

IL RACCONTO UNO DEI FAN DELLA SALERNITANA: «FARE I NOMI DEGLI INCENDIARI? NON SERVIREBBE A RESUSCITARE I MORTI»

«Il mio viaggio nella notte d'inferno»

Uno dei superstiti: la guerriglia è cominciata a Bologna

reportage

Fotio Milano

inviato a SALERNO

Acque lui è in divisa: pantaloni larghi di stoffa militare, maglietta bianca che fascia i muscoli bene allenati, capelli scolpiti con il gel e occhiali da sole di quelli cattivi, con le lenti nere e sottili che nascondono lo sguardo al mondo nemico. Come gli altri, proprio come tutti gli altri ragazzi della faccia incattivita che in questo pomeriggio affoso assediavano il cimitero di Salerno e premevano contro il cancello presidiato dalla polizia per salutare per l'ultima volta i compagni morti. Giovanni, 20 anni, nome di battaglia Maraglione, cioè mare in tempesta, si agita come un'onda impazzita fra la folla che sgomitava. Anche lui ora sul treno della morte, e come gli altri 1500 tifosi che stipevano il convoglio partito domenica sera da Piacenza è un cane sciolto, uno che non ha mai aderito ai club dei supporter della Salernitana né ai gruppi degli ultras più anziani.

«Voi sapete che cosa è successo nel treno? Te lo dico, non voglio mettere in chiaro una cosa: io non c'entro niente con i casini che hanno combinate quei bastardi che hanno incendiato il treno. Conoscevo i ragazzi che sono morti, mi dispiace molto per loro. Erano bravi ragazzi. Simone Vitale giocava in una squadra di pallanuoto, era figlio di un giornalista sportivo. Uno dei ragazzi, Vincenzo Lioi, sapeva facendo il garzone. L'altro quindicenne, Ciro Alfieri, era mio cugino. Sono morti come cani, a 15 anni. Ti rendi conto?»

«Torniamo su quel fottutissimo treno. Eravamo poco meno di duemila, a Piacenza. Molti di noi erano incassati. Anche io, non lo nego: ce l'avevo con l'arbitro che in un secondo ci ha ricacciato in gola la gioia di poter vedere la squadra in A. La rabbia

in corpo gioca brutti scherzi, soprattutto quando si mescola con la birra e con le canne, gli spinelli. E di ruba, come di alcol, ce n'era quanta ne volevi, sul treno. Quei bastardi hanno cominciato subito a scassare i sedili e i vetri. Se qualcuno si metteva in mezzo e tentava di portare un po' di calma in tutto quel casino, rischiava grosso: quelli erano come pazzi, pazzi di rabbia, di birra e di canne. Ho visto uno di loro prendere un estintore e spruzzare la schiuma tutt'intorno nello scompartimento. Poi ha guardato l'estintore vuoto e l'ha lanciato fuori dal finestrino proprio mentre incrociavamo un altro treno. Come si fa a ragionare con un tipo così?

«I guai seri sono cominciati a Bologna. Qualcuno ha bloccato i vagoni con il freno di emergenza, e siamo saltati giù. Ti dico la verità, per un momento mi sono detto: Maraglione, è meglio se ti togli dai guai e te ne torni a Salerno con un altro treno, che qui finisce male. Ma in tasca non avevo più una lira, e senza danari non potevo muovere un passo.

«La rabbia gioca brutti scherzi, quando si mescola con la birra e le canne: che c'erano in abbondanza»

Così mi sono infilato di nuovo sul treno, mentre gli altri andavano a gruppetti a lanciare sassi contro le vetrate della stazione. Poi sono tornati tutti negli scompartimenti. Ho tentato di calmarmi, ma quelli mi hanno risposto: «Maraglione, chi sei tu? Sei tu che ti togli dai guai e te ne torni a Salerno con un altro treno, che qui finisce male. Ma in tasca non avevo più una lira, e senza danari non potevo muovere un passo.

una dozzina di sbirri che parlavano con l'accento emiliano. E poi di divise lo non ne ha viste nei viaggi dove si trovavano quei pazzi. Ad un certo punto, mi pare poco prima di Prato, un gruppo si è messo a cantare mentre le bottiglie di birra e gli spinelli passavano di mano. Uno si è alzato e ha gridato: «Voglio pazzia! col freno a mano». Da allora ci siamo fermati a ogni stazione che abbiamo incontrato.

«Prato, Firenze, Roma... Sempre la stessa storia, con il treno che doveva fermarsi e i sassi che volavano contro vetrate e macchine parcheggiate, mentre i passanti scappavano. A un certo punto ho visto Giovanni rannicchiato in un sedile: era pallido, aveva paura e non sapeva che fare. Io ho fatto marcia indietro e me ne sono andato verso la testa del treno, per evitare guai.

«Il peggio è successo a Nocera Inferiore. Devi sapere che per noi i tifosi della Nocera sono peggio della merda. Ci odiamo da sempre. Devo dire che non esistono bastardi

più bastardi degli ultras della Nocera: ce l'hanno a morte con noi perché siamo andati in A, mentre loro sono in C. Quando ci siamo fermati loro non c'erano, ma sono comunque volate mazze, sedili tolti dagli scompartimenti e pietre. Un gruppo è sceso da un vagone e ha cominciato a tirare sassi contro un altro treno in partenza: ho visto i viaggiatori morti di paura, che si tenevano lontani dai finestrini.

«E poi... E poi siamo entrati in galleria, prima della stazione di Salerno. Ho visto il fumo, ho sentito la puzza di plastica bruciata e le urla di chi è rimasto nel quinto vagone. Ma la sono cavata perché sono scappato nel primo vagone, che era già fuori dal tunnel. La polizia dice che l'incendio è doloso? Può anche darsi che qualcuno con troppa birra in corpo abbia voluto fare una bravata. Se so chi è stato? Vuoi scherzare? Non lo so e anche se lo sapessi non lo direi né a te né alla polizia. Non sono un infame, io. Parlare non servirebbe a resuscitare i morti.



Sopra il ministro Tiziano Treu. Nella foto sotto un tifoso della Salernitana fotografato domenica durante la partita contro il Piacenza

«Basta con i vandali»

Treu: nuove regole oppure stop ai viaggi

Maria Corbi
ROMA

«Non sono le Ferrovie dello Stato nell'occhio del ciclone, sono i tifosi che causano il ciclone. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu questa volta è più che arrabbiato. E' da tempo che denuncia il problema dei tifosi sui treni. E qualche tempo fa fece scoppiare un escrociando alle società sportive di pagare i danni dei loro tifosi.

Ma adesso che i vandalli della domenica si sono trasformati in assassini Treu chiede che il ministero dell'Interno si faccia avanti e ha convocato per giovedì una riunione d'urgenza per affrontare la questione d'ordine pubblico e per vedere di cambiare le regole. «Così - ha detto - non si può andare avanti. Non si possono essere troni di facinorosi che addirittura, come oggi, uccidono».

Ogni domenica di campionato si contano i feriti e le Ferrovie calcolano i danni, che sono tanti. Dall'inizio dell'anno ad oggi ammontano a 370 milioni a cui bisogna aggiungere un miliardo e ottocentomila di mancati guadagni, ossia di biglietti non pagati. Nel campionato appena terminato sono stati ben 64 mila gli ultras che hanno viaggiato gratis. Per l'incidente di ieri le Ferrovie stanno ancora calcolando la cifra, ma per capire l'entità del danno basti pensare che una carrozza, del tipo andato distrutto nell'incendio, costa dai 500 ai 600 milioni. Per un finestrino ci vuole mezzo milione, per un sedile più di trecentomila lire. Superano il milione i vetri, oggetto che più di ogni altro attira l'ira dei tifosi. L'amministratore delegato delle FS Giancarlo Cimoli ha espresso solidarietà alle famiglie delle vittime e ha condannato all'infamia e gratuita violenza che vede i treni e le strutture della società oggetto di gravissimi danneggiamenti. Per capire le cause del rogo e individuare le responsabilità Cimoli, ha disposto l'immediata costituzione di una commissione interna.

La soluzione non è facile. Abolire i treni speciali per i tifosi - dall'inizio di quest'anno ne sono stati organizzati 86 per un totale di 309 carrozze - potrebbe avere un effetto boomerang visto che sono stati creati anche per non causare fastidi e guai ai passeggeri delle linee normali. E i tifosi-vandali lo sanno bene. E se ne approfittano. Su questa paura fanno leva per viaggiare dietro la loro squadra quasi sempre gratis. Polizia e Ferrovie chiudono anche tutti e due gli occhi su questi sportoghisti della domenica per evitare guai peggiori.

L'altra strada è quella, la chiedono in molti, di aumentare il numero di poliziotti sui treni. Ma, alla polizia, fanno capire che anche questa non è una strada facilmente percorribile. Ogni domenica centinaia di celerini sono impegnati a controllare le tifoserie in viaggio. E aggiungere altre forze, fanno sapere, significherebbe sottrarle ad altri compiti. Senza contare il capitolo costi.

Il numero dei celerini presenti sui convogli è deciso in base al numero di tifosi e alla loro pericolosità in una riunione a cui, ogni mercoledì di campionato, partecipano Polizia, Lega Calcio e Coni. I dodici poliziotti saliti sul treno Piacenza-Salerno sono stati ritenuti sufficienti. Due di loro sono rimasti feriti. Un problema da affrontare, quello della sicurezza, insieme con la ridefinizione dei compiti della Polizia, la polizia ferroviaria che ha il compito di tutelare i passeggeri. Per vigilare sulle scosse, i vagoni in sosta, le Ferrovie si sono affidate a istituti di vigilanza privati. E proprio sull'argomento dei controlli che sono state presentate diverse interrogazioni parlamentari. Al ministro degli Interni, Rosé Russo Jervolino, il senatore verde Athos De Luca chiede perché su quel convoglio c'erano solo 12 poliziotti. Michele Giordano (Dc) De vuole sapere quali misure di sicurezza sono state adottate per tutelare l'incolumità dei passeggeri.

UN ANNO VIOLENTO



LA BOMBA. 3 novembre: a Salerno si gioca Fiorentina-Grasshoppers di Coppa Uefa. Un tifoso lancia una bomba carta. La Fiorentina è squalificata



LE BOTTE. Il 12 gennaio un gruppo di tifosi contesta l'esonero di Rossi e aggredisce il presidente Alberti (foto). L'allenatore viene licenziato 2 mesi dopo

VITA DA ULTRA' A TEMPO PIENO

«Lo stadio è la mia casa la squadra il mio fidanzato»

intervista

Fabio Polotti

MILANO

PU' di una fede, perché ci sono undici dei in cui credere. Meglio di un sogno, perché a volte ci vogliono solo novanta minuti a realizzarlo. Ma ancora non basta, perché non è con le parole che si vive. 25 anni, milanista da sempre, posto fisso tra gli ultras della Forza dei Leoni, riesce a spiegare la sua passione per la squadra di Zaccheroni. «Una religione, direi...», cerca la definizione, adesso che il campionato è finito nel migliore dei modi, che la sciarpa comperata in Messico con i colori della squadra può finire in un armadio, adesso che si tratta di riempire il vuoto pneumatico delle prossime domeniche, per lei un solo obiettivo in testa.

«Riacciaciare con il mio fidanzato. Abbiamo litigato di brutto. Non ne volevo sapere di venire con me allo stadio, racconta Rosanna, pomeriggio davanti al doppio schermo del barretto di via Farini, cinquanta come lei a saltare, a piangere, a urlare, prima di finire al Meazza naturalmente vuoto di campioni, ad aspettare il presidente Silvio Berlusconi, all'una o mezzo manda tutti a casa con la gioia nel cuore.

«Amo il Milan e naturalmente amo il mio fidanzato. Sono due cose diverse...», s'avvolge Rosanna alla domanda della torre, quella più sedita, quella che al cuore delle passioni. «Per il Milan ho fatto molto, sono andata a fare anche le vacanze a Barcellona, solo perché un'estate c'era un'amichevole», racconta lei, tutte le domeniche allo stadio, tranne una volta a casa con 38 di influenza. «A San Siro sempre, ma anche in trasferta. No, non a Perugia. Troppo pochi biglietti, troppo cardiopalma, troppo stress, innanzi un unico aggettivo, per far fronte all'emozione. E allora va bene anche il barretto di periferia, con il rituale di sempre, con la scarpa mannaia di tutti piegati a quel segno che dura novanta minuti e che da ieri si chiama scudetto.

«Se il Milan vince, la domenica successiva metto gli stessi abiti, mangio le stesse cose, telefono alle stesse persone. E allo stadio cerco sempre di sedermi nello stesso punto o in un altro, basta che la somma dei numeri del posto sia sempre tre», spiega come se fosse la cosa più naturale del mondo, come se tra la cabela e una partita di campionato ci fosse una linea diretta, invisibile a chi non vive di questa passione.

«La sciarpetta non la cambio perché porta bene, ma il cuscino sì. C'è su il numero 16, adesso ce ne vuole uno nuovo, con il tricolore e il numero 16, fa i conti degli scudetti, dei cuscini di pezza buttati via anche bello per una partita finita male. «Lo facciamo tutti, non si può farne a meno», assicura mentre racconta della trasferta in treno, in macchina, in nave, qualche volta in aereo, dei panini all'autogrill e della voce che se ne va, prima ancora della meta.

«Per me che ho un lavoro non c'è problema... Ma se di una mamma, preoccupata che il figlio si drogasse solo perché le rubava i soldi per le trasferte in pullman, spiega dei sacrifici e delle notti in bianco, delle levatone alla domenica e dei lunedì in ufficio con gli occhi chiusi. «Ma ormai mi accettano anche lì. Il primo giorno, alla colleghe, ho recitato l'intera formazione», racconta con orgoglio e con la voce malinconica quando parla dei Maldini, dei Boban, dei Leonardo.

«Bravi a pure belli, ma questo non scriverò...», pensa al fidanzato, alle domeniche di lui che da tiepido tifoso finiva a San Siro magari sognando la gita al mare, il cinema e la normalità di una vita non scandita dai due tempi e dai minuti di recupero. «Si diventa milanisti perché sono milanisti in casa, lo sono gli amici, perché quell'anno arriva lo scudetto oppure Berlusconi prende tutto, spiega l'inspiegabile.

«Berlusconi... va bah, che c'entra la politica. Anche Bertinotti tiene al Milan, guarda alla per condicio prima di ammettere che una volta la tifoseria rossonera, particolarmente la Forza dei Leoni, era schierata soprattutto a sinistra. «Adesso c'è magari un livellamento, ma ci

«Se il Milan vince metto gli stessi abiti, mangio le stesse cose. Le vacanze? Al seguito dei giocatori»

sono meno fascistelli che da altre parti, conferma elencando i nemici di sempre, i tifosi dell'Inter per questioni di campanile, poi quelli del Verona, della Sampdoria e del Napoli da quella volta che Maradona disse che non voleva vedere bendire rossoneri.

«Siamo invece gemellati con la Roma. La Lazio? Cosa devo dire... Hanno perso loro», risponde senza pietà, facendo notare che alla squadra di Vieri è toccato solo uno scudetto in cento anni, a quella di Boban il primo del secolo e quindi anche l'ultimo e va ovviamente bene così. Anche se nel prezzo ci sono quei morti sul treno della Salernitana, tifosi come lei, stessa religione ma diversa caccata.

«Sono cose brutte quando succedono... Ma è quasi sempre colpa della polizia e delle città che non sono attrezzate ad ospitare l'arrivo dei tifosi, assolve tutti. «Messuno va allo stadio per picchiarsi, precisa prima di mettere i puntini sulle i. «Certo a volte ci sono sfottò troppo pesanti, c'è un clima brutto. Anche a me sono scappate le mani in qualche derby...», ammette, riducendo tutto a qualche schiaffo e alla pressione che picchia in testa. «E poi il problema non riguarda lo stadio, ma tutte le volte che un sacco di persone sono concentrate nello stesso posto, sposta il problema, come se fosse una m'archia da cancellare al più presto, per non offuscare questo benedetto scudetto.

La Lega

«Scoraggiare i viaggi»

ROMA

Unanime condanna dal mondo dello sport per la tragedia del treno. Dice Alberto Zaccheroni, allenatore del Milan: «E' impossibile impedire ai tifosi di seguire la propria squadra in trasferta. Viceversa, dovrebbe essere possibile e consigliabile creare fino a dieci prima di parlare. Mi riferisco a noi addetti ai lavori: tecnici, dirigenti, giocatori, giornalisti. Sono le sparte a caldo che esasperano gli animi. Impariamo a essere più seri, più responsabili. Basta con le accuse per un rigore non dato o un gol annullato. I sassi più esplosivi far calcio e violenza nascono, a volte, dentro agli spogliatoi. Il calcio non respinge le proprie responsabilità: così il presidente della Lega Professionisti, Franco Carraro, ha espresso la posizione delle società di serie A e B.

«Non è stata una casualità, perché il treno a Nocera è stato assalito da delinquenti. E' un fatto sverruato localissimo dagli stadi, ma non per questo il calcio se ne sente meno responsabile. Carraro ha poi ri-



Alberto Zaccheroni che ha portato il Milan al traguardo del 16° scudetto

proposto una tesi che porta avanti da anni, cioè che le trasferte dei tifosi vanno in linea di massima scoraggiate: «L'indirizzo della Lega è quello di scoraggiare il turismo calcistico. Le nuove tecnologie e la televisione permettono un discorso di questo tipo».

D'accordo il presidente del Coni, Gianni Petrucci: basta con la trasferta a seguito della propria squadra: «Sono convinto che esistano altri modi di seguire la propria squadra». Ha detto il presidente dell'Associazione calciatori Sergio Carpana: «Credevo di aver visto tutto in tema di violenza, ma questo non era ancora capitato. Il Paese è sotto choc per questo fatto».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE
Maurizio Bongi
CONDIRETTORE
Giovanni Rizza
VICE DIRETTORE
Vittorio Sestini, Carlo Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA
Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI
Francesco Trosca, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Borgia di Argentina

ART DIRECTION Cynthia Squarillon

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaninno di Chiusano, Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Polonchi

AMMINISTRATORI
Luca Corbelli di Montemonte, Giovanni Giovinetti
Francesco Paolo Nobile, Alberto Nobile

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marconi 22, 10126 Torino, tel. 011 558111

STAMPATO IN ITALIA
A. La Stampa, via Giordano Bruno 25, Torino
Sella spa, via Carlo Poissati 130, Roma
STB spa, Quindici Strada 16, Catania

NUOVA STAMPA spa, via della Giudecca 11, Milano
L'Espresso Roma spa, viale Roma, Cagliari
Nord Italia, 15-21 Rue de Caire, Roubaix (Fr)

155-1555555 PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ PUBBLICITÀ
DIREZIONE: MILANO 02122 v. G. Carducci 30, tel. 02 5444.111, fax 02 5444.100 TORINO 01126 10126 v. M. d'Angelo 90, tel. 011 5555.111, fax 011 5555.100 ROMA v. Annunziata 1067, tel. 06 5444.111 BOLOGNA v. Annunziata 10, tel. 051 5555.111, fax 051 5555.100 PADOVA v. Giustiniana 106, tel. 049 802.111 CATANIA v. Sella 106, tel. 095 700.111 FIRENZE v. De' Medici 48, tel. 055 541.111 GENOVA v. C.B. Cornelli 174, tel. 010 541.111 PALERMO v. Lancia 18, tel. 091 555.111 BARI v. S. Maria 18, tel. 080 555.111

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 300.000 (Lira 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 557700;
tramite Posta Incontrando a: La Stampa, via Roma 90, 10121 Torino; per telefono: 011 558111; indirizzo:
Fornire di pagamento: carta di credito (carte VISA, MasterCard, American Express, Eurocard, Diners, Discover, JCB, UnionPay, etc.)
Ricevere il Foglio di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-55555, direttamente presso
gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 90, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 558111; fax 011 557700
Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1999 Editore La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1906
Certificata a norma del D.L. 11/98
La tiratura di lunedì 24 maggio 1999 è stata di 494.432 copie



Fulvio Milone
Inviato a SALERNO

I telefonini che continuavano a squillare, in tasca a quei due ragazzini morti asfissati. Quando hanno trovato i cadaveri i poliziotti hanno dovuto rispondere alle chiamate. Erano le mamme di Vincenzo Lioi e Ciro Alfieri, 15 e 16 anni. Da ore cercavano notizie dei figli. Gli agenti hanno risposto: «Ci dispiace, signora. C'è stato un incidente».

Vincenzo e Ciro sono morti tra il fumo, le fiamme, le urla, le crisi di lutto, mentre il treno proseguiva verso la luce, fuori dalla galleria della morte: un tunnel lungo dieci chilometri trasformato in una camera a gas. Sono le ultime immagini del lungo film del terrore durato una notte intera, con millecinquecento ultras della Salernitana scatenati come furie in un treno che ha attraversato buona parte della penisola seminando panico e violenza nelle stazioni che incontrava. Paura e morte, perché il fuoco divampato alla fine di quel viaggio allucinante ha ucciso quattro ragazzi. Oltre a Vincenzo e Ciro, Giuseppe Diodato e Simone Vitale, di 23 anni.

Nove i feriti ricoverati, due sono agenti intossicati dal fumo. Declino i contusi che non si sono rivolti al pronto soccorso per evitare guai con la polizia. Gli inquirenti hanno un sospetto: probabilmente l'incidento era doloso, chi l'ha appiccato voleva creare un diversivo per distogliere l'attenzione di polizia e carabinieri che nello scalo di Salerno aspettavano i tifosi più violenti per arrestarli. Rimane in piedi un'altra

Due avevano 15 e 16 anni, la sciagura nel tunnel a poche centinaia di metri dalla stazione di Salerno

Morte sul treno incendiato dagli ultras

Rogo per distrarre la polizia, quattro vittime e nove feriti

**L'ira degli agenti:
«In 20 contro 1500
Abbiamo chiesto
rinforzi, ci hanno
detto di proseguire»**



folle corsa sui binari lunga mezza Italia. Comincia alle 20,04, quando dopo oltre un'ora di tensione e scariche con la polizia i tifosi vengono fatti salire sul treno speciale in attesa della stazione di Piacenza. Quando i vagoni cominciano a muoversi, negli scompartimenti si scatena il caos, con gli ultras inferociti per il peggio che gridano slogan contro l'arbitro e fraccassano suppellettili, strappano l'imbottitura dei sedili, fraccassano i vetri dei finestrini. Si divertono afferando

gli estintori, vuotandoli negli scompartimenti e poi lanciandoli contro altri treni.

Comincia così, sotto gli occhi dei dodici poliziotti che nulla possono fare, una guerriglia che finirà solo dopo dodici ore, alle 8,30 del mattino, con la morte di quattro ragazzi. Gruppi di teppisti azionano il freno a mano ad ogni stazione che incontrano, costringendo il treno a fermarsi. Scendono a Bologna, dove fanno rifornimento di sassi che scagliano contro le vetrine, e la scena si

ripete sempre uguale a Grissana Morandi, a Prato, a Firenze Campo di Marte, a Roma, a Napoli. Il convoglio, nella sua folle corsa notturna, lascia dietro di sé devastazioni e paura.

L'ultimo atto ha come scenario Nocera Inferiore, a una decina di chilometri da Salerno. Gli ultras azionano per l'ennesima volta il freno a mano e lanciano sassi contro le vetrate e le auto. Il treno riparte e imbocca la Galleria Santa Lucia lunga dieci chilometri. E' qui che scoppia l'incendio, appiccato nella quinta carrozza. Chi ha dato fuoco alle tendine e ai sedili è probabilmente convinto che le fiamme divamperanno solo all'uscita del tunnel, e che ci sarà tutto il tempo per mettersi in salvo. Ma non è così: il vagono è avvolto subito in un rogo alimentato dall'«effetto camera» provocato dalla volta della galleria. Qualcuno tira il freno a mano, ma uno dei due macchinisti, Mauro Argenti, ha la prontezza di spingere al massimo il motore per guadagnare qualche metro: «La speranza era di uscire da quella maledetta galleria prima di morire tutti asfissati», racconta. «Ci siamo riusciti solo in parte».

Il treno è solo per metà fuori dal tunnel che termina a poche centinaia di metri dalla stazione di Salerno. La carrozza in fiamme è rimasta dentro, e i vigili del fuoco faticano a domare l'incendio. Quando entrano nel vagono trovano i corpi di Giuseppe Diodato e Simone Vitale completamente carbonizzati. Vincenzo Lioi e Ciro Alfieri, stretti in un abbraccio, come per farsi coraggio.



Uno dei vagoni andati a fuoco nella stazione di Salerno. A lato due tifosi della Salernitana vengono soccorsi dai vigili del fuoco

LA MAPPA DELLE TIFOSERIE PIU' VIOLENTE

Ecco dove l'odio gioca in casa

Pestaggi per vendetta, gemellaggi per le risse

retrospecchio

Marco Anselmi

È il abbiamo aspettato: eravamo così male organizzati che per procurarci qualche arma abbiamo esportato alcune 126 per impossessarci dei cric. E' un brano della cronaca di un agguato raccontato a pagina 122 de «Il Gruppo», il libro scritto da ultimi della Juve.

In un'altra parte si legge: «Attorno alla stazione di Porta Nuova ne abbiamo lasciati parecchi sull'asfalto, nonostante fossero ben più numerosi, grazie a un attacco rapido e deciso, portato di sorpresa». E ancora: «Negli anni migliori, quelli in cui pensavamo di poter misurare con qualunque altro gruppo senza timore, la tifoseria del Genoa è stata l'unica a infierire nei nostri confronti. Storie di inseguimenti e di fughe, di risse e ferimenti, di rispetto per chi non scappava, fosse pure difendendo con il coltello, e di disprezzo per chi lasciava il campo libero e uno striscione a terra. Non è solo questo l'universo degli ultras in Italia, perché al suo interno esistono anche la solidarietà, l'aiuto, persino la beneficenza fatta senza clamori. Ma quello che sorprende è la cultura della violenza che imprime gli aneddoti e le storie. I criminali sono pochi però si finisce per coinvolgere tutti - si lamentano spesso -. L'opinione pubblica ha creato l'etichetta: è delinquente chi si scagiona a mani nude quando subisce un'aggressione come chi lavora di coltello, e ce ne sono, soprattutto a Milano. Ma non c'è campana che suoni senza la crupa. I pestaggi, gli agguati, i vendicativi, le ruberie agli autogrill e la distruzione dei treni appartengono alla memoria storica di ogni tifoseria. O basterebbe solo l'omertà del branco che difende i violenti, pure quando non li si stima».

Chi si avventura nel mondo ul-

ASOLANO. Un brutto record: più di 100 «ultras» diffusi. La curva è dominata dalle Brigate Nerazze (movimento di sinistra) e dal Wild Kato (anima leghista), solitamente molto uniti con la scelta delle dirigenti, legeri da Gianni Social. Torino, Brescia e Verona rivali storici.

BRESCIA. Il Comandante Ultras ha per simbolo la stella a 5 punte e rappresenta essenzialmente le aree operaie della città. Dai dintorni trae invece linfa il gruppo Paese. Tifosi spesso in disaccordo fra loro nella posizione nei confronti della società. Gemellaggi con Milan e Roma; frizioni con Inter, Lazio e Atalanta.

VERONA. Della Brigate Gialloblu ad altri gruppi minori, si tratta di un filo di estrema destra con tendenze neofasciste. Amici della Fiorentina, hanno tanti nemici: Milan, Napoli, Atalanta, Brescia e le due romane.

FIORENTINA. Era una tifoseria tradizionalmente sinistrorsa, ora è molto più trasversale. I gruppi leader sono il Collettivo, i Viola Corps e i Messias: a parte pochi casi sciolti (che hanno causato recentemente qualche incidente), tutti fanno parte del movimento Ad. Il grande nemico? La Juve.

RAVENNA. Curva storicamente di destra, insistentemente alta rivolta anche nell'ultimo derby con shockanti antisemitismi. Il nucleo più forte è rappresentato dagli Irinducibili. Legati ai Boys merlot, alle Brigate nerazze o, all'estero, agli Ultras del Paris 89 e agli Ultras-Eur del Real Madrid.

ROMA. Conoscenza di sinistra per il gruppo più folto, il Comandante Ultras Curva Sud, che affronta le sue radici nelle storiche borgate romane. Oggi la colorazione della curva non è più così marcata. Oltre alla Lazio, nessun feeling con Juve, Napoli e le milanesi.

INTER. La tradizione colorata la curva nerazzurra decisamente a destra. Pesante la presenza dei Boys, gruppo tra i più famosi e odiati del giro ultras anche per una certa consuetudine all'uso dei coltelli. Sempre più problematici i rapporti con la società.

MILANO. Matrice romana per la Fossa dei Leoni e per le Brigate Rosse, ma in curva esistono anche gruppi di destra. L'astasio del rosso genovese Vincenzo Spagnoli è una macchina incombente. Non solo Inter tra i «nerazzurri», ma anche Roma, Napoli e le due genovesi.

GENOVA. Curva storicamente di destra, insistentemente alta rivolta anche nell'ultimo derby con shockanti antisemitismi. Il nucleo più forte è rappresentato dagli Irinducibili. Legati ai Boys merlot, alle Brigate nerazze o, all'estero, agli Ultras del Paris 89 e agli Ultras-Eur del Real Madrid.

ROMA. Conoscenza di sinistra per il gruppo più folto, il Comandante Ultras Curva Sud, che affronta le sue radici nelle storiche borgate romane. Oggi la colorazione della curva non è più così marcata. Oltre alla Lazio, nessun feeling con Juve, Napoli e le milanesi.

INTER. La tradizione colorata la curva nerazzurra decisamente a destra. Pesante la presenza dei Boys, gruppo tra i più famosi e odiati del giro ultras anche per una certa consuetudine all'uso dei coltelli. Sempre più problematici i rapporti con la società.

MILANO. Matrice romana per la Fossa dei Leoni e per le Brigate Rosse, ma in curva esistono anche gruppi di destra. L'astasio del rosso genovese Vincenzo Spagnoli è una macchina incombente. Non solo Inter tra i «nerazzurri», ma anche Roma, Napoli e le due genovesi.

GENOVA. Curva storicamente di destra, insistentemente alta rivolta anche nell'ultimo derby con shockanti antisemitismi. Il nucleo più forte è rappresentato dagli Irinducibili. Legati ai Boys merlot, alle Brigate nerazze o, all'estero, agli Ultras del Paris 89 e agli Ultras-Eur del Real Madrid.

ROMA. Conoscenza di sinistra per il gruppo più folto, il Comandante Ultras Curva Sud, che affronta le sue radici nelle storiche borgate romane. Oggi la colorazione della curva non è più così marcata. Oltre alla Lazio, nessun feeling con Juve, Napoli e le milanesi.

INTER. La tradizione colorata la curva nerazzurra decisamente a destra. Pesante la presenza dei Boys, gruppo tra i più famosi e odiati del giro ultras anche per una certa consuetudine all'uso dei coltelli. Sempre più problematici i rapporti con la società.

MILANO. Matrice romana per la Fossa dei Leoni e per le Brigate Rosse, ma in curva esistono anche gruppi di destra. L'astasio del rosso genovese Vincenzo Spagnoli è una macchina incombente. Non solo Inter tra i «nerazzurri», ma anche Roma, Napoli e le due genovesi.

GENOVA. Curva storicamente di destra, insistentemente alta rivolta anche nell'ultimo derby con shockanti antisemitismi. Il nucleo più forte è rappresentato dagli Irinducibili. Legati ai Boys merlot, alle Brigate nerazze o, all'estero, agli Ultras del Paris 89 e agli Ultras-Eur del Real Madrid.

ROMA. Conoscenza di sinistra per il gruppo più folto, il Comandante Ultras Curva Sud, che affronta le sue radici nelle storiche borgate romane. Oggi la colorazione della curva non è più così marcata. Oltre alla Lazio, nessun feeling con Juve, Napoli e le milanesi.

INTER. La tradizione colorata la curva nerazzurra decisamente a destra. Pesante la presenza dei Boys, gruppo tra i più famosi e odiati del giro ultras anche per una certa consuetudine all'uso dei coltelli. Sempre più problematici i rapporti con la società.

MILANO. Matrice romana per la Fossa dei Leoni e per le Brigate Rosse, ma in curva esistono anche gruppi di destra. L'astasio del rosso genovese Vincenzo Spagnoli è una macchina incombente. Non solo Inter tra i «nerazzurri», ma anche Roma, Napoli e le due genovesi.

JUVENTUS. Sciolisti i Druggi, sono finiti gli storici Fighters, che raccolgono ultras di diverse colorazioni. Più marcatamente di destra gli Irinducibili della Curva Nord. La tifoseria bianconera ha una sola amicizia, quella piacentina. Le altre, granata e viola in testa, sono tutte «contro».

TORINO. Della famosa Curva Marzora fanno parte gli storici Ultras (fandem a sinistra) e i Gracchi Corps, nati da una scissione dei primi e con inclinazioni a destra. Molto più tranquilli i Fedelissimi.

ve. Una parte degli Ultras ha un rapporto conflittuale con la dirigenza (a Bergamo), molti altri sopravvivono mantenendosi con le collette davanti agli stadi, come al Torino. Tuttavia il cordone ombelicale non è reciso del tutto. «Gli ultras sono i nostri migliori clienti», diceva l'amministratore delegato di un grande club. E, in modo più o meno mascherato, quegli ultras sono entrati nel business del pallone: gestiscono punti di vendita, si occupano del merchandising, talvolta si appaltano mazzette di biglietti. Si dice che a Firenze un Viola Point sarà presto affidato all'Associazione dei tifosi, ma che vi sono conflitti tutti i gruppi e hanno isolato i «cani sciolti», che ogni domenica si inventano lo sfondamento delle barriere per entrare senza biglietto. Altrove gestiscono ritrovi e discoteche. E' nato l'ultras professionista, che campa, e molto bene, con il tifo: sono pochi ma comandano, alcune società e manager molto importanti se li tengono amici. Del resto se un allenatore deve farsi accettare da loro per poter lavorare bene, come è successo ad Ancelotti alla Juve, oppure se si trova alleati contro un licenziamento (Delfo Rossi alla Salernitana) qualche peso ce l'hanno. Di estrema destra o sinistra, la spinta del leghismo si è un po' attenuata persino nel triangolo del Nord-Est, tra Brescia, Bergamo e Verona, dove pure hanno continuato a menarsi, sotto le stesse insegne di Bossi. Ora il mondo degli ultras è diventato politicamente trasversale. «La politica non entra negli stadi», ripetono all'infinito. C'è entrata la droga e ha fatto danni a sufficienza, invece. Rimane la cultura dell'eccesso, un po' più evidente nei gruppi della destra, quelli che a Roma esposero gli striscioni contro il 25 Aprile e, nella curva laziale, gli slogan razzisti e antisemiti durante il derby con la Roma. «Una squadra di negri, una curva di giudei, questi non sono cugini miei». Anche in rima, non è una poesia.

Molti supporter lo fanno di professione alcune società e manager importanti si alleano con loro

tras abbatte persino un muro. Tra loro si mandano informazioni, aprono siti Internet, leggono le stesse riviste, da Superfido a quelle underground, che durano lo spazio di due numeri perché sono un tale concentrato di violenza da far intervenire la Questura. Fissano gli appuntamenti, si concedono l'ospitalità nei gemellaggi: a Firenze, per le partite del viola, sono ospiti le Brigate gialloblu veronesi,

di estrema destra con sfumature neofasciste, fianco a fianco con le bandiere degli ultras del Livorno, quelli che espongono la faccia del Che sugli striscioni. Ma è un mondo che si chiude alla curiosità. Giornalisti e poliziotti faticano a penetrarlo. Qualsiasi mappa ha un'alta probabilità di errore.

Secondo il ministero degli Interni, Verona, Brescia, Bergamo, Roma, Milano e Firenze sono i punti

caldi. Napoli è soprattutto folklore, Torino e Genova le bombe in apparenza disinnescate ma che si possono svegliare. «Più che di stadi, si dovrebbe parlare di eventi a rischio», spiegano gli esperti della polizia e della Digos. A Verona, ad esempio, ci sono domeniche tranquillissime e altre in cui gli incidenti sono quasi inevitabili. Con Brescia, Milan, Napoli, le romane. Gli odi nascono per ideolo-

gie esasperate, più spesso per vendetta. L'ultima impresa dei veronesi è avvenuta in un posto impensabile, Cesena, come ritorno al pestaggio che alcuni veronesi si immettevano subito all'andata. E' stata guerriglia vera, il Verona è stato condannato a pagare 100 milioni, un record, per la responsabilità oggettiva del comportamento dei suoi tifosi. Questo coinvolgimento delle società è nel

codice di giustizia sportiva della Federcalcio; dal '95, quando morì a Marassi un genovese accolto dalla milanesi, le regole si inasprirono. «Alle Società è fatto divieto di intrattenere rapporti di sostegno economico, finanziario o di altra utilità, con gruppi organizzati o non, di sostenitori», recita l'articolo 6 bis. Ma è poco rispettato e la mano della Giustizia, sportiva e penale, sembra ancora troppo lie-

Coltellate al giallorosso

**Festeggiava la Lazio sconfitta
In cella un uomo e una donna**

ROMA. Un uomo e una donna hanno aggredito e ferito un tifoso della Roma, Francesco Abbondanza, 22 anni, che festeggiava l'altra notte, in piazza San Lorenzo in Lucina, per il mancato scudetto da parte della Lazio.

Prima, Massimiliano Buttroni, 28 anni, gli ha sferrato calci e pugni, poi ha estratto un coltello a serramanico e l'ha colpito sulla coscia, sul torace, sul braccio. I carabinieri l'hanno arrestato insieme con Costanza Fanvini, 21 anni, che ha rubato alla vittima un paio di occhiali.

(r. cri.)

Guerriglia a Perugia

**Assalito treno di milanesi
Un arresto, feriti 20 agenti**

PERUGIA. Venti tra agenti e poliziotti feriti, un tifoso arrestato e sei denunciati: è il bilancio degli scontri a Perugia dopo la partita di domenica fra gli umbri e il Milan. Gli incidenti sono proseguiti sino a tarda ora all'interno della stazione ferroviaria, da dove un treno di tifosi milanesi sarebbe dovuto ripartire attorno alle 20. Il bilancio: vetrate rotte sia agli ingressi della stazione sia al bar, con danni e feriti tra i presenti, quando la polizia è stata costretta a intervenire con decisione. La persona finita in carcere è Roberto Vacca, 24 anni, di Brescia.

(Agi)

Sassi contro i fans viola

**Un gruppo di sostenitori
sotto assedio a Cagliari**

CAGLIARI. La festa dei tifosi cagliaritari per la permanenza in serie A è stata macchiata dagli atti di alcuni teppisti che, all'uscita dallo stadio Sant'Elia, hanno preso di mira i tifosi della Fiorentina che dovevano imbarcarsi sulla nave diretta a Civitavecchia. Il pullman con i supporter gigliati è stato colpito da pietre e bottiglie e due poliziotti sono rimasti contusi. Un tifoso-teppista - Fabio Melis, 19 anni, di Cagliari - è stato arrestato per lesioni, resistenza ad oltraggio a pubblico ufficiale e per danneggiamento di un mezzo appartenente allo Stato.

(c. g.)

Fashion wagon.

BMW Serie 5 touring: - 520i - 523i - 528i - 540i - 525tds - 530d

I risultati BMW si trovano su: <http://www.bmw.it>

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW è un marchio registrato della tecnologia.

Design ed eleganza all'ennesima potenza su tutta la gamma. Dalle cilindrata che vi portano oltre il 2000, ai nuovi turbodiesel più veloci e silenziosi. Con lo stile inconfondibile della Serie 5.



Piacere di guidare



Francesco Grignetti

ROMA

Gli investigatori speravano in un colpo di fortuna. Forse l'avranno. Passando e ripassando alla moviola i nastri registrati dalle telecamere della facoltà di Sociologia e davanti a una banca, ci sono dei volti che tornano. Potrebbe essere un caso. Ma quei volti rassomigliano molto agli identikit preparati dalla polizia scientifica sulla base delle testimonianze.

L'analisi comparata delle videocassette è un lavoro lento e noioso. Potrebbe diventare risolutivo. Così come l'analisi dei tabulati telefonici. I telefonisti portatili, si sa, lasciano una traccia della loro presenza nei computer della Telecom. Anche in questo caso il risultato potrebbe trasformarsi in una prova risolutiva sulle presenze in via Salaria sia il mattino del delitto, sia i giorni precedenti.

Questo lavoro «tecnologico» della polizia s'incrocia con i metodi più tradizionali. La ricerca di testimoni, ad esempio. C'è un'altra donna che ha visto due terroristi, uno giovane e uno sui 40-45 anni, in via Salaria. Lì ha notato la sera prima dell'omicidio, all'angolo con via Basento, e si è incuriosita per il loro strano comportamento: i due erano scesi da una macchina, lasciando il portiere ancora aperto, e si guardavano intorno. Sguardi febbrili in su e giù. Poi sono risaliti e sono andati via. Era un sopralluogo. Qualche ora dopo i terroristi avrebbero portato il secondo furgone per compiere la scenografia del piano omicida.

Prima cortezza anche dall'autopsia: Massimo D'Antona è stato colpito con sei proiettili di calibro 38, sparati da un revolver senza silenziatore. Il killer, che gli si era posto di fronte, ha scaricato addosso al professore l'intero tamburo, continuando a sparare anche quando l'uomo era in terra. Il colpo mortale era quello diretto al cuore.

Le telecamere in via Salaria hanno ripreso dei volti che corrisponderebbero agli identikit

Forse filmati gli assassini di D'Antona

Treu e Bassolino rivelano alla polizia i loro sospetti

Un'altra testimone aveva notato due attentatori

Gli altri l'hanno raggiunto in diverse parti del corpo. L'impressione è che l'assassino fosse molto determinato, ma non esperto. Quindi la fuga: i due giovani su un motorino parcheggiato poco distante, l'adulto su una macchina ancora misteriosa.

E intanto è partita ufficialmente la caccia alla presunta «talpa». Sono stati sentiti dalla polizia i ministri Treu e Bassolino, più alcuni alti dirigenti del ministero del Lavoro. Evidentemente sono finiti a verbale alcuni sospetti che finora erano rimasti in discorsi e interviste. D'altra parte che ci sia la mano di un sindacalista, nel documento di rivendicazione dell'omicidio, è convinzione di tutti gli investigatori.

Nel testo non ci sono argomenti segreti, anzi. Però solo un addetto ai lavori si potrebbe muovere con tanta disinvoltura tra leggi, regolamenti, comitati di esperti, regole sulla rappresentanza. Fanno notare, a margine di vertici tra investigatori, che è anche inedito un documento terroristico che non inneggia alla unità del proletariato quanto ad abbattere la legge sulla rappresentatività dei sindacati minori.

Gli investigatori sono sempre più alla ricerca di un filo rosso che legghi le vecchie Br «movimentiste» alle nuove «parasindacaliste». D'altra parte è evidente il rifarsi, nel testo del documento di rivendicazione, a formule presenti in altri documenti di brigatisti in carcere. Passaggi del volontario, «Non è questa la libertà che vogliamo» ad esempio, con data 1997 e firma di dieci Br irriducibili responsabili dell'o-

micidio Ruffilli, tornano spesso e volentieri nel documento ultimo. Da notare che il testo del 1997 è facilmente rintracciabile su Internet.

Continuano così le perquisizioni nelle carceri. Ieri è toccato a Novara, Opera, Napoli, Milano e Roma. Sono state rovistate le celle di molte decine di brigatisti. La polizia cerca l'originale del documento di rivendicazione. Ai giornali sono arrivate solo fotocopie. In qualche computer, o dischetto, dovrebbe essere immagazzinato il testo base. Si fanno ricerche «mirate», dicono gli investigatori.

Forse è saltato agli occhi che il testo ha una strana numerazione: le pagine pari hanno il numero in alto a sinistra, le dispari in alto a destra. Questo particolare, insieme alla scoperta di diversi errori di battitura o l'attenzione vezzosa al simbolo ben sistemato in apertura di pagina, fa pensare a un software un po' particolare. Non un semplice programma di scrittura, quanto un programma per impaginazione. Uno di quei programmi professionali che usano i grafici pubblicitari o editoriali.

E poi è ripresa con nuova lena la caccia ai latitanti. Ce ne sono diverse decine, di brigatisti, che si sono dileguati. Secondo l'on. Franco Frattini sarebbero addirittura «oltre cento quelli di cui si è persa traccia». Perde consistenza, però, la pista-Scarfò. Pista, a dire il vero, più giornalistica che investigativa. Infatti Gregorio Scarfò, genovese, latitante insieme ad altri sei brigatisti dell'ultima colonna ligure, ultima segnalazione in Nicaragua, era stato indicato come protagonista di una recente rapina a Frosinone. La rapina era stata atipica: i malviventi erano entrati gridando «Non sono i vostri soldi che ci interessano, ma quelli di Prodi» e si erano poi allontanati con appena cinque milioni e le pistole di sei agenti di polizia. I presunti responsabili sono però stati arrestati. E Scarfò sembra entrare per nulla.

MANIFESTAZIONE ALL'UNIVERSITA' «LA SAPIENZA»



Applauso in piedi per la vedova e la figlia

ROMA. Un lunghissimo e caldo applauso in piedi per Olga e Valentina D'Antona. A tributarlo è l'Aula Magna della «Sapienza», affollata in ogni ordine di posti da professori e sindacalisti, per l'omaggio e l'addio che l'Università di Roma rivolge al suo docente, assassinato dalle Br giovedì scorso in via Salaria. «Sono i professori della Sapienza a pagare più di tutti», dice il Rettore, Giuseppe D'Ascenzo, ricordando Moro a Bachelet. Intorno al dolore silenzioso e dignitoso di Olga e Valentina, presidi e colleghi ricordano l'amico, il discepolo, il maestro.

«La nostra serenità si è incrinata, ma è esplosa la nostra rabbia. Non siamo deboli, non lo saremo mai», scandisce D'Ascenzo, ma aggiunge rivolto alla moglie e alla figlia di D'Antona: «Di fronte a questa tragedia anche il nostro sapere viene meno. Possiamo solo soffrire insieme a voi». Olga Di Sero

e Valentina D'Antona - sedute in prima fila accanto al docente fiorentino Roberto Romei, che divideva lo studio con D'Antona - stringono mani e abbracciano gli amici, ma non vogliono, non riescono a parlare.

Ci sono anche il presidente della Corte Costituzionale Renato Granata e l'ex Guardasigilli Giuliano Vassalli. Al microfono si succedono Francesco Durante, preside della Facoltà di Scienze Politiche, il direttore del Dipartimento di Teoria dello Stato, nel quale D'Antona insegnava e Renato Scognamiglio, che fu professore di D'Antona. Si ricorda il giurista e lo studioso, si indaga sul suo carattere, «segnato dalla bontà accompagnata dall'intelligenza, in una felice quanto rara sintesi». E ai colleghi si rompe la voce per i singhiozzi mentre ricordano D'Antona come uomo «generoso ma inflessibile, rigoroso e morbido, un maestro naturale da augurare a tutti i giovani».

DALLO SPIONAGGIO AL TERRORISMO UNA FIGURA CHE SCATENÀ ANSIA

L'eterna sindrome della «talpa»

Evocata in ogni delitto Br, ma mai scoperta

la storia

Filippo Ceccarelli

E comunque - dice il segretario della Cisl D'Antoni - una talpa è una talpa. Può essere dovunque, può essere chiunque. A tanta poetica, ma decisa approssimazione sembra quasi rispondere, dal fronte negazionista, l'onorevole giornalista (ieri del Manifesto oggi berlusconiana) Tiziana Maiolo: invece di cercare improbabili talpe si consultino i ritagli dei giornali economici e sindacali. E' lì che traggono notizie e ispirazioni i neo-terroristi.

Dunque: metodologica, mitografica, ma anche psicosi - come accaduto in passato - della «talpa». La caccia è inesorabilmente ricominciata. «Sono le stesse indagini sui tanti omicidi Br - sostiene l'ex ministro dell'Interno Scotti - a fermare che sovente dietro a molti fatti di sangue c'è stata la complicità di fiancheggiatori apparentemente insospettabili».

Anche in questo si torna indietro di una quindicina d'anni. Ma di tutti i brutti ricordi, il tutto le cattive atmosfere che il terrorismo ha riportato in superficie, la ricerca dell'«insospettabile», del «corvello», della «mente politica», del «grande suggeritore» e di chiunque rientri nell'ampia e generica definizione di «talpa» è forse l'impulso più sintomatico, ansiogeno, pericoloso.

La storia terroristica italiana abbonda di talpe - o supposte tali. La storica talpa del ministero della Giustizia si affermò dato il numero di magistrati sequestrati (Di Genaro, D'Ursol e uccisi (Minervini, Tartaglione) intorno all'ufficio Affari Penali. Nel suo *Storie italiane di violenza e terrorismo* (Laterza, 1980), Giampaolo Pansa racconta la storia terribile di un assistente sociale marchigiano ingiustamente spacciato - e «evaduto» ai giornali - come complice dei brigatisti, nonché amante di uno degli assassinati. Non si seppe mai bene, in realtà, se oltre alle paure e ai dub-

bi, ci fosse davvero una talpa là dove si controllavano le carceri; e chi fosse, comunque, a fornire ai partiti armati studi, pubblicazioni, elenchi, atti giudiziari e di convegno.

Così come, secondo l'allora presidente del Consiglio Craxi, fu una talpa dell'ambiente giornalistico milanese a indicare ai terroristi Barbone e Morandini come bersaglio Walter Tobagi e a compilare poi una lunga e assai tecnica rivendicazione. La magistratura non arrivò mai a questa conclusione, e anzi nel 1985 condannò il direttore dell'Avanti! Intini e un paio di deputati del Psi che per questo avevano attaccato il brutto i giudici. Ma certo, allora, il conflitto sui supposti mandanti determinò una drammatica spaccatura nel mondo giornalistico milanese.

Di talpe, in pratica, si parlò dietro a ogni delitto eccellente del terrorismo rosso. Eppure, lungo l'arco di una dozzina d'anni, nessuna

talpa ha raggiunto la notorietà; e di nessuna - a differenza di tanti pentiti - è rimasto il ricordo. Talpa delle Br dentro Montecitorio fu considerato quel Giovanni Alimonti, che lavorò (per poco) al centralino. Altre talpe furono ritenute, a volte anche con qualche esagerazione, segretarie e cancellieri del tribunale, militari di leva, autisti, impiegati, studenti; anche se in pratica, scendendo di livello, quella particolare figura finiva per fondersi e confondersi con l'area - anche allora oggettivamente intuibila - dei fiancheggiatori.

Il punto è che ogni attentato, ogni assassinio, ogni illeggibile volantino produceva anche un'ab-



A sinistra l'ex ministro Scotti e il leader della Cisl D'Antoni

bondanza di incandescenti elucubrazioni. L'idea di un brigatismo informatissimo, onnipotente e invisibile parve sedimentarsi nell'immaginazione, divenne categoria dialettica al riparo da tanto da analisi scientifiche quanto da garantismi. Forse era questo (anche che volevano i terroristi; o forse, chissà, la creazione di un'atmosfera di reciproco allarme nell'ambiente della vittima rientrava



avevano il Meter; di una «talpa» in tribunale disponeva Pacini Battaglia; e Berlusconi aveva paura «che tra le persone dello staff ci fosse qualcuno che facesse la talpa» ha raccontato l'operatore Mediaset Gasparotti; e per lui ne registrava i colloqui.

Vero è che anche in natura si dice «stupidità», senza tener conto che la famiglia si divide in quattro sottogruppi; e che la sola sottofamiglia «talpa» annovera 31 tra specie e sottospecie. Nella vita italiana le talpe più durevoli e pericolose risultano quelle siciliane. A differenza delle Br, Cosa nostra non possiede archivi, diffida delle pubblicazioni specializzate, però si compra persone, pure al massimo livello (poliziotti e magistrati). Il lavoro sotto terra è all'ordine del giorno. Per paura di essere ascoltati Falcone e Ciampi parlavano in ascensore; ma questo non gli ha impedito di andare incontro al loro destino. Li comunque ci sono anche i «corvi». Lo zoo figurato del male non è mai stato chiuso. Talpa e così via.

La mancanza di una definizione certa, anzi, l'ha resa così adattabile che una volta finito il terrorismo, la parola è rimasta nei titoli a indicare qualcuno che fa qualcosa in segreto. Per cui «talpa» è chi durante Tangentopoli passava i verbali segreti ai giornalisti; e «talpa» venne chiamato chi aveva divulgato anzitempo il ministro Guarino o Barucci: «non s'è mai capito» certi piani di privatizzazione. E ancora: una «talpa» anti-Auditel tirò fuori i nomi delle famiglie che

pure nelle tecniche poliziesche.

Certo, con il caso Moro si arrivò comunque all'ossessione parossistica. Così, se ha un senso far tesoro degli errori compiuti nel passato, beh, sembra che nei 54 giorni del rapimento uno speciale gruppo di cervelloni arrivò alla conclusione che la talpa andava cercata nella famiglia del rapito.

Ora, nel migliore dei casi, tale grottesca valutazione allargava senz'altro i confini del concetto. Nata nel mondo dello spionaggio, l'idea di talpa si estendeva a persone addirittura «inconsapevoli». In tal modo la faccenda sfumava nell'indistinto e nell'ambiguo, sia pure ad alto impatto emotivo e ricaduta spesso paranoica.

Se infatti la talpa è o tende a diventare, con ardita parafrasi, «l'anticamera del sospetto», è anche vero che questo continua a di-

IL «DECALOGO» DEI NUOVI BRIGATISTI

Niente più covi né depositi di armi ma solo cellule separate e occulte

ROMA

Le nuove Brigate rosse, a giudicare dal loro proclama e dalle modalità dell'attentato di via Salaria, hanno molto riflettuto sulle sconfitte del passato. E hanno deciso di cambiare schemi. Significa che a dirigerli c'è un «vecchio» del terrorismo che porta la sua esperienza al servizio delle nuove leve? E' azzardato - dicono gli investigatori - dare oggi una risposta. Ma è una ipotesi di lavoro. Ossia, l'evoluzione delle Br. Sono i neobrigatisti stessi, in fondo, che nel documento dell'omicidio rivendicano la «centralizzazione del patrimonio d'esperienza realizzata».

E dunque, regola numero uno, le Br annunciano che non avranno «covi». Dicono, alla loro maniera: «Lo scontro rivoluzionario nelle metropoli imperialiste non può costruire "base rosse" etablie. Per i vecchi terroristi, i «covi» si erano rivelati deleteri».

Secondo, non manterranno archivi né armerie. «La guerriglia non può avere retroterra logistico». Anche questo è un notevole salto tecnico.

Terzo, restano ferme la «clandestinità» e la «compartimentazione». I terroristi intendono, a stare al loro proclama, organizzarsi per cellule separate e occulte. Questo significa che ci sono già in circolazione terroristi che hanno assunto nomi falsi, lavori di copertura, abitazioni mascherate? O forse siamo solo a una fase di annuncio? Si vedrà dalle indagini.

Ma agli investigatori era evidente fin dal primo momento che nell'omicidio D'Antona c'era qualcosa di nuovo dal punto di vista dei killer. E cioè l'attenzione spasmodica a non farsi vedere. L'uso dei due furgoni come schermatura non ha precedenti. Perché tanta paura? Forse qualcuno temeva di essere riconosciuto oppure gli era già successo in passato? (fra. gr.)



Siamo fatti così:

LAND ROVER

IL NOSTRO INDUSTRIALITÀ.



ROMA

Non ci faremo né intimidire, né condizionare: nel consueto appuntamento del lunedì con la stampa, Massimo D'Alema ha commentato così il fatto che sulla sua casa al mare, in affitto in un condominio di Gallipoli, sia comparsa la stella a cinque punte delle Brigate rosse. «Non dobbiamo farci trascinare in una logica di vendetta, perché la logica dello Stato non sta nella ferocia, ma nella sua efficienza. E non a caso, infatti, si è riaperto nel mondo politico, in quello giudiziario e in quello dell'informazione, il dibattito sull'indulto, il provvedimento più volte riproposto e sempre accantonato con il quale lo Stato voleva chiudere definitivamente gli anni di piombo». E la polemica sul tema dell'indulto nei prossimi giorni, certamente continuerà. D'Alema ha promesso una valutazione serena, «non ci faremo condizionare, né ci abbandoneremo a reazioni retoriche». Ma già rullano i tamburi. Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani fanno sapere che non c'è motivo per non procedere. Ma il Polo protesta. Tra i primi leader a prendere posizione, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, con un bel «no» secco. Per Forza Italia parlano La Loggia e Pisani, ed è pollice «no».

Il governo non si aspettava una ripresa del terrorismo, dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassolino. E nella capitale, dentro e fuori i palazzi che contano, esattamente come vent'anni fa, si vociferava di un «regista» del ritorno del terrorismo rosso. La cosa viene fuori con una domanda di un giornalista, proprio durante il briefing di Palazzo Chigi, «ciò non è strano, perché se gli inquirenti valutano in una ventina gli aderenti delle nuove

Bertinotti lancia una campagna antiterrorismo e attacca Cossutta «in cerca di notorietà»

D'Alema: «Né timore, né vendetta»

E sull'indulto è polemica tra Rifondazione e Polo

A SAXA RUBRA

In fiamme auto di Bobo Craxi

ROMA. In fiamme l'auto di Bobo Craxi. È successo ieri mattina a Saxa Rubra dove il capolista per il Sud dello SdI stava partecipando ad una tribuna elettorale con Pannella, Buttiglione e Messner. Il figlio dell'ex segretario Psi ha sporto denuncia ai carabinieri. «Quando sono uscito all'esterno - racconta - ho visto l'auto in fiamme, una macchina che avevo in affitto per la campagna elettorale. Stavano già provvedendo a spegnere le fiamme ed io mi sono limitato a sporgere denuncia non escludendo un atto doloso di matrice oscura». Nel suo intervento a «Radio Radicale», Pannella si è domandato se sia proprio un caso che ciò sia avvenuto proprio in questi giorni a poca distanza dall'omicidio D'Antona e con la presenza di Bobo Craxi a Saxa Rubra preannunciato ufficialmente da due giorni. Dalle prime indagini, tuttavia, sembra certo che l'incendio sia stato di origine fortuita: un corto circuito che avrebbe innescato le fiamme nella struttura sintetica del cruscotto. (Agi)

Dopo gli attentati alle sedi diessine chiesto l'intervento del ministro Jervolino

La pista Milosevic? Il premier: ci vuole riserbo. Il ministro Dini: «Lo escludo del tutto»

Br, è evidente che, dati gli elevati costi per mantenere anche solo una persona in clandestinità, qualcuno deve pur averli finanziati. Il primo nome che gira è quello di Milosevic che, del resto, aveva avanzato lo stesso generale Clark, domenica scorsa parlando alla base Nato di Vicenza: «Il governo deve avere riserbo, le ipotesi le fanno gli inquirenti, noi non siamo in grado di confermare questa ipotesi», dice D'Alema. Il ministro degli Esteri Dini, da Firenze, è stato più categorico: «È un'ipotesi che escludo completamente. Non capisco su quali basi il generale Clark possa dire cose di

questo genere». Sta rientrando, sia pur timidamente, la violenta polemica che aveva scatenato la famosa frase pronunciata a caldo, dopo poche ore dall'attentato a D'Antona, da Fausto Bertinotti: «Nel documento delle Br l'analisi socio-economica è condivisibile». Ieri, il segretario ha indetto una vera e propria campagna contro il terrorismo. Prima, una riunione della direzione nazionale a porte aperte, accessibile cioè agli organi d'informazione, poi una conferenza stampa, e infine una manifestazione anti-terrorismo, la prima di una serie, a Genova, coronata

dall'incontro con la figlia di un sindacalista che proprio dalle Br fu ucciso, Guido Rossa. È totalmente falsa la nostra ambiguità verso il terrorismo, ma rivendichiamo il diritto di preservare la dialettica democratica del Paese, ha detto Bertinotti. Ovvero: le Br non ci piacciono per niente, ma non per questo smetteremo di combattere contro il governo liberista. Bertinotti ha condannato come «molto gravi» le scritte delle Br sulla casa del presidente del Consiglio a Gallipoli, e a Folena che gli rimproverava mancanza di solidarietà con i ds per gli attentati contro le loro sedi ha ricordato di essere personalmente scritto, non appena accaduto il primo episodio, personalmente una lettera al segretario di sezione. E ha invece attaccato i Comunisti italiani, «in cerca di notorietà elettorale e vittime del senso di colpa che gli provoca stare al governo», che dal loro primo congresso, e per bocca di Cossutta, lo avevano attaccato. Ma la vera polemica di Bertinotti non si placcherà facilmente: reputando di essere stato oggetto di una vera e propria campagna denigratoria, quando ha saputo che D'Alema aveva apprezzato le parole di condanna del terrorismo, ha commentato «il presidente del Consiglio alla fine ha capito quel che agli altri era chiaro sin dall'inizio».

Ma intanto, ieri, il numero due di Botteghe Oscure ha incontrato il ministro degli Interni: Pietro Folena ha chiesto a Rosa Jervolino «mai, dopo 50 attentati a sedi diessine in tutt'Italia, non ci sia stato nemmeno un fermo. Il partito di maggioranza del governo è allarmato, anche, per via delle dichiarazioni di alcuni questori, come quello di Bologna, che sembrano «minimizzare» quanto accade. (ant. ram.)

BERTINOTTI INCONTRA LA FIGLIA DI GUIDO ROSSA



«Gli anni di piombo non devono più tornare»

GENOVA. L'assassinio del professor D'Antona mi ha molto colpito e rattristato, ma, sinceramente, non ha riaperto in me la piaga di vent'anni fa. Certo, è stato un atto terroristico, ma non credo che il terrorismo riprenderà piede in Italia, come negli anni di piombo. E' questo il giudizio di Sabina Rossa, figlia di Guido Rossa, l'operaio dell'Italsider di Genova che il 25 gennaio del 1979 fu ucciso dalle Brigate rosse. Ieri sera Sabina Rossa ha avuto alla Festa di Rifondazione, che si

tiene nel Porto Antico, un breve colloquio riservato con Fausto Bertinotti (nella foto l'abbraccio tra i due). «Oggi non c'è il clima di allora, non c'è tensione: non credo che il terrorismo possa attecchire», ha aggiunto Sabina Rossa, 35 anni, docente precaria di educazione fisica negli istituti superiori comunali. La giovane donna ha dichiarato pubblicamente di non voler più partecipare alle celebrazioni per la ricorrenza delle morti di suo padre perché «disillusa dalla sinistra». (p. 1.)

I SINDACATI ANTAGONISTI «NON CI LASCIEREMO CRIMINALIZZARE»

Una manifestazione organizzata dai Cobas nelle strade di Napoli la scorsa estate



reportage
Aldo Casullo

ROMA

ALLORA: il nostro referente al lavoro è Raffaele Moresco. Se preferite: con Antonio Pizzinato abbiamo lavorato per tre anni. Non vorrei che, di questo passo, dessero la colpa a noi se, mettiamo, un matto va al ministero o alla Cgil... «Non lo dire, Vincenzo, che porta male. E poi non si sa mai», interviene Emidia Papi, guardando con sospetto il cronista in ascolto. Sospettosi in effetti un po' lo sono; oltre che, come sempre, indignati e smagriti dalla rabbia antagonista, qui in via Appia Nuova, sede della Federazione delle rappresentanze sindacali di base - oltre milioni al mese d'affitto, non abbiamo accordi di comodato con enti pubblici, noi - e da ieri avamposto nella terra di nessuno del dissenso radicale.

Rivendicano il diritto di gridare «D'Alema assassino» senza essere confusi con gli assassini, quelli veri. Sostengono che tra governo e terroristi c'è un'oggettiva concordanza di interessi: togliere spazi alla sinistra antagonista, ricondurla sotto l'ala della sinistra di guerra. A Ottaviano Del Turco, che invita a vigilare sul loro estremismo, ricordano «i bei tempi dei soldi di Craxi». Rinneghano volentieri il loro anticonformismo per attaccare i giornalisti, «caduti in trappola», protagonisti di un attacco sproporzionato al sindacalismo di base. Respingono qualsiasi correlazione con i nuovi brigatisti, sia che si rivelino «sciagurati epigoni di quelli vecchi», come non escludono, sia «provveduti eterodiretti», come forse pensano (Robin Hood li chiama Piero Bernocchi, il più magro di tutti, come fece Lotta Continua nel '72, all'indomani dei primi sequestri-lampo). E ripetono che «non arretraremo di un millimetro nel denunciare la concertazione, le privatizza-

zioni, la flessibilizzazione, l'attacco alla democrazia, le trasformazioni sociali, il conflitto nei Balcani...». Insomma, fermeremo non solo la guerra, ma anche le nuove Br, il vasto programma di Vincenzo Millicci, che di tutti è invece il più indignato.

Dalle pareti, la copertina della rivista Proteo minaccia improbabili lettori di intrattenersi sulle «tendenze macroeconomiche del processo di ristruttu-

razione capitalistica» (quella del numero ante-scissione ha invece in copertina il volto tranquillizzante di Nerio Nesi e un cartello contro il privato brutto e ladro). E poi poster con operaio di Belgrado davanti alla fabbrica distrutta dalla Nato, il Quarto Stato di Pellizza da Volpedo riprodotto in scala e rivisitato in versione naDIE-RESH, citazioni ambiziose di Bacone: «è necessario che colui che indaga le manifestazioni

«Ma noi vogliamo gridare senza essere presi per br»

«Confonderci coi killer questa è la trappola di governo e terroristi»

«Non rifaremo l'errore degli extraparlamentari negli Anni Settanta»

della materia capisca la totalità delle cose», la vignetta di Giannelli con Lama che arringa i «compagni lavoratori» e il suo sciagurato epigono Colferati che si rivolge agli «amici disoccupati». Nell'impreciso revival Anni 70, che sembra inverare il motto marxiano sui fenomeni storici destinati a manifestarsi come tragedia e ricomparire come farsa, gli antagonisti del fine secolo aspettano che non sprofondi la nuova zona grigia,

che coltivò con il partito armato rapporti di competizione, disprezzo, comprensione. «Guardi, noi non ripeteremo l'errore della sinistra extraparlamentare - spiega Bernocchi - Per noi i brigatisti rossi non sono «compagni che sbagliano»: sono nemici. E come tali li combatteremo».

Il coordinatore nazionale Pierpaolo Leonardi combatte nel frattempo per vie legali: è annunciata una querela per diffamazione contro Alfiero Grandi, responsabile Ds per le questioni del lavoro, e contro direttore e articolista del Corriere della Sera, rei di averne riportato «gli accostamenti tra le «posizioni estreme» delle rappresentanze di base e dei Cobas e le argomentazioni delle Br». Il risarcimento, spiega Leonardi preannunciando la vittoria legale, andrà agli operai jugoslavi, quelli del poster, che ci auguriamo informati dei tempi della giustizia italiana. «Certo che conoscevano D'Antona - dice Leonardi - E lo av-

versavano. Ad esempio, sull'ipotesi di modifica della legge sul diritto di sciopero. Ma i rapporti con i nostri avversari non li risolviamo a pistolellate. Invece i giornalisti, denuncia Millicci, «hanno scritto che abbiamo organizzato l'assalto alla sede Inpdap di via Nazionale come diversivo all'attentato. Poi hanno dovuto smentire. Ma intanto la diceria è passata... Così a Firenze hanno perquisito sedi, sequestrato computer e dischetti al leader locale, emesse trenta avvisi di garanzia per la nostra manifestazione del 13 contro la guerra, datati 21 maggio, dopo l'agguato di Roma...». «Qui vogliono criminalizzare un movimento di massa, che alle elezioni per le rappresentanze sindacali del pubblico impiego ha avuto un gran successo», taglia corto Emidia Papi, snocciolando i risultati: duemila eletti, 5 per cento in media, con punte del 13 tra i parastatali e del 9 nella roccaforte dei vigili del fuoco. «E poi ci danno degli incendiari...».

Bologna, terzo attentato a sede ds

Veltroni: domenica tutte le sezioni aperte

BOLOGNA

Terzo attentato incendiario in tre notti: diventa impossibile, a questo punto, parlare di casualità o continuare a minimizzare. Il ripetersi di questi atti, a così poca distanza l'uno dall'altro, fa dire al sindaco di Bologna Walter Veltroni che c'è un'organizzazione che ha lo scopo di far crescere la tensione e di svolgere attentati contro luoghi di aggregazione politica come le Case del Popolo. Bologna, città simbolo della sinistra di governo, si scopre ancora una volta nel mirino. Secondo Veltroni è al centro di questi attentati poiché è una delle roccaforti dell'organizzazione della sinistra di governo, e gli attentatori puntano a colpire e intimidire i Ds nei luoghi, come le Case del Popolo, che considerano simbolici.

Preoccupato anche il leader diessino Walter Veltroni che annuncia la decisione di tenere le sezioni aperte domenica mattina, per dare una risposta di forza, serenità, sicurezza e decisione a quell'aggressione sistematica di cui siamo stati fatti oggetto. Il segretario della Guardia invita anche alla massiccia adesione alle manifestazioni che il sindacato ha indetto a

Roma e a Bologna sabato: «Il sindacato si conferma punto fondamentale di equilibrio democratico nel nostro Paese». A queste proposte il ministro dell'Interno Rosi Jervolino Russo ha incontrato Pietro Folena insieme con i vertici di Polizia e Carabinieri per studiare misure di sicurezza delle sedi diessine.

Molto preoccupato è poi il segretario regionale dei Ds Fabrizio Matteucci, che ricorda come sia già accaduto, in passato, che gli attacchi all'ordine democratico partissero da Bologna. Non so cosa stia succedendo, ma mi auguro che non si stia riproponendo un problema simile. Una preoccupazione condivisa anche da Veltroni, che non vuole dimenticare come Bologna sia sempre stata al centro di attacchi ogni volta che qualche movimento di massa ha voluto colpire la democrazia. Teatro del terzo attentato è stata la sezione Gramsci, nel quartiere Porto. Attorno alla mezzanotte di domenica, qualcuno ha gettato del liquido infiammabile contro le vetrine della sezione, ospitata al piano terra di un condominio con 12 famiglie. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco e i danni sono limitati, ma allarma il fatto che questa volta sia stata presa di mira una sezione situata in un edificio abitato. Il luogo è



Un militante diessino porta via dalla sezione incendiata un ritratto del leader storico Enrico Berlinguer

stato meta, per tutta la giornata di lunedì, di cittadini e rappresentanti delle istituzioni, impegnati a ribadire un unico messaggio: «Non ci faremo intimidire o spaventare. Mentre proseguono le indagini - che pare si stiano muovendo in ambienti dell'estremismo politico «antagonista», con particolare attenzione a persone con precedenti per reati incendiari - sembra ormai evidente che si attenda di questi giorni vadano collegati anche l'incendio doloso di un magazzino di materiale per le feste dell'Unità, avvenuto una decina di giorni fa, e la scritta «Ds - Ss» comparsa sui muri di un'altra sezione. (L.fab.)

Pubblicità

Disponibile in Farmacia

È in vendita una nuova pillola che aiuta a dimagrire

MILANO - Mentre cresce la mania delle diete facili e «iper-veloci», la scienza mette in guardia gli obesi sui rischi di un dimagrimento troppo rapido. È molto importante, infatti, che le persone non perdano più di due chili a settimana. In caso contrario, oltre al grasso, ci sarebbe anche una diminuzione di massa muscolare ed acqua e al termine della dieta il recupero del peso perso sarebbe velocissimo. Alcuni ricercatori hanno messo a punto una nuova formula di integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stato in grado di sconfiggere il sovrappeso corporeo. Questo giudizio è supportato dai risultati dei test clinici in doppio cieco condotti sul prodotto, ed effettuati presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale su 40 volontari uomini e donne, in stato di sovrappeso, per 30 giorni. Il gruppo di 20 volontari che ha assunto il prodotto contenente principi attivi ha subito una perdita di peso corporeo in un mese fino a 5,8 Kg, più del doppio rispetto al gruppo che ha ingerito il placebo, prodotto privo di principi attivi. «LineControl», che è il nome del prodotto, non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali ed è distribuito nelle farmacie italiane dalla società Aido, proprietaria dell'«esclusiva» formula e finanziatrice delle ricerche scientifiche, che sta ottenendo anche numerose richieste in atto. Il preparato è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.



Fabio Martini

ROMA

La riforma dei servizi segreti? Si farà, ma certamente non a tambur battente. A Palazzo Chigi i boatos che annunciavano un'imminente rivoluzione nel mondo degli O07 non sono piaciuti, soprattutto per un motivo: con dei serissimi fronti aperti - il nuovo terrorismo e la guerra in Jugoslavia - le strutture dell'intelligence non vanno distrutte, in qualche modo destabilizzate. E' questa la linea decisa dal governo dopo un rapido consulto tra il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il vicepresidente Sergio Mattarella. Di buona mattina, viste le voci e visto l'allarmismo montante nei Servizi, D'Alema e Mattarella hanno convenuto che la cosa migliore fosse confermare l'intenzione di Palazzo Chigi di procedere nella riforma, ma lanciando altri due messaggi: l'impianto della nuova legge non è ancora definito e quanto agli attuali vertici non ci saranno imminenti tagli di teste. Se non altro - ma questo D'Alema non lo ha detto - perché i ricambi ai vertici dei Servizi non si annunciano: si consumano nel giro di poche ore. Senza preavvisi.

E così nella consueta conferenza stampa del lunedì, il presidente del Consiglio ci ha tenuto ad usare un tono risoluto: «La notizia pubblicata da un quoti-

Il premier e il suo vice Mattarella: la riforma si farà, ma non al prossimo Consiglio dei ministri

Agenti segreti, cambio della guardia rinviato

Palazzo Chigi: evitare la precarietà



Il premier Massimo D'Alema

diano è priva di fondamento: il prossimo Consiglio dei ministri non varerà la riforma dei Servizi. Certo, c'è una bozza sulla quale si sta lavorando perché intendiamo approvare quanto prima una riforma. Ma si tratta di un provvedimento delicato per il quale non abbiamo previsto una data». E Sergio Mattarella, che detiene la delega sui Servizi, più tardi chiariva le ragioni della linea scelta: «Elementare regola di buon governo vuole che non si incardinino riforme di organismi e uffici mentre sono in corso operazioni militari che investono anche la loro sfera di responsabilità». E ancora: «Ciò di cui c'è bisogno non è alimentare

VANDALISMO

Como, stella Br sul Duomo

COMO. La stella a cinque punte delle Brigate rosse è stata disegnata sulla facciata del Duomo di Como: semplice vandalismo o messaggio ideologico? Gli investigatori sembrano orientati più verso la prima ipotesi, ma la diocesi di Como ha diffuso un comunicato nel quale ricorda che, in passato, il vescovo, mons. Alessandro Maggioni, fu criticato per aver accennato a un possibile ritorno della violenza brigatista. «Nella notte tra sabato e domenica - si legge nella nota della diocesi - ignoti hanno tracciato scritte sulla facciata quattrocentesca della cattedrale di Como, fra le quali è chiaramente individuabile la stella a cinque punte delle Brigate rosse. O tali scritte sono opera di persone scriteriate o estranee alla città, oppure possono essere il frutto della leggerezza di chi non conosce il significato dei segni che traccia».

chiaro che nella vicenda-Br i nostri O07 non avevano lanciato preallarmi. Certo, quello dei Servizi è sempre stato terreno scivolosissimo. Per tutti i governi. Per i democristiani, ma anche per i loro successori. Che ci sono andati con i piedi di piombo: l'ultima riforma dei Servizi risale infatti a 22 anni fa. Lo sdoppiamento del vecchio Sid negli attuali Sisde e Sismi è frutto della legge 801 del 1977 e da allora diversi governi hanno provato a metter mano ad una revisione della attuale struttura. Anche l'ultima proposta, quella formulata dal generale Roberto Jucci su richiesta del governo Prodi, è rimasta lettera morta. «La verità - dice il presidente del Comitato per i Servizi Franco Frattini - è che finora tutte le riforme si sono arenate sul nodo: chi comanda? Il ministero dell'Interno e quello della Difesa non si sono mai disposti a trasformare il ruolo del presidente del Consiglio da mero coordinatore a quello di guida effettiva». Le prime indiscrezioni sulla riservatissima bozza Mattarella dicono che la responsabilità politica degli O07 finirà al presidente del Consiglio, che il Cesis sarà rafforzato, ma che Sisde e Sismi manterranno legami operativi con Interni e Difesa e dunque non nascerà l'«ministero delle spie» in qualche modo vagheggiato dalla bozza Jucci.



Il centro sociale Rivolta a Marghera. Qui hanno abbandonato la Bmw del militare

Militare Usa scomparso, è giallo

La sua auto ritrovata a Marghera

Era vicina a un Centro sociale

Mario Lollo
VENEZIA

Un'automobile con all'interno tute mimetiche, un giubbetto antiscoppio e caricatori è stata trovata davanti al centro sociale Rivolta a Marghera. Beppe Caccia, uno dei portavoce dei centri sociali nonché consigliere comunale, a caldo definisce il ritrovamento «una provocazione che dimostra come gli sparatrici folli che hanno ucciso il giurista Massimo D'Antona o i loro burattinai vedano nei centri sociali uno dei loro principali nemici».

La vettura, la sera precedente, era già sul luogo del ritrovamento, a circa cinquantametri dall'ingresso del centro sociale, e ostruiva il passaggio a un edificio nel quale sono in corso lavori di restauro. E' una Bmw 320 color grigio metallizzato, vecchio modello e in cattive condizioni, con i finestrini infranti e le gomme tagliate.

I due caricatori per fucile mitragliatore M16, vuoti, così come le uniformi e il giubbetto, appartengono a un disertore scomparso qualche mese fa dalla base americana di Vicenza. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti, vi sarebbe anche quella che sia stato lo stesso disertore ad abbandonare sul posto la vettura e che la vicinanza al centro sociale sia puramente casuale.

Un'ipotesi che viene presa in considerazione anche da Luca Casarini, portavoce dei centri sociali del Nord-Est nonché consulente del ministro della Solidarietà sociale Livia Turco, il quale tuttavia non accantona completamente la probabilità che si possa essere trattato di una provocazione, perché negli ultimi tempi - dice - ci sono state «troppe avvisaglie di un peggioramento del clima attorno ai centri sociali». «E' un brutto segnale e noi non siamo tranquilli», afferma Casarini, ribadendo comunque la posizione di netta condanna assunta dai centri sociali in relazione all'omicidio D'Antona.

«Il ritrovamento di una

macchina con materiale bellico davanti al centro sociale di Marghera, rappresenta l'ennesimo segnale (per giunta questa volta tanto pasticciato da rasentare il ridicolo) di un tentativo di criminalizzare chi manifesta e si mobilita contro la guerra». Così interviene il coordinatore regionale veneto del partito dei comunisti italiani, Nicola Atalini.

Un episodio «strano», lo giudica il prosindaco di Mestre Gianfranco Bettin. Mentre il deputato verde Cento presenta un'interrogazione ai ministri di Interno e Difesa, ricordando come sia alla seconda volta in poche settimane che fatti inquietanti si compiono davanti al centro sociale di Marghera.

Il 24 aprile scorso lo stesso deputato aveva segnalato «la presenza anomala, davanti al centro Rivolta, di presunti appartenenti alle forze dell'ordine che se ne erano andati senza fornire alcuna indicazione sui motivi della loro presenza. Se si rivelasse poi vero il fatto che il materiale ritrovato appartiene a un disertore della Nato, allora - conclude Cento - sarebbe decisamente il caso che il generale Wesley Clark, anziché occuparsi dei fatti di casa nostra, ci dicesse finalmente quanti sono i disertori della Nato dalla guerra nei Balcani».

Ed ecco l'identikit del disertore fornito ai magistrati: ha circa vent'anni, manca all'appello da sei o sette mesi; era di stanza nella caserma Ederle di Vicenza - base della Setaf delle forze armate Usa che ospita paracadutisti e forze di intervento rapido - e dal giorno della sua scomparsa non se ne avrebbero più tracce. In base agli elementi raccolti, gli investigatori propendono per un'ipotesi che la scelta del luogo in cui l'auto è stata abbandonata sia, dunque, del tutto casuale. Per quanto riguarda il materiale trovato all'interno, infine, si tratterebbe dell'ordinaria dotazione di un militare, e il mitragliatore può non essere stato trovato semplicemente perché di norma viene trattenuto nell'armiera della caserma.

PROBLEMI E DIFFICOLTA' DIETRO LE QUINTE DI SISMI E SISDE

Le debolezze dello 007 made in Italy

Non si riformano i Servizi solo cambiando i vertici

retrospec

Igor Man

Si discute di riforma dei Servizi, annunciano i giornali. Ma è una notizia non notizia, un cavallo di ritorno-doc. Attenzione: è, questo, il parere, personalissimo, di un cittadino-giornalista che non si è mai occupato di politica interna, tutt'al più ha dato conto di qualche fatto politico. Esempio: l'allucinante pranzo a Villa Madama in onore d'un Presidente straniero, offerto da un nostro ministro degli Esteri che pur essendosi dimesso davvero a morte subitanea, poche ore prima, tracciò all'ospite, come se nulla fosse accaduto, un comune scenario geopolitico gravido di impegni internazionali dei quali non poteva più farsi promotore.

Riforma dei Servizi, dunque. A mio parere è come se una squadra di calcio, fatta di generosi giocatori di medio livello e di non pochi brocchi, pensasse di battere la Juve (quella d'antan) apostando Caio dall'ala a terzino, Tizio dalla porta al centro dell'attacco eccetera. Qualche tempo fa, su invito delle autorità preposte, come usa dire, ho tenuto una «elezione» al Sismi, e successivamente una «elezione» al Sisde. Avevo, ho accettato a precise condizioni: nessun gettone, annuncio sul giornale. E questo perché il vecchio cronista si ritiene, da sempre, al trasparente servizio del lettore e, quindi, del Paese. Sia al Sismi che al Sisde ho lungamente e dettagliatamente parlato del cosiddetto «risveglio islamico». Al Sismi prendevano tutti appunti. Giovani e anziani. Infine vennero le domande. Di cortesia per lo più o disarmonici, poiché denunciavano una eccessiva ignoranza, anche in termini generali se non generici, dell'argomento. Ebbi pressappoco un 3 per cento di domande professionali: in maggioranza rivolte da signore, giovanissime e non. Al Sisde, più o meno come sopra. In compenso niente sbadigli come, ahimè, mi capitò di cogliere durante una «elezione» (sempre gratuita) «ufficiali di polizia impegnati in non ricordo quale corso (obbligatorio) di formazione legato, suppongo, all'avanza-



L'ultima stella a cinque punte delle Br comparsa ieri a Udine

mento in carriera. Da qui il mio paragone, malauguratamente non lusinghiero, con la squadra di calcio generosa ma modesta che affronta lo squadrone. Di più: girando il mondo durante cinquant'anni, ho sfiorato, o conosciuto personalmente, militari e civili, che con coperture standard svolgevano lavoro di intelligence per il nostro Paese. Dei tanti, ma proprio tanti che ricordo, ne salverei al massimo cinque. Quasi tutti gli altri non conoscevano le lingue: non dico quella del posto, ma nemmeno l'inglese. I più furbi raccoglievano pettegolezzi ai cocktail, i più tradizionalisti impastavano ritagli di giornale, i più terra terra parafrasavano le informative loro cunicamente passate dal collega spagnolo o vero argentino. Certamente ho anche conosciuto professionisti di cappa e spada, ma faccio il nome di due di loro soltanto perché sono defunti: il colonnello Giovannone, il

generale Terzani. Li ascoltavi parlare ore e, al ritorno in albergo, l'accorgevi, ripassando mentalmente l'incontro, che ti avevano spiegato tutto senza dirti nulla di quanto sapevano in virtù del loro particolare lavoro. Egregi servitori dello Stato: preparati, intelligenti, non quaquaraquà. A proposito: qual è il quoziente d'intelligenza dei nostri O07? E siamo proprio sicuri che i più bravi, i migliori occupino il posto dovuto? Mi dicono, infatti, che della «squadra» del mitico generale Dalla Chiesa, tutti ufficiali del CC di buon spessore tecnico, il meglio riuscito sia confinato nella Tenenza d'una città fra le più miti d'Italia. Anni fa, ministro dell'Interno un neo-politico, venne affidato a un questore, finalmente promosso prefetto, persona davvero capace, con trascorsi di tutto rispetto nell'Ucigos (sagace investigatore, fra i suoi colpi d'arresto, all'estero, d'un terrorista politico evaso in cir-

Innovare alla base per evitare che esistano ancora agenti che non conoscono le lingue e rapporti ricavati da pettegolezzi

costanze diremo anomale), venne affidato, dicevo, a quel bravo servitore dello Stato un incarico invero difficile: quello di riorganizzare le tre polizie che più direttamente incidono sul territorio. E ciò secondo la «riscoperta» logica che vuole alla base dell'ordine sociale e della sicurezza pubblica un radicamento nel territorio, per garantirne il massimo controllo si da facilitare e la prevenzione e la repressione di fatti criminali: dal contrabbando al serial killer ferroviario, per semplificare.

Quel prefetto si mise subito all'opera e incredibilmente presto incominciarono ad avvertirsi i primi, e rilevanti, effetti della sua terapia. Ebbene, di lì a poco, venne trasferito in una prefettura periferica. Ancora: piuttosto recentemente un direttore dell'antiterrorismo, reduce fra l'altro dall'arresto clamoroso d'un ricercatissimo terrorista straniero, preso all'estero in forza d'un paziente lavoro di intelligence, un brutto giorno viene coinvolto in una vicenda di vecchi dossier, e quindi sollevato dall'incarico, inquisito. Ora, mi informano, quel prefetto, ampiamente prosciolto in istruttoria, è stato destinato a una sede periferica.

Il vecchio cronista non pretende che gli si spieghi perché certe cose accadano, né intende scoprire l'America o mancar di rispetto a chicchessia. Osa soltanto pensare che prima di essere una operazione politica, l'annunciata come imminente, riforma dei Servizi, debba essere una operazione tecnica: in quanto tale dovrebbe partire dalla base. Andrebbero, cioè, rivisti i criteri di ingaggio, i sistemi di formazione eccetera. (Andrebbe innanzitutto rimosso il comples-

E il migliore dei collaboratori di Dalla Chiesa adesso è confinato nella Tenenza di una cittadina di provincia

so di inferiorità verso - troppo - celebrati Servizi stranieri, per scongiurare il pericolo che nostri investigatori vengano usati oltreoceano in funzione di interessi non italiani).

Conclusione: ben venga, se verrà e quando verrà, l'attentissima riforma. Ma senza fretta politica; con ponderazione tecnica. Si cominci con l'innovare alla base, il resto verrà da sé. Il tempo, quando è impiegato con civile onestà intellettuale, è un gran medico; al contrario, come recita il proverbio, la gatta frettolosa fa i gattini ciechi. Mentre noi, l'Italia dico, afflitta com'è da troppi polifemi ha bisogno di gente onesta dalla lunga vista.



non abbiamo mai seguito la retta via, ma non abbiamo nemmeno mai rinunciato ai piccoli grandi lussi della vita,

LAND-ROVER
IL MITO INDISTINTIBILE.

da oggi

[8.104]

**comuni italiani serviti ogni giorno* e
3.000 punti di accettazione negli uffici
postali per spedire buste e pacchi
(fino a 30 kg). Puntualmente.**

* di sabato il recapito è attivo in oltre 750 comuni. Il servizio non è attivo nei giorni festivi

POSTACELERE

IL CORRIERE ESPRESSO DI POSTE ITALIANE PER SPEDIRE IN ITALIA E NEL MONDO.

STILE MEDIA PROMOTION

Per seguire le vostre spedizioni
e per informazioni sul servizio:

Numero Verde
800-009966

www.postacelere.com

Poste Italiane



Dopo l'elezione, il Capo dello Stato avvia un giro di colloqui con i leader e i segretari

Riforme, da oggi le consultazioni di Ciampi

Mancino, Violante e i partiti

ROMA

Summit per le riforme, oggi al Quirinale. Carlo Azeglio Ciampi ha invitato al Colle Luciano Violante e Nicola Mancino, insieme ai presidenti delle commissioni Affari costituzionali di Montecitorio e di palazzo Madama, Antonio Maccanico e Massimo Villone. Una colazione di lavoro, perché il nuovo capo dello Stato vuole «conoscere» qual è lo stato dell'arte delle riforme istituzionali. L'incontro era fissato da qualche giorno, tant'è che i presidenti di Camera e Senato, si erano fatti consegnare tutti i testi dei progetti di legge di riforma all'esame del Parlamento per poterli studiare in vista di questo appuntamento.

Ma le iniziative di Ciampi non finiscono qui: da oggi pomeriggio il capo dello Stato avvierà una serie di consultazioni separate non tutti i leader delle forze rappresentate in Parlamento. I contatti proseguiranno nei prossimi giorni. I primi a varcare la soglia del Quirinale saranno il segretario della Quercia Walter Veltroni e il presidente di Fli Silvio Berlusconi. Questi incontri ufficialmente non hanno un'agenda predefinita, ma anche questi colloqui si incentreranno sugli stessi argomenti che verranno discussi con Mancino e Violante. Ciampi, infatti, vuole misurare il grado di consenso delle diverse forze politiche attorno alle riforme. Quest'ultima iniziativa è stata concordata dal capo dello Stato con Massimo D'Alema, l'altro ieri, nell'incontro che i due hanno avuto a Castelporziano.

Del resto, nel suo discorso d'investitura, il 18 maggio scorso, il Presidente aveva lasciato chiaramente intendere che la sua elezione - anche per l'ampia convergenza che aveva fatto registrare tra maggioranza e opposizione - era strettamente connessa all'avvio di una nuova stagione istituzionale. «Il mio giuramento - aveva detto Ciampi in quell'occasione - che è prima di tutto impegno solenne e incondizionato di osservare il dettato della Costituzione, c'è anche la consapevolezza dell'esigenza di un naturale sviluppo e aggiornamento istituzionale. E' infatti convincente il profondo del capo dello Stato che molto resta da fare per portare

Dal «giusto processo» alla riforma elettorale, dal federalismo all'elezione diretta del capo dello Stato che forse arriverà in aula a luglio

Intanto stamattina alle 11 alla presenza di Romano Prodi partirà da Bologna il treno dei Democratici che girerà l'Italia per la campagna elettorale

Il nostro sistema politico alla modernità costituzionale europea.

Ciampi non nasconde di avere una scala di priorità in materia di riforme. Il Presidente ritiene che sia necessario un federalismo che risponda al principio di sussidiarietà, che spinga prima delle elezioni regionali del 2000 dovrebbe vedere attuate le sue premesse costituzionali. Il Capo dello Stato - che, è bene ricordarlo, andò a votare per il referendum del 18 aprile - dedica una particolare attenzione anche al problema della riforma elettorale. Riforma che, a suo giudizio, deve garantire un equilibrio tra la primaria esigenza di esprimere un governo di legislatura e la rappresentatività politica del Paese. Naturalmente, pure la delicata questione della «forma di governo» non sfugge a Ciampi. Ma tanto meno il nodo spinoso della giustizia.

Sono tutti temi contenuti in diverse proposte di legge che giacciono in Parlamento o che sono ancora in fase di elaborazione. Dal giusto processo alla riforma elettorale (su cui però i punti di dissenso restano ancora molti), dal federalismo all'elezione diretta del capo dello Stato (che potrebbe arrivare in aula, a Montecitorio, tra giugno e luglio). Naturalmente, quello di Ciampi sarà un primo giro d'orizzonte, per rendersi conto delle questioni sul tappeto. In questa fase, infatti, con le elezioni europee alle porte, è ovvio che il clima politico sia piuttosto acceso e che, quindi, non favorisca la collaborazione tra i diversi partiti. Ma è altrettanto chiaro che con questa iniziativa, pur rispettando le prerogative e l'autonomia del Parlamento, il presidente della Repubblica intende imprimere un'accelerazione al processo riformatore.

«Se il "palazzo" dorme, Ciampi fa bene a dare la sveglia», ha commentato il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, sottolineando positivamente la decisione del presidente della Repubblica di fare un giro d'orizzonte fra i leader politici.

A questi incontri ne seguiranno altri. In un'atmosfera più distesa di quanto sia adesso. Già, perché ora

la campagna elettorale è in pieno svolgimento. E' appena partito il pullman di Veltroni. Oggi sarà la volta del treno di Prodi. L'appuntamento è fissato per la mattina, alla stazione di Bologna. Per giovedì, a Verona, è invece prevista la prima manifestazione di Berlusconi, il «Tax day: il giorno dell'indipendenza dal fisco».

(m. t. m.)



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: oggi riceverà anche i presidenti delle commissioni Affari Costituzionali

DOPO IL 13 GIUGNO

Rimpasto di governo un valzer di poltrone

Augusto Minzollini



In politica ci sono cose di cui si parla ma che non si fanno. Di nuovo, dopo l'assassinio di Massimo D'Antona, si è annunciata la decapitazione dei capi dei Servizi. La notizia è stata per qualche giorno sui media, poi - ieri - è stato lo stesso Massimo D'Alema a dire che non se ne fa nulla. Anzi, a quanto pare, il Consiglio dei ministri di venerdì non affronterà neppure il tema della riforma dei nostri apparati.

Insomma, l'argomento è stato messo in pentola troppo presto. Perché? O chi si è sentito sotto mira ha fatto trapelare questa possibilità per bruciarla. O, più probabilmente, gli aspiranti hanno approfittato del «caso» per agitare le acque: da chi come il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, vorrebbe quel coordinamento dei Servizi contenuto nella riforma; oppure da chi, come il vicecapo della Polizia De Gennaro, punta al vertice del Sida. La cosa però è morta lì. Il motivo è semplice: Brutti è di sinistra, De Gennaro è vicino alla Quercia e in una situazione del genere, «un governo» e una maggioranza in ebollizione dopo le vicende quirinalizie, il premier ha preferito non eccedere.

Ci sono, invece, cose di cui si vociferava e che alla fine saranno realizzate. Sono appuntamenti che le fonti ufficiali smentiscono, ma che il fatto sono già in calendario. Tra queste, ovviamente, spicca il fatidico rimpasto di governo. Ieri l'Unità, che è pur sempre il giornale del presidente del Consiglio, ha scritto che Ciampi e D'Alema ne hanno parlato nel colloquio di Castelporziano. E il Capo dello Stato probabilmente ne accennerà nei colloqui che avrà in questi giorni con i segretari dei partiti, almeno quelli della maggioranza.

Del resto il premier aveva già preannunciato da settimane ai diversi leader del centrosinistra che «all'indomani delle elezioni europee ci sarebbe stata una ristrutturazione dell'esecutivo». «Dopo il 13 giugno - aveva spiegato - punto ad avere un governo più forte e più rappresentativo di tutte le aree del centrosinistra. C'è un problema di rappresentatività e di funzionalità del governo».

Il tema è, quindi, all'ordine del giorno. La campagna dovrà essere registrata tenendo conto degli equilibri che usciranno dal voto e del peso che le diverse forze hanno nell'attuale Parlamento. E, per tanti motivi, i margini di manovra a sua disposizione D'Alema li «trova» fin d'ora: dovrà dare più peso ai democratici di Prodi ma nel contempo, anche se il Ppi subisce una batosta elettorale, non potrà penalizzarlo più di tanto, visto che il patto che prevedeva un popolare al Colle e non può trascurare il fatto che il partito di Marini continua avere un centinaio di eletti in Parlamento.

Cosi', al dunque, chi pagherà il

probabile successo di Prodi - e soprattutto gli altri moderati del centrosinistra. I cossighiani, ad esempio, spariranno del tutto. Il ministro della Difesa Scognamiglio (Piero Fassino è il principale pretendente alla successione) e quello per i rapporti con il Parlamento, Folli, perderanno la poltrona. Il governo D'Alema-Cossiga - già annunciato Clemente Mastella - è finito. Il rimpasto si farà tenendo conto di chi crede al processo politico del centrosinistra e chi no. Parole enfatiche quelle di Mastella, che non per nulla pensa ad una poltrona di ministro per se stesso: «Al governo - è la sua chiosa finale - debbono andare tutti i segretari dei partiti della coalizione».

Con l'uscita degli uomini del Picconatore dovrebbe aprirsi un giro di valzer che investirebbe l'intera compagine. Franco Bassanini dovrebbe lasciare il ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per diventare ministro della Funzione Pubblica: il socialista Piazza andrà altrove. Nello spostamento c'è chi vede uno strascico di una polemica di qualche mese fa, quando proprio Piazza ammutolì Bassanini con una frase ormai divenuta celebre: «Lei stia zitto, io sono un ministro, lei è solo un sottosegretario».

Il posto di Bassanini a Palazzo Chigi, invece, dovrebbe essere assegnato a Pierluigi Bersani che a sua volta lascerà il dicastero dell'Industria a Enrico Micheli. L'ex-uomo di Prodi conclude così il suo «spellegrinaggio»: da collaboratore ombra del Professore, Micheli è finito nell'area del Ppi e ora è diventato uno degli intimi del presidente del Consiglio. In partenza dovrebbero essere anche Antonio Bassolino (ma la vicenda D'Antona potrebbe far ripensare l'operazione) e Tiziano Treu che pagherebbe in prima persona l'estinzione del partito di Lamberto Dini. E i democratici di Prodi? Nessuno vuole di Pietro nel governo, per cui o il solito Maccanico sarà cooptato al ministero delle Riforme Istituzionali, o troverà posto nel governo qualche sindaco prodiano.

E' superfluo aggiungere che molte di queste elucubrazioni sono frutto della mente di qualche aspirante neo-entry, come il capogruppo di sinistra Cesare Salvi, e che a Palazzo Chigi qualche consigliere del presidente affronta l'argomento con una domanda seguita da un sospiro: «Ma chi l'ha detto che ci sarà un rimpasto, invece, di una crisi di governo?».

Al leader vanno 136 voti su 136

Cossutta eletto presidente Pdc

ROMA. Armando Cossutta fa l'«en plein» con 136 voti su 136 votanti. Il comitato centrale lo ha eletto, a Fiuggi, presidente del partito dei comunisti italiani. Nel suo intervento conclusivo ha risposto all'invito di Veltroni cercare la via dell'«intesa e dell'unità». «Siamo per l'intesa, siamo per l'unità - ha ribadito Armando Cossutta - ma le dico adesso, davanti al congresso del partito, così come te l'ho detto tante volte: vogliamo l'intesa, vogliamo l'unità, ma noi siamo una cosa diversa, siamo comunisti e comunisti vogliamo restare».

Angelo Muzio è stato confermato nell'incarico di tesoriere, mentre tutte le cariche interne nell'ufficio di presidenza sono state congelate e saranno discusse nella prossima riunione del comitato centrale. Il vertice dei comunisti italiani resta pertanto composto da Cossutta, dal ministro Diiberto, dal coordinatore Marco Rizzo, dal capigruppo parlamentare Grimaldi e Marino, dal responsabile economico Nesi e da Muzio, Lucio Manisco e Adalberto Minucci.

(r. l.)

«Prodi rifiuta di incontrarmi»

Bonino: non sarò commissario Ue

MILANO. «Non sarò confermata Commissario europea, l'ho saputo da fonti "autorevoli"». Emma Bonino non ha dubbi, Romano Prodi non la vuole nella sua squadra: «Da tempo ho chiesto di incontrarlo - dice - ma si vede che il presidente ha altro da fare». La Commissaria ha passato un'ora a colloquiare su un sito Internet con studenti sull'Europa e sulla campagna elettorale.

La Commissaria europea si sente messa da parte «Sono molti e numerosi quelli che non mi rivolgono alla commissione europea - insiste - Non credo sia stato per la candidatura alla presidenza della Repubblica, ma piuttosto credo sia una punizione per la presentazione della Lista Bonino alle europee». Anche la campagna elettorale per le prossime europee «è una specie di fantasma che si aggira senza che i cittadini sappiano quali sono le proposte dei partiti».

Quanto a lei, dice, «sembro sparita dalla stampa italiana, persino come Commissario alla Pesca sul problema dei pescatori in Adriatico: «Ma in questo caso, si tratta di una faccenda italiana e fa più comodo a D'Alema piuttosto che ad altri, si deve tacere».

(r. l.)

Invitato da Capaldo Europa, domani una conferenza di Kohl a Roma

ROMA. L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl è in Italia per un viaggio «promozionale» a favore del Partito Popolare europeo. Domani sarà a Roma ospite del Movimento per l'Europa Popolare e della Fondazione Adenauer.

Kohl ha accettato l'invito del professor Pellegrino Capaldo e del direttore della Fondazione Adenauer dottor Joseph Lutke Entrup a tenere una conferenza sul tema «Il futuro dell'Europa e i compiti di un partito Popolare europeo».

L'incontro sarà ospitato nella sala della Protomoteca in Campidoglio alle 15.30.

L'ex cancelliere tedesco alla fine della settimana si trasferirà a Merano per quarantaseiesimo congresso del Sud Tirolo Volkspartei.

(Ansa)

Alitalia

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 24 MAGGIO 1999

L'Assemblea straordinaria della Società, tenutasi il 24 maggio 1999, ha approvato le modifiche e le integrazioni dello Statuto Sociale che recitano, tra l'altro, le previsioni normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, recante il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, Viale Alessandro Marchetti, n. 111, per le ore 11,30 del giorno 11 giugno 1999, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 18 giugno 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998, bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 e connesse relazioni degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione; deliberazioni relative e conseguenti.
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1999 - 2001; determinazione dei relativi compensi.
3. Adeguamento del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione.
4. Integrazione del corrispettivo alla Prico Waterhouse S.p.A.
5. Conferimento, per il triennio 1999/2001, dell'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e segg. del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale.
6. Assunzione a carico della Società dei rischi patrimoniali, anche di natura tributaria, connessi agli incarichi svolti da Amministratori e Sindaci.

Parte straordinaria

1. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale: previsione della facoltà di emissione di azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per aumentare il capitale sociale mediante assegnazione di azioni a dirigenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile; deliberazioni relative e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire o di farsi rappresentare in Assemblea, a norma delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, gli Azionisti i quali, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano ottenuto dagli intermediari autorizzati, per i titoli dematerializzati accentrati in Monte Titoli S.p.A., il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi dell'articolo 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Per i titoli non ancora dematerializzati il diritto di intervenire in Assemblea può essere esercitato previa consegna dei titoli stessi ad un intermediario autorizzato, in tempo utile rispetto ai termini sopra indicati, per consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata delibera CONSOB n. 11768 ed il rilascio della relativa certificazione.

Al sensi di legge sarà depositata presso la sede della Società e la Società di gestione del mercato, a disposizione del pubblico, la documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Nomina del Collegio Sindacale - Voto di lista

La nomina dei componenti il Collegio Sindacale avverrà mediante voto di lista. A norma di statuto, tenuto anche conto delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 24 maggio 1999, i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale, potranno presentare, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'adunanza, liste di candidati con le modalità statutariamente previste.

Altre informazioni

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 107, parte seconda, del 10 maggio 1999.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 e le connesse relazioni degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, unitamente alla relazione degli Amministratori concernente tutte le materie previste all'ordine del giorno, sarà a disposizione del pubblico, presso la sede sociale in Roma, Viale Alessandro Marchetti, n. 111 (Affari Societari - fax n. 0665622496) nei quindici giorni precedenti quello dell'Assemblea.

Si invitano gli Azionisti a presentarsi per le operazioni di registrazione in anticipo rispetto all'orario di convocazione dell'Assemblea.

Calvi

conoscete Crescina?

BASILEA. Il successo di un nuovo prodotto si misura dalla rapidità con la quale gli utilizzatori ne prendono possesso e ne godono il beneficio.

Una recentissima indagine ha verificato, in un campione di 1200 soggetti, uomini e donne, con problemi di calvizie incipiente o diradamento del cuoio capelluto, l'impatto delle notizie provenienti dalla Svizzera in merito a Crescina, che favorirebbe la naturale ricrescita dei capelli nelle zone colpite da diradamento.

Il risultato è stato di grande rilievo, il 50% degli intervistati ha asserted di conoscere Crescina: sarebbero secondo la proiezione 6 milioni gli italiani alle prese con problemi di calvizie che conoscono il nuovo preparato svizzero.

Crescina è una molecola derivata dall'associazione di due aminoacidi (Cisteina e Lisina) legati ad una glicoproteina che aiuta la crescita fisiologica di nuovi capelli.

Crescina è indicato nei casi di diradamento lieve, abbondante e grave ad uso topico di impiego cosmetico, agisce in 6-8 settimane sui follicoli non completamente atrofizzati. Formulato per Uomo e per Donna, va utilizzato con il consiglio del farmacista.



come quello di scegliere un'auto adatta ad ogni tipo di strada, e di famiglia.

LAND ROVER
IL MITO INDISTUTTOLE.



Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Presentati come espressione della prima guerra etnica, giustificati come strumento di aiuto umanitario ai profughi del Kosovo, i bombardamenti sulla Jugoslavia virano ormai chiaramente verso una tattica che sta riducendo le popolazioni serbe in condizioni drammatiche. Con quella appena trascorsa, sono ormai quattro le notti che la Nato ha destinato ad incursioni su centrali elettriche, impianti idrici, depositi di carburante, condotte. Si punta a fiaccare la resistenza civile della popolazione ma i risultati che si ottengono paiono di genere molto diverso. La Serbia è ormai un Paese costretto a vivere come nell'era preindustriali: l'energia elettrica manca quasi dappertutto, l'altra notte l'attacco a

La Nato continua a demolire centrali e acquedotti per fiaccare la resistenza della popolazione

Contro Milosevic la rivolta dei riservisti

Sono migliaia, richiamati rifiutano di tornare in Kosovo

TORINO-COMISO

Agnelli saluta il Treno per la vita

TORINO. C'era anche Gianni Agnelli ieri alla stazione di Torino Porta Nuova a salutare un altro «Treno per la vita», ideato dalla Commissione nazionale per le Pari Opportunità e diretto alla ex base Nato di Comiso, carico di aiuti per i rifugiati dal Kosovo. Il treno giungerà a destinazione questa sera portando oltre 1200 tonnellate di beni di prima necessità. «Mi fa piacere», ha detto l'Avvocato, «che da Torino parta questa operazione, diretta a un luogo che era base di missili e si è trasformato in un'opera di solidarietà e umanità». Sul conflitto nella ex Jugoslavia, il parere di Agnelli è che «non si possa andare avanti molto così. Immagino che siamo vicini alla fine o, almeno, spero. Credo che si sia già ai limiti di sopportazione: da parte sia di Milosevic che della pubblica opinione dei Paesi Nato». [Ansa]

modo. Le riserve idriche della capitale sono ridotte al dieci per cento di quelle che erano fino ad una settimana fa. Fin dalla prima mattinata si comincia a ve-

dere gente che scende le banchine del Danubio o della Sava, entrambi fortemente inquinati, e cerca di raccogliere acqua fra le macchie di petrolio. Le preoccupazioni per l'igiene pubblica co-

minciano ad aumentare: radio e tv di Stato ripetono raccomandazioni a non fidarsi della verdura in vendita nei mercati.

La Nato però insiste nel colpire le strutture civili: ieri è toccato ancora una volta a Novi Sad, dove è stato fatto saltare forse l'ultimo deposito di carburante ancora in funzione.

Le dichiarazioni che si sentono giungere dal dipartimento di Stato americano o da qualche esponente del governo di Bonn parlano di episodi di rivolta contro Milosevic, ma di sollevazioni popolari finora non c'è traccia. Piuttosto, sembra accentuarsi la protesta dei riservisti del Sud, che a Krusevac e Aleksandrovac hanno ripetuto manifestazioni di protesta.

Il fenomeno si sta estendendo, sembra che circa 3 mila persone tornate a casa per un periodo di riposo si rifiutino di

reintegrare le divise a tornare in Kosovo. Il rifiuto sembra essersi esteso anche a Raska, altro piccolo centro della zona. Alcune voci vogliono che oggi a Pruklje, ai confini con la regione più martellata dai bombardamenti, oggi si cercherà di organizzare una protesta più corale, sempre che la polizia lo permetta.

La ribellione dei riservisti nasce anzitutto da uno squilibrio: loro dicono che la maggior parte delle truppe sono state richiamate proprio dal Sud, cioè dalle zone più vicine al Kosovo. Nello stesso tempo tempo figli o parenti di funzionari della «Jula» e dell'«Spa» avrebbero evitato il richiamo alle armi. «Noi torneremo in Kosovo solo coi figli dei potenti», è lo slogan che si sente circolare. Anche dall'estrema destra Vojislav Seselj comincia a tuonare contro gli «imboscisti».

Cernomyrdin

«Ho convinto gli americani»

Giulio Chiesa

corrispondente a MOSCA

Se si ferma il processo negoziale attorno al Kosovo, peggio, se fallisce, sarà una catastrofe. Viktor Cernomyrdin, plenipotenziario di Eltsin per la crisi balcanica, si è appena recato a Mosca, dove ha parlato ieri alquanto preoccupato, emergendo davanti ai giornalisti dall'incontro con il ministro degli Esteri indiano Jaswant Singh. La pausa negoziale di questi giorni appare densa d'interrogativi e Cernomyrdin è pieno intenzionato a forzare la situazione con una specie di diplomazia pubblica. Il risultato dei colloqui trilaterali di mercoledì a Mosca - ha esclamato l'ex premier russo - dev'essere l'interruzione dei bombardamenti sulla Jugoslavia. Auspicio troppo ottimistico per essere vero. Ma Cernomyrdin ha aggiunto che sono rimasti ormai solo due problemi da risolvere: l'uscita delle truppe serbe dal Kosovo e la struttura del contingente internazionale nella provincia. E ha poi lasciato intendere che queste tre settimane di negoziati sarebbero servite a convincere la Nato che le truppe serbe possono davvero rimanere in Kosovo. Questa, per lo meno, è la versione che della dichiarazione ha dato Itar-Tass, che ha poi messo direttamente in bocca al mediatore russo queste specifiche parole: «Le truppe (serbe, ndr.) devono davvero essere portate via, ma l'aggià è necessario che ne rimanga una parte». Frasi che hanno sollevato non poco stupore tra i presenti. E' davvero questo il punto su cui sono incagliate le trattative nella settimana scorsa? E davvero sono già stati raggiunti i risultati che Cernomyrdin vanta? C'è più d'un motivo per dubitare. In primo luogo perché la linea della Nato sembra andare in tutt'altra direzione, sia per quanto riguarda la cessazione dei bombardamenti che per ciò che riguarda la composizione della forza internazionale.

Su questo punto Cernomyrdin è stato abbastanza preciso nell'indicare che Milosevic sarebbe pronto ad accettare un contingente internazionale in Kosovo, comprendente anche truppe di paesi della Nato, ma tra quelli che non partecipano attivamente alle operazioni belliche, per esempio Grecia e Portogallo.

La distanza tra le posizioni è palpabile e lo stesso Cernomyrdin è pieno implicitamente ammettendo che non sarà colmata agevolmente quando ha detto di sperare che giovedì possa partire da Mosca alla volta di Belgrado una delegazione composta da due mediatori, lui stesso e il presidente Abtissari, ma che, in ogni caso, cadrà da solo.

La gente ormai è costretta a attingere acqua nei fiumi inquinati mentre si diffonde la paura del dilagare di gravi epidemie. L'ambasciatore Riccardo Sessa torna a Belgrado

Elicotteri Apache schierati all'aeroporto di Tirana. Presenti come l'arma risolutiva della guerra sono diventati il simbolo delle sue contraddizioni



Mailer: non si fanno le guerre a metà

DALLA PRIMA PAGINA

L'combattimento, per chi vi entra, è un'esperienza tanto strana e misteriosa quanto il primo amore. Avere tali uomini (più Madeline Albright) al nostro comando in Kosovo è dunque come chiedere a un ragazzino ignaro d'ogni esperienza carnale di diventare un consigliere matrimoniale. Probabilmente un genio ce lo farebbe.

Guardiamo invece alla strategia di Milosevic. Se, prima che i bombardamenti iniziassero, avesse commesso tutti gli atti odiosi che ha poi compiuto, be', sarebbe probabilmente stato condannato. L'indignazione del mondo sarebbe stata immensa. Così ha aspettato. Ed ha teso una trappola.

Sette mesi fa, in ottobre, sotto la minaccia dei bombardamenti Nato, aveva fatto promesse sul proprio comportamento futuro in Kosovo che, nei mesi successivi, ha risolutamente evitato di mantenere. I negoziati, quindi, ricominciarono. E arrivarono al dunque a Rambouillet. Ma lui si rifiutò di presentarsi. La Albright, furiosa, decise che probabilmente, in fondo, era un debole. Se noi non solo lo minacciamo ancora, ma passiamo davvero ai fatti, si arrenderà presto. Così abbiamo iniziato i bombardamenti con la Nato. Si poteva avere una magnifica rapida guerra per festeggiare il cinquantenario compleanno dell'Alleanza. E noi abbiamo alzato il sipario con le bombe intelligenti.

Milosevic era più che pronto. La Nato è caduta in una trappola in cui profondità è meglio scandagliata del peso dei trucchi maligni che Milosevic ha collezionato nella sua carriera. Nessuno aveva previsto che una pulizia etnica totale sarebbe immediatamente iniziata? In 24 ore intere co-

lonne di rifugiati erano in movimento, e le case, i villaggi e le città del Kosovo erano in fiamme. Il genocidio era iniziato.

Se Clinton e la Nato non avessero fatto altro, avrebbero sicuramente brandito il potere di questa parola. L'Olocausto è alle fondamenta del suo significato. Quindi la parola va usata con accortezza. La Cambogia ci ha dato un genocidio, come il Ruanda, ma la pulizia etnica è la conseguente perdita di case, passaporti, città e campagne, la sua rabbia cieca e le sue atrocità, non è comunque pari allo sterminio di milioni.

La pulizia etnica è piuttosto vista come un genocidio psicologico. Per la maggior parte di chi è sottoposto ai suoi travagli, il passato viene amputato dal presente.

Anche il bombardare è una forma di genocidio psicologico. Con la differenza che in questo caso è il tuo futuro ad essere amputato dal presente. Non hai più di avere un futuro. Il tuo attuale senso delle aspettative - cosa farò domani, la prossima settimana, tra un anno - è pericolante come una casa da cui è stato tranciato via un muro. Che cosa abbiamo realizzato, allora? Non appena i bombardamenti sono iniziati la atrocità di Milosevic sono cresciute probabilmente di 50, 100 volte rispetto a quel che accadeva prima che tutto iniziasse.

Eppure un simile caos e un simile orrore è stato ancor più accresciuto dall'orrore che la Nato imponeva ai serbi. Il serbo medio, dopo tutto, non aveva a che fare con questa guerra più del kosovaro medio. Il caos, dunque, è stato aggiunto

«Milosevic è uno degli uomini più astuti spietati e dotati che la Albright abbia mai incontrato»



A sinistra il presidente Bill Clinton a destra il segretario di Stato Madeline Albright

al caos. E non c'era alcun piano militare per la conclusione della guerra. Solo speranze, oltre all'arroganza incosciente con cui la Nato esponeva i propri buoni motivi.

Per quel che vale, vogliamo esaminare da vicino i motivi personali di Clinton? Visto il modo in cui è stato insozzato dalla nausea dell'impeachment, non è difficile credere che, oltre al motivo dichiarato che dobbiamo combattere il genocidio in ogni dove, possa aver anche cercato di deviare l'attenzione dalla stampa. (E in realtà c'è riuscito).

D'altra parte, quegli stessi dettagli dell'impeachment hanno sporcato la presidenza al punto che Clinton non può chiedere agli americani di versare il proprio sangue. Ma doveva vendere la sua merce. Bombarderemo, ha detto, ma non useremo le truppe.

Questo è ora il grumo di un portentoso imbarazzo nazionale. Non è mai facile difendere la guerra, eppure c'è una differenza viscerale tra un combattimento dedicato solo al bombardare e la partecipazione ad una guerra di terra. La guerra di terra è sempre troppo crudele per la comprensione umana, ma gli esempi di eroismo o sacrificio, e siccome entrambi gli avversari perdono i propri giovani, c'è altro al resto, anche un'ombra di cordoglio condiviso dalle due parti. Dopo anni o decenni ciò può

perfino consentire una riconciliazione.

Il bombardare, invece, è oppressione. E se il bombardamento si fa per non versare il proprio sangue, è oscurato. Gran parte dei bombardati non perdonerà mai l'aggressore. E' chiaro che non ci fa piacere meditare sull'odio verso l'America che stiamo seminando tra tutti i popoli poveri del mondo.

Volendo spiegare la riluttanza di Clinton all'invio di truppe, Tony Blair ha detto che il Kosovo è molto lontano dal Kansas. Lo è. Potrebbe anche essere troppo lontano. Se noi come nazione non desideriamo versare sangue per aiutare i kosovari, allora è tempo di smetterla di credere che possiamo prevenire i genocidi, veri o psichici. Tutto ciò che possiamo fare, con questi metodi, è diffondere rovina.

Cosa avremmo dovuto fare, allora?

Be', quando Rambouillet è fallita avremmo potuto raccogliere le truppe alla periferia del Kosovo, e dare risonanza alla minaccia lanciando volentieri in tutta la Serbia in modo da illustrare le atrocità che Milosevic ha commesso. Poi, se Milosevic avesse comunque rifiutato di negoziare, una guerra di terra rafforzata dalla guerra aerea avrebbe potuto cominciare.

Anche se ci sarebbero state notevoli perdite tra gli europei

e gli americani, una guerra simile sarebbe probabilmente stata vinta in fretta dalla Nato. Per Clinton, ovviamente, era l'ultima soluzione possibile da affrontare.

Visto che la nostra è una strategia da poltrona, la vera domanda è: è adesso che facciamo?

La risposta: facciamo la pace. Negoziare. I problemi di ricostruzione di Milosevic sono già abbastanza grossi da costringerlo ad accettare dei risultati ambigui. Se pensa a futuri crediti finanziari - e come potrebbe non pensarci? - non può permettersi di dichiararsi vittorioso.

Da parte della Nato, che non vuole sembrare troppo pavida nell'accontentarsi ad una pace negoziata, possono venire a galla storie sulle atrocità commesse contro i serbi dall'Esercito di liberazione del Kosovo. Clinton, a sua volta, salverà la faccia quel tanto da permettere alle sue teste d'uovo di conquistargli un vantaggio. Dato il gran ruolo di Clinton, che soffre così affidabilmente per tutti noi, è molto probabile che sia lui a prendere la decisione. La Nato, comunque, non può. Tanto peggio per la Nato. La sua funzione principale è finita con la guerra fredda, e si è dimostrata propagandistica e ottusa nel suo desiderio di fabbricarsi un nuovo ruolo. Potrebbe essere meglio ricostruirlo come una seria forza d'attacco, una Legione straniera internazionale pronta a morire, se necessario, al servizio dell'Europa e dell'America.

Se non dovessero esserci abbastanza volontari per un'esercito così speciale, scrupolo-

«Il Presidente può permettersi la pace, la Nato no: tanto peggio per l'Alleanza»

Le elezioni europee vanno prese alla lettera

Annullo speciale delle Poste Italiane per le elezioni europee:
a Torino, in piazza San Carlo il 29 e 30 Maggio.

Un annullo creato per ricordare a tutti l'importanza di queste elezioni, che permetteranno ai cittadini di partecipare attivamente alla costruzione di un'Europa unita nel lavoro e nella sicurezza. Ricorda: il 13 Giugno dai voti alla tua voce vota per il Parlamento Europeo.

PARLAMENTO EUROPEO
UFFICIO PER L'ITALIA

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1039-1043.

OL. PETSU VORSTENSTUTTEN

All'imbrunire li avevano già caricati sui bus, bloccati da un funzionario Onu: avete firmato impegni

Fallito il blitz antiprofughi

Skopje voleva deportarli in Albania

di Tassandori

inviato a TRANA

L'idea venuta ai macedoni era ripetersi la notte di San Diogene, che cade il 6 aprile. Appena calato il crepuscolo, quel martedì, riempirono una lunga colonna di autobus e dalla tendopoli presso cacciarono oltre la frontiera albanese 1 mila esuli kosovari. Pure l'altra notte, quando si sono resi conto che al posto di confine con il Kosovo premeva una folla di almeno 1 mila persone hanno tentato qualcosa di simile. Rapidi hanno caricato esuli e tra pullman subito partiti in direzione Albania. Ma il progetto è andato in fumo perché un funzionario di confine macedone per i rifugiati con il suo fuoristrada si è posto davanti a un bus. La Macedonia ha preso un impegno preciso con Kofi Annan, segretario delle Nazioni Unite, ricordando all'Alto commissariato: così, anche se la pessima voglia, ha dovuto rinunciare all'idea di difarsi di una parte di esuli e, al contrario, ha accolto altri 3000. E il flusso prosegue. «E' un'operazione molto ben organizzata dalle forze serbe», osserva Rod Redmond, portavoce dell'Unhcr. In attesa di destinazione, a Blace, sono in 6000, giunti l'ultima quarantott'ora da Pristina e Uroševac con otto bus e un treno; altri 3000 sostano nella terra di confine. «E' un'operazione molto ben organizzata dalle forze serbe», osserva Rod Redmond, portavoce dell'Unhcr. In attesa di destinazione, a Blace, sono in 6000, giunti l'ultima quarantott'ora da Pristina e Uroševac con otto bus e un treno; altri 3000 sostano nella terra di confine.

Insomma, a Skopje temono l'esplosione di questo «ordigno demografico» ed è Dimitreva, docente all'Istituto di etnica, già avanzato il timore che parte cospicua dei mila kosovari esuli metta radici in Macedonia. «Ora rappresentano oltre il 10 per cento della popolazione e hanno accresciuto del 50 la minoranza albanese, il che, inevitabilmente, un rischio di perturbazione per la carta demografica della Macedonia e della sua nazionalità. Fa eco Slave Risteski,

docente universitario di Economia: oggi gli albanesi sono il 22 per cento della popolazione macedone, che è di 2,2 milioni, al massimo nel giro di mezzo secolo diventeranno la metà. Una prova? «La natalità fra gli albanesi è di 1 figlio per famiglia, 1,7 fra gli alavsi. E si linea come già prima degli esuli i se lavoro fossero il 36 per cento.

Ma i macedoni non si tranquillizzano. Provocano rischi, ribatte Arbel Dzaferi, leader del partito democratico albanese. Ma i macedoni non si tranquillizzano.

Dunque, dal si fugge ancora. Morini, sopra Kukës, altri hanno attraversato la linea di confine, i più provenienti dalle zone di Hornovac e Suhareke. Due giorni di marcia, i furti continui dei soldati.

Dal lager alle porte di Mitrovica sono arrivati 166. E' del gruppo Rahman Iamili, 28, di Pristina, moglie e due figli già a Tirana. «Ci tenevano in una stalla, in cinquecento dove c'era posto per cinquanta. Nel campo eravamo 5 o 6000. Venivamo interrogati in continuazione, ci minacciavano. Quando ci hanno portato via, l'altro giorno, lungo la strada ho scorto numerosi cadaveri.

Zehnullah Mangjoll, 37, barbiere, racconta: «Mi hanno preso il 4 aprile, mentre tentavo di arrivare in Albania. Nel campo, pane, acqua, un uovo. E bastonate sulla braccia e sulla schiena. Il giorno che fui catturato mi ammanettarono con altri 50, ci costrinsero a camminare davanti a un convoglio militare, presso il villaggio

Skenderaj. «Se uno di noi viene ammazzato, tutti uccisi» minacciavano. Storie simili sono numerose ma ancora molte approssimative, precisa Rupert Colville, portavoce dell'Alto commissariato.

Come bloccare questa strategia criminale? Hashim Thaci, premier kosovaro in esilio, ha dubbi: con l'invasione delle truppe Nato. Del resto, i suoi dell'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo, godono di unanime stima. Secondo la maggior parte degli osservatori, invece, 30 mila militari pubblicizzati, i kosovari in prima linea sarebbero al massimo 2000. Ma l'invasione è un'ipotesi remota, ha precisato ieri a Tirana il ministro della Difesa tedesco Rudolf Sharping.



Un ragazzino kosovaro novista tra la spazzatura in cerca di cibo, ieri a Skopje

Bobbio

Il suo appello sulle bollette Enel

ROMA. Novità sulle bollette dell'Enel da metà giugno a metà agosto: uno spazio sarà dedicato all'appello di Norberto Bobbio, ministro dell'Interno, ed Eugenio Scalfari per la raccolta di firme della Arcobaleno a favore dei profughi del Kosovo. La novità è frutto di un protocollo di intesa firmato ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Marco Minniti e dal presidente dell'Enel Chicco Testa a Palazzo Chigi che consentirà di utilizzare per le comunicazioni sociali della presidenza del Consiglio, due volte l'anno e per due mesi, lo spazio studiato dall'Enel per le comunicazioni ai clienti nella parte alta del bollettino di pagamento. L'appello per il Kosovo è il primo dei messaggi per questo tipo di pubblicità sociale. (Ansa)

«Per vincere ci vogliono ancora 2 mesi»

Polemica sulle previsioni del comandante dei jet Nato

di Robbiant

corrispondente da WASHINGTON

«Tra due mesi, se continuiamo a bombardare, stiamo bombardando, o avremo distrutto l'esercito serbo in Kosovo o l'avremo a fuggire». Parola generale Michael Short, che dal bunker nella base aerea di Vicenza conduce martellante campagna aerea della Nato.

In un'intervista al Washington Post il generale Short si dichiara per la prima volta ottimista sulle prospettive che i bombardamenti da soli bastino a liberare il Kosovo. Ma Milosevic non cederà, ci vorranno altri due mesi per neutralizzare le forze.

Il generale Short, 55 anni, veterano del Vietnam, è poco noto al pubblico pur essendo uno dei protagonisti di questa campagna della Nato. La sua uscita è significativa perché appena dieci giorni fa, in un'intervista al New York Times, era lamentata della timidezza dei politici alleati, rei di aver imposto una

gradualista, contraria ai buoni principi strategici.

Ora il generale Short ritiene di aver finalmente abbastanza potenza di fuoco per raggiungere l'obiettivo che gli è stato dato dal comando a Bruxelles: annientare le forze serbe in Kosovo. I raid sono aumentati, le condizioni atmosferiche sono molto più favorevoli, i voli dei pesanti bombardieri B-1 e B-52 si moltiplicano.

Sono anche entrati in azione gli A-10, aerei che volano più bassi e che hanno il compito di andare tank e artiglieria. Gli elicotteri Apache erano stati dispiegati in Albania per svolgere quel lavoro. Ma la loro vulnerabilità ha spinto il Pentagono a non usarli. Lo stesso Clinton ha detto nei giorni scorsi che gli A-10 possono finire il lavoro degli Apache con meno rischio.

«Se i bombardieri B-1 e B-52 ti martellano e gli A-10 ti danno la caccia giorno dopo giorno - dice il generale Short - se sai che come ti muovi rischi di essere colpito, alla fine i nervi si spezzano, soprattutto se Belgrado non ha aiuto. Io non posso dire se stanno per cedere, ma posso dire che se

continuiamo per due mesi annienteremo questo esercito in Kosovo».

Una teoria militare in voga negli ambienti dell'Alleanza dice che se un esercito è distrutto al 50 per cento è di fatto neutralizzato. La Nato ritiene di aver distrutto il 30 per cento delle forze serbe in Kosovo (tank, blindati, artiglieria, camion militari...). Due mesi dovrebbero bastare per distruggere il restante 20 per cento.

Questi calcoli fanno a pugni con le ultime notizie dal teatro di guerra: si parla di rinforzi serbi mandati in Kosovo e di uno sforzo massiccio di trinceramento lungo il confine con l'Albania e la Macedonia. E il Pentagono ieri ha preso le distanze dalle scadenze temporali del generale Short.

Ma le sue dichiarazioni al Washington Post rafforzano una sensazione che ha cresciuto negli ambienti politici e militari dell'Alleanza: dopo settimane di risultati deludenti e di recriminazioni varie, molti cominciano a pensare che la campagna aerea, da sola, possa effettivamente neutralizzare le forze di Milosevic in Kosovo.

La Germania, che si oppone ad un'invasione di terra, adesso propone un'ulteriore escalation: campagna aerea. «Sta avendo successo», spiega il ministro della Difesa Rudolf Sharping. «Se riusciremo ad abbattere i serbi».

Se la previsione del generale Short si rivelerà corretta, la Nato dovrà essere pronta ad entrare in Kosovo a fine luglio o inizio agosto anche in assenza di un accordo con Milosevic. Ieri gli ambasciatori della Nato hanno cominciato ad esaminare il piano predisposto dal generale Wesley Clark per ammassare al più presto lungo il confine del Kosovo la forza di 50 mila uomini che dovrà scortare i profughi a casa.

Il governo britannico ha fissato ieri a 200 mila gli uomini albanesi del Kosovo in età militare che all'appello. Il ministro della Difesa George Robertson ha indicato che questa esasperazione, meglio investigata dal Regno Unito nei prossimi giorni quando David Gowan, coordinatore per i crimini di guerra, andrà nei Balcani.

Il giro del mondo una volta al giorno. Così torniamo in forma il tuo capitale.

Oggi il mercato si muove velocemente. Per cogliere tutte le opportunità bisogna saper seguire i cambiamenti, anticipare gli eventi. I professionisti della gestione BNL controllano in tempo reale i mercati finanziari, orientando gli investimenti dove rendono di più.

Gestione Patrimoniale in Fondi BNL

- la soluzione d'investimento ideale per chi dispone di un capitale di almeno 100 milioni di Lire, e desidera coniugare scelta e rendimenti, dinamismo e prudenza, affidabilità e tempismo.
- Cinque linee con diversi profili di rischio/rendimento.
- Più di trenta fondi e comparti della Sicav cui il gestore può investire.

BNL Gestioni del Patrimonio Personale.

Il tuo capitale farà strada.

Gestione Patrimoniale in Fondi BNL

Como, scoperto un mercante d'arte. La Finanza individua 1400 nuovi evasori

Sconosciuto al fisco, aveva un museo

Non ha denunciato 40 miliardi

Marco
corrispondente da COMO

Un **mercante d'arte** comasco con clienti in Francia, Stati Uniti e Inghilterra, oltre che nel nostro Paese, è stato denunciato dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Como, per aver sottratto al fisco 40 miliardi di lire. La somma, **avendo i finanziamenti, rappresenterebbe il provento della vendita di numerosi quadri e sculture d'auto-**
e reperti archeologici. L'uomo è
sospettato di aver tra-
itato **tela, di piccole dimensioni,**
20x30 cm. di Raffaello. Un ritratto
di una giovane donna con, sullo
sforzo, un paesaggio agreste. La
fotografia del quadro è stata trovata
nell'abitazione del mercante d'arte
comasco, una lussuosa villa che si
apre sul primo bacino del lago
di Como. In base ad una documen-
tazione, allegata alla fotografia, la
tela di Raffaello, sarebbe stata por-
ziata dalla Royal National Gallery
di Londra.

Le Fiamme Gialle del Nucleo di polizia tributaria nella villa del comasco, che per il fisco era uno sconosciuto, hanno sequestrato oltre 250 fra quadri, sculture e materiale archeologico da far invidia ad un museo. Opere d'arte allineate in modo quasi pignolo da trasformare l'abitazione del mercante d'arte, del quale non **stato fornito la**
generalità, in una interessante gal-
leria. Buona parte dei quadri e so-
prattutto dei reperti archeologici
stati trovati in un capiente ca-

TEORIA DI CASERTA

Due arresti per l'incendio

CASERTA. Un maresciallo e **in servizio presso la scuola**
allievi sottufficiali dell'Aeronautica mil-
di Caserta si trovano
da ieri agli arresti domiciliari, perché indiziati, in concorso tra lo-
ro, dell'incendio ai locali della Reggia **Caserta in uso alla scuola,**
scoppiato lo scorso 20 febbraio. La misura restrittiva decisa dal
tribunale di Santa **Capua Vetera riguarda **maresciallo Antonio**
Valente e l'aviere Epifanio Mignone. Quest'ultimo ha con-
fessato di essere stato l'esecutore materiale dell'incendio, che ha
provocato danni fortunatamente lievisimi, della serie di telefo-
ne anonime fatte al comando provinciale dei carabinieri di Ca-
serta. Mignone avrebbe appiccato l'incendio, il secondo, dopo
quello più preoccupante del 4 novembre scorso, su ordine del ma-
resciallo che gli aveva promesso un aiuto per ottenere la ferma an-
nuale.
(m. c.)**

Una prima conferma l'hanno avuta

trovando l'immagine fotografica del dipinto di Raffaello. L'inchiesta, iniziata **luglio**
dello scorso anno e coordinata dal
pubblico ministero Massimo Astori,
sostituto procuratore della Repub-
blica di Como, sembra destinata a
clariorum sviluppi, soprattutto per
le notizie attese da Londra, New
York e Parigi, dove, ripeti-
amo, il mercante d'arte **risulta**
aver venduto quadri di grande va-
lore.

A questo proposito le Fiamme Gialle comasche hanno accertato che nessuna sovrintendenza italiana aveva rilasciato licenza di esportazione o di importazione tempore-

ne delle opere d'arte finite all'estero. Il mercante d'arte è stato perciò denunciato anche per illecita esportazione di opere d'arte. Tra le tele sequestrate **nell'abitazione**
villa del comasco **sono due Re-**
noir, **Caravaggio, un Goya e nu-**
merosi Fontana, Morandi, De Pisis
e De Chirico.

Mentre tra il materiale archeologico rinvenuto nel capiente caveau della villa del mercante d'arte ci sono rarissimi pezzi importati illegalmente **Cina e dal Perù. Altri**
reperti archeologici di epoca **im-**
periale provengono da **svi-**
effettuati in Italia pezzi, quindi, di
grande interesse archeologico e
quindi tutelati da un'apposita leg-
ge. Insomma non potevano stare



Uno dei quadri trovati in casa dell'evasore fiscale di Como

dove sono stati trovati. Dopo il sequestro delle oltre 250 opere d'arte, alcuni periti, stanno accertando se si **pezzi autentici o**
d'autore. Il dubbio sembra essere
soprattutto per le tele di Renoir, Ca-
ravaggio e Goya. Altro lavoro per
la Finanza **in questi ultimi 4**
mesi ha scovato 1.400 evasori, che
avevano nascosto al **fisco tutti o**
questi tutti i loro redditi per un tota-
li di 2.063 miliardi sottratti alla
tesaurazione. In particolare la
Guardia di Finanza ha individuato ben
906 evasori **italiani, cioè completa-**
mente sconosciuti all'erario, e
completamente **gli obblighi**
relativi alla presentazione di una o
più dichiarazioni fiscali.

Tivoli, trasportava oltre duemila litri di gasolio

Paura nella galleria un Tir prende fuoco

ROMA. Un Tir ha preso fuoco **all'in-**
terno di una galleria lunga mille duecento
metri dell'autostrada A 14, Roma-L'Aquila,
nei pressi **Tivoli. L'incendio è di-**
vampato, per **ancora in corso **ac-**
cortamento, alle 8,45, a 900 metri dal
l'imbocco della galleria. L'automezzo tra-
sportava **fresatrice. Sette mezzi dei**
vigili del fuoco sono **impegnati nel**
l'operazione di spegnimento dell'incen-
dio, in cui è andata completamente di-
strutta la cabina del Tir, un Fiat 330. For-
tunatamente, secondo i vigili del fuoco, le
fiamme sono **domate prima che**
esplodessero i 2000 litri di gasolio che
erano nel motore della fresatrice: la de-
flagrazione sarebbe stata tale - secondo
gli esperti - da compromettere la stabilità
della stessa galleria, la «Stonica». Le fiam-
me hanno danneggiato, per 600-600 me-
tri, anche l'impianto elettrico, senza com-
promettere tuttavia il funzionamento di
un moto-ventilatore, che **stato fonda-**
mentale per smaltire il fumo dell'incen-
dio. La fresatrice appartiene ad una ditta
impegnata in lavori di rifacimento del
manico stradale sull'autostrada. Per **mu-**
overe il Tir che **trasportava e riapri-**
re al traffico la galleria si è atteso di poter
sostituire **motore del camion con **nu-****
ova. Intanto, in mattinata, **for-**
mati 5 chilometri di coda nella corsia ver-**

so L'Aquila **quella verso Roma,**
perché, essendo bloccata l'uscita di Tivoli,
le auto venivano fatte **a Castel**
Madama e da lì, quelle dirette a Tivoli,
dovevano tornare indietro. La galleria re-
sterà chiusa al traffico per alcuni giorni.
La chiusura è stata disposta per permet-
tere il rifacimento dell'asfalto. Il **che**
era **guida del Tir incendiato,**
Gianluca Martini, **anni, camionista di**
Acuto, in provincia di Frosinone, ha avu-
to un principio di intossicazione. Secondo
i primi accertamenti sembra che l'incen-
dio **sviluppatosi nella motrice del Tir.**
Questo nuovo incidente sembra dare
voce e ragione ai Verdi che proprio in
questi giorni hanno invitato il governo a
l'iri a riflettere in merito **privatizza-**
zione della Società autostrade. Per i Verdi
infatti l'operazione di privatizzazione è
pensata per rilanciare la politica delle
grandi opere autostradali e potrebbe rive-
larci **boomerang per il **Paese.****
Ad esempio, la convenzione riguardante
la proroga trentennale della concessione
non dice nulla sugli interventi per la me-
sse **in sicurezza delle **nonostante gli****
incidenti ormai quotidiani sulle nostre
strade: questo dimostra che dare al priva-
tista senza alcun vincolo, una infrastruttura
così importante **una vera **propria****
abdicazione del ruolo dello Stato. (Ansa)

Dopo 10 giorni di coma. Sono stati donati gli organi

Milano, morto l'agente dell'assalto al furgone

Era riuscito appena ad aprire
la portiera della volante: in quell'in-
ferno di fuoco che stava svegliando Milano,
proiettile lo **colpito subito alla**
testa. **ieri pomeriggio alle 17, dopo die-**
cine giorni di agonia, Vincenzo Raiola, 27
anni, agente scelto di polizia, **morto.**
Era tra gli uomini delle forze dell'ordine
che all'alba di venerdì 14 maggio erano
in via Imbonati per impedire
l'assalto **furgone portavalori della Se-**
fi. Una morte tragica resa ancor più do-
lorosa dal fatto che a distanza di una
settimana e mezzo dai fatti, gli autori
tentata rapina sembrano **svaniti**
nel nulla, anche se le indagini proseguono
a ritmo serrato. Già in mattinata la
direzione sanitaria dell'ospedale Ni-
guarda, dove l'agente scelto era ricovera-
to al reparto rianimazione, **diffu-**
so un comunicato annunciandone **la**
morte cerebrale e l'avvio delle procedu-
re per l'espianto di organi, autorizzato
dai familiari, Raiola, il più grave tra gli
8 feriti rimasti a terra durante la fur-
bonda sparatoria seguita alla tentata
rapina da 9 miliardi del furgone portavalori,
stato sottoposto in quest'ultima
sottimana a ben cinque interventi, l'ulti-
mo dei quali venerdì scorso. E solo ieri
mattina alle 11 l'equipe del professor
Luigi Boselli ha deciso di **per**

il giovane non c'era più nulla da fare.

Disperati e commossi parenti e colleghi: la madre dell'agente, sconvolta, è stata fatta accompagnare **una stan-**
zetta del reparto **tenuta sotto**
mentre al capezzale del ragazzo **ri-**
masti, impietriti **dolore, **padre, **fidanzata,****
il fratello **alcuni colleghi in**
lacrime. Nel pomeriggio hanno espresso
solidarietà al capo della polizia Fer-
dinando Masone e cordoglio ai famigliari,
il presidente della Camera, Luciano Vi-
olante, quello del Senato, Nicola Mancino
e il ministro degli Interni, Rosa Russo
Jervolino.**

Ma al dolore per la scomparsa del giovane agente, già si mischiano le polemiche. Secondo il So. di Po., sindacato autonomo di polizia, **questione non è**
tanto il professionalità degli agenti,
che dimostrano abnegazione e senso
del dovere, quanto la mancanza di
strutture e corsi di aggiornamento adeg-
uati alla realtà della strada. **denuncia il**
So. di Po. **programma e articola**
nel tempo l'addestramento del perso-
nale, non mette a disposizione in ogni
ufficio operativo palestre attrezzate,
poligoni di tiro, corsi di lingue, corsi
sulle armi e sulla droga. I poliziotti fan-
no quello che possono. **(p. col.)**

(segue da pagina 13)

E' mancata all'effetto dei suoi cari
Loredana Pagliarino
In Valent

Ne danno il triste annuncio il marito, gli
adottati Alberto ed Elisabetta, i genitori, i suoceri,
cognati, nipoti, cugini Alessandro e pa-
rendi tutti. Un particolare ringraziamento al
dott. Santi. Funerale oggi alle ore 14,15 nella
parrocchia S. Ambrogio di San Mauro Torinese.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 23 maggio 1999.

Piangono l'AMICA di sempre Giorgio, Anto-
niello, Dino e Flaminia.
Affettuosi vicini ad Angela e Lello,
Laura e Lino.

«L'uomo è come un soffio
i suoi giorni come ombra che
passa. Chi vive e crede in me
non morirà in silenzio».

Partecipano al dolore:
Domenico e Gina
Anna, Elio e Grazia Ferrara
Gianna, Franco e Agli
Maria, Roberto e Agli
Anna, Pasquale e Agli
Anna ed Ezio Ascarelli
Anna, Antonio e Onida
Marina, Massimo e Agli.

Quadrinet S.p.A., Lecco Pen Company,
Lecco Pen Verona, Europrinting e Sintesi Pen
partecipano al dolore di William e famiglia per
l'inespettata scomparsa della moglie LORE-
DANA.

Il Gruppo Lecco Pen si unisce al dolore di
Loredana, Giovanni e famiglia per la scom-
parsa della cognata LOREDANA
Quadrinet S.p.A., Bettino Torinese
Lecco Pen Company S.p.A., Bettino Tori-
nese
Lecco Pen Verona S.r.l., Castelmuro del
Garda
Lecco Pen Pavia, Belfort
Lecco Pen Palermo, Isidoro
Elio - Lecco Pen do Brasil, Manaus
Sintesi Pen, Capodistria
Elio Ene S.r.l., Bettino Torinese
Green Hotel S.r.l., Bettino Torinese
Sintesi S.r.l., Bettino Torinese
Europrinting S.r.l., Bettino Torinese.

Carmen Silvio, Luciano Pucci, Carla e Nello
partecipano commossi all'immenso dolore di
Alberto e William per la perdita della cara LO-
REDANA.

Gli amici:
Rosella e Roberto De Leo
Laura e Giampaolo Bedrone
Carmela e Torino De Marco
Carla e Elio Mazzucchelli
Lucia De Leo
Rosanna e Dario Roselli
Aniello e Gaetano Orfida partecipano
commossi al dolore dei familiari per l'impre-
vedibile scomparsa della cara LOREDANA.

Si uniscono commossi al grande
dolore la famiglia Supin, Gino Ortolani,
Alessi, la famiglia Supin, Gino Ortolani,
Alessi.

Sarà passata come un soffio lasciandoci tutti
senza parole il tuo sorriso rimasto sempre nella
nostra mente. Ciao LORI, Mary, Marcello,
Rosaly, Laura, Carlo, Antonella, Gianni, Titti.

Partecipano al dolore dell'amico William per la
prematura scomparsa di LOREDANA, Emilio,
Leo, Mimmo, Roberto.

Sarà sempre
nel mio cuore.

Con profondo dolore la moglie Susanna, il
fratello Gino e parenti tutti annunciano la
scomparsa di
Germano Lustrì

Un forte abbraccio a Clara ed un partico-
lare ringraziamento a Cesare e a tutti coloro
che gli hanno voluto bene. Funerale mercoledì
ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
Non sarà mai opera di bene.
Torino, 24 maggio 1999.

Luigi, Margherita, Lorenzo e Cristina Lustrì
piangono il loro adorato
Germano Lustrì

— Torino, 24 maggio 1999.

Franco, Giorgio, Vello ed Anna si stringono
e Susanna per la perdita di GERMANO.

Fazio, Emmanuele, Tiziana, Giuliana, Anna e
Marisa partecipano al dolore.

Gli amici Antonio Livi, Piero Silvana sono vi-
cini in questo momento a Susy e famiglia.

Ciao GERMANO. Siamo a tuo amore vicini a
Susanna, Antonina Beppe Fabrizio.

Bruno e Vittoria, Elio ed Anna, Nando e Ma-
ria, Franco e Maria, Pino ed Elena, Giancarlo
e Piero, vicini a Susanna ricordano con affetto
GERMANO.

Enrico Stanichi partecipa commosso.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Col-
legio Sindacale della Paper-Fin spa esprimono
il più profondo cordoglio per la
scomparsa di
Ing. **Lustrì**

— Mercoledì, 24 maggio 1999.

Colleghi ed Amici della Bosco Carte Spe-
cial spa e della Paper-Fin spa esprimono
il più profondo cordoglio per la scom-
parsa di
Ing. **Gerardo Lustrì**

— Mercoledì, 24 maggio 1999.

E' mancata ai suoi cari

Francesco Baudino
anni 60

L'annuncio con dolore: la moglie Adelga-
do, i figli Vito e Pasquale, Mauro, Mina e
Andrea; Adriano con Pina e Anna; parenti
tutti. Funerale martedì 25 maggio ore 16 dell'a-
bitazione via Vercelli 16.
— Cuneo 7.55, 23 maggio 1999.

Le famiglie Trinchero e Laro si uniscono af-
fettuosamente al dolore dei familiari.

Emmanuele e Gianni Frand Genovesi ricor-
dano CECU, l'amico di tanta Agnese Agnola.

Si è cristianamente spento

Emilia Sibille
ved. Ginepro
insegna

Cordiali della sua vita: fede, lavoro, carità.
Pregando per lei la figlia Franca, con Beppe, i
nipoti Claudio con Elena, Barbara con Marco,
parenti ed amici. Funerale mercoledì 26 ore
8,15 parrocchia Madonna della Rose.
— Torino, 21 maggio 1999.

Condividendo il grande dolore per la per-
dita della cara EMILIA, Piero e Titta abbraccio
e affettuosi vicini a signora Franca e tutti i
suoi cari.

Con profonda commozione siamo partico-
lamente vicini a tutta la famiglia Crescenzi
per la
Ing. **Giuseppe Crescenzi**

— Magnago (MI), 25 maggio 1999.

Partecipano al lutto: famiglia Ing. Emilio
Crescenzi, famiglia Ing. Mario Crescenzi, fami-
glia Fogli.

La Forum S.p.A. partecipa al dolore che
ha colpito l'ing. Alessandro Crescenzi e fami-
gliari per la morte del padre
Ing. **Giuseppe Crescenzi**

— Magnago (MI), 25 maggio 1999.

E' mancata

Imola Gnanneschi Carboni
Addolorati ad annunciarla Carlo, Auro, Ce-
larina, Charlene, parenti tutti. Funerale merco-
ledi 26 ore 8,15 parrocchia Madre Maria della
Chiesa.
— Torino, 24 maggio 1999.

Sono vicini a Carlo: Paolo Cino, Rosanna
Gigi, Maria Pia Mario, Giulia Giorgio,
Franco, Mariuccia, Mariuccia, Luciano,
Gigi.

Partecipano Norina Biagi e famiglia.

La Cgil Regionale o la Camera del Lavoro
di Torino ricordano con affetto, stima e ricor-
danza

Lidio Griglio

deceduto il 21 maggio 1999. La camera
argentea sarà allestita il 27 maggio '99 presso la
Camera del Lavoro di Torino in via Padovani 5
dalle ore 8 alle ore 13. I funerali si svolgeran-
no successivamente a Passera (CN), nel cor-
so della stessa giornata.

— Torino, 24 maggio 1999.

ANNIVERSARI

Giuseppe Cortese

Sempre ricordato.

Camillo Penna

Sempre con noi.

Little Montalbano

Beba

Sempre nei nostri cuori. Franco, Mauro,
Marco e tutti i suoi cari.

25 MAGGIO 1999

Elio

Sabrina

... mamma e papà.

1990

Angelo Eddone

1994

Amalia Parona

Ricordo e fede.

FRANCESCO

ACCIDENTI

INTELLIGENTI

IN ASSICURAZIONE

Sportelli PK. Salone

LA STAMPA

Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK.

Via Marcano, 11

Lunedì/Venerdì 8,30-21

(apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.

Domenica e festivi 18,30-21

L'assicurazione
telefonica
che fa risparmiare
gli automobilisti
prudenti.



Squalus-Esibizionista

Se guidi da 5 anni senza causare incidenti
sei un "Automobilista-Sapiens"
e **uno "Squalus-Esibizionista".**
Telefona subito per un preventivo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde

800-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: <http://www.linear.it>
Telefono 051-4190400

Boom di chiamate al numero verde, sono soprattutto mogli e compagne ■ denunciare il problema

«Niente sesso, siamo italiani»

In tre milioni soffrono di impotenza

ROMA

«Boom» ■ numero verde sulla disfunzione erettile, un disturbo ■ al maschile meglio noto come impotenza, che affligge ■ milioni di italiani. In poco più ■ anno sono state oltre 60 mila le telefonate giunte all'167-130480, e in ■ su cinque a chiamare sono ■ proprio mogli e compagne dei malati.

A tracciare il bilancio dei primi 13 mesi di attività di questo filo diretto con l'andrologo voluto da Sia (Società italiana di andrologia) e Pfizer Italiana è Vincenzo Mirone, urologo dell'Università Federico II di

Napoli, a due giorni dal Convegno «Lui, lei e l'impotenza. Come cambia la sessualità ■ società del 2000», in programma domani 26 maggio a Roma.

In particolare, pur essendo ■ evase ■ solo il ■ delle 60.425 chiamate giunte ■ numero verde, Mirone sottolinea come nel 18% dei casi siano state proprio ■ partner (mogli, fidanzate o compagne) ad alzare il telefono per chiedere aiuto, mentre le restanti 6660 ■ sono state fatte direttamente dai pazienti. «Il maggior numero di telefonate», continua Mirone, «sono arrivate dal Sud Italia e dalle isole (37%), mentre il record negativo spetta al

Nord-est della penisola, con il 14%. Pareggio, poi, fra Centro ■ Nord-Ovest: da ciascuna delle due aree è arrivato il 24% dei «Ses andrologici».

Per il medico, però, la chiave del «successo» del numero verde al Sud potrebbe essere spiegata proprio dall'anonimato garantito ai pazienti: ■ muro dietro cui trincerarsi per denunciare ■ problema restando nell'ombra. Sono stati gli italiani fra i 49 e i 52 anni, rivela ancora Mirone, a ricorrere di più al ■ verde, «persone in un'età in cui sovente iniziano a manifestarsi i primi segni di disfunzione erettile, associata ad alcune patologie come iperten-

sione, diabete e arteriosclerosi».

Pensionati ed impiegati ■ in cima alla classifica degli utenti del servizio, con dato ■ riflette l'urologo - che forse ■ riferisce più alla disponibilità di tempo per poter effettuare la chiamata che alla reale distribuzione del problema. Pochi, invece, ■ studenti, che ■ gran parte non hanno stabili rapporti di coppia e possono «scelars» più facilmente il problema e che di solito ■ gran parte convinti di trovarsi di fronte a un disturbo transitorio, dovuto a uno ■ psicologico momentaneo.

(r. cri.)



Un recente studio ipotizza tre milioni di impotenti in Italia

IN ■■■■

Fieg, giornali al bar primi risultati positivi

Primo giorno di sperimentazione ■ «risposta incoraggiante», ieri, per la vendita ■ quotidiani nei bar ■ altri esercizi. La Fieg, ■ sensazione è di ■ trend positivo. [Agi]

Pavarotti: nel 2000 sposo ■

ROMA. Un anello con diamante e una promessa: «Ci sposeremo ■ Montecarlo nel 2000, forse in primavera». Così Luciano Pavarotti ha festeggiato il suo fidanzamento con Nicoletta Mantovani. Una festa raccontata ■ «Sorrisi e canzonci Tv». [Ansa]

«Accacato dalla droga»

MILANO. Valerio Mancinelli, tossicodipendente da vent'anni, tre giorni ■ ha confessato di aver ucciso, «solo perché accacato dalla droga», Pierluigi Godino, 25 anni e una storia parallela di droga e furti. [Ansa]

Speleologo muore in parete a Como

COMO. Uno speleologo - Fausto Colombo, 32 anni - è morto precipitando ieri pomeriggio da una parete rocciosa ■ al lago ■ Como. Il corpo è stato individuato da una squadra del soccorso alpino in fondo ad una gola, ma il recupero inizierà solo oggi all'alba. [Ansa]

Antonio Baldassarre presidente Sisal

ROMA. Il professor Antonio Baldassarre è entrato ieri nel Consiglio d'Amministrazione della Sisal spa ed è stato ■ nominato presidente. Baldassarre, giurista, professore universitario, ■ stato presidente della Corte Costituzionale. [Asca]

Accusato da minore ■ si ■

LIVORNO. Non voleva toccare nelle parti intime quella minore, solo scoprire un traffico di hashish e passare alle cronache per una buona azione. E' la linea difensiva di Lorenzo Bozza, ■ noto come il biondino dalla spider rossa, condannato all'ergastolo per l'omicidio di Milena Sutter, che ieri ■ comparso davanti al tribunale di Livorno per molestie sessuali. [a. c.]

LA SENSUALITÀ ■ BALDARO VERDE

«Il maschio si vergogna»

«E arriva a 50 anni l'età della crisi»

Le donne sono preoccupate, eccome, dice la sessuologa Jole Baldaro Verde.

Perciò telefonano al posto degli uomini?

«Certo. I maschi provano una vergogna terribile per i problemi sessuali. Si ricorda «Il bel l'Antonio» di Brancati? Ecco, le cose stanno ancora così. Le disfunzioni erettive stanno dilagando, sono davvero ■ problema gravissimo. Ma l'uomo non ■ fare. In più, l'identità maschile è in ■ si secca. Le donne hanno raggiunto un maggiore potere, ■ più libere economicamente... E poi c'è la loro sessualità, che è cambiata».

Ci spieghi come.

«Dal '68 ■ poi si ■ aggiunto questo nuovo pilastro: l'eroticità delle donne. Il desiderio della donna di avere tanto piacere quanto ne ha l'uomo. Que-

■ novità comporta nel maschio l'insorgere dell'ansia da prestazione. Che provoca l'impotenza, la caduta dell'erezione prima della penetrazione, e anche durante».

La ricerca dice che gli anni a rischio impotenza vanno dai ■ e i 52.

«Questo è un punto su ■ molto potrebbero spiegare gli urologi. Esiste infatti l'andropausa, che è una realtà ancora poco conosciuta. Non significa (come per la donna) una fermata biologica della fertilità, ■ una modifica della sessualità, che non è più la stessa di prima. Poi c'è lo stress, che ■ bene a nessuno, soprattutto alla sessualità. Inoltre bisogna dire che i cinquantenni sono l'età di

maggiore stress in assoluto. Per i rampanti, ■ arrivati al top della carriera, e perciò desiderosi di mantenere il potere acquisito. Ma anche per i castrograti, e per tutti quelli che scoprono di poter perdere il lavoro».

La paura del futuro? «Certamente è così. Poi, non trascuriamo il fatto che un tempo a cinquant'anni si era finiti, si moriva. Oggi la vita è più lunga, si può campare bene fino ad ottant'anni. Ma la nostra cultura non ha ■ saputo riempire questi trent'anni in più. Chi è ricco può viaggiare, dedicarsi ai propri hobby. Chi non ha mezzi, si trova davanti ad un ■ vuoto. Manca ■ alla nostra società, il modello ■ vita per la quarta età, quella della senescenza. Forse ■ per questo che un problema ■ l'impotenza diventa un dramma».

L'ANDROLOGO BIAGIOTTI

«Un numero in aumento»

«Gli uomini non vogliono farsi visitare»

TRE milioni? Io credo che gli impotenti italiani siano molti di più», dice Giulio Biagiotti, andrologo a Perugia, presidente dell'associazione Andros Italia.

Lei ha altre cifre? «E' in ■ una ricerca che ■ concluderà nel 2000. Ma siamo certi che siano ■ più: bisogna tener conto anche di quanti ■ moltissimi ■ soffrono di stress della qualità della vita sessuale. E' un problema ■».

E che si può fare? «Rivolgersi ■ medico. Ma qui cominciano le difficoltà. Il medico di base di solito non si occupa di questo ■ ha fretta, ha la fila in sala d'aspetto, e si ■ davanti un paziente che ha bisogno di parlare con calma di quello che gli succede. Se è coscientioso, gli suggerisce di rivolgersi allo specialista. Ma come trovare lo specialista? Pochi sanno che noi ■ chiamiamo

intervista

andrologi, di solito si pensa ■ sessuologo, ■ per una legge che ha cancellato dalla guida telefonica la dizione «sessuologo», il nostro paziente medio ■ trova spiazzato e non sa da chi andare. Ma non è ancora finita: dall'insorgere del problema alla decisione di andare dal medico, a volte passano anche due anni. C'è negli uomini una forte resistenza psicologica (che non c'è nelle donne) a farsi visitare».

E ■ volta seduto davanti allo specialista, che dicono, questi pazienti? «Cinque su dieci premettono la frase: ■ so se ho azzeccato il medico, ma mi capita così e così...». Comunque i problemi fondamentali sono due: l'impotenza e l'eiaculazione precoce.

Bisogna anche tener conto di un cambiamento fondamentale nella mentalità del maschio: attualmente il piacere maschile passa attraverso il piacere femminile. Cioè: io maschio, se non ottengo l'orgasmo della donna, provo meno piacere. L'altro problema - l'eiaculazione precoce - ■ fonda su un altro ragionamento: io maschio non voglio avere un'eiaculazione precoce rispetto alle mie aspettative; voglio cioè averla quando voglio io. Peccato che quello sia un meccanismo automatico, ■ volontario. Perciò gli uomini si ritrovano ■ tempi che ritengono ■ insoddisfacenti».

E' vero che dall'andrologo arrivano anche donne mandate dal loro partner? «Sì. Tanto per fare un esempio, questa mattina ■ venuto da me una signora. Le ho spiegato di convincere suo marito a venire in studio».

(bru. gio.)

Non risparmiare sulle emozioni.



Lancia 8 può essere vostra a L. 24.950.000*. Con Formula, vi bastano L. 220.550 al mese.

L'emozione e il prestigio, la tradizione e l'innovazione, la tecnologia e l'eleganza: Lancia 8 è la sintesi perfetta, un'automobile che sprigiona energia e stile in ogni suo dettaglio, in ciascuna delle sue motorizzazioni ed in ognuno dei suoi allestimenti. E oggi, il valore Lancia 8 ha un prezzo decisamente interessante. Cogliete l'attimo: catturate l'emozione.

*Prezzi chiavi in ■ esclusa I.P.T. E' un'iniziativa non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili presso le Concessionarie.

Requisiti
nel mercato del credito
SILVIA
il nome di chi guida è parte del servizio
a garanzia del credito e a garanzia del credito

È un'offerta delle Concessionarie Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 maggio.

Lancia ■ Il Granturismo

FORMULA	Lancia 8 HPE 1.6	L. 220.550 al mese
Finanzia: Lancia 8. Prezzo di vendita: L. 24.950.000 in base L.I.V.T. versamento annuale (RPE) L. 24.950.000. Pagamento: mensile (L.I.V.T.) L. 220.550. Assicurazione: Lancia 8. L. 24.950.000. TAN 9,80%. TAEG 11,92%. Spese gestione pratica: L. 220.550. Salvo approvazione SAVA.		

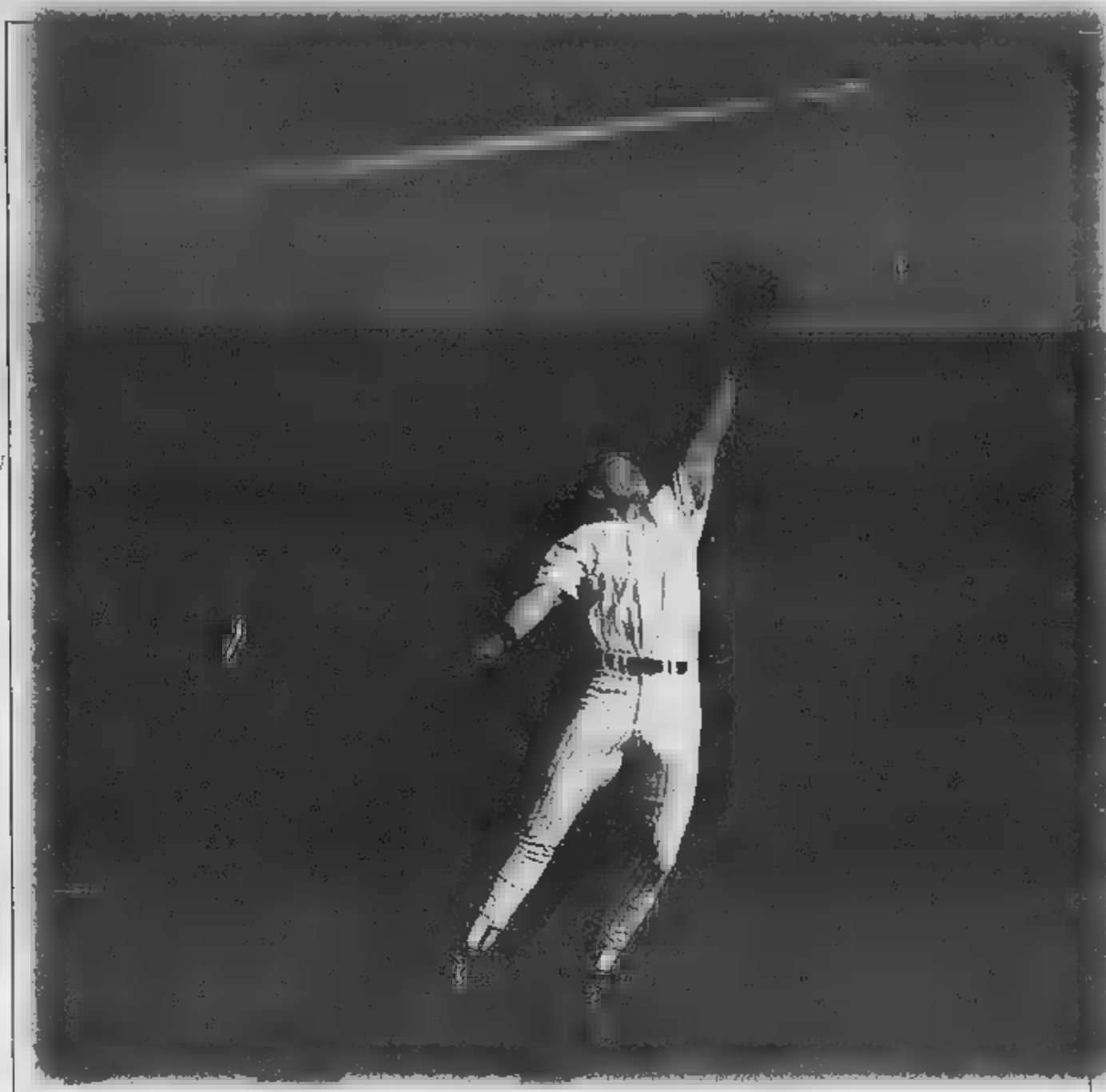
Formule offer, vengono nel prezzo, il servizio Top Assistance. 3 anni di assicurazione gratuita o 50.000 km per motori a benzina e 75.000 km per motori diesel. Targa Assicurazione, no-vano strada 24 ore su 24. Targa Assistenza: 24 ore su 24 garanzia assicurativa furto e incendio totale.

A Milano il salone della New Age

Da luglio obbligatorio il telefono antipanico

**SUPER SILENCE A
PARETE**

IWT Roma



Abbiamo lanciato il nuovo San Francisco non stop.

Solo con Alitalia arrivate direttamente
■ San Francisco senza scali intermedi.

Dall'Italia alla west coast californiana senza perdere una battuta, tutto merito dei voli diretti giornalieri Alitalia da ■■■■■, senza scali e coincidenze. Da oggi San Francisco è più vicina, velocemente e comodamente, con un solo prezzo da tutti gli aeroporti italiani. E' un'offerta di lancio, un'occasione da ■■■■ farsi scappare. E ■■■ non vi siete ancora iscritti al Club MilleMiglia questo è il momento giusto per farlo. Volare da Milano a San Francisco, infatti, fino al 31/7/99 fa guadagnare il 50% di miglia in più. Il facendo il volo andata e ritorno in classe Magnifica si ottiene già un biglietto premio. Per informazioni chiamate il Numero Verde Alitalia, le Agenzie di Viaggi o contattate www.alitalia.it

Offerta lancio:
L.850.000
da tutta Italia
dal 3 al 30 giugno

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Tariffa soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti, valida fino al 30/6/99. Il prezzo, escluso tasse d'imbarco, si riferisce al volo alle destinazioni negli Stati Uniti e soggetti ad eventuali variazioni operative ed è comprensivo della tratta nazionale. Alcuni collegamenti nazionali possono essere effettuati da compagnie aeree partner. L'importo dell'iscrizione del biglietto corrisponde alla prenotazione del volo, che dovrà essere confermata per l'intero viaggio. Non sono consentiti cambi di prenotazione. Per informazioni complete rivolgetevi agli Agenti di Viaggi o agli uffici Alitalia. Altre informazioni disponibili alle pag. G11 di Televisi K&P, TMC e Mediaset, oppure consultate www.alitalia.it

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.294.24811
via Roma 50 - via Marconi 32, Tel. 02.5665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445522
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BOLOGNA, via Amendola, Tel. 051.255862 r.a.

CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CUNEO, c.so Giolitti 21, Tel. 0171.509122
FIRENZE, via Don Minzoni 48, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via C.R. Celli 1/14, Tel. 010.273371 - 273373
via Alfieri 10, Tel. 010.273371 - 273373

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 096.775224 - 8073144
PADOVA, via Galliamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln, Tel. 091.8235100
REGGIO CALABRIA, via Ten. Pagnola 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Quattro Fontane 15, Tel. 06.4820011
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754



Leonardo, L'ultima cena.

Dopo cinquecento anni, L'ultima cena di Leonardo da Vinci rischiava di non comunicare più tutti i suoi valori. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Gruppo Olivetti sono felici di riconsegnarla al mondo, restaurata. Dal 28 maggio. Per prenotare la visita, telefonate al 199-199100*.

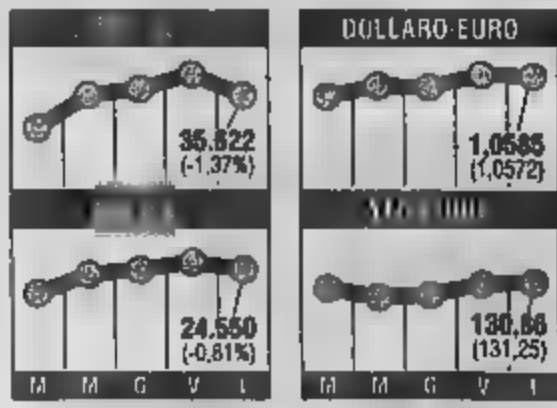


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Parte l'Opa Fiat sulla Comau

Partirà venerdì il maggio l'Opa lanciata dalla Fiat sul 34,36% del capitale Comau in suo possesso. Lo conferma la Fiat che precisa anche che il prezzo è stato fissato in 3,25 euro (pari a 6.293 lire) per azione. L'Opa durerà 21 giorni e si concluderà il 25 giugno. La comunicazione è stata data dopo che la Commissione di vigilanza sul mercato e la Borsa ha dato il nulla-osta alla pubblicazione del documento d'offerta relativo all'Opa. L'offer-

ta - legge nel bollettino settimanale della Consob - ha l'obiettivo di acquisire la totalità del capitale Comau, di cui la torinese detiene già il 66%, e di cancellare il titolo listino. Oggetto dell'offerta sono 24.077 mln di azioni ordinarie (il 34,36% del capitale) e l'operazione è di irrevocabile, indipendentemente dal numero di azioni consegnate. Il periodo di offerta è fissato dal maggio prossimo al 25 giugno, salvo proroghe.



Intesa fra Dr. Scholl e Durex

La Lig (London International Group), consociata sopranzionata per i profilattici Durex, ha siglato un accordo di fusione da 4.200 miliardi di lire con il gruppo Seton Scholl Healthcare, noto per gli zoccoli ortopedici. Basata su uno scambio azionario, l'operazione darà vita alla Ssl International, un gigante attivo nei settori farmaceutico e dei prodotti per la salute con un fatturato di oltre 1.800 miliardi di lire. La fusione permet-

terà poi di realizzare sinergie per 20 milioni di sterline l'anno. «Faremo parte di una grande multinazionale e avremo la massa critica necessaria per esprimere in pieno il potenziale dei nostri marchi di punta», ha detto il presidente della Lig, Michael Moore. I due gruppi sono attivi anche nel settore ospedaliero, dove la Lig è presente con i propri antistitici e altri prodotti medicali professionali.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 25 Maggio 1999 18



Il premier: anche noi siamo azionisti. Lauria: non ci sono le condizioni per la golden share

Telecom, D'Alema preme su Olivetti

«Ora vogliamo vedere i piani industriali»

Roberto Ippolito
ROMA

Cosa c'è dietro l'angolo? Il governo vuole sapere. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema vuole capire quale futuro si delinei per Telecom Italia, ora che l'Olivetti di Roberto Colaninno l'ha conquistata, cendo venerdì scorso l'offerta pubblica di acquisto. D'Alema, che si pronuncia in occasione del briefing (l'incontro settimanale con i giornalisti), chiede che venga presentato il piano industriale, ovvero che venga chiariti strategie, investimenti e prospettive occupazionali: «I nuovi azionisti di maggioranza della società - dicono - hanno il dovere di informare il governo in modo dettagliato delle loro intenzioni. Attendiamo lo facciano».

D'Alema precisa poi: «Non veniamo meno alle nostre responsabilità». Tuttavia non è ancora annunciato ufficialmente quando sarà venduto il 3,4% della Telecom nelle mani dello Stato. Né se effettivamente, come concordano le previsioni, sarà utilizzata la golden share con la quale in teoria potrebbe essere bloccato l'arrivo dell'Olivetti nella Telecom.

Il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini si limita a ricordare che l'uso della golden share è competenza del ministro del Tesoro, incaricato da dodici giorni affidato a Giuliano Amato. Il sottosegretario alle comunicazioni Michele Lauria anticipa però che non ci sono al momento le condizioni, salvo imprevisti, per usare la golden share.

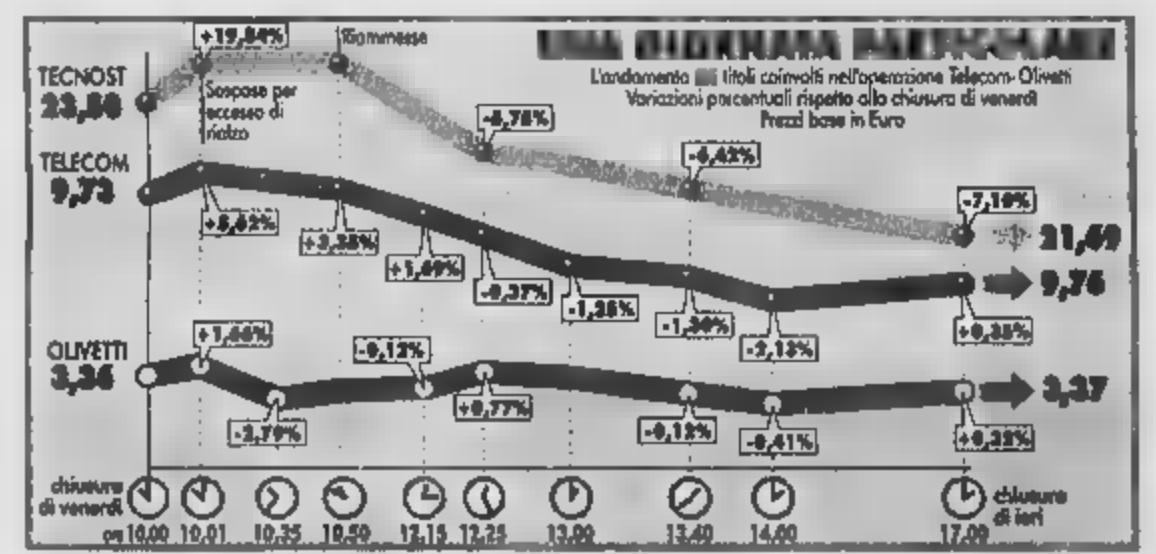
E quale sarà la sorte del progetto di fusione con la Deutsche Telekom dall'amministratore delegato Franco Bernabè, ormai pronto a uscire di scena? D'Alema aveva sospeso il confronto con il governo tedesco, cancellando l'argomento dal vertice di Bari di una settimana fa. Il cancelliere Gerhard Schröder, per interferire con l'opa. Adesso es-

ce la questione dovrà essere esaminata una nuova proprietà: mi pare abbiano confermato un interesse e la volontà di riesaminare il progetto. Il presidente del Consiglio puntualizza: «Siamo in un Paese dove c'è la libertà economica e i proprietari delle imprese decidono con chi fondersi e con chi allearsi. D'Alema ribadisce che cosa, invece, gli sta a cuore: intendiamo sapere quali programmi industriali l'Olivetti abbia, soprattutto per quanto attiene all'occupazione

Il premier Massimo D'Alema. A destra, il presidente di Deutsche Telekom Ron Sommer.



all'innovazione di un settore strategico. Fra l'altro è atteso un incontro di Colaninno con il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. È Bassanini a far presente che il governo si augura che vengano effettuate scelte innovative. Da parte sua la compagnia guidata da D'Alema è intenzionata a inserire nel prossimo documento di programmazione economica e finanziaria un pacchetto di misure tese ad accelerare l'introduzione di tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni nel sistema produttivo italiano.



Le misure saranno discusse da un comitato di ministri. Sono intervenuti per le agevolazioni per le scuole e la pubblica amministrazione. Il commissario europeo Romano Prodi, però, critica il governo e la politica che «a suo giudizio nella vicenda Telecom sono stati troppi presenti, mentre è sempre più evidente che lo Stato deve disinteressarsi della gestione diretta della società di telecomunicazioni e accentuare il ruolo di controllori delle regole della concorrenza». Bonino si augura poi che «la fine di questa vicenda segni l'inizio della completa liberalizzazione della telecomunicazioni in Italia, con la scomparsa di ogni residuo di rendita monopolistica».

Discorso diverso, opposto, per Tecno. L'obbligazione, per ora, non brilla, ma ci vorranno diverse sedute per trovare un equilibrio sul grigio, comunque poco significativo. L'azione, invece, segna addirittura un calo del 9%, a dimostrazione che la scatola cinese usata per l'operazione, che Colaninno vuole fondere con Telecom, per ora l'esiguità del flottante e la consistenza (30 mila miliardi abbondanti) di debiti.

Infine, la Telecom. Ci sono stati ieri numerosi arbitraggi: c'era chi aveva ceduto i titoli all'Opa in attesa di ricoprirsi sul mercato. Oppure, viceversa, chi era «lungo» sul titolo principe della Borsa italiana e ha atteso le fasi migliori della seduta per ricoprirsi. Ma la vera partita riguarda ormai i detentori delle azioni risparmio (ieri -6,22%) in di proposte concrete dai nuovi proprietari e sordi ai tamtam di incentivi e «benefici» che Colaninno si accingerebbe ad offrire prima dell'assemblea chiesta dai fondi per il prossimo 21 giugno. Oppure i soci di Tim (-3,55%) che non va a genio, almeno per ora, la prospettiva della cessione di una quota consistente del capitale per raddrizzare l'equilibrio finanziario della nuova Telecom. Ieri, infine, è stato diffuso il dato finale delle adesioni all'Opa: risultano consegnate all'Opa 2.725.757.098 azioni, pari al 51,864833% di Telecom, quasi 45 milioni di titoli in più rispetto ai 2.681.114.002 dei dati diffusi venerdì.



L'amministratore delegato della Olivetti Roberto Colaninno

Oggi si dimette Bernabè e Stream resta congelata

tenzione di utilizzare al massimo le risorse interne disponibili. Ma naturalmente la nuova Telecom è tutta da costruire e la squadra che assumerà la responsabilità di guidare l'azienda deve ancora essere presentata. La riservatezza che ha caratterizzato il faccia a faccia tra Colaninno e Bernabè ha naturalmente alimentato le congetture più disparate. Ma non è alcun riscontro delle voci relative a sollecitazioni in alcuni ambienti politici per la conferma di Bernabè o Libonati al fianco di Colaninno nella nuova gestione. La stagione del cambiamento sta cominciando. E naturalmente comincerà dal consiglio di amministrazione per il quale il piano dell'Olivetti prevede anche la presenza di membri indipendenti. L'industriale Alberto Felck, uno dei compagni di cordata di Colaninno, è escluso dall'ingresso nel cda: «Sono piccolo».

Il 21 giugno si svolgerà l'assemblea degli azionisti di risparmio. Il 22 è l'ultimo giorno per iscriversi la Tecno (la società Olivetti che ha materialmente realizzato l'opa) nel libro soci Telecom. Entro il 30 giugno è completato il pagamento delle azioni consegnate all'Opa. Oggi non si riunirà solo il consiglio di amministrazione Telecom. E' in calendario anche quel-

lo della Deutsche Telekom che ha progettato insieme a Bernabè il gruppo italiano. L'amministratore delegato Ron Sommer illustrerà la situazione creata con il successo dell'opa, finora, e la fusione realizzabile. Ma l'Olivetti non si è bilanciata dopo la bocciatura dell'operazione fatta scorso settimana. Dopo la seduta di oggi del cda, Sommer potrebbe chiedere un incontro con l'Olivetti. Si trova in una situazione complicata: teme che sia inafferrabile la fusione con la Telecom, è ai ferri corti con il partner storico (France Telecom) e deve fronteggiare la causa dei compagni di avventura nella Wind (Enel e France Telecom).

Ieri alla Telecom è stato firmato l'accordo finale per la cessione del 65% della tv a pagamento Stream. Ma è possibile che la sigla avvenga presto. Il gruppo Murdoch avrebbe il 35%. Cecchi Gori il 18 e la Sds (la società per i diritti sportivi di Roma, Lazio, Parma e Fiorentina) il 12.

Conquistando la Telecom, l'Olivetti procede formalmente a me annunciato alla vendita alla tedesca Mannesmann delle azioni in suo possesso dell'Omnitel e dell'Infostarda. La Mannesmann arriverebbe rispettivamente al 55% e al 100% nelle due società. In un colloquio con il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini, l'amministratore delegato Klaus Esser ha garantito che le due aziende avranno ancora una guida italiana. «Mannesmann - riferisce Bassanini - è detto di considerare l'investimento in Italia strategico. Omnitel e Infostarda non sono aziende satelliti».

Ora la Telecom Italia è un po' meno romana. Ma le bellezze della capitale hanno fatto da scenario alla fine della guerra interna: il gruppo di telecomunicazioni conquistato dall'Olivetti l'offerta pubblica di acquisto. La storica stretta di mano fra vincitore e vinto e la fine delle ostilità sono avvenute in piazza Spagna e dintorni: nella celebre piazza si trova l'ufficio dell'Olivetti, sopra la scalinata di Trinità dei Monti c'è un appartamento di rappresentanza della Telecom, in Candotti si studia il privato del suo presidente, Bernardino Libonati.

In questo triangolo magico, lontani da occhi indiscreti, Roberto Colaninno e Franco Bernabè, amministratori delegati dell'Olivetti e della Telecom Italia, finalmente distesi, hanno chiuso il lungo periodo delle tensioni. E hanno delineato il percorso per un passaggio delle consegne morbido, cioè concordato e tranquillo. Oggi si dimette l'intero consiglio di amministrazione della Telecom, già in programma: lascia quindi l'incarico Bernabè il cui posto sarà preso dallo stesso Colaninno; esce di scena Libonati il cui successore non ha ancora un nome; restituiscono il mandato i consiglieri espressione di un nucleo stabile (la pattuglia di soci con piccole quote determinanti per la gestione) che ha aderito all'opa e quindi non è più azionista.

Da indiscrezioni risulta che il numero uno dell'Olivetti abbia un segnale di attenzione nei confronti dei dirigenti della Telecom, manifestando quindi l'inten-

zione di utilizzare al massimo le risorse interne disponibili. Ma naturalmente la nuova Telecom è tutta da costruire e la squadra che assumerà la responsabilità di guidare l'azienda deve ancora essere presentata.

A Gnutti il 9% di Unipol

La cordata ha come obiettivo la Meie

MILANO

Spunta anche la Meie, la compagnia assicurativa controllata dalla Telecom Italia, tra gli obiettivi dell'alleanza stretta tra la cordata di imprenditori che fanno capo ad Emilio Gnutti, uno dei grandi azionisti di Olivetti, e la compagnia assicurativa Unipol. L'ipotesi secondo la quale dietro gli ingenti acquirenti che giovedì scorso hanno acquistato in blocco l'8,8% della compagnia assicurativa bolognese, si cela l'asse imprenditoriale che ha sostenuto la scalata di Colaninno in

Telecom inizia infatti a trovare conferma. A comprare sarebbero stati, quote tutte inferiori al 2%, la Gp Finanziaria (Gnutti), la Hope, la Fingruppo e altre due società, se si conducono all'imprenditore bresciano. A quest'asse si legerebbe anche il Monte dei Paschi di Siena che sarebbe presente nell'attuale compagnia azionaria della compagnia bolognese attraverso la Banca agricola mantovana. La Ben, infatti, oltre ad avere con Unipol un accordo di esclusiva per la vendita di prodotti assicurativi, sarebbe infatti infatti pre-

sente, sempre con quote inferiori al 2%, in Unipol che in Finsco, la finanziaria di Lega Cooperative che controlla la compagnia assicurativa e che proprio giovedì avrebbe ceduto per 116 miliardi il pacchetto transitato ai blocchi. Tale ingente potrebbe rappresentare un modo di reciprocità conseguente all'entrata di Unipol nel capitale di Bell (con il 6% circa) e in Fingruppo (2,5%). Potrebbe però anche dare vita ad una nuova alleanza che, a sua volta, potrebbe avere come obiettivo la costituzione di un grande gruppo di banca-assicurazione.

Quanto costa fuggire?

Da 74.000 lire al giorno.

199-11 44 11

Tutto compreso.

Offerta min. 5 gg. riferita a un gruppo B (es. Fiat Punto).

Netze

Cresce la spesa ma scende il potere d'acquisto. Camera e Senato cercano una soluzione

Il Fisco svuota le pensioni

Allo studio sgravi sotto i 20 milioni

ROMA

Le pensioni di 2 milioni di persone potrebbero essere penalizzate da una riforma del fisco. Il governo ha deciso di studiare sgravi per i pensionati con redditi inferiori a 20 milioni l'anno. La riforma del fisco, che sarà presentata in autunno, prevede di aumentare l'aliquota dell'Irpef dal 27 al 28,5 per i redditi superiori a 20 milioni. Ma per i redditi inferiori a 20 milioni, l'aliquota sarà ridotta dal 27 al 25,5.

In quella sede, infatti, una ricerca commissionata dal sindacato al Cer evidenziava come non solo le pensioni siano diminuite in termini di potere d'acquisto (di 1,5 per cento in sei anni) ma anche di quanto la dinamica dell'indice di prezzo delle pensioni sia inferiore a quella dei prezzi al consumo.

Il tutto peraltro in un quadro di spesa pensionistica in continua crescita rispetto al Pil. Come a dire che lo Stato spende sempre di più per far stare - paradossalmente - i pensionati sempre peggio.

Da qui la proposta fatta dal ministro del Lavoro (ed ex ministro dei Trasporti) Tiziano Treu di rimettere subito mano ad una riforma pensionistica che preveda il consolidarsi di un sistema misto tra contribuzione e fondi integrativi.

L'aumento delle detrazioni fiscali - ha spiegato Giorgio Benvenuto - deciso con l'ultima finanziaria non è sufficiente. Occorre correggere ul-

teriormente alcune distorsioni che penalizzano i redditi a le pensioni più basse ed è opportuno farlo già da quest'anno. Per Benvenuto l'occasione potrebbe essere quella dei conguagli di fine anno relativi alle addizionali Irpef. «Quello che occorre - ha aggiunto - è un mix tra riduzione dell'Irpef e aumento delle detrazioni. Perché ridurre l'aliquota Irpef dal 27 al 25,5 costerebbe 27000 miliardi, ma portarla al 25% costerebbe 5400 miliardi».

«In vista della presentazione del Dpef - ha aggiunto Gavino Angius - avanza la proposta all'interno delle nostre commissioni di svolgere un'indagine conoscitiva sul carico fiscale che grava su tutte le pensioni. Lo scopo è quello di vedere come raggiungere quell'alleggerimento del carico fiscale già in corso dal governo».

Tutto questo però sarà possibile solo se la lotta all'evasione continuerà a dare risultati analoghi a quelli finora conseguiti (14 mila miliardi recuperati nel solo '98), altrimenti il problema sarà sempre quello della copertura finanziaria. Non è dunque una promessa quella che i due presidenti hanno fatto ai pensionati, ma una linea da perseguire.

Loro peraltro, i pensionati, sono terrorizzati dalle cifre che il Cer ha fornito. Una pensione da 15 milioni lordi l'anno del 1992, sei anni dopo, nel '98, avrebbe dovuto essere di 19,2 milioni. Invece l'aumento si è limitato a 18,1 milioni con una perdita del 5,6% dovuta alla revisione dei meccanismi di indicizzazione e agli interventi

fiscali.

La perdita è ancora più evidente se il confronto viene fatto sulle cifre reali, depurate cioè dall'inflazione: nel '98, infatti, la pensione di 15 milioni del '92 avrebbe dovuto essere di 15,6 milioni, invece è di 14,7 milioni. In sostanza la pensione reale è diminuita, rispetto al 1992, del 5,8%. Perdite minori si registrano sulle pensioni di importo superiore a causa del fatto che l'indicizzazione era già ridotta rispetto

di livello più basso: così una pensione inferiore ai 20 milioni ha perso il 5,7%, una pensione da 20 milioni il 5,5% e una pensione superiore a 20 milioni il 5,3%. Qui le conclusioni del governo ritengono che ci siano tutti gli elementi per una riforma - ha detto il ministro Treu -. La sede in ogni caso sarà concertativa e nel Dpef non ci sarà nessuna sorpresa.

Il ministro
del Tesoro
Giuliano
Amato



BRUXELLES

I conti pubblici italiani restano sotto la lente dell'Unione europea. Oggi, a Bruxelles per il consiglio Ecofin nella nuova veste di ministro del Tesoro, Giuliano Amato troverà sul tavolo le preoccupazioni dei Quindici per il rallentamento della crescita economica che colpisce soprattutto l'Italia e Germania e due precise richieste al nostro governo.

In primo luogo quella di arrivare al più presto all'obiettivo di un rapporto deficit/Pil nell'anno in corso pari al 2%, cioè quella percentuale prevista dall'Italia nel Programma di stabilità consegnato a Bruxelles all'inizio dell'anno. Inoltre il consiglio Ecofin chiederà a Roma di tenere invariato anche l'obiettivo di un rapporto deficit/Pil pari all'1% nel 2001, avvertendo che a questo fine potrebbero essere necessarie misure correttive di

«Italia devi tagliare»

Oggi Amato al Consiglio Ecofin

portata maggiore di quanto previsto.

Ma qualche preoccupazione viene anche dalla Germania. Non si sa in che misura la possibilità di Bonn riesca a raggiungere nel 2001 il rapporto deficit/Pil del 2% che ha ipotizzato nel Programma di stabilità, ma questo richiederà «uno stretto controllo delle spese».

Le osservazioni sono contenute nella bozza dei «Grandi orientamenti di politica economica», presentata dalla Commissione europea il 30 marzo e rivista nei giorni scorsi dal Comitato economico e monetario. Il documento, dopo il passaggio di oggi all'Ecofin che potrà decidere modifiche anche sostanziali, dovrà essere approvato dai capi di Stato e governo al vertice di Colonia del 3 e 4 giugno e a quel punto le raccomandazioni che esso contiene, comprese quelle specifiche per ciascun Paese, saranno il testo di riferimento su cui verrà valutata la «disciplina» finanziaria dei Quindici.

Le preoccupazioni per la situazione italiana dipendono in larga parte dalla crescita economica inferiore al previsto. Le pre-

visioni fatte dalla Commissione a fine marzo assegnano infatti all'Italia una crescita dell'1,6 per quest'anno e poco meglio alla Germania l'1,7%. Ma le ultime stime del nostro governo giudicano difficile arrivare anche all'1,5%.

Al di là dei casi specifici, la bozza che oggi i ministri dell'Ecofin dovranno discutere sottolinea la necessità di proseguire nel risanamento dei bilanci di fronte a una fase di rallentamento della congiuntura anche perché si tratta di un test per la nostra economia. Per questo si chiede agli Stati membri, data l'aspettativa di un rallentamento breve e moderato (dell'economia, ndr), di rispettare pienamente i loro obiettivi di bilancio per il 1999.

L'indicazione, insomma, è di non abbandonare il politico di tagli alle spese condotte finora per attuare invece azioni anticicliche che aumentino la spesa pubblica con l'obiettivo di rilanciare l'economia. Una ricetta di cui non tutti gli Stati membri sono convinti e sulla quale oggi, al tavolo dell'Ecofin, ci sarà probabilmente molto da discutere. (f. man.)

QUANTO PAGA L'INPS

(GLI INDICATORI PER CLASSE D'IMPORTO (IN MIGLIAIA DI LIRE). SONO ESCLUSE LE GESTIONI: "ASSICURAZIONI FACOLTATIVE" E "PENSIONI ED ASSEGNI SOCIALI")

Classe d'importo (in migliaia di lire)	Numero pensionati	Importo medio mensile	Importo annuo (in milioni di lire)
INFERIORE A 500	27	922.252	0,32
DA 500 A 1000	2.952.975	352.778	12.870,20
INFERIORE AL MINIMO AL MINIMO	4.462.042	706.772	42.311,29
DA MINIMO A 1000	2.378.726	866.955	26.719,86
DA 1000 A 1500	2.079.362	1.243.238	32.646,37
DA 1500 A 2000	1.239.164	1.726.178	27.897,27
DA 2000 A 2500	628.268	2.317.927	18.114,46
DA 2500 A 3000	314.483	2.728.129	11.150,52
DA 3000 A 3500	178.082	3.232.594	7.480,31
DA 3500 A 4000	73.217	3.716.062	3.837,83
DA 4000 A 4500	33.888	4.228.896	1.838,81
DA 4500 A 5000	17.854	4.728.207	1.097,55
OLTRE 5000	32.728	6.534.167	2.780,05
TOTALE	11.177.777	1.000.000	100.000,00

Inflazione ferma

Industria
Il lavoro
Cala ancora

ROMA. Un segnale negativo per l'occupazione dai dati di febbraio: in un anno l'industria italiana ha perso 11 mila posti di lavoro tra febbraio '98 e febbraio '99 contro i 17 mila di gennaio, i 24 mila di dicembre e i 17 mila di novembre. Contemporaneamente, però, su base mensile arriva un segnale positivo: a febbraio, infatti, l'emorragia di posti si è arrestata rispetto a gennaio e l'indice Istat degli occupati nelle grandi imprese ha segnato una variazione dello 0,0% sul mese precedente.

Positivo anche il dato finale sull'inflazione, ferma all'1,5% a maggio. La conferma è venuta dal secondo gruppo di capoluoghi di regione che, in linea con quelli che hanno diffuso il loro dato venerdì, hanno indicato una crescita mensile dello 0,2% dei prezzi al consumo.

Da febbraio '98 allo stesso mese quest'anno l'occupazione nella grande industria è dunque pesantemente diminuita, a determinare il fatto ha contribuito in massima parte il netto calo del comparto dell'energia, gas ed acqua (meno 6,4% rispetto a febbraio '98), dovuto al verificarsi delle condizioni di pensionamento per un consistente numero di dipendenti. L'industria manifatturiera, anch'essa in calo pressoché generalizzato in tutti i settori, ha una diminuzione congiunturale dello 0,0% ed una tendenziale del 3,5%. Complessivamente, sottolinea l'Istat, nei primi due mesi del '99, la media dell'occupazione, al corrispondente periodo del '98 si porta sul valore di -3,8%.

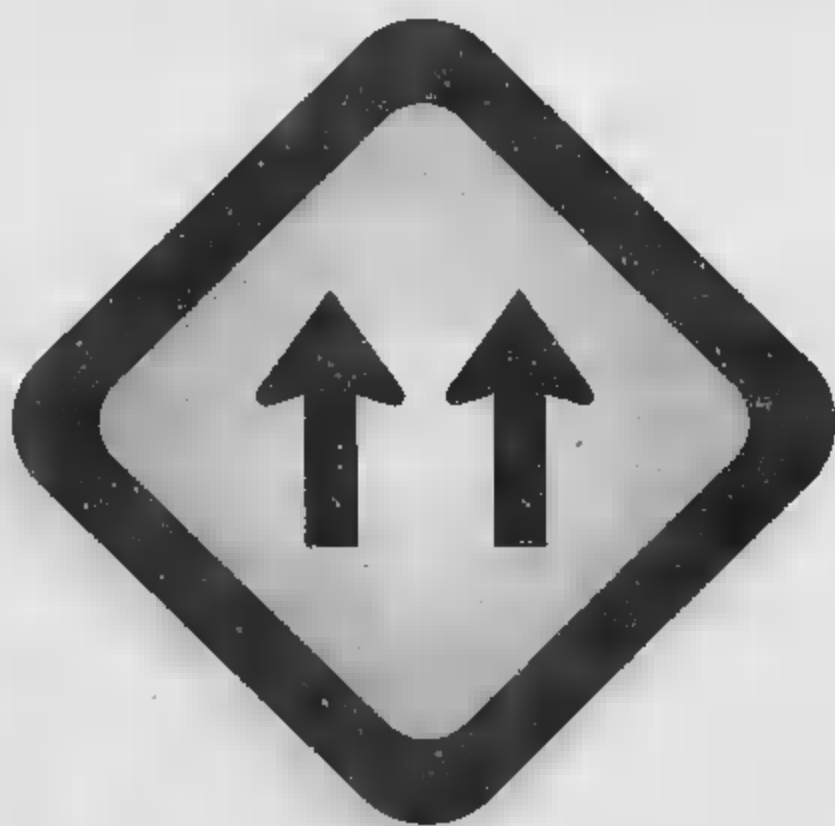
Per l'inflazione, come abbiamo detto, tutto è invece stabile. Il ritmo di crescita del carovita resta all'1,5% annuo registrato in aprile. Ci sono segni di un raffreddamento, perché l'aumento mensile è risultato pari allo 0,2% contro lo 0,3% del mese scorso.

ATTIVAZIONE O TRASFORMAZIONE

GRATIS

PROMOZIONE PRIMAVERA

FINO AL 31 LUGLIO 1999



SUPERLINEA ISDN

Con due corsie telefoniche digitali
il traffico scorre veloce.
Anche in Internet.

• Con Superlinea ISDN comunichi molto più in fretta con meno ostacoli, perché viaggi su due linee digitali superveloci. • Superlinea ISDN ti permette finalmente di navigare in Internet a maggiore velocità contemporaneamente parlare al telefono, trasmettere dati, o inviare e ricevere fax. • Attivare Superlinea ISDN è semplice, grazie al nuovo apparecchio di ridottissime dimensioni che Telecom Italia collegherà alla linea telefonica tradizionale. E se richiedi subito Superlinea ISDN l'attivazione non ti costa nulla!

TELECOM
ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Il costo mensile di Superlinea ISDN è di L. 32.000 + IVA per la Clientela Residenziale e di L. 50.000 + IVA per la Clientela Affari. Sulla Superlinea ISDN sono già disponibili, e compresi nel canone di abbonamento, i seguenti servizi evoluti: Avviso di Chiamata, Trasferimento di Chiamata, Conversazione a Tre, Identificativo del Chiamante; è anche disponibile, a soggetto a relativo canone,

l'Autodisabilitazione a Chiave Numerica, mentre non sono disponibili, oggi, i servizi Memolet, Su Occupato e Fido. Il costo delle telefonate sulla Superlinea ISDN è identico a quello sulle linee telefoniche tradizionali; nel caso di utilizzo contemporaneo di due linee, le relative comunicazioni saranno fatturate a due conversazioni. La Superlinea ISDN ti offre inoltre

tecnicamente disponibile. Per sfruttare appieno i vantaggi di Superlinea ISDN è necessario che il collegamento avvenga sui terminali specifici di tipo ISDN; l'utilizzo del servizio è comunque possibile anche adattando i normali apparecchi già in tuo possesso attraverso la prestazione aggiuntiva "Plus", mantenendo la velocità della telefonata tradizionale. Il costo aggiuntivo

della prestazione "Plus" è di L. 4.000 + IVA per la Clientela Affari. La Clientela Residenziale niente canone per i primi 3 mesi, aderendo entro il 31 dicembre 1999, a solo L. 4.000 + IVA al mese dopo i primi 3 mesi di promozione; gli attuali Clienti Residenziali che già utilizzano la prestazione "Plus" usufruiranno del nuovo canone mensile, pari a L. 4.000 + IVA, a partire dal 15 ottobre 1999.

Per informazioni e adesioni chiama il 187 o entra nei negozi Telecom Italia o in quelli Insip che offrono Superlinea ISDN.

5 257 L. 257.000
 Tariffa abbonamento edicola + posta

LA STAMPA
 LA BUONA ABITUDINE DI
 RISPARMIO QUOTIDIANO



AMERICAN
GENERAL

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa fiacca

FINALE di seduta fiacco per il mercato di Piazza Affari, su cui ieri ha pesato lo stacco dei dividendi da parte di 88 titoli. L'Indice Mibtel è partito in positivo ma si è presto indirizzato al ribasso, influenzato anche dalla chiusura della maggior parte delle piazze europee in occasione della festività di Pentecosta e dall'avvicinarsi poco brillante di Wall Street. Sul finale l'Indice Mibtel ha lasciato sul terreno uno 0,81%, 24.550 punti. Ancora più sensibile la flessione del Mib30 (-1,37%), su cui lo stacco dei dividendi ha inciso negativamente per l'1,42%. Poco sopra i minimi anche il future a giugno, terminato in area 35.700. Tema della seduta ancora una volta i telefonici, al primo giorno di mercato dopo la vittoriosa conclusione dell'Op Olivetti con Telecom. Tra gli altri titoli, in luce il gruppo Compart, con la ordinaria a +6,34% e la risparmio a +4,94%. Tra i bancari, vola Pop Breccia (+4,54%) nonostante lo stacco del dividendo) ma restano negativi tutti gli altri titoli, con Banca Roma -0,14%, Bnl a -2,52%, Comit a -2,00%, Rolo -2,28% e Unicredit a -1,33%. Poco brillanti gli assicurativi, con Generali a -1,05%, Ras a -1,97%, Fondiaria a -0,94% e Sai a -1,66%. ■ Positive Fiat, avanzata dell'1,54% mentre Eni è arretrata dello 0,52%. Scivolone anche ■ Lazio, per la mancata conquista dello scudetto, perdute le opere ■ Milan. ■ il volume degli scambi pari a un controvalore complessivo ■ 2.639,5 milioni di euro (5.109 miliardi).

[illegible][illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

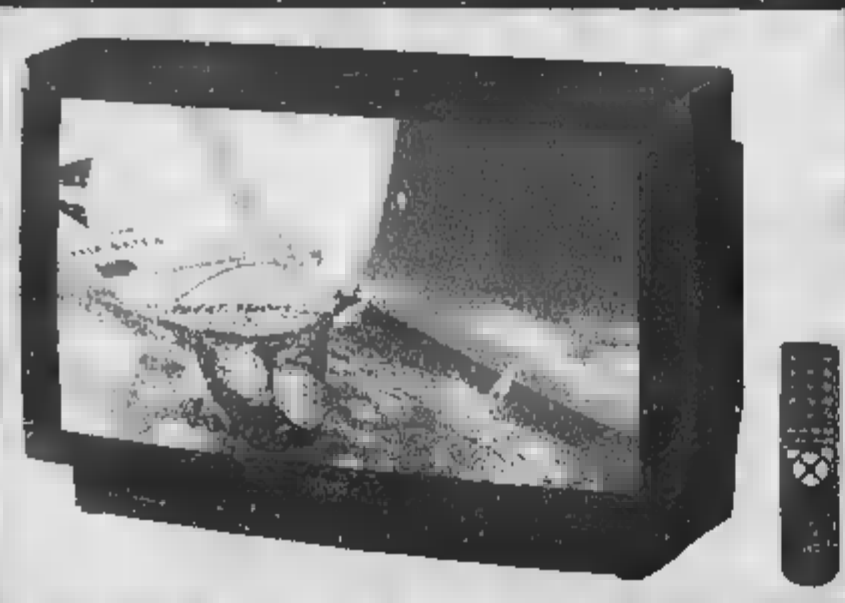
[illegible]

STIEVANI

novità 99

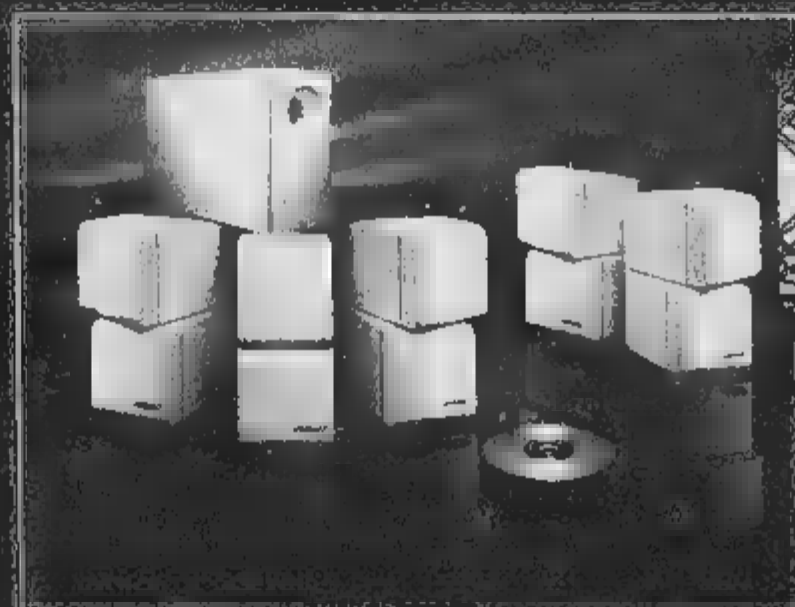
**Pagamenti in 12 mesi
senza interessi**

effetto CINEMA in casa



TV COLOR 32 pollici 16/9

3D-PHONIC con altoparlante centrale e Power Bass
con: senza sfarfallio; Widevision Plus - Auto Panoramic
coppia immagine con due sintonizzatori (picture-in-picture)
multischermo a 12 immagini, multischermo a 5 immagini, immagine
a televideo (freeze), Altoparlante due vie a cupola ultrasottile
con casse acustiche da 5 litri. Prezzo: € 3.590.000



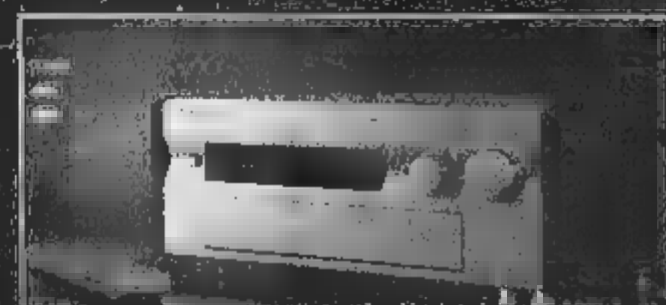
DIFFUSORI

Sti - lo ovunque; N - duzione dell'ambiente;
Omogen - distribuzione del suono; Bassi profondi e robusti
senza distorsioni udibili su tutti i canali simultaneamente.
Diffusori virtualmente invisibili che si adattano a qualsiasi
ambiente o arredamento. Garanzia trasferibile di cinque anni.
Prezzo: € 2.290.000



AMPLIFICATORI

multicanali a canali
Home Theater JSP-A2
36 programmi Surround; Programmi
Dolby Pro Logic/Enhanced, Dolby
Digital/Enhanced e DTS/Enhanced
4 ingressi digitali ottici
1 consolle a AC-38F
Pannello comandi nascosto
-DSP-A2
Prezzo: € 2.790.000



**Dolby Digital
Surround**

**Impianti personalizzati - Sale acustiche riservate
Decine di impianti da sentire e da vedere
Personale altamente specializzato - Supergaranzia
Consegna ed installazione gratuita a domicilio e senza spese!**

Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

UN'EREDITIERA PER JAGGER

Mick Jagger ha un nuovo amore: sarebbe un'ereditiera rumena, zuelana, ricca, bella, intelligente e di 27 anni più giovane. Secondo il tabloid Express è Vanessa Neuman, 28 anni.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



VASCO ROSSI IN DIGITAL

E' Rewind di Vasco Rossi il primo Digital Versatile Disc di un artista italiano. La versione digitale di Rewind, realizzata da Music Italy, sarà in vendita dall'8 giugno.

ANNO 133 NUMERO 141 25

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

Dopo i discussi e interminabili restauri il capolavoro leonardesco da venerdì sarà di nuovo visibile al pubblico

Riaffiorano i colori originali, gli apostoli posseggono una drammaticità: alcuni hanno persino cambiato fisionomia

CENACOLO il graffito del genio

Il Cenacolo restaurato di Leonardo si potrà vedere solo su prenotazione in gruppi di 25 visitatori e per 15 minuti. Si dovrà formare il 199.199.100 numero di «Teleart» a disposizione tutti i giorni, tranne il domenica, dalle otto alle venti. Nel refettorio della basilica saranno disponibili una libreria e una guida.

Venerdì 20, a Milano, il refettorio di Santa Maria delle Grazie mostrerà il pubblico, dopo vent'anni di restauro, il Cenacolo di Leonardo. Il recupero di questo affresco, che era divenuto quasi illeggibile e irriconoscibile nonostante i numerosi interventi conservativi, darà vita a un'autentica festa culturale che, per alcuni giorni, occuperà alcuni luoghi-simbolo del capoluogo lombardo. Oltre alla pubblicazione del volume Electa sul capolavoro commissionato a Leonardo da Ludovico il Moro, ci saranno concerti, speciali radio-televisivi, incontri pubblici. Uno dei concerti si svolgerà nella stessa basilica di Santa Maria delle

Grazie, alle 20. Cecilia Gasdia e Pietro Ballo canteranno musiche sacre di Haydn, Verdi, Mozart, Schubert, Vivaldi, Rossini. Suonerà l'orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Donato Renzetti. Sempre il 28, alle ore 20, Raitre trasmetterà il programma di Anna Zanoli Il lungo restauro del Cenacolo, che racconterà tutte le tappe della miracolosa sopravvivenza dell'opera dopo i bombardamenti del '43, il restauro del '54 e l'allarme nel '69 da Mauro Pelliccioli, che invocò un piano di difesa dall'inquinamento dell'aria che vanificando la sua opera di recupero. Fra innumerevoli iniziative d'arte legate al recupero

dell'affresco leonardesco, la Pinacoteca di Brera ospiterà la mostra «Il Seicento a Roma. Da Caravaggio a Salvator Rosa». Infine nel cortile di Brera, alle 21 giovedì, si svolgerà uno degli avvenimenti di maggior richiamo, Dario Fo terrà una conferenza-spettacolo su Leonardo e il Cenacolo. Con la minuziosità dello studioso e il guizzo del teatrante, il premio Nobel andrà alla scoperta di un artista e di un'arte che sono tornati ad attirare l'attenzione. Lo show sarà trasmesso da Raidue un giorno ancora da definire. Ne pubblichiamo in anteprima uno dei passaggi più imprevedibili e curiosi.

FO: E LEONARDO BUTTO' LE BOMBE IN ADRIATICO

Dario Fo

NEL codice leonardesco di Madrid troviamo un passo dove Leonardo fa considerazioni sul corpo umano; all'inizio del discorso egli si rivolge al suo immaginario interiore dicendoci: «Basta tu da che meraviglie strutture invenzioni agli occhi del compositore che muove carrelli d'ingegneria o sublime meccanico potrebbe immaginare. E anche tu l'indagine lo leggi ad ogni istante te stupisce quanti magnifici oggetti movimentano il corpo e producono flusso di pe tutti i canali, anche i più minuti. Come al lottatore te starai dinanzi al moto delle costole che sollevano i polmoni che, simile uno piumone, soffiano, ispirano l'aria e la ripompano di fuori. Ma se tu dimando come si possa distruggere, uccidendo, una si fatta macchina, al stupore creazione della natura. Non trovi sia questa distruzione orribile e crudele? Ma se poi tu consideri che dentro questo corpo non alloggia solo movimento, vita e potenza che lo aziona, ma si ritrova lo spirito, la ragione che è l'anima stessa d'uno suo intelletto prodigioso, allora non intendi il miracolo tu rimarrai per intero sgomento all'idea che si possa toglier vita e render tutto?»

La conoscenza «...ché di numero immenso di annessi sarebbe causa quello che sperano di navigli d'ogni stazza e possanza. Ed ecco che appena posto in luogo segreto quel suo progetto di sommergibile, chiosa di distruzione e massacro, ritroviamo Leonardo in una fonderia a dirigere la colata d'un pezzo d'artiglieria che esprime potenza di tre quarti superiore alle normali artiglierie... incoerente stranezza d'artista? Ancora lo troviamo sulle colline che segnano il confine tra la Lombardia e il territorio veneziano intanto a ritrarre il paesaggio dell'intera vallata sul cui fondo scorre l'Adda. Il paesaggio proprio quello del famoso disegno detto di «Gera» o «Chiaras d'Adda»: un disegno con note a numeri che indicano le varie distanze fra borghi, strade, torrenti e che alimentano il fiume principale. Guarda caso, proprio quel territorio dopo qualche mese avverrà lo scontro tra i due più potenti eserciti d'Europa. Sul occidentale dell'Adda vedremo schierate le forze francesi, spagnole, austriache, con l'aggiunta dei milanesi e le truppe di Savoja... come a dire l'intera coalizione nata dal trattato di Cambrai; sul lato opposto la potente veneziana. In totale uno più di ottantamila uomini, quattromila cavalli e seicento pezzi da fuoco fra i quali più efficienti si dimostreranno le artiglierie francesi e lombarde. Sappiamo per certo che Leonardo si trovò presente alla battaglia; molto probabilmente la seguì dal medesimo punto dal quale aveva ritratto il teatro di guerra servito al gran maresciallo Trivulzio per progettare lo scontro dell'armata nemica. Sappiamo anche che Leonardo ha disegnato ponti leggeri e di facile assesto coi quali far transitare oltre il fiume tanti e cavalleria. Ancora, Leonardo è presente per valutare la portata e i pezzi da fuoco e progettazione e fonditura.

Egli stesso ci dà notizia di come il maggiore di quegli ordigni abbia procurato serio danno fisico al re di Francia, proprio alle prime bordate. Ecco la testimonianza: «Il re ha ordinato che gli fosse colato un gran affusto con sua bombarda lunga di cannone. Quando i suoi artiglieri scorgono quel pezzo da fuoco strepitoso esclamano: "Costo lo possiamo ben nominare il fallo del re!". Alla battaglia di Gera d'Adda il signore di Francia prete per il primo dar fuoco alle polveri dal suo gran fallo. Imbracciata la lunga canna focia, appiccica la fiamma al foro di culletta. Nel botto che ne causava la gittata, il pezzo rinculava veemente e colpiva il re proprio nel suo sacro sottorgano della riproduzione. Cadendo riverso, il sovrano urlava: "Ohi, que ce maldi pilot, il m'a cassé l'ecouille!"... e sveniva. Fu così che non poté nemmeno godersi la battaglia e il suo vittorioso esito. Da ciò viene il consiglio ai potenti: "Se uno re pretende fornirsi di uno fallo a cannone è di meglio assai che abbi ad esibire falli del tutto normali".»



«Un corpo a corpo durato vent'anni» Pinin Brambilla: così ho salvato l'affresco impossibile

Claudio Altarecca
MILANO

Il 28 maggio sarà di nuovo visibile il Cenacolo di Leonardo, ma non sarà più quello ammirato negli ultimi decenni nonostante s'andasse deteriorando sempre più e rischiassse di diventare un unico crostaceo scuro: dopo vent'anni di un'altra cosa, è come dissepolto, riemerso a nuova luce e a nuova vita. Un restauro lunghissimo, laboriosissimo, faticoso, una donna che dicono fredda e dura, Giuseppina Brambilla Barcilon, che però adesso, nel refettorio della bramantiana Santa Maria delle Grazie, guarda il Cenacolo quasi

con tenerezza e con distacco e orgoglio insieme. «Una donna», dice Pinin Brambilla (lo chiamano così, Pinin) passa anni a studiare la storia del dipinto, a confrontare le copie, i disegni, i documenti in giro per il mondo, e a prelevare piccolissimi campioni e a studiarne la composizione al microscopio elettronico. Sono campioni stupefacenti: la foto ingrandita di un millimetro del Cenacolo sembra un quadro informale, scolorito da fili esigui e labirintici e ricoperto da placche multicolori a loro volta

scrozzate e incerte. Questo di Leonardo è forse il capolavoro più tormentato nell'intera storia della pittura. Leonardo lo finì nel 1497. Aveva 45 anni. Ma già vent'anni dopo cominciò a guastarsi, e il Vasari, nel 1556, lo vede come una macchia abbagliata. In cinque secoli il Cenacolo ha avuto almeno sette restauri, più innumerevoli aggiustamenti e supporti. Tutto che alla fine Leonardo c'era più. Era finito sotto una coltre di colori ad olio, a tempera, ad acquerello, e sotto stucchi, colle, cementi, cera e polveri. Un disastro.

Il fatto è che Leonardo non volle eseguire un affresco, tecnica troppo veloce per lui. Leonardo aveva tempi molto più lunghi. Il novellie-

ultimi ritocchi. «La figura degli Apostoli hanno riacquisito volume, le loro teste e le loro mani sono diverse, e il rapporto spaziale è nuovo, la scena è diventata più viva, più drammatica, gli Apostoli che raspiangono all'improvvisa rivelazione di Gesù sul tradimento di Giuda. Un Giuda che ha un sobbalzo, tiene stretta la borsa del denaro e rovescia la saliera, mentre Pietro gli s'appoggia sulle spalle e tocca il collo impugnato nella destra. Simone per esempio era di profilo, mentre ora è di tre quarti, e Matteo aveva la barba, ora non più, e Filippo, che prima sembrava un fantoccio, è estraziato. E' il vetro dei bicchieri sulla tavola appena stirato, come nuovo è il petto che riflette gli abiti, e nel paesaggio indefinito e misterioso sullo sfondo c'era dell'acqua, forse un lago. E negli arazzi ai lati della scena, ora spenti, illeggibili, c'erano fiori gialli, blu, rosa, in tonalità altissime, un trionfo della natura. Anche le lunette erano di altissima cromia, e il soffitto era un cielo azzurro punteggiato dall'oro delle stelle. Pinin Brambilla ha trovato alcuni frammenti rivelatori. Così inserita, l'Ultima Cena, in un Gesù e appartato il centro in uno spazio perfetto, triangolare, indica il pane e il vino dell'Eucarestia, è vista da Leonardo come un evento salvifico che coinvolge tutto il cosmo.

«I colori che vediamo - conclude la restauratrice - quelli di Leonardo, inevitabilmente logorati dal tempo e mancanti in alcune parti. Io sono entrata un'ora nel testo del dipinto, ho cercato di capirlo e di restituirlo, perché un restauro non è soltanto un fatto tecnico ma anche intellettuale, di ricostruzione storica ed estetica. Chi guarda il dipinto deve poi fare anche lui un lavoro: integrare con l'intuizione quel che s'è irrimediabilmente perduto, come quei colori altissimi dei fiori e del cielo, con i quali i colori della scena che vediamo dovevano essere in armonia. La poesia originaria era possibile ritrovarla. E qui, finalmente, Pinin Brambilla sorride.



«Pinin» Brambilla

UNA FIABA AL MESE

Maggio, nel nome della Rosa

Un'aveva conosciuto una tale, un tipo serio; chiamava Rosa i fiori, e ogni giorno gli alla porta, metteva le dieci undici sera. Lui le apriva. Facevano l'amore, dormivano, poi, di buon'ora, l'uomo si alzava e le preparava la colazione: il latte, il caffè, una bella fetta di pane imbevuto. Alle otto ce l'aveva già fuori di casa. Rosa non disturbava e l'uomo era contento così.



Si poteva ben dire che lui la vita rovinata per via di lei e del lavare i piatti

disturbare. E prendeva la tazza e la scagliava fuori dalla finestra, dritta sul marciapiedi di sotto. Dove a volte qualcuno faceva male. Ma che venivano chiamati i vigili o la polizia, c'erano multe, denunce e persino minacce d'arresto.

A conti fatti si poteva ben dire che quell'uomo avesse la vita rovinata per via di Rosa e del campanello, e dell'amore, e del dormire e del lavare i piatti.

Eppure, ostinatamente, continuava a compiere nuove tazze e ad aprire la porta verso, le dieci undici di sera e a preparare per tempo la colazione ancora prima che quella donna si svegliasse.

Credeva di capirlo, egli, che nel cuore dell'insostituibilità segretamente prosperasse una bella notizia.

Einaudi, la replica di Vittorio Bo sul giallo della prefazione ai «Racconti di Kolyma» di Salamov

«Ma con lo stalinismo abbiamo fatto i conti»

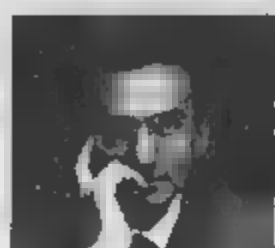
Il 15 giugno usciranno in libreria, per la prima volta in edizione integrale, i «Racconti di Kolyma» del dissidente russo Varlam Salamov, la più cruda e spietata denuncia del sistema concentrazionario staliniano. Paolo Mieli, su *La Stampa* di domenica, ha rivelato un giallo dietro la pubblicazione. Annunciatosi con la prefazione dello scrittore polacco Gustav Herling, i «Racconti» uscirono senza. Troppo scomodi? Vittorio Bo, amministratore delegato dell'Einaudi, spiega le ragioni della casa editrice.

Vittorio Bo

Ho letto con attenzione i due articoli appariti rispettivamente sulla *Stampa* di domenica scorsa, con il titolo «Herling, Einaudi e il giallo della prefazione», a firma di Paolo Mieli e sul *Corriere della Sera* di ieri, con il titolo «Herling, il mio Salamov censurato», a firma di Dario Verrillo. Vorrei fornire ai lettori qualche chiarimento e spero di farlo sinteticamente, giovandomi del fatto che sempre l'esattezza dell'informazione prende per forza meno spazio della catena delle ipotesi. Proviamo a partire dall'inizio. L'Einaudi decide di pubblicare la prima edizione integrale di i racconti di Kolyma, il capolavoro di Varlam Salamov, a cura di Irina Sirotninskaja, erede letteraria dell'autore, nell'accuratissima traduzione di Sergio Lupatelli. Il volume conta 1360 pagine, ha un prezzo di copertina di Lit. 140.000 e sarà in libreria a partire dal 15 giugno prossimo.

Non vorrei peccare di strabismo, ma a me sembra questo l'evento editoriale, carico, mi è permesso, di un ancor più forte valore culturale e civile anche per il fatto che l'Einaudi non si preoccupa che ne circolino altre edizioni incomplete e assai ridotte, ma ritiene che un monumento letterario di tale altezza vada restituito al lettore nella sua drammatica integrità. In un secondo tempo viene la questione, importantissima, degli apparati, al servizio, voglio sottolinearlo, del testo. Una «Prefazione» di Irina Sirotninskaja dove si ripercorrono alcuni motivi e temi fondamentali dell'opera di Salamov così intre-

Lo scrittore polacco Gustav Herling, più a destra un disegno di Matteo Pericoli



A sinistra, Vittorio Bo, amministratore delegato dell'Einaudi

«Abbiamo deciso di non pubblicare l'intervista di Herling perché deludente e troppo giornalistica»

ciata alle sue biografie; i «Ricordi» di Lunghi anni di conversazione, sempre a cura di Irina Sirotninskaja, che costituiscono testimonianze preziose sugli ultimi anni dello scrittore e sulla sua personalità; una cronologia dell'autore; una nota del traduttore; un glossario; le note al testo e un originale apparato di illustrazioni che i «Millenni» consentono di curare con grande attenzione. Nell'ambito degli apparati c'era persa una buona idea insorse anche un'intervista di Piero Sinatti a Gustav Herling, per il valore e l'autorevolezza del personaggio, dell'autore e del testimone. Si lavora al libro e intanto arrivano i materiali della sbobinatura, che vanno resi testualmente e formalmente compiuti. Intanto, e siamo a fine gennaio, dobbiamo chiudere i nostri bilanci di presentazione per le librerie. Decidiamo di sottolineare ul-

teriormente l'opera di Salamov inserendola nella nostra collana più prestigiosa e naturalmente lasciando l'indicazione dell'intervista a cui si sta ancora lavorando. Quando finalmente si arriva a un testo definitivo non possiamo nascondere, nostro malgrado, la delusione. Non arrivo a dire, come fa Gustav Herling nella sua lettera a Mauro Bernini, che si tratti solo di un modestissimo e modernissimo contributo alla bomba contenuta nell'opera di Salamov, ma la delusione c'è, perché l'intervista non riesce, a nostro sindacabilissimo parere, a essere l'opera, cioè le darne spunti e sintesi e ampliamenti d'orizzonte. E' davvero un po' troppo giornalistica. Decidiamo di comunicare all'autore la nostra sofferta decisione di non pubblicarla. Dispiace moltissimo a noi e dispiace all'autore, ma tutto ciò fa parte

di un lavoro editoriale schiettamente onesto. Ecco il nostro punto di vista.

Nelle ipotesi prese in esame si è voluto poi tirare in ballo Giulio Einaudi. Non mi sembra giusto e francamente neppure elegante. Dico solo che Giulio Einaudi teneva molto, come tutti noi, a che Salamov venisse pubblicato nella integrità testuale, e questo mi pare un attestato, testimoniale e politico, non poca rilevanza. Quanto al conto del libro, con cui si è voluto titolare questo evento editoriale e alla capacità di esaurirsi seriamente e in maniera definitiva quel che il accaduto nei Paesi comunisti tra il 1917 e il 1989, come scrive Paolo Mieli, rimando lui e tutti i lettori all'esperienza unica che si fa attraversando le 1360 pagine dell'opera di Salamov.



Lo scrittore Ernest Hemingway corrispondeva spesso con la giornalista Lillian Ross. Le lettere sono restate adesso dalla Ross, per il vecchio *New Yorker*, il settimanale di Manhattan. Hemingway diceva: «avere sangue indiano» e si presentava come «Hemingway», finto indiano, in presenza di antisemiti. Adorava la guerra «come sport», anche se «non si può dire». E borbottava: «Lillian, io sono neppure andato a letto, noi due».

Con mostra Bergamo celebra Le Corbusier

Mario Fazio
BERGAMO

CINQUANT'ANNI fa, mentre si ricostruivano febbrilmente le disastrate città europee, Bergamo fu il punto di confronto degli architetti emigrati nell'anteguerra con i più che sotto le teorie elaborate negli Anni Trenta dal Movimento Moderno, verso l'utopia della città ideale. Bergamo era stata scelta come sede del VII Ciom (Congresso Internazionale di Architettura Moderna), sigla distintiva di quel gruppo di architetti europei, inizialmente raccolti intorno a Walter Gropius, che mirava a trasferire il progresso tecnologico in un disegno razionale di città futura, modernamente antisacchero.



Le Corbusier

Il ruolo sociale dell'architetto-urbanista ebbe grande importanza nei primi Ciom. Il quarto, tenuto ad Atene nel 1933, fu dominato dal tema di una schematica città funzionale ideale. Le Corbusier, protagonista assoluto, era già testato per i suoi dogmatismi. La «Carta di Atene» e il progetto «Ville Radieuse» anticipavano le macchine per abitare; alti edifici ripetuti in serie e divisi da fasce verdi, abbondanza di luce e di luce. Belle teorie, ma in pratica quel tipo di edifici tipicamente malamente imitati ebbe i risultati noti. Già il VII Ciom di Bergamo si riassume, con forte partecipazione critica, giovane Giancarlo De Carlo. Fu un momento di svolta dalle certezze e nobili illusioni alla volgarità della produzione di massa e al susseguirsi di mode e servizi immobiliari. A Bergamo, una Mostra storica su Le Corbusier, urbanismo e una su al settimo Ciom a Bergamo aperte sino al 10 luglio, si aprono riflessioni critiche e il rilancio del Ciom.

FATTI E SUE

Luci e book-shop rinasce Villa Adriana

Iluminazione notturna, laboratorio didattico, nuovo book-shop: la rinascita di Villa Adriana a Tivoli, visitata ogni anno da 300 mila turisti, sarà presentata oggi presso la Soprintendenza archeologica del Lazio. Nel corso dell'incontro, cui parteciperanno la Soprintendente Maria Reggiani e il direttore della Villa Mauro Rubini, verrà presentato il progetto di restauro, risultato da un'indagine della società Sinopia.

Trovata la vera fattoria degli animali

LONDRA. Si può visitare la Fattoria degli Animali quella dove lo scrittore George Orwell ha ambientato la crudele satira della Rivoluzione sovietica. Grazie a 14 anni di puntigliose ricerche dello storico inglese Brian Edwards, «Chury Farm», un'azienda agricola posta all'uscita del paesino di Wallington, in Hertfordshire a nord di Londra, è stata identificata oltre il dubbio come il teatro della sommossa degli animali che guidati da Old Major, Napoleone e Squealer prendono in mano il loro destino, e cacciano il brutale e alcolizzato Mr. Jones. Una mappa degli anni Trenta conferma che la fattoria era aperta al pubblico che poteva accedere a ogni struttura, che ha permesso a Orwell accurati sopralluoghi per l'ambientazione del

convegno a Napoli

NAPOLI. Il traffico di esseri umani e il ruolo della criminalità organizzata è il titolo del convegno internazionale che si apre giovedì presso l'Istituto italiano per gli studi filosofici presso Palazzo Serra di Cassano. Dopo una prima giornata dedicata al workshop, si parteciperà, venerdì e sabato, si avranno le sessioni pubbliche alle quali prenderanno parte Antonio Bassolino, Tano de Zulueta, Staffan de Mistura, Ottaviano Del Turco, Don Luigi Ciotti. La sessione di sabato sarà dedicata al ruolo delle istituzioni nazionali e internazionali nella lotta al traffico di esseri umani.

AL GIORNALE

Berardi: mio padre, ucciso dalle Br. Ricordiamo i ragazzi del '99

«Basta far parlare i terroristi»

Sono il figlio di Rosario Berardi, Maresciallo Ps assassinato dalle Br il 10 1978 a Torino. Dentro di me sento una spinta irrefrenabile, che mi deriva da un giuramento fatto non solo a due il giorno in cui assassinarono mio padre, ma impegnarsi sino alla fine dei miei giorni per la memoria e della dignità dei caduti per il terrorismo e soprattutto perché questi lutti avvenissero più. Purtroppo la mia speranza è perduta. Qualche giorno fa il prof. D'Antona è caduto sotto il piumone di un assassino. Ricordiamo: che: 1) Non ripetere l'errore di sottovalutazione commesso in passato: ormai è certo, queste non sono schegge impazzite, non sono colpi di coda nostalgici estremisti o sprovveduti frequentatori di centri sociali, queste Br. Brigate rosse che sono ritornate forse più pericolose e sanguinarie delle certamente più esperte ed eredi delle prime mai, tutto sgomitano. Lo dimostra il fatto che come si deduce dall'analisi del volantino di rivendicazione dell'assassinio del prof. D'Antona questi sono più colti, sono già infiltrati nell'apparato dello Stato e quindi godono senz'altro di appoggio di fiancheggiatori, informatori, attrezzature e soprattutto per l'annessione volta nella del Paese, mi sembra ormai ovvio, di protezione di alcuni apparati dello Stato certamente devianti. A ciò si aggiunge la preparazione militare che è senz'altro ottima, lo si deduce oltre che dalla tecnica dell'agguato, sia da altri fatti che forse sono sfuggiti a molti: ad esempio, è solo la mia fantasia, ascoltare queste Br alla funaiola, al fucile dei portavoci di Milano qualche giorno, è proprio solo in coincidenza la recrudescenza della delinquenza nelle città come Torino e Milano? A me pare molto poco addebitare ciò solo a bande di extracomunitari e disadattati; è troppo arduo pensare di poterlo spiegare con la di autotutela del partito. Br, per ricostruzioni del partito. Cosa dire poi del-

l'addestramento e l'armamento? E' forse troppo fantasioso guardare oltre il Mare Adriatico, la marzitoria Serbia? Attenzione quindi a sottovalutare troppo qualche eredità di Milosevic. 2) E' davvero dura affrontare questi malviventi: innanzitutto la società si dovrebbe ricompattare, un corpo solo. Alcuni affermano che il nostro è Paese di lotte, molti hanno dimenticato e voluto dimenticare gli anni bui, ma io no. Che dire poi di chi auspica il «tutti a casa» e non capisce i parenti delle vittime di essere vendicativi, crudeli e di non capire i sofferenzi di chi era recluso? Adesso chi comprende la sofferenza della famiglia del prof. D'Antona? E il nostro? Pensate se si dovesse scoprire che qualche reduce brigatista troppa facilmente liberato è la mente o il braccio di tale efferata impresa: credetemi, voglio neanche pensarci.

A proposito di reduci, basta, vi prego «basta!», i cosiddetti ex brigatisti intervistati di continuo su tv e giornali da «famosi esperti» e stimoli professionisti dell'informazione, che chiedono la ricetta per battere il neoterrorismo, qualcuno di ciò che avviene oggi. E tutti a rispondere: questi sono folli, noi soli eravamo i veri, d'esperienza è finita e già analisi sociologiche a buon mercato; mi pare che a guardia del tesoro è una banda di ladri.

Sono troppo pessimista, prevenuto, fantasioso? Spero di sì, ma di qui solo solo coraggio (non con le scorte), serietà, onestà, competenza. I politici toccano una volta tanto, agiscono soprattutto per far applicare seriamente e con vigore le leggi che già esistono, lavorano per le riforme e soprattutto ad applicare la Costituzione: per insegnare davvero ai giovani dove può portare la loro vita, il ritorno del terrorismo, fare per non lasciarsi abbindolare da certe folli dottrine pregne di violenza. Anche questo in passato non è stato fatto a qualcuno ha già pagato. Voglia l'idea che sia l'ultima volta.

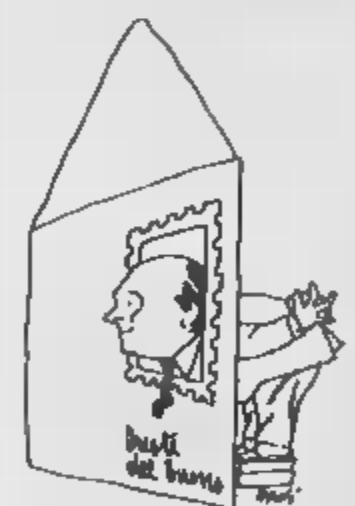
Giovanni Berardi, Torino

Caro Del Buono, il potere e il benessere sconvolgono l'equilibrio dei sentimenti. Quando si conta meno dei due di briciole con l'asso in tavola, il vantaggio di vedere la cosa e la persona che li stanno accanto con occhi semplici e talora generosi. Quando invece si accumulano soldi, si sciano posizioni di molto valore e il potere comincia a conoscere anche la nostra faccia, il serio rischio che corriamo è quello di guardare sempre e solo in alto passando sopra la testa di persone che malaccusamente contano nella scala sociale se non come zerbini.

Fabrizio Sicari, Bergamo

Oreste del Buono

«E SAGERO? - si chiede lei signor Sicari - fosse vero, ritirei tutto. Ma guardiamo qua e là. Chi non conosce un amico, un parente o un lontano amico, un parente o un lontano amico che accomoda nella stanza del potere, quando l'incontro per strada fa finta che sei una cacca (chiedo scusa per lo schietto realismo) da scansare? E fra vecchi compagni di scuola succede puntualmente la stessa cosa. Qualcuno sfiora le labbra dolci del successo, si sbaraglia il più delle volte del passato, compresi gli amici di una volta. Sul lavoro, poi capita o no che un operaio o un impiegato salgono in cima alla piramide, quando ti passano vicino ti snobbano licenziandoti con fare borioso e uno sguardo carico di lealtà? Certo, Dio vuole che ci siano le eccezioni. Ma il quadro che mi è appena uscito dalla penna



Il potere rovina l'amicizia

A volte, per conservare un'amicizia in pericolo si può affrontare il disagio di spiegazioni e chiarimenti. Ma vale la pena sempre. Sono felice di poterle dire che io ho molti amici. Ma forse l'ho perdetto troppo e vuole a tutti i costi governare la vita di chi conosce. E' un'ansia che traspare da tutti i miei interrogativi a cui sottopongo gli altri. Non è una protesta, è una considerazione. Continui a scrivere, ma poesie no, sono a rifiutare il sonetto. Vuole che mi si riempia questa rubrica?

molti altri vi fecero ritorno profondamente segnati nello spirito e nel corpo, invalidi per il resto della vita. Anche il padre, chiamato alla armi due mesi dopo aver compiuto i diciott'anni, originario di Arbus e cresciuto a Fluminimaggiore contava della Grande Guerra e dei profondi stenti patiti.

Si dice che ancora in vita, oggi centenari, alcune centinaia di quei benemeriti ragazzi italiani del 1899 e che di quel glorioso 1917 resti qualcuno che potrebbe, se lo sorreggessero la storia, il sacrificio di tanti e tanti giovani per il bene comune.

Bruno Majorca, Cagliari

I valdostani non vogliono la secessione silenziosa

Desidero dire al signor Andrea Rucci (La Stampa del 24 aprile) che in Valle d'Aosta, dove io sono da cinquant'anni circa, c'è mai stata, perché nessun valdostano l'ha mai chiesta, la secessione silenziosa; nessuno la vuole. I valdostani, per quanto risulta al sottoscritto che ha lavorato con loro, non sono come si vuole far credere del momento che questo regione ospita migliaia di persone d'ogni ceto sociale provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Questa Valle è in sostanza una regione capitale e in questo sono totalmente d'accordo con Maria Guarniero quando scrive che delle persone che fuori sono ormai considerate valdostane, a criticare gli usi e i costumi che hanno trovato in questa Valle che io ritengo tra le più belle della nostra Penisola. Basta guardare in su: le più alte montagne d'Europa per vedere cose mai altrove.

Fasquale Grillo, Aosta

L'Unione non tutela tutti

Gli interventi dell'Unione Nazionale Consumatori sono, per me, sempre più anticipati. Sembra che, anche dall'ultimo (contro di-

Roberto Grialandi

Bancomat, negl postali

I miei tentativi di effettuare versamenti c/c postale pagando con il Bancomat, peraltro presente solo in pochissimi uffici postali, vanno a buon fine una volta sì e due no, ad essere ottimisti.

Recente si sono giustificati dicendo che le Poste e le banche non si sono ancora accordate, perciò il collegamento funziona solo naturalmente, e probabilmente sarà presto definitivamente abbandonato.

Ora, le banche sono di conto di ogni sospetto, ma il Bancomat funziona quasi sempre dappertutto: sono forse gli esercenti ad avere una buona volontà?

E perché mai le Poste, servizio pubblico, ne hanno di tutti?

Enrico Contessa, Rivalto



Amore per



la tua Casa

assomobili

Soluzioni originali per ambienti speciali

Questi elementi sono a misura fissa ma...



Questa misura la decidi tu!

Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve, nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.

L'armadio sotto il letto.



Utilissimo, funzionale, praticamente indispensabile e disponibile in tutte le misure!

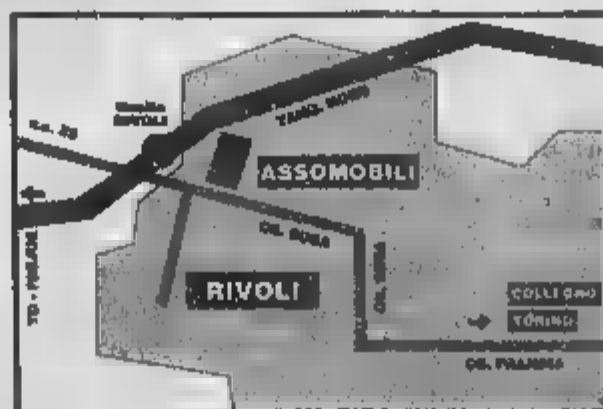
e una
convenienza



tutta da scoprire!

Con finanziamenti su misura, anche senza anticipo e... con tutta la serietà

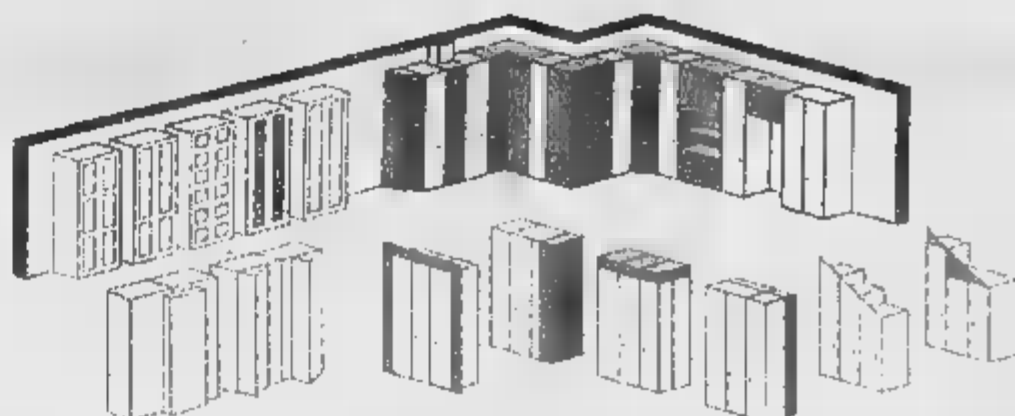
assomobili



Scegliere bene... conviene.

L'armadio al centimetro

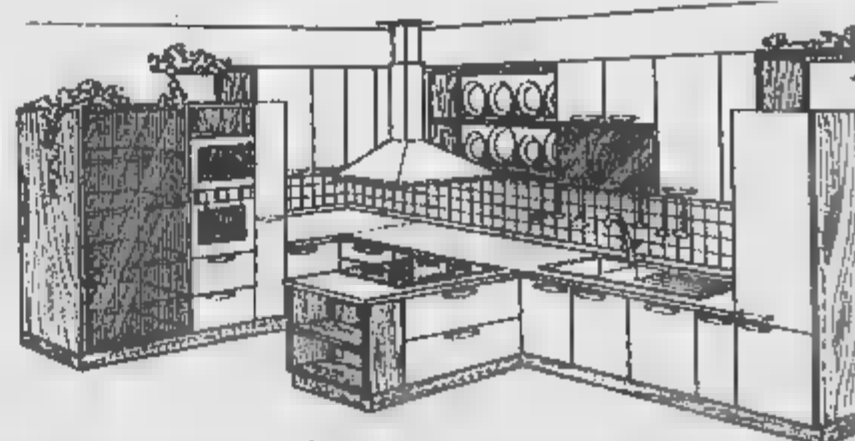
Tutte le soluzioni speciali per qualsiasi esigenza di arredamento



Armadi di serie a 1, 2, 3...8, 9 ante ed oltre. Altezze da 32 a 294 cm.

La cucina per tutti

Soluzioni per tutti i casi particolari. Possibilità di qualsiasi riduzione.



Concessionario

SCAVOLINI BERLON

Gruppo Feg GRATTAROLA

Rivoli. (Tang. Nord uscita Rivoli)

Corso Italia 240

Tel: 011.980.5231 - 011.980.1000

Fax: 011.980.2405

Orario: 9.00 - 19.30



Lucas: «Io, fantastorie del 2000»

Ossessionato dai miti e dalla tecnologia

personaggio

Tim Rayment

«Guerre Stellari: La Minaccia del Fantasma» ha chiuso il primo weekend di incassi 116 milioni di lire, battuto il record di «Lost World» di Spielberg, 97 (con 135 miliardi di lire). Contando gli incassi su 11 giorni di proiezione «La Minaccia del Fantasma» è la miglior performance di sempre con 11 miliardi di lire. Secondo gli esperti il film di Lucas potrebbe chiudere il suo secondo fine settimana nella sala con 375 miliardi di lire.

L'AUTORE di «Guerre stellari» ama la città, detesta Hollywood e scoraggia i visitatori al ranch digitale in California dove prepara i suoi film. Interviste George Lucas rare, vederlo in pubblico è un'eccezione. Però, per sottolineare il suo ritorno alla regia dopo ventidue anni, ha accettato di incontrarmi. È un uomo piccolo, di modi tranquilli, vestito, come sempre, di jeans e a quadri. Non porta il discorso sul suo ultimo film, «La Minaccia del fantasma», perché pensa che non abbia bisogno di promozione. Risponde alle domande, dice, non per dovere ma perché c'è molto interesse per il suo lavoro. Ma i piedi, in scarpe da ginnastica, vanno avanti e indietro, dicendo chiaramente che dare interviste non è il suo passatempo favorito.

Lucas è conosciuto per la tecnologia, perché gli effetti speciali «Guerre stellari» hanno lanciato un genere. In realtà è un fantastore e i suoi film formano un'epopea dai temi forti. La gente non va a vederli per la tecnologia, dice, la tecnologia è solo un modo per raccontare storie. «Significa che posso rendere le cose più credibili, è questo l'importante». Lucas. Secondo lui, il grandissimo fascino dei suoi film sta nel fatto che i personaggi sono simpatici. La storia è sempre emozionante. Il vero George Lucas è più contento di parlare di antropologia che di tecnologia; e viene fuori che tutti i suoi quattro film sono politici, un aspetto che appare più chiaro nell'ultima che nella precedente trilogia.

La nuova storia, ambientata trent'anni prima degli avvenimenti di «Guerre stellari», segue un maestro Jedi venerabile ma di carattere irascibile, Qui-Gon Jinn (Liam Neeson), nei suoi viaggi con un apprendista dotato ma ribelle, Obi-Wan Kenobi (Ewan McGregor). Il film offre messaggi di vari mentori che ci incoraggiano a usare la Forza (Yoda, «Sento molta paura in te... La paura è il sentiero che porta al lato oscuro. La paura ci conduce alla rabbia. La rabbia all'odio. L'odio alla sofferenza»).

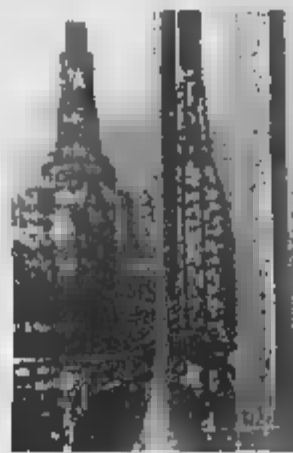
«Qualcuno deve pur dire ai giovani che cosa intendiamo per "brava persona"», dice Lucas. «Voglio dire, dovremmo farlo in continuazione». È di questo che trattano i film e l'«Odyssey». Questa è una brava persona; questa è una persona che ci ispiriamo a essere. C'è

bisogno di questo insegnamento, nella società. Questo è il compito fondamentale dei miti.

Per Lucas, «Guerre stellari» sono mitologia. All'università studiava in che modo i valori passano da una generazione all'altra, scoprendo poi che il sistema stava fallendo. Il mito, spiega, è il modo in cui la società dice: «Così funziona il mondo, questo è ciò che ci si aspetta da te, il tuo ruolo, i tuoi doveri». Noi abbiamo perso i nostri miti. E Lucas ha provato a riportarli in vita. I miti si svolgono sempre su una frontiera, dove tutto può succedere. E l'unica frontiera rimasta era lo spazio.

Un tempo in Lucas c'era una «autodistruttiva», che lo ha frenato a lungo. In «Guerre stellari» c'è molto di lui, più di quanto ammette. Nato 55 anni fa a Modesto, in California, a scuola si annoiava, e si rifugiava nella musica, nella fotografia, nelle gare. Suo padre voleva che lavorasse nella cartoleria, ma si lasciò convincere che quella non era la strada del figlio. Poi arrivò un incidente stradale. Fino a quel momento, Lucas si impomatava i capelli, andava in giro del poco di buono e adorava guidare un pazzo la sua Fiat d'importazione. A 22 anni sfiorò la morte. Dopo tre mesi dentro a fuori gli ospedali, decise di cambiare vita. Si iscrisse al college, poi fece domanda alla prestigiosa scuola di cinema dell'Università del Sud della California. Con grande sorpresa e delusione, padre, venne ammesso. E il cinema divenne la sua ossessione.

Per un certo periodo fu il più all'avanguardia: un gruppo, a ciò che era astratto, scotturano, rabbioso. Fu da Coppola, che convinse la Warner Bros a fargli girare



«THX-1138», una storia di fantascienza che gli valse modeste recensioni e un fallimento al botteghino. Poi, svolta.

Profondamente interessato alle domande cosmiche, Lucas al college aveva studiato filosofia, irriducendo per i suoi aspetti tecnici e accademici. Ma poi aveva incontrato l'antropologia. «Lasciamo perdere l'aspetto arrogante della filosofia», dice. «Parliamo delle cose vere. Quali sono i rituali che fanno funzionare le società?». I suoi primi film erano documentari. «Trattavano anche temi coraggiosi, ma quello che mi interessava era dar forma a ciò che tiene insieme una società, alla domanda: «Che ci facciamo davvero qua?».

«Guerre stellari» non è un film sottile; i buoni sono buoni e i cattivi sono cattivi, e se un attore sorride significa che è felice. Il vero Lucas è molto più complesso. Due parole ritornano costantemente in una conversazione con lui: simbiotico ed equilibrio. «Tutti fossero compassionevoli, pensa, questo squilibrerebbe il mondo, così come accadrebbe



tutti fossero egocentrici. Una quantità di bramosia è buona, perché la sua dinamica è il progresso. Ora però il mondo è proprio malmesso. Il modo in cui interagiamo fra di noi e controlliamo le nostre emozioni è molto cambiato da tremila anni-



La regina Amidala, interpretata da Natalie Portman, parla con Jar Jar Binks, in una scena di «La minaccia del fantasma»; qui accanto, il regista George Lucas

dice: «E questo è un aspetto in cui l'umanità deve concentrare l'attenzione».

Lucas è un liberale della generazione di Bill Clinton ma non deve scendere a compromessi. Possiede non solo il copione di

«Guerre Stellari», ma anche gli studi di pose; tutto, compresa la società che cura gli effetti speciali, gli appartiene. «Sono un creativo e perciò so benissimo che chi possiede i mezzi di produzione controlla la visione creativa», dice. «Qualunque cosa sia scritta nel

Si impomatava i capelli frequentava balordi, guidava la sua Fiat un forsennato: e sfiorò la morte

Suo padre lo voleva accanto, in cartoleria, ma lui scoprì il cinema. Il primo film si rivelò un fiasco commerciale



Jake Lloyd, nei panni del giovane Anakin Skywalker; a sinistra, Neeson, McGregor e Park

contratto, il regista non ha mai l'ultimo taglio. Ma la videocamera è tua, e anche il film, allora non c'è proprio nulla di poteri fermare».

Il bisogno di vivere in rapporti simbiotici - per il vantaggio reciproco, senza competizione - attraversa tutti i film di Lucas. Il regista cerca di metterlo in pratica anche nella vita, come datore di lavoro di 1800 persone. Il tema è particolarmente sentito in «La Minaccia del fantasma». «C'è un gruppo di persone che si uniscono per aiutarsi l'un l'altra», dice Lucas, «ma poi si trovano davanti quel tipo di energia malvagia che cresce nell'universo, una sorta di... Che cos'è questa energia? Lui vede il pericolo di grandi società che rispondono a nulla e nessuno se non all'imperativo far denaro. Lucas fa un paragone: puoi creare un animale e consentirgli di mangiare tutto quello che vuole. Ha bisogno di equilibrio.

«Un mio amico, Daniel Mann, ha scritto un libro che si intitola «Intelligenza emotiva», nel quale sostiene che i bambini si dovrebbero insegnare come governare le emozioni. Sarebbe un primo passo. E poi? «Provi un po' a usare l'intelligenza emotiva sul posto di lavoro. Diventerebbe difficile, perché tutto il nostro sistema è stato sviluppato in modo diverso. Ma la gente deve lavorare insieme e non essere più in competizione».

Un aspetto importante è che non ci sono molte tenebre ne «La Minaccia del fantasma». Per quelle, dovremo aspettare il

episodio. E non ci sono molte tenebre neppure in Lucas. Ha una qualità rara in un artista: sta bene con se stesso. Questo non ha nulla a che vedere con il denaro, dato che dice che oggi non è più felice di trent'anni fa. Ma dorme bene, non si preoccupa di ciò che pensa il mondo, cerca di non lavorare al week end e di essere a casa alle sei per cenare con i suoi figli. Ne ha tre, tutti adottivi, che vivono lui da quando ha divorziato, nell'83, dalla film editor Marcia Griffin.

Nessuno è libero dal dolore, dice Lucas, ma di solito il dolore è molto antico e molto difficile da definire. Alcuni però hanno imparato ad affrontarlo. Lui è uno di quelli. Ammetta di provare frustrazione nei confronti di se stesso, ma disperato. C'è sofferenza profonda dietro «La Minaccia del fantasma». Oppure, ce n'è, il dolore elaborato da tempo. «L'idea che un artista debba soffrire è una grande sciocchezza», dice. «C'è bisogno di soffrire per essere un artista. Gli artisti soffrono, ma nella creazione della loro arte. Creare è difficile».

A volte Lucas è malinconico a proposito della carriera: per esempio, quando pensa che non si fosse consumato in «Guerre stellari» avrebbe potuto fare 14 film, e non quattro. Ma non ha rimpianti. Non prova tristezza per i desideri che non si sono realizzati. «Una volta scoprirei che cosa mi piaceva, ed era amore autentico, mi sono svegliato e mi sono detto: «In questo sono davvero bravo». E' vero, non avrebbe mai scelto una vita di film teatrali. «Guerre stellari», ma le occasioni si presentano da sole. Ti trovi spinto su una strada, ed è un'avventura».

Così: un artista inizia un progetto a 25 anni. Vive per altri 27 anni, si trasforma dalla paternità, vede sua moglie andarsene con un dipendente, divorzia, sospende per vent'anni la carriera di regista per crescere i figli da solo, la solitudine, vorrebbe riprovarla. Di fronte a tutto questo, spargersi una certa serenità. Eppure la storia che vuole raccontarci è una trama di 13 pagine che ha abbozzato a vent'anni.

Ma perché non c'è complessità psicologica in «Guerre stellari»? L'arte è spesso dal dolore, qualunque cosa pensi Lucas. Ora ha 44 anni e si merita quello che si meritano tutti i cinquantenni, bene con se stesso e con la natura della vita. Lucas non è come gli altri. È un artista, che un attore shakespeariano, Brian Blessed, ha paragonato a Shakespeare. Dice che ha modellato la sua saga sui miti che hanno governato l'immaginazione in molte culture per migliaia di anni. Il risultato incanta milioni di spettatori, ma è un derivato. È possibile che la sua creazione sia più grande di lui?

Il vocabolario della saga

Dal ribelle Ackbar alla saggezza di Yoda

STAR WARS è una mitologia: ogni episodio si specchia nei precedenti e nei futuri e in questo gioco ci si diverte solo a patto di memorizzare nomi, personaggi, luoghi, macchine, mostri. Ecco uno stringato dizionario, per cominciare (ricominciare) l'avventura. Che la (della memoria) sia con noi.

ACKBAR. Comandante dell'Alleanza Ribelle, è stato uno degli artefici della sconfitta degli Imperiali (i cattivi) durante la guerra civile galattica.

ALDERAAN. Mondo utopico, patria della bella e buona principessa Leia (gemella di Luke Skywalker).

BATTAGLIA DI YAVIN. Maxi battaglia che ha segnato la prima sconfitta degli Imperiali. I Jedi, i guerrieri della Forza, sono scomparsi. Luke Skywalker, il giovane eroe, ha sconfitto il cattivo, il gigante alieno, il mostro della Ribellione.

DAGOBATH. Pianeta di orribili nebbie, ospita il più saggio degli Jedi, il maestro Yoda.

DEATH STAR. Immensa stazione degli Imperiali (120 chilometri di lunghezza), distrutta dall'Eroe, Luke Skywalker.

EWOKS. Simili a gnomi, armati di bastoni, sono coraggiosi guerrieri in grado di dare filo da torcere alle armate male.

FORZA. Ambivalente energia che permea la galassia: la usano gli Jedi per raggiungere la conoscenza e la sfruttano i Dark Jedi per schiavizzare l'universo.

GUARDIA. Untuoso vicere agli ordini degli Imperiali.

NOTA. Pianeta ghiacciato: è stato la base dell'Alleanza Ribelle, finché gli Imperiali hanno fatto piazza pulita.

IMPERIALI. Dispongono di forze immense e il loro corpo d'élite sono i Piloti, temutissimi dai Jedi.

DISGUSTOSO signore da-

gli istinti criminali, cresciuto sul pianeta Tatooine.

REBELS, OBI-WAN. Eremita guerriero: i suoi straordinari poteri sono una delle maggiori minacce per l'Impero.

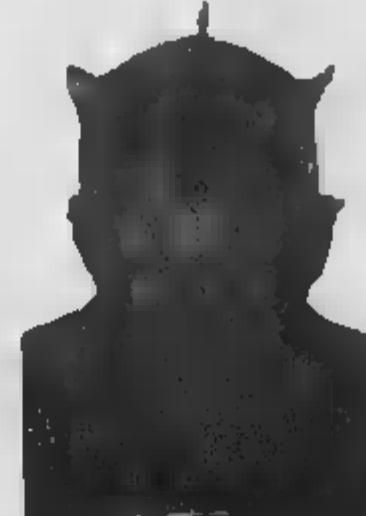
LAKE, OWEN E BERU. I genitori adottivi che hanno cresciuto Luke Skywalker e hanno tentato, inutilmente, di tenerlo fuori dalla grande lotta.

MAUL. Nerovestito, la faccia rossa tatuata, è uno dei Signori del Male che perseguita la regina Amidala.

MANDALORE. Ospita la capitale di Amidala, Theed. Su questo pianeta vive anche il popolo ambiguo dei Gungans.

ORDINE DEL. Uno dei fondatori dell'Alleanza Ribelle, è vicere del sistema Alderaan.

PAUPATINE. L'imperatore: addegnato a burattinaio di Darth Vader. Ha dichiarato la legge marziale e vuole distruggere tutti gli Jedi che hanno scelto il Bene.



simpatico (e talvolta patetico) droide: ruote di Luke Skywalker: è programmato per riparare i computer e raccogliere informazioni.

SITH. Titolo dato a Dark Jedi, i cattivi, a cominciare da Darth Vader.

VERO peggior di Luke, ha scelto il Male, trasformandosi in Darth Vader. È scomparso per salvarli la vita.

SKYWALKER. Luke. Dopo un'ano-

Lord Darth Maul, nerovestito, con la faccia rossa tatuata, è uno dei signori del Male che perseguita la regina Amidala: l'attore è Ray Park

nima infanzia sul pianeta Tatooine, ha scoperto la sua missione: salvare la galassia - grazie a un messaggio rivelatogli da R2-D2.

SOLD, MAUL. Con l'amico Chewbacca è stato uno dei piloti-chiave al servizio dei Jedi.

THE FRONTIER. È il caccia standard degli Imperiali, provvisto di 2 motori ionici.

WARR. Specie aliena che consiste in ogni pezzo di spazzatura una reliquia sacra.

PERENNEMENTE avvolto da un mantello e fasciato da un elmetto che gli garantisce la sopravvivenza. È redento morendo per Luke Skywalker.

WARR. Uno dei Jedi di cannoni laser e siluri a protoni, è la nave spaziale-tipo dell'Alleanza Ribelle.

SIGNORE Jedi che con dall'alto. È un artista, che un attore shakespeariano, Brian Blessed, ha paragonato a Shakespeare. Dice che ha modellato la sua saga sui miti che hanno governato l'immaginazione in molte culture per migliaia di anni. Il risultato incanta milioni di spettatori, ma è un derivato. È possibile che la sua creazione sia più grande di lui?

Con l'abbonamento ogni copia ■■■■
1.000 lire, come dite 3 copie al prezzo ■ 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011 54 181

Il giorno dopo il verdetto a sorpresa, Nichetti svela le discussioni della giuria a Cannes

La Palma di Cronenberg

«Ha imposto la sua idea di cinema»

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Mister Cronenberg ha colpito ancora. Non con un film, come si diceva, ma con un palmarès che, per il suo significato provocatorio, ha scatenato critiche, polemiche, delusioni, non accadde da anni al Festival. A Maurizio Nichetti, unico italiano della giuria, tocca il compito di spiegare in che modo e perché l'autore di film inquietanti come «Gemelli» e «Crash», sia riuscito a convincere un gruppo di artisti delle più varie provenienze della necessità di premiare l'idea di un cinema estremo fino alla sgradevolezza.

Che tipo di presidente è stato David Cronenberg? «Un presidente democratico e affabile, ma anche molto deciso nei suoi gusti».

Come si è arrivati alla decisione di dare la Palma d'oro a «Rosetta» dei fratelli Dardenne?

«Su «Rosetta» c'è stata subito l'unanimità, un problema: anzi la scoperta di questo film, proprio alla fine della rassegna, ha sciolto il nodo su cui la giuria si era bloccata e divisa: premiare «Tutto su mia madre» di Almodóvar oppure «L'umanità» di Bruno Dumont? Su questo punto ci sono state molte discussioni, visto che si tratta di due film enormemente distanti. Io ero più per Almodóvar perché, anche se non vado pazzo per lui, trovo che suo questo nuovo lavoro esprima al meglio l'equilibrio tra paradosso e realtà. Cronenberg era più per «L'umanità»».

Visto il verdetto, viene da dire che il suo parere abbia pesato molto di più di quello di tutti gli altri.

«Come dicevo, Cronenberg è persona molto decisa, ma nella giuria ognuno ha mostrato di possedere sicurezza dei propri giudizi e di non subire alcuna sudditanza psicologica. La realtà è che a vincere è stata una precisa idea di cinema».

Quale?

«La vinto l'emozione che viene

«I registi devono tornare in mezzo alla strada, raccontare i sentimenti più forti, più autentici»

«Eravamo indecisi e divisi su Almodóvar: ma il film estremo dei Dardenne ci ha messi d'accordo»

dalla vita vera: ha vinto, alle fine del millennio, proprio adesso che le tecnologie e gli effetti speciali hanno raggiunto il culmine delle loro potenzialità, la semplicità di autori che riescono a trasmettere sensazioni forti filmando la realtà punto e basta. E questo in un modo nuovo, diverso rispetto al neorealismo e naturalmente rispetto alla televisione. Premiare altri film, anche belli come quelli di Almodóvar e Lynch, sarebbe stato meno provocatorio dell'affermare che forse è venuto il momento, per chi fa questo mestiere, di tornare in strada a raccontare sentimenti veri, primari».

Come è stato accolto l'unico film italiano in gara, «La balla» di Marco Bellocchio? «E' piaciuto molto, soprattutto è stata apprezzata la prova di Maya Sansa che, fino all'ultimo, era in lizza per il premio alla migliore interpretazione femminile, ma poi ha subito anche lei l'effetto «Rosetta». Della Sansa ha colpito l'assoluta naturalezza, il chiaro che si tratta di un'attrice con davanti una grande carriera».

Lei, come autore e attore, che cosa ha ereditato da questa esperienza?

«Un grande ottimismo. Ho capito che non ci dobbiamo spaventare perché abbiamo forti budget e tecnologie super-sottoposte per fare i nostri film. Il cinema vive anche senza tutto questo, a patto che riesca a trasmettere emozioni».

A patto anche che il pubblico vada a vederlo: una delle cose che alcuni rimproverano al verdetto di questo Festival è l'eccessiva lontananza dal gusto degli spettatori».

Il regista Maurizio Nichetti, tra i giurati di Cannes: «Cronenberg è stato una sorpresa, non è certo l'uomo che ti aspetti vedendo i suoi film».

Tappert, gravemente malato, non è più in ospedale

Don't mess with the cop? Mistero sulla sua salute

BERLINO

È mistero finto su Horst Tappert, l'attore tedesco interprete del celebre ispettore Derrick, che secondo la «Bild am Sonntag» di domenica sarebbe gravemente malato e avrebbe perso 15 chili per una grave infezione al sangue. Una portavoce della clinica della Croce Rossa di Monaco di Baviera - dove l'attore è ricoverato da circa due mesi - ha detto che Tappert non è più in questa clinica, ha detto la rappresentante dell'ospedale senza tuttavia precisare dove l'attore si trovi attualmente, se a casa o in un altro centro di cura. Anche alla Zdf, il 2° canale televisivo pubblico produttore della fortunata serie sull'ispettore Derrick, non hanno notizie.

Il domenica «Bild» Sonntag, citando la moglie di Tappert,

aveva accennato che le condizioni di salute dell'attore erano drammatiche e che non avrebbe mai lasciato la clinica di Monaco e mai mostrato segni di miglioramento come invece hanno sostenuto nelle scorse settimane alcuni mezzi di informazione. Il giornale pubblicava la notizia in prima e tutta pagina, una foto impressionante di Derrick, il volto smagrito e provato dalla malattia, e il capo pressoché privo di capelli.

Secondo la moglie dell'attore, Ursula - la terza, sposata dall'ispettore 42 anni fa - Horst Tappert avrebbe contratto la bronchite nel corso di un viaggio in Francia dove è andato per seguire un festival. «Una sera - ha raccontato - mi marito trovò il suo Hotel chiuso. Suonò il campanello, ma nessuno gli aprì. Faceva tremendamente freddo e lui non aveva né cappotto né sciarpa. Alla fine pre-



Horst Tappert, interprete di Derrick

se pietra e frascò un vetro, riuscendo finalmente a entrare. Il gran freddo preso è stato certamente all'origine di questa brutta malattia. Per settimane i medici hanno lottato per salvarlo. Tappert, che domani compirà 76 anni - aveva deciso di lasciare l'attività artistica dopo 281 puntate del personaggio famoso in tutto il mondo. Il mese scorso, a causa della malattia, aveva dovuto rinunciare al festival Mip-Tv, alla presentazione del suo ultimo film «Il Cardinale», girato in Italia.

LA RICESSIONE

Successo per Monteverdi al Maggio fiorentino

Anche Fortuna è sexy nell'Ulisse di Ronconi

SAFRAGNI
FIRENZE

L'Anno Luce Ronconi, mettendo in scena «L'Orfeo», prima tappa della trilogia monteverdiana per il Maggio Musicale Fiorentino, aveva allagato il Teatro Goldoni d'intesa con la scenografa Margherita Polli. Ora, spostato al Teatro della Pergola per «Il ritorno di Ulisse in patria», coprodotto con la greca Omma e andato in scena l'anno scorso a Megaron di Atene, Ronconi alla costumi Vera Marzot come all'allargata del Tempo due ombrelli automatici attaccati per la punta alle spalle del cantante, fa arrivare la Fortuna in pantaloni attillati e sui rollerblades, fornica Amore di un paio di tette in lattice in bella vista. Con la Polli, Ronconi, stranamente non apparso alla fine dello spettacolo, fa scendere con un montacarichi tipo ditta di traslochi, Penelope adagiata lì sopra con le gambe a squadra. Poi, al di là della connotazione erotica spinta alle avanguardie dei Proci, si ferma lì con le sorprese e mette la regia al servizio della musica, in un'azione con linee elementari e scene erranti e spesso inclinati, riprodotti colonne e archi neoclassici, posti al diritto e al rovescio. Sono elementi scomposti di un teatro che potrebbe essere il Farnese di Parma: cornice barocca, dunque, con gli altri costumi della Marzot di antica foggia secentesca, per cui il mito omerico è rappresentato come contemporaneo all'epoca di Monteverdi, al 1640 in cui l'opera vide la luce.

Continuando le celebrazioni per la nascita del melodramma, il Maggio fiorentino chiama i migliori specialisti della prassi barocca, e questa è stata la volta di Trevor Pinnock e del suo English Concert, nuovo per Monteverdi, ma con scelte assennate e felici, partendo dall'esecuzione di tutto quello che ci è pervenuto, aggiungendovi pagine strumentali di autori coevi: forse una Ciaccona di Biagio Marini per il ballo. «Il ritorno di Ulisse in patria» è tramandato da un'unica copia autografa recante solo linee: quella del canto -

recitanti ariette con fioriture virtuosistiche, passaggi di bravura specie per le divinità - e quella del basso continuo, ovvero la linea musicale che determina l'armonia. Ma questa va «realizzata», e qui sta la libertà, anche improvvisativa, dell'interprete, e alla scelta degli strumenti. Roger Hamilton, assistente di Pinnock, è lui impegnato al cembalo e all'organo, ha preparato un'edizione basata quasi tutta sugli strumenti realizzati il continuo, solo raddoppiato in momenti particolarmente intensi: coppie di violini, viole e cornetti, protagonisti invece assieme ai flauti dritti nel ritornello. Sebbene in apparenza monotono, il sostegno al canto era invece vario, specie per la fantasia nell'uso, sopra il basso suonato a cello e dal contrabbasso o dalla dulciana, degli strumenti a corde pizzicate, come gli stessi cembali, le due timbrotte, la chitarra barocca, l'arpa, o per l'utilizzo anche in funzione solenne dell'organo positivo.

Tutto scaturiva dal canto e dalla dizione, e nell'aderire alla mutevolezza che il continuo dal rapporto inscindibile di parola e musica stava la felicità della rappresentazione, specie nel passaggio vitale della declamazione e canto fiorito, che è l'espressione della gioia; meritano poi la citazione l'abbandono melodico del duetto tra Ulisse ed Eumete prima che Telemaco riconosca il padre, la parte spettacolare di Minerva (una buona Marina Comparato), anche il coro ultraterreno (che proveniva dal foyer della platea) a commento del perdono divino per Ulisse. Perno dell'opera è comunque il declamato musicale, specie quello di Penelope, cantata da Patricia Bardon con alto patetismo; altrettanto intenso, seppur non sempre intonato, l'Ulisse di Paul Nilon. Della compagnia di canto, fondamentale nella sua intenzione, vanno ricordati Gloria Banditelli (Erica), Michael Chance (Umanità Frangibile e Pisandro), Paul Agnew (Telemaco). Successo e cinque repliche a Firenze: domani al 10 giugno, a Cremona il 12.



LA STAMPA

Joyful promotion

STRATTORENO

a favore di Specchio dei tempi

PRESENTANDO UN WHEEL RING
IN MUSICA E DI DIVERTIMENTO:

SABATO 29 MAGGIO

DAL PALCO DI PIAZZA SAN CARLO A PARTIRE DALLE ORE 19,30 DAL VIVO:

CONCERTO SINFONICO, LA FARMACIA, IL...

ARTISTICO 31.

UNA VILLA E PROPRIO MONDO... A PARTIRE DALLE ORE 19,30 DAL VIVO:

LA FARMACIA SINFONICA INTERNA

DOMENICA 30 MAGGIO

DA PIAZZA SAN CARLO

A PARTIRE DALLE ORE 19,30 LO START DELLA 23ª MARATONA DI FIRENZE



All Star Game oggi all'Olimpico

Zaccheroni che allena Vieri e Nesta, la prima volta insieme all'Olimpico per Totti e Montella: queste le maggiori curiosità del FootAll Star Game, partita di stelle del campionato stasera alle 20 a Roma nel quadro del programma «Scuola calcio in stadi aperti» organizzato dalla Lega in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e Fige. In campo Europa (Buffon, Toldo, Thuram, Nesta, Cannavaro, Di Francesco, Vierchowod, Rui Costa, Albertini, Zambrotta, Fuser, Dino Baggio, Boghossian, Vieri, Totti, Montella, Bierhoff, Chiesa e Muzzi, all. Zaccheroni) e Resto del Mondo (Didi, Dokubo, Ayala, Aldair, Repka, Doriva, Marco Aurelio, Recoba, Fabio Junior, Zago, Batistuta, Rapaio, Doriva, P. Sergio e Guglielminetti, all. Malesani). Biglietto d'ingresso 10 mila lire e incasso a favore della Missione Arcobaleno. La partita sarà trasmessa su Rai2 dalle 21.

... nella sua... Biaggi (foto) l'or... accompagnato dal dottor Costa. L'operazione alla mano sinistra eseguita a Tolone in un centro specializzato è riuscita ma Costa ha preferito fermarsi una notte con lui: «Per una persona normale - ha detto - i tempi di recupero sarebbero di 40 giorni, per Max dovranno essere 10. ... nella migliore delle ipotesi: ... si potrà sperare in una ripresa della funzionalità della mano sinistra superiore all'80%. L'ipotesi ... Costa sembra fin troppo ottimistica a Biaggi che, vegliato da Anna Falchi, non è riuscito a dormire più di 5 ore. «Finito l'effetto dell'anestesia - ha detto Max - non c'è stato verso di riuscire a dormire: la ... sinistra è quella che sta peggio. ... provo un particolare dolore alle dita (riesco a ... due e solo di qualche millimetro), ... piuttosto al palmo ... mano che si è gonfiato parecchio».



Per Biaggi recupero-miracolo?

... nella sua... Biaggi (foto) l'or... accompagnato dal dottor Costa. L'operazione alla mano sinistra eseguita a Tolone in un centro specializzato è riuscita ma Costa ha preferito fermarsi una notte con lui: «Per una persona normale - ha detto - i tempi di recupero sarebbero di 40 giorni, per Max dovranno essere 10. ... nella migliore delle ipotesi: ... si potrà sperare in una ripresa della funzionalità della mano sinistra superiore all'80%. L'ipotesi ... Costa sembra fin troppo ottimistica a Biaggi che, vegliato da Anna Falchi, non è riuscito a dormire più di 5 ore. «Finito l'effetto dell'anestesia - ha detto Max - non c'è stato verso di riuscire a dormire: la ... sinistra è quella che sta peggio. ... provo un particolare dolore alle dita (riesco a ... due e solo di qualche millimetro), ... piuttosto al palmo ... mano che si è gonfiato parecchio».

... nella sua... Biaggi (foto) l'or... accompagnato dal dottor Costa. L'operazione alla mano sinistra eseguita a Tolone in un centro specializzato è riuscita ma Costa ha preferito fermarsi una notte con lui: «Per una persona normale - ha detto - i tempi di recupero sarebbero di 40 giorni, per Max dovranno essere 10. ... nella migliore delle ipotesi: ... si potrà sperare in una ripresa della funzionalità della mano sinistra superiore all'80%. L'ipotesi ... Costa sembra fin troppo ottimistica a Biaggi che, vegliato da Anna Falchi, non è riuscito a dormire più di 5 ore. «Finito l'effetto dell'anestesia - ha detto Max - non c'è stato verso di riuscire a dormire: la ... sinistra è quella che sta peggio. ... provo un particolare dolore alle dita (riesco a ... due e solo di qualche millimetro), ... piuttosto al palmo ... mano che si è gonfiato parecchio».

OGGI IN TV		
11.00	Ciclismo, Giromatina	Raiuno
11.00	Tennis, De Paris	Raiuno
11.20	Ciclismo, Giro d'Italia, Scherma, Legnano, spada ferrina	Raiuno
11.20	Sportleria	Raiuno
11.55	Studio sport	Raiuno
20.00	Ciclismo	Raiuno
20.30	Tmc Sport	Tmc
22.35	Ciclismo, Giromatina	Raiuno
23.00	Tmc2 Sport, Magazines: volley	Tmc2
23.35	Crono: mondiale	Tmc
0.10	Ciclismo, Giro Notte	Raiuno
0.40	Anteprima Champions League	Raiuno

LA STAMPA SPORT

Martedì 25 Maggio 1999 31

Nella sua Cesenatico, il tecnico riepiloga le tappe che hanno portato il Milan al 16° titolo di campione d'Italia

ZACCHERONI

«Non è lo scudetto-miracolo ma un punto di partenza»

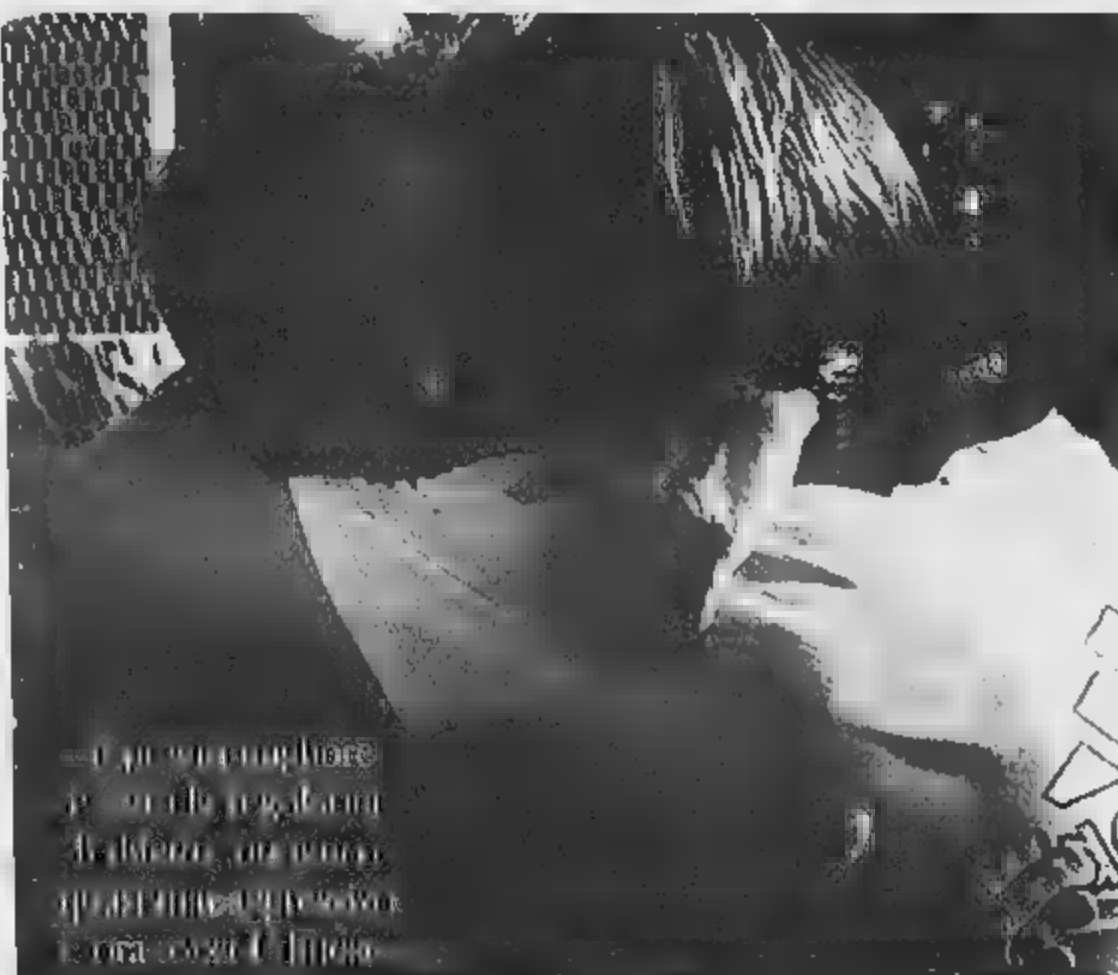
Roberto Bericantini
Inviato a CESENATICO

Alberto Zaccheroni ha portato il primo scudetto fra la sua gente, in riva al mare. Ne parla per un'ora, sgranocchiando l'ultimo premio, il Seminatore d'oro al valor udinese. Perugia a Milano in aereo, da Milano a Cesenatico in auto: ha dormito poco, ricorda tutto. Tranne un dettaglio: se sia stato davvero Silvio Berlusconi, dal presidente dichiarato a reti unificate, a fargli cambiare la posizione di Boban. «Può darsi, ricordo», Arrighetto Sacchi ne sarebbe fiero: «Forse, invidioso». Parla, Zac, davanti a papà Adamo: «Ore di quattro scarse. Telefonate, una marea. Due in particolare: Giraud, Moratti. Moratti mi ha detto: sono per lei. Troppo onore. Cragnotti? No, lui non si è fatto vivo. Sacchi? Avrà trovato occupato Berlusconi? Me l'ha passato Galliani, domenica, negli spogliatoi di Perugia. Era contento: molto contentos. Alessandro Galli, ex presidente del Baracca Lugo, lo considera Padre Pio del calcio italiano: «Escludo che il nostro scudetto sia stato un miracolo. Al contrario, lo reputo il frutto di un lavoro appassionato. Un punto di partenza, e non di arrivo. Certo, non era il nostro obiettivo. Lo scetticismo di agosto lo giustifico con i detriti e i residui della due ultima stagioni. L'ambiente era giù. Il gruppo aveva smarrito la bussola. Piano piano, ci siamo tirati. Vero, dopo Venezia ero furibondo. Avevamo vinto: non, però, come piace a me. Ho letto di anno di transizione: personalmente, l'ho sempre considerato verifco. Il Milan ha meritato. Sta la squadra più continua. Quaranta punti nel girone di ritorno: non so mi spiego. Dicono che un pozzo di fortuna. Lo spero, non ci credo. Alla fine, tutto si compensa. Il rocambolesco gol di Ganz alla Sampdoria vale la punizione invertita che proprio contro la Samp, a Marassi, ci era costato il successo. Fortunati sì, con la Roma in casa, a Piacenza, e poi con la Salernitana, il Venezia, la Samp. Ma a Bari? e a Empoli? nel primo tempo con la Juve?».

«Non boccio. Nemmeno Ba e Ziege, che pure potevano dare di più. Questo Milan non sarà giovane-giovane, ma anche così mi sembra competitivo. Servono ritocchi, non rivoluzioni. La società vi ha già provveduto: Shevchenko, De Ascentis. Ammoroso? Magari: che sotto c'è il Parma... Sorprese? Tante. Da Abbiati a Sala, Guly. Di Leonardo, mi ha colpito quel sapersi mimetizzare. Su Bierhoff, sapete, penso: nei sedici metri, nessuno, oggi, lo vale. Magari, non le critiche, le censure, gli sfiotti la prima volta che non segnerà. Mi spiace, sinceramente, per tutti quelli che ho dovuto sacrificare: Ayala in testa. Mi avevano parlato di Milano come

di una piazza terribile. Giuro: sul piano ho speso molto meno di quando ero a Udine. Alla Lazio dico: complimenti, ma bisogna saper perdere. Io ho imparato più da una sconfitta che da dieci vittorie. Eriksson non ha colpa: ha pagato l'assenza di Nesta a Vieri, la nostra prima maver. Il pregio del Milan è la regolarità: una sconfitta nelle ultime ventitré partite, sette vittorie, sette allo sprint. La risposta più degna: il fliotto laziale (tre dici successi, nove dei quali consecutivi, e quattro pareggi)». «Come gioco, non mi sento appagato. Lo vorrei più veloce, più dinamico, più aggressivo. E non sarò contento finché ci riesco. Sulla vecchia guardia,

non avevo certezze: soltanto speranze, se non, addirittura, dubbi. Il battesimo in Champions League mi stuzzica. Ma sia chiaro che, fra lo scudetto e l'ex coppa dei Campioni, io preferisco lo scudetto: sempre, comunque. E che fra i quattro «scudi» di Capello e le due coppe di Sacchi, scelgo Capello e il bottino. In società la penso diversamente. Questione di gusti. Oggi, niente abbraccio a Pantani. Zac vola a Roma. C'è Europa-Resto del Mondo, dirigerà l'Europa. Domani, blitz a Barcellona, per la gran finale di Champions League, «occhio al Bayern». Un pronostico sullo spareggio Udinese-Juve? «Forza Udinese. Tanto, Giraud gli ha già telefonato».



Zaccheroni abbraccia Helveg, il danese, da Udine con il tecnico Bierhoff. «Il marito è di Capello, li ha voluti lui»



Pantani ha esultato per lo scudetto indossando una maglia rossonera

Alberto & Marco, è qui la festa

Cesenatico capitale dello sport con i suoi eroi

Pierangelo Sapegno
Inviato a CESENATICO

C'era l'Italia. Walter Chiari, Gino Bramieri, c'erano i juke box sulla spiaggia, e Cesenatico era come Rimini. Oggi fa fortuna con lo sport. Ha il mare davanti, che oggi non fa nemmeno un'onda. Dietro, c'è una piana percorsa da ponti e un groviglio di stradine che per campi. Giacomo è vestito come un bagnino con una maglietta nera. Per portarsi i turisti nel villone di Pantani, fa anche un salto un po' fuori dove abita Raul Casadei. Ieri è cominciata la festa di Cesenatico, il calcio e il Giro: ma non è solo una festa di sport. Una striscione tutto «Pantani nuove leggende». Più in là,

la foto di Zaccheroni, l'uomo che ha fatto rinascere l'an. Una sagoma rossonera: «Grazie Zac». Verso l'Adriatico, nella piana che affoga sotto al sole, ecco la villa di Pantani. E' tutta gialla. Zac, invece, abita qui accanto, pieno centro, piazzale Comandini, una con tante finestre. Anni Sessanta, conto metri dal bar dei Pini, le sagome di Pantani vicino a quelle del Milan, i tifosi davanti alla tv con la maglia rosa, la Ford bianca che sta passando con la voce dell'altoparlante che sembra venire più di mezzo secolo fa quando c'erano i tedeschi. «Domani durante la tappa del Giro d'Italia è fatto divieto assoluto a qualsiasi autoveicolo di sostare in viale Carducci».

Bisogna fare metri in bicicletta (lo qui nuovo solo in bici, dice Zac), per andare all'Hotel Pino dove l'allenatore del Milan ha dato appuntamento ai giornalisti. Sulla rotonda, altre sagome rossonere, «grazie Zac». Arriva il Giro, e Vittorio Savini distribuisce 400 maglie ai volontari che oggi lavorano per la tappa. «Ci saranno centomila persone - dice - verranno da tutta Italia, anche dall'estero (mancherà solo Zac, chiamato a Roma dalla federazione). Il sindaco, Damiano Zoffoli, ha gli occhi del padrone che tira i conti nella sera di un giorno fortunato: «La pubblicità che fanno quei due a Cesenatico è impagabile. Non c'è niente che aiuti più dei loro successi». Zoffoli è interista, com'è interista pure Zaccheroni. Le fortune però gliel'hanno date il Milan e un milanista come Pantani. Ieri mattina, il Pirata s'era presentato al raduno di Ancona con una bandana rossonera. Ha detto che lo sapeva, che si fidava di Zaccheroni. Zac invece è finito al Milan per combinare meglio il destino di Cesenatico. Era già in parola con Moratti e suo papà Adamo Zaccheroni, una bella faccia da contadino romagnolo con le rughe che fanno solchi sul volto, racconta che l'anno scorso continuava a chiamarlo al telefono uno che diceva: «Sono Sandro, sono Sandro, tutto bene?». Ma chi è questo Sandro? chiedevo. Era azzola. Ora, Adamo dice: «Dopo mio figlio, io tifo per Pantani». Perché Cesenatico è come un cerchio che si chiude. Non è solo Giacomo, il bagnino, che lo pensa: «Siamo la capitale dello sport». Dieci chilometri all'interno c'è Fusignano, Arrigo Sacchi. Qui è nato Vicini, ex ct azzurro. Possiamo pensarci a un giro turistico dietro lo sport, dice il sindaco. Il chiosco di pizzeria della signora Tonina, mamma di Pantani, via Torino. Le magliette del Pirata, giallo o nero, «Pirata si nasce», «Pirata si diventa». La pizzeria «Bombata», 5 mila lire. Poi, il ristorante «Ive» Zac. Hotel «Pino», il bar nella rotonda di piazza Comandini, dove si trova Marco, tutti i lunedì, «a parlare di sport». Il giro che fa in bici, il lungomare. La viuzza il vicino con il negozietto della sorella del Pirata, «Straliscocco», e sottotitolo: «Fantasia by Manola Pantani». Un ritratto che occupa metà parete, vicino alle immagini del fratello più famoso in rosa e in giallo. «Gadget ufficiali di Marco Pantani», c'è scritto. La bandana, 17 mila lire e bandiere, il cappellino 20 mila, le spille 5 mila. Zac, però, non ha comprato. Oggi tocca a lui spiegare i segreti del successo: «A me, quello che mi ha insegnato a vincere sono proprio le sconfitte. E' la stessa lezione di Pantani, uno che è caduto e che poi è ritornato».

Berlusconi, mano al portafogli

Già presi Shevchenko, Serginho e De Ascentis

Nino Sormanini
MILANO

Avanti tutta riconquistare l'Europa e il mondo. Appena ripresi lo scudetto, che dalle maglie milanesi da due stagioni, Silvio Berlusconi e Adriano Galliani guardano già al futuro, a come rinforzare la squadra per renderla competitiva a livello internazionale. Con una premessa: rivoluzione né radicale della rosa. «La compagine attuale non si tocca - assicura Berlusconi - tutti i giocatori saranno confermati, lavorando per trovare solo elementi giovani da e potenziare la che, dovendo sostenere quasi sempre due o tre settimane per impegni di campionato e coppe, ha bisogno di valide alternative. Prendo i giovani perché in grado di recuperare più in fretta le fatiche delle partite, ma che siano in grado di dare un alto contributo, come hanno fatto questa stagione

Abbiati (un grande portiere, forte non solo tra i pali come i suoi predecessori, ma capace anche di uscite spericolate), il centrocampista Ambrosini e il torzino destro Sala. E a parità di qualità italiani, milanesi o lombardi in particolare per rispettare la nostra provenienza». La gioia dello scudetto spinge Berlusconi a dare via libera a Galliani per incrementare le spese di mercato. «Galliani dovrà chiudere un occhio sui conti di bilancio. Dico Galliani ma devo dire anche Berlusconi perché alla fine sono sempre io il primo responsabile economico». E senza fare ricorso alla Borsa come ha prospettato più volte il suo vice: «Non so se e quando si farà la quotazione. Per me una squadra di calcio si combina poco con la Borsa. Il calcio è una religione e il tifo è come una fede non si può quotare». «I ritocchi ci sono», assicura Galliani - molto contenuti per non turbare la grande ar-

Il presidente: parità qualità, preferisco i giocatori lombardi

monia del nostro spogliatoio che, come sostiene anche Zaccheroni è stata la base del successo in campionato. Una maglietta che non va Comunque vogliamo fare un organico più ricco. Galliani per il momento fa solo i nomi degli acquisti già effettuati: il difensore sinistro brasiliano Serginho, 27 anni, acquistato dal San Paolo per 20 miliardi e che ha già firmato un ingaggio quadriennale da 2 miliardi a stagione (in un primo momento pensava di girarlo al Real Madrid per avere Roberto Carlos, ma alla fine toccherà a lui



L'ucraino Shevchenko (foto) già acquistato dal Milan. Il sogno di Zaccheroni di di inserirlo in un'iride che comprenda anche Bierhoff e il capocannoniere del campionato, Marcio Amoroso

più, 19 anni, che potrebbe restare per un altro anno in Friuli a farsi ossa e per non occupare un posto da extracomunitario. Milan piace molto. L'ha confessato Berlusconi, altro giovane dell'Udinese, l'attaccante brasiliano Amoroso, ma non sarà facile vincere la concorrenza agguerrita creata da Inter e Parma e che ha fatto lievitare il valore a miliardi. Probabilmente si ripingerà sul piacentino Simone Inzaghi. Al di là delle affermazioni di facciata ci sono delle partenze: quasi certe quelle del tedesco Ziege (al Betis Siviglia) e del francese (intenzionato a in patria, forse a Bordeaux). Decidere il futuro di Donadoni, che a 36 anni potrebbe smettere, e del portiere Sebastiano Rossi, relegato in panchina dopo un brutto gesto che gli costò 5 turni di squalifica. Galliani vorrebbe convincerlo a restare fino al 2000, alla scadenza del contratto, già bloccato portiere del Cagliari, Sarpi.

Dopo la grande delusione, si pensa al futuro | bianconeri tra coda di campionato e manovre di mercato

Ma Eriksson vorrebbe cedere il cilen: nel mirino Chiesa mentre prende forma anche l'idea di puntare a Del Piero

Marco Salas, secondo il presidente Cragnotti, «sarà fondamentale anche nella prossima stagione»



Cragnotti: alla Lazio non c'è un caso Salas

Guglielmo Boccheri

ROMA

Nella piazza del Campidoglio sole, turisti e la statua di Marc Aurelio. Dentro, nella Sala della Protomoteca, è tempo di ringraziamenti, proclami e medaglie. La Lazio è diventata veicolo di credibilità internazionale per la città. Il mio ultimo viaggio a Fecino, mi domandavano quali fossero le fortune calcistiche di Cragnotti e compagni: il presidente Cragnotti ha vinto lo scudetto dell'imprenditorialità. Il sindaco Rutelli stringe la mano a Cragnotti. Velasco ed Eriksson sorridono. Mancini è pensieroso. Al Milan il titolo, alla Lazio il futuro, sembra essere il dominante il giorno dopo la grande delusione.

«Sono amareggiato - dice Mancini - ma non è questa la più grande delusione della mia carriera. Quando per la Coppa Campioni con la Samp mi crollò il mondo addosso. Allora capii che era la prima e ultima occasione: qui a Roma ci

dovremo abituare a rivivere emozioni come quelle della stagione appena conclusa. Rimpianti, rammarichi, ma anche una sorpresa, a firma Mancini, della quale gli amanti del calcio avrebbero fatto volentieri a meno. Il mio contratto scadrà a giugno del 2000. Non credo proprio che prenderò in considerazione l'ipotesi di un prolungamento. In queste ultime quindici partite come centrocampista ho speso più energie che in vent'anni di carriera. La Lazio ha fatto tutto quello che poteva. Con Vieri e Nesta in campo da settembre avremmo distaccato tutti: ora è inutile piangersi addosso per episodi come il rigore concesso su Salas a Firenze, o la annullata a Vieri contro il Milan. I giocatori pensano, la Lazio ha alle spalle un presidente, una società e un pubblico garanzia di successi negli anni a venire».

Il futuro inizia già a prender forma. «Niente rivoluzioni, solo piccoli ritocchi», afferma Cragnotti. «Con due nuovi acquisti a posto, gli fa eco Eriksson. Dato ormai per scontato l'arrivo di Veron dal Parma, manca solo l'an-

uncio (costo 63 miliardi), sono due gli extracomunitari in partenza: Nedved e Bekke. Petit e Dino Baggio rispondono all'identikit per la sostituzione del centrocampista ceco, mentre è Enrico Chiesa, sponsorizzato da Mancini, il serio candidato a prendere il posto dell'attaccante ceco. E Salas? «Sarà fondamentale anche nella prossima stagione. Con Eriksson ci siamo guardati in faccia stupiti nel leggere di presunti malumori espressi dal cilen, taglia corto Cragnotti. È innegabile che un caso Salas sia da giorni sul tavolo. Eriksson avrebbe proposto di inserire il cilen in una trattativa con Filippo Inzaghi e c'è chi, in società, avanzerebbe un'idea del tipo: i ringraziamenti del giorno dopo sono finiti. L'ultimo pensiero è per il Milan. «Galliani», afferma Cragnotti, «ci ha mancato di rispetto: si ricordi che la Lazio è una polisportiva con tante società ricche di storia anche se non di successo. Questa è priva di elementi come Nesta, Vieri e Almeyda, la Lazio partirà per una mini-tournée in Cile. Il rientro, sabato, il rimpetto le righe.

Vergano

TORINO

Non poteva finire che con un pizzico di suspense la stagione del Juve, non poteva che esaurirsi così il campionato dei rimpianti e delle occasioni perdute. Adesso non resta che raccogliere gli ultimi brandelli di energie per acciuffare l'Europa senza transire per il purgatorio dell'Interotto. Se si sondano gli umori dei bianconeri non si ricevono affetto certezze assolute. Dice Iuliano: «Lo spargio rappresenta comunque una grossa incognita, oltre tutto giocheremo contro una squadra dell'Udinese che si trova in questa situazione per aver perduto la partita di essere in Champions League. A questo bisogna aggiungere che hanno Amoruso, il capocannoniere del campionato, e che noi siamo alla fine di stagione molto stressanti». Il calo fisico in questo è più che comprensibile. «Sicuro daremo tutto ciò che ci è rimasto al termine di un cammino molto faticoso».

Iuliano, al rientro dopo tre giornate di squalifica maturate a merito a Salerno per spinto l'arbitro Borriello, è molto realista: «Se siamo a questo punto perché siamo stati bravi prima. Sarebbe una pretesa eccessiva pensare di qualificarsi già domenica, evanto non in con una stagione così belata. In ogni caso direttamente con l'Uefa o attraverso l'Interotto. Juve deve restare in Europa. E' un impegno che abbiamo anche nei confronti dei tifosi che da anni ci vedono ai vertici internazionali. Se si materializzerà quella

Amoroso, gli spareggi e poi se andrà

UDINESE. Marco Amoroso, capocannoniere del campionato, lascerà l'Udinese. La conferma definitiva è arrivata dal patron della società, Giampaolo Pozzo: «Non possiamo trattenerlo perché ha manifestato l'intenzione di andare via e perché ha molte richieste: ci sono almeno quattro squadre di prima fascia che lo vogliono e si sono messe a discutere con noi sulla base di cifre importanti. Vedremo. E' chiaro, comunque, che l'Udinese cercherà anche adeguate contropartite tecniche per allestire la squadra nella prossima stagione. Sono Parma, Roma, Milan e Inter le quattro squadre in lizza per il brasiliano. L'obiettivo del bian-

coneri sembra Simone Inzaghi o, in alternativa, Nicola Ventola. «Comunque - ha continuato Pozzo -, oltre alla cessione di Amoroso, non faremo altre grandi mosse. Giannichedda ed Appiah resteranno, Baccini forse. Mi pare che la squadra sia già buona così. Stringo il commento sullo spareggio Uefa: «Voglio vincere e sono fiducioso, il brutto arrivare quinti nel campionato italiano e rischiare di dover andare all'Interotto. I friulani hanno già ripreso la preparazione: nella lista cinfortunati sicuri c'è un solo nome, quello di Baccini, per un ematoma al polpaccio che lo tormenta da tempo. (L. L.)

GLI INTEROTTI

Inter-Bologna (andata giovedì a San Siro ore 20,45, ritorno domenica a Bologna ore 20,45)

Udinese-Juventus (andata venerdì a Udine ore 20,45, ritorno lunedì a Torino ore 20,45)

INTEROTTO

Due qualificate: una sarà la perdente fra Juve e Udinese; per il secondo posto, dopo la rinuncia del Bari e del Venezia, toccherà al Perugia. Ricordiamo che per ogni squadra che rinuncia alla competizione la Figg deve pagare una penale di 360 milioni di lire.

che Henry definisce rovina dell'Interotto, la Juve avrà mese esatto di vacanza: dal 1° luglio tutti a Chatillon. Diversamente avrà altri dodici giorni di libertà. Il francese che divide critica ed i tifosi per il suo rendimento discontinuo, non sembra sorpreso a vedere la squadra con l'acqua alla gola: «Ho capito subito che c'era un problema, tuttavia non ho mai pensato neppure per un istante di non essere finito nel posto giusto. Qualcuno mi ha anche det-

to: hai sbagliato; ma sono ancora sicuro di aver fatto la scelta migliore». Henry potrà sfruttare lo spareggio per convincere chi ancora lo contesta: «Non mi sono mai ritenuto intoccabile come David o Inzaghi. Sono un giocatore che ha dovuto superare dei normali problemi di ambientamento in una squadra che aveva delle difficoltà. Capisco che ci si aspettasse di più da me, però vi assicuro che ho fatto il massimo. Credo aver sbagliato completamente sol-

tanto una partita, quella con il Venezia. Per il resto non vedo l'ora di andare in vacanza, perché non ne faccio da due anni, e di riprendere poi a lavorare in ritiro. Sono stanco, ma ora ci sono due partite che contano e devo dare il meglio».

Lo spareggio fa segnare una battuta d'arresto alle trattative di mercato. La Juve attende la prossima settimana per annunciare eventuali acquisti. Anche perché potrebbe essere proprio il friulano Baccini. E anche per Del Piero ci sarà un rinvio, come aveva previsto la società bianconera. Il dopo Cragnotti ha annunciato che Salas non è in vendita, la Juve ha ripreso l'inseguimento al ventenne francese Nicolas Anelka che gioca nell'Arsenal. Gli inglesi non abbassano le pretese, così il prezzo di colui che viene giudicato uno delle stelle del Duemila è fissato sui 45 miliardi di lire. Henry ne ha parlato in termini molto positivi: «È un ottimo giocatore, un attaccante su cui puntare».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dedica un'ora per sapere come stanno i tuoi capelli. Nuove possibilità per la salvaguardia dei nostri capelli

SALVATE I VOSTRI CAPELLI



TORINO. I capelli sono il vostro viso. Un aspetto estetico che migliora la qualità della vita. Maggiore nel lavoro, nella vita privata, nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo della caduta dei capelli, la nostra sicurezza comincia a scembrare. Il capello più prezioso, l'unico che si rinnova, è il capello che ci protegge dal sole e dal freddo. Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare questo problema, l'Istituto DERMES ha predisposto un corso di studio per la cura dei capelli.

Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dei propri capelli. Un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetologici e di metodologie avanzate offrono la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia. In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza

e capacità i diversi problemi che interessano i capelli. Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare il problema dei capelli che, se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il corso di studio dell'Istituto DERMES in questo senso può aiutarvi.

A sinistra: i capelli cominciano a cadere dalle tempie rendendo la fronte sempre più ampia. Sempre più donne (foto in basso) interessate dal problema della calvizie. A destra: una collaboratrice dell'Istituto DERMES mentre effettua il tricotogramma.

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna preoccuparsi della caduta dei capelli nella donna. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interviene poco o non interviene affatto. Il fattore ormonale è invece molto importante. Durante gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. Il titolo di consolazione, diciamo in linea di massima, è

che le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna preoccuparsi della caduta dei capelli nella donna. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interviene poco o non interviene affatto. Il fattore ormonale è invece molto importante. Durante gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. Il titolo di consolazione, diciamo in linea di massima, è

che le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna preoccuparsi della caduta dei capelli nella donna. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interviene poco o non interviene affatto. Il fattore ormonale è invece molto importante. Durante gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. Il titolo di consolazione, diciamo in linea di massima, è

che le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna preoccuparsi della caduta dei capelli nella donna. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo? Il fattore ereditario interviene poco o non interviene affatto. Il fattore ormonale è invece molto importante. Durante gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. Il titolo di consolazione, diciamo in linea di massima, è

caduta, in presenza di persistenti pruriti, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grigi o con forfora assai più che normale. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, è particolarmente importante per le donne. Il sottopongo ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario) con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi. Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricotogramma non porta via molto tempo (circa un'ora) e può permettere a molte persone di salvare i propri capelli.

Come scegliere tra pillole, lozioni, trapianti...

Il rendimento conto di quanto sia difficile distinguere fra le molteplici proposte di soluzioni a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli. L'Istituto DERMES dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricotologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.

Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alla porta del 2000, esistono luoghi comuni e credenze difficili da sradicare. Fra i tipi: «tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non si cadranno più», ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti.

Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (interventi tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta di capelli).

Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "costiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.

Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un po' di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.

Molti sono diventati calvi così. Le soluzioni di ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento si dà da fare la cosa giusta.

Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.

Il Check-up si può prenotare per appuntamento dal lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

ISTITUTO DERMES - TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.808
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50

PUNTO SOLE. IL PUNTO FRESCO DELL'ESTATE.

AZZURRA



Fino al 31 maggio

CONDIZIONATORE
compreso

IN PIÙ
finanziamento di 8 milioni
in 24 mesi a tasso 0

IN PIÙ
assicurazione furto e incendio
SimplicITER per il 1° anno

oppure

L. 14.250.000*
se date indietro
il vostro usato

Punto ■ sempre ■ stupirvi. Ma questa volta supera davvero ■ stessa e vi offre Punto Sole ■ partire da L. 17.250.000 tutto compreso. Oppure, ■ date indietro il vostro usato vi offre una riduzione di L. 3.000.000 sul prezzo di listino. Un'occasione irripetibile, da prendere al volo fino al 31 maggio.

FIAT

* Punto Sole 55 3P

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Esempio finanziamento: Fiat Punto Sole 3p. L. 17.250.000 (IPT esclusa). Importo da finanziare L. 8.000.000. Durata 24 mesi. N° 24 versamenti mensili da L. 334.000. Spese pratica L. 250.000 più bolli. T.A.E. 3,11%. Salvo approvazione **SAVA**.

Gaucci li accusa e i giocatori vogliono andarsene

Perugia, la salvezza rischia di costar cara

Mario Montano

PERUGIA

Per dirlo come Sergio Radrigo, la festa è finita un attimo dopo essere cominciata. Il giorno dopo lo scampato pericolo-retrocessione, altre rivelazioni sugli episodi avvenuti durante e dopo la partita col Milan. Alessandro Meili, una delle riserve a disposizione di Boskov, si è rifiutato di andare in campo al posto di Kaviedes, sostituito poi da Bucchi al 10° st: per questo grave gesto di inaudita insubordinazione l'attaccante è stato deferito dal Perugia e rischia una grossa multa, anche se il club intende valutare la possibilità di rescindere il contratto che scade a giugno 2000. Sorprende che Meili, Boskov ha dedicato grande attenzione (anche se lo ha utilizzato pochissimo), abbia accettato la panchina per poi attuare il grande rifiuto. Nessun commento del giocatore.

E' confermata anche una gigantesca degli spogliatoi a seguito delle pesanti accuse di Alessandro Gaucci alla squadra. Il dirigente aveva accusato i giocatori di non aver provato a salvarsi con le proprie forze, fidandosi solo del Piacenza. Le accuse di Gaucci junior sono circostanziate: sotto il contraddittorio con diversi giocatori, con minacce di ritiro o oltranzismo e obbligo del silenzio stampa. Il ciclone provocato dal giovane dirigente ha mandato in frantumi tutti i tentativi di altri dirigenti di organizzare una per la salvezza. E quei tutti i giocatori della rosa hanno chiesto di andarsene, rivolgendosi ai propri procuratori. Nakata, già in polemica con la società ai tempi dei ritiri punitivi, pur essendo legatissimo all'ambiente perugino, sogna il trasferimento a Bologna. Rapajic addirittura lo precederà, pare Juve. Ma anche i giocatori sono a piede di partenza dopo le pesanti accuse ricevute e il mancato riconoscimento dei sacrifici fatti per raggiungere la salvezza. I giocatori si sono divisi singolarmente e come gruppo, pensando di aver sempre dato il massimo, di aver provato a raggiungere il pareggio contro il Milan, sfiorandolo in diverse occasioni, e

aver evitato il forcing perché il Milan avrebbe quasi sicuramente aumentato il vantaggio.

Mentre viene dato per scontata la partecipazione all'Interotto, è ancora tutta da definire la tournée in Giappone e in Corea che inizierà la prossima settimana. Al momento è in programma solo un'amichevole, ad Osaka, l'8 giugno. A prendere il posto di Boskov quasi sicuramente sarà Oddo, che già in tempi passati, dopo l'esonero di Galeone, aveva avuto contatti con Gaucci. Lo stesso Oddo aveva rifiutato un appartamento a Perugia, a poche centinaia di metri dallo stadio: poi la scelta cadde su Scala. Solo per questioni di opportunità Oddo non seguirebbe la squadra in Giappone: fino all'ultimo, come tecnico della Salernitana, ha infatti provato a contendere al Perugia l'ultimo posto per restare in A.



Boskov se ne andrà: arriva Oddo?

L'ha detto Nizzola

Il sistema arbitrale degli arbitri

ROMA. Dal prossimo nuovo sistema per le designazioni arbitrali. Lo ha annunciato il presidente Nizzola tracciando un bilancio sorteggiato arbitrale: «Gli arbitri hanno dato prova di grande serietà, ma questo non significa che il sistema di designazione non va riformato. Sicuramente per il prossimo anno ci saranno modifiche, ci dovrà essere un sistema più ampio. Dobbiamo garantire l'assoluta preparazione atletica e atletica delle giacchette nere. Come si arriverà a queste modifiche? Sarà la Federcalcio a studiare il nuovo sistema. Proponiamo, come abbiamo fatto anche quest'anno per il sorteggio, una serie di ipotesi e le valuteremo insieme alle leghe. Anche se dovessero essere divergenti, sicuramente sarà diverso».

Squadra a Montefusco

Il tecnico che due anni fa aveva offerto la Fiorentina e che le scorsa estate era tra i più ricercati, è stato esonerato dall'incarico. «La S. S. Calcio Napoli ha comunicato la decisione al tecnico tramite il direttore generale Antonio Juliano» si legge in una nota del club; e sono stati esonerati pure l'allenatore in seconda Walter G.B. De Maffi. Il Napoli ha affidato la squadra per il finale di stagione al responsabile tecnico del settore giovanile, Enzo Montefusco. Anche il Cosenza (quart'ultimo in B) ha esonerato il tecnico Walter De Vecchi, richiamando in panchina Giuliano Sonzogni, che era stato sostituito il 1° dicembre scorso.

Un tritico terribile attende i granata dopo il pari di Treviso

Toro, tre sparaggi per la A

E Vidulich «conferma» Mondonico

Bruno Bernardi

TORINO

Tre partite, tre spargi. Vidulich vuole che il Toro affronti il Brescia in casa, la Fidelis Andria fuori e la Reggina, ancora al Delle Alpi, con lo stesso spirito e la stessa determinazione che ebbe un anno fa, a Reggio Emilia, contro il Perugia. Ovviamente, con risultati diversi da quella sfortunatissima gara.

Il presidente preferisce il tritico terribile a un calendario con avversarie più abbordabili. Ma che, però, possano determinare pericolose cadute di tensione agonistica nei granata, com'è già successo alcune volte in questo campionato. E, adesso, non ci sarebbe più il tempo per rimediare eventuali passi falsi.

Vidulich non fa calcoli, non stila tabelle: «Domenica sarà più che mai fondamentale centrare la vittoria. Il Brescia è una grande. Ci batté misura all'andata ma avemmo qualcosa da recriminare su quella sconfitta. Questo aumento la carica del Toro che, sul proprio campo, con Atalanta, Verona, Lecce e Napoli, aveva offerto il massimo, come risultato che come espressione di gioco. Il Brescia vanta anche la difesa più solida della B e ci vorrà il miglior Toro per scardinare».

Mondonico potrà contare su Lentini e Tricarico, che hanno la squalifica (disponibili anche Crippa e Parente), e da domani si augura che gli acciaccati Ferrante, Bonomi e Artistic possano riprendere la preparazione a pieno ritmo. L'organico si sta ricompletando durissimo sprint finale.

Il fatto che il Brescia sia allenato da Baldini, che nella scorsa stagione sulla panchina Chievo, che aveva una posizione di classifica più che tranquilla. Eppure ci lasciò le penne. Quel pari di costò la serie A. E dava serietà come monito anche se il Brescia ha tre punti meno di noi.

Da Treviso, Vidulich è tornato soddisfatto dello 0-0: «Una prova

TORO, POCCHI PUNTI CON LE GRANDI

Ecco la classifica attuale tra le otto squadre di serie B in lotta per la promozione (tra parentesi il numero di scontri diretti disputati, il massimo è di 14)

TREVISO	punti	(13)
VERONA	23	(14)
ATALANTA	20	(13)
BRESCIA	16	(12)
REGGINA	15	(12)
TORINO	13	(12)
LECCE	12	(13)
PESCARA	11	(11)

Il finale di campionato del Toro si annuncia quindi impegnativo: solo più tre granate devono affrontare il Delle Alpi prima il Brescia e poi la Reggina, formazioni che, finora, hanno fatto meglio negli scontri diretti.

Importante che i granata hanno affrontato nel modo giusto. Con un pizzico di buona sorte in più, poteva trasformarsi in un successo. Eppure, il presidente Barcè e il Bellotto hanno parlato di campionato falso per la mancata concessione di un calcio di rigore. Vidulich che ha visto un rigore su Sommes, ma non ci sono entrato l'anno scorso nelle polemiche, fighuriamoci se lo faccio adesso. Nasceva ci ha regalato qualcosa, siamo secondi perché ce lo siamo meritato. Nel calcio non c'è mai un contento, tranne chi vince».

Più esplicito, sull'argomento, il da Pavarese: «Se ci poteva stare un rigore per loro, ce n'era prima uno per noi su Sommes. E invito Barcè e Bellotto a rivedere il filmato della partita per constatare che la rete annullata a Belmonte non era realizzata dopo lo sbandieramento di guardalinee e il fischio dell'arbitro, e per avere la conferma che le occasioni da gol più nitide ha costruite il Toro».

Treviso a Novellino, altro argomento che scotta. L'allenatore del Venezia, dopo la gara con le vicine come monito anche se il Brescia ha tre punti meno di noi.

Da Treviso, Vidulich è tornato soddisfatto dello 0-0: «Una prova

nei piani di Aghemo - se l'imprenditore avesse acquistato la società - ci sarebbe proprio Monzon per la panchina granata. Il da Pavarese, l'uomo che ha il compito di intavolare trattative di ogni tipo sul mercato, s'indigna che «qualcuno assuma incarichi che non ha», e ritiene che Novellino finisca alla guida del Napoli che gli sta facendo una corte serrata.

Per sgombrare il campo da equivoci anche se non ce ne sarebbe bisogno, Vidulich rinnova la fiducia in Mondonico: «Ci bene con il "mister", che ha un contratto per altri due anni. L'ho voluto io, felice questa scelta. E ci terrei rimanesse a lungo con noi. Dobbiamo andare in A per portare avanti insieme un progetto orientato sul futuro».

Sempre in attesa di una risposta dalla Fondazione Fildelfia per l'incontro chiarificatore sulla ricostruzione dello stadio, Vidulich non replica ad Aghemo che, dopo il rifiuto ufficiale della sua offerta, aveva definito irresponsabile gli attuali dirigenti. Lo farà a fine campionato: «Ma per aprire i conti e chiuderli, in fretta. La società, intanto, ha deciso di ridurre le curve da 25 mila a 20 mila lire. Vidulich sa che domenica il pubblico sarà il giocatore in più del Toro».

SPORT FLASH

IL FINALISTA A COLLINA. Sarà Pierluigi Collina l'arbitro di Bayern-Manchester Utd, finale di Champions League (domani a Barcellona). L'ultimo italiano a dirigere la massima finale europea fu Lanese nel '91. Collina sarà coadiuvato dai guardalinee Mazzei e Fuglisi, con Treossi come quarto uomo.

IL TORNARE, CRISTIAN VIGNA. La cessione di Edmundo dalla Fiorentina al Vasco da Gama è in dirittura di arrivo: ieri si sono incontrati i dirigenti viola e il manager del giocatore, Pedrinho, che si è detto assai ottimista sulla trattativa: si parte da una base di 20 miliardi.

QUOTE DI TOTOCALCIO. Totocalci e Totoposti. Totocalci: ai 6.220 €13€ vanno 500.700 lire; ai 76.339 €12€ vanno 40.500 lire. Totoposti: nessun 8; ai 314 €7€ vanno 4.849.800 lire; ai 14.627 €6€ vanno 103.300 lire. Totoposti: 197.681.000 lire ai 7 €6€; 362.300 lire ai 397 €5€ e 20.600 lire € 6.994 €4€.

IL TIGER WOODS DA MIL. Mike Tyson è stato rilasciato ieri dal carcere del Maryland, prima del termine del 4 giugno, dove ha scontato tre mesi e mezzo della condanna ad un anno che era stata sentenziata nei suoi confronti per aggressione.

IL TEAM PER LA NOSTRA. Risolta la vicenda di Isolda Koster. La Fisi ha accolto la richiesta della sciatrice di avere un team personale: il suo allenatore sarà Valerio Ghirardi. Il nuovo tecnico della liberista sarà invece Massimo Di Donato.

IL VINCO TIGER WOODS. Tiger Woods (ingaggio di 1,8 miliardi), al suo esordio in un torneo del tour europeo, ha vinto ieri con 273 colpi (-15) l'Open di Germania.

IL CASO DI TANI. La Nazionale di Tanjievic, in raduno a Biella per gli Europei di calcio, gioca stasera (h. 20.30) in amichevole la St. Joseph University. Ancora assente Furka.

SIEMENS

Y2K ...E IL TUO PC?



COUPON (contenitore di rivenditori per la compilazione)

PC usato (anni e modelli)
Valutazione del PC usato
PC Siemens SC316C 386 completo (prezzo)
Data del Renditore



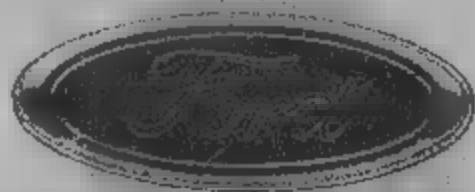
Fino a 500.000 lire* per il tuo vecchio PC

Molti PC e molti Server smetteranno di funzionare correttamente alla fine del millennio. Approfitta dell'eccezionale operazione "Collegati al 2000" di Siemens Informatica per sostituire subito il tuo PC o il tuo Server. Potrai acquistare uno PC 350, con processore Intel® Pentium® II 400 MHz, 32 MB RAM, 4,3 GB, CD-ROM 32x (monitor escluso) con una valutazione del tuo usato fino a Lit. 500.000 e prezzo finale fino a Lit. 1.400.000* (invece di Lit. 1.900.000, prezzo suggerito al pubblico). Per maggiori informazioni sui Rivenditori Autorizzati che aderiscono all'iniziativa e sull'intera offerta promozionale "Collegati al 2000" visitaci al sito www.prodotti.smi.it/campagne/2000.htm oppure chiama il Numero Verde. L'iniziativa è valida fino al 31 luglio e fino ad esaurimento scorte.

Siemens Computer Systems
La forza dell'innovazione

800-000000

*Per informazioni sui criteri di valutazione dell'usato rivolgiti al Numero Verde (800-000000) o al Rivenditore Autorizzato. Tutte le tariffe indicate al Renditore IVA esclusa.



AUTHOS

PRESENTA

I GRANDI AFFARI 1999!

MONDEO SW

**GARANZIA 3 ANNI
O 50.000 KM.**



4 airbag - ABS - climatizzatore
servosterzo - fendinebbia
alza cristalli elettrici
chiusura centralizzata
antifurto elettronico immobilizer

PREZZO DI LISTINO A PARTIRE DA **L. 35.470.000 -**

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO **L. 5.700.000 =**
alle quotazioni ufficiali "Quattroruote".

PREZZO FINALE L. 39.770.000

	C	DI LISTINO	PERVALUTAZIONE DELL'USATO	TOTALE	QUOTA IFAS SYSTEM CASH	EURO
TREND	1.6	35.470.000	5.700.000	29.770.000	199.000*	103
TREND	1.8/2.0	36.420.000	5.700.000	30.720.000	205.000*	106
GHIA	1.8/2.0	38.420.000	5.700.000	32.720.000	218.000*	112
GHIA V6	2.5	39.820.000	3.500.000	36.320.000	241.000*	124
TREND TD	1.8	38.470.000	5.000.000	33.470.000	223.000*	115
GHIA TD	1.8	40.470.000	6.000.000	34.470.000	229.000*	118

*PER MAGGIORI DETTAGLI SI RINVIA AI FOGLI INFORMATIVI ANALITICI PRESSO LE CONCESSIONARIE.

ORGANIZZAZIONE IFAS AUTHOS

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO TEL. 011/321232 VIA RIZZA, 68 - TORINO - TEL. 011/5505535	Co-Auto C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 011/7395383	Delfinear VIA CHERI, 103 - TEL. 011/9711873	Euromoter C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 011/5215417 C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 011/7395383	Slac STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 011/7395383 C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI - TEL. 011/7395383	ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------

e inoltre

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

TROVARE IL CONCESSIONARIO TELEFONANDO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m. 3,30 x 2,00 x 40
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. nostro prezzo L.

con IFAS SYSTEM L. **388.000** al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN
3 GIORNI



**FURGONE TRANSIT
TETTO RIALZATO**

2.5 Diesel iniezione diretta - 75 HP - Servosterzo
Portata 880 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. **317.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



FURGONE COW

1.80 - 60 HP - Portata 0/4 5,10
m. cubi 2,8 - servosterzo

Listino chiavi in mano L. 18.336.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. **208.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



FIESTA WINDOW

1.80 60 HP - Port. utile 0/4 3,30
15,5 Km/litro - servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

nostro prezzo L. 15.480.000



**VAN 1.8
DIESEL 70**

Portata utile 0/4 5,80

Listino chiavi in mano L. 20.460.000

nostro prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. **235.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



**FURGONE TRANSIT
CUBO VOLUME
ALTO**

2.5 D - 75 HP - Iniezione diretta - servosterzo
m. cubi 10,20 - Portata utile 10,80

Listino chiavi in mano L.

nostro prezzo L. 28.980.000

con IFAS SYSTEM L. **398.000** al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

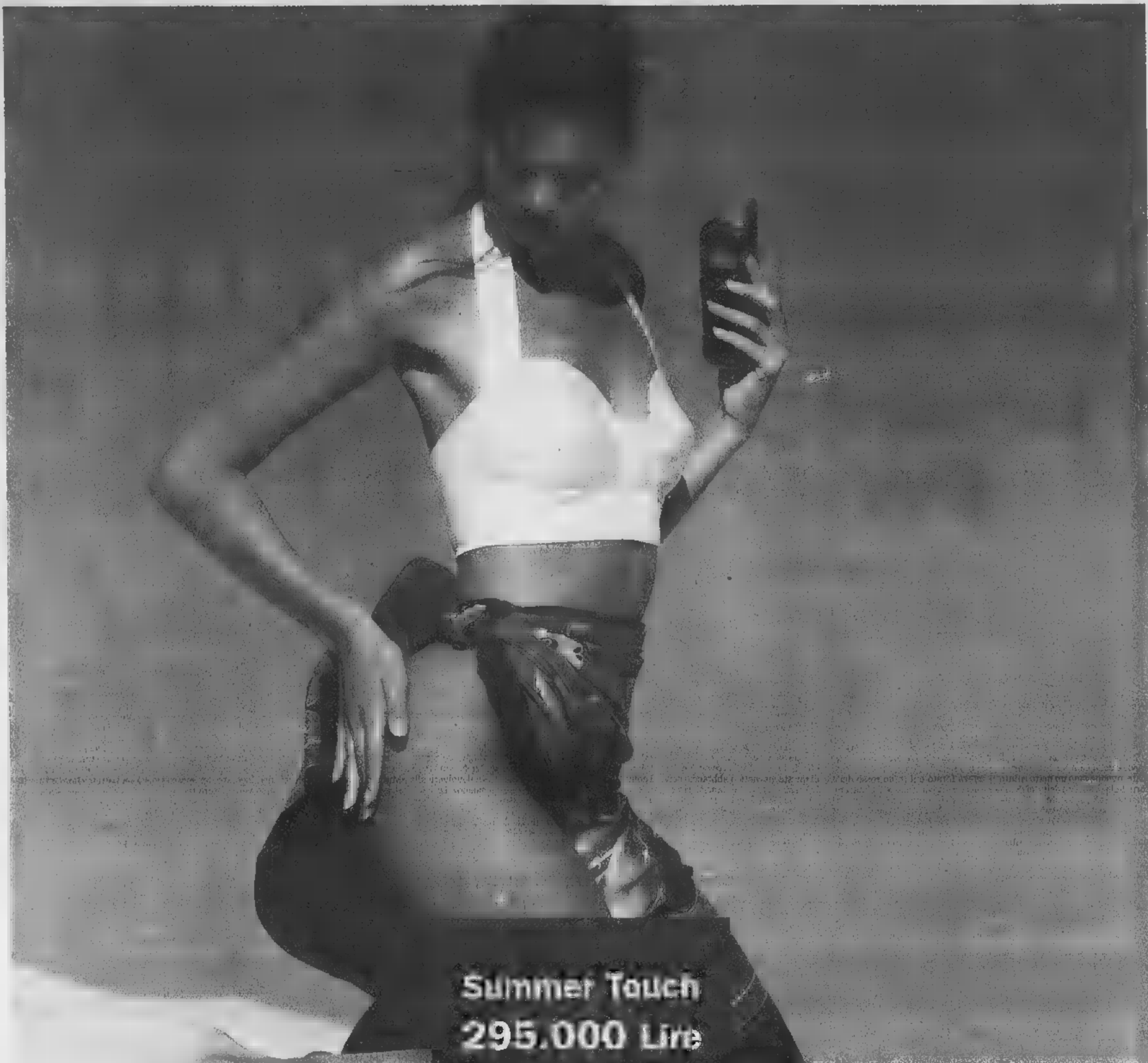


AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

Authos DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI
C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53 **SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30**

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi



**Summer Touch
295.000 Lire**

Alcatel One Touch Club
+
Ricaricabile Credit
con 50.000 Lire di traffico



Con Omnitel puoi avere un fantastico One Touch Club di Alcatel, in tre diversi colori, più una Carta Ricaricabile con 50.000 Lire di traffico incluso a 295.000 Lire. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 1999.

Dal un tocco di classe alla **Alcatel One Touch Club**.

Offerta valida fino a esaurimento scorte.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel[®]

Persone **■** grado
■ cambiare il mondo.

Solo il team del campione d'Italia accetta i test

www.vetcoll.com/membership.htm

Mettete alla prova la capacità di carico di Sprinter.



Oggi con
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* Lire 30.000.000 in 24 mesi (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%)
o con noleggio a lungo termine *CharterWay*. Una fantastica alternativa all'acquisto.

autocentauri

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8
(*Salvo approvazione Mercedes-Benz Finanziaria)



Mercedes-Benz



VOLVO S40 E VOLVO V40

IL COMFORT NON HA PREZZO

Motori 1.6, 1.8, 1.8 iniezione diretta e 2.0 litri benzina - 1.9 litri turbodiesel iniezione diretta. Tutte le versioni equipaggiate di serie con ABS - Servosterzo - Airbag full-size - Airbag laterali (SIPS bag) - Dispositivo WHIPS - Climatizzatore (no 1.6) - Immobilizzatore elettronico - Luci laterali di sicurezza - Specchi esterni regolabili elettricamente o riscaldabili.

A PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (NUOVO 18.750,00)*

*Prezzo suggerito al pubblico, IVA inclusa, IPT esclusa, per il modello Volvo S40 1.6.

Fino al 30 Giugno il pacchetto Comfort è compreso nel prezzo di tutti i modelli della serie S40 e V40.
Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori - Climatizzatore automatico (manuale su 1.6) - Sedile passeggero regolabile in altezza - Telecomando per chiusura centralizzata.

VOLVO

E UNA SCELTA DELLE CLASSE BUSINESS

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2458800 - BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

Perdere peso con una dieta equilibrata e un minimo di attività fisica La bellezza fa rima con salute

Nei centri Lorelei per recuperare benessere

Buon giorno, bellezza! Stamani sono ■■■■ per prendere il giornale nella buca delle lettere ■■■■ ho trovato il solito pacco di posta. C'è anche ■■■■ volantino che riproduce ■■■■ viso sorridente di una giovane donna, bella, felice che mi guarda un po' maliziosa. «Incantevoli sotto ogni profilo», «cinque sedute omaggio», ■■■■ Lorelei: deva essere quello della scorsa settimana. Lo volto ■■■■ sul retro trovo indicazioni interessanti su quello che si può fare nei centri Lorelei. Oggi proverò a telefonare per saperne di più. Ho deciso, voglio pensare alla mia bellezza. Telefono al centro Lorelei ■■■■ una voce dolce e professionale mi dice che, recan-

domi presso di loro, ■■■■ possibile usufruire di una consulenza omaggio, fatta con un sistema computerizzato per la determinazione degli ■■■■ di liquidi, grassi ■■■■. Decido ■■■■ andarci, tanto più che è gratuita. Mi fissano un appuntamento domani alle diciotto.

Sono le diciotto e sono ■■■■ arrivata al centro Lorelei: l'ambiente è molto rilassante. Non so ■■■■ ■■■■ suggestione, ma il colore delle pareti e le musiche diffuse ad un volume adeguato mi mettono a mio agio. Vengo fatta accomodare in una stanza di consulenza, dove sono accolta da una signora con il camice bianco; anche qui, il colore e la musi-

ca inducono a rilassarsi. La consulente mi pone alcune domande e scopriamo che i miei problemi ■■■■ quelli ■■■■ tutte le donne che, ■■■■ me, o perché casualmente ■■■■ perché svolgono attività sedentaria, ■■■■ più semplicemente ■■■■ la buona tavola, ■■■■ hanno il tempo di dedicarsi a se stesse. Mi pratica un esame ■■■■ un'apparecchiatura che lei chiama Acc, un analizzatore della composizione corporea. L'esame, brevissimo e del tutto indolore, consiste nell'applicazione ■■■■ alcuni corotici ■■■■ rileva alcuni dati che vengono inseriti in un computer. Una veloce elaborazione e, voilà, compaiono in video tutti i dati relativi alla mia struttura corporea: percentuale d'acqua, percentuale di massa grassa, massa magra, ■■■■ ossa e così via. La signora mi spiega che non è la percentuale di massa grassa che mi deve preoccupare per il peso, il mio problema ■■■■ solo di ritenzione idrica; inoltre, ho una ■■■■ massa muscolare molto sviluppata ma poco tonica e un'importante quantità di massa ossea.

Così, conveniamo che il mio è solo un problema di tonicità e che devo imparare ad alimentarmi in modo corretto per obbligare il mio corpo ad espellere più acqua. Per questo, saranno sufficienti non più di 20-25 sedute e che i centri Lorelei mi possono garantire che ridurrò i miei centimetri nei punti desiderati.

Ora devo risolvere il problema del costo, ma anche per questo da Lorelei trovo la soluzione.

Due giorni dopo... Sono andata dal medico ■■■■ mi ■■■■ fatto rilasciare un certificato di buona salute, come richiesto, e da oggi comincerò il mio programma personalizzato. Appena arrivata, partecipo ad un corso di sana alimentazione, dove apprendo come, cosa, quando e quanto si può mangiare per non ingrassare e nello stesso tempo il corretto equilibrio di liquidi ■■■■ alimenti. La seduta di trattamenti incomincia subito dopo. La ragazza che mi segue mi indica come svolgere quel minimo di attività ■■■■ concordato durante la consulenza. In seguito, passo in un'altra sala, leggermente in pe-

nombra, mi sdraio ■■■■ uno dei lettini. Indosso una cuffia e mi distendo. Al suono di una musica dolcissima, il materassino ■■■■ mincie ■■■■ compiere ■■■■ piacevole massaggio in senso orizzontale su tutto il corpo. Dall'arco, si accendono luci colorate che, al ritmo della musica, ■■■■ accarezzano tutta ■■■■ dolce torpore ■■■■ pervade. Quando la musica termina, sento un piacevole senso di relax e benessere. Torno a casa, a malincuore, ma tra due giorni ritornerò.

Dopo una settimana, mi accorgo che la gonna è più comoda e i jeans ■■■■ più tanto stretti. Mancano già due centimetri di giro vita ■■■■ mi sento molto più leggera. Il gonfiore che prima ■■■■ appesantiva sta scomparendo e mi sento in pace ■■■■ me stessa e con gli altri.

Sono felice di aver trovato una soluzione ai miei problemi. Certo, non diventerò una sirenetta (Lorelei è infatti una ■■■■ sirena celtica) ■■■■ troverò senz'altro la forma in salute. Sarò pronta allo prova costume e riuscirò a rientrare nella taglia che qualche anno ■■■■ portavo con orgoglio.

Quale potrebbe essere l'ideale equilibrio tra il minimo sforzo ed il massimo risultato? Ecco: combinare ■■■■ l'azione, il movimento minimo, ■■■■ l'influsso attivo di benefici raggi cromatici attivanti.

Per prima cosa, è importante portare il nostro fisico nella giusta area aerobica d'influsso: in altre parole il nostro organismo deva trovarsi nelle giuste condizioni ■■■■ consumo delle materie superflue ■■■■ in ■■■■. Per fare questo, è necessario attivare ■■■■ sistema di ricambio naturale nel modo appropriato senza difetti né eccessi; il ritmo cardiaco deve



E con l'ausilio di suoni e colori si raggiunge un ottimo rilassamento ritrovando armonia
Via il grasso superfluo senza stress per il corpo
Trattamenti personalizzati che uniscono scienza e tecnologia

subire minime alterazioni non influenzanti tutto il sistema del ricambio. Se ■■■■ eccede, il nostro sistema automatico di rigenerazione si ritira su livelli più elevati di accumulo scorte, la qual cosa genera il superfluo.

Facciamo un esempio pratico: se noi entriamo in una sauna ad elevata temperatura, oltre alle tossine, espelliamo un ingente quantitativo d'acqua; ma, appena usciti, il nostro organismo ci richiede immediatamente di ricostituire la scorta consumata. Inoltre, dal momento che ha visto esaurirsi ■■■■ tempi brevi ■■■■ riserva precedente, si attrezza a

tale ritmo di consumo, richiedendo un ripristino superiore alla dotazione iniziale. L'effetto di ■■■■ sarà una aumentata quantità d'acqua ritenuta dal nostro corpo. Nello stesso, identico modo, il nostro organismo si comporta qualora l'eccesso di consumo riguardi le riserve di energia costituite da massa grassa, conseguenza di ciò, è un maggior accumulo di scorte. Ecco allora la necessità di utilizzare strumenti controllati per ottenere ■■■■ riduzione degli eccessi: solo un controllo sapiente e sperimentato può evitare sorprese ed effetti collaterali indesiderati.

La combinazione dei raggi cromatici di adeguato colore, ■■■■ all'accelerazione della movimentazione delle particelle e all'attivazione microcellulare delle vie di scorrimento linfatiche ed ematiche, insieme ad ■■■■ movimento contenuto nella giusta area di influsso aerobica, ottengono l'effetto di sciogliere, movimentare e veicolare tutto l'eccesso di ■■■■ che sono nelle aree da trattare, ottenendo una drastica riduzione volumetrica degli ingombri da esse occupate, senza creare l'immediata rigenerazione con accumulo di altre masse superflue.



scopri

il piacere di scoprirti

lorelei

centro benessere

Via Gioanetti, 7/A (zona Gran Madre) To

Numero Verde **800 631 744**
NON SERVE PRELIMINARE

5 sedute
OMAGGIO
all'iscrizione

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa
14ª Tappa
BRA-BORGO S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli MTB e CORSA. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo ROSA.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.

ATLANTE
 MONTELLO
CORSA CICLISMO MTB
RORETO DI CHERASCO

Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
 Per informazioni tel. 0172 495960

Venerdì 16 Maggio
 al pomeriggio saranno presenti
Ernesto COLNAGO e
Giuseppe TARDINI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Gruppo
Montello F.A.

Montello di Bra
 (sede storica)
 Via Montello, 25
 Tel. 0172 412331

Montello di Chieri
 (Centro Commerciale
 Il Gialdo)
 Tel. 011 9471958

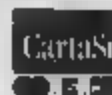
Montello di
Acqui Terme
 (Centro Acquisti La Torre)
 Tel. 0144 356870

Parco Commerciale
Montello - Atlante
di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 485611

Atlante di Chieri
 Strada Cambiano
 Tel. 011 9413785

Atlante Ciclismo
di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 495960

Orario di apertura: 9.30 - 12.30 - 15.00 - 19.30 - Chiusura lunedì mattina



BRAVO
BRAVA
a voi
la scelta.Con 20.000.000
a TASSO ZERO
in 48 mesi.Cassa di Credito
Società per AzioniPROGETTO
Società per Azioni

Martedì 26 Maggio 1999

77

MAREA
importante
che sia MAREA.Con 20.000.000
a TASSO ZERO
in 48 mesi.Cassa di Credito
Società per AzioniPROGETTO
Società per Azioni

In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Corti

Una banda di quattro giovani, tre maschi e una femmina, con il cavallo stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista ammazzato sabato notte a San Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro responsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che erano a bordo del taxi), due di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di aver fornito la pistola). Il gruppaccio gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non sono ancora stati diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani, età compresa fra 20 e 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città con la Croma del Cottini, lasciato agnizzante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom ed è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per ore. All'alba è crollato: ha fatto il nome di una persona, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che era presumibilmente con lui. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo c'era invece più traccia. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio del primo piano di via Valfre, ha cominciato a singhiozzare e ha vuotato il sacco: «Sì, qual c'ero anch'io. Ma non sono stato ad uccidere. Poi ha confermato il nome di chi era con lui e quello che avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel corso delle perquisizioni compiute nelle case degli arrestati e dei ricattati, avrebbero trovato significative dosi di eroina. Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è il momento

frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato - ma qualcosa è andato storto: non abbiamo fatto a tempo. Così abbiamo pensato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili,

che non riservano troppi problemi. No, non volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione. Capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato.

Giustificazioni che non sembrano combaciare con la prima

risultanza dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'Istituto di Medicina Legale dal dottor Varetto. E' stato confermato quanto già si sapeva, e cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La mor-

te è causata da un'asfissia, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte pur troppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché di tanta violenza. Parole di cordoglio da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza sappia reagire e chiedi stanziamenti per le forze dell'ordine e creazione di nuovi commissariati. Gli fa eco Mario Borghese (Lega Nord) con una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti «costretti a fare i conti con la criminalità che li circonda persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova». Un'altra interrogazione, ma al sindaco, è stata presentata da Giuliana Gabri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme. Intanto il vicesindaco Carpanini ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Sestilio Cottini con la nipotina. Il pm Gabriella Viglione, coordina le indagini

«Viaggiare di notte è un terrore al lotto ma non possiamo rifiutare i servizi»
A PAGINA 2



«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini ha 27 anni, un marito, un figlio, una bella casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. Aveva anche uno splendido papà, una persona rara, capace di tutti noi con grande attenzione, con grande generosità. Me lo hanno ucciso dei balordi, una notte, stava lavorando. Sono sconvolta dal dolore, ma sono anche incapace di capire il perché di una violenza così assurda. Nell'assoluto cortile della sua casina, il ragazzo stringe al petto il piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Papà era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed erano state delle belle ore. Suo padre aveva già subito una rapina, aveva paura? Sapeva benissimo che il suo era un mestiere pericoloso. Lo sapevano perché molti colleghi gli raccontavano le loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati.



Susanna Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, una frazione di Giaveno: «Mio padre aveva già subito un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione»

Ma quanta paura.

Fu allora che decise di dare in giro armato? «No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, ci aiutava a fare il suo lavoro senza troppe paure. Comunque, un giorno era solito tenerla nel borsello, chiusa nel baule della Croma. Solo di sera la metteva alla cintola.

Cosa può essere successo sabato sera?

«Non riusciamo a spiegarcelo. Lui era di solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avrà avuto compassione di loro. Chissà cosa gli hanno raccontato per fargli portare sin là.

E' vero, stava per andare in pensione? «Lui aveva alle spalle una lunga

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il suo futuro doveva essere qui, a Ponte Pietra: aveva una casa, ma aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a sua nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a me ed a mio marito, condivideva la nostra vita. Ed era legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico.

Hanno arrestato i due assassini, nonostante fosse fuggito lontano. Cosa prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, perché lo hanno lasciato agonizzare su una strada di campagna. A morire da solo.

(a. con.)

Iniziativa umanitaria voluta dall'Unicef

Il quarto treno per la vita da Porta Nuova a Comiso

Gli aiuti sono destinati ai profughi
Alla partenza anche il senatore Agnelli

Il senatore Gianni Agnelli alla partenza del treno della Solidarietà

Il quarto «Treno per la vita», convoglio di aiuti destinato ai profughi kosovari è partito ieri mattina dalla stazione di Torino Porta Nuova. Percorrerà tutta la penisola, fino a Comiso, in Sicilia, dove c'è il primo campo di accoglienza per le popolazioni fuggite dalla guerra.

Un'iniziativa umanitaria voluta dall'Unicef e organizzata in collaborazione con la Commissione pari opportunità della Camera e le Ferrovie dello Stato. L'intervento è finalizzato ad aiutare in prima battuta le donne ed i bambini, cioè quelle fasce di popolazione che hanno maggiormente risentito della fuga obbligatoria dalla loro terra d'origine.

«Gli aiuti che abbiamo inviato servono per la prima accoglienza. In un secondo tempo non escludiamo di organizzare forme differenti di sostegno», commenta il presidente del comitato provinciale Unicef, Domenico Patania che ieri, con l'onorevole Silvia Costa, presidente della Commissione pari opportunità, ha voluto essere presente alla partenza del treno. Patania è soddisfatto per ciò che il comitato Unicef è riuscito a raccogliere nel Torino. Appena passata la fase acuta dell'accoglienza - aggiunge - dovremo occuparci dell'assistenza sanitaria e delle vaccinazioni. Invieremo medicinali e personale preparato per queste operazioni. Organizzeremo anche interventi di carattere

medico-psicologico, in modo da consentire ai profughi di superare i traumi provocati dalla guerra.

Composto alla partenza soltanto da una carrozza passeggeri e da un vagone merci, il convoglio che si è mosso ieri da Torino arriverà a Comiso oggi, nel tardo pomeriggio, con 22 vagoni agganciati nelle stazioni dove ha fatto tappa: Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Salerno, Villa Giovanni, Messina e Catania.

Ieri, poco prima della partenza, si è presentato in stazione anche il presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli. Una visita inattesa. Il senatore si è fermato a salutare le macchiniste del treno della solidarietà, quindi ha scambiato alcune parole con gli organizzatori dell'iniziativa. «Sono qui - ha detto - perché mi fa piacere vedere la città che si mobilita per questa operazione. Comiso ha un'origine bollica, oggi si è trasformata in un'opera di solidarietà e di umanità.

Il convoglio partito ieri è il quarto organizzato da Unicef, commissioni pari opportunità e Ferrovie, dall'inizio dell'emergenza Kosovo. Gli altri erano partiti tutti da Milano ed erano diretti in Albania, dove hanno i campi di prima accoglienza per le decine di migliaia di persone che ogni giorno fuggono dalla guerra e dalla pulizia etnica.



Convegno

ETICA E INFORMAZIONE
nella scienza, nell'economia, nell'impresa

Giovedì 27 maggio 1999 - 17.30
Sala Convegni API Torino - Via Planenza, 123

INTERVENTI

VANA API Torino

Giovanna API ID

Tullio REGGE Politecnico di Torino

Sergio RICOSSA Università di Torino

Sergio RODDA API FORMAZIONE

Moderatore:

Alberto SINICAGLIA «LA STAMPA»

ETHKA

Prenotazione obbligatoria

Segreteria Tel. 011.4513282 - 011.4513263

INDAGINI

Terrorismo

Ricomparsa
la stella Br

Stelle a cinque punte anche a Torino. Sono comparse in via Cavalli a Settimo Torinese, mentre desta allarme anche un blitz contro la sede dell'Ulivo di Nichelino. Il simbolo delle Brigate rosse è stato vergato, nella notte fra domenica e lunedì, in uno dei punti più controllati della città: il marciapiede del nuovo Palazzo di Giustizia, struttura praticamente guardata a vista dalle Forze dell'Ordine.

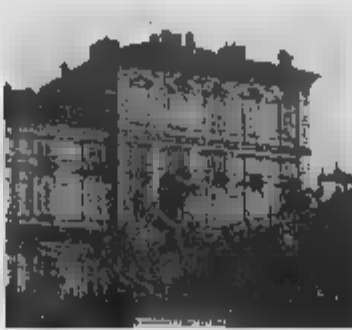
Ignoti hanno avuto il tempo di vergare, con vernice rossa, la stella che è accompagnata dalla dicitura BR. Polizia e carabinieri non danno particolare importanza all'episodio, ma non negano che la sua particolare collocazione ha il sapore di una sfida.

La prima contromisura è stata quella di aumentare la vigilanza anche in questa zona.

SERVIZIO A PAG. 39

INCHIESTA

I musei

Palazzo Reale
e i suoi tesori

Continua il viaggio nei musei torinesi. Questa volta, il cronista ha visitato Palazzo Reale. Un complesso che custodisce autentici tesori, alcuni dei quali ancora nascosti o sconosciuti ai visitatori meno esperti. Come sempre, le pagine sui musei e la segnalazione delle cose che non si perdono assolutamente.

LE LEGGI A PAG. 41

RICERCA

Gli anziani

Più dinamici
e ottimisti

Anziani soli, infelici, sedentari? Non è così, o almeno lo è in meno casi di quanto si possa pensare. I pensionati di oggi sono vivaci intellettualmente e spesso in ottima forma fisica. Sbrigano direttamente i lavori domestici e la spesa, usufruiscono personalmente dei servizi pubblici e privati, l'auto come mezzo di spostamento, si concedono in media un mese di vacanza l'anno, quando possono ne approfittano per pranzare e cenare fuori. Soprattutto, non rimpiangono la fuoriuscita dal mondo del lavoro.

Questi e altri elementi formano l'identikit del torinese ultraseicentenne, fotografato da una ricerca condotta tra febbraio e aprile dalla società di ricerca «Creativity» un campione seicento, età compresa fra 60 e 79 anni.

A PAG. 38



DELLA ROCCA

CASA D'ASTE

ASTA DI MOBILI

DIPINTI

PORCELLANE

ESPOSIZIONE

Da Giovedì 27 maggio 1999 a Domenica 30 maggio 1999
orario: 9.30-12.30 e 15.30-19.30

ASTA

Lunedì 31 maggio 1999,
alle ore 15.30

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33

Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - 83.62.44

Si raccolgono oggetti per le prossime aste

Nell'80° anniversario dell'Amma

Tra gli svaghi: cena fuori ■ ballo
Bocciano gli uffici postali: troppe code

tempi

**non ■ accettano» - «Al
«Tasso creditore sceso
al vespasiani di granito»**

di **vanzioni** ■ che un pensionato di 70 anni deve subire dal sistema pseudo-bancario. Ho ricevuto ■ resoconto trimestrale (gennaio-marzo 1999) del mio conto corrente privilegiato (sic), perché vi è accreditata ■ pensione, che mi è stato portato al tasso creditore dello 0,5%. Questo come premio dopo 45 ■ di fedeltà allo stesso sportello.

«Fatta la somma delle varie ■ tasse e spese subite nei tre mesi si arriva ad un totale di circa 60.000 L. contro una media mensile di deposito ■ L. 15.000.000. Dopo ■ rapido calcolo vedo che alla fine del corrente anno dovrò ■ rimborsare la banca, anziché avere qualche spicciolo di rendimento, quindi decido di chiudere il conto corrente.

«Vado in banca e la risposta è stata questa: non mi può perché

al conto titoli che è legato al conto corrente, ho depositato circa 200 milioni tra Cct, Bt Bot. Chiedo che mi vengano tolte queste obbligazioni, risposta: non si può!

«Faccio presenta che i titoli sono miei e non della banca dello Stato. Niente da fare di subito e... stare zitto.

«Ultima considerazione, banca, molto nota, vanta un lancio nei primi 3 mesi di pari a L. 1500 miliardi circa. commento.

Segue la fine

Una lettrice ci scrive:
«Mio marito, di 65 anni, con postumi di una paresi, dovrebbe passeggiare molto, ma c'è una, non può assentarsi: troda casa perché "a l'an gèva sur dan mos la stra per menté l' decor de la zità...".
«Queste parollette (più o no) ■ in una nota canzon di Forassino e sono lo specchio fedele di un non lieve disagio che prova una persona quado... ■ parla tanto di aiutanziani, chi di dovere pensionati e possibilmente s'attende al ritorno dei vecchi vespasiani di granito tutto sommato più igienici e funzionali di quelli moderni».

Anna Maria F...

Parlano i colleghi di Sestilio Cottini, ucciso sabato: «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo»

«Fermateci spesso di notte»

Tassisti, appello a polizia e carabinieri

Marco Accornero

«Chiediamo forza dall'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Controllare i nostri passeggeri, incrociando le pattuglie di polizia e carabinieri fare lampi e farli. Contro i delinquenti che rapinano i rappresentanti di categoria propongono soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture (il Comune creerà una commissione di studio), soluzione è nei controlli. «Esistono due tipi di clienti pericolosi: spiegano i tassisti. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e ti tirano fuori un coltello, una pistola, o addirittura la pistola. I primi sono insospettabili, gli altri più facili da identificare, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno il radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con un numero memorizzato sul display e un tasto solo

premere. «Rifiutare un servizio? Possiamo», spiega Vincenzo Nazzaro, presidente della Cooperativa Taxi 5737. «Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disciplinare. Non è detto che chi è trasandato sia un malvivente, e chi è ben vestito sia un galantuomo».

È un terno al lotto, insomma, stare ore al volante. Chi guida un taxi lo ha ribadito, ieri pomeriggio, durante incontro col sindaco Castellani, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Commercio, Alfieri. «Non immaginare quanti siti potrebbero raccontare brutte avventure. Qualcuno lo ammette, che il porto d'armi, ma non sempre tiene la pistola accanto».

Le zone più a rischio di Torino? «Difficile fare una mappa - concordano al posteggio di Porta Nuova - nel cuore della notte o all'alba arriva chiamata da quartieri come le Vallette o la Felchiera ci preoccupiamo di più. Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio. Ma non si può generalizzare, anche nelle brutte ci sono persone stessime, che non solo ti pagano, ma ti allungano pure la mancia».

Non esiste, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Lì davvero ti possono fer-



re di tutto. Fra tassisti, però, esiste però un tacito accordo quando

è in pericolo. «Se collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuata la posizione, si precipitano a dargli manforte. E a volte ci scappa anche qualche schiaffo, a chi voleva fare il furbo. Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a sbafo magari si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta e tornio, e sparisce».

Cento, duecento, cinquecento mila lire. Ci sono tassisti che tengono il meno possibile nelle tasche, però basta una corsa più lunga, come da Porta Nuova all'aeroporto, per avere un piccolo gruzzolo ad-

dosso. «No, il segreto non è girare poco denaro. Il segreto è non reagire, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi sono sempre rifiutati».

Comune ha deciso: pagherà il funerale di Cottini e attiverà, a favore della famiglia, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà ai parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli. «Chiediamo interventi per interventi di miglioramento sicurezza delle auto: vetri divisi corazzati e sistemi radio di rilevazione della posizione».



Quando l'aiuto viene dall'alto

Milano ottiene buoni risultati con la protezione satellitare

Eppure in altre città italiane è già stato adottato un sistema di protezione satellitare, lo stesso invocato ieri mattina da molti conducenti della Cooperativa Taxi 5737 come elemento irrinunciabile di sicurezza.

Per incontrarne una prima versione non è il caso di andare troppo lontano. A Milano, per esempio, un paio di mesi fa il Comune ha presentato la nuova tecnologia Viasat di protezione antiaggressione per i 300 del turno notturno, i più esposti: proposto in «offerta speciale» Palazzo Marino (600 mila lire più Iva per ogni impianto), impone ai tassisti un annuo abbonamento a Viasat 100 mila lire ed un con-

tributo annuo di altre 50 mila per l'attivazione della scheda Gsm. In caso di pericolo basta premere un bottone: il centro operativo, attivo 24 ore su 24, localizza l'auto e fa scattare i soccorsi in tempi brevi.

Il principio dell'impianto, in fase di installazione, è semplice e sofisticato al tempo stesso: ogni veicolo dispone di una duplice antenna collegata ad una rete di 24 satelliti Gps («Global position system») che fornisce le coordinate relative alla posizione del mezzo e il dato, tramite l'apparecchio Gsm di bordo, viene trasferito costantemente alla centrale operativa Viasat, sempre attiva. Qui, su mappe digitalizzate, è rilevata

I rappresentanti dei tassisti durante la riunione in Comune con il sindaco Castellani, il suo vice Carpanini e l'assessore al commercio Alfieri: a sinistra Sestilio Cottini

solo la precisa posizione del taxi nei guai - con tanto di via e numero - ma anche la velocità media a cui procede. Ecco allora che in caso di brutti incontri il conducente preme un pulsante nascosto all'interno del veicolo, segnalando istantaneamente l'emergenza alla centrale. Fondamentale il ruolo assolto dall'impianto di vivavoce: grazie all'apparecchio l'operatore può sentire cosa accade nell'abitacolo e attivare un collegamento con le forze dell'ordine, fornendo via via le indicazioni del caso.

Così a Milano. Una seconda opzione, prossimamente disponibile, è proposta da «Telemaco», neonata associazione di tassisti decisa a valorizzare il lavoro della componente più intraprendente della categoria. La ricetta? Un numero verde nazionale alternativo a quelli delle cooperative ed una centrale di riferimento. Nonostante il progetto si riproponga di costringere esigenze di tutela con la disponibilità di servizi avanzati per l'utente: bancomat, pagamenti via fax. Per restare al tema della sicurezza, anche in questo caso entrano in gioco i satelliti Gps appartenenti a una rete americana di 24 unità, in grado di fornire la posizione tridimensionale di ogni oggetto: spetta al calcolatore della centrale smistare le vetture dopo aver calcolato il tempo reale di percorrenza in base al traffico delle varie città e individuare quelle in pericolo. (ale. mon.)

Il simbolo delle Brigate rosse è comparso anche all'interno di fabbrica ai confini tra Torino e Settimo

Ritorna la stella a 5 punte

Disegnata davanti al Palagiustizia

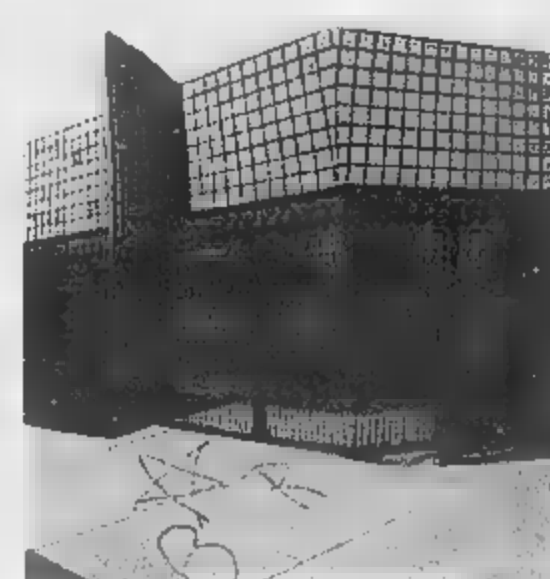
Stella a cinque punte anche a Torino. Sono comparse in via Cavallotti ed in corso Romania, destinate all'arresto anche un blitz contro la sede dell'Ulivo. Il simbolo delle Brigate rosse è stato vergato, nella notte fra domenica e lunedì, in uno dei punti più controllati della città: il marciapiede del nuovo Palazzo di Giustizia, struttura praticamente guardata a vista dalle Forze dell'Ordine. Ignoti hanno avuto il tempo di vergare, vernice rossa, la stella che è accompagnata dalla dicitura BR. Polizia e carabinieri non danno particolare importanza all'episodio, non negano che la collocazione della scritta ha il sapore di una sfida. La prima contromisura è stata quella di aumentare la vigilanza anche in questa zona, ma più di tanto non si potrà probabilmente fare: sono infatti oltre cinquanta i possibili obiettivi (in buona parte sindacati) che sono stati posti sotto discreto controllo dopo l'omicidio di D'Antona, le forze di polizia sono quelle che sono. In più do-

Azione dei pacifisti contro sede dell'Ulivo a Nichelino «Ma non c'è motivo preoccuparsi»

vendo anche fronteggiare la criminalità, che sembra voler approfittare di questo superlavoro di chi deve sorvegliare. La seconda scritta, rinvenuta all'interno della Fiescher di corso Romania 501, al confine fra Torino e Settimo Torinese, ha invece toni più precisi: «D'Antona è stato il primo. A chi tocca adesso? Atenti: le Br sono tornate». I carabinieri hanno avviato discrete indagini per verificare se fra gli «erari» dell'azienda siano presenti personag-

gi in qualche modo vicini alla Brigate rosse, ma non sarebbe nulla di particolare.

Un blitz pacifista è stato invece portato a termine l'altra volta contro la sede dell'Ulivo in via Torino 157, a Nichelino. Sconosciuti hanno incollato sull'ingresso principale dell'edificio e sull'insegna dell'Ulivo alcuni adesivi artigianali, con disegno di due mani che spezzano un fucile e con la scritta: «La guerra è un crimine, fuggite i partiti della guerra». Un bersaglio anomalo questo, rispetto alle recenti azioni architettate contro le sezioni. Questa volta gli autori del gesto hanno voluto colpire la sede ulivista, quartier generale del deputato di collegio, l'onorevole Salvatore Buglio. Un campanello d'allarme: «Per il momento», spiega Buglio, «non c'è alcuna preoccupazione, né drammatizzazione dell'accaduto». Il caso sembra dunque isolato, anche se potrebbe innescare nuove contestazioni, soprattutto nell'immediata delle elezioni comunali.



La stella a cinque punte disegnata davanti al Palazzo di Giustizia in via Cavallotti. La sorveglianza attorno all'edificio è ancora aumentata anche se le forze dell'ordine sono impegnate a tenere il controllo e i potenziali obiettivi dei terroristi, che a Torino sarebbero cinquantina

Giornata tranquilla, invece, sui siti Internet che ospitano, di solito, le reazioni dei centri sociali torinesi. Nessuno imitato il Gabrio, che aveva espresso sabato il suo punto di vista sull'attentato di Roma in un articolo e deltaggiato documento. Il Paso, un altro dei centri sociali storici, è infatti limitato a diffondere un appello contro la pena di morte. Le energie di autonomi ed anarchici sembrano ora rivolte alle nuove manifestazioni in programma nel fine settimana, in occasione della

ripresa del processo a Silvano Pelissaro. Il clou dovrebbe essere rappresentato dal corteo di sabato, che riunirà squatter provenienti da diverse regioni italiane. Fra le forze dell'ordine non c'è comunque particolare preoccupazione: le ultime iniziative dei centri sociali, dopo la «guerriglia» del Primo Maggio, si sono dipanate in sostanziale tranquillità. È visto il momento politico carico e tensioni, è difficile che si voglia tornare tanto presto allo scontro frontale. (a. con.)

Viaggio nella memoria per i vincitori del concorso regionale sugli orrori della deportazione

Omaggio dei ragazzi alle piccole vittime dei lager

Commozione durante la visita degli studenti piemontesi a Terezin

Maurizio Tropeano

inviato a TEREZIN (PRAGA)

«Oggi abbiamo sentito parlare di guerra, ci siamo ricordati di te. Oggi abbiamo visto persone soffrire, ci siamo ricordati di te. Anche tu, come loro. Pensavamo che tu bambino tra tutti i bambini che hanno sofferto e soffrono ancora. Ci chiediamo: perché?». Inizia così la poesia che gli allievi della V A dell'elementare Madonna Scala di Chieri dedicano al ebbero di Terezin. È un binio ideale che rappresenta i 15.000 (1633 i sopravvissuti) che hanno vissuto nel campo allestito dai nazisti nel 1942. Versi affidati a Pluto, nome di battaglia di Beppe Berruto, ex deportato a Dachau. E Pluto, per leggerli, sceglie la cerimonia davanti alla lapide che ricorda tutte le vittime di quel campo (oltre centomila). Vincitori del concorso valutato dalla Regione per ricordare gli orrori della deportazione.

L'Armata Rossa liberò quel campo, a pochi chilometri da Praga, il 12 maggio del 1945. Adesso, a 54 anni di distanza, questa generazione rivive il dramma della guerra e deportazioni in Europa. Certo, è difficile fare paragoni storici ma la poesia dei bambini di Chieri dimostra come è impossibile restare indifferenti. «Come non pensare a quello che sta accadendo vicino a noi, a 10 anni di odi fra etnie che nessuno è stato in grado di contenere? E' se».

La speranza? Terezin è una città fortezza che i nazisti decisero di trasformare in campo modello di mostrare alla Croce Rossa. La propaganda del regime annunciò trionfale: «Il Führer dà una città agli ebrei». La realtà è diversa: 140 mila ospiti di cui 88.162 deportati nei campi sterminio a 33.456 morti all'interno. E Terezin, all'ingresso, stessa scritta del lager di Auschwitz: «Il lavoro rende liberi». viene ricordata soprattutto come il ghetto dei bambini. Di loro restano di segni, poesie, giochi. E' qui che il Comitato regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza ha deciso di portare gli studenti del Piemonte. Arrivano dalle scuole della provincia di Torino (Steiner, Guarini, Ferraris, Porro, Porporato, Casale), di Cuneo (Giovane Ed Einaudi), di Novara (Antonelli e Fernaldi), di Vercelli (Lagrangia e Stampà), di Alessandria (Ciampini, Ottolenghi, Palli), di Biella (Avogadro), del Vco (Gelaio e Marconni),

Asti (Alfieri e Galilei). «Un viaggio a diretto con i testimoni. Il Piemonte è l'unica Regione ad avere un simile programma», spiegano Andrea Forc, presidente del Comitato e il consigliere Agostino Gatti. Con i ragazzi i rappresentanti dell'Associazione Nazionale ex deportati (Berruto, Bigo e Albino Morini) e dell'Associazione nazionale internati (Romolo Barisonzo). Nessuno è stato a Terezin ma i loro racconti (la Regione dovrebbe garantire la conservazione nel tempo di queste tradizioni orali) stimola i ragazzi. Antonella di Aroca esalta il coraggio della testimonianza. Replica Barisonzo: «Forse abbiamo sbagliato una volta, una volta tornati a casa non abbiamo rivendicato nulla». E a Riccardo di Ocaso che chiede: «Si può perdonare?». Albino Morini, uno dei 1660 militari finiti nel lager di Dora a fabbricare le V2, risponde: «L'ufficio e i 7 del plotone di esecuzione che fucilarono 50 miei compagni non potrà mai perdonarmi».

Oggi ai MartedìSera

Gli studenti s'interrogano

sulla ripresa

Prende il via questa sera alle 21 il nuovo ciclo dei «MartedìSera», gli incontri di attualità e cultura organizzati dall'Unione industriale in collaborazione con La Stampa.

Il dibattito, che apre stasera il calendario degli appuntamenti estivi, è intitolato «A quando la ripresa?», tema spunto da uno studio condotto dal Centro Einaudi e dalla Lazard Vitale & Borghesi.

Parteciperanno Umberto Agnelli, Mario Desglie (curato dello studio), Domenico Siniscalco. Nella veste di moderatore del dibattito, il condirettore de La Stampa Gianni Riotta. Questo ciclo è presentato dalla Banca di Roma e dalla Industria.

I biglietti di ingresso (che come di consueto sono validi per due persone) possono essere ritirati gratuitamente presso il Centro congressi di via Fanti 17 prima dell'inizio dell'incontro.

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE
IL TUO GIORNALE
DI ANNUNCI GRATUITI

Formazione e Lavoro
Esperti in Contabilità aziendale
Corso per Ragionieri, Analisti contabili e Periti aziendali

400 ore di teoria e 400 di stage aziendale

Il corso gratuito è rivolto a diplomati con meno di 25 anni, che vogliono acquisire le competenze professionali per operare nei settori aziendali della contabilità e del controllo di gestione. Il corso usufruisce del finanziamento dell'U.E. ed è organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte.

Principali Argomenti:

- Organizzazione aziendale
- Contabilità generale
- Bilancio
- Budget
- Qualità e Sicurezza
- Informatica
- Comunicazione e orientamento al lavoro

Lo stage avrà luogo presso le Aziende consorziate

L'attività si svolgerà nel periodo giugno-novembre 99, con esclusione di agosto. È prevista la frequenza a tempo pieno. L'accesso è subordinato al superamento di selezione. Gli interessati potranno iscriversi inviando o consegnando al più presto il proprio curriculum al Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi c/o Anna via V. Vela, 17 10128 Torino - Tel. 0115718384.

Per una cena con amici
L. 50.000/60.000

Una colazione di lavoro
da L. 25.000

Ristorante Grappolo

Via Cigliano 38c (a 20 mt da C.so Belgio) - Tel. 011/8154227

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
Tel. 011.888.52.11 - Fax 011.888.53.00

Delitto Cafasso, l'amante accusa la vedova nera di Gassino

«Luisella lo voleva morto»

Al magistrato ha soltanto raccontato i progetti
Scagiona il complice: «Non sapeva dell'omicidio»

Parla Erik Cubello, l'amante della vedova di Gassino. Racconta della «storia» con Luisella Pullara, del loro piano per far fuori il marito Sergio Cafasso diventato ormai scomodo. «Doveva morire. Così voleva Luisella. Io ho provato fino all'ultimo a convincerla che forse esisteva qualche altro... Come la separazione. Ma diceva di no, che il divorzio non avrebbe risolto nulla perché il marito non l'avrebbe mai lasciata in pace. Cubello ieri ha risposto domandando per tutta la mattina, ma non è riuscito a raccontare il delitto. Si è fermato a sprofondare. Continua oggi.

Ha parlato dell'incontro con la Pullara in un bar a Gassino, il 27. Della loro relazione che è diventata una vera storia d'amore, Cubello ha spiegato che «avevo una donna che mi voleva bene. Anche la figlia, di pochi anni, era molto legata a me. Cosa potevo desiderare di più?». Chi non era contenta era la Pullara. Cubello: «Mi raccontava che il marito la stressava, la tormentava. Prima erano solo pressioni psicologiche. Poi mi ha parlato di botte, di colpi, ma non ho visto segni particolari. Un giorno mi ha detto che per colpa del marito aveva abortito e aveva perso un figlio mio. Fu una volta che mi fece impazzire, io ai bambini voglio molto bene». Cubello, che risponde alle domande, spiega, precisa. Toccherà alla Corte stabilire se dice la verità. «Prendevo per vero tutto quello che mi diceva sul marito. Mi riferì che una volta il Cafasso aveva tentato di buttarla giù da un burrone. E si arriva a progetti per assassinare il bancario. «Lei diceva che non poteva più vivere così. «O lui o me. Se non lo facciamo fuori noi, lui elimina me». E così progettano di aspettare Cafasso sulla strada per San Ruf-

faele Cimana: «Avremmo fatto una rapina e lo avremmo ucciso». Ma rinunciò: qualcuno può vederli. Luisella ha un'idea: «C'è un mio spassante che mi deve dei soldi. Gli dico che gli abbuono il debito se mi fa lui il servizio». Ma l'amico Emanuele, abboccatosi, il piano era questo. Due o tre zingari dovevano aspettare Cafasso, riempirlo di botte. Poi lo dovevano finire. Ma c'era anche una variante: «Gli zingari dovevano buttare Cafasso nel Po, era accaduto a quel marocchino a metà luglio, e io dovevo fare da supervisore. Dovevo accertarmi che non tornasse a galla. Alla fine hanno deciso che non il caso di andare tanto lontano, che

Erik Cubello, l'amante della vedova nera: «Diceva che il divorzio non avrebbe risolto nulla perché il marito non l'avrebbe mai lasciata in pace»



anche Gassino andava benissimo. Cubello (avvocato Fulvio Viola) lancia una ciambella di salvataggio all'amico Massimo Di Vico (avvocato Turicco): «Non sapeva dell'omicidio. Gli ho detto che c'e-

ra solo da manar le mani. Sono stato un po' carogna. Luisella. Continua oggi. Poi toccherà alle parti civili: Ronfani, Gemelli, Vergano. E ai legali di Pullara, Zaccaro e Mirate. (n. pie.)

Battaglia in corte d'appello: «Il vertice poteva controllare tutto»

«Irrilevanti i fondi neri alla Fiat»

I difensori: solo lo 0,08 per cento del fatturato

Con gli interventi degli avvocati difensori di Cesare Romiti è ripreso ieri nell'aula della terza corte d'appello, a porte chiuse, il processo d'appello all'ex presidente Fiat e al top manager Francesco Paolo Mattioli: sotto accusa soprattutto i bilanci della holding al 1993. In mattinata ha svolto la sua arringa l'avvocato Franco Coppi e, un'ora prima della pausa per il pranzo, è toccato al collega Vittorio Chiusano cominciare la sua. Che è proseguita per l'intera pomeriggio e riprenderà oggi, per almeno un paio d'ore. Come già nel processo di primo grado di fronte al giudice Francesco Saluzzo, l'avvocato Coppi si è dedicato soprattutto agli aspetti giuridici del falso in bilancio quando quel documento interessi una holding e si debba parlare di bilanci consolidati. Il passo è quello delle trattazioni dell'irritolo delle somme contestate ai fondi neri (quindi non indicate nei bilanci Fiat) rispetto al fatturato:

lo 0,08 per cento. In buona sostanza, si parla di alcune decine di miliardi. Coppi ha rilevato anche ieri come quei fondi non potessero essere controllati dal vertice Fiat.

Della complessa struttura aziendale è tornato ad occuparsi l'avvocato Chiusano nel ricordarsi all'intervento del collega romano. Dopodiché, il presidente della Camera penale ha da parte le questioni tecniche ed è entrato nel merito delle «fonti di prova» indicate dall'accusa fra le testimonianze raccolte nel corso delle indagini preliminari. Prima fra tutte quella di Antonio Mosconi, l'ex manager dell'azienda nel settore appalti pubblici arrestato a suo tempo a Milano per tangenti e da allora divenuto accusatore di Romiti. Chiusano ha insistito a lungo sulle «testi dell'inattendibilità» di Mosconi.

Il fine mattinata, dopo la chiusura dell'arringa di Chiusano, repliche dell'accusa e delle parti civili.

Arrestati 3 giovani

Coltivavano un campo di marijuana

CHIERI

Quattro giovani «agricoltori fai-da-te» sono stati sorpresi con badili a rastrelli a coltivare marijuana dai carabinieri di Santena. Risultato: denuncia per coltivazione non autorizzata di piante stupefacenti. Dieci metri quadrati in un terreno incolto vicino al depuratore sul torrente Banna, che i quattro amici avevano trasformato in una mini-piantagione. I ragazzi, M.R., F.M., S.M., sono studenti, operai, tutti residenti a Santena, ex compagni di scuola classe 1980, un paio con piccoli precedenti per rissa e stupefacenti; insieme a un quarto amico minorenni, decoratore, nel tempo libero si armavano di attrezzi da giardinaggio per accudire la marijuana.

A scoprire la pianticella, più di una cinquantina, è stata una donna durante un passeggiato lungo il Banna. Ha notato la coltivazione seminascosta e si è insospettita, anche se sul momento ha pensato a un orto di pomodori nostrani. Comunque ha preferito rivolgersi ai carabinieri che hanno fatto un sopralluogo verificando l'esistenza di una coltivazione illegale di marijuana. Dopo qualche giorno di appostamenti, durante il fine settimana, i militari hanno sorpreso i quattro giovani «agricoltori» intenti a strappare le erbacce. In caserma i ragazzi hanno detto di essersi procurati i semi della marijuana ai Murazzi; l'intenzione, come hanno detto davanti ai carabinieri, era quella di risparmiare sulle spese: farsi le canne senza dover acquistare la materia prima. Le piantine estirpate erano conservate come corpo reato prima di finire nell'inceneritore di Alessandria. (n. per.)

Contro il Comune

Tre scuole scioperano il 4 giugno

Protestano e scioperano gli insegnanti delle scuole civiche sperimentali Monti (operatori e tecnici dei servizi sociali), Principessa Clotilde e Balbis. Ieri, dopo un'accesa assemblea sindacale convocata dalle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) delle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil è stato diramato un documento in cui viene proclamato uno sciopero dell'intera giornata per il 4 giugno con un corteo che probabilmente partirà da piazza Arbarello e si concluderà alla sede del Comune. Motivo della protesta: la decisione dell'amministrazione comunale di ridurre il numero delle classi (da 17 a 12) del Monti che dovranno essere soggette a sperimentazione in base a una decisione del ministero della Pubblica Istruzione. Spiega Gisella Valenza, rappresentante Rsu della Fisl-Cisl: «La decisione del Comune contro quella del ministero e comporterà la non iscrizione di un centinaio di allievi che si sono già prenotati. Inoltre provocherà un esubero di 25 persone appartenenti al corpo docente. Chiediamo al Comune e all'assessorato competente di rispettare la decisione del ministero».

L'amministrazione replica per voce di Ludovico Albert, dello staff dell'assessore al Sistema educativo Paola Pozzi: «Le tre scuole costano al Comune 10 miliardi all'anno soltanto di stipendi. Si tratta di istituti sperimentali e il Comune deve far coincidere gli interessi delle scuole con quelli della comunità. Mi risulta che in base al nostro piano un solo insegnante potrebbe perdere il lavoro, e non oltre 20 come dichiarano i sindacati, e gli alunni che vogliono iscriversi ai corsi possono essere spostati in altri due istituti della città che svolgono gli stessi corsi. (n. per.)

IN BREVE

■ **UNA VIA A D'ANTONA.** La circoscrizione 6 propone al Comune di dedicare una via a Massimo D'Antona e chiede al prefetto e al questore di destinare urgentemente forze dell'ordine straordinarie per sorvegliare obiettivi quali la sede della circoscrizione e le sedi Dsa.

■ **LA PACE.** Si conclude oggi la XIII edizione del pellegrinaggio per la pace organizzato dal Sermig. Per l'occasione questa sera alle 21 vi sarà una festa nei locali dell'Arsenale di piazza Borgo Dora.

■ **ASILI NIDI.** Alla riunione settimanale del Coordinamento genitori che si terrà oggi alle 21 in Spalato 15, si discuterà del rinnovo dell'appalto relativo alla fornitura dei pasti per gli asili nido e le scuole materne cittadine.

■ **I CONSIGLIERI COMUNALI.** I consiglieri comunali Borghese e Molino hanno presentato al sindaco e all'assessore competente un'interpellanza nella quale si richiama che siano attuate maggiori misure di prevenzione e controllo della criminalità del degrado in tutta l'area.

■ **UNICO.** L'assessore regionale all'Industria, Gilberto Picchetto, ha presentato ieri la banca dati messa a punto dall'assessorato in collaborazione con Itp, Fim, Cisl, Cgil, Camera di commercio e associazioni imprenditoriali. Le Pmi e gli enti locali potranno conoscere le opportunità localizzative e le nuove agevolazioni collegandosi al sito internet della regione (<http://www.regione.piemonte.it/sportello/unico/>).

■ **IL FURTO.** Ha visto il ladro scappare a bordo del suo furgone. Il proprietario ha subito avvertito i carabinieri con il telefonino, precisando la direzione della fuga. In pochi istanti due pattuglie in zona hanno intercettato il furgone in via Sansavino e dopo un inseguimento, in corso Regina Margherita, il ladro è stato bloccato.

■ **LE OPERE.** Le opere fotografiche che ha per oggetto il giardino botanico «Rea» di Giaveno devono pervenire il 31 luglio 1999. Informazioni allo 011/933.150.

**CAMBIO AUTOMATICO
AL PREZZO DEL MANUALE.**

**NUOVA
MICRAMATIC**



catturatela!

3 ANNI O 200.000 km. DI GARANZIA la tranquillità
NUOVI CAMBI AUTOMATICI A LIV poco consumo e tanto
1300 cc. tutto in tutto relax
ABS la sicurezza
AIR BAG il comfort
CERCHI IN ALLUMINIO la maneggevolezza
TETTO IN ALLUMINIO la brillantezza

MICRA DA L. 1.140.000 IPT ESCLUSA
CON I NUOVI INTERESSI NISSAN
L. 95.000 per 24 mesi

Anticipo L. 6.420.000 Versamento finale e Veicolo Minimo Garanzia L. 8.470.000 G 11,95%

DOVE VEDI L'INSEGNA NISSAN, TROVERAI AD ASPETTARTI UN GRANDIOSO REGALO FIRMATO WARNER BROS.

**Nissan
Finanziaria**

PRIMECAR TORINO - Corso Lecce, 66/R - Tel. 011/7710860

**NUOVA
Supercar**

CHIERI (TO) - Via S. Silvestro 4 - Tel. 011/9470272

SAICAR

V. Rivarolo 33 - MAPPANO - Tel. 011/2624881 - (A due passi da Torino) - UNICA SEDE

NISSAN

turisti per caso

Dei 100 mila arredi della Reggia, il pubblico ne può vedere, e a rotazione, appena la metà I tesori nascosti di Palazzo Reale

Maurizio Lupo

L'angolo più intimo della Reggia per ora non è aperto al pubblico, se non in rare occasioni, e per pochi. Perché è troppo piccolo e prezioso per accogliere i gruppi che visitano Palazzo Reale.

Quando si passano accanto, senza quasi accorgersi della presenza, hanno negli occhi gli ori e il fasto della «Sala Trono» e le luci trionfanti della «Sala delle Udienze», dove nel 1848 Carlo Alberto firmò lo Statuto. Si appena stupiti delle lacche e «vernice nera et oro» del gabinetto cinese e già intravedono la ricchezza della sala della «Collezione», prossima alla regia «Alcova». Così attraversano quasi distratti la sobria «Camera da letto di Carlo Alberto», pur se ricca di un dipinto di Defendente Ferrari. Passano avanti, nel corridoio detto l'«Andito dell'Oratorio». E i più ignorano che proprio qui c'è il luogo che era il privilegio poter vedere: il pregio di Carlo Alberto. Una porticina ne mimetizza l'ingresso, che custodisce meraviglie: piccoli locali rivestiti di specchi, tartaruga ed ebano, con intarsi in avorio e madreperla, opere dell'ebanista Pietro Piffetti. Due persone vi cadono scomode. C'era posto solo per il Re: entrava in quella che nel 1664 era «cella dei tesori della Corona» e poi si ritirava a pregare nel vano attiguo, con l'altare trapezoidale d'intarsi, a due passi da una nicchia, tuttora ben dissimulata, per pudore. Ospita la «Comoda Reale», intarsiata pure lei, dove il monarca sedeva per compiere le funzioni corporali, fra tanta grazia.

Non è l'unico angolo che Palazzo Reale attende di rivelare. La reggia vanta 70 stanze, piano piano al quarto, più sotterranei e servizi, con oltre 100 mila arredi. Il pubblico vede, per ora, a rotazione, quasi la metà, ma nel 2004 potrà scoprire tutta la dinastia, con accesso a circa cento vani. Le perimetrazioni sono di 100 miliardi, che rinnovano anche l'impiantistica. La somma, in procinto di giungere a Torino, fa parte dei 100 miliardi stanziati dallo Stato per i danni provocati dall'incendio della Cappella della Sindone. I cantieri dovrebbero venire avviati all'inizio del 2000, dopo gare d'appalto europee, bandite per progetti che daranno compimento a un piano concepito dal Soprintendente Lino Molteni e da Daniela Biancolini, direttrice della residenza.

Già dal 2001 il visitatore troverà nell'atrio d'ingresso un punto di smistamento, che lo indirizzerà alla biglietteria, all'accoglienza, ma anche alla caffetteria estiva, in funzione già da quest'estate nel Bastione Verde dei Giardini Reali. Prima d'accedere alla Reggia il pubblico sarà introdotto in sala al piano terra, dove un apparato didattico spiegherà storia del palazzo e vita di Corte.

«Sono cognizioni indispensabili», spiega Biancolini, «per capire quanto racconteranno i successivi ambienti: una fuga di sala concepita in origine proprio per chi chiedeva udienza, passando di camera in camera, di



«Chi chiedeva udienza doveva passare di meraviglia in stupore»

naviglia in stupore, fino al momento d'incontrare il Re, il centro del potere.

Saranno quindi accessibili più percorsi, a vario modo articolati. Al primo - dice Biancolini - incomincerà dall'andare piano nobile, finalmente riscaldato, al quale verrà aggiunta la visita Cappella Reale. Poi il visitatore scenderà dalla scala «fruttiera», diretto all'ex biblioteca privata del Re. Venne allestita sotto il regno di Carlo Felice, al piano terra del primo cortile. Non è spazio privato del monarca, fin dalle ori-

gini è sempre negata al pubblico. La compongono vani, con volte decorate da amorini e ghirlande affrescati da Lorenzo Pecheux. Le pareti sono coperte da una scaffalatura che nella terza stanza culmina in una balconata, affacciata su una gigantesca stufa in maiolica bianca di Castellamonte. Gli ambienti saranno recuperati: «caffetteria d'inverno». Sugli scaffali dell'ex biblioteca torneranno alcuni libri regi, ma anche chiacchiere, tazze, e brocche le insegne di Savoia. Accanto sarà attrezzato il nuovo ebook-

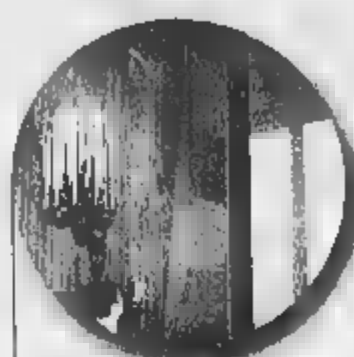
shop, dotato di vasta scelta di mercuri. Dall'ex Biblioteca potrà quindi visitare l'«Appartamento Re» oppure quello di «Madama Felicita» con sottostanti cucine reali, anch'esse chiuse al grande pubblico. A loro interno, coperto di mattonelle bianche, antichi fornelli, l'angolo della macellazione e

quello degli spiedi. Il tutto è completato da paoli e pentole in rame in quantità eccezionale di dimensioni quasi incredibili. Qui venivano cucinate le prelibatezze per la regia Tavola, portate ai piani su-

Solo nel 2004, e dopo lavori per 39 miliardi, si potrà ammirare tutta la dimora a 100 vani

Il re e P. Reale visti da Franco Bruna

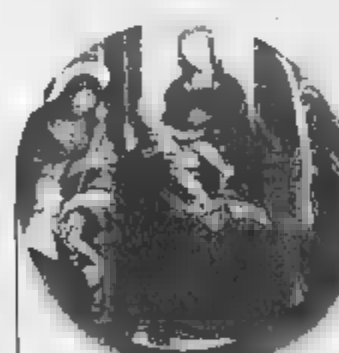
l'imperdibile



Nel Salone degli Svizzeri, nell'angolo superiore sinistro della finestra centrale, si apre una feritoia. Serviva a far un raggio di sole a mezzogiorno illuminava la meridiana tracciata sul pavimento del salone. Segnavo il culmine della giornata, dava un preciso segnale orario, subito riflesso sulla città con una salva di cannone. Rimase in funzione fino a quando Pelagio Palagi modificò la pavimentazione, abolendo la meridiana.

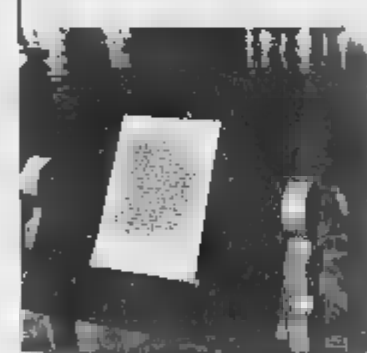


LE FIORIERE DI BRONZO
Una serie di 29 vasi di bronzo ora nella Galleria delle Sindoni: altri ambienti della reggia. Erano fioriere, alcune a forma di mortaio, altre di anfora. Un tempo arricchivano i Giardini Reali. Le più antiche sono cinquecentesche, adorne di un blasone partito dalla stemma di Emanuele Filiberto di Savoia, accostato a quello giuliano della moglie Margherita di Francia. Altri vasi, seicenteschi, sono attribuiti al prestigioso nome di Simone Boucheron.



IL DONO DI COTTOLINGO
E' una pala d'altare che ritrae la Madonna in trono con il Bambino Gesù, splendida opera di Defendente Ferrari, datata attorno al 1523. Si trova nella camera da letto di Re Carlo Alberto, che non volle rinviare alla pinacoteca reale. E' custodita nella Galleria Sabauda. Il sovrano preferì tenere l'opera accanto a sé. Perché era un raro dono del beato Cottolengo, già allora benemerito e caro alla sua pia opera a favore dei derelitti.

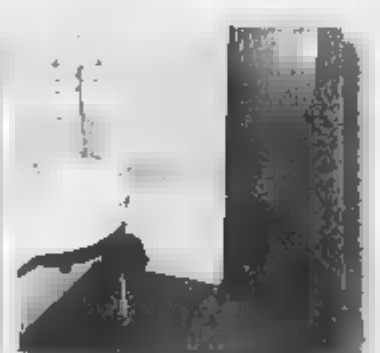
le pagelle



didascalie

Sono chiare, ben documentate e abbastanza ricche di dati. Vengono illustrate in lettura eleganti sostegni, posti al centro di ogni sala della Reggia. Narrano la storia del vano, le sue trasformazioni nel tempo, segnalano i principali aneddoti e non dimenticano qualche curioso aneddoto sulla vita di corte. Non vi sono però sussidi audiovisivi, né noleggio

8



servizi

Quelli igienici sono aperti solo al piano terra, in locali reclusi, anche per handicappati, d'accettabile pulizia, ma privi di carta, sapone e salviette o con serrature monomane. Al piano nobile ve ne sono altri due, con marmi, polchelli e corredo completo. Sono tenuti chiusi. Pare siano riservati ai grandi eventi. Cosa inaccettabile, anche a casa del Re

4



orari

La reggia apre dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Ultimo ingresso: 18,15. E' chiusa il lunedì. Le visite sono guidate, ogni 25-30 minuti, ma la domenica pomeriggio non c'è servizio di guida, fino a ottobre. L'associazione «Amici Palazzo Reale» ogni sabato dalle 14 alle 19, conduce agli appartamenti del Re, dei Duchi e di Madama Felicita, a rotazione

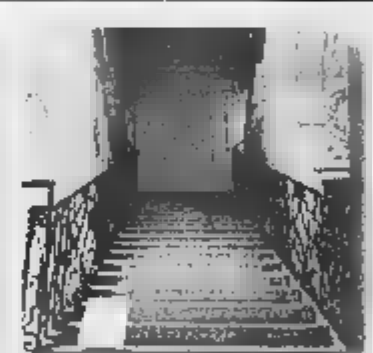
8



accessibilità

Un'ampia ascensore d'inizio secolo, quello del Re, permette l'accesso dall'atrio a tutti i piani. Per utilizzarlo basta chiedere il servizio al personale. Il percorso di visita del piano nobile avviene a passerelle munite di rampe. In altri luoghi le barriere architettoniche sono minime. I non vedenti possono ottenere il permesso di toccare alcuni oggetti

7



scenografia

L'abbondante profusione d'oro zecchino e d'opere d'arte fa una delle dimore regali più ricche d'Europa, anche più di quelle viennesi. L'ardito «Scalo delle forbici di Ju» vale da sola la visita. Tanta bellezza è propagandata da un «book-shop» ora mediatore per allestimento, ma ricca di curiosità editoriali, rare da trovare in altri luoghi analoghi

8

Toyota Corolla Climax '99

Provate la differenza

VEETURE

1.300	25.017.000	23.500.000
1.300 SW	27.017.000	25.500.000
1.600 LUNA SW	29.517.000	28.000.000
2.000 D SW	38.517.000	27.000.000
1.300 5 P.	25.767.000	24.200.000

Corolla Climax '99 ha di serie:

• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie barre antintrusione • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata con telecomando • Antifurto immobilizer • Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel



Offerte valide fino al 31 MAGGIO

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

In più potete usufruire dell'eccezionale finanziamento ToyotaFin L. 12.000.000 a tasso in 36 mesi.

TAN TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione.

LA 1ª RATA LA PAGHI
A SETTEMBRE '99

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

TOYOTA

Tensioni nella seduta della riconferma di Marino ■ Fucini al vertice del Consiglio

Terrorismo, scintille in Sala Rossa

E Rifondazione è isolata

Giuseppe Sangiorgio

Doveva essere la seduta della riconferma di Mauro Marino e Susanna Fucini all'Ufficio di presidenza della Sala Rossa, ma in chiusura si è trasformata in un «scontro» fra Rifondazione comunista e la maggioranza che sostiene Castelli, alla quale, stavolta, si è aggiunta l'opposizione (pur con numerosi distinguo), su un ordine del giorno di condanna dell'omicidio D'Antona: assassinio, per verità, condannato da tutti, compreso Rc.

Il confronto, a tratti duro, è nato da un emendamento firmato dai berlusconiani, con un capoverso di tre righe con la richiesta al Consiglio comunale di respingere e condannare il ricorso alla violenza, di cui l'assassinio politico e la guerra sono lo strumento supremo, come metodo di azione politica e di risoluzione dei conflitti nazionali e internazionali; violenza che soffoca la democrazia e il dissenso, dando respiro all'eversione.

Nella prima parte del Consiglio, il dibattito si è incentrato sull'elezione di Marino e Susanna Fucini alla presidenza e alla vicepresidenza dell'assemblea, come prevede il regolamento municipale, e due anni dall'incarico conferito nel maggio '97. Maggioranza ed opposizione d'accordo: Marino e Fucini hanno lavorato bene, si sono dimostrati all'altezza del compito, svolto con grande serietà.

fermiamoli. Poteva risolversi, come poi si è risolto, con un voto quasi unanime. Invece il verde Silvio Viole ha attaccato l'opposizione: «Presente adesso, abdicando al proprio compito. Assente in altre occasioni». Ma anche la maggioranza: che, secondo il capogruppo verde, dovrà chiarire tante questioni al proprio interno. Non ultima, il fatto che l'Alleanza per Torino, il movimento a cui appartengono Marino, è già sovradimensionata in giunta, rispetto al numero di consiglieri in Sala Rossa.

A questo punto tutti gli altri capigruppo si sono scagliati contro chi provocava Viole, che comunque aveva assicurato il «sì» alla riconferma (per i prossimi due anni) di Marino e Fucini. I quali sono stati poi rieletti al primo colpo: 45 voti

DA PIAZZA MADAMA CRISTINA

Il mercato in corso Marconi

Da ieri il mercato di piazza Madonna Cristina si è trasferito in corso Marconi per lasciare spazio al cantiere del parcheggio coperto. Soddisfatti i 200 ambulanti. Hanno disposto le bancarelle su due file, lungo il corso centrale; in una parte della carreggiata possono posteggiare i furgoni con la merce. «Qui c'è spazio, è più comodo. Per la gente può essere piacevole farsi una passeggiata curando la spesa», dicono i commercianti. I lavori in Madonna Cristina dureranno un anno e mezzo. L'Atm ha modificato alcune corsie: le linee 45 e 45b da corso D'Azeglio angolo corso Raffaello deviate per Raffaello, via Nizza, largo Marconi.

per Mauro Marino, 41 per la vice Susanna Fucini. Altri nomi usciti dall'urna: Molino, Cusito, Paola Monaci, Revelli, Giuliana Gabri e, in una scheda, «Paperina».

Tutti finiti? No. Perché, alla pre-

sentazione dell'ordine del giorno sull'omicidio D'Antona (dopo un minuto di silenzio in ricordo del collaboratore del ministro Bassolino), è apparso l'emendamento R. E, prendendo spunto dal docu-



I consiglieri hanno riconfermato l'ufficio di presidenza della Sala Rossa

mento, Ventriglia e Ghiglia (An) hanno ribadito la richiesta al sindaco di chiudere i centri sociali. Cantore (Forza Italia) ha minacciato di uscire dall'aula, mentre Daniela Avanzi (Rc), con il sostegno,

verità non richiesto, leghista Molino, ha spiegato le ragioni dell'emendamento. Che tuttavia è stato respinto a maggioranza, mentre l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Elezioni, il Treu presenta Meluzzi. Contestato Cacciari, «candidato già sindaco»

«Non servono cabarettisti»

Garosci contro le candidature-civetta

Elezioni europee: la settimana d'inzio con la visita del ministro Trasporti Tiziano Treu, impegnato nella presentazione di Alessandro Meluzzi, candidato per Strasburgo della lista Dini-Europa popolare, e con un dibattito fra politici e intellettuali sulla «Costituente europea». Con qualche polemica.

«Non ho accettato la conferma in Forza Italia perché non condivido una lista con cantanti, calciatori e cabarettisti, ma neppure d'accordo con chi ricopre più posti. Come fa, Cacciari, a fare il sindaco di Venezia ed essere contemporaneamente a Strasburgo?». Alla battuta di Riccardo Garosci, candidato europeo per il Ccd, ha risposto Gianni Vattimo (Dc): «Forse che il suo capolista non è impegnato anche a Montecitorio? Non biso-

gna guardare solo in casa altrui. La sua osservazione potrà farla io che ho davanti un Trentin senza incarichi elettorali. E' mancata la replica forziata: perché al convegno organizzato dal Comitato di Torino per una Costituzione europea, non c'era Guido Podestà. Assenti pure An, verdi e pannelliani».

Massimo Cacciari (Democratici) ha parlato di Europa o federalismo, voleva il tema dell'incanto, ma, sollecitato dai giornalisti, anche del ritorno delle Br o dei centri sociali: «La rivendicazione dell'omicidio D'Antona è un'imitazione totalmente artificiale o se è vera è influenzata da esponenti della Br storiche o allora è giusto avviare lavoro di intelligenza vero nell'ambito dei latitanti e degli irriducibili, anche all'estero».

Centri sociali. «Con loro insisterei per il confronto, certo che se le reazioni fossero violente dovrei decidere di reprimere, ma prima lo proverei tutto».

Guido Bodrato (Ppi): «Dopo la moneta unica, ora bisognerà riformare, o non cancellare, il welfare». Mario Borghesio (Lega): «Va uniformata la politica migratoria, con la clausola della chiusura»; Luciano Caveri (Unione Valdostana): «Rendiamo europea la scuola»; Mario Steffanino (Liberali-Repubblicani): «Dovremo per il rafforzamento delle autonomie».

Il ministro Treu, dopo aver incontrato una delegazione di industriali, esponente della Lista Dini ha affrontato il pubblico all'Istituto Agnelli. Al fianco Alessandro Meluzzi che, in questo



Massimo Cacciari

collegio, aveva battuto nel 1994, Sergio Chiamparino, all'epoca segretario del Ds. Meluzzi ha lanciato un appello torinese affinché mandino a Strasburgo una rappresentanza parlamentare forte e preparata. Anche perché, ha osservato Treu, molte decisioni sono ormai solo europee. Come accade nel trasporto aereo, dove il traffico, anche italiano, non è più deciso da Roma, ma da Bruxelles.

Verso il voto

Il tassativo ottimismo dei partiti

EUROPEE

Socialisti Democratici. Carla Spagnuolo, ore 21 piazza Martiri della Libertà, San Mauro. Presentazione anche del candidato sindaco al Comune di San Mauro, Enrico Buemi, e la lista dello Sdi.

Popolari. Guido Bodrato, ore 18, Stampatori 6, Emilia Bergoglio, 10 piazza Benefica.

Partito Umanista. Alle 11, in via Braccini 644, verranno presentati i candidati del partito Umanista alle Elezioni Europee. Nell'occasione verranno anche presentati i candidati per le elezioni Provinciali.

Forza Italia. Francesco Di Carlo, ore 17, associazione Aelle-Piemonte.

Democratici. Danilo Foggolini sarà alle 10.30 al di Porta Palazzo.

PROVINCIALI
Bresso. Il candidato presidente del Centro-Sinistra alle 11 al mercato di piazza Foroni e alle 18 in via Giordano 181, Associazione Appo.

Borghese. Il candidato presidente della Lega Nord sarà alle 10.30 al Racconigi e alle 15.30 in via Garibaldi.

Cavallo. Il candidato presidente Pensionati per l'Europa sarà alle 10 al mercato di corso Svizzera e alle 18 in via Balme 47.

Costa. Il candidato presidente dell'U.D.eu.R.-Cdu sarà alle 18 Carmagnola all'Hotel ristorante il Conte.

Ced. Raimonda Casari ore 9 e 14.30, via Alfieri; Ferraris, ore 17, piazza Gran Madre; Izillo, ore 21, Piossasco, Trattoria San Giorgio.

Pensionati Europa. Ricca e Sinnone, ore 10, mercato Racconigi; Tavano, ore 10, mercato Svizzera; Guglielmo, ore 10, Giverno; Tavano, ore 10, Mirino.

Democratici. Di Lella, 18, parco Colonnetti, Speranza, ore 13.30, mercato di piazza Nizza.

Margiotta, 19, dibattito in rete su Handicap e Lavoro.

Rinnovamento Italiano. Pantalena, 11, Borgaro, mercato piazza Agorà.

BIANCA & NERA

MAMA AUSILIATRICE. Almeno 40 mila fedeli hanno partecipato ieri sera alla processione di Maria Ausiliatrice. Alle 21, quando la statua della madre di Dio si trovava ancora nella basilica, una gran folla aveva riempito la piazza e le vie adiacenti al tempio, in Valdocco, per l'appuntamento religioso che si rinnova dal 1869.

La giunta regionale ha istituito l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici. Il nuovo organismo, consultabile per via telematica, offrirà agli enti appaltanti e alle imprese informazioni concernenti i lavori pubblici e notizie sulla programmazione.

I ragazzi delle scuole che hanno partecipato alle iniziative comitato provinciale dell'Unicef sono invitati ad assistere agli spettacoli teatrali della scuola media «Alvaro» che hanno vinto il premio nazionale di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Appuntamento oggi alle 10 al della Consolata.

SOLIDARIETÀ. Volontariato e associazionismo a confronto, alle 20.30 al Teatro Perempriner, per la quinta edizione della «Settimana della solidarietà». Fino al 30 maggio dibattiti e spettacoli teatrali e musicali si svolgeranno nel teatro in piazza Matteotti per rilanciare l'importanza del volontariato.

COLLEGIO. Consiglio comunale aperto, alle 20.30, per discutere sull'omicidio del professor Massimo D'Antona e la ricomparsa del terrorismo in Italia.

E' stato condannato a 5 anni e 4 mesi per spaccio di droga dal tribunale di Casale Zaccaria Sira, il cugino del marocchino morto annegato ai Murazzi. Doumi. Al processo per quell'omicidio, in corte d'assise, Sira aveva testimoniato stato ritenuto scarsamente credibile.

CARMAGNOLA, OVERDOSE. E' morto sul pianerottolo di domenica sera, in via Castagnole 8, Carmagnola. A trovare il cadavere di Lara Macagnolo, 32 anni, la madre, intorno alle 8. Ha dato subito l'allarme al 118, ma per la donna non c'era più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti medico legale, «strocatura» sarebbe stata un'overdose di eroina.

CANARIE ALPITOUR.
GIUGNO E LUGLIO A CONDIZIONI IRRIPETIBILI.
RIPETIAMO: IRRIPETIBILI.



UN PARADISO A SOLE 4 ORE DI VOLO.

Esotiche, ricche di fascino, perfette per ogni gusto. Ecco le Canarie: un vero paradiso immerso nell'Oceano Atlantico, a sole 4 ore di volo.

4 HOTEL A 4 STELLE SELEZIONATI PER TE.

Alle Canarie, Alpitour ti propone una serie di hotel 4 stelle di altissima qualità a condizioni davvero irripetibili. Puoi scegliere tra il Maspalomas Princess e il Taurito Princess a Gran Canaria; o tra il Conquistador e il Las Palmeras a Tenerife.

UNA SETTIMANA DA 1.090.000 LIRE!

Proprio così: se parti a giugno o luglio, una settimana in mezza pensione con volo, trasferimenti e tanto divertimento ti costa 1.090.000* lire al Taurito Princess e al Las Palmeras, 1.190.000* lire al Maspalomas e al Conquistador.

CHIEDI IL CATALOGO IN AGENZIA: È UNA OCCASIONE UNICA.

Anche perché si somma alle speciali agevolazioni già previste: bambini gratis, sconti per gli sposi e per la terza età. Insomma: se prenoti subito hai una vacanza grande grande ad un prezzo piccolo piccolo.

DA L. 1.090.000 ALL'HOTEL TAURITO PRINCESS CHE VEDI NELLA FOTO!



IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE VIAGGI DI TORINO E PROVINCIA.

NO ALPITOUR? AHI, AHI, AHI...



Il primo cittadino, in sella dal 1985, ci riprova. Contro di lui quattro liste

Al'assalto del sindaco-monarca Giaveno, Osvaldo Napoli candidato da battere

Giuseppe
GIAVENO

Amici e avversari avrebbero gradito una sua candidatura alla presidenza della Provincia di Torino. I primi per beneficiare degli eventuali vantaggi che avrebbero ottenuto in caso di vittoria. I secondi per disfarsi dell'uomo che, dal 1985, governa Giaveno, sindaco-monarca di questa città di 14 mila abitanti che è considerata la «capitale» della Val Sangone. Ma lui, Osvaldo Napoli, 55 anni, politico cresciuto alla scuola democristiana e passato poi con Forza Italia, ha deluso parecchia gente, ripresentandosi per la poltrona di primo cittadino a Giaveno. E' sostenuto, oltre che dagli eszuri, da Alleanza nazionale e dagli indipendenti di centro.

Batterlo sarà facile. Ci provano 4 schieramenti e altrettanti candidati. Quello che sulla carta dovrebbe spaventare di più il sindaco-monarca è Fulvio Fiore. Attorno a lui c'è la sinistra compatta, e nomi di peso come quelli dell'ex sindaco Luigi Cugno e Liana Gial Basti.

«La mia intenzione», spiega Fiore, «è impegnare la gente in un continuo confronto con il palazzo. Creare un dialogo e coinvolgere la gente alle varie iniziative. L'obiettivo è poi quello di rendere la città vivibile dando maggior spazio nella lotta contro la criminalità. Il nostro gruppo è particolarmente affiatato e con l'aiuto dei giavenesi riusciremo a raggiungere i nostri ideali».

Il sindaco gioca la sua campagna elettorale sulla continuità. «In questi quattro anni», dice Napoli, «abbiamo fatto molti lavori senza aumentare le imposizioni fiscali,

ci siamo battuti per l'ospedale e impegnati nelle opere pubbliche. Nella prossima legislatura vorremmo terminare i lavori iniziati come ad esempio la caserma dei vigili, il fuoco, la bretella di collegamento tra le provincie, il potenziamento dello sport e il potenziamento dei vigili urbani. Il nostro punto fermo è che non sarà un incremento degli abitanti».

Contro Napoli scendono in campo, oltre a Fiore, Antonella Grossi, anima della rete televisiva Giaveno tv, Bastiano Zurzolo, psdi ora in una lista civica, e il leghista Bruno Ostoro.

Sotto il simbolo di Giaveno Terzo Millennio, Antonella Grossi promette di governare la città in modo nuovo: «Con un'ottica ampia in stretto collegamento con la Comunità Montana per il rilancio della Val Sangone, nelle cui mani c'è il progetto Aquila 2001. Noi appoggiamo questa iniziativa della Comunità Montana» proprio per questo abbiamo formato altre liste con lo stesso simbolo a Coazze e Valgioie, con lo scopo di un gruppo di lavoro valido per dare alla montagna il giusto ruolo.

lo, nuovi posti di lavoro nel campo del turismo».

Nel suo programma c'è la realizzazione di una nuova strada tra Ponte Pietra e Solvaggio e un collegamento più rapido tra Trana e Giaveno.

La priorità del programma redatto da Bastiano Zurzolo per insieme per Giaveno è basato sul rispetto degli anziani. «Da anni mi occupo di assistenza», spiega Zurzolo, «e so a quali disagi sono sottoposti nell'abbandonare le loro case per all'ospedale. Il mio impegno sarà quello di battermi per una corretta assistenza

domiciliare in particolare modo per coloro che vivono in periferia o montagna». Tra gli ideali da raggiungere è maggiore servizi alle frazioni e alle borgate.

Bruno Ostoro della Lega Nord ha impostato la sua campagna elettorale sulla trasparenza e sulla rivalutazione del territorio: «E' inutile puntare sull'industria, noi dobbiamo valorizzare il centro storico, con la chiusura del borgo vecchio nei giorni festivi. Bisogna prestare maggiore impegno alla borgate con la realizzazione di parcheggi».

I VOLTI E LE IDEE DEI POLITICI IN CAMPO



Osvaldo Napoli, 55 anni, uscente, è sposato e padre di una figlia di 24 anni. Consulente commerciale, dal 1975 al 1995 ha militato nella Dc. Successivamente è passato nella fila di Forza Italia. E' nell'esecutivo dell'Anci, dove riveste la carica di responsabile del settore commercio. E' impegnato in vari enti e nel tempo libero si dedica al tennis. Il programma terminale le opere pubbliche iniziate, non aumentare gli abitanti e le tasse.



Fulvio Fiore, 51 anni, sposato, il figlio gemello di 21 anni, il tecnico di radiologia. Vive a Giaveno da dieci anni. E' socialista e opera sul territorio all'interno di gruppi volontari impegnati nel campo sociale. Amante della natura quando il tempo glielo consente fa lunghe passeggiate sulle colline. Si è posto come obiettivo l'attenzione ai problemi, grandi e piccoli, dei cittadini. Con il gruppo vuole creare istituzioni.



Antonella Grossi, 36 anni, sposata senza figli. Vive a Giaveno dalla nascita. Ed è alla sua prima esperienza elettorale, imprenditrice, ha fondato e gestisce tuttora l'emittente televisiva privata Giaveno TV. In questo periodo, i programmi sono stati occupati per correttezza nei confronti delle altre liste. Nel tempo libero si dedica alle arti e alla sua collezione di stampe degli alberghi. Vuole rilanciare il turismo in tutta la Valle.



Bastiano Zurzolo, 55 anni, artigiano edile, è sposato e ha tre figli. Da vent'anni si dedica alla vita politica giavenese. In passato ha militato nel psdi, e in questi ultimi quattro anni ha svolto il ruolo di consigliere d'opposizione in Comune. E' appassionato di calcio per la lista civica. E' presidente di una società sportiva di calcio e si dedica gratuitamente all'aiuto delle persone bisognose di assistenza. Nel suo programma, priorità è rivolta alla terza età.



Bruno Ostoro, 57 anni, imprenditore, è sposato e padre di due figli. Da dieci anni milita alla politica, è nel gruppo Piemonte, successivamente nella Lega Nord. Si presenta per la prima volta in Comune. E' appassionato di calcio e di pallanuoto, ha partecipato anche ai campionati mondiali. Il suo obiettivo è valorizzare il centro storico e creare parcheggi nelle borgate, prestando una particolare attenzione ai problemi di tutti i giorni dei cittadini.

Asilo di Settimo Striscioni contro il parroco

SETTIMO

Un'insolita manifestazione di protesta si è svolta domenica mattina a Settimo Torinese davanti alla chiesa San Vincenzo de' Paoli in via Milano. A manifestare la loro rabbia un gruppo di genitori, i cui figli frequentano l'asilo parrocchiale adiacente alla chiesa. «Bersaglio» della protesta il parroco, nonché presidente della struttura scolastica, don Silvio Caretto. Il sacerdote nelle scorse settimane ha deciso la ristrutturazione dell'asilo, stante le proteste e le denunce dei genitori, e il parere negativo dell'Asl. A nulla valse le proposte delle famiglie interessate, che sarebbero state disposte a ritirare i loro figli dalla scuola in anticipo sulla chiusura dell'anno scolastico, o posticipare il rientro all'inizio del prossimo. I lavori, iniziati, come don Silvio aveva annunciato in una lettera ai primi di maggio.

Intuito è stato pure l'incontro con il sindaco da cui i genitori speravano di ottenere un'ordinanza di blocco dei lavori. Così domenica mattina, durante le funzioni religiose, sono comparsi striscioni contro il parroco e sono stati distribuiti volantini di protesta agli ignari parrocchiani che si appressavano a seguire le funzioni religiose. «Ci stiamo battendo», hanno spiegato i genitori, «perché gli interventi privati di don Silvio non possano valere sulla salute e la salute dei nostri bambini. Vogliamo soltanto che i nostri figli siano costruiti e sanzionati in locali sicuri e insicuri. I suoi lavori il parroco se li fa da solo a fine anno scolastico, non con i bambini dentro l'asilo».

E il diritto interessato? A fine predicazione ha affondato un colpo al cuore: «Un gruppo di parrocchiani in malafede», ha detto, «sta manifestando fuori della chiesa con il solo ed unico scopo di dividere la comunità».

(n. ber.)

■ **MONCALIERI, ALBERGO.** Un albanese faceva prostituire una connazionale di 17 anni, dopo averla comprata dai nuovi mercanti di schiave; non solo, abusava di lei continuamente, segregandola in un alloggio di via con il 23, d Torino. Ma la ragazza si è ribellata confidando nel Nucleo operativo di Moncalieri l'altra notte hanno arrestato il carceriere, Arben Peshtanaku, di 28 anni, con le accuse di sfruttamento della prostituzione e violenza carnale.

■ **SETTIMO.** Fermo per un controllo dai carabinieri in via Alfieri a Settimo, dalle tasche di Z.C., 20 anni, residente in città, sono saltati fuori alcuni grammi di hashish. Il giovane è stato denunciato per possesso ingiustificato di stupefacenti.

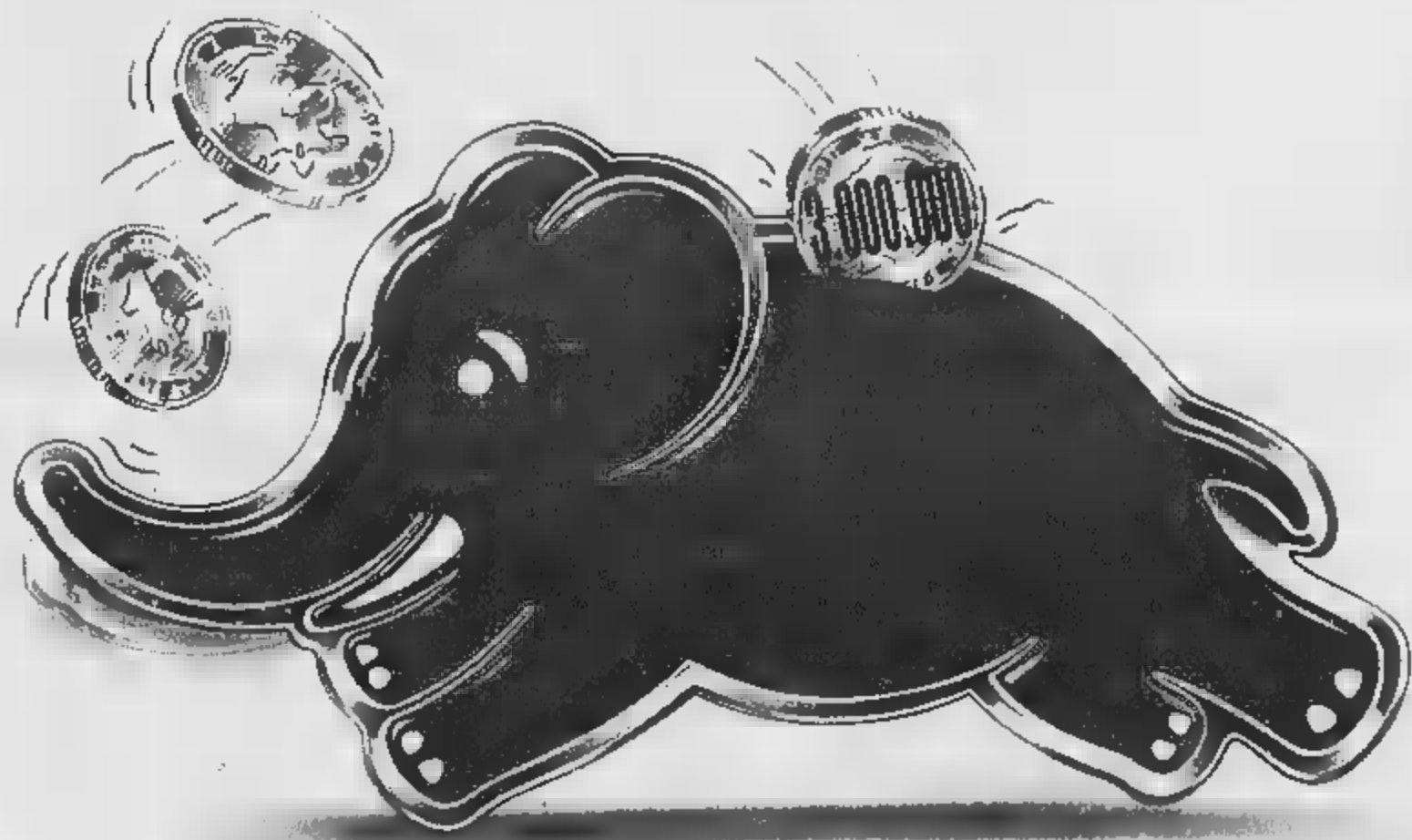
■ **RIVOLI.** La polizia ha arrestato G. B., 27 anni, di Beinasco. Spacciava eroina nell'ospedale di Rivoli, vicino al punto di somministrazione del metadone.

■ **MANIATE.** I carabinieri hanno arrestato un giovane sorpreso a rubare nella Coop di via Roma 57. In manette è finito Manuel Spagnoli, 21 anni, Collegno, via Gobetti 1.

■ **MONCALIERI.** Una donna di 52 anni, Laura Piana, abitante a Moncalieri, Strada Revigliasco 72, è stata proscioltasi riservata al Santa Croce, per un grave trauma cranico. L'altro ieri è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto a Trofarello, all'altezza di via Sabbioni. Lei era a bordo di una con Gianfranco Perrone, 51 anni, che si è schiantato contro una Ford Fiesta, condotta da Enrico Benedicenti, 24 anni, residente a Riva di Chieri.

■ **ORONZO, RIMAZZ.** Rinnovo del Consiglio comunale dei ragazzi. Oggi chiamati alle urne 1950 elettori tra alunni delle classi terze, quarte e quinte elementari e studenti di prima e seconda media. Tra i progetti della giunta elettorale l'aggiunta degli alberi, un laboratorio di e un campo multisport.

Lancia Y ha sempre l'alternativa giusta.



Se avete un'auto usata, anche se da rottamare, la valutiamo almeno **L. 3.000.000.** Lancia Y sarà vostra **partire da L. 14.700.000***

OPPURE

Lancia Y vi offre il climatizzatore incluso nel prezzo

OPPURE

un finanziamento di **L. 14.000.000** in 36 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia Y 1.700.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Acquisto L. 3.000.000. Impianto finanziato L. 14.000.000 in 36 mesi. Tasso 0% - 1.100.000. Spese gestione pratica e bolli L. 275.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAIA e solo per vetture disponibili in rete. *Prezzo comprensivo della valutazione massima dell'usato e valida per Lancia Y 1.700.000.

Benzoni
nel mondo dei servizi

È un'iniziativa valida fino al 31 maggio. Dalle Concessionarie Lancia:

CHIERI
Eileanto Strada Roaschia, 4 tel.011/9425925

CHIVASSO
Evoluzione Strada Torino, 10
tel.011/9102264

CIRIÉ
Picchio & Lonardi Via Roma, 109
tel.011/9208381

Ocleppo Corso Vercelli, 115 tel.0125/251580

PINEROLO (Abbadia Alpina)
Scudo Via delle Rose, 1
tel.0121/392844

RIVAROLO
Lodico Auto Corso Indipendenza, 98
tel.0124/424515

RIVOLI
Vencar Corso Susa, 306 tel.011/9587257

TORINO
Team Corso Marche, 36
tel.011/7171422
Centro Auto-Gruppo Spazio
Via Ala di Stura, 80/84 tel.011/2251711
Corso Einaudi, 15/D tel.011/5818920
Corso Giulio Cesare, 186 tel.011/2424044

Lancia Il Granturismo

Lancar
Corso Regina Margherita, 270
tel.011/4375151
Corso Traiano, 76 tel.011/614378
Svat Corso Turati, 12 tel.011/5682252
Topcar Via Nizza, 348 tel.011/6670858

Bensi Corso Caribaldi, 189 tel.011/4551013
Via G. Medici, 14 tel.011/496344

Fra le «prime» Anaconda e Troiane Stomp, ritorno dei suoni pazzi

Un ritorno, da stasera (ore 20,45) al 30, per «Stomp», il fortunato spettacolo che due stagioni fa registrò il tutto esaurito. La versione '99 di «Stomp» è firmata e diretta da Cresswell e Steve Mc Nicholas. Senza trama né parole, lo spettacolo è strutturato come sinfonia ritmica di suoni della civiltà contemporanea. Il team di ballerini-percussionisti-attori s'accorda come strumenti un repertorio di poco nobili oggetti quotidiani: bidoni per spazzatura, pneumatici, scope, spazzolini, riciclatori a vapore, ecc. Tra heavy metal e suoni antichissimi.



Uno del gruppo degli «Stomp»

Debutta stasera alle 20,45, lo spettacolo di Cesare Voldani, «Anaconda» (Rinascita) sette volte nella stessa vita). Una tappa nella carriera di Voldani, che spazia, in questo caso, dalla ricognizione comica ai temi impegnativi. Il serpente del titolo, animale che muta pelle, indica un percorso di metamorfosi incessante del personaggio. Sarà il disoccupato che cerca di farsi o il finto-squatter, le madonne che piangono nei luoghi più imprevedibili e le ragazze che devono liberarsi dai amori evanescenti. La parola cresce sul ritmo della musica: qui, eseguita live da Vito Miccolis dei Tribù, Giorgio Zorro Silvestri dei Blue Bester e Davide Rossetto della San Vito's Band. Affianco Voldani pure Laura Righi e Diego e, sola sera del 29, Marco Caruso.

Con «La Troiane» di Euripi-

de nell'allestimento di Adriana Innocenti in scena da oggi alle 21, si chiude la stagione dell'Erba. In scena, accanto alla Troiane, Piero Nuti, Miriam Masturzo e molti giovani attori. Sul fondale di Troia distrutta dalla guerra, il canto di dolore, vittime, la disperazione della donna, strumenti insani del po-

teatro. Il 27 alle 21, il Teatro di Diano presenta «Storie di Doris» di Donatella Musso, diretto da Valter Maistrelli interpretato da Luigi Diberti, Michele Coscon, Barbara Altissimo e Oreste Valente. **PIAZZA RICCARDO.** Prosegue, ogni pomeriggio alle 17,15 sino al 28, «La Divina Commedia». Canti e discorsi, letture dantesche con Lucilla Giagnoli e Mauro Paladini a cura di Vincenzo Jacomuzzi. Iniziativa di Stabile e Teatro Settimo. (a. fr.)

Al Lingotto per la 21 Sinopoli firma Gustav Mahler

Leonardo Orsini

Il lungo, affascinante cammino nella cattedrale di sinfonia di Gustav Mahler, intrapreso dall'Orchestra Nazionale della Rai, conosce questa sera un'altra tappa importante, e per la direzione prestigiosa di Giuseppe Sinopoli.

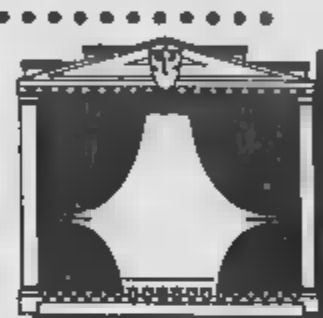
La tappa alla «Terza Sinfonia» in re minore, che prevede uno spaccato di forze monumentali: 21, nell'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, si schiereranno, secondo la compagine orchestrale irrobustita, il Coro femminile del Bamberger Symphoniker diretto da Rolf Beck e il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio di Torino diretto da Claudio Marini. Ad essi si unirà anche, nel movimento, il contraltista Petra Lang, che intonerà il «Canto di mezzanotte» di Nietzsche: «O Uomo, attento! Che cosa è la profonda mezzanotte? / Dormiva e fui svegliato dal mio sogno / Quanto è profondo il mon-

do / Più profondo di quanto il mondo abbia pensato».

Il Lied nietzschiano funge da momento di passaggio tra una fase per così dire terrestre e una fase celestiale della Sinfonia. Richiami alla natura, a volte possenti a volte miniaturistici, e persino alla vita quotidiana, non senza momenti chissà quanto bandistici, si trasfugano gradualmente in virtuosismo ascesi al Paradiso visto con l'animo ingenuo di Knaben Wunderhorn, la raccolta popolare tedesca di poesie e filastrocche elaborate da Arnim e Brentano.

Il tutto trova suggello nel meraviglioso, estatico Finale, soltanto qualche ora d'inquietudine non arresta il trionfale cammino verso l'apoteosi.

La serata è valida per la serie blu di abbonamento e chiude in bellezza la stagione 1998-99: sono previste repliche a Torino, domani la «Terza» verrà eseguita a Roma nell'Auditorium dell'Accademia di Santa Cecilia.



LA ECCESSIONE

Camille Claudel, ovvero la follia che confina la vocazione
in una vita «contro» la normalità

Silvia Francini

Dove sta il sottile confine tra la follia e l'irriducibile vocazione? Sembra esile la linea che separa la dissennatezza semplice (talvolta persino correggibile) dalla diversità, da non poterla inseguire, perdersi nel filo. Da indurci a pensare che il confine coincida o che lo voglia far coincidere a forza o che alla fine, per una sorta di fraternità del disagio, l'opera calami l'altra. Come sigle di smarginazione che infine si congiungono: differenza e follia, anomalia e alienazione, anticonformismo e maledetta mente. Sul tema ha ragionato a lungo la regista Ivana Ferri, che già tempo fa aveva portato in scena «Stravaganza», di Dacia Maraini, dedicato agli effetti della eleganza e alle forze respinte e disprezzate della società nei confronti di chi non sa o vuole sgarbiarsi alla norma. Ora la regista prosegue la sua ricerca, indagando su una coesistenza ancor più violenta, esercitata su uno spirito libero e sensibile, su una donna ribelle e fortemente segnata dall'alienazione. «Camille Claudel» è, appunto, il titolo del nuovo spettacolo della Ferri, prodotto da Tangram Teatro e interpretato con efficace intensità dalla giovane Valentina Veratrini (voci fuori scena di Roberto Lapore, Bruno Maria Ferraro e Mauro Stantel). E' lei che ci porta per mano nel labirinto della pazzia, rendendoci quasi «Malgrado l'esemplare

tragicità della vicenda esistenziale di Camille, nata nel 1864 in famiglia borghese, sorella del poeta Paul Claudel, dello scultore Auguste Rodin e scultrice stessa, destinata a concludere la sua vita con 30 anni di internamento nel manicomio di Montdevergues. Lo spettacolo è ambientato nella casa parigina dell'artista, nell'imminenza del ricovero coatto e definitivo. Con pochi essenziali elementi la regia circoscrive uno spicchio di realtà distorta e nitida al contempo. Corde per appendere i ricordi, dondolare il male di vivere, cullare la vertigine delle emozioni, ancora di corda è la grata della prigione manicomiale che scenderà un sipario sull'anomalia «scandalosa» di Camille, a renderla invisibile al mondo, peraltro a stesura. Una storia che vive verso il silenzio, tra gli occhi di voci immaginate: del fratello che infine l'abbandona al suo destino, della madre gelida e perbenista, dell'amante-mestiere incapace di amarla sino in fondo, il percorso è il buio, lucidità e delirio si contendono il corpo esile della protagonista. Che riversa la sua rabbia impotente nel gesto schizofrenico, nel moto sconnesso delle mani, negli occhi smarriti ma stranamente presen-



La giovane attrice Valentina Veratrini

Intensa regia di Ivana Ferri che «guida» la brava Veratrini

sto schizofrenico, nel moto sconnesso delle mani, negli occhi smarriti ma stranamente presen-

«Camille Claudel», in scena a Tangram Teatro (via Don Orione 5) sino a domani, ore 21. Prenotazioni telefonando allo 011/33.86.88

Giornata torinese di Antonacci A «La Stampa» poi in concerto



Biagio Antonacci è sull'onda del successo con «70» che sta bene e con il suo tour conferma il suo momento positivo. Dalle 16 alle 17 risponderà per telefono ai lettori de «La Stampa»

Sull'onda del successo «Mi fai bene», Antonacci sta confermando con un tour assai fortunato il suo momento d'oro. Stasera al Palastampa (corso Ferrara angolo corso Granda Torino) è facile prevedere un bel pubblico per il cantautore, che salirà sul palco alle ore 21.

Prima del concerto, però, Antonacci regalerà un'ora del pomeriggio torinese ai lettori de «La Stampa», che potranno

telefonargli dalle ore 16 alle 17 al numero 011/863.90.20, presso la nostra redazione. Biagio sarà infatti ospite oggi pomeriggio di «TorinoSette», il nostro settimanale di cultura e spettacolo a Torino e in Piemonte, e approfitterà dell'occasione per istituire una «linea diretta» con i fans, rispondendo persona, per un'ora, a tutti coloro che vorranno chiamarlo.

Ricordiamo che il concerto di stasera al Palastampa è organizzato da Vizi d'Arte e Teatro Colosseo in collaborazione con Radio Veronica Ona. Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato mantenuto molto basso, per volontà di Biagio Antonacci, che vuole così rispondere concreta alle frequenti lamentele dei giovani spettatori contro il «caro-concerto»: il tagliando costa infatti 10 mila lire, più duemila di prevendita. (g. f.)

UN LIBRO alla settimana

Nella «saga» sabauda compare un barbiere

Giovanni Tesio

A Luigi Einaudi piacevano perché erano i libri di galateo che raccontano la storia del Piemonte in modo gradevole e sostanzialmente esatto. Scrittore di ben diciotto romanzi, disegna una vera e propria saga delle imprese sabauda, Luigi Gramigna (1846-1928) non è certo capace come Manzoni di entrare nei più profondi abissi, nemmeno padroneggiare i intrecci, ma la sua affabilità didattica e la sua scrittura semplice meritano attenzione.

Bene hanno dunque fatto le edizioni Viglione a tenerne in vita l'opera, «Monzù Pinone» e «Dragoni azzurri», da «Corte giocando» a «Occhio di gazze». Benissimo a riproporre proprio in questi giorni la nuova edizione di uno dei titoli più noti, il «Barbiere di Sua Altezza», ambientato a Torino durante la peste del 1630 (la stes-

sa dei Promessi Sposi e della Storia della colonna infame). Fatti grandi e piccoli che s'intrecciano in una fitta corrispondenza e richiami.

La storia del Piemonte tra Richelieu e Madama Reale, l'ottimo barbiere Tonino Torzello e il pessimo nano-cortigiano Antonio Solito. Vicende d'armi e vicende d'amore conteso (una sorella non sorella) ama il fratello non fratello. Figure storiche come il protomedeo Fiochetto e il presidente Bellezza, e soprattutto il peste incombente, con naturale corredo di sospetti e unzioni. Il tutto per un romanzo che l'introduzione di Giovanni Viglione e qualche altro utile apparato di luoghi e personaggi aiutano meglio a gustare.

M. BARBIERE DI SUA
di Luigi Gramigna
Viglione editore
Prezzo lire 10 mila

Al «Centralino» Tre serate di jazz per applaudire i giovani talenti

Tre serate di jazz al «Centralino» di via delle Ruine 16/a. Tre serate con ingresso gratuito, per scoprire i talenti di domani. E', quello che s'inizia «Sera» o proseguirà fino a giovedì 27, un appuntamento ormai tradizionale voluto da Torino per offrire una passerella finale agli allievi dei propri corsi. Chi segue la «sera» torinese sa che non si tratta di un normale esordio di fine anno: le tre serate del «Centralino» gli allievi, sotto la guida dei loro docenti le tre questi ultimi spiccano alcuni dei più bei nomi del jazz e del blues cittadini: Roberto Regia, Dario Lombardi, Pino Russo, Diego Borotti, Bruno Genaro, Claudio Vecchi. Impegnati in autentici concerti per formazioni varie, dal trio alla Big Band, esplorando i generi più vari, dal jazz a blues classici all'afro, al rhythm'n'blues. Tutte le serate s'iniziano alle 21.

ieri Museo di Scienze Naturali Il lupo adesso è di nuovo un animale piemontese

Il lupo è tornato a popolare le Alpi Occidentali: «Gli avvistamenti sono continui e consistenti e la specie si può includere in quelle che fanno parte stabile della fauna piemontese». Lo afferma Luigi Boitani, docente all'Università La Sapienza a Roma, della mostra Attenti al Lupo: realtà insuperata ieri al Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti 36. «Museo» è sottolineato durante il vernissage l'assessore alla cultura della Regione Giampiero Leo, che si sta affermando come luogo di divulgazione scientifica e di educazione ecologica. È testimone questa rassegna, allo stesso tempo scientifica-territoriale-artistica, risultato dell'unione di due eventi espositivi: «La Bête» allestita lo scorso anno nella miniera di Bex in Svizzera; e «Viva il Lupo» Wwf, percorso emoziona-

le, talvolta fantastico (il Lupo inteso come nera creatura di nostri incubi) articolato in nove spazi tematici, che permette di vedere da vicino una ventata di esemplari imbalsamati, 42 quadri fiabeschi, pittore Gérard Lattier, foto inedite di Gilbert Hayud.

Il viaggio è supportato da «oggetti virtuali» - esplora leggenda, mitologia e realtà di questo animale «dalla doppia anima»: ferocemente individuale nel suo aspetto predatorio ma profondamente sociale nella sua capacità di interessare relazioni. Per l'occasione sono stati pure realizzati «diorama» faranno parte della collezione permanente del Museo: uno rappresenta il Lupo bianco, l'altro il Lupo italiano sulla Sila.

Orario: tutti i giorni (escluso il martedì) dalle 10 alle 19; ingresso 8 mila lire, 5 mila i ridotti. Sino all'11 ottobre. (a. d. s.)

MUSICA dove

TRE ALLIGORI RAGAZZI

Una delle nuove band della scena punk rock nazionale si chiama Tre Alligori Ragazzi. Morti ed è in concerto questa sera al Barumbe, via San Massimo 1. La band italiana propone, a partire dalle 22, i brani in «secondo album «Morti e normali». Biglietti d'ingresso a 15 mila lire.

Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalerio 12 bis) organizza questa settimana la sesta edizione del «Jazz Sound Session» con protagonisti della serata, l'ottetto della Milano Hot Jazz Orchestra. S'incide alle 22.

Martedì sera jazz anche al «Garage» di Jpanema Nuovo Brasil (Café - piazza Rivoli 1) dove sono di scena i «Voices» di Jpanema. Appuntamento alle 22.

ROCK
Il rock allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) suonano gli Acri e Sabina Orlandini, prossimi partecipanti ad «Arrezo Wave». Appuntamento alle 22.
Aldo propone

alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). I brani portati al successo da Tom Waits.
Martedì sera con i Mirafiori Kids al «Manhattan» (via Giacchino 99): la rock band è attesa sul palco alle 22.
Serata sudamericana al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22) con i Carina y su Grupo.

VASCO ROSSETTI
Dopo il «tutto esaurito» fatto registrare per la sera di venerdì 2 luglio, sono in prevendita da ieri i biglietti per assistere al concerto di Vasco Rossetti in programma allo stadio Delle Alpi sabato 3. Prezzo, 45 mila lire. Prevendite cittadine: Box Office di Ricordi, Caffè Marconi, Crabe, Maschio, Palastampa, Hot Point, Queen Music, radio Veronica Ona, Top Music, Tru Tabaccheria, Videomusic, Disco Shopping. Fuori Torino i tagliandi si trovano da Disco International e Ivrea, da Reporter a Le Gru e Disco Star a Grugliasco, Yellow a Rivarolo, La Disco a Rivoli, Music & Video a Collegno, Paul & Chico a Chieri, Punto Musica a Chivasso, Rv1 a Venaria, Rogiro Diechi a Pinerolo, e degli «aruffi» Cuorgnà.

DOVE andiamo

AUTORI PIEMONTESI

Il Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8) ospita stasera il secondo appuntamento dedicato ad autori piemontesi. Programma curioso, con una marcia funebre per Carlo Alberto di Luigi Felice Rossetti, e «L'ultima pagina cameristica di Carlo Rossato. Suonano i pianisti Raf Cristiano e Elena Ballarín, il violoncellista Sergio Patria, il contrabbassista Alberto Baudissone.

SAN FILIPPO
Stasera alle 21, nell'Oratorio di San Filippo di via Maria Vittoria 5, per la stagione del Coro di Torino sono in programma pagine di Brahms: «Zigeunerlieder» e «Quattro vocali op. 31, 64, 82 e 112». Il Coro è diretto da Fulvia Foglietta, al pianoforte Andrea Turchetto.

AGNELLI
Proseguono oggi all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, le proiezioni fuori orario organizzate dall'Alce nel l'ambito della rassegna «Del Tramonto all'Alba»: alle 18 viene proiettato «Il coraggioso», seguito dietro la macchina da presa di Johnny Depp Cuorgnà.

affrontato da Joel Schumacher nell'attuale successo «mm» con Nicolas Cage. Uno spettacolo alle 18, ingresso libero riservato ai soci Alce.

AMALDIANI
Il cinema del King Kong Castello Moncalerio propone questa sera l'ultimo lavoro di Ken Loach «My name is Joe» con lo scozzese Peter MacDermid. Interpreti principali. Unico spettacolo alle ore 21, i biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Protagonista su Italia Uno del programma «Facciamo Cabaret» Giorgio Ganczelli approda questa sera all'Istituto Mon Amour (via Bossoli 83) con il suo spettacolo dal titolo «Dall'oro al Scipio». Alle 22, i biglietti d'ingresso costano 15 mila lire.

41
S'incide «Quelli che Cab» la serata di cabaret al Cab 41, via Fratelli Carle 41. Ne sono protagonisti, a partire dalle 22, Paride Menes, Fred Buscaglione Jr., Franco Neri, Franchin e Vincent.

ATTUALITÀ qua e là

INCONTRO

Con i bambini. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, serata dal titolo «Europa: in viaggio con i bambini», organizzata dal Centro Studi Avventure nel Mondo. A cura di Gianni Ercole. Ingresso libero.

INCONTRO Alle 21 al Circolo Pellico, via Madama Cristina 102, prosegue il ciclo di incontri su «i bambini tra i conflitti, i conflitti tra i bambini»: questa sera Franco Prina, docente di Sociologia della devianza all'Università di Torino e giudice onorario del Tribunale dei Minori, parlerà su «Il bullismo e la violenza nelle scuole».

INCONTRO Alle 21 al Centro Penunzio, in via Maria Vittoria 35h, Luigi Ravizza interviene su «Alzheimer: aspetti clinici e terapeutici», con l'introduzione di Anna Ricotti.

INCONTRO Alle 10 al Unione Industriale, in via Fanti 17, per gli «Appuntamenti» agli anziani d'azienda, incontro «La Consolata. Storia, devozione e meraviglie» una della «più amate» torinesi. Interviene monsignor Franco Paradotto.

INIZIATIVE

INIZIATIVE Domani alle 12,15 al Grattacielo Rai, in via Cernaia 33, ritrovo per i partecipanti alla guida gratuita, di circa 300 metri d'ora, dedicata al centro storico di Torino: dopo il Grattacielo, il Palazzo dell'Intendenza di Finanza, Casa Zuccarelli, Casa Ferret della Marmora. E' condotta da Sonia Bigando e Luisa Tibone. Informazioni allo 011/889.889.

INIZIATIVE S'è inaugurato ieri un nuovo servizio in Canova 22/a per la bioenergia al servizio delle bellezze. La pranoterapeuta Rosanna Conci tratta di trattamenti di medicina naturale. Per informazioni, telefonare allo 011/864.678.

CONFERENZE

CONFERENZE Domani alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, verrà presentata la mostra, con proiezione di diapositive, «Antonio Fontana e la pittura di paesaggio in Italia 1861-1880»: è allestita al Museo di San Domenico a Reggio Emilia sino al 13 giugno. Partecipano alla conferenza Pier Giovanni Castagnoli, Antonio Fontana, Claudio Poppi e Rosanna Maggio Serra.

LORO

LORO Domani alle 18 alla Fondazione Firpo, via Principe Amedeo 34, si discuterà sul libro di Giampaolo Bertoli «Il pensiero anarchico. Settecento al Novecento» (Piero La Ferla, Ed.). Con l'autore ne parlano Bruno Bongiovanni e Gian Maria Bravo.

CORRISPONDENTI

CORRISPONDENTI Domani alle 18 all'associazione La Tesoriera, in via Biancamano 28/a, comincia il ciclo di 6 lezioni di ballo latino-americano per adulti, tenuto dal ballerino brasiliano Severo Duport. Giovedì 1° inizia invece un corso sempre sui ritmi latini, rivolto ai bambini. Tel. 0347/79.90.185.

MOORE

MOORE Domani alle 18 all'associazione La Tesoriera, in via Biancamano 28/a, comincia il ciclo di 6 lezioni di ballo latino-americano per adulti, tenuto dal ballerino brasiliano Severo Duport. Giovedì 1° inizia invece un corso sempre sui ritmi latini, rivolto ai bambini. Tel. 0347/79.90.185.

Serie A2. Maschile. Playoff: Cus To-Casermasense 68-2 (2-0 nella serie, Cus To promosso nella serie A unico 1999-2000). **Femminile:** Palermo-Moncalieri 4-5 (0-2 nella serie, Moncalieri promosso nella serie A unica 1999-2000).

Serie B1. Playoff. Maschile: Tt Torino-Castelbosco 85-3 (1-1 nella serie, spareggio 45-45 giugno).

(tutti risultati su gfd.com)

UN TUFFO NELLA CONVENIENZA

**Dal
24/5
al 5/6**



**Ava Lavatrice
in polvere**
sacco da 88 misurini - Kg 8

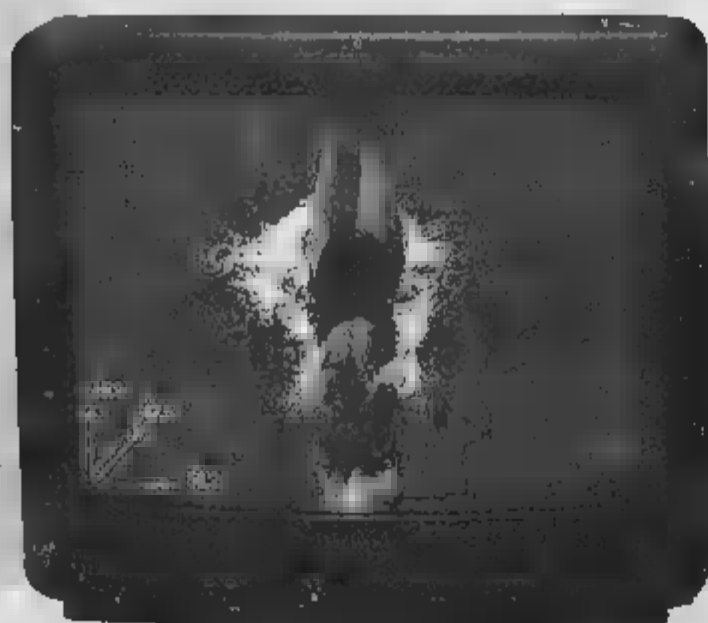
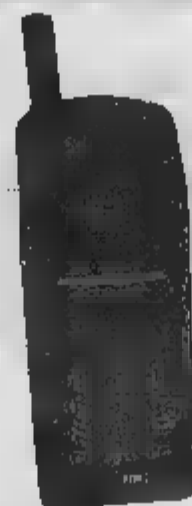
14.000
al Kg. 1750

€ 7,23

Siemens Tim C25
Dual Band +
scheda prepagata
TIM Card da lire 100.000

428.000

€ 221,04



TVC 20"
Daewoo 20A5
con televideo

298.000

€ 153,90



Sprite
in pet
Lt. 1,5

1.600
al Lt. 1067

€ 0,83

iperstore



BARCOSESSA	PORTO MARELLA	PORTO MARELLA	VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI	VERCELLI
0163/430100	0322/82433	0322/465373	0161/335521	0324/243419	0331/779870	0331/779870	011/3155916	011/642654
ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Gio: 9.00 - 20.00 Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Me: 9.00 - 20.00 Gio-Ve: 9.00 - 21.00 Sa: 9.00 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 21.00 Ma-Ve: 8.45 - 21.00 Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.45 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.30 - 20.00	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 21.00 Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00 Gio-Ve: 9.00 - 22.00	ORARI APERTURA Lu: 12.00 - 21.00 Ma-Sa: 9.00 - 21.00	ORARI APERTURA Lu: 14.00 - 20.30 Ma-Sa: 8.30 - 20.30	ORARI APERTURA Lu: 14.30 - 20.00 Ma-Sa: 8.00 - 20.00
8 Negozi Specializzati	10 Negozi Specializzati	14 Negozi Specializzati	5 Negozi Specializzati	49 Negozi Specializzati	13 Negozi Specializzati	13 Negozi Specializzati	13 Negozi Specializzati	13 Negozi Specializzati
DOMENICA 9.00 - 13.00 15.00 - 19.30			DOMENICA 8.30 - 13.00	SPORTELLO BANCOMAT	SPORTELLO BANCOMAT	SPORTELLO BANCOMAT	SPAZIO GIOCO BIMBI	

Offerta valida dal 24 maggio al 5 giugno 1999 salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel corso di eventuali altre operazioni, ribassi e modifiche alla legge fiscale. La foto sono solo rappresentative del prodotto.

TEATRO

a cura di CRISTINA CACCIA

LA BALIA. Drammatico. Un'agita coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena una giovane balia. (Capitolo 2, King) A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo che per lui risulta del tutto nuovo. (Rappesi 6)

BAMBINE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 una signora americana racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto dell'esercito. (Rappesi 6)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wim Wenders racconta vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder. (Olimpia 1)

IL CORPO DELL'ANIMA. Erotico. Il diario di una passione irrefrenabile tra un intellettuale quasi vecchio per la sua giovane cameriera. Lui sta occupandosi della sceneggiatura di un film su Santa Teresa d'Avila... (Adria 400, Nazionale 2)

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la salsa li fa centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola. (Capitoli 1)

LA FORTUNA DI COCCO. Commedia nera. Zitate, acide, famiglie allargate, parenti bigotti, e un intero paese che indaga sulla morte di... (Contrasto)

GUARRE. Drammatico. Istanbul, primi Novocento. La storia di un amore impossibile tra un... e una... italiana nell'ultimo harari, del... (Amirato 3, Studio 10)

GLI INFERI. Commedia. Tutto dirige una lancia ambientata negli anni '30 su due attori comici disoccupati e squattrini. (Capitoli 1, Due Giorni)

INCUBO FINALE. Thriller. Sequel di «So che cosa hai fatto». Jennifer Love è di... la studentessa Julie James, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo vacanziero di uno splendido paradiso tropicale. (Nazionale 1)

IN DREAMS. Thriller. La Berlin è Clara, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle, né marito, né psichiatra, né polizia... (Vittoria)

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capoluogo di Welles, sottofollato. Lui è l'onnipotente Quinlan, poliziotto d'una città... contiene su cui pesa un'ignota minaccia. (Rappesi 4)

LOVE. Biografico. La vita professionale e privata del pittore Francis Bacon, scomparso qualche anno fa. (Due Giorni)

I MISERABILI. Ancora la avventura di Valentin nella Parigi dei moti rivoluzionari... 1832, il... di Victor Hugo. (Eldorado)

IL MILLIMETRO. Azione. Nicolas Cage è un... privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza. (Luna, Valentine 1)

LE PAROLE NON TI HO DETTO. Sentimentale. L'incontro tra Costin, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Parn. (Rappesi 1)

ADAMS. Comico. Robin Williams impersona il medico inventore della comico-terapia. (Cristoforo Colombo)

PROVATA. Comedia. Comedia... vita di... (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, s'innamora dell'eccentrica Sarah. (Daria)

POLA X. Drammatico. Nella... un giovane scrittore borghese ricco e fortunato, s'innamora di una... che dice d'essere sua sorella. (Empire)

SCHERZI DEL... Sentimentale. La vita, i rapporti, le situazioni... diversi personaggi, in una settimana newyorkese. (Eldorado)

LOVE. Sentimentale. Il pluripremiato film «Immagine» un periodo della vita di Shakespeare, in modo «shakespeareano»: due, duellanti e poeti. (Olimpia 2)

SITCOM. Commedia. In una famiglia «normale» accade qualcosa: il figlio rivela di essere omosessuale, la figlia denuncia i suoi giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. (Eldorado)

TAKO. Azione. Le vicissitudini, anche di poliziesco, di uno specialista Marsiglia. (Eldorado)

E PAPA'. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sta per essere ucciso dalla mafia. (Eldorado)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

UN TRENO PER... Drammatico. La vicenda di una giovane madre che trascina le figlie in terra straniera per sfuggire a un compagno infedele e per scoprire la «verità assoluta». (Missione 1)

Thriller. di... (Eldorado)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA VITA È BELLA. Commedia. Schwimmer (attore di «Friends» televisivo) la Pallone a un funerale... (Romano)

LA DOERGE CON L'ORCHESTRA GIOVANILE DEL PIEMONTE

Ci sono stati momenti di emozionanti sorprese in questa giornata di musica classica nel restauro «Giacosa» di Ivrea. Ed è naturale che ci si sorprenda anche se l'ascoltatore sa quanto l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte sia una delle realtà italiane tra le più baldozzate; che Tappero Merlo è sempre attento ad assecondare l'entusiasmo dell'orchestra; che il pianoforte la tedesca Caroline Doerge dà sempre il massimo delle proprie possibilità tecniche e interpretative. Venerdì, sabato e domenica scorsi il programma era dedicato a tre grandi del Romanticismo: Mendelssohn con l'Overture «Le Ebridi»; Chopin con il «Tremendo Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra»; Beethoven con la «Settima», che concludeva le serate ascoltando festosamente dal pubblico. «Ebridi» d'apertura e «Settima» in chiusura, sono filate a meraviglia e, nel bel mezzo, una delle opere centrali della

Al «Giacosa» di Ivrea il Romanticismo rianima lo spirito

creatività chopiniana: quel Concerto n. 1 che fa tremare le vene ai polsi ai virtuosi della tastiera. Affrontare il primo movimento è lo scoglio maggiore: non soltanto sul piano dell'impatto emotivo, ma perché impone a orchestra e pianista fitti dialoghi, tra i più ardui che Chopin abbia scritto: i due temi melodici di eleganza

formale e le incessanti azioni della mano sinistra che sottolineano l'abilità dell'interprete. Il rango. Caroline Doerge, che già a Tokyo aveva eseguito il «Secondo concerto», ha impresso ai temi chopiniani incisività ed eleganza di fraseggio, intense sonorità: doti che derivano da una tecnica superiore. Nel 2° e 3° movimento, poi, s'è superata, cogliendo nei «pianissimi», nei «crescendi» degli archi, accordi di intima leggerezza. Ciò che impressiona però nel pianismo della Doerge è il misurato rapporto pressione-peso-agilità esecutiva, che mette in risalto, sempre, la corposa nitidezza del suono. E' stato così, spontaneo il dialogo con l'orchestra, che ha suscitato ammirazione nel pubblico e convinti applausi. I concerti come questi si ripetessero più volte, dalla sensibilità degli interpreti scaturirebbe sempre quella seconda armonia tanto gradita al pubblico. (a. pl.)

PRIME VISIONI

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

AMMA 200 corso G Cesare 67, tel. 011 556.521. Rappesi 6. «Il Grande Cinema» «Cine Nova ha fatto il suo debutto» di R. Aldrich, con D. Davis, J. Crawford. Orari: 18, 19, 22. Ingresso pom. 7000, sera 11.000.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di concerti 98-99. Verdi posti per i Concerti Sinfonici dal 30/5 ore 18. Orchestra Philharmonique de Nice, M. Parni dir. A. Ciccolini piano e dal 7/6 ore 20.00. Orchestre Giovanile Italiana: G. Sinigaglia dir. L. 30.000 (dal 24.000-21.000). Biglietti (ora 10.30-16) tel. 011 556.521.

PICCOLO REGIO. Orari: 21. Ingresso: 10.000. «L'Espresso» in Le ante Cards. Solo il cubo Black garden. Sede: danza for

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

Le novità Lavazza Espresso Point si trovano nei punti vendita più prestigiosi della città.



AROMA CLUB. Il caffè di aroma più delicato e particolare del caffè. In aroma, l'aroma è dolce.

AROMA POINT. Una miscela di arabica e robusta un caffè dal gusto forte. Il gusto è squisito.



Il nuovo Lavazza Espresso Point è un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari. È un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari. È un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari.



Il nuovo Lavazza Espresso Point è un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari. È un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari. È un caffè di grande qualità, con gli aromi più delicati e particolari.

LAVAZZA

877-832005

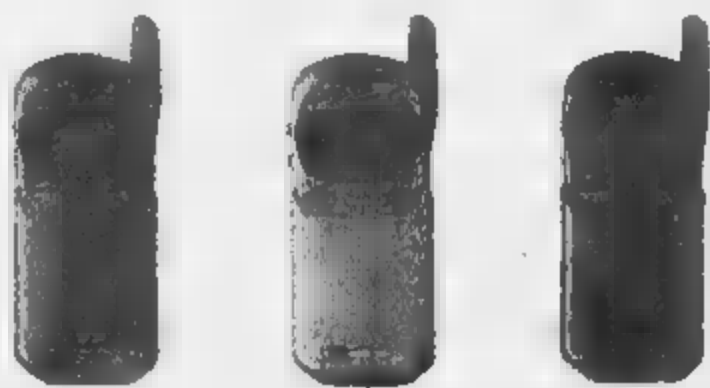
lavazza.it

Lancia  **Il Granturismo**



Summer Touch 295.000 Lire

Alcatel One Touch Club
+
Carta Ricaricabile
con 50.000 Lire di traffico



Con Omnitel puoi avere un fantastico One Touch Club di Alcatel, in tre diversi colori, più una Carta Ricaricabile con 50.000 Lire di traffico incluso a 295.000 Lire. L'offerta è valida fino al 31 Maggio 1999.

Dal un tocco ■ classe alla tua estate: Alcatel One Touch Club.

Offerta valida fino a esaurimento scorte.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% ■ territorio, 99,2% della popolazione.

omnitel®

Persone in grado
di cambiare il mondo.

Un trittico terribile attende i granata dopo il pari di Treviso
Toro, tre spareggi per la A
E Vidulich «conferma» Mondonico

*Per informazioni sui criteri di valutazione dell'uso rivolgersi al Numero Verde (800-468820) o ai Rivenditori Autorizzati.

Polemiche dopo l'incidente con due morti. Sulla provinciale sarà costruita una rotonda

«Stop alla strada della morte»

Ieri investito un ciclista: se la caverà

Gianni Giacomino

CRIE

La morte corre lungo i due chilometri di asfalto che collegano Cirié e S. Maurizio. Ieri, poco prima delle 13, sul rettilineo è avvenuto l'ennesimo incidente. Nel punto esatto dove domenica hanno perso la vita Vittorio Bacco e Filippo Davoli, due ragazzi di Mechi, è stato investito un ciclista. La Brava condotta da Michele Carbone, 39 anni, di Venezia, diretta verso Torino, ha urtato Mbays Sow, senegalese di 18 anni che si era in sella alla sua bicicletta. Il ciclista, di colore, residente a Torino in corso Giulio Cesare, è dipendente della Savcam Renault, ditta che presta servizio industriale che costeggia la provinciale, è volato sull'asfalto. Per un momento si è pensato che la gente, accompagnata dalle sirene delle ambulanze, è ritornata ad affacciarsi su via Torino terrorizzata. Tutti hanno temuto di trovarsi davanti ad un dramma vissuto nemmeno ventiquattro ore prima quando ai soccorritori non è rimasto che adagiare due lenzuola bianche sui corpi senza vita degli automobilisti. Per fortuna Mbays Sow, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié dal 118, se la caverà in pochi giorni.

«Per spezzare la velocità sul rettilineo verrà inserita una rotonda nel punto della provinciale - assicura Paolo Ballesio, assessore alla viabilità del comune di Cirié - Da anni se ne parla, ora, abbiamo l'accordo con la Provincia e gli imprenditori della zona industriale. Entro fine dell'anno cominceranno i lavori di costruzione, con circa 20 milioni di spesa e un tempo di realizzazione di quattro mesi la rotonda sarà pronta. Un'altra interruzione sulla provinciale verrà piazzata un centinaio di metri dopo il punto degli ultimi scontri, all'incrocio con la casa di cura «La Bartolotta». Un'interruzione, prevista nel piano di supersicurezza preparato dagli architetti novaresi Giulio Rigotti ed Elio Moro, che entro due anni ridisegnerà la via-

bilità sull'asse provinciale numero 2.

Il guaio è che noi possiamo inserire tutti gli ostacoli possibili, ma saranno inutili se qualcuno continuerà a pigiare l'acceleratore come se ci fosse una pista di formula uno - dicono Luciano Ponzetti, assessore alla viabilità e Giovanni Poma, tecnico della viabilità della Provincia - L'educazione alla guida e il rispetto degli altri automobilisti non li possiamo insegnare. Intanto la data dei funerali di Vittorio Bacco e Filippo Davoli non è ancora stata fissata. Non preoccupanti le condizioni di Nicola Foresto, 31 anni, anche lui di Mechi, che viaggiava sulla Punto. I due domenica stavano torpando - stadio dopo aver assistito all'ultima di campionato della Juventus, la grande passione di Vittorio Bacco ex giocatore giovanile - Mechi che si era iscritto il primo anno di economia e commercio.



I soccorsi al ciclista investito dall'auto verso il basso l'assessore alla Viabilità della Provincia Luciano Ponzetti e l'assessore di Cirié Paolo Ballesio

Quagliuzzo, trovato dai carabinieri - arsenale

Armi e dinamite in casa Arrestato un geometra

QUAGLIUZZO

«Eugenio? Forse fatto un po' a modo suo, ma comunque un bravo ragazzo». Il giudizio dei vicini di casa di Eugenio Demaria, 31 anni, di Quagliuzzo, geometra ed ex poliziotto ausiliario, non è però bastato ad evitargli il carcere. Nessuno, del resto, sospettava che la sua abitazione nascondesse fucili, pistole, coltelli, proiettili, munizioni e, soprattutto, dinamite: 10 candelotti gelatinati del tipo «Uncle», più potente e pericolosa, roba da far saltare in aria la sua casa e quelle confinanti. Sospettivano qualcosa, invece, i carabinieri della stazione di Agliè, che domenica hanno bussato alla porta -

numero di via Provinciale, in pieno paese. I militari, comandati dal maresciallo Pirrona, hanno subito trovato armi in questione. Ma non solo: dagli armadi sono spuntate un'altra bina, una doppietta, una pistola Beretta calibro 7,65, una nuova calibro 9x21, 3 pugnali e circa 200 munizioni di vario calibro. La sorpresa più grossa, però, è arrivata da un controllo nella cantina. Lì i carabinieri hanno trovato la dinamite, con 8 detonatori e circa un metro di miccia. Ai polsi di Eugenio Demaria sono quindi scattati 18 manette. Da domenica è in carcere, nei prossimi giorni assisterà dall'avvocato Ferrero sarà sentito dai magistrati di Ivrea.

I pescatori: togliere lo sbarramento a La Loggia

«Quella barriera sul Po impedisce i torrenti»

PINEROLO

Sono preoccupati i pescatori del Pinerolese: una barriera realizzata sul Po a La Loggia impedisce ai pesci di risalire la corrente, impoverendo in questo modo le acque dei torrenti della zona. Un danno all'ecosistema, provocato da uno sbarramento realizzato dall'Azienda Elettrica Municipale di La Loggia, a cui si potrebbe porre rimedio aprendo un canale artificiale per i pesci. In questo modo si potrebbe risparmiare sul costo che si sostiene per il ripopolamento dei corsi d'acqua. La protesta, che è arrivata anche sul tavolo di Ghigo, presidente della giun-

ta, parte da numerose associazioni pescatori di Villafranca, Cardè, della Valle Varaita e del Pinerolese. I pescatori chiedono anche un intervento di esperti in grado di garantire il successo della modifica del corso d'acqua. Inoltre, la lettera spiega che la realizzazione dei passaggi artificiali per i pesci è obbligatoria per una legge del 1931. Si sta poi verificando il problema: a monte dello sbarramento i pesci diminuiscono sensibilmente, si riproducono più, mentre vi è un ingente ammassamento di quantità di pesci con fenomeni di

Ergom Borgaro

Maxi rissa tra operai e camionisti

Media Bergamini

BORGARO

E' finito male lo sciopero di ieri mattina alla Ergom di Borgaro Torinese. Due operai e un camionista napoletano sono finiti all'ospedale dopo un violento litigio. Una cinquantina di dipendenti, come ormai accade periodicamente dall'inizio di aprile, ha bloccato i cancelli della ditta, innescando una protesta. La manifestazione avrebbe dovuto concludersi alle 10,30. Il protrarsi del blocco dei cancelli, oltre l'orario prestabilito, ha scatenato gli animi dei camionisti, che fino a quel momento avevano pazientemente atteso, scilicetizzando perfino con i manifestanti.

Passate le 10,36 la richiesta di entrare è stata perentoria. «Abbiamo più di 10 ore di viaggio sulle spalle - hanno detto in tono non più amichevole - Ora vogliamo entrare». A quel punto sono volate parole e sono spuntate le due ambulanze, che si sono poi dirette, una all'ospedale di Cirié e l'altra a quello di Venezia, per evitare che la disputa proseguisse anche al pronto soccorso. I tre sono poi stati medicati e tenuti in osservazione per qualche ora, anche se le ferite riportate sono di lieve entità.

Un diverbio, quello di ieri mattina, maturato nell'ambito della grave situazione che stanno vivendo gli operai dell'azienda borgarese, da due mesi impegnati in uno sciopero a singhiozzo. L'agitazione sindacale, che penalizza anche i camionisti, costretti all'attesa ogni volta che gli operai bloccano i cancelli, nasce dal pessimo rapporto sindacato e sindacati e la dirigenza. «L'applicazione del contratto è parziale - dicono i lavoratori - delle norme in materia di sicurezza e igiene».

PROVINCIA FLASH

«CAMIONISTA, OPERAI. E' morta sul pianerottolo di casa, domenica sera, in via Castagnole 8, a Carmagnola. A trovare il cadavere di Lara Macagnolo, 32 anni, è stata la madre, intorno alle 8. Ha dato subito l'allarme al 118, ma per la donna non c'era più nulla da fare. Secondo i primi accertamenti del medico legale, a stroncarla sarebbe stata un'overdose di eroina.

«RISATTA, PUNTA. In piena notte nel centro di Marzè i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento intimo e profumeria di Elide Valle, 42 anni, viale Europa 5. I malfattori dopo aver tagliato la saracinesca dell'ingresso principale e forzato la porta a vetri, dal negozio hanno asportato centinaia di capi più pregiati di biancheria intima, per un valore complessivo di 20 milioni.

«CIRIÉ, MAFIA. Oggi alle 16,30 presso il Centro d'Incontro comunale, via Paleologi 25, inaugurazione del nuovo sportello della Diapsi di Chivasso, associazione che si occupa della difesa degli ammalati psichici. L'ufficio sarà aperto tutti i venerdì dalle 18,15 alle 19,30.

«INNAZZO, CINEMA. Con la proiezione della pellicola «La vita è bella» di Roberto Benigni, stasera alle 22,30 i locali dell'ex Sarpia inizia la terza edizione della rassegna «Brandizzo al cinema», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura.

«CIVASSO, SOCIETÀ 32. Carlo Delmastro è stato riconfermato presidente per il prossimo triennio di Odessa 33, associazione di Chivasso che si occupa dell'assistenza ai bambini in attesa di affidamento.

«CINQUEVIGILI, CASTELLAMONTE ospiterà il prossimo mese di giugno una ventina di bambini provenienti dalla Bielorussia. Ad accoglierli sarà l'associazione «Aiutiamoli a vivere». La giunta Masrucco ha stanziato una somma di circa 4 milioni e mezzo.

«LA COMUNITÀ Montana Alto Canavese ha presentato nei giorni scorsi il neonato «Canavese Doc». Si tratta di un vino composto da vitigni Freisa, Nebbiolo, Barbera, e Neretto. L'intenzione degli amministratori della Comunità Montana canavesana è di rilanciare un prodotto che sembrava scomparso e che in passato era una delle migliori fonti di entrate per i coltivatori della zona.

CANARIE ALPITOUR.
GIUGNO E LUGLIO A CONDIZIONI IRRIPETIBILI.
RIPETIAMO: IRRIPETIBILI.



UN PARADISO A SOLE 4 ORE DI VOLO.

Erotiche, ricche di fascino, perfette per ogni gusto. Ecco le Canarie: un vero paradiso immerso nell'Oceano Atlantico, sole 4 ore di volo.

4 HOTEL A 4 STELLE SELEZIONATI PER TE.

Alle Canarie, Alpitour ti propone una serie di hotel 4 stelle di altissima qualità a condizioni davvero irripetibili. Puoi scegliere tra il Maspalomas Princess e il Taurito Princess a Gran Canaria; o tra il Conquistador e il Las Palmeras a Tenerife.

UNA SETTIMANA DA 1.090.000 LIRE!

Proprio così: parti a giugno o luglio, una settimana in mezza pensione con volo, trasferimenti e tanto divertimento ti costa 1.090.000* lire al Taurito Princess e al Las Palmeras, e 1.190.000* lire al Maspalomas e al Conquistador.

CHIEDI IL CATALOGO IN AGENZIA: È UNA OCCASIONE UNICA.

Anche perché si somma alle speciali agevolazioni già previste: bambini gratis, sconti per gli sposi e per la terza età. Insomma: se prenoti subito hai una vacanza grande grande ad un prezzo piccolo piccolo.

DA L. 1.090.000 ALL'HOTEL TAURITO PRINCESS CHE VEDI NELLA FOTO!



IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE VIAGGI DI TORINO E PROVINCIA.

NO ALPITOUR? AHI, AHI, AHI...

Contro il Comune

Coltivavano un campo di marijuana



Erik Cubello,
l'amante della
«vedova nera»
«Diceva che il
divorzio non
avrebbe risolto
nulla perché il
mercato non
l'avrebbe ma-
lanciata in par-

ra solo da menar le mani. Sono stato un po' carogna con lui. Continua oggi. Poi toccherà alle parti civili Ronfani, Gemelli, Vergano. E ai legali di Pullara, Zaccaro e Mirata. (n. n.)

■ **GIARDINO BOTANICO.** Le opere che partecipano al concorso fotografico che ha per oggetto il giardino botanico «Rea» di Giaveno dovranno pervenire entro il 30 luglio 1993. Informazioni allo 011/933.150.

I difensori: solo lo 0,08 per cento del fatturato

A fine mattinata, dopo la chiusura dell'arringa di Chiusano, repliche dell'accusa e della parti civili.

A scoprire le pianticelle, più di una cinquantina, il ■■■■ una donna durante ■■■■ passeggiata lungo il Banna. Ha notato la coltivazione seminasosta e si è ■■■■ insospettita, anche se sul ■■■■ mento ha pensato a un orto di pomodori nostrani. Comunque ha preferito rivolgersi ai carabinieri che hanno fatto ■■■■ prallugio verificando l' ■■■■ za di una coltivazione illegale di marijuana. Dopo qualche giorno di appostamenti, durante il fine settimana, i militari hanno sorpreso i quattro giovani «agricoltori» intenti a strappare le erbacce. In caserma i ragazzi hanno detto di essersi procurati i semi della marijuana ai Murazzi; l'intenzione, come hanno ammesso davanti ai carabinieri, era quella di eradicare la spazzatura sulle spese: farei ■■■■ ■■■■ dover acquistare la materia prima. Le piantine estirpate erano conservate come corpo di reato prima di finire nell'inceneritore di Alessandria. ■■■■ (a. po.)

L'amministrazione replica poi la voce di Ludovico Alberti, **capo** staff dell'assessore al **benessere** educativo Paola Pozzi: «Le scuole costano al Comune 10 miliardi all'anno soltanto di stipendi». Si tratta di istituti sperimentali e il Comune deve far coincidere gli interessi delle scuole con quelli della comunità. Mi risulta che in base al nostro piano scolastico insegnante potrebbe perdere il lavoro, e non oltre 20 comuni dichiarano i sindacati, e gli alunni che vogliono iscriversi non possono essere spostati in altre due istituti della città che svolgono gli stessi corsi.

■ **GIARDINO BOTANICO.** Le opere che partecipano al concorso fotografico che ha per oggetto il giardino botanico «Rea» di Giaveno dovranno pervenire entro il 30 luglio 1993. Informazioni allo 011/933.150.

FIAT

Quagliuzzo, oltre a pistole e fucili, trovata anche dinamite Aveva un arsenale in casa

In manette un geometra

Revello
QUAGLIUZZO

«Eugenio? Forse fatto un po' a modo suo, ma comunque un bravo ragazzo». Il giudizio dei vicini di casa di Eugenio Demaria, 42 anni, geometra ed ex poliziotto ausiliario, non è però bastato ad evitargli il carcere. Nessuno, del resto, sapeva che nella sua abitazione nascondesse fucili, pistole, proiettili, munizioni e soprattutto, dinamite: 10 candelotti di gelatina del tipo «Uno», la più potente e pericolosa, ruba da far saltare in aria case e quelle confinanti.

Sospettivano qualcosa, invece, i carabinieri della stazione di Agliè, che domenica pomeriggio hanno bussato alla porta - al via Provinciale, in pieno centro - per verificare che fine avessero fatto 3 borse, acquistate alcuni mesi fa e mai denunciate all'autorità giudiziaria.

I militari, comandati dal maresciallo Pirrone, hanno subito trovato le armi in questione. Ma non solo: dagli armadi sono spuntate un'altra carabina, una doppietta, una pistola Beretta calibro 7,65, Beretta nuova calibro 9x21, 3 pugnali e circa 200 munizioni di vario calibro.

La sorpresa più grossa, però, è arrivata da un controllo nella cantina. Lì i carabinieri hanno trovato la dinamite, non 6 detonatori e circa un metro di miccia. Ai polsi di Eugenio Demaria sono quindi scattate le manette, per detenzione abusiva, materiale esplosivo, armi, munizionamento e guerra. La domenica è in carcere, nei prossimi giorni l'esito dell'avvocato Ferrero sarà dai magistrati di Ivrea.

TORINO

Precipita dalla gru: grave

Stava effettuando dei lavori di manutenzione quando è precipitato dalla gru mobile all'interno del capannone della ditta di stampeggio a caldo «Venturini», di via Rolfe a Forno. Emanuele Della Marca, operaio di 49 anni, residente a Torino in via XXV Maggio 18, ora è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con una prognosi di 40 giorni. L'infortunio è avvenuto intorno alle 10. Della Marca, per cause che stanno cercando di stabilire i carabinieri di Rivara, avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel vuoto: circa 4 metri. I tecnici della Asl 9, intanto, stanno cercando di verificare se all'interno della ditta sono state rispettate tutte le normative previste per la sicurezza sul lavoro.



Intanto continuano le indagini per scoprire la funzione di questo vero e proprio arsenale. Demaria è in un'impresa edile di Gravina di Puglia; non ha precedenti penali, e neppure risulta essere collegabile a gruppi estremisti o eversivi. Anche i genitori,

che vivono nella stessa abitazione, sarebbero stati all'oscuro di tutto, o quanto del fatto che le armi e la dinamite - fatte brillare ieri mattina dagli artigiani del Reparto Operativo di Torino, in una cava a Vidracco - fossero detenuti illegalmente.



Sotto le armi trovate dai carabinieri nella casa di Quagliuzzo. Sopra, Eugenio Demaria, arrestato

Eugenio Demaria avrebbe spiegato di aver trovato i nei boschi della Valchiusella, mentre i candelotti di gelatina li avrebbe presi in una cava in Valle d'Aosta. Ora saranno i periti balistici ad esaminare le armi. Certo è, comunque, che carabine e pistole perfettamente funzionanti, e che la dinamite avrebbe potuto esplodere anche senza che i detonatori fossero innescati.

Quello di domenica è il quarto importante ritrovamento di armi in Canavese, sempre da parte dei carabinieri, negli ultimi mesi. A febbraio era finito in un disoccupato di Ivrea, Antonio Giovinazzo, per il possesso di fucili, pistole, munizioni e punzoni di riferimento di matricola.

Altre armi erano state trovate a inizio aprile, dopo una telefonata anonima, in un sacco sotterraneo in un muro perimetrale del cimitero di Valperga. Un giovane di Candia e un nomade di Mercurio, infine, sono stati arrestati 3 settimane fa: avevano fucili e cariche mozzate, proiettili e passamontagna.

Rivarolo, i familiari cercano testimoni

Auto pirata ha causato l'incidente di Cristiano

Una lettera riapre il caso del giovane in carcere dopo la caduta dalla moto

Gianpietro Maggio
RIVAROLO

«Non è andata come l'hanno raccontata: qualcuno deve averlo urtato, non è possibile che abbia fatto tutto da solo e che da solo possa essersi in quella condizione».

Due mesi che i familiari di Cristiano Bozza lo dicono e lo ripetono. Da quando il ventitreenne di Rivarolo è in coma, ricoverato al Cio dopo un tremendo incidente in moto. Il 10 marzo, stava portando la sua Cagiva 125 da casa a un amico. Era sulle strade vecchie che collega la periferia di Rivarolo con Ogliastra e su un rettilineo da poco riasfaltato ha perso il controllo, è sbandato, è caduto battendo con violenza la testa, trascinandosi sull'asfalto per più di cento metri.

Questa la prima ricostruzione: una dinamica che però ha lasciato tanti dubbi ai genitori e agli amici di Cristiano. Dubbi rafforzati da una lettera inviata al numero di via Martiri della Libertà, la palazzina dove vive la famiglia Bozza. Una lettera anonima che racconta di un'auto pirata che fugge, dopo aver toccato la moto. Su quel pezzo di carta c'è una minuscola descrizione: si accenna al tipo di macchina, una Y10, che avrebbe urtato la moto di Cristiano, viene fatto il numero di targa, indicato il colore, descritto chi, quel giorno, guidava l'auto che poi si sarebbe dileguata.

Chi scrive dice di aver seguito l'utilitaria fino a Pertusio. Quel foglio

era finito sul tavolo dei carabinieri e nelle mani di Lorendina Agnetti, un avvocato di Rivarolo che sta seguendo il caso per conto della famiglia Bozza e che avrebbe già predisposto nuove perizie. I carabinieri dicono che non possono far nulla - spiega Adriano - perché la lettera è anonima: ma noi siamo sicuri che se si va in fondo alla questione si troverà un responsabile.

L'utilitaria sarebbe già stata individuata, fotografata e anche il proprietario sarebbe già stato contattato. Ma non è possibile incastarlo. Mancano delle prove: la lettera, da sola, non basta. Ecco perché i familiari e amici di Cristiano lanciano l'ennesimo appello. «Chi ha visto e ci ha scritto - dice il papà, Gianfranco Bozza - deve farci avanti, ha il dovere morale di aiutarci. Noi non ci fermeremo, continueremo la ricerca fino a quando verrà fuori il colpevole».

Troppi dubbi aleggiavano attorno alla dinamica dell'incidente: la moto che sbanda, si piega di un lato o va a sbattere contro una ringhiera trascinandosi per una decina di metri e poi, cadendo, prosegue la sua strada, per altri cento metri? strada, convince. C'è davvero Cristiano avesse fatto tutto da solo? insiste Adriano Bozza: «La moto sarebbe arrestata molto prima. E chi fanno i segni? frenate lasciate da un'auto, proprio dove è stato trovato mio nipote». Dubbi e domande che dovranno essere sciolti.



Cristiano Bozza, il ragazzo in coma

IN BREVE

■ **MAZZE, FORTE.** In piena notte nel centro di Mazze i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento intimo e profumeria di Elide Valle, 42 anni, viale Europa 5. I malfattori dopo aver tagliato la saracinesca dell'ingresso principale e forzato la porta a vetri, dal negozio hanno asportato centinaia di capi più pregiati di biancheria intima, per un valore complessivo di 20 milioni.

■ **SPERANZA, VILLAGGIO.** Sul recupero della parte non più funzionante dell'ex Villesse di Rivarolo, pregevole posizione il sindacato di categoria Filtra Cgil. E' preoccupato dopo le affermazioni dei proprietari di quella parte ancora funzionante dell'azienda che hanno criticato il progetto presentato dall'amministrazione comunale. «Femmo - afferma il sindacato - che da questa vera e presunte lesioni dell'interesse della proprietà possa derivare un freno per i programmi futuri, con conseguenti problemi per i posti di lavoro attuali».

■ **CASTELLAMONTE, CROCIATA.** Castellamonte ospiterà nel prossimo mese di giugno una ventina di bambini provenienti dalla bielorussia. Ad accoglierli sarà l'associazione «Aiutiamoli a vivere». La giunta Massucco ha stanziato una somma di circa 8 milioni e mezzo.

■ **LA COMUNITÀ.** La Comunità Alto Canavese ha presentato nei giorni scorsi il neonato «Canavese Doc». Si tratta di un vino composto dai vitigni Freisa, Nebbiolo, Barbera, Bonarda e Neretto. L'intenzione degli amministratori della Comunità alto canavese è di rilanciare un prodotto che sembrava scomparso e che in passato era una delle maggiori fonti di per i coltivatori zona.

■ **ANDRÀ, CONCORSO.** E' Elena Bodo, giovane gestrice del negozio di alimentari, tabaccheria e giornali di via Marconi ad Andrate, la vincitrice del concorso «A conti fatti ti conviene», organizzato dall'Ascom della provincia di Torino tra i propri associati. Elena Bodo, grazie al rinnovo della tessera Ascom, si è ritrovata proprietaria di una fiammante Fiat Punto Sole a cinque porte.

L'afflusso di pubblico ha però portato problemi di traffico nel centro storico

L'«en plein» del Torneo di Maggio

A Cuorgnè sfiorate le cinquantamila presenze

CUORGNÈ

«In futuro bisognerà evitare certi esiti, una prevenzione più decisa. Ora organizzeremo una commissione per valutare quali provvedimenti prendere per il futuro». Lo ha detto il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, il giorno dopo la chiusura della tredicesima edizione del torneo di Maggio. Una delle più riuscite, per la verità, dato che in città si sono affiorate le 50 mila presenze. Ma con l'affluenza massiccia di visitatori non sono mancati i problemi: in particolare nel centro storico preso d'assalto da migliaia di persone.

E delle soluzioni che la commissione potrebbe adottare è lo spostamento delle «st-



Renato Giovannini, presidente della Pro Loco di Cuorgnè

tole» da via Arduino in un'area più decentrata, magari attrezzata con delle tendostrutture. «Spostarle? E' presto per dirlo, intanto godiamoci questo successo», afferma il presidente della pro loco, Renato Giovannini.

L'orientamento, invece, pare proprio quello di trovare

delle soluzioni in grado di decongestionare il centro storico: d'altronde il primo esperimento di trasferire la zona del Ponte Vecchio (quindi in un punto più decentrato) la presentazione del personaggio storico (Re Arduino e regina Berta) ha funzionato. E già durante questa edizione è tentato l'esperimento di spostare una delle «botte» in un'area più defilata. Se l'orientamento sarà questo. Se il sicuro che mancheranno le polemiche. Intanto alcune note sulle «saghe» la tredicesima edizione del torneo è andata al borgo di Giacomo che domenica ha vinto il palio, mentre il borgo di San Faustino si è aggiudicato, venerdì sera, la corsa delle botti. (gp. mag.)

DOVE E QUANDO

■ **Ottavia Mernoz, docente** Scuola servizi sociali dell'Università di Torino a alla Cultura in Comune a Ivrea, parla domani sera, ore 20 al «Convento», al Soroptimist Club sul tema «Come cambia il mondo delle donne».

■ **MONTA.** S'inaugura domenica, 11.30 alla biblioteca «Gianfranco» presso la CA del Meist a Ceresole, la mostra permanente degli incisori di montagna, ideata da Gianfranco Schialvino.

■ **CINQUEPURA UNITI.** Bruno Gamberotta è ospite, alle 15.30, dell'istituto «Morgandea» di Cuorgnè per la chiusura dei corsi dell'Università della Terza età Alto Canavese: a lui il compito di tenere la conferenza finale sul tema «Raccontare Torino».

■ **Nell'ambito** rassegna «Città d'arte e porte aperte», che si svolgerà a Ivrea il maggio, l'Arcigola Slow Food «Condotta del» e «esce» proporrà un'iniziativa enogastronomica: scoperta della cucina tradizionale canavese. Parteciperà all'iniziativa, organizzata insieme a Comune, Ascom e All del Canavese, bisogna prenotare entro venerdì 28 alle 0125.40172. Il costo è di 30 mila lire per gli adulti e 20 mila per i bambini fino a 10 anni.

■ **IL CANTARELLO.** Sono in corso le provviste per la seconda serata del «Cantarello» - edizione giovanile, manifestazione promossa dallo studio Master Truck, che si svolgerà la sera di sabato 29 al centro «Ezio Albertini» di Ceresole. Telefonare allo 0125.617614.

■ **CINEMA D'INCHIESTA.** Per la rassegna «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, viene proiettato

il film «L'assassino»: spettacolo unico alle 21.15; il biglietto costa 5 mila lire. La proposta del Cineclub, al Politeama di Ivrea, è la pellicola «Ragazzi di città»: inizio proiezioni alle 17.10, 19.20 e 21.30. La rassegna del Cineclub di Chivasso presenta, alle 21, «La figlia di» soldato non piange mai: 8 mila lire l'ingresso.

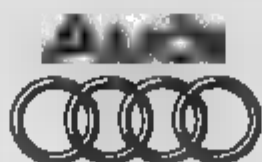
■ **ROSSA.** Inizia, alle 20.30, un corso di primo soccorso in nove lezioni organizzato dalla dialocazione della Cri di Settimo Vittone in collaborazione con la Comunità montana Dora Canavese. Per informazioni contattare la sede della Cri (0125.658533).

■ **FOTOGRAFIE.** Fino al 18 giugno, al circolo My Way di frazione Spineto a Castellamonte, è possibile ammirare la mostra personale «Senza titolo» del fotografo Giuliano Spinoni. Per informazioni tel.: 0347.9005123.

■ **MOSTRA MISSIONARIA.** Organizzata dal gruppo «Amici di Don Boeco» è visitabile, nella chiesa di Santa Marta a Borgofranco, una mostra sull'artigianato indiano e i quadri del maestro Mohsen Abdel Mohsen e degli allievi della sua scuola. Apertura fino al 25 maggio in orario pomeridiano. Il ricavato sarà devoluto a favore dei profughi kosovari e della missione indiana (a sostegno di due istituti per bambini portatori di handicap e per la realizzazione di un orfanotrofio a Calcutta).

■ **INTRATTI DI GIARDINI.** Fino al 30 maggio, al castello di Masino (Caravino), è possibile ammirare la mostra «Ritratti di giardini italiani» che presenta foto e disegni di alcuni fra i più bei giardini moderni italiani progettati dal grande architetto paesaggista inglese Russell Page. Orario di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Seguitemi !!



31 MAGGIO

Concessionaria



con i suoi servizi e l'assistenza
sarà operativa nella nuova sede di

BOLLENGO

S.S.228 del Lago di Viverone, 29 - Tel. 0125 675205 - Fax 0125 676838

PRIME VISIONI

A PRIMA VISTA. Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Vid Kimer) riacquista la vista che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo.
(Drive In, Lari 4, Wadsworth 1, Warner Village 14)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate da una serie di trionfali cance.
(1, Greenwich 1, Mignon 1)

CECE WITH ME. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, un insegnante e del proprietario di una scuola.
(2, America, Atlantic 5, Broadway 2, Capitol, New York, Range e New)

PRIMO A PRIMA CONTINUA. Thriller. Giornalista in crisi (nel lavoro, nella vita coniugale) e dedicato all'alcol, Steve Everett (Cin Eastwood) viene mandato a intervistare un condannato a morte il cui compito è indagare sul caso.
(Barbieri 3, Madonna 3, Warner Village 2)

JACQUE. Drammatico. Biografia cinematografica del violoncellista Jacques du Pré, celebre già a sedici anni e vittima anni dopo della sclerosi multipla.
(Emy Watson, candidata all'Oscar per l'interpretazione. (Apotea, Farnese, Odeon 4)

IL GARRONE DI SERRA. Drammatico. Nel 1905 una signora americana (Julia Roberts) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia a "inseguire" di un assassino.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

DETTA MIMOSA. Esercizio 4, Fiamma 1, Galaxy Movie, King 1, Trionfo 1

IL FIGLIO. Drammatico. Trasferito a L... dopo l'assassinio di sua moglie e il figlio, un poliziotto della città di aiutare un vecchio amico e poliziotto nella ricerca del cecchino scomparso nel quartiere di Soho. (Apotea, Farnese, Odeon 4)

LA NIENTE. Drammatico. Una ragazza ebrea si fa... nascondendo la sua vera identità come governante in una famiglia ebraica. S'innamorerà del suo datore di lavoro.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

LA NINA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, disprezzato dalla separazione dalla moglie, che s'invischiava con una studentessa.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

IL NONO. Drammatico. Il film di Mario Orini racconta nello spazio di un'ora e una notte la presa di coscienza, da parte di due giovani coniugi dell'acqua borghese, della crisi cui si trova il loro matrimonio.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

LA POLVERIERA. Drammatico. Una notte a Berlino, sull'orlo di tanta crisi di nervi e di disperazione per il film... registra serbo Goran Paskaljevic.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

LILU OH. BRIDGE. Drammatico. Lo scrittore Paul Auster «Smoke» debutta alla regia narrando la storia d'amore fra un sassofonista jazz (Harvey Keitel) e una giovane attrice.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

MATRIOL. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» e ci si ribella il pirata informatico Keanu Reeves.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

ERESIA 2. Jolly 1, King 2, Metropolitano, Odeon 1, Pasquino, Superga, Warner Village 1, 5 e 11

ORMAI È FATTA. Commedia drammatica. Il secondo film di Enzo Monteleone ricostruisce un tentativo di evasione dal carcere avvenuto nel luglio del 1973.
(Horst Fantazzini, alle cronache come «il ladro geniale».)
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

IL MIO. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film per nografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna.
(Barbieri 3, Madonna 3, Warner Village 14)

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. La vita di Ben (Ben Stiller) in aereo per raggiungere la fidanzata si porta all'agguato, si rompe l'elicottero Sarah (Sandra Bullock).
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

PLUNKETT E MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller sono banditi da strada che nel Settecento rapinano i carrozzeri dei nobili.
(Quadrante 1)

DEC CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, di Los Angeles è al centro del film di (Cin Eastwood).
(Lari 4, Wadsworth 1, Warner Village 14)

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita riserva un padre strano che ha di loro la più grande delle delusioni.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

TAXI. Azione. La vicissitudine, anche di carattere poliziesco, di un spicciolista ladro di Marsiglia.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

3. Greenwich 1, Mignon 1, Warner Village 14

TRE AMICI DI MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tv) incontra la Paltrow a un funerale.
(Apotea, Farnese, Odeon 4)

1. Greenwich 1, Mignon 1, Warner Village 14

Barbieri 3, Madonna 3, Warner Village 2

LA RICINSIONI

DI LIETTA TORNABUONI

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e l'adolescenza fiorentina e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagonista diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricattare da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblematiche di una civiltà, di cui

tura, le buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angioamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e l'adolescenza fiorentina e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagonista diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricattare da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblematiche di una civiltà, di cui

tura, le buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angioamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e l'adolescenza fiorentina e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagonista diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricattare da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblematiche di una civiltà, di cui

tura, le buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angioamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e l'adolescenza fiorentina e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagonista diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricattare da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblematiche di una civiltà, di cui

tura, le buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angioamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

FRANCO ZEFFIRELLI racconta dal 1935 la propria infanzia e l'adolescenza fiorentina e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi. Protagonista diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricattare da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblematiche di una civiltà, di cui

tura, le buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angioamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfeld stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta. La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosa e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione Italia e Inghilterra.

La prima visione di Franco Zeffirelli,

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato,
i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano
un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata.
Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.

H O V I N T O !

ENTRA & VINCI
IN TUTTE LE SALLE
DEL CASINO SANREMO

Partecipare al concorso
costa 1.000 L. e si fa
dal 1° maggio al 31
luglio.

Ogni settimana si estrae
al 30 giugno, verso
un vincitore.

Ecco le date delle estrazioni:
2 maggio, 5 giugno, 3 luglio.



LUCKY SLOT

PER CHI SUONA LA FORTUNA

■ arrivando, la riconoscerete dalla sirena.
E' Lucky Slot: il consistente Premio Extra
che presto potrete vincere, tutti i giorni,
con le Slot Machines del Casinò.



STELLE IN CUCINA

UN APPUNTAMENTO DI GUSTO

L'incontro ■ un famoso Ristorante che
Vi farà gustare le specialità del suo Chef.
28 maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE, ALTRE RICCHE OPPORTUNITA'...

Non perdetevi i favolosi tornei ■ Chemin
de Fer. Potrete vincere fantastici premi:
Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini,
orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.



CASINO' SANREMO

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa
BRA-BORGO S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli **MTB** e **CORSA**. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo rosa.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Golnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.



Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
Per informazioni tel. 0172 471946

Venerdì 28 Maggio
 al pomeriggio saranno presenti
Ernesto COLNAGO e
Giuseppe LAMPINI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Montello di Bra (sede storica) Via Montello, 25 Tel. 0172 412331
Montello di Chieri (Centro Commerciale Il Gialdo) Tel. 011 9471958
Montello di Acqui Terme (Centro Acquisti La Torre) Tel. 0144 356870
Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco Tel. 0172 485611
Atlante di Chieri Strada Cambiano Tel. 011 9413785
Atlante Ciclismo di Roreto di Cherasco Tel. 0172 495960

Orario di apertura: 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30. Chiuso: Lunedì mattina



Perdere peso con una dieta equilibrata e il minimo di attività fisica

La bellezza fa rima con salute

Nei centri Lorelei per recuperare benessere

Buon giorno, bellezza! Stamani scesa per prendere il giornale nella buca delle lettere ed ho trovato il solito pacco di posta. C'è anche un volantino che riproduce il sorriso di una giovane donna, bella, felice che mi guarda un po' maliziosa.

«Incantevoli» ogni profilo, «cinque sedute omaggio», «Lorelei» deve essere quello della scorsa settimana. Lo volto sul retro trovo indicazioni interessanti su quello che ci può fare nei centri Lorelei. Oggi proverò a telefonare per saperne di più. Ho deciso, voglio pensare alla mia bellezza. Telefono al centro Lorelei ed una voce dolce e professionale mi dice che, recan-

domi presso di loro, è possibile usufruire di una consulenza omaggio, fatta da un sistema computerizzato per la determinazione degli liquidi, grassi e così via. Decido di andarci, tanto più che è gratuita. Mi fissano un appuntamento domani alle diciotto.

Sono le diciotto e sono appena arrivata al centro Lorelei: l'ambiente è molto rilassante. Non so se è suggestione, il colore delle pareti e le musiche diffuse ad un volume adeguato, ma mi sento a mio agio. Vengo fatta accomodare in una stanza di consulenza, dove sono accolta da una signora con il camice bianco; anche qui, il colore e la musi-

ca inducono a rilassarsi. La consulente mi pone alcune domande e scopriamo che i miei problemi sono quelli di tutte le donne che, come me, o perché casualmente o perché svolgono attività sedentaria, o più semplicemente hanno una buona tavola, hanno il tempo di dedicarsi a se stesse.

Mi pratica un esame con un'apparecchiatura che lei chiama Acc, un analizzatore della composizione corporea. L'esame, brevissimo e del tutto indolore, consiste nell'applicazione di alcuni cerotti e rileva alcuni dati che vengono inseriti in un computer. Una veloce elaborazione e, voilà, compaiono in video tutti i dati relativi alla mia struttura corporea: percentuale d'acqua, percentuale di grasso, massa magra, massa ossea e così via. La signora mi spiega che non è la percentuale di massa grassa che mi deve preoccupare per il peso, il mio problema è solo di ritenzione idrica; inoltre, ho una massa muscolare molto sviluppata ma poco tonica e un'importante quantità di massa ossea.

Così, conveniamo che il mio è solo un problema di tonicità e che devo imparare a alimentarmi in modo corretto per obbligare il mio corpo ad espellere più acqua. Per questo, saranno sufficienti non più di 20-25 sedute e che i centri Lorelei mi possono garantire che ridurrò i miei centimetri nei punti desiderati.

Ora devo risolvere il problema del costo, ma mi ha per questo da Lorelei trovo la soluzione.

Due giorni dopo... Sono andata dal medico e mi sono fatto rilasciare un certificato di buona salute, richiesto, e da oggi comincerò il mio programma personalizzato. Appena arrivata, partecipo ad un corso di sana alimentazione, dove apprendo come, cosa, quando e quanto si può mangiare per non ingrassare e nello stesso tempo il corretto equilibrio di liquidi e alimenti. La seduta di trattamenti incomincia subito dopo. La ragazza che mi segue mi indica come svolgere quel minimo di attività motoria concordato durante la consulenza. In seguito, passo in un'altra sala, leggermente in pe-

nombrata, mi sdraio su uno dei lettini. Indosso una cuffia e mi distendo. Al suono di una musica dolcissima, il materasso comincia a compiere un piacevole massaggio in senso orizzontale su tutto il corpo. Dall'arco, si accendono luci colorate che, al ritmo della musica, mi rilassano tutta. Un dolce torpore mi pervade. Quando la musica termina, sento un piacevole senso di relax e benessere. Torno a casa a malincuore, ma tra due giorni ritornerò.

Dopo una settimana, mi accorgo che la gonna è più comoda e i jeans non sono più tanto stretti. Mancano già due centimetri di giro vita e mi sento molto più leggera. Il gonfiore che prima mi appesantiva sta sparando e mi sento in pace con me stessa e con gli altri.

Sono felice di aver trovato una soluzione ai miei problemi. Ma, non diventerò una sirenetta (Lorelei è infatti una mitica sirena celtica) ma troverò senz'altro la forma in salute. Sarò pronta alla prova costume e riuscirò a rientrare nella taglia che qualche anno fa portavo con orgoglio.



E con l'ausilio di suoni e colori si raggiunge un ottimo rilassamento ritrovando armonia

Via il grasso superfluo senza stress per il corpo

Trattamenti personalizzati che uniscono scienza e tecnologia

Quale potrebbe essere l'ideale equilibrio tra il minimo sforzo ed il massimo risultato? Ecco: combinare insieme l'azione, il movimento minimo, con l'influsso attivo di benefici raggi cromatici attivanti.

Per prima cosa, è importante portare il nostro fisico nella giusta area aerobica d'influsso: in altre parole il nostro organismo deve trovarsi nelle giuste condizioni di consumo delle materie superflue o in eccesso. Per fare questo, è necessario attivare il sistema di ricambio naturale nel modo appropriato senza difetti né eccessi; il ritmo cardiaco deve

subire minime alterazioni non influenzanti tutto il sistema del ricambio. Se si eccede, il nostro sistema automatico di rigenerazione si ritira su livelli più elevati di accumulo di scorte, la qual cosa genera il superfluo.

Facciamo un esempio pratico: se noi entriamo in una sauna ad elevata temperatura, oltre alle tossine, espelliamo un ingente quantitativo d'acqua; ma, appena usciti, il nostro organismo ci richiede immediatamente di ricostituire la scorta consumata, inoltre, dal momento che ha visto esaurirsi in tempi brevi la riserva precedente, si attrezza a

tale ritmo di consumo, richiedendo un ripristino superiore alla dotazione iniziale. L'effetto di ciò sarà una aumentata quantità d'acqua ritenuta dal corpo. Nello stesso, identico modo, il nostro organismo si comporta qualora l'eccesso di consumo riguardi le riserve di energia costituite da massa grassa, conseguenza di ciò, è un maggior accumulo di scorte. Ecco allora la necessità di utilizzare strumenti controllati per ottenere la riduzione degli eccessi: solo un controllo sapiente e sperimentato può evitare sorprese ed effetti collaterali indesiderati.

La combinazione dei raggi cromatici di adeguato colore, attenti all'accelerazione della movimentazione delle particelle e all'attivazione microcellulare delle vie di scorrimento linfatiche ed ematiche, insieme ad un movimento contenuto nella giusta area di influsso aerobica, ottengono l'effetto di sciogliere, movimentare e veicolare tutto l'eccesso di riserve che sono nelle aree da trattare, ottenendo una drastica riduzione volumetrica degli ingombri da esse occupate, senza creare l'immediata rigenerazione con accumulo di altre masse superflue.



scopri

il piacere di scoprirti

Lorelei

centro benessere

Via Trotti, 112 (zona centro) AL - Tel. 0131.26.14.78

5 sedute
OMAGGIO

all'iscrizione

Da anni costruiamo il futuro

MERONE

22040 Merone (Co) - 0342 - 901111
 10 - 011 - 332498 - 0342 - 901111 - 305

REPARTO ASSISTENZA TECNICI CLIENTI

Numero Verde
 800-332498

Time is what you make of it.



SUBSTANCE
 Water resistant 200 m

swatch+
IRONY
 SCUBA 200



Chrono
SECRET AGENT SILVER
 Stainless steel

swatch+
IRONY

swatch+
s t o r e

Corso Roma, 58 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/44.57.30

Swatch - www.swatch.com

In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo

Una banda di quattro giovani, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista ammazzato sabato notte a San Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro reponsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che erano a bordo del taxi), due di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola usata nella drammatica rapina).

Il gruppetto gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non sono ancora stati diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani: et  compresa fra i 20 e i 30 anni; legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda   stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in citt  con la Croma del Cottini, lasciato agonizzante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata   stata memorizzata nel computer della Telecom ed   stato cos  possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte,   stato interrogato per ore. All'alba   crollato: ha fatto il nome di due persone, quella che aveva chiamato ed un'altra, che presumibilmente con lui, i carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno   stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era invece pi  traccia.   formato da otto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri,   un ufficio del primo piano via Valfr , ha cominciato a singhiozzare ed ha voluto il sacco: «S , su quel taxi c'ero anch'io. Ma non sono stato io ad ucciderlo». Poi ha confermato il nome di che era con lui e quello che avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio,   stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel delle perquisizioni compiute nelle case degli arrestati e dei ricercati, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perch  il tassista   stato ucciso? Il racconto   al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa   an-

dato storto e non abbiamo fatto a tempo. Cos  abbiamo pensato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. Ma, non volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione, abbiamo capito che era stato, e solo allora abbiamo sparato».

Giustificazioni che non sembrano combaciare le prime risultanze dell'autopsia, compiuta mattina all'istituto

di Medicina Legale dal dottor Varotto. E' confermato quanto gi  si sapeva, e cio  che il tassista   stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La morte   stata causata da un'ossifissa, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la citt  si interroga sul perch  di tanta violenza.

Parole   cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza sappia reagire e chiede stanziamenti per le forze dell'ordine e creazione di nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghesio (Lega Nord) con una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precariet  del lavoro degli autisti costretti a fare i conti con la criminalit  che li circonda

pertanto nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione,   al sindaco,   stata presentata da Giuliana Gabri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonch  l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini ha annunciato che il Comune si costituir  parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini   la nipotina a destra il pm Viglione



Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima:   stato identificato. Dopo una notte in caserma   crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna piet 

Susanna Cottini ha 27 anni, un marito, un figlio,   bella casa a Ponte Pietro, frazione di Giaveno. Aveva anche   splendido pap , una persona rara, capace   stare vicino a tutti,   grande attenzione, con grande generosit . Ma   hanno ucciso dei balordi, una notte, mentre stava facendo il suo lavoro. Sono sconvolta, dolore, ma   anche incapace di capire il perch  di una violenza cos  assurda. Nell'assoluto cortile della sua casa, la ragazza stringe al petto il suo piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Pap  era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed erano state delle belle».

Suo padre aveva gi  subito una rapina, aveva paura? «Sapeva benissimo che il suo   un mestiere pericoloso. Lo sapeva perch  molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati».

Ma perch  il tassista   stato ucciso? Il racconto   al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa   an-



quanto paura. Fu allora che decise di andare in giro armato? «No, lui ha   porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava a   il suo lavoro. Troppo paura. Comunque di giorno era solito tenerla nel borsello, chiusa nel baule della Croma. Solo di sera la metteva alla cintola».

Susanna Cottini,   figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietro, una frazione di Giaveno. «Ho padre aveva gi  subito un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione».

Cosa pu  essere sabato sera? «Non riusciamo a spiegarcelo. Lui era di solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avr  avuto compassione di loro. Chiss  gli hanno raccontato per fessi portare sin l . E' vero che stava per andare in pensione? «Lui aveva alle spalle una lunga

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni   chiosco di ben  in via Cigna. Aveva gi  una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco.   futuro doveva essere qui, a Ponte Pietro: aveva una casa, ma   soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a suo nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli   molto affetto. Era legatissimo anche a me ed a mio marito, condivideva la nostra vita. Ed era legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dalla stress della citt . Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno anche l'altro. Cosa prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perch  gli hanno sparato, poi perch  lo hanno lasciato agonizzare su   strada di campagna. A morire da solo».

IN BREVE

NOVARA In visita a Novara citt  pilota della riforma

NOVARA. Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione   stato ieri a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo   tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si   passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 di quest'anno. Gioved  prossimo entr  in funzione   sportello unico per le imprese. «Molto dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Corretti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona uno dei suoi pi  stretti collaboratori, assassinato dalle Br.



NUS, asilo chiuso per caso di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per 3 giorni dell'asilo nido di Nus frequentato dalla piccola. Oltre a prescrivere ai bambini e al personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore misura precauzionale: seppur, trattandosi di un caso sporadico, la legge non lo impone, spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Stroncato da infarto durante gara podistica

CANELLI. E' morto, stroncato da una crisi cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima   Mauro Binco, 43 anni, imprenditore di Portacomaro, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della corsa «sulle strade dell'Aasiedo» a Canelli (circolo cittadino di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo la tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e non valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

In Comuni del Cuneese presentata una sola lista

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni su 205 (in 45 centri non si vota)   stata presentata una sola lista che avr  quindi tutti i seggi a condizionale che voti il 50 per cento pi  uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il 50 per cento pi  uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che prev  tanti Comuni della Granda dello stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccaforte e Vicoletto Mondov  che hanno rispettivamente 2386 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi sono 380 e solo 33 donne mentre le elettrici   in maggioranza.

Turinetta raddoppia le reclute

ALBENGA. Dal prossimo mese le reclute in forza alla caserma Turinetta passeranno dalle   alle 1000 unit . Una buona notizia per la realt  commerciale ingenua che dai militari   leva tra fonte di sostentamento economico. La notizia   stata data, durante una visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unit , dal comandante   Reggimento Puglie, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede progettata Piano per «Casa»

VALENZA. Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'oreficeria, avr  una nuova sede, realizzata da Renzo Piano. Il progetto prevede la costruzione di un complesso polifunzionale in   saranno ospitati anche una scuola di formazione orafa e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La «Casa» stata a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico Grassi Damiani,   stata portata al successo internazionale dal figlio Damiano.

monumento   ricordo del re   capelli

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Borsalino (foto), oppure al cappello di cui il cognome   sinonimo e che ha reso la citt  nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente   stato sistemato un «obelisco» luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini) e le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la ciminiera che ne era il simbolo, non resta nulla in citt  a ricordare il fondatore del cappellificio, se non una corte via (al figlio Teresa invece   dedicato un lungo viale). Fra l'altro del «tur ppna» (com'era chiamato affettuosamente in citt ) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte: era nato a Pecetto di Valenza nel 1834.



Rubano un'auto   sono bloccati

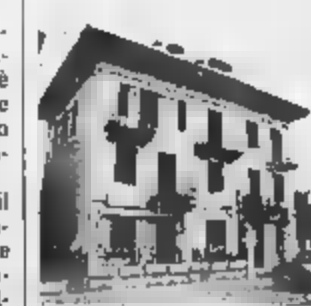
IMPERIA. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una notte intera e cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono riusciti a sfuggire all'arresto i due topi d'auto algerini che si sono visti sbarrare la strada   mitra dei carabinieri. La pattuglia del Nucleo Radiomobile li ha intercettati mentre tentavano di allontanarsi dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operaio edile.

Musumeci presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci   stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti su 132. Musumeci, nella   relazione, ha messo l'accento sulle «due velocit  in cui si muovono soggetti pubblici e privati e sulla necessit , per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali».

crolli, sgomberate famiglie   Crocemosso

VALLE MOSSO. Quattro famiglie sgomberate, un'edicolina chiusa e una birreria ingabbiata: ieri a Crocemosso   scattato l'allarme crolli. In uno stabile di via Mazzini i muri si   improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto,   sindaco Claudio Marumpon, cos , ha deciso di far evacuare il condominio, e ora 11 persone   senza tetto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono pi  che giustificate: tutta la valle di Mossa, durante l'inverno del '88, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la zona   continuamente tenuta   controllo dal servizio geologico della Regione.



I COLLEGHI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermati spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

reazioni

Marco

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci pi  spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri,   incrociando la pattuglia di polizia e carabinieri faranno lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare   continuazione la posizione delle vetture, la soluzione     controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi - spiegano i tassisti - Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono   raggiungeremo una zona sperduta e la tirano fuori un coltello, una siringa, o la pistola. I

primi   insospettabili, gli altri   pi  facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere   nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perch  tu   possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nelle paura. Almeno hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono   essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare   numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. «Rifiutare un servizio?   possiamo - spiega Vincenzo Nazario, presidente della Cooperativa Taxi 5737 - Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo   ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non   detto che chi   trasportato sia un malvivente, e chi   ben vestito sia un galantuomo...».

E' un tema al lotto, insomma, stare ore al volante. Chi guida un taxi lo ha ribadito,   pomeriggio, durante un incontro col sindaco, il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti   potrebbero raccontare brutte avventure». Qualcuno lo ammette, che il porto d'armi, ma   sempre tiene   pistola accanto.

Le zone pi  a rischio di Torino? «Difficile fare una mappa - concordano al posteggio di Porta Nuova - Se   cuore della notte o all'alba arriva una chiamata da quartieri   le Vallette e la Falchiera ci preoccupiamo di pi . Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio.   si pu  generalizzare, anche nelle brutte   ci persone onestissime, non solo i   no, ma t'allungano pure la man-



I rappresentanti dei tassisti durante la riunione di   Comune   il sindaco Castellani, il suo   Carpanini e l'assessore al commercio Alfieri

cia. Non esisto, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. E sono la strada buie e deserte il vero pericolo. L  davvero ti possono fare di tutto. Fra tassisti, perch  esiste perch  un tacito accordo quando uno   in pericolo: «Se   collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuati la posizione, si precipitano a dargli manforte. Purtroppo perch    le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a sbafo magari si fa lasciare   fronte a   portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta o tornio, e sparisce. Cento, duecento, cinquecento mila lire. Ci   tassisti che ten-

ECONOMIA & IMPRESA



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
www.unindustria.alessandria.it

Questo contratto s'ha da fare?!

Nel "salotto buono" del Ministero del Lavoro, metalmeccanici e industriali in bilico tra richieste di riduzione d'orario e difesa della competitività delle imprese

«**F**are un giusto contratto è nell'interesse dei lavoratori e delle imprese perché il dialogo sociale ed un quadro contrattuale di regole condivise e di contenuti concordati sono necessari per far fronte alle nuove sfide della competitività internazionale: come essere d'accordo con le sopracitate affermazioni del Ministro del Lavoro Bastolani sul rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici dopo ormai lunghi anni di estenuanti e pur troppo infruttuose trattative? Eppure ci deve essere qualcosa di strano ed inopinabile alla base di questa situazione di stallo se è vero, com'è vero, che su molti temi sono stati fatti significativi passi di convergenza tra le Parti, mentre, com'è abbastanza storico nelle trattative sindacali, "salario" e "orario" sono rimasti gli ostacoli più ardui da superare.

Già nel passato vivemmo analoghe esperienze e le soluzioni si trovarono, sia pure in tempi probabilmente meno tempestosi su in tema di competitività che di situazione congiunturale sempre più negative quali sono le attuali, anche rassicurando il fondo del barile delle disponibilità aziendali. Ed è auspicabile nonché prevedibile che sul tema salariale la strada tradizionale del reciproco avvicinamento possa portare a soluzioni di equilibrio nel riferimento dei parametri di inflazione programmati per il biennio 1999-2000. Ma lo scoglio più arduo da superare riguarda sicuramente la richiesta di ulteriori riduzioni dell'orario, che, è bene ricordare, ha già raggiunto nei precedenti formati contrattuali livelli tali da abbassare sensibilmente la competitività del prodotto Italia e da non essere neppure facilmente esigibile da parte dei lavoratori. In presenza di questo oggettivo stato di fatto, che non consente ulteriori fughe

in avanti, pena una seria minaccia non solo alla competitività, ma anche alla sopravvivenza di molte imprese, l'unica strada percorribile è di porre sul tavolo gli strumenti attinenti all'orario: riduzione già esistente, straordinari, flessibilità degli stessi - rinegoziando il regime contrattuale anche sulla base dei recenti interventi legislativi e cercando di dare risposte percorribili ad alcune istanze sindacali, ad esempio il riavvicinamento dell'orario di fatto a quello contrattuale attraverso distribuzione degli orari su base plurisettimanale (con media di 40 ore) e l'introduzione della c.d. banca ore per recuperare eventuali spifferamenti. Ipotesi peraltro già praticate in altri contratti di lavoro, con reciproci esiti positivi e soddisfacenti.

È su questa diversità di approccio su un tema tanto importante che si addensano le preoccupazioni e non vorremo che le trattative si caricassero di altre valenze politiche: ricordiamo che i migliori contratti di lavoro sono sempre stati quelli raggiunti direttamente tra le Parti senza particolari mediazioni esterne. Al momento il Governo - per usare le parole del Sottosegretario al lavoro Viviani - si è limitato ad "offrire il salotto buono del ministero per far stare a loro agio gli ospiti": mentre si è condiviso - all'inizio del presente editoriale - l'auspicio del Ministro ad una conclusione positiva delle trattative, non è altrettanto condivisibile l'idea di destinare incentivi economici ad una ulteriore riduzione d'orario. Se ci sono mille miliardi disponibili - come avrebbe ipotizzato Bassolino - spendiamoli per effettivi incentivi all'occupazione al contenimento del costo del lavoro, alla formazione, alla ricerca e non per mediare un contratto che ha già al suo interno i presupposti per una equilibrata soluzione.

Certificazione della qualità

Le nuove norme ISO cosa cambierà, in che tempi e con quali impatti per le aziende.

Lo stato attuale

La certificazione delle aziende possiede una Qualità a fronte del rispetto dei requisiti specificati nelle norme ISO 9001 o 9002 o 9003. Attraverso la Certificazione le aziende dimostrano all'esterno di assicurare la soddisfazione dei requisiti previsti dalla normativa, in tutte le funzioni aziendali interessate. Senza di sé conoscere il valore e il significato, spesso la normativa sulla Qualità, nella sua applicazione presso le imprese, si è trasformata da strumento per il miglioramento dell'organizzazione e delle performance aziendali, a semplice attività di registrazione burocratica su quanto inservito. Il frequente ricorso alla produzione di notevoli quantitativi di carta con l'approssimarsi delle visite ispettive, complicate l'Organismo di Certificazione, che a volte si appiattisce su una mera verifica della carta, essendo il metodo più semplice e rapido per avere un riscontro sulla soddisfazione dei requisiti imposti dalla normativa. A fronte di queste considerazioni, si avverte la necessità di un cambiamento significativo, che mantenendo i principi di base della normativa, possa recare alle imprese quel valore aggiunto "promesso" dall'introduzione di un sistema conforme alle ISO 9000.

Le nuove norme
Attraverso un'indagine presso gli utilizzatori, condotta a livello mondiale dall'ISO (Organizzazione Internazionale di Standardizzazione) nel 1997 e che ha coinvolto più di 1200 realtà, è stato possibile individuare i punti di forza e le comuni richieste di modifica all'attuale norma. I due anni di lavoro di sviluppo della nuova normativa hanno portato ad un testo, che anche se non definitivo, permette già di capire la portata delle innovazioni previste. Le nuove norme si chiameranno ISO 9001:2000-Sistemi di Gestione per la Qualità: requisiti e ISO 9004:2000-Sistemi di Gestione per la Qualità: linee guida. La prima costituirà l'unica norma contrattuale di "Assicurazione Qualità", contenente cioè i requisiti da soddisfare per la certificazione di un Sistema Qualità; la seconda sarà la guida per realizzare un Sistema di Gestione della Qualità che superi il concetto di semplice soddisfazione dei requisiti minimi al miglioramento delle prestazioni aziendali. Le due norme avranno struttura identica e correttezza nei termini utilizzati. In tabella è riportato il panorama completo dei cambiamenti previsti nella normativa.

Cosa cambia
L'architettura della nuova norma è basata su quattro grandi capitoli, contro i famosi venti punti, poco integrati fra loro, della norma vigente:
- la responsabilità della direzione; le risorse; la gestione delle risorse; la gestione delle informazioni; la gestione del processo; la gestione del prodotto; la gestione del cliente; la gestione del fornitore; la gestione del miglioramento; la gestione del rischio; la gestione del cambiamento.

Il panorama di norme attuali e le nuove norme della famiglia VISION 2000		
Tipo di norma	Norma vigente	Norma futura prevista
Terminologia e concetti	ISO 4001 ISO 9000-1	ISO 9000:2000 - Sistemi di gestione per la qualità - concetti e definizioni ISO 9001:2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
Modello di sistema qualità per scopi certificativi e di certificazione	ISO 9001, ISO 9002, ISO 9003	ISO 9001:2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti
Guida alla gestione per la Qualità	ISO 9004-1 (Guida) ISO 9004-2 (Strumenti) ISO 9004-3 (Materiali di gestione)	ISO 9004:2000 - Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida
Analisi e pianificazione	ISO 10011-1 (Verifica ispettiva) ISO 10011-2 (Verifica ispettiva) ISO 10012-1 (Pianificazione e verifica ispettiva)	ISO 10012:2000 - Linee guida per i sistemi di auditing della qualità
Metodologia	ISO 10012-2, ISO 10012-3, ISO 10012-4, ISO 10012-5, ISO 10012-6, ISO 10012-7, ISO 10012-8, ISO 10012-9, ISO 10012-10, ISO 10012-11, ISO 10012-12, ISO 10012-13, ISO 10012-14, ISO 10012-15, ISO 10012-16, ISO 10012-17, ISO 10012-18, ISO 10012-19, ISO 10012-20, ISO 10012-21, ISO 10012-22, ISO 10012-23, ISO 10012-24, ISO 10012-25, ISO 10012-26, ISO 10012-27, ISO 10012-28, ISO 10012-29, ISO 10012-30, ISO 10012-31, ISO 10012-32, ISO 10012-33, ISO 10012-34, ISO 10012-35, ISO 10012-36, ISO 10012-37, ISO 10012-38, ISO 10012-39, ISO 10012-40, ISO 10012-41, ISO 10012-42, ISO 10012-43, ISO 10012-44, ISO 10012-45, ISO 10012-46, ISO 10012-47, ISO 10012-48, ISO 10012-49, ISO 10012-50, ISO 10012-51, ISO 10012-52, ISO 10012-53, ISO 10012-54, ISO 10012-55, ISO 10012-56, ISO 10012-57, ISO 10012-58, ISO 10012-59, ISO 10012-60, ISO 10012-61, ISO 10012-62, ISO 10012-63, ISO 10012-64, ISO 10012-65, ISO 10012-66, ISO 10012-67, ISO 10012-68, ISO 10012-69, ISO 10012-70, ISO 10012-71, ISO 10012-72, ISO 10012-73, ISO 10012-74, ISO 10012-75, ISO 10012-76, ISO 10012-77, ISO 10012-78, ISO 10012-79, ISO 10012-80, ISO 10012-81, ISO 10012-82, ISO 10012-83, ISO 10012-84, ISO 10012-85, ISO 10012-86, ISO 10012-87, ISO 10012-88, ISO 10012-89, ISO 10012-90, ISO 10012-91, ISO 10012-92, ISO 10012-93, ISO 10012-94, ISO 10012-95, ISO 10012-96, ISO 10012-97, ISO 10012-98, ISO 10012-99, ISO 10012-100, ISO 10012-101, ISO 10012-102, ISO 10012-103, ISO 10012-104, ISO 10012-105, ISO 10012-106, ISO 10012-107, ISO 10012-108, ISO 10012-109, ISO 10012-110, ISO 10012-111, ISO 10012-112, ISO 10012-113, ISO 10012-114, ISO 10012-115, ISO 10012-116, ISO 10012-117, ISO 10012-118, ISO 10012-119, ISO 10012-120, ISO 10012-121, ISO 10012-122, ISO 10012-123, ISO 10012-124, ISO 10012-125, ISO 10012-126, ISO 10012-127, ISO 10012-128, ISO 10012-129, ISO 10012-130, ISO 10012-131, ISO 10012-132, ISO 10012-133, ISO 10012-134, ISO 10012-135, ISO 10012-136, ISO 10012-137, ISO 10012-138, ISO 10012-139, ISO 10012-140, ISO 10012-141, ISO 10012-142, ISO 10012-143, ISO 10012-144, ISO 10012-145, ISO 10012-146, ISO 10012-147, ISO 10012-148, ISO 10012-149, ISO 10012-150, ISO 10012-151, ISO 10012-152, ISO 10012-153, ISO 10012-154, ISO 10012-155, ISO 10012-156, ISO 10012-157, ISO 10012-158, ISO 10012-159, ISO 10012-160, ISO 10012-161, ISO 10012-162, ISO 10012-163, ISO 10012-164, ISO 10012-165, ISO 10012-166, ISO 10012-167, ISO 10012-168, ISO 10012-169, ISO 10012-170, ISO 10012-171, ISO 10012-172, ISO 10012-173, ISO 10012-174, ISO 10012-175, ISO 10012-176, ISO 10012-177, ISO 10012-178, ISO 10012-179, ISO 10012-180, ISO 10012-181, ISO 10012-182, ISO 10012-183, ISO 10012-184, ISO 10012-185, ISO 10012-186, ISO 10012-187, ISO 10012-188, ISO 10012-189, ISO 10012-190, ISO 10012-191, ISO 10012-192, ISO 10012-193, ISO 10012-194, ISO 10012-195, ISO 10012-196, ISO 10012-197, ISO 10012-198, ISO 10012-199, ISO 10012-200, ISO 10012-201, ISO 10012-202, ISO 10012-203, ISO 10012-204, ISO 10012-205, ISO 10012-206, ISO 10012-207, ISO 10012-208, ISO 10012-209, ISO 10012-210, ISO 10012-211, ISO 10012-212, ISO 10012-213, ISO 10012-214, ISO 10012-215, ISO 10012-216, ISO 10012-217, ISO 10012-218, ISO 10012-219, ISO 10012-220, ISO 10012-221, ISO 10012-222, ISO 10012-223, ISO 10012-224, ISO 10012-225, ISO 10012-226, ISO 10012-227, ISO 10012-228, ISO 10012-229, ISO 10012-230, ISO 10012-231, ISO 10012-232, ISO 10012-233, ISO 10012-234, ISO 10012-235, ISO 10012-236, ISO 10012-237, ISO 10012-238, ISO 10012-239, ISO 10012-240, ISO 10012-241, ISO 10012-242, ISO 10012-243, ISO 10012-244, ISO 10012-245, ISO 10012-246, ISO 10012-247, ISO 10012-248, ISO 10012-249, ISO 10012-250, ISO 10012-251, ISO 10012-252, ISO 10012-253, ISO 10012-254, ISO 10012-255, ISO 10012-256, ISO 10012-257, ISO 10012-258, ISO 10012-259, ISO 10012-260, ISO 10012-261, ISO 10012-262, ISO 10012-263, ISO 10012-264, ISO 10012-265, ISO 10012-266, ISO 10012-267, ISO 10012-268, ISO 10012-269, ISO 10012-270, ISO 10012-271, ISO 10012-272, ISO 10012-273, ISO 10012-274, ISO 10012-275, ISO 10012-276, ISO 10012-277, ISO 10012-278, ISO 10012-279, ISO 10012-280, ISO 10012-281, ISO 10012-282, ISO 10012-283, ISO 10012-284, ISO 10012-285, ISO 10012-286, ISO 10012-287, ISO 10012-288, ISO 10012-289, ISO 10012-290, ISO 10012-291, ISO 10012-292, ISO 10012-293, ISO 10012-294, ISO 10012-295, ISO 10012-296, ISO 10012-297, ISO 10012-298, ISO 10012-299, ISO 10012-300, ISO 10012-301, ISO 10012-302, ISO 10012-303, ISO 10012-304, ISO 10012-305, ISO 10012-306, ISO 10012-307, ISO 10012-308, ISO 10012-309, ISO 10012-310, ISO 10012-311, ISO 10012-312, ISO 10012-313, ISO 10012-314, ISO 10012-315, ISO 10012-316, ISO 10012-317, ISO 10012-318, ISO 10012-319, ISO 10012-320, ISO 10012-321, ISO 10012-322, ISO 10012-323, ISO 10012-324, ISO 10012-325, ISO 10012-326, ISO 10012-327, ISO 10012-328, ISO 10012-329, ISO 10012-330, ISO 10012-331, ISO 10012-332, ISO 10012-333, ISO 10012-334, ISO 10012-335, ISO 10012-336, ISO 10012-337, ISO 10012-338, ISO 10012-339, ISO 10012-340, ISO 10012-341, ISO 10012-342, ISO 10012-343, ISO 10012-344, ISO 10012-345, ISO 10012-346, ISO 10012-347, ISO 10012-348, ISO 10012-349, ISO 10012-350, ISO 10012-351, ISO 10012-352, ISO 10012-353, ISO 10012-354, ISO 10012-355, ISO 10012-356, ISO 10012-357, ISO 10012-358, ISO 10012-359, ISO 10012-360, ISO 10012-361, ISO 10012-362, ISO 10012-363, ISO 10012-364, ISO 10012-365, ISO 10012-366, ISO 10012-367, ISO 10012-368, ISO 10012-369, ISO 10012-370, ISO 10012-371, ISO 10012-372, ISO 10012-373, ISO 10012-374, ISO 10012-375, ISO 10012-376, ISO 10012-377, ISO 10012-378, ISO 10012-379, ISO 10012-380, ISO 10012-381, ISO 10012-382, ISO 10012-383, ISO 10012-384, ISO 10012-385, ISO 10012-386, ISO 10012-387, ISO 10012-388, ISO 10012-389, ISO 10012-390, ISO 10012-391, ISO 10012-392, ISO 10012-393, ISO 10012-394, ISO 10012-395, ISO 10012-396, ISO 10012-397, ISO 10012-398, ISO 10012-399, ISO 10012-400, ISO 10012-401, ISO 10012-402, ISO 10012-403, ISO 10012-404, ISO 10012-405, ISO 10012-406, ISO 10012-407, ISO 10012-408, ISO 10012-409, ISO 10012-410, ISO 10012-411, ISO 10012-412, ISO 10012-413, ISO 10012-414, ISO 10012-415, ISO 10012-416, ISO 10012-417, ISO 10012-418, ISO 10012-419, ISO 10012-420, ISO 10012-421, ISO 10012-422, ISO 10012-423, ISO 10012-424, ISO 10012-425, ISO 10012-426, ISO 10012-427, ISO 10012-428, ISO 10012-429, ISO 10012-430, ISO 10012-431, ISO 10012-432, ISO 10012-433, ISO 10012-434, ISO 10012-435, ISO 10012-436, ISO 10012-437, ISO 10012-438, ISO 10012-439, ISO 10012-440, ISO 10012-441, ISO 10012-442, ISO 10012-443, ISO 10012-444, ISO 10012-445, ISO 10012-446, ISO 10012-447, ISO 10012-448, ISO 10012-449, ISO 10012-450, ISO 10012-451, ISO 10012-452, ISO 10012-453, ISO 10012-454, ISO 10012-455, ISO 10012-456, ISO 10012-457, ISO 10012-458, ISO 10012-459, ISO 10012-460, ISO 10012-461, ISO 10012-462, ISO 10012-463, ISO 10012-464, ISO 10012-465, ISO 10012-466, ISO 10012-467, ISO 10012-468, ISO 10012-469, ISO 10012-470, ISO 10012-471, ISO 10012-472, ISO 10012-473, ISO 10012-474, ISO 10012-475, ISO 10012-476, ISO 10012-477, ISO 10012-478, ISO 10012-479, ISO 10012-480, ISO 10012-481, ISO 10012-482, ISO 10012-483, ISO 10012-484, ISO 10012-485, ISO 10012-486, ISO 10012-487, ISO 10012-488, ISO 10012-489, ISO 10012-490, ISO 10012-491, ISO 10012-492, ISO 10012-493, ISO 10012-494, ISO 10012-495, ISO 10012-496, ISO 10012-497, ISO 10012-498, ISO 10012-499, ISO 10012-500, ISO 10012-501, ISO 10012-502, ISO 10012-503, ISO 10012-504, ISO 10012-505, ISO 10012-506, ISO 10012-507, ISO 10012-508, ISO 10012-509, ISO 10012-510, ISO 10012-511, ISO 10012-512, ISO 10012-513, ISO 10012-514, ISO 10012-515, ISO 10012-516, ISO 10012-517, ISO 10012-518, ISO 10012-519, ISO 10012-520, ISO 10012-521, ISO 10012-522, ISO 10012-523, ISO 10012-524, ISO 10012-525, ISO 10012-526, ISO 10012-527, ISO 10012-528, ISO 10012-529, ISO 10012-530, ISO 10012-531, ISO 10012-532, ISO 10012-533, ISO 10012-534, ISO 10012-535, ISO 10012-536, ISO 10012-537, ISO 10012-538, ISO 10012-539, ISO 10012-540, ISO 10012-541, ISO 10012-542, ISO 10012-543, ISO 10012-544, ISO 10012-545, ISO 10012-546, ISO 10012-547, ISO 10012-548, ISO 10012-549, ISO 10012-550, ISO 10012-551, ISO 10012-552, ISO 10012-553, ISO 10012-554, ISO 10012-555, ISO 10012-556, ISO 10012-557, ISO 10012-558, ISO 10012-559, ISO 10012-560, ISO 10012-561, ISO 10012-562, ISO 10012-563, ISO 10012-564, ISO 10012-565, ISO 10012-566, ISO 10012-567, ISO 10012-568, ISO 10012-569, ISO 10012-570, ISO 10012-571, ISO 10012-572, ISO 10012-573, ISO 10012-574, ISO 10012-575, ISO 10012-576, ISO 10012-577, ISO 10012-578, ISO 10012-579, ISO 10012-580, ISO 10012-581, ISO 10012-582, ISO 10012-583, ISO 10012-584, ISO 10012-585, ISO 10012-586, ISO 10012-587, ISO 10012-588, ISO 10012-589, ISO 10012-590, ISO 10012-591, ISO 10012-592, ISO 10012-593, ISO 10012-594, ISO 10012-595, ISO 10012-596, ISO 10012-597, ISO 10012-598, ISO 10012-599, ISO 10012-600, ISO 10012-601, ISO 10012-602, ISO 10012-603, ISO 10012-604, ISO 10012-605, ISO 10012-606, ISO 10012-607, ISO 10012-608, ISO 10012-609, ISO 10012-610, ISO 10012-611, ISO 10012-612, ISO 10012-613, ISO 10012-614, ISO 10012-615, ISO 10012-616, ISO 10012-617, ISO 10012-618, ISO 10012-619, ISO 10012-620, ISO 10012-621, ISO 10012-622, ISO 10012-623, ISO 10012-624, ISO 10012-625, ISO 10012-626, ISO 10012-627, ISO 10012-628, ISO 10012-629, ISO 10012-630, ISO 10012-631, ISO 10012-632, ISO 10012-633, ISO 10012-634, ISO 10012-635, ISO 10012-636, ISO 10012-637, ISO 10012-638, ISO 10012-639, ISO 10012-640, ISO 10012-641, ISO 10012-642, ISO 10012-643, ISO 10012-644, ISO 10012-645, ISO 10012-646, ISO 10012-647, ISO 10012-648, ISO 10012-649, ISO 10012-650, ISO 10012-651, ISO 10012-652, ISO 10012-653, ISO 10012-654, ISO 10012-655, ISO 10012-656, ISO 10012-657, ISO 10012-658, ISO 10012-659, ISO 10012-660, ISO 10012-661, ISO 10012-662, ISO 10012-663, ISO 10012-664, ISO 10012-665, ISO 10012-666, ISO 10012-667, ISO 10012-668, ISO 10012-669, ISO 10012-670, ISO 10012-671, ISO 10012-672, ISO 10012-673, ISO 10012-674, ISO 10012-675, ISO 10012-676, ISO 10012-677, ISO 10012-678, ISO 10012-679, ISO 10012-680, ISO 10012-681, ISO 10012-682, ISO 10012-683, ISO 10012-684, ISO 10012-685, ISO 10012-686, ISO 10012-687, ISO 10012-688, ISO 10012-689, ISO 10012-690, ISO 10012-691, ISO 10012-692, ISO 10012-693, ISO 10012-694, ISO 10012-695, ISO 10012-696, ISO 10012-697, ISO 10012-698, ISO 10012-699, ISO 10012-700, ISO 10012-701, ISO 10012-702, ISO 10012-703, ISO 10012-704, ISO 10012-705, ISO 10012-706, ISO 10012-707, ISO 10012-708, ISO 10012-709, ISO 10012-710, ISO 10012-711, ISO 10012-712, ISO 10012-713, ISO 10012-714, ISO 10012-715, ISO 10012-716, ISO 10012-717, ISO 10012-718, ISO 10012-719, ISO 10012-720, ISO 10012-721, ISO 10012-722, ISO 10012-723, ISO 10012-724, ISO 10012-725, ISO 10012-726, ISO 10012-727, ISO 10012-728, ISO 10012-729, ISO 10012-730, ISO 10012-731, ISO 10012-732, ISO 10012-733, ISO 10012-734, ISO 10012-735, ISO 10012-736, ISO 10012-737, ISO 10012-738, ISO 10012-739, ISO 10012-740, ISO 10012-741, ISO 10012-742, ISO 10012-743, ISO 10012-744, ISO 10012-745, ISO 10012-746, ISO 10012-747, ISO 10012-748, ISO 10012-749, ISO 10012-750, ISO 10012-751, ISO 10012-752, ISO 10012-753, ISO 10012-754, ISO 10012-755, ISO 10012-756, ISO 10012-757, ISO 10012-758, ISO 10012-759, ISO 10012-760, ISO 10012-761, ISO 10012-762, ISO 10012-763, ISO 10012-764, ISO 10012-765, ISO 10012-766, ISO 10012-767, ISO 10012-768, ISO 10012-769, ISO 10012-770, ISO 10012-771, ISO 10012-772, ISO 10012-773, ISO 10012-774, ISO 10012-775, ISO 10012-776, ISO 10012-777, ISO 10012-778, ISO 10012-779, ISO 10012-780, ISO 10012-781, ISO 10012-782, ISO 10012-783, ISO 10012-784, ISO 10012-785, ISO 10012-786, ISO 10012-787, ISO 10012-788, ISO 10012-789, ISO 10012-790, ISO 10012-791, ISO 10012-792, ISO 10012-793, ISO 10012-794, ISO 10012-795, ISO 10012-796, ISO 10012-797, ISO 10012-798, ISO 10012-799, ISO 10012-800, ISO 10012-801, ISO 10012-802, ISO 10012-803, ISO 10012-804, ISO 10012-805, ISO 10012-806, ISO 10012-807, ISO 10012-808, ISO 10012-809, ISO 10012-810, ISO 10012-811, ISO 10012-812, ISO 10012-813, ISO 10012-814, ISO 10012-815, ISO 10012-816, ISO 10012-817, ISO 10012-818, ISO 10012-819, ISO 10012-820, ISO 10012-821, ISO 10012-822, ISO 10012-823, ISO 10012-824, ISO 10012-825, ISO 10012-826, ISO 10012-827, ISO 10012-828, ISO 10012-829, ISO 10012-830, ISO 10012-831, ISO 10012-832, ISO 10012-833, ISO 10012-834, ISO 10012-835, ISO 10012-836, ISO 10012-837, ISO 10012-838, ISO 10012-839, ISO 10012-840, ISO 10012-841, ISO 10012-842, ISO 10012-843, ISO 10012-844, ISO 10012-845, ISO 10012-846, ISO 10012-847, ISO 10012-848, ISO 10012-849, ISO 10012-850, ISO 10012-851, ISO 10012-852, ISO 10012-853, ISO 10012-854, ISO 10012-855, ISO 10012-856, ISO 10012-857, ISO 10012-858, ISO 10012-859, ISO 10012-860, ISO 10012-861, ISO 10012-862, ISO 10012-863, ISO 10012-864, ISO 10012-865, ISO 10012-866, ISO 10012-867, ISO 10012-868, ISO 10012-869, ISO 10012-870, ISO 10012-871, ISO 10012-872, ISO 10012-873, ISO 10012-874, ISO 10012-875, ISO 10012-876, ISO 10012-877, ISO 10012-878, ISO 10012-879, ISO 10012-880, ISO 10012-881, ISO 10012-882, ISO 10012-883, ISO 10012-884, ISO 10012-885, ISO 10012-886, ISO 10012-887, ISO 10012-888, ISO 10012-889, ISO 10012-890, ISO 10012-891, ISO 10012-892, ISO 10012-893, ISO 10012-894, ISO 10012-895, ISO 10012-896, ISO 10012-897, ISO 10012-898, ISO 10012-899, ISO 10012-900, ISO 10012-901, ISO 10012-902, ISO 10012-903, ISO 10012-904, ISO 10012-905, ISO 10012-906, ISO 10012-907, ISO 10012-908, ISO 10012-909, ISO 10012-910, ISO 10012-911, ISO 10012-912, ISO 10012-913, ISO 10012-914, ISO 10012-915, ISO 10012-916, ISO 10012-917, ISO 10012-918, ISO 10012-919, ISO 10012-920, ISO 10012-921, ISO 10012-922, ISO 10012-923, ISO 10012-924, ISO 10012-925, ISO 10012-926, ISO 10012-927, ISO 10012-928, ISO 10012-929, ISO 10012-930, ISO 10012-931, ISO 10012-932, ISO 10012-933, ISO 10012-934, ISO 10012-935, ISO 10012-936, ISO 10012-937, ISO 10012-938, ISO 10012-939, ISO 10012-940, ISO 10012-941, ISO 10012-942, ISO 10012-943, ISO 10012-944, ISO 10012-945, ISO 10012-946, ISO 10012-947, ISO 10012-948, ISO 10012-949, ISO 10012-950, ISO 10012-951, ISO 10012-952, ISO 10012-953, ISO 10012-954, ISO 10012-955, ISO 10012-956, ISO 10012-957, ISO 10012-958, ISO 10012-959, ISO 10012-960, ISO 10012-961, ISO 10012-962, ISO 10012-963, ISO 10012-964, ISO 10012-965, ISO 10012-966, ISO 10012-967, ISO 10012-968, ISO 10012-969, ISO 10012-970, ISO 10012-971, ISO 10012-972, ISO 10012-973, ISO 10012-974, ISO 10012-975, ISO 10012-976, ISO 10012-977, ISO 10012-978, ISO 10012-979, ISO 10012-980, ISO 10012-981, ISO 10012-982, ISO 10012-983, ISO 10012-984, ISO 10012-985, ISO 10012-986, ISO 10012-987, ISO 10012-988, ISO 10012-989, ISO 10012-990, ISO 10012-991, ISO 10012-992, ISO 10012-993, ISO 10012-994, ISO 10012-995, ISO 10012-996, ISO 10012-997, ISO 10012-998, ISO 10012-999, ISO 10012-1000, ISO 10012-1001, ISO 10012-1002, ISO 10012-1003, ISO 10012-1004, ISO 10012-	



Quanto costano le elezioni: seggi, certificati, scrutatori Miliardi per andare al voto Spese candidati, da zero a 80 milioni

Mezzo miliardo, ma la cifra è arrotondata. Difetto, solo per pagare presidenti e scrutatori dei seggi: la sezione sono 550 e ognuna oltre al presidente impegna quattro scrutatori.

Nelle politiche del '96 l'amministrazione comunale di Alessandria aveva speso 762 milioni, rimborsati dallo Stato, per: l'allestimento dei seggi, il personale alle dipendenze del Comune impegnato nei seggi stessi e per la distribuzione dei certificati elettorali. Il 13 giugno si è per le europee e per il rinnovo dell'amministrazione provinciale: alle spese partecipa anche Palazzo Ghilini per rimborsare, allo Stato, gli altri enti locali.

Per quanto riguarda la campagna elettorale dei candidati a Presidente, le spese variano tra il nulla e il milione. Quantitativo Benvenuto (lista pensionati) o il poco più di un milione - «Lo stipendio di un metalmeccanico», dice il resto fa il partito - Domenico Priore (Rifondazione), per giungere agli ottanta milioni di Ugo Cavallera (Ccd-Cdu e centro destra). Si passa attraverso i cinquanta milioni (A) massimo sessanta di Fabrizio Palenzona e i dodici di Pasquale Cavaliere dei verdi. «Si dovrebbe anche dichiarare da chi si prendono i soldi - propone Cavaliere - una volta eletti si potrà spiegare ai cittadini, se si prendi i soldi di una ditta, eventuali decisioni a favore di quella stessa ditta». Rosi, Lega Nord, spenderà sui milioni.

I conti in banca degli aspiranti presidenti - «Ma il mio è già in rosso» dice Palenzona - potrebbero non accusare il colpo, perché i partiti che li appoggiano fanno da sé, con volantini e altro, sia per i consiglieri sia per il candidato. A Novate, a carico del Comune per le elezioni sono previsti circa 200 milioni. Per il personale è indicato un costo di 404 milioni, le spese per acquisto materiali, seggi, cabine elettorali, telefono, sono 191 milioni a cui va aggiunto una quota dell'irap. Poi lo Stato e le Regioni - un rimborso - 2 milioni. Per quanto riguarda le spese di ciascun candidato sindaco, a Novate non c'è l'obbligo di presentare un rendiconto: lo prevede lo Statuto del Comune ma manca il regolamento comunale. Quello che spenderà di più è Mario Lovelli (sindaco) con 12 milioni: «E' il budget che intendo rispettare, finanziato in parte con fondi personali e del partito. Quattro milioni è la cifra che hanno messo preventivo Antonio Moretti della Lega Nord e Costanzo Cucchi - lista civica d'alaione per Novate. Alla Lega si sono

S'intrecciano fondi personali e di partito
Benvenuto dichiara «budget» nullo
Cavallera il massimo, Palenzona a ruota

totassati 100 mila lire a testa, però tutti i candidati consiglieri hanno contribuito. «Non sarà certo una cifra esorbitante», dice Maria Porta, candidata per il Polo - preferisco il con la gente. Stesso concetto espresso da Moretti e Cucchi. (m. pu.)

A Cavallera il Comune non è ancora in grado di stabilire le cifre per le elezioni: non sono ancora stati comunicati i ministeri gli importi delle diarie per i componenti di seggio. Ma si stima una cifra superiore al mezzo miliardo.

Invece, quanto riguarda i candidati sindaco, per statuto del Comune hanno dovuto

depositare una dichiarazione preventiva di spese. Giampiero Gilione (Lega Nord) ha un budget di circa 4 milioni. Antonio Luciani (Polo), fa previsioni di circa 55 milioni. Paolo Mascari (che ha il sostegno della coalizione di centrosinistra formata da Ds, Ppi, Città - Comuni italiani) 20 milioni. Carlo Oddone, che rappresenta Uniti per Casale, Pensionati e Socialisti, dichiara 30 milioni. Tre milioni il budget di Riccardo Ravello (Rifondazione) mentre Enrico Scocciati (Socialisti democratici italiani) spende 5 milioni. (a. m.)

Vorremo. I cinque candidati sindaco hanno presentato, un pre-

ventivo delle spese per la campagna elettorale. La cifra segnalata è indicativa, anche perché ogni candidato ha istituito un «fondo» per sostenere questo tipo di spesa, con tanto di «garante» e di «ero di conto corrente bancario»: eventuali spese determinate anche dai versamenti degli elettori. Giuseppe Bonavoglia (Forza Italia, Alleanza nazionale, Ccd-Cdu, Lista civica per Bonavoglia, Amici di Tortona verdi) 10 milioni. Michele Graziano (Lega Nord Piemonte, Lista civica Con voi per Tortona): 10 milioni. Franco Filippo Riviera (Rifondazione comunista): 2-3 milioni. Gian Francesco Semino (Democratici di sinistra, I democratici, Popolari, Socialisti, Comunisti italiani): 25 milioni. Luigi Valsorda (Lista civica per Tortona, I pensionati): 25 milioni. Le spese Comuni di Tortona non dovrebbero discostarsi da quelle del '96, quando le comunali e provinciali si svolsero quelle regionali: poco più di 800 milioni. (e. p.)

Confessa dopo 10 mesi: ero drogato alla follia Uccise senza motivo un casalese a Milano



La vittima, Pierluca Godino, 27 anni

L'ha attraversato tutto il tunnel della droga, Valerio Mancinelli, 41 anni, tossico da vent'anni. «Io volte ha tentato di disinnescarsi, ora è nel carcere di Pistoia: tre giorni fa ha confessato di aver ucciso, senza un perché, Pierluca Godino, 27 anni, una storia parallela di droga e furti per comprarsi. Dopo 10 mesi di tormento ha raccontato d'averlo massacrato a colpi di spranga in una notte d'estate a Milano, dormiva due cartoni e marciapiede del centro.

Valerio e Pierluca si conoscevano da circa un anno: uno nato a Osimo, vicino Ancona, l'altro a Casale Monferrato; si trovavano a Milano, vicino ai bastioni di Porta Venezia, dove a ogni ora del giorno e della notte è possibile procurarsi una dose.

S'indagò subito fra gli sbandati quando, all'alba del 16 luglio, Pierluca fu rinvenuto il cranio frantumato. I suoi vestiti e una sbarra di ferro sporca di sangue trovati in un cantiere po-

gerato: due dosi di cocaina e tre di eroina. Valerio vagò senza meta per la notte finché, vicino a piazza Duomo, non staccò una sbarra di ferro, di quelle che bloccano l'accesso alle auto. «Volevo fare male a qualcuno».

In preda alla droga raggiunse Porta Venezia dove c'era Pierluca che dormiva a non si è più svegliato, svenuto sotto i primi colpi inferti: inaudita violenza con la sbarra di metallo. Valerio nella follia omicida non si ferma, spoglia la vittima che respira ancora e tenta di soffocarla con il maglione. Poi, gettando e vestiti nel cantiere, fugge da Milano, dopo 20 giorni entra in una comunità a Brescia per disintossicarsi.

Il rimorso comincia a roderlo, venerdì torna a Milano e tenta di uccidersi: un'overdose di cocaina, non muore. Prende il treno, va a Pistoia dalla madre, che non vede da anni, ma in stazione si presenta alla Polizia e confessa tutto. (Ansa)

Gli automobilisti chiedono più sicurezza: «La giovane di Bistagno si poteva salvare»

Troppi morti sulla statale 30 Domani i funerali della baby sitter

Gian Luca Ferrise

BISTAGNO

«Più sicurezza sulla strada della Val Bormida». Sono in molti a chiederlo dopo l'ennesimo incidente mortale, avvenuto domenica pomeriggio sulla statale 30, nel tra Acqui e Bistagno, in regione Torta, appunto nel territorio del Comune di Bistagno: è morta Daniela Valfre, 36 anni, che abitava in paese in corso Roma 66.

Ascoltando il racconto dei testimoni dell'incidente - commenta un camionista che percorre ogni giorno la statale - penso che quella ragazza si sarebbe anche potuta salvare se ci fosse stato il guard-rail, che avrebbe impedito all'auto di precipitare a ribaltarsi.

A Bistagno, tutti ricordano ancora l'incidente mortale - gennaio '94, in cui perse la vita un'altra bistagnese, Claudia Maio. La sua auto, dopo una sbadellata, finì contro la ringhiera del ponte sul fiume Bormida. La protezione non resistette all'impeto e l'auto cad-



de nel vuoto. «Dopo la morte di Claudia, alcuni accorgimenti sono stati adottati - spiega un pensionato - Sui ponti sono stati messi i guard-rail, ma purtroppo ancora molti gli automobilisti che finiscono fuori strada. Riccardo che molti anni fa, a Terzo, un ragazzo nei pressi del bivio per Arzello, finì



Daniela Valfre, la giovane morta domenica sulla statale tra Acqui e Bistagno. Studiava all'Università di Genova. A fianco i rottami della sua Renault Clio

di notte in una scarpata e solo al mattino dopo alcuni automobilisti di passaggio notarono la vettura fuori strada: purtroppo non ci fu più niente da fare in quanto il giovane era già morto dissanguato.

Intanto, ieri, la Procura della Repubblica di Acqui ha concesso il nulla per i funerali di

Daniela Valfre. Si terranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La giovane, che faceva la baby sitter e frequentava al contempo l'Università di Genova, lascia il padre Carlo, che ha lavorato al mobilificio Bazzano e madre Maria, casalinga.

Domani l'ultimo saluto a Giorgio Provera

Il giovane calciatore sepolto a S. Maurizio

CONZANO. Sa-

ranno domani alle 16, nella chiesa di San Maurizio, i funerali di Giorgio Provera, il giovane di anni, morto nella notte fra venerdì e sabato in un incidente stradale nel tratto fra i caselli di Alessandria Est e Ovest. Ieri sera alla recita del rosario era presente una folla commossa, fra cui i tanti compagni di squadra del calciatore. Giorgio, dopo aver a lungo militato nelle file delle formazioni giovanili del Casale Calcio, era passato all'Occhimiano, in Prima categoria, e negli ultimi due anni aveva militato nelle file del Popolo. Lascia la mamma Imelda, anni, casalinga, il papà Piero, 61, agricoltore, la sorella Gabriella, 22, stu-



Giorgio Provera (accosciato al centro) con l'Occhimiano

dentessa e il fratello Maurizio, 11, che frequenta quinta elementare. La salma del giovane sarà tumulata nel cimitero della frazione. Restano ancora all'ospedale tre dei quattro amici che erano lui in auto. (r. sa.)

Una statua in piazza Marconi al posto dell'obelisco? Borsalino sul piedistallo

Franco Marchiero

Un monumento a Giuseppe Borsalino, il fondatore, e ai suoi cappelli. C'è a Pecteto, suo paese natale, non si capisce perché non debba dedicargli anche Alessandria che da lui trasse notorietà internazionale.

Dopo Rattazzi, altro «revival». Stavolta promotore è il consigliere comunale Giuseppe Giordano, che ha presentato ordine del giorno al sindaco e al presidente del Consiglio comunale. Ma Giordano è ambizioso: vuole prendere i classici due piccioni con una fava. Infatti quale luogo propone per innalzare il monumento? Piazza Marconi, di cui sottolinea la situazione ineccepibile creata dall'obelisco, l'ormai famoso «Gium» luminoso che tante proteste e tanta ironia ha sollevato in città. Sottile ironia da cui non rifugge lo stesso Giordano quando, per giustificare l'«gibellione» dell'obelisco, dice: «Tenendo conto, dell'ingente somma stanziata dall'amministrazione comunale per erigere un'opera artistica de-



L'obelisco in piazza Marconi

gna di maggiore valorizzazione, propone al Consiglio di spostarla in un'area opportuna, proprio per permetterle la meritata valorizzazione». Insomma valorizzazione, ma spostiamola da lì.

Non è il solo a ritenerlo alla ristrutturata piazza Marconi e agli edifici che vi si affacciano (ad esempio il bel palazzo Figarolo di Gropello): lo dimostrano le prese di posizione di tanti alessandrini ed il tono di diversi interventi in Consiglio comunale.

potrebbe trovare consensi l'ipotesi di ricordare degnamente «u signor Pignone», dice Giordano, che dato il via all'industrializzazione della città. Ma trasferito il capellificio nella zona industriale ed abbattuta, tra non poche polemiche, la ciminiera che era rimasta il simbolo della azienda, più nulla ricorda in città la «Borsalino». E comunque in piazza c'è sempre meglio un cappello che le siderali spandine al neon (a proposito, che fine fa l'impegno di eliminare quel tipo di illuminazione?)

Il complesso sorgerà a Valenza, in zona D2: ospiterà una scuola orafa e uno spazio espositivo

Casa Damiani vuole una sede «firmata»

Sarà il noto architetto Renzo Piano a realizzare il nuovo progetto

VALENZA

Sarà realizzato da Renzo Piano, premio mondiale dell'architettura nel '98, il progetto della sede direzionale e produttiva di Casa Damiani, l'azienda italiana leader nell'oreficeria e gioielleria, ha chiuso il '98 con un fatturato di 300 miliardi e un incremento rispetto all'anno precedente del 32 per cento.

Verrà edificata in uno spazio di 12 mila metri cubi, all'estremità Sud della zona orafa D2, a lato di via del Castagnone, di fronte alla piscina comunale, nel più assoluto rispetto per l'ambiente.

Il complesso, polifunzionale, comprenderà una scuola orafa e uno spazio espositivo, capace di accogliere eventi e mostre d'arte culturale. La realtà artigianale valenzana si evolve verso una cultura che coniuga moderne strut-



Renzo Piano ha progettato, tra l'altro, il Centro Pompidou di Parigi e l'aeroporto di Osaka

ture tecnico-distributive alla manualità necessaria a garantire gioielli di alta qualità. E Casa Damiani crede in questo binomio, che il scomparso Damiano Grassi ha sempre perseguito: «Mio marito aveva fatto redigere tempo fa un progetto, che ora non è più in

dente dell'azienda». «Volevo affidarlo ad un "mago" dell'architettura per dimostrare quanto ci sta a cuore il distretto valenzano. Con una scuola orafa si potrebbe preservare e sviluppare il know-how produttivo locale, la formazione di futuri artigiani professionisti».

Un'iniziativa di così ampio respiro, frutto della grande passione Damiano Grassi, raccolta e dilata dalla moglie e dei tre figli - Silvia, responsabile dell'immagine e dell'atelier creativo; Guido, responsabile marketing e finanza; Giorgio, responsabile di produzione e logistica - non può che essere realizzata dalla mano più sapiente dell'architettura italiana. I progetti di Renzo Piano, dal Centro Pompidou a Parigi, all'aeroporto di Osaka, agli interventi ricostruttivi della Potsdamer Platz a Berlino sono una pietra miliare dell'architettura contemporanea.

Valenza potrebbe diventare una tappa obbligata per chi s'interessa di architettura aziendale. E l'intero comparto orafa non potrà che trarre nuovi impulsi dagli ambiziosi traguardi da conseguire nel terzo millennio. (r. c.)

Unica nota stonata per una riuscitissima festa di Borgo Rovereto

Ladri buongustai in fiera

Scomparse pregiate bottiglie di vino

Nuovi sensi unici, lavori al via

Tra mese pronta la segnaletica
intanto spuntano nuovi paletti

ALESSANDRIA

Iniziano oggi i lavori per la predisposizione della nuova segnaletica stradale necessaria per dare attuazione alla istituzione dei sensi unici nelle vie degli Orti compreso tra viale Teresa Michel e spalto Rovereto. Sono una decina le vie interessate, si inizia dalle vie Mascagni, Rapiardi e Dal Pozzo, con la realizzazione di parcheggi a fascia di parcheggio di inizio maggio. Durante i lavori verranno istituiti divieti di sosta temporanei.

L'assessore alla Viabilità e vice sindaco Dario Pavanetto, invece, ha presentato al Consiglio della circoscrizione Europa il progetto dei sensi unici che verranno istituiti nell'area compresa tra via don Bosco, corso Ronfida, viale XX Settembre e gli spalti Gamondio e Borsellino.

per dare sicurezza alla viabilità e creare più parcheggi.

Il piano è stato consegnato al presidente Piero Ferrero e la commissione Viabilità e lavori pubblici della Circoscrizione presieduta da Giuliano Bonatti presenterà eventuali suggerimenti per quelle modifiche che sono allo studio.

Il presidente Ferrero ha quindi ricordato all'assessore la difficoltà e la pericolosità dell'accesso stradale dall'Europa al centro città. Pavanetto ha assicurato che sono allo studio soluzioni per l'incrocio spalto Gamondio-spalto Borsellino con via Montebello e questa strada con corso Canto Cannoni.

In centro città, intanto, spuntano nuovi paletti, facendo infuriare il capogruppo di Ft alla Circoscrizione Centro, Mario Borrelli: «Avevamo chiesto di sospendere la posa di paletti ad un incontro dell'amministrazione per un esame della situazione viabilità, siamo di fronte ad una presa in giro. Inizierò una raccolta di firme».

(f. m.)

ALESSANDRIA

E' stata veramente una grande Festa di primavera quella organizzata da Borgo Rovereto, migliaia i partecipanti, innumerevoli le attrazioni di ogni tipo, ed alla fine tutti soddisfatti. L'unica nota stonata si è avuta nella notte tra sabato e domenica, mentre facevano gli ultimi preparativi. Sono state rubate decine di bottiglie di vino dell'azienda Colonna.

Erano pronte per la Festa di primavera nell'ambito di Vin Al Grà, prima edizione di una iniziativa dei Conventuali del grignolino per richiamare l'attenzione sui vini insoliti e curiosi. Ed il furto è stato commesso proprio nel cortile dove era anche la segreteria dei Conventuali. Un danno di immagine per l'azienda, privata delle bottiglie presentate.

Una nota stonata che certamente pregiudica il grosso della Festa di Borgo Rovereto: il quartiere ha ancora una volta dimostrato la grande vitalità, il comitato Bor-

rovereto, con la collaborazione dei commercianti delle vie e piazze interessate, ha fatto le cose in grande, la Festa di primavera ha richiamato solo tanti alessandrini ma anche moltissimi dalla provincia.

Nell'ambito della festa è stata eletta, nella zona del Bar Lombardi di via Vochieri, la "Borgo 1999". Molte le didate presentate da Paolo Pao-

Claudia Ferraro
Miss Borgo '98
Moretti eletti
quest'anno
sotto, scorcio
di via Vochieri
durante la festa



li, è risultata vincitrice Rossella Moretti, quindicenne alessandrina, che ha ricevuto la fascia dalla miss dello scorso anno, Claudia Ferraro. Damigelle d'onore Cristina Nucci, 24 anni,

ed Maria Gazzelli di 26, entrambe alessandrine. Premio stampa a Silvia Gennari, 21 anni, e Premio stampa a Cristina Basoli di 26, valenzane.

(f. m.)

IL TEMPO

ITALIA

Fulvio

Anche quest'anno - torna il detto «Magg a l'è l'più bel mèis d' l'ans». Toccherà a questa ultima settimana però di riabilitare il maggio del '99 che ci aveva, per alcuni, i quarti della sua durata, deluso. Fino a venerdì scorso, quando - ed era ora - abbiamo cominciato a tirare le prime, ancora timide, avvisaglie dell'ombrello protettivo delle nostre estati. Conosciamo tutti, almeno per sentito dire, l'effetto benefico che sui nostri cieli ha l'anticiclone «Az-zorre». Un'area di pressione che proviene dall'Atlantico e che, estendendo la propria influenza sul Mediterraneo, porta sereno e bel tempo.

Arriva il bel tempo con temperature in salita

Il genere è proprio il Piemonte meridionale, grazie alla sua posizione geografica, a ricevere per primo la benefica influenza dell'area anticiclonica imperante sul Mediterraneo occidentale. Così, dopo i 13 (anche 12, ad esempio a Novi Ligure) gradi di temperatura nell'inizio della scorsa settimana, arriveremo in questi giorni a medie oltre i 20°, e quindi il livello estivo.

I risultati sulle campagne e sui nostri orticelli sono stati verificati in questo fine settimana di sole. L'erba di maggio, che fa più fitta ed alta, le piogge, aveva ricoperto i giardini e dappertutto, dal piano alle colline, ora un ronzare insistito di decapugliatori usati a pieno ritmo per contrastare il verde in eccesso. Si è anche verificati i danni prodotti dall'acqua alla frutta. Sarà ridotta, rispetto alle aspettative dell'hobbista

bio-agricoltore, ma non annullata, la produzione di mele ed albicocche. Così come delle ciliegie, anche se - passati parassiti, marciumi e piogge acide - i primi duroni già roseggiavano sui rami, lasciando il romantico coltivatore nell'incertezza se cominciare a raccoglierci anche se non completamente maturi o lasciare questa «fatica», come d'abitudine, alla voracità dei merli e dei viandanti «cittadini» in bucolica escursione.

Lo scudo delle Azzorre è arrivato e garantirà bel tempo per tutta la settimana domenica compresa. Soltanto fino a giovedì - possibili ancora annuvolamenti serali e notturni sulle colline appenniniche, mentre sulle pianure risplenderà il sole. Venerdì e sabato - sarà il tasso di umidità grazie ai contributi emarginati provenienti dal Mediterraneo, con le temperature minime in ulteriore rialzo. Forse cielo velato domenica, ma molto scarse le probabilità di precipitazioni.

E' ora di seminare in campo e giardino

Insomma, una settimana da piena, valori di temperatura più adatte ad un giugno inoltrato che ad un fine di maggio. Un esordio già record ieri, specialmente nelle massime, hanno superato un po' dappertutto i 28°. Un quadro meteo che favorirà ancora i lavori nell'orto e nel giardino. Luna piena, domenica favorirà il trapianto delle piantine di pomodoro, così come il porro autunnale, delle zucchine, zucchini e dei meloni. Tempo di piantagioni e semine per gli agricoltori tradizionali che per i biodinamici.

IN CITTA' FUORI

Associazione

Diguno per l'Albania

Prosegue l'iniziativa del diguno contro la guerra promossa dall'Associazione per la pace. I partecipanti venerdì 20 mila lire per i profughi in Albania. Inf: 0131 59781. (f. al.)

Oltre il 900

Dibattito concerto

Dibattito concerto su «I dolori (Wertheriani) della musica contemporanea» stasera alle 21 e Palazzo Guasco per «Musica intorno al 900». (f. al.)

Pellegrinaggio

Il messaggio di Lourdes

Stasera alle 21 all'auditorium San Filippo, Casale in piazza Statuto, padre Nino Bucca, per anni coordinatore a Lourdes dei pellegrini italiani, intervorrà su «Lourdes e il suo messaggio», in vista del pellegrinaggio Ofel del 21 giugno. (f. aa.)

Festeggiamenti

Settimana della vita

Stasera al santuario della Madonna del Pozzo, San Salvatore e chiudono i festeggiamenti e alle 17 - inaugura la Settimana della vita, poi finita sul piazzale. (f. c.)

LETTERE

AL MINISTRI

Ancora sull'on. «ago della bilancia»

Nella risposta alla lettera in cui Oreste Rossi lamentava una presa di posizione del vostro giornale sui risultati delle prossime elezioni provinciali, sono stati omessi, a mio parere, almeno due risultati significativi: quello delle amministrative del '93 e del '97. In entrambi i casi un candidato della Lega Nord, la sottoscritta, ebbe lusinghieri successi. Quando si valutano le performance elettorali di un partito o movimento politico sarebbe esempio di correttezza - conto di tutti i risultati raggiunti, non solo di quelli che meglio confortano tesi preconcette.

Francesca Calvo, Alessandria

Nel ribadire l'autonomia dei commentatori per quanto riguarda la scelta dei dati da considerare, riteniamo legittima la richiesta di una spiegazione sui criteri. Dunque il forniamo: abbiamo scelto i dati delle provinciali '95 come ovvio raffronto diretto a quelli delle politiche '96 in quanto vedevano impegnato lo stesso candidato l'on.

Un'auto «a sorpresa» nel cortile del Comune

Sono indignato per come mi ho assistito in Comune. Mercoledì mattina, alle 10, nel foyer era allestita la camera ardente dell'ex sindaco: il presente al cancello un signore in macchina, pretende entrare in cortile con l'auto e gli viene concesso. Mi chiedo: chi sarà mai? Il presidente Ciampi?

Oltre tutto so che il nostro sindaco ha disposto che non ci sia mai auto in cortile.

«Ebbene sapete che era? Era un impiegato? tribunale che ha un appuntamento? il sindaco? per me è arroganza al potere bell'e buona. Mi piacerebbe sapere che se ne pensa il presidente del Tribunale.

Lettera firmata, Alessandria

Lettera firmata, Alessandria

Dalla «Cgs» di Gerlotti sono state licenziate ventinove persone

Adesso le operaie presidiano il capannone del calzaturificio

ALESSANDRIA

Da ieri le 29 dipendenti, tutte licenziate, della Cgs, azienda per l'orlatura delle scarpe sorta a metà febbraio a Gerlotti, sono in assemblea permanente all'interno del capannone, dopo un incontro con il segretario della Filtea Cgil, Nino Bianchi. Contestano i licenziamenti.

La Cgs era stata del torinese Gianpiero Chiacchiera dopo un accordo con il Consorzio calzaturieri alessandrini, poi con il sindacato all'Ufficio del lavoro era stata concordata l'assunzione di 45 orlatrici in mobilità. Ne furono assunte 29 tra quelle messe in mobilità dal calzaturificio Alexandria. La Cgs ipotizzava un fatturato annuo di 1500 milioni, 168 mila paia di scarpe. Le dipendenti furono licenziate a tempo indeterminato, perdendo il diritto alla mobilità acquisito con il licenziamento. «Ora - dice Bianchi - bisogna batterci per ottenere nuovamente».

«Una situazione assurda - dicono le lavoratrici - è stata li-



Le operaie della «Cgs» ieri mattina davanti al capannone del calzaturificio

cenziata anche una nostra compagna in maternità, procedura proibita dalla legge. E' incomprensibile: la proprietà lascia senza materia prima».

L'azienda, dice Bianchi, ha iniziato la procedura di mobilità e, senza attendere i 30 giorni previsti, ha inviato le lettere di licenziamento. «Giorni fa -

aggiunge - cercava di assumere nuovo personale da un calzaturificio di Valenza. Ora inizia la lotta per sbloccare la situazione. Intanto l'Alessandria si dichiara estranea dalla gestione della Cgs, alla quale ha invece fornito lavoro, in parte stranamente rifiutato.

(f. aa.)

Valenza, concorso

Premiati pittori e scultori

VALENZA. Più di cento artisti

partecipato al primo Concorso nazionale di pittura e scultura indetto dalla Commissione di quartiere del Centro storico e dalla Confraternita di San Bernardino e Rocco-Sabastiano. Questo l'elenco dei premiati: 1 Cesare Canali; 2 Roberto Gelsi di Chieri; 3 Rocco Gorini di Solbiate; 4 Giuseppe Ghislieri di Casale; 5 Franco Penotti di Alessandria; 6 Giuseppe Macella di Saronno; 7 Antonio Peluso di Ivrea; 8 Ma-
nuele Vitale di Pavia. Sono premiati anche i pittori Visconti di Valenza e Giulio di Alessandria per aver ritratto i luoghi tipici valenzani. Nel campo di scultura si è affermato Alma Svegliati di Valenza con l'opera «Donna del Kosovo», davanti a Pietro Catta di Torino, Roberto Varri di Torino, Roberto Corbani di Alessandria e Susy Anna Carollo di Cassano Magnago. Sono stati distribuiti premi per i migliori e 100 mila lire, oltre a 5 medaglie d'oro e a molti riconoscimenti.

(f. a.)

NUMERI UTILI

Alessandria: Cr 0131 252.242; Cr Verde 0131 252.255. Acquisti: Cr 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333. Arretrati: Cr Verde 0143 638.430. Cr Verde 0143 489.877. Bassignone: Ave 0131 826.841. Bosco Marengo: Assp 0131 791.616/7. Cr Verde 0143 642.283. Casale: Cr 0142 452.256; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo: Assp 0131 822.535. Carrara: Cr 0142 948.030. Felizzano: Cr Verde 0131 791.616/7. Cr Verde 0143 642.283. Montebello: Cr Verde 0141 963.677. Novi: Cr 0143 20.20. Ovada: Cr Verde 0143 80.420. Pavesio: Cr 0142 466.888. Ponzonovo: Cr 0141 222.300. S. Salvatore: Cr 0131 233.060. S. Vito: Cr 0131 788.888. Serravalle: Cr 0143 66.002. Tortona: Cr 0131 811.333. Valenza: Cr 0131 824.080. Vignale: Cr 0142 833.340. Vignale: Cr 0143 833.340. Cr Verde 0131 83.177. Voghera: Cr 0383 45.008.

FARMACIE DI TURNO
Ad ogni turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16 (0131 252.228). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente. Acquisti Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920), 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Casale Ceva, via Duomo 18 (0142 452.181); Novi: Scotti, piazza Repubblica 7 (0143 23.10); Ovada: Modona, via Cairoli 165 (0143 80.348); Tortona: Desjardins, via Emilia 39 (0131 882.008); Vignale: Comunale 2, via-

PRONTO SOCCORSO
0131 206.537 e, infanzia, 0131 207.224; Acquisti: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.81; Tortona: 0131 885.227; Vignale: 0131 860.111.
GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131 265.000; Acquisti: 0144 57.778; Casale: 0142 434.334; Felizzano: 0131 270.027; Montebello: 0131 855.783; Ovada: 0143 842.551; Novi: 0143 33.211; Ovada: 0143 81.777; S. Salvatore: Cr 0131 788.208; Serravalle: Cr 0143 638.125; Vignale: 0131 885.227; Valenza: 0131 958.111.

TACCHINO ATTUALITÀ

Imprenditori e cattolici

Presentazione candidati

Questa sera alle 9 nella circoscrizione Centro in via Venezia 7 ad Alessandria gli imprenditori federali liberal democratici e i Cattolici pedani, famiglia e società presentano i loro candidati provinciali.

Popolari

Conferenza al Domus

Domani alle 21 all'Hotel Domus in via Castellani ad Alessandria il comitato cittadini del Popolari di Alessandria propone una conferenza con il sottosegretario al Commercio onorevole Gianfranco Morgando. Interverrà Agostino Sassi componente della VII commissione Commercio della Regione.

Verdi

Domani a Casale

Domani alle 17, all'Hotel Business di Casale, i Verdi presentano i candidati alle elezioni provinciali. Presenti, tra gli altri, Pasquale Cavalliere e Secondo Guaschino. Per il 7 giugno atteso il ministro dell'Ambiente.

CONSORZIO RIFIUTI VALLE D'AOSTA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Servizi Amministrativi - Ufficio di Segreteria
Estratto dalla Gazzetta Ufficiale
Il Comune di Serravalle Scrivia (tel. 0143 800411 - fax 0143 815277) indice una licitazione privata al prezzo di 22 mila L. 100/100 e una per l'appalto dei lavori di "Ristrutturazione del Palazzo Comunale del centro storico" dell'importo di 1.100.000.000 L. 100/100. L'offerta verrà valutata in base al prezzo di 22 mila L. 100/100 e al prezzo di 1.100.000.000 L. 100/100. L'offerta verrà valutata in base al prezzo di 22 mila L. 100/100 e al prezzo di 1.100.000.000 L. 100/100. L'offerta verrà valutata in base al prezzo di 22 mila L. 100/100 e al prezzo di 1.100.000.000 L. 100/100.

CONSORZIO RIFIUTI VALLE D'AOSTA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Servizi Amministrativi - Ufficio di Segreteria
Estratto dalla Gazzetta Ufficiale
Il Comune di Serravalle Scrivia (tel. 0143 800411 - fax 0143 815277) indice una licitazione privata al prezzo di 22 mila L. 100/100 e una per l'appalto dei lavori di "Ristrutturazione del Palazzo Comunale del centro storico" dell'importo di 1.100.000.000 L. 100/100. L'offerta verrà valutata in base al prezzo di 22 mila L. 100/100 e al prezzo di 1.100.000.000 L. 100/100. L'offerta verrà valutata in base al prezzo di 22 mila L. 100/100 e al prezzo di 1.100.000.000 L. 100/100.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

RISTRUTTURAZIONE COSTRUZIONI EDILI

POOL DI DITTE SPECIALIZZATE

In possesso di attrezzature all'avanguardia,

la partecipazione dello

STUDIO TECNICO SCOTTI

per la richiesta delle autorizzazioni I.V.A.

ridotta e agevolazioni al 41%.

disponibili per lavori di ristrutturazione

esterna ed interna, costruzioni,

rifacimento tetti e facciate.

Per informazioni allo

Studio Tecnico geom. Scotti

p.zza Repubblica, 8 - MON LIGURE (AL)

tel. 0143 33.000 - 0339.5349405

Rischio alluvione: prende il via oggi «Inter Com '99»

Prove per un disastro

Tortona, sei giorni di esercitazioni

Ettore Piraccini

TORTONA

Prenderà il via stamane l'esercitazione «Inter Com '99», cui prenderanno parte il centro operativo misto di Protezione civile, costituito dai Gruppi volontari di Tortona, Castelnovo, Sebastiano, Viguzzolo, insieme al Servizio «seg» di Tortona e S. Sebastiano (compreso 118 ad elisoccorso, la Croce Verde di Villalvernia, il Cai, il Soccorso Alpino, i volontari dell'ambiente (Ava) e la Ferretaccia).

L'esercitazione consiste nella simulazione di un disastro che colpirà la zona da oggi a domenica, per fronteggiare il quale saranno mobilitate tutte le forze che la Protezione civile è in grado di mettere in campo. Succederà in pratica? Oggi, per esempio, la situazione nel Tortonese sarà al livello di «attenzione», nel senso che sulla zona cadranno piogge torrenziali. Saranno quindi allertate tutte le squadre e si procederà ad un primo monitoraggio di torrenti e fiumi.

Domani la pioggia torrenziale continuerà incessante e il livello dei corsi d'acqua salirà pericolosamente. Giovedì saranno all'inizio del disastro: pioggia continua, fiume e torrenti che saliranno oltre il livello di guardia, con rischio di alluvione e smottamenti scattati quindi allo stato di «allarme».

Il disastro è proprio e programmato per venerdì: straripamento di torrenti e fiumi in varie zone e tutte le squadre saranno precettate, sarà costruito il campo-base completo di tutti i servizi di emergenza (infermeria, cucina, dormitorio, centro radio-comunicazioni, ecc.).

Si simulerà pure la scomparsa di persone, con ricerca dei superstiti e loro recupero e primo soccorso. Queste operazioni proseguiranno anche sabato, dove saranno simulate frane con distruzioni abitazioni, scomparsa di persone e loro con l'intervento del Soccorso alpino, 118, dell'elisoccorso, di unità cinofile. Domenica ci sarà anche il pericolo di un incendio sul parco Castello, dove interverrà un'altra squadra specializzata che, dopo aver domato le fiamme, procederà alla «toelettura» del parco.



Una delle esercitazioni della Protezione civile al castello di Plovera

Partita da Novi la causa che ha visto sconfitto l'Erario

Sarà rimborsata a 12 ditte l'ingiusta tassa d'impresa

Massimo Pizzi

NOVI LIGURE

Lo Stato condannato a pagare il rimborso. Dodici aziende vincono la causa contro l'erario e così sono in grado di recuperare soldi ingiustamente pagati che peraltro, a due mesi dalla sentenza, non sono stati ancora erogati: oltre 20 milioni è la cifra che spetterà ad alcune ditte della zona che sono ricorse al Tribunale di Torino. Sono tutte società a responsabilità limitata e sono state assistite legalmente dall'avvocato novese Piero Vernetti: hanno sede a Novi, Pozzolo e alcune a Alessandria; operanti in diversi settori, dal meccanico all'alimentare, dalla chimica all'edilizia.

Dal 1992 le società commerciali dovevano pagare una tassa d'iscrizione al registro delle imprese al tribunale di Alessandria (ora tale regi-

Era relativa all'iscrizione al registro tenuto dal Tribunale

stro è alla Camera di commercio alessandrina). Questo balzello in contrasto con una direttiva dell'Unione Europea. E pertanto la Corte di giustizia europea dell'Aia ne ha dichiarato l'illegittimità. A seguito di questa sentenza sono iniziate cause in tutta Italia per ottenere il rimborso delle tasse, percepite indebitamente dall'erario e in provincia è partita da Novi la battaglia per il recupero di questo denaro.

«Lo Stato», spiega Vernetti, «nel '93 ha abrogato questa tassa ma non ha stabilito nulla circa i rimborsi. Di qui l'obbligho di procedere per vie legali».

Ora la sentenza pronunciata dal Tribunale di Torino e comunicata solo qualche giorno fa, ha riconosciuto il diritto al rimborso a favore delle aziende alessandrine. Gli oltre venti milioni da recuperare sono così stati conteggiati: un milione all'anno per gli anni '85, '86 e '87, tre milioni a mezzo annui per il quadriennio '88-'92, più quota interessi. La sentenza è immediatamente esecutiva e pertanto qualora il ministero delle Finanze non provvedesse di sua iniziativa ad erogare i rimborsi, scattarebbe il pignoramento di beni e conti della Tesoreria. Non si faccia illusioni chi ancora crede di aver diritto al rimborso: i termini per il ricorso ormai scaduti. «E' una sentenza importante», commenta Vernetti, «perché rappresenta la riaffermazione di uno Stato di diritto».

IN BREVE

Arrestata ai giardini aveva dosi di droga

Arrestata dai poliziotti ai giardini pubblici di Alessandria, Antonella Cafasso, 34 anni: la donna aveva dosi di droga. L'accusa è di spaccio di sostanza stupefacente. [r. al.]

TORTONA

Sorpreso mentre ruba in ospedale, arrestato

I carabinieri hanno arrestato Benito Cortez Bacigalupo, di 29 anni, spagnolo che abita alla Caritas di Alessandria. Era stato sorpreso nell'ospedale di Tortona mentre forzava gli armadietti del personale. E' condannato ad un mese di reclusione. [e. p.]

CASTELNUOVO SCRIVIA

Oggi i funerali della madre di Bonavoglia

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 nella casa di riposo «Don Orione» di Castelnovo Scrivia, i funerali di Giovanna Jole Carra Bonavoglia, madre di Giuseppe Bonavoglia, presidente della Pro Julia ed uno dei candidati sindaci di Tortona alle prossime elezioni. [e. p.]

Processo per i tre vittime sulla Genova - Savona

Sopraluogo in galleria dove morirono i ferrovieri

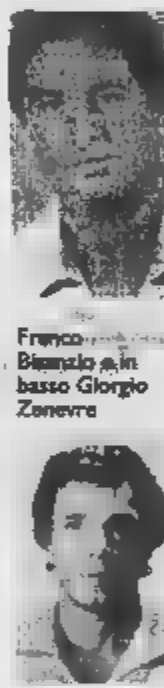
ALESSANDRIA

Sopraluogo-asperimento ieri pomeriggio nella galleria ferroviaria Teiro vicino a Varazze lungo la linea Genova-Savona dove due operai il 12 giugno '92 vennero maciullati da un treno. Lavoravano ai binari con una motosega. Lo ha effettuato il pretore di Savona che sta processando per concorso in duplice omicidio colposo Pasquale Libertino, Sarravalle Scrivia (via Monte Spineto) dipendente dell'impresa novese Valditerza, e Franco Caviglia, Arenzano (via Trieste) dipendente della Ferrovie.

All'esperimento giudiziario che implicò il blocco temporaneo dei treni, con il magico c'erano gli imputati, i legali di difesa e parte civile (le famiglie delle vittime si sono costituite con Tino Gogline e Giuseppe Corraio) e le stesse squadre

di operai che erano al lavoro il giorno della sciagura. Costò la vita a Giorgio Zenevra e Francesco Bisanzio di 52 e 36 anni, i quali, riparatisi all'atto del transito di un treno, tornarono poi al lavoro e furono travolti da un secondo convoglio. Gli altri operai, resisi conto del mortale pericolo che incombeva sui compagni, percossero i binari con spranghe di ferro ma il rumore della motosega e altre macchine impedì alle vittime di captare il messaggio.

Il pretore ha fatto accendere e mettere in piena attività, con le modalità seguite all'epoca, i vari macchinari e le diverse luci per rendersi conto del grado di rumorosità presente in galleria, percepire i livelli di segnaletica e accertare le condizioni in cui Giorgio Zenevra e Francesco Bisanzio operavano quel giorno. Il processo, che ha già avuto varie udienze, risulterà, per concludersi, il 15 giugno. [e. o.]



Franco Bisanzio e in basso Giorgio Zenevra

Aveva piazzato nel casalese due chili e mezzo di coca

Spacciava ai ragazzini per lui 5 anni di carcere

CASALE

Dal luglio al novembre del '98 aveva piazzato nel casalese oltre 2 chili e mezzo di cocaina, per un valore di mezzo miliardo. Ieri mattina è stato condannato con rito abbreviato a 5 anni, 4 mesi e 5 giorni di reclusione, più 34 milioni di multa. Si tratta di Zakaria Sira, 31 anni, marocchino, conosciuto come «Zaka», residente in via Garibaldi 27. Secondo le forze dell'ordine uno dei più attivi spacciatori di cocaina della zona.

All'inizio della scorsa estate era stato messo sotto controllo degli agenti della squadra anticrimine del Commissariato che 24 ore al giorno ne seguivano gli spostamenti, con l'uso di sofisticate apparecchiature elettroniche. In città

si era creato una clientela di oltre cinquanta persone, giovani fra i 15 e i 30 anni. Il marocchino, che si muoveva con grande cautela, per la consegna delle dosi utilizzava alcuni suoi connazionali e manovalanza locale. Dopo un'accurata indagine i poliziotti lo hanno bloccato in pieno centro storico. Oltre 15 agenti della Digos e della squadra anticrimine hanno bloccato la via della zona di Sant'Orso e il marocchino è stato fermato per l'identificazione, ma è riuscito a divincolarsi, fuggendo lungo via Suleta, venendo poi bloccato al termine di un inseguimento durante il quale erano stati esplosi alcuni colpi di pistola in aria. Nascosti negli abiti due ovuli contenenti grammi di cocaina. [r. sa.]



Zakaria Sira, 31 anni, detto «Zaka»

Novese a giudizio

Quattro anni ed evasione nel discusso

ALESSANDRIA. Bancarotta fraudolenta e semplice evasione fiscale: le accuse che il gip Perelli contesta a Leonardo Sustich, 54 anni, Novi, via Manzoni 41. Ne risponderà a novembre in tribunale. L'uomo, come amministratore di fatto prima, e come accomandatario poi, della «Discount Hard» di Novi, dichiarata fallita dal tribunale del 22 novembre, secondo l'accusa aveva distratto, occultato, attrezzato, mobili e arredi, saldo di cassa, due autovetture per un importo complessivo di quasi mezzo miliardo. Sempre in base all'accusa, tenne i libri e le altre scritture contabili in modo da rendere impossibile la ricostruzione di patrimonio e movimento affari. Avrebbe anche omesso la fatturazione e annotazione di una cessione di beni per 57 milioni e nel '95 non presentò la dichiarazione dei redditi ammontanti a più di 314 milioni. [e. o.]

Toyota Corolla Climax 99

solo da noi fino al 30/6 potete avere

SICUREZZA & CONVENIENZA a condizioni irripetibili



SICUREZZA

L. 23.500.000*

CONVENIENZA

ABS elettronico
Climatizzatore
Doppio air-bag

DI SERIE

Anticipo L. 3.500.000
42 rate da L. 476.000
Senza maxirata finale
Senza interessi

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

Organizzazione di vendita: GIADA srl - Strada Statale per Voghera - Tortona (AL) - Tel. 0131866929

Provate la differenza.

TOYOTA

Casale, con l'elicottero sulle risaie

Seicento milioni contro le zanzare

Sivana Mossano
CASALE MONFERRATO

Seicento milioni di spesa per la campagna antizanzare 1999, spesi per metà dai Comuni Casalese e per metà dalla Regione, nel terzo anno da quando è avviato il progetto, il secondo di trattamenti, guidati dai biologi Luca Balbo e Andrea Mosca.

Dopo il monitoraggio del territorio ai primi di marzo e quello con la trappola ad aprile, ora si procede con i trattamenti biologici (a base di bacillus thuringiensis), mentre si ricorre a prodotti chimici (il cui principio attivo è il temephos, a basso impatto ambientale, precisa Balbo) negli scarichi fognari e nei tombini, oltre che nei depuratori, costantemente monitorati.

Spiega Balbo: «Lo scorso anno è verificata complessivamente una riduzione del 20% nella presenza di zanzare, con picchi maggiori in paesi come Castelletto Monferrato (-80%) dove la flessione è stata avvertita anche dalla popolazione, ed altri minori soprattutto nelle zone più vicine alle risaie».

I biologi che conducono i trattamenti finalizzati al contenimento di zanzare hanno incontrato i risicoltori rispetto al passato, e instaurato un buon rapporto destinato a dare risultati positivi, ma in futuro.

Infatti, per ora hanno fatto presente le loro difficoltà a svolgere il trattamento nel periodo successivo all'immissione dell'acqua in risia, perché il momento in cui è concentrato il maggior carico di lavoro. Sarebbero favorevoli a svolgere questa mansione, in concomitanza alle operazioni di diserbo, senza necessità di aggiungere altri costi (si aggirerebbero sui 200 milioni all'anno per il Casalese) dando incarichi specifici per questo compito.

«Con i risparmi ottenuti mettiamo i ribassi - dice Balbo - contiamo di fare una sperimentazione nella zona di Trino: lo spargimento dei prodotti biologici e l'elicottero, poi valuteremo l'efficacia del trattamento con tale mezzo».

Intanto continua l'appello alla popolazione: è importante eliminare ogni piccolo ristagno d'acqua, anche quello che sembra banale ma non lo è, nel semplice sottovaso sul balcone.

Condannato a 7 mesi Aggredisce i carabinieri in caserma

CASALE. È stato convocato per la notifica del sequestro di otto telefoni cellulari di provenienza furtiva, trovati nella abitazione: qui ha dato in escandescenza scagliandosi verso i carabinieri e ha poi cercato di colpirli al collo con un portachiavi e di forbice appuntita. Nella colluttazione alcuni militari, intervenuti per fermarlo, rimasti feriti in modo lieve. Giorgio Burruso, 34 anni, di Vairo, Collina 2, ieri mattina è stato condannato con rito abbreviato a 7 mesi di reclusione agli arresti domiciliari. Era accusato di lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

(r. sa.)

Acqui, il Comune spiega il progetto di via XX Settembre

«Galleria da manager» Dedicata a giovani imprenditori



Uno scorcio di via XX Settembre

ACQUI TERME

«Realità commerciali innovative per la galleria di via XX Settembre». In un primo tempo, si era pensato alla creazione dell'ennesimo centro commerciale che avrebbe ulteriormente compromesso il già precario equilibrio economico cittadino, in particolare del terziario. Invece, il progetto dell'amministrazione comunale legittimo per la costruzione «galleria XX Settembre» andrebbe in altra direzione.

«La nostra intenzione è, in primo luogo, quella di realizza-

re un nuovo spazio pubblico a disposizione dei cittadini dove potranno essere ospitati eventi importanti, quali mostre e manifestazioni culturali», spiega l'assessore ai Lavori pubblici ed all'Urbanistica, Pier Luigi Muschiato.

Inoltre, realizzati negli spazi dove saranno collocate nuove realtà commerciali, gestite da giovani imprenditori disposti a seguire stages di formazione organizzati dal Comune. Verranno impartite lezioni sulle tecniche di marketing e sul giusto modo di rapportarsi con il mercato internazionale, tenuto conto che Acqui sta assumendo un ruolo sempre più importante nel panorama del turismo europeo.

Proprio per sottolineare l'internazionalità dell'iniziativa, l'amministrazione comunale ha deciso di affidare lo studio per la progettazione della nuova struttura a un'architettura centralissima via XX Settembre (tra il palazzo delle Scuole elementari «Giuseppe Saragat» ed i reparti di cura delle «Nuove Terme») all'architetto spagnolo di fama mondiale Santiago Calatrava. Il professionista ha firmato importanti opere pubbliche quali il nuovo terminal dell'aeroporto di Bilbao, il padiglione del Kuwait dell'Expo '92 di Siviglia e la ristrutturazione del Reichstag di Berlino.

Una scelta, quella di realizzare una galleria con nuovi spazi commerciali, che andrà ad incidere sugli elementi architettonici dei palazzi adiacenti e anche sul modo di rapportarsi dagli acquisti verso idee fortemente innovative proprio alle soglie del terzo millennio.

(g. l. f.)

Zerella ■ Novara?

«Vado via solitario»

MONFERRATO. «Se dovessi lasciare Casale lo farei per obbedienza, ma molto malin-».

È il primo del direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, che potrebbe ricevere la Regione l'incarico di andare a guidare l'azienda ospedaliera di Novara. «Mi è stata fatta questa proposta cinque o sei giorni fa - spiega Zerella - ma io mi sono opposto. Ho detto proprio così: "Mi avete mandato a dissodare un campo; io l'ho arato, ho seminato, adesso che si tratta di fare il raccolto, ovvero di vedere i risultati, devo andarmene?"

Ma dispiacerebbe moltissimo lasciare Casale - aggiunge - dove sono accolto con cordialità e stima e, da parte mia, ho sempre avuto come primario obiettivo gli interessi dei cittadini. Zerella si dichiara lusingato dalla proposta di incarico a Novara: «Un incarico di prestigio, ma spero di non lasciare Casale, lo farei con dispiacere e rammarico».

Intanto, all'ospedale Santo Spirito è stato attivato il servizio di Gastroenterologia (in aggregazione all'Unità operativa di Chirurgia di cui è primario il dottor Augusto Rolla, affidato al dottor Carlo Gemme, che proviene dall'ospedale Giovanni Vecchio di Torino).

L'ambulatorio è aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 12,30. Per informazioni e prenotazioni si rivolga al Cup (0142/434416).

(s. m.)

IN BREVE

Un appello dei carabinieri
vendite telefoniche

I carabinieri di Occimiano invitano chiunque riceva (o abbia ricevuto) offerte telefoniche in cui si propone la vendita di biancheria e oggetti per la casa a segnalarlo subito. Potrebbe trattarsi di una truffa. (r. sa.)

Travano la chiave nascosta
rubano a casa del tartufo

Ladri nella casa del noto tartufo Luigi Villata, frazione Bracco. Hanno utilizzato una chiave nascosta che sono riusciti a trovare e hanno rubato oro, soldi, un apparecchio televisore e strumenti per alcuni milioni. (m. g.)

CASALE

Ubriaco si schianta in galleria
denunciato dalla Polstrada

Antonino Di Leo, 34 anni, via Cabiali, è stato denunciato dalla Polizia Stradale di Casale per guida in stato di ebbrezza; gli è stata ritirata la patente. Con la sua Regata, sulla A26, verso le 3 di notte, ha perso il controllo sotto la galleria Olimpia. (r. sa.)

VIARIGI

Migliorano le condizioni
giovane ferito a Fubine

Migliorano le condizioni del giovane grista Rossano Cataldo, 21 anni, di Viarigi, ricoverato all'ospedale di Alessandria in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto sabato in un capannone in costruzione tra Fubine e Felizzano. (r. sa.)

Biblioteca e aula didattica
alla sede Parco di Crea

Sarà inaugurata venerdì pomeriggio la sede totalmente rinnovata dell'Ente Parco di Crea, a Ponzano, su progetto dell'architetto casalese Rosa Maria Cappa. È dotata anche di biblioteca e aula didattica per le scolaresche. (s. m.)



Emilio Zerella

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi ■ prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa I.P.T. ■ spese ■ rottamazione esclusa

Saxo Mille 3 porte
a lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire 16.870.000

Antivibramento elettronico, vetri atermici, correttore assetto furi, interuttore inerziale.

CLIMATIZZATORE, servosterzo, autoriscaldamento, autoriscaldamento, autoriscaldamento, autoriscaldamento.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o di uguale valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, senza sostanziale differenza di costo in caso di acquisto di una nuova Citroën, marchiata identica dell'auto, servizi Ripara Denti e Riparazione Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
■ lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a regolazione automatica della temperatura, 4 airbag, conduttore, (disattivabile), 2 laterali, servosterzo, fari fendinebbia, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE, porta laterale destra scorrevole, servosterzo, vernice metallizzata, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

è un'offerta delle Concessionarie Citroën:

GALVAGNO

ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 2 (zona d/3) - tel. 0131/34.70.07

FRATELLI STEFANO

CASALE MONFERRATO
Via Monteverde, 2/a - tel. 0142/73.275

TRAVERSO

NOVI LIGURE
Via Serravalle, 60 - tel. 0143/32.98.85

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
CENTRO CUCINE BOSCH
CALLEGHER



**Finanziamenti
a TASSO
ZERO**

CALLEGHER BRUNO & C. snc
STR. SOLETO, 17 - ZONA DA
LAVORO VALENZA (AO)
TEL. 0131/952274 - FAX 0131/952275

C.A.T.

**Assistenza tecnica
caldaie a gas**

**Impianti di depurazione
e vendita ricambi**

**Conduzione
Manutenzione**

PENSOTTI
CALDAIE DAL 1892

Therm

OSMOGAS

NST

Sanito Martiri della Libertà, 30 - Tel. 0131275201
CASTELLAZZO BORMIDA

L'esclusivista per la provincia è la ditta Callegher, con sede a Valenza

Nelle cucine la qualità tedesca

Arredamento su misura firmato «Bosch»

VALENZA. La cucina è forse l'ambiente più «caldo» della casa, il vero cuore di un'abitazione nel quale il ritrovarsi è occasione di dialogo e di confronto in famiglia. E' quindi importante poter arredare l'ambiente non solo secondo criteri di funzionalità, ma anche pensando a questo ruolo. E la vista della scelta di una cucina può essere utile una visita alla sede della ditta Bruno Callegher di Valenza, in strada Solero 17 (è nell'area artigianale vicino la stazione ferroviaria), aperta tutti i giorni ad esclusione di domenica.

La ditta Callegher è infatti esclusiva per l'Alessandria e provincia delle cucine Bosch: cioè, la qualità tedesca (già ben nota per gli elettrodomestici applicati a mobili componibili) stile moderno e che vengono perfettamente incontro a ogni esigenza. Sono oltre 30 i modelli proposti, a ogni ambiente, con un'infinità di combinazioni e conformazioni su misura. A disposizione dei clienti ci sono consulenti, arredatori, installatori per gliare ed assistere il cliente in tutte le fasi che precedono la vendita. Da Callegher si trovano pure i prodotti dell'italiana Scic, cucine componibili dal classico al moderno, forse più indicate per chi ama una cucina tradizionale. Come per le Bosch, si può scegliere tra materiale laminato, laccato, di legno autentico. Mentre per il prodotto tedesco si situa in fascia medio-alta, le cucine Scic hanno un ventaglio di modelli che anche dal punto di vista dei costi spaziano dal medio-basso al medio-alto. In ogni caso le trambe sono garantite nei materiali e con un buon rapporto qualità prezzo. La consegna delle cucine è gratuita e il montaggio è compreso nel prezzo. Per quanto riguarda le Bosch è affidato a personale specializzato della ditta tedesca, con base a Milano, mentre delle cucine Scic si occupano i dipendenti della Callegher.

La ditta valenzana, che opera dal 1961, non si occupa però solo di cucine. E' specializzata anche in impiantistica a livello sanitario, di riscaldamento e di condizionamento, inoltre offre una vasta scelta nel settore dell'arredamento bagno. Molti sono i clienti che arrivano a Valenza anche da fuori provincia. Con certezza si trovano prodotti di qualità, e personale specializzato. Prima di decidere un acquisto importante come una cucina, ma anche prima di scegliere un impianto idrotermosanitario, quindi, visita alla sede della ditta Callegher può aiutare a trovare la giusta soluzione al giusto prezzo.



La ditta Callegher vende cucine componibili, ma si occupa anche di impianti sanitari, termici e di

La Cat di Castellazzo
Assistenza
per caldaie
e depurazione

CASTELLAZZO. Affidarsi ad un esperto per i lavori di idraulica e per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento è sempre molto importante. Anche dal punto di vista della sicurezza.

In questo settore, a Castellazzo Bormida, ad esempio, in viale Martiri della Libertà 20, opera il negozio Cat di Daniele Gatti. La ditta è specializzata nell'assistenza tecnica alle caldaie a gas e negli impianti di depurazione dell'acqua.

Gatti si occupa sia dell'installazione delle caldaie sia della loro conduzione e della loro manutenzione. Quello dell'idraulico e dell'installatore è un compito importante, che comporta l'assunzione di responsabilità e che non si può certo improvvisare.

Alla Cat si assicura una corretta esecuzione del lavoro e si garantisce l'assistenza. La ditta è disponibile anche per consigliare la potenziale clientela e per formulare preventivi sugli interventi da eseguire.

All'Edilceramica
Dai caminetti
alle piastrelle
per il bagno

SERRAVALLE. Una vastissima scelta di piastrelle in ceramica è possibile nella sede dell'Edilceramica a Serravalle Scrivia e a Villalvernia.

La clientela viene guidata e consigliata nella scelta del prodotto da personale specializzato, anche dopo un sopralluogo.

Su un'area espositiva molto vasta si trovano anche caminetti e cucine: tra queste ultime ci sono quelle in muratura, che si adattano in particolare modo alle abitazioni di campagna. Per quanto riguarda i caminetti, la scelta è molto ampia: le ultime tendenze per quelli con i vetri protettivi, molto puliti e sicuri, mantenendo però intatto il fascino di questo tipo di riscaldamento.

All'Edilceramica vengono inoltre proposte tantissime soluzioni per il bagno. Questo può essere arricchito anche con splendide vasche per l'idromassaggio o futuristiche docce a cabina. Le piastrelle sono disponibili sia nelle tinte classiche sia in luminosissime e coloratissime proposte.

Al Centro Edile
In una sola sede
tutto ciò che serve
per l'edilizia

ALESSANDRIA. Il Centro Edile ha sedi a Casale (in via Orba 12 e corso Valentino 28), Terruggia (bivio per Roncesaglia), Stroppiana e ora anche ad Alessandria, in Einaudi 81 (dedicato in particolare agli articoli per l'hobbyistica).

Il Centro Edile produce nella propria falegnameria serramenti su misura e un'ampia gamma di legnami per i tetti.

Il personale fornisce utili consulenze in sede ma anche a domicilio del cliente e nei cantieri di lavoro. Un staff è a disposizione dei visitatori, pronto a fornire spiegazioni sulle migliori marche di porte, finestre, scale, ceramiche, sanitari, isolanti e ogni altra attrezzatura per l'edilizia.

Una visita nelle sedi del Centro Edile può quindi essere molto utile sia per chi è alla ricerca di idee importanti per arredare sia per chi ha bisogno di materiale ogni tipo per la costruzione di un'abitazione. Con la certezza di trovare una risposta adeguata alle proprie esigenze, sul piano della qualità e dei prezzi.

EDILCERAMICA

**Vi aspetta nel suo
SHOWROOM
3.000 mq. di esposizione
dove troverete...**

- piastrelle per ogni ambiente • murature in muratura •
- arredo bagno • PISCINE •
- idromassaggio • caminetti •
- ...e tutto il materiale per l'edilizia

CENTRO PIASTRELLE

**CENTRO CUCINE
IN MURATURA**

**CENTRO STUPE
E CAMINETTI**

CASTELLAZZO BORMIDA
S.S. Via (Sv), 18/A
Tel. (0131) 69800 - Fax (0131) 698014
APERTO tutti i giorni 7.30-12 / 13.30-18.30
Sabato 7.30-12 / 13.30-18.30 - Domenica 10.30-18.30

SERRAVALLE SCRIVIA
Via M. Einaudi, 81
Tel. (0143) 69800 - Fax (0143) 698014
APERTO tutti i giorni 7.30-12 / 13.30-18.30
Sabato 7.30-12 / 13.30-18.30 - Domenica 10.30-18.30

Gli interventi della ditta mantovana Maccari (ora anche a Giarole) Amianto: meglio incapsularlo Trattamenti di bonifica senza smantellare

GIAROLE

La bonifica dall'amianto è diventata un imperativo. Le troppe smorti bianche dovute alla terribile fibra **Asbesto** hanno sviluppato una forte sensibilità in questa direzione. Ma, mentre per gli enti pubblici sono stati stanziati fondi statali, i privati si trovano a fronteggiare questo problema con le loro sole forze economiche, fatta eccezione (ad esempio a Casale, città simbolo, purtroppo, per il cemento amianto, dove la fabbrica che lo produceva, la Eternit, è stata attiva per ottant'anni) per qualche minima contribuzione, scarsa e significativamente rispetto all'importo di spesa.

Ad esempio, nel caso della copertura (dove le cosiddette modulle di eternit furono ampiamente usate per capannoni, rimessi, ma anche per abitazioni civili), oltre allo smantellamento (che deve seguire un rigoroso progetto), si aggiunge lo smaltimento in adeguata discarica e la successiva ricopertura con altri materiali.

Non sempre è necessario. Anzi, secondo gli esperti, in molti casi, viste le condizioni delle coperture, è meglio evitare lo smantellamento che rischia di ammettere nell'aria più fibre, preferendo trattamenti che neutralizzano l'inquinamento ambientale e costano decisamente meno.

E' il caso dei cosiddetti «Trattamenti Maccari Eternit-San». La ditta ha sede a San Michele in Bosco (Mantova), ma anche filiali a Giarole (poco distante da Casale), in Vittorio Emanuele 20 (0142/88132) oppure cellulare 0347/8143380.

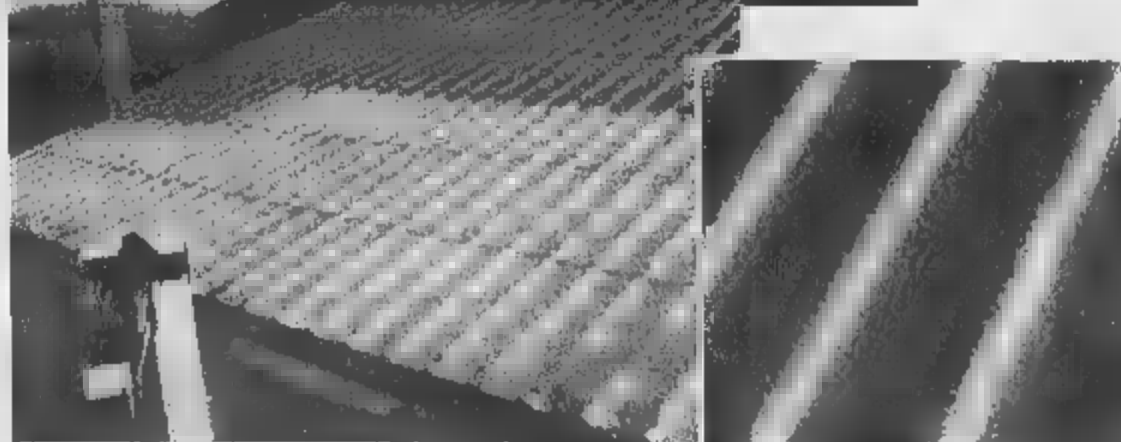
Il sistema consiste nell'applicazione del rivestimento non silicico incapsulante per amianto Ri.Ve.Amiant, riconosciuto dal Politecnico di Torino con certificato numero 13/3290, in ottemperanza alla legge n. 267 del 27 marzo 1992.

Il Politecnico di Torino ha esaminato una superficie non trattata e l'ha confrontata con una trattata con «Ri. Ve. Amiant». E' emerso, da quanto si legge nella dichiarazione ufficiale, che, nel primo caso, i pannelli hanno rilasciato, dopo spennellamento con un pennello morbido, 0,1420 grammi di materiale (da una lastra di circa 1100 grammi). Mentre, pannelli trattati e sottoposti allo stesso spennellamento, non hanno rilasciato fibre d'amianto.

L'incapsulamento, quindi, riduce al minimo il rischio per i lavoratori e per l'inquinamento dell'ambiente. E' impermeabilizzante e idrorepellente e impedisce, pertanto, la formazione di alghe, muschio e muffe.



Qui a lato, la nebulizzazione del tetto da trattare. Sotto, viene applicato il rivestimento Ri. Ve. Amiant che, come si rileva nella foto qui sotto, evita la formazione di alghe, muschio e muffe



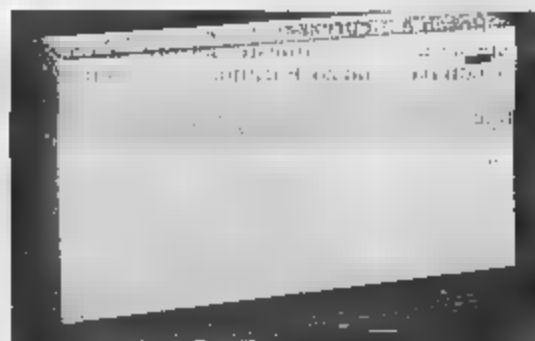
La ditta Poggi di Tortona qualificata per impianti di condizionamento Un secco addio all'afa dell'estate E per il riscaldamento contributi di rottamazione

TORTONA

Calore e umidità abbassano notevolmente la capacità di concentrazione, la prontezza di riflessi, lo stimolo ad agire. Ecco perché nei luoghi di lavoro si riconosce come un investimento in produttività l'installazione di un impianto di condizionamento che consenta, nell'afosa stagione estiva, di operare con la massima efficienza.

La ditta Poggi di Tortona, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, al civico 12, è specializzata nell'installazione di impianti di condizionamento oltre che di riscaldamento. E' in possesso di tutti i requisiti di legge e del certificato di qualità UNI 9002: siccome garantisce per chi si affida a Poggi.

I tecnici della ditta Poggi, per fare preventivi accurati,

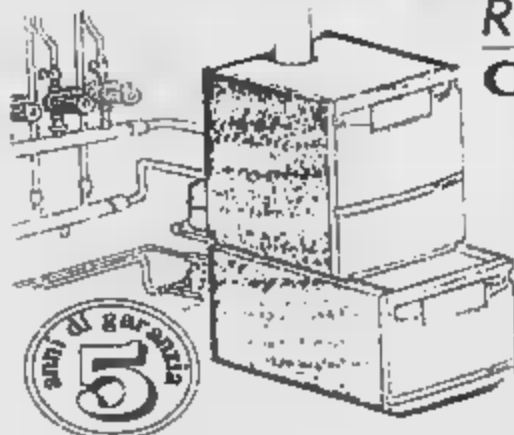


Si vive meglio e si lavora con maggiore efficienza in ambienti dove funziona il condizionamento

svolgono dapprima un sopralluogo esaminando dimensioni e caratteristiche dei locali in cui l'impianto di condizionamento deve essere installato. Per quanto riguarda poi la posa in opera, non creano particolari disagi e, soprattutto, li contenuti nei tempi.

La ditta Poggi, inoltre, come agente Thermital, aderisce per il '99 all'iniziativa promozionale che consiste nel riconoscere un contributo di rottamazione pari a mille lire per rifare il vecchio impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda. Inoltre gli impianti installati hanno garanzia per 5 anni.

POGGI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO



Azienda in possesso
di TUTTI I REQUISITI DI LEGGE
Certificato di qualità UNI ISO 9002

NUOVI NUMERI DI TELEFONO

0131-813.615 - 863.126

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

THERMITAL
VALE LIRE 400.000!

Per sostituire il Vs. vecchio gruppo termico, con uno a temperatura superiore o condensatione, contributo a fondo perduto, di Lire 400.000 iva compresa.

Il presente coupon al Vs. installatore aderente all'iniziativa, avrete immediatamente detratto l'intero valore.

Nome Cliente

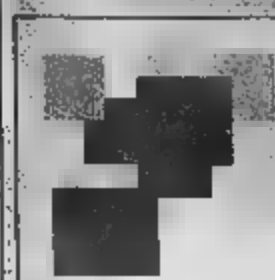
Indirizzo

Matricola (calcola demota)

Firma

Il contributo ROTTAMAZIONE è cumulabile anche, al contributo erogato dall'Italgas, Gruppo Esercizio Assegno per la trasformazione a gas, nelle aree interessate dall'iniziativa di Lire 500.000. Sommando i DUE contributi si risparmia fino a Lire 900.000

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - TORTONA



TRATTAMENTI MACCARI

ETERNIT-SAN

*Hai problemi col tuo tetto
in cemento-amianto?
Noi li risolveremo!
DEFINITIVAMENTE!!
Così potrai uscire tranquillo
e goderti una boccata
d'aria pura!*

Via Oglio, 61/B - 46010 S. Michele in Bosco (MN)
Tel. 0376/950915 - cell. 0335/5842367-9

Via Vittorio Emanuele, 20 - 15036 Giarole (AL)
Tel. 0142/68132 cell. 0347/8143380

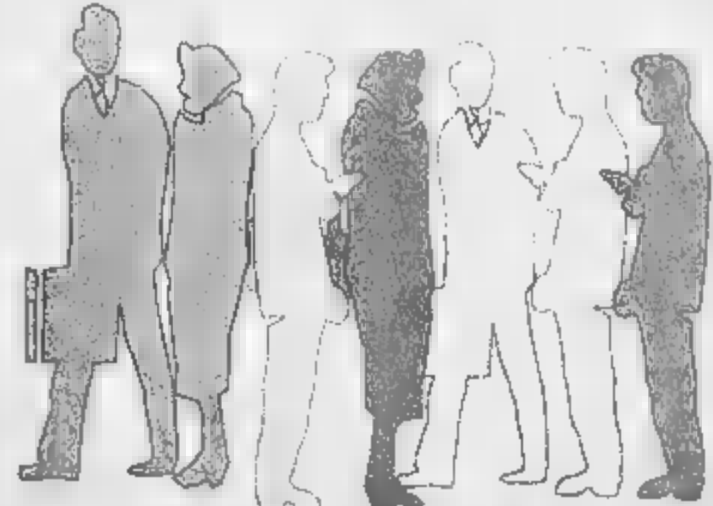
CENTROEDILE è

? ? ? ? ?
SCALE
Porte interne
Blindate
R.E.I. 120
Basculanti

Persiane
Finestre
Antoni
di nostra
produzione

FALEGNAMERIA
INTERNA
SEZIONATURA
E TAGLIO

LAVORAZIONI
A DISEGNO
E MISURA



AMORE
PER
LA
TRADIZIONE
ARTIGIANA
CHE
PROSEGUE
NEL TEMPO
CON
CONSEGNA
IMMEDIATA

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE EDILIZIA

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/43441
FAX 0142/43447

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 10
TEL. 0142/55555
FAX 0142/55557

TERRACINA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/98991
FAX 0142/98993

STROMPIANA
S.S. 33
VIA D. ...
TEL. 0142/77781
FAX 0142/77781

- LEGNAMI
- ISOLANTI
- ERALUT
- LAVORI E POSE DI
- CARTONGESSO E FIBRA
- PAVIMENTI GALLEGGIANTI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SANITARI
- CANNE FUMARIE IN
- REFRATTARIO E INOX
- FAL DA TE

CIRCOSCRIZIONE DI ALESSANDRIA - ACQUI TERME - TORTONA

Via Modena, 9 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.442735 - Fax 0131.232087

Ad Alessandria stasera, alle 22, un concerto nel pub di corso Carlo Marx

Al Mag Mell un emulo del «Boss»

E' Scott Laurent, cantautore di Minneapolis

Brunello
ALESSANDRIA

Si esibisce un cantautore americano qui sera, alle 22, al Mag Mell di corso Carlo Marx 116: non è la prima volta che il pub del rione Cristo - grazie anche alla collaborazione intrapresa dall'associazione culturale Trata Birata - ospita eventi di sapore internazionale. L'ingresso è libero.

Il protagonista della serata si chiama Scott Laurent, giovane cantautore che con la sua band ha già inciso due dischi, entrambi editi in Italia dall'etichetta valdostana Club de Musique.

Scott Laurent viene indicato come esponente del cosiddetto «country alternativo», ma il suo secondo album - «Better Off» - più ancora precedente «Caposville» risente ben più dell'influenza country tradizionalmente intesa.

S'inscrive piuttosto nel filone di cui Bruce Springsteen può essere additato a maestro. Lo stesso Laurent cita il «Boss» tra i suoi principali ispiratori, insieme a nomi famosi come Merle Haggard e George Jones e ai cantautori folk Steve

Earle e Townes e Zandt.

Tra ballate lente e rock veloci, il secondo disco di Scott Laurent e della sua band non è qualcosa di anonimo nell'attuale e variegato panorama musicale del momento. C'è un'identità ben precisa, legata alla realtà industriale di Minneapolis, città di provenienza della band. Paolo Bonfanti, che ne intende - oltre ad essere tra i migliori bluesmen italiani, è anche autore di un manuale di chitarra - definisce la musica Laurent come quel tipo di rock, epico e stradaiolo, che ha celebrato le sue gesta migliori con Springsteen e Mellencamp e che trova una nuova collocazione nell'ambito di una giovane band emergente.

Laurent è americano, tutti i componenti della sua band, e i brani che scrive - davvero tutt'uno - una musica diretta ed istintiva - un inno alla terra. Ma che sia rock possente, percorsi un organo Hammond, ballads elettriche, e canti notturni in acustico (come, ad esempio, «Brushes in the Snow» dal secondo album «Better Off») coinvolgimento è assicurato.



Scott Laurent, giovane cantautore di Minneapolis, è leader di una country rock band che ha inciso due dischi, editi in Italia dall'etichetta valdostana Club de Musique Records

Cusano-Arosio ricevono ■ Tortona ■ Trofeo Kawai

I due violino pianoforte incantano platea e giurie

ACQUI

E' stasera, alle 21,15, a Palazzo Robellini, il terzo appuntamento di «Echos '99», Festival internazionale di musica dall'Europa organizzato dall'Associazione «Ondasomus». L'ingresso è libero. Si esibisce il duo Emerson, formato dalla violinista albanese Suela Mullay e dal pianista milanese Massimo Palumbo. Il repertorio tocca l'epoca classica (Sonata op. 12 n.1 di Beethoven, attraverso il romanticismo (Rondò capriccioso di Saint Saens e Sonata op. 105 di Schumann) per concludersi con uno dei capolavori del '900 (Sonata in sol di Ravel).

I due musicisti sono giovani ma vantano un curriculum prestigioso: Suela Mullay, vincitrice di concorsi internazionali, svolge intensa attività concertistica in Italia e in Europa. Come solista ha suonato con l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano, con l'Orchestra Cantelli pure di Milano e con l'Orchestra sinfonica Toscanini di Parma.

Massimo Palumbo, che a sua volta ha vinto concorsi internazionali e un «Premio speciale» al concorso Busoni di Bolzano



Il Duo Emerson, composto da Suela Mullay e Massimo Palumbo, stasera a Palazzo Robellini di Acqui per la rassegna «Echos '99»

per la «Sonata» di Beethoven, è invitato spesso nelle più prestigiose società concertistiche d'Europa (a Parigi, Vienna, Lipsia) e ha registrato più di trenta cd. Il prossimo ed ultimo appuntamento di «Echos '99» è lunedì 1° giugno al Municipale di Casale con l'Orchestra sinfonica romana di Bacau. [e. c.]

TORTONA

E' rimasto in Italia il Trofeo Kawai, assegnato nella serata di gala del 9° Concorso Internazionale di Musica per borse di studio organizzato dall'Agip. Se l'ha aggiudicato il duo di musica da camera formato da Cusano di Rodio Lomnago (violino) e Roberto Arosio (pianoforte). Vedano al Lambro (pianoforte), vincitori della borsa di studio di 1 milione e 500 mila lire per la categoria D (nati dal '64 in poi).

Altre borse di studio, entranche di un milione, sono andate al duo Melnyk di Kiev (violino e pianoforte) della categoria C (dal '74 in poi) e al trio Staub (pianoforte), Kraege (violino), Bruchti (violoncello), rispettivamente di Losanna, Tel Aviv e Lugano, della categoria E (sempre dal '74 in poi).

Il 5° Concorso internazionale gruppi corali-Fremio «Lorenzo Perosi», svolto al Civico nel pomeriggio, ha decretato un grande successo del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, premiato in ogni categoria.

Primo posto nella categoria A - cori a voci miste (1 milione e 300 mila lire) - il coro da camera; terzo nella categoria B - cori a voci pari (300 mila lire) - al coro femminile, che ha vinto anche la 500 mila lire del premio «Lorenzo Perosi» per l'esecuzione dell'«Ave Maria». Infine, secondo posto nella categoria D - gruppi vocali (1 milione lire), per il gruppo vocale «Vivaldi». Tutti i cori erano diretti da Marco Bertini.

Un riconoscimento anche per il gruppo corale «Città di Desio» diretto da Enrico Palestre, che ha vinto il terzo premio della categoria A - cori a voci miste (300 mila lire). Non è stata classificata la corale «Spirito Santo» di Corsico, diretta da Paolo La Rosa.

(m. t. m.)

C'è uno sconto di 5 mila lire ai lettori sul prezzo del biglietto

Timoria, band multimediale

Giovedì al Thunder Road di Codevilla

CODEVILLA. Arrivano i Timoria, giovedì 27 al Thunder Road e c'è uno sconto per i lettori de La Stampa: presentando in una delle abituali prevendite il tagliando pubblicato qui a fianco si pagherà il biglietto 22 mila anziché 27 mila lire.

La promozione è valida per oggi: non si accettano fotocopie. Sono passati 11 anni da quando la band bresciana incise il suo primo singolo, intitolato «Signorina».

A gennaio è uscito «Timoria '99», album composto di 12 canzoni e realizzato dopo cinque mesi di lavoro tra «Lodolandia» - il quartier generale dell'artista pop Marco Lodola - ha anche realizzato l'opera all'italiana raffigurata in copertina - Pavia e la campagna toscana. La collaborazione con il pittore rispecchia il desiderio di multimediale della band, che ama suonare anche durante mostre d'arte e non solo in ambienti o situazioni tipiche di un concerto rock. [b. v.]

LA STAMPA MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999 THUNDER ROAD



Al Concerto con lo

TIMORIA

Giovedì 27 maggio, ore 22,30 al Thunder Road di Codevilla. Biglietto in prevendita: 22 mila

Presentando il coupon in un punto prevendita si avrà diritto ad uno sconto di 5000 lire. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	65	44	18	85
BARI	73	72	67	53	53
CAGLIARI	49	19	1	11	21
	70	65	63	63	63
FIRENZE	4	61	46	64	16
	67	67	64	47	
	30	56	59	51	6
					44
MILANO	57		31	11	20
	96		69	67	58
NAPOLI	23	68	64	36	18
	64	74	73	63	54
		22	83	40	7
			70		
ROMA	16	63		64	
		76	72		56
TORINO		83	8	48	34
	149	127	98	72	40
VENEZIA	63	78	6	10	44
	127	57	53	50	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-2	4-20	4-21	4-13
4-46	4-19	4-17	4-3	4-64
4-49	4-39			4-8
		4-90	4-34	4-83
4-75	4-74	4-87	4-85	4-89
4-41	4-24	4-87	4-86	4-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (0); Torino 1 (1); Venezia 60 (1).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1800 9-33-41-42-30-60
18-66-82-84-60-12

2 combinazioni

L. 5600 29-37-11-46-67-78-67

11 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 83-49-71-15
224 combinazioni - varianti = 8-32-35-41-37-78-88-15

Per decina la lunghezza più in ritardo

sviluppa per ambo e terzina da giocare a Cagliari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-8-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Statistiche e corsi. Rievocatori n° 490 di Davide e Liliana Mica, via Viena 27, Candelo.

(m. t. m.)

STAMPATI AL CINEMA

Tel. 0131-252.644. **PIA e pallottolo.** Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **La ballata.** Or. 20,22,20. Lire 10.000.

234.240. **In diretta.** Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

COMMUNALE - Sala F. Tel. 0131-234.240. **The artist on marriage.** Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSE. Tel. 0131-268.080. **Piovra dal cielo.** Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Impasto E-male.** Or. 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Chitric.** Or. 19,45; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Terapia e pallottolo.** Or. 20,22,30. Lire 10.000; 7000.

CENTRALI. Tel. 0144-322.400. **OGGI CHIUSO.** Or. 20,22,30. Lire 10.000; 7000.

ROMA. Tel. 0143-867.516. **OGGI CHIUSO.**

Tel. 0141-824.889. **RIPOSO.**

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Terapia e pallottolo.** Or. 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLE. Tel. 0142-452.081. **Valer's god.** Or. 20,15; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.016. **Il primo vieto.** Or. 20,22,30. Lire 12.000; 9000.

MACALLE. Tel. 0131-585.001. **RIPOSO.** Or. 22,15. Lire 7000 (posto unico).

LARA. Tel. 0143-321.472. **A prima vista.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-851.326. **Il mio diritto a luci rosse.** Or. 20,22,30. Lire 12.000; 9000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-851.326. **PROSSIMA APERTURA.**

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **Terapia e pallottolo.** Or. 20,22,30. Lire 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496.

VERDI. Tel. 0141-701.459. **CHIUSO PER RIE.**

MIL. Tel. 0143-321.472. **CHIUSO.** Or. 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

CONSIGLIO RTE. Tel. 0143-81.411. **Matrici.** Or. 20,22,15. Lire 10.000; 7000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

1413-78.290. **Cineforum.** **Happiness.** Or. 21. Lire 10.000; 6000.

CINEMA

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il grande**

ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 1000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 1200 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 1400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 1600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 1800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 2000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 2200 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 2400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 2600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 2800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 3000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 3200 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 3400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 3600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 3800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 4000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 4200 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 4400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 4600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 4800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 5000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 5200 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 5400 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 5600 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 5800 c. G. Cesare 67. **Il grande**

ADUA 6000 c. G. Cesare 67. **Il grande**

CINEFORUM A NOVI

IO INTIMI CRITICA CANNES '98



Un film provocatorio al Moderno

NOVI FIGURE. Per il ciclo «Martedìcinema», viene proiettato stasera, alle 21, al Moderno il film «Happiness» di Todd Solondz, che a Cannes ricevette il premio internazionale della critica, per il suo contenuto grottesco e dissacratorio non riscosse altrettanti consensi in patria. E c'è anche qualcuno che parla apertamente di boicottaggio. La trama. Un babbo psicanalista droga il migliore amico del figlio e lo violenta, mentre la mamma casalinga fa finta di niente. C'è poi una scrittrice ossessionata da telefonate sconosciute, una vicina serial killer che nasconde i pezzi delle vittime nel frigorifero, un fidanzato respinto che duce suicida, un adolescente sessantenne che diventa confidente del padre pedofilo. Una pellicola che, di certo, non manda i moralisti in brodo di giuggiole: forse non è da prendere troppo sul serio, ma quel clima di follia mette addosso una certa inquietudine.

(b. v.)

Trionfo di Carrosio e Pro Vigevano nel «Memorial Gambarotta» di Novi

Il «Grassano» ai Pulcini casalesi

Allievi, i grigi in finale con la Sampdoria

E' giunto all'atto finale il **«Grassano»** ai Pulcini casalesi. Sul campo della Don Bosco, il Casale ha vinto il **«Memorial Gambarotta»** per Pulcini (90). I savonesi della Speranza e i biellesi della Vigevano. Al **«Piacenza»**, organizzato dall'Aurora, gara di qualificazione per il **«2° Memorial Villaggio»** per Giovanissimi. In semifinale Novese, Casale, Alessandria e Acqui. Intanto oggi, alle 18,30, all'As Europa, presentazione del **«2° Trofeo Città di Alessandria»**. Alla competizione, in programma dal 27 giugno, parteciperanno 36 team di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Torino e Imperia.

Il Carrosio e la Pro Vigevano hanno vinto il **«Memorial Gambarotta»** (1°) **«Favre»** per Pulcini, organizzato dalla Novese al **«Giradengo»** la formula del maggior numero di reti segnate nel totale delle partite disputate. La squadra della vigevano si è aggiudicata la manifestazione tra le formazioni del 1988. La Pro Vigevano invece messo in fila le rivali nella categoria dei nati nel 1989 e 1990.

Europa-Viguzzolesse e Virtus Bagnella-Occimiano sono le semifinaliste del **«7° Memorial Bertolone»**, per la categoria Pulcini. Occimiano. Risultati di qualificazione: Bagnella-Trino 1-0, Bagnella-Gravellona 1-0, Trino-Gravellona 1-0, Medese-Sandamianferro 0-1, Nizza-Occimiano 1-2, Medese-Viguzzolesse 1-3, Nizza-Luciano Eco 0-5, Sandamianferro-Viguzzolesse 0-0, Occimiano-Luciano Eco 4-1. Tra i Giovanissimi il 12 giugno saranno i quarti: Prase-Suno, Nizza-D.Bosco, Occimiano-Mortara, Valdengo-Ghislarbora. Qualificazioni: Aurora-Trino 2-3, Europa-Mortara 0-4, Viguzzolesse-Medese 1-0, Occi-

miano-San Domenico 6-2, D.Bosco-Polizzano 3-2, Aurora-Prase 0-0, Occimiano-Ghislarbora 4-2, Viguzzolesse-Nizza 1-3, Don Bosco-Fulgor Valdengo 1-1, Prase-Trino 1-0, Suno-Mortara 2-0, Nizza-Medese 4-0. Per la categoria Esordienti, Mortara-Luciano Eco 4-0 e Valdengo-Eco 5-1.

Saranno Casale e Monferrato a contendere domenica al Torino il successo nel **«1° Trofeo Zampaglia»** riservato ai Mini Esordienti nati nel biennio 1987/88. Risultati dei due triangolari: Novese-Cristo 3-1, Casale-Cristo 7-0, Casale-Novese 1-0, Monferrato-Junior Casale 3-0, Monferrato-Eco 2-0 (a tavolino), Junior-Eco 2-0 (a tavolino). Gare di qualificazione nel **«2° Memorial Martellina»**, riservato alla categoria Juniores. L'Orava ha surclassato la Campese per 3-0, la Prase l'ha spuntata sullo Strevi (3-2), invitata dal Libarna, che ha regolato il Maseno (2-1), Travolgenti il Multedo.



Proseguono su tutti i campi della provincia i tornei giovanili di calcio

5-0 sul Fresonara. Sabato finali tra Ovado e Prase (15,30) e Libarna-Multedo (17,30).

Non è invece stato uno spettacolo istruttivo per i giovani quello che ha avuto come protagonisti l'Alleanza di Casei Gerola e il Giussago nel match per il

tolo provinciale pavese, categoria Allievi. La partita, disputata a Bressana, è finita **scanzottata** tra genitori e giocatori. I pugni **iniziali** già nel parcheggio dello stadio, poi il **«gran finale»** sul campo con intervento dei carabinieri. (r. g.)

I calciatori verranno suddivisi in quattro squadre: l'inizio sarà alle 18,30

«Golden», passerella dei campioni

Venerdì due partite al «Cattaneo» di Alessandria

Definiti date e luogo della passerella finale dei giovani campioni che hanno partecipato al referendum «Golden Boys», l'iniziativa promossa da «La Stampa». Venerdì 28 maggio, alle 18,30, ci sarà il ritrovo dei giocatori al «Cattaneo» di via Monteverde ad Alessandria (sede della società Luciano Eco Don Stornini) per l'effettuazione delle partite tra i migliori calciatori del concorso, meritata passerella per i votati.

Saranno interpellati dalla redazione e dai collaboratori tecnici Gianpiero Oneto e Pier Mario Cairo i giocatori che si sono classificati ai primi cinque

posti nelle sei sezioni del sondaggio che ha avuto inizio il 23 febbraio e che si è concluso il 11 maggio. Saranno formate squadre miste, presumibilmente composte da sette giocatori, che daranno vita a due incontri. Nella prima sfida saranno di fronte i giovani appartenenti alle categorie Primi calci, Pulcini ed Esordienti che si cimenteranno in un match suddiviso in due tempi la cui durata verrà definita dagli organizzatori. A seguire è in programma la partita fra i rappresentanti di Giovanissimi, Allievi e Juniores.

Il referendum, tuttavia, non si **chiuderà** la rassegna calcistica di venerdì e vivrà anzi

un'appendice. Lunedì 7 giugno, infatti, alla discoteca «Le cave» di Romagnano Sesia (Novara), avranno luogo le premiazioni, con la consegna di diversi riconoscimenti a tutti i vincitori. **«Golden Boys»** dell'intera regione. Sarà una serata di festa e di divertimento alla quale parteciperanno la showgirl Laura Praddi, il complesso musicale dei New Trolls, il cabaretista novese Claudio Lauretta, noto per l'imitazione dello chef Vissani alla trasmissione «Striscia la notizia». Sono invitati al gran gala anche due campioni del passato: Giampiero Boninerti e Gianni Rivera. (r. g.)

Promozione, la rabbia del Monferrato

«Battuti soltanto da arbitro e jella»

SAN SALVATORE

Brutto scivolone per il Monferrato nel primo incontro dei playoff di Promozione: la Castellettese si è confermata fortissima ad è riuscita a prevalere (2-1), anche se favorita da una serie di errori dei san salvatores e del direttore di gara. «Al di là dell'indubbio livello tecnico degli avversari, non meritavamo la sconfitta - dice il ds Francesco Petrin - Sull'arbitraggio preferisco non esprimermi, chiunque può giudicare. Lo presidente dei gialloblù, Pietro Roncati. «Siamo stati condizionati da una direzione di gara a dir poco sconcertante - sbotta - Prima, ci è stato concesso un rigore con conseguente espulsione del difensore avversario, che aveva commesso fallo da ultimo su Megna. Poi, dopo un conciliabolo guardialine, l'arbitro si è rimangiato la decisione e ha concesso un calcio di punizione agli av-

versari. Cose dell'altro mondo. Certo, De Benedicis di Torino non farà molta strada: persino il commissario di campo l'ha bollato con un lapidario **«Fischio»** preannunciabile. Che successivamente l'arbitro abbia tentato di rimediare, assegnando un rigore al Monferrato (peraltro sacrosanto) conta poco. «Purtroppo, c'è da reprimere la traversa colpita da Lazzarin dal dischetto - afferma l'allenatore Stefano Carlevaro - I fossimo andati in vantaggio, avremmo potuto gestire diversamente la gara. Dopo l'errore nel penalty, immediato il vantaggio ospite su contropiede. Poi il raddoppio nella ripresa, sempre su azione di rimessa. «Solo così potevamo superare una squadra forte come il Monferrato - ammette l'allenatore Marcellini - Il risultato, comunque, non ci **disolga** il sicuro, anche se abbiamo fatto un importante passo in avanti verso l'Eccellenza». (r. c.)

SPORT DISABILI

Sei ori per «Silvana Baj» tra atletica e nuoto

Ritard nel getto del peso per la monferrina Acuto

CASALE

Tre ori per Carmen Acuto nell'atletica leggera, altrettanti successi per i nuotatori del **«Silvana Baj»**, ai campionati italiani per disabili. Il risultato più eclatante è stato ottenuto a Cesano Boscone dall'olimpionica Acuto, che nel getto del peso ha migliorato di 18 centimetri il limite personale, portandolo da 8,39 a 8,57. La portacolore del **«Silvana Baj»**, che ha trionfato anche nel lancio del disco e nel giavellotto, punta ora a raggiungere la misura **8,85**, che le garantirebbe il passaporto per Sidney 2000. (r. g.)

Tre medaglie d'oro e tre d'argento anche per i nuotatori casalesi, impegnati ai campionati nazionali per disabili a Portogruaro. Hanno conquistato il gradino più alto del podio Giampaolo Peloso **1°** dorso (56"28), Maurizio Stracagnolo **2°** dorso (32"10), Vittorio Carrelli **50** rana (55"30). Piazza d'onore per Franco Castagnone **50** dorso, James Prandini e Mauro Ferraro **26** stile libero. Alla manifestazione hanno preso parte ben 82 società, una presenza complessiva di 1500 atleti. La formazione casalese ha concluso al 25° posto nella classifica a squadre. (r. g.)

AMATORI

Stasera oltre tre sfide

al **«Compiansorio»**

Sul campo Junior **«Oltreponte»**, continua stasera il torneo di calcio del Compiansorio casalese. Si giocano Atletico Valenza-Tridinum (alle 20,30), Nonia Valmaccab-Madonnina (21,30) e Morano-Cabrino (22,30). Gli ultimi risultati: Stroppiana-Voglianese 2-0, Casale 90-Tridinum 3-1, Merlese-Madonnina 4-5 (rig); Fabrese-Gabrinio Guzmano 1-0; S.M. Tempio-Bozzole 6-4. (r. c.)

TROFEO PRIMAVERA

A Valenza lo Sporting 91 si misura con lo Skarus

Per il **«19° Trofeo Primavera»** all'oratorio di Valenza si giocano Sporting 91-Skarus (21,30) e Novo Ufficio-Tibaldi e Figli (22,30). (r. c.)

KARATE

Pascon (Ludogym Gavi) vince la Coppa Italia

Alberto Pascon, della palestra Ludogym di Gavi, ha vinto la coppa Italia Csn di karate, specialità kata, categoria giallo-arancio. Secondo e quarto posto nella **«S»** per Francois Xavier Reana e Luca Donato. La Ludogym si è imposta anche nella classifica a squadre. Intanto, al **«Campionato»** Claudio D'Antoni, cintura nera, è stato attribuito il 5° dan. (m. pu.)

MOTONAUTICA

Oggi a San Michele l'addio a Cellerino

Si celebrano oggi alle 15,30, a San Michele, i funerali di Sergio Cellerino, presidente provinciale della Federmotonautica. Cellerino ha ricoperto per oltre un decennio tale **«carica»** ed è stato commissario in gare nazionali ed internazionali. (r. g.)

ATLETICA LEGGERA

eleggono ad Arquata i campioni di mezzafondo

eleggono stasera ad Arquata i campioni provinciali Amatori e Senior **«Atletica leggera»**, sulla distanza dei 1500 e **5000** metri. **«Gareggia»** al campo sportivo comunale; sono in palio 12 titoli. Alla vigilia **«questo»** prova, guidano le classifiche Giancarlo **«in campo»** maschile e Norma Sciorabba tra le donne. (r. g.)



RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

IL MONDO DI CLIO

DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO

in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

Per chi ha un'auto da rottamare riduzione del prezzo di listino **€ L. 2.000.000 su tutta gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio **«finanziamento»**: Clio **€** L. 17.850.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino **«30/6/99»** non cumulabili.

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10
(Zona D3) - Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79 - Alessandria
Tel. 0131252321

Motor
Via Novi, 97 - Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851



Volley, promozione vicina per l'Acqui. Casalesi «ko» nella D femminile

Plastipol, il sogno continua

Ovadesi super nei playoff per l'accesso in B2

Under 14

Valenza sfiora titolo regionale

Si è fermata solo in finale la cavalcata del Valenza nel campionato regionale Under 14. La squadra allenata da Massimo Lotta ha chiuso al secondo posto, sconfitta nella partita decisiva dal Green Vercelli per 2-0. «Resta il rammarico per aver giocato sotto tono la sfida più attesa e per non aver coronato con il titolo piemontese un'annata «eccezionale» - dice il coach delle orafe - Ma non possiamo lamentare più di tanto: sapevamo che il Vercelli era forte ed è già un'impresa la piazza d'onore». Il final-four di Chieri, il Valenza ha piegato nella inaugurale il Lilliput di Settimo Torinese per 2-1, rimontando un set di svantaggio. «Dopo un buon avvio, abbiamo commesso qualche errore, perdendo il primo parziale per 11-15 - spiega Lotta - Ma la reazione delle ragazze è stata splendida, come testimonia lo score delle altre due frazioni, vinte per 15-5 e 15-6».

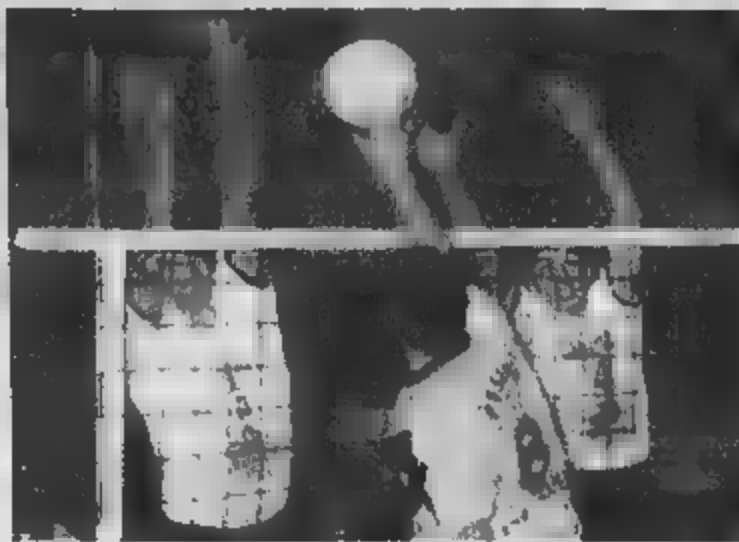
Il match per il titolo è stato invece a senso unico: il Green Vercelli (che in semifinale aveva superato 2-0 il Treviso) ha subito fatto valere la legge più forte e il Valenza non è mai entrato in partita, arrendendosi 15-6 15-7. La stagione di Nogaro e compagne resta comunque memorabile. Dopo aver vinto il titolo provinciale il Derthona (2-1 in un drammatico incontro a Novil), le orafe hanno via via eliminato Mantovano, Chivasso, Altiora Verbania, e Futura Asti, meritando l'ingresso nell'élite del volley regionale. Con questo via via, il Valenza può dormire sonni tranquilli: entro pochissimi anni, anche la prima squadra potrà beneficiare di rinforzi importanti. (m.d.)

Massimo Delfino

Due successi e una sconfitta per le formazioni della provincia impegnate nei playoff promozione dei campionati di volley. Il risultato più eclatante è stato in serie C maschile della Plastipol Ovada, che ha sconfitto in trasferta (3-2) il Volpiano, al termine di un incontro tiratissimo. I biancorossi avrebbero potuto chiudere il match con anticipo, hanno sciupato nel 5° set iniziale un vantaggio di 14-12 e si sono arresi 14-16. Per nulla demoralizzata, la squadra del coach Capello ha ribaltato la situazione nel secondo parziale, vinto 17-15. Sullo slancio, la Plastipol ha travolto gli avversari nella terza frazione (15-3), ma ha avuto un altro momento di black-out sul 13-8 del quarto set ed è beffata in volata (13-15). Per fortuna, il tie-break ha sorriso agli ovadesi, che hanno conquistato un buon margine in avvio (4-0 a 8-4), difendendo il vantaggio troppi petemi e concludendo sul 15-12.

Disco verde anche per la Pluridea Acqui, in serie D maschile, che ha espugnato con un perentorio 3-0 il parquet del Valli di Lanzo, confermando di essere attrezzata per il salto di categoria. Sire e compagni hanno subito fatto valere la legge del più forte, imponendosi 15-3 nel primo set. Più equilibrato è stato il match, che i termali hanno vinto con una certa disinvoltura.

E' andata male, invece, alla Spondibene nei playoff di serie B femminile. La compagine casalese ha ceduto 3-0 all'Arona, dimostrando fragilità nei momenti cruciali del match. Due parziali si sono conclusi 15-13: in entrambi, le monferrine sono state alla pari con le novaresi, ma sono mancate nei punti decisivi e hanno palesemente un po' di precipitazione nelle azioni d'attacco. Nulla è comunque compromesso e la Spondibene avrà due gare a disposizione per provare a conseguire il salto di categoria.



Due vittorie e una sconfitta per i team provincia nei playoff di volley

Tamburello, scambi estenuanti con il Borgosatollo

Castelferro deve sudare sotto accusa la palla lenta

CASTELFERRO

Il Castelferro Grafoplast ha dovuto sudare quattro e mezzo per chiudere a proprio favore la partita di Borgosatollo. Dopo questi incontri interminabili, torna sul banco degli imputati la pallina che favorisce il palleggio e che i campi di 80 metri fa sminuire interesse per il tamburello. La Federazione avrebbe favorevole a mettere a disposizione una pallina diversa, la cosa non sarebbe condivisa dalla maggioranza dei club.

Anche il Borgosatollo ha impostato la partita sul palleggio e il Castelferro si è adeguato: sull'8 pari, Dellavalle e soci si sono fatti superare ma, nel taggio 8-10, hanno riordinato le idee: a fondo campo, Monzeglio

e Petroselli si sono scatenati e hanno innestato la marcia in più. Per i padroni non c'è più stato scampo: il Castelferro ha vinto 13-10. Aldilà del risultato, il Castelferro ha confermato il felice stato di forma, anche se resta qualche problema di ingranaggio. Dopo la 7ª giornata, l'alta classifica è immutata: S.Paolo 14, Castelferro 12, Castelferro 11 e Bardolino 9.

In A2, vittoria per il Cremolino a Bassa: la squadra ha dominato, lasciando agli avversari solo sul 10-6 la possibilità di sperare parzialmente, per poi chiudere in sicurezza sul 13-10. Cambio in vetta alla classifica: il Callianetto, battuto in casa dal Betti Capriano, si è fatto superare dal Castelli Calepio. Il Cremolino è quinto, a 3 punti dalla capolista. (r. bo.)



Andreas Petroselli, Castelferro

Corsa massacrante su un percorso tortuoso: ritirati ben 49 equipaggi

Tagliani-Rossi «profeti in patria»

Il duo oltrepadano trionfa nell'Oltrepò-Salice

Salice Terme

Sono oltrepadani i vincitori 14ª edizione del rally Oltrepò-Salice Terme. L'alloro è andato a Michele Tagliani e Sergio Rossi, provenienti dal Brallo di Pregola, che hanno corso i colori della scuderia Alberto Alberti di Stradella. Una vittoria giunta al termine di una gara entusiasmante, che ha visto la presenza di una cinquantina di spettatori sia durante le otto prove speciali, che nel lungo trasferimento alessandrino.

Difficile quantificare le migliaia di persone che, dalle varie fide di venerdì alle premiazioni di domenica, hanno seguito passo dopo passo la competizione. Secondo gli organizzatori, all'arrivo all'interno del parco della Terna, c'erano

meno 5000 persone. Un record per competizioni tornate così prepotentemente alla ribalta del mondo dei motori. «E' un grandissimo successo - sottolinea Pier Liberale - che ci obbliga ad intensificare gli sforzi per il prossimo anno». L'equipaggio del Brallo è andato in testa nel corso della sesta prova speciale, quando gli equipaggi condotti da Leoni e da Zambetta si sono ritirati. Poi è stata «passaggiata» sino all'arrivo. La Peugeot 306 di Tagliani-Rossi ha vinto il rally il tempo finale di un'ora, 38 minuti e 38 secondi. A 47 secondi l'equipaggio formato da Massimo Brega e Zanini, su Renault Clio, è posto per i vogheresi Alessandro Ghezzi e Primo Zanca (titolare quest'ultimo dell'omonima industria di lampadari), a un minuto e 12 secondi dai vincitori.

La classifica delle scuderie vede la vittoria della Alberto Alberti, secondo la Road Runner Team, terza la Bluthunder Racing Ita. E' stata certamente una gara selettiva, a causa delle difficoltà imposte da un percorso tortuoso sulle colline dell'Oltrepò. Dei 105 equipaggi che si sono presentati al via di sabato mattina, soltanto 56 riusciti a concludere la gara dopo quasi 12 ore di fatiche tra prove speciali, trasferimenti e raggruppamenti. Questi ultimi sono stati fissati a Voghera e a Vercelli.

Incredulo, e felicissimo - ha commentato Michele Tagliani alla premiazione - Abbiamo lanciato il nostro attacco dopo il primo giro a questa tattica ci ha premiato. Dedico la vittoria a tutti i meccanici del nostro team, che non hanno sbagliato una mossa.

Grandi successi a Pivera, Alzano Scrivia e Pavia

L'Anpi e il Pedale Acquese protagonisti in provincia

Valenza

Esaltante «trionfo» per i ciclisti dell'Anpi sport Valenza: l'Esordiente Marco Depetris ha conquistato il titolo campione provinciale ad Alzano Scrivia, il fratello Matteo, che corre tra gli Allievi, ha ottenuto la prima vittoria stagionale, piazzando uno sprint micidiale a Pavia. Michela Massocchi, infine, non ha fallito l'appuntamento con la vittoria nel test per Giovannissimi a Pivera. Marco Depetris, dopo un infrasettimanale in pista, non ha forzato i tempi ad Alzano Scrivia, limitandosi a controllare i rivali. Anche il fratello Matteo ha coronato il sogno di successo, mentre Michela Massocchi (G5) l'ha fatta a padrona a Pivera nel «Memorial Fioravanti». In questa gara, il Pedale Acquese ha centrato il 1° e il 3°

posto tra i G1, con Mirco Giurando e Mattia Valentini. Nella G2, hanno prevalso Riccardo Vispi ed Elisa Pellis, entrambi dei Mobili Bellato (quarto Davide Bononi dell'Anpi, sesto Francesco Cartolano, del Pedale Acquese). Nella G3, ultra doppietta dei Mobili Bellato con Davide Derosa e Ilaria Giachin: 5° Dario D'Assoro, 7° Alessio Canattini, 8° Luca Monforte, tutti del Pedale Acquese. Nella G4, successi di Luca Sartori, del Vc Comense, e Luna Girani, del Belmont Lomello. Terzo l'acquese Marco Fanton, 4° e 6° posto per Paride Fusaro e Massimiliano Lonardi, dell'Anpi. Nella G5, valenza no Davide Caballa ha conquistato il bronzo. Nella G6, Matteo Sava, Davide Garberi e Diego Simeon (Anpi) hanno occupato 5°, 7° e 8° piazza. Sesto l'acquese Valerio Volpe. (r. c.)



GALLERIA FARAZI

tappeti pregiati

VENDITA A PREZZI MAI VISTI

ALCUNI ESEMPLI:

SHIRAZ	300 x 200	da L. 590.000
SABZEVAR	300 x 200	da L. 600.000
TABRIZ	300 x 200	da L. 790.000
MASHAD	300 x 200	da L. 790.000
GASHQAI	300 x 200	da L. 890.000

Dopo 10 ANNI di attività nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di tappeti, la **GALLERIA FARAZI** dà inizio alla svendita della sua pregiata collezione di **TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI** (di antica, vecchia e nuova manifattura) **A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI.**

DOMENICA SIAMO APERTI

Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI

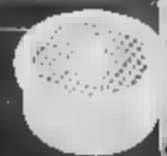
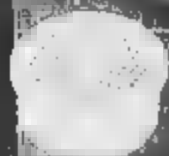


DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

Le migliori varietà Lavazza Point e Aroma Club, selezionate tra il più grande coltivatore

AROMA CLUB 100% di caffè di alta qualità, particolarmente delicato, dal gusto equilibrato e soave.

AROMA POINT 100% di caffè di alta qualità, è infatti un caffè aromatico, intenso e equilibrato.



le da usare. Basta inserire una cialda, protetta dalla speciale
membrana Lavazza, per ottenere in pochi secondi un espresso

perfetto, spesso con aromi di cioccolato. Risparmio di tempo e di soldi, e
un espresso, dolce in una tazza di gusto e profumo. Qual
il vostro è l'ambiente in cui vi trovate? Lavazza è con voi.

LAVAZZA
ESPRESSO

800 832045

www.lavazza.it



XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

VIVI LA GRANDE AVVENTURA ITALIANA



TORINO 2006 - AD LINE - PIRELLA GÖTTSCHE

La città che ospiterà i Giochi Olimpici Invernali del 2006 verrà scelta il 19 giugno.

E l'Italia ■ scesa in pista con ■ candidatura prestigiosa ■ autorevole: quella di Torino 2006.

La capitale delle Alpi rappresenta il sogno dell'Italia intera,

che non vive da protagonista la grande avventura olimpica dai tempi di Roma 1960.

TORINO 2006: L'ITALIA ■ I GIOCHI



SAATCHI & SAATCHI



In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Conti

Una banda di quattro giovani, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista ammazzato sabato notte a Messina. Francesco Cottini, il tassista ammazzato sabato notte a Messina, è stato inchiudendo alle loro responsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e uno di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola usata nella drammatica rapina).

Il gruppetto gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non ancora diffusi i loro nomi, si tratta di giovani di età compresa fra 20 e 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti lo stesso tenore.

A tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città. La Cronaca del Cottini, lasciato agonizzante al centro di una strada, campeggia. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom ed è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per ore. All'alba è crollato: ha fatto il di due pezzi quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che presumibilmente con lui. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era più traccia. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri di un ufficio del primo piano via Valfre, ha cominciato a singhiozzare ed ha vuotato il sacco: «Sì, quel taxi c'ero anch'io. Ma non sono io ad ucciderlo». Poi ha confermato il nome di chi era con lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è stato bloccato nella casa di alcuni parenti, in un'abitazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel corso delle perquisizioni compiute nelle case degli arrestati e dei ricercati, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa è an-

stato a tempo. Così abbiamo pensato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. Ma, non volemmo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione, abbiamo capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato».

Giustificazioni che non sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, più tardi ferite mattina all'istituto

di Medicina Legale del dottor Varetto. E' stato confermato quanto gli si sapeva, a cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La causa è stata un'asfissia, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché di tanta violenza.

Parole di cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadina seppia reagire e chiede stanziamenti per le forze dell'ordine e nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghese (Lega Nord) con un'interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti e fare i conti con la criminalità che li circonda

perfino nel parcheggio ■ fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ma al sindaco, è stata presentata da Giuliana Gabri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina e destra il pm Gabriella Viglione

Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo una notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

ha 31 anni, marito, un figlio, bella casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. Avevo anche uno splendido papà, una persona rara, capace di stare vicino a tutti noi con grande attenzione, grande generosità. Hanno ucciso dei balordi, una notte, mentre stava facendo il lavoro. Sono sconvolta dal dolore, ma sono anche incapace di capire il perché di una violenza così assurda. Nell'assalto cortile della casa, la stringe al petto il piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante l'appartamento è un'altra casa. Papà era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed erano state delle belle ore».

Suo padre aveva già una rapina, aveva paura? «Sapeva benissimo che il suo era un mestiere pericoloso. Lo sapeva perché molti colleghi gli contavano delle loro disavventure. Ed lui, tre anni fa, aveva una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati».

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa è an-



Ma quanta paura.

«Allora che decide?»

«Mi ha girato il collo».

«No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, mi aiutava a fare il suo lavoro senza troppe paure. Comunque è giorno di solito tenerlo nel cassetto, solo nel baule di casa. Solo se la metteva alla cintola».

Cosa può successo sabato sera?

«Riusciamo a spiegarcelo. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, forse una commistione di loro. Chissà, gli hanno per farli portare sin lì».

E' vero che stava per andare in pensione?

«Lui alle spalle una lunga

vita di lavoro. Si giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il futuro doveva essere qui, a Ponte Pietra: una casa, ma aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a una nipote, che ha 11 anni e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a una ed a mio marito, condiveva la nostra vita. Ed era legato a quelle montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno anche l'altro. prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo so perché gli hanno sparato, poi perché lo hanno lasciato agonizzante su una strada di campagna. A morire da solo».

IN BREVE

In visita a città pilota della riforma

Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 di quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico delle imprese. «Merito dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.

Nus, allo chiuso per caso di meningite

US. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale Aosta ha giustificato la chiusura per i giorni dell'asilo nido Nus frequentata dalla piccola. Oltre a prescrivere i bambini a un personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore misura precauzionale seppur, trattandosi di un caso sporadico, la legge lo impone. Non spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Stroncato da morte durante gara podistica

E' morto, stroncato da una crisi cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima è Mauro Bianco, 43 anni, imprenditore di Portacomaro, che domenica stava partecipando alla seconda edizione della gara sulle strade dell'Assesio a Canelli (circolo cittadino di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo la tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

58 Comuni Cuneesi presentata

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni (205 in totale) non si vota è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 10 per cento più uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il 10 per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che privilegia tanti Comuni della Grande delimitazione dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccaforte e Vico d'Aste che hanno rispettivamente 2519 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi sono 360 e solo 33 donne mentre le elettrici sono in maggioranza.

La caserma Turinetto raddoppia le reclute

Il prossimo mese le reclute alla caserma Turinetto saranno 600, 1000 unità. Una buona notizia per la realtà commerciale ingauna che milita in leva tre mesi di sostentamento economico. La notizia è stata data, durante la visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Pugile, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede progettata Piano per «Casa Damiani»

Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'edilizia, avrà una nuova sede, realizzata da un progetto prevede la costruzione di un complesso polifunzionale in cui saranno ospitati anche una scuola, formazione orafa e espositivo destinato a d'arte e appuntamenti culturali. La sede è sortita a Valenza nel 1980 ad opera di Enrico Grassi Damiani, è stata portata a successo internazionale dal figlio Damiano.

Un del cappelli

Un monumento a Giuseppe Borsalino (foto), oppure al cappello di cui il cognome è sinonimo e che ha la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere il centro piazza Marconi, dove di recente è stato sistemato un obelisco luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti assessorati e le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la ciminiera che ne era il simbolo, non nulla in città a ricordare il fondatore del cappellificio, se non una cortina via (al figlio Teresio invece è dedicato un lungo viale). Fra l'altro dal salire Pigna (com'era chiamato affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della nascita: era nato a Pecetto di Valenza nel 1834.

Rubano un'auto e sono bloccati

ITALE. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una ininterrottamente e cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono però riusciti a sfuggire all'arresto i due topi d'auto algerini che si sono messi a sbarrare la strada dei mitra dei carabinieri. Il pattugliatore del Nucleo Radiomobile li ha intercettati mentre si allontanavano dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operaio edile.

aostani presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, nei 124 voti su 132. Musumeci, nella sua relazione, ha sottolineato l'accento sulle «due velocità» in cui si muovono soggetti pubblici e privati e ha sottolineato, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.

Allarme crolli, sgomberati le famiglie a Crocemosso

Quattro famiglie sgomberate, un'edicola chiusa e una barriera inagibile: ieri a Crocemosso è scattato l'allarme crolli. In uno stabile di via Mazzini i muri si sono improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco Massimo Marzaroni, che ha deciso di far evacuare il condominio, e ora 11 persone sono senza tetto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: tutta la valle di Mosso, durante l'alluvione del '68, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la zona è continuamente tenuta sotto controllo dal servizio geologico della Regione.

I COLLEGGI DELLA VITTIMA CHIEDONO ANTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermati spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

reazioni

Marco Accascio

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri, se incrociando le pattuglie di polizia e carabinieri fanno lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nei controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi: spiegano i tassisti. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e lì tirano fuori un coltello, una siringa, o la pistola. I

primi sono insospettabili, gli altri è più facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alle centrali quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con un numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. «Rifiutare un servizio? Non possiamo» spiega Vincenzo Nazzari, presidente della Cooperativa Taxi 5737. Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non è detto che chi è trasportato sia un malvivente, e chi è ben vestito sia un galantuomo... E' un lotto, insomma, ore al volante. Chi guida un taxi è ribellito, ieri pomeriggio, durante un incontro col sindaco, il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti tassisti potrebbero raccontare brutte cose».

Lo ammette, che il porto d'armi, ma non sempre tiene la pistola accanto. «Non fare una cosa» dicono al posteggi di Porta Nuova. Se nel cuore della notte o all'alba arriva una chiamata da quartieri come la Valleria e la Palchiera ci preoccupiamo di più. Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio. Ma non si può generalizzare, anche nelle brutte zone ci sono persone onestissime, che non solo ti pagano, ma ti allungano pure le mani-

cias. Non esiste, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Il davvero il possono fare di tutto. Fra tassisti, però, esiste però un tacito accordo quando uno è in pericolo: «Se un collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuata la posizione, si precipitano a dargli manforte». Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a sbafo magari si fa lasciare di fronte a un posteggio, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta a tornio, e sparisce».

Cento, duecento, cinquecento mila lire. Ci sono tassisti che tengono il meno possibile nelle tasche. Ma no, il segreto non è girare poco denaro. Il segreto è non reggere, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi. Il Comune ha deciso: pagherà il funerale di Cottini e attiverà, a favore della famiglia, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà al parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza delle auto: vetri divisorii corazzati e sistemi di rilevazione della posizione».



I rappresentanti tassisti durante la riunione in Comune. In alto il vicesindaco Carpanini, il suo vice Carpanini e l'assessore al commercio Allari

CATALIZZATEVI!

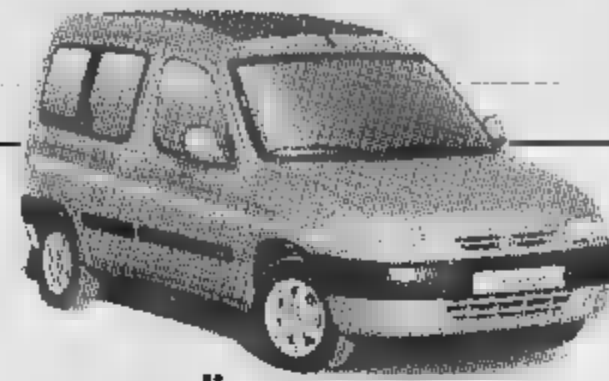
Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano: gli sconti, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire 16.870.000

Anticivismo elettronico,
vetri acustici,
correttore assetto fari,
interuttore mercale.

CLIMATIZZATORE,
servosterzo, ammortizzatori elettrici,
alzacristalli elettrici anteriori, sedili
posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura identica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritiro/Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
■ lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
■ lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (sdoppiabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3.

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3.

In alternativa allo

FINANZIAMENTI A TASSA ZERO IN 48 RATE

■ un'offerta della Concessionaria

Fino all'80% del valore
del modello scelto

AUTO MONT BLANC

SAINT CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin, 55/a - tel. 0165/23.64.79

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato,
i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano
un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata.
Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458

SPOT&SPORT

PROGETTO
CORPORATE



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.



Colfaldini
Auto riparazioni
Giovinezza Luigi

• Revisione icoli fino a 10 g. • Servizio "bollino blu" (gratuito a chi effettua la revisione) • Pre-revisione gratuita • Installazione gancio • Assistenza rapida per riparazione • Prenotazione telefonica.

Via Viserian, 4 (traversa c.so Ivrea) 11100 Aosta
Tel. 0165.45821 - Fax 0165.264596

Colfaldini
autoveicoli

Auto riparazioni
Luigi

Si ricorda che nell'anno 1999 devono essere sottoposte a revisione gli autoveicoli immatricolati negli anni:
- 92 - 93 - 94 - 95.

Via Viserian, 4 (traversa c.so Ivrea) 11100 Aosta
Tel. 0165.45821 - Fax 0165.264596

Sarre, partendo dalla chiusura del traforo il sindacato chiede l'impegno di tutte le parti sociali

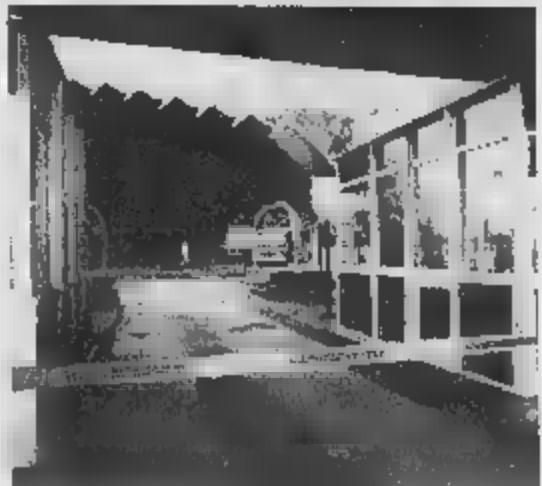
La Uil: un patto per l'economia

«Urgente un'analisi approfondita del sistema»

SARRE

Una regione tunnel-dipendente? Più che un interrogativo è una constatazione che ha aperto il convegno di Sarre organizzato dalla Uil Valle d'Aosta sul tema «Un ponte sull'Europa». Il segretario regionale del sindacato, Raffaele Statti, ha detto: «La chiusura del traforo, per la Valle d'Aosta, ha evidenziato da un lato l'importanza di questa via di comunicazione, dall'altro i limiti della economia della nostra regione, dimostrando, al di là del progresso tecnologico, che la scarsità di un elemento, pur importante, mette in crisi un sistema».

Di qui l'idea del sindacato di esprimere una approfondita discussione sul piano economico all'interno di forze politiche, sociali, della pubblica amministrazione con lo scopo di ricercare soluzioni che portino al superamento dei disagi che questa emergenza rischia di appesantire.



Per la Uil mancano dati di riferimento precisi. Statti ha parlato di «concetto apocalittico che non condivide emerso all'indomani della tragedia con l'ostensione di alcuni soggetti economici e politici». E ancora: «Le azioni alla chiusura



L'ingresso al traforo Bianco e il segretario della Uil Raffaele Statti

del tunnel sono state diverse e diversificate. Non sono mancate le speculazioni sia sul piano economico sia su quello politico. Ora il dialogo è aperto sul che fare per il futuro. Secondo il sindacato «la riapertura è indispensabile, ma come?». Nel traforo, cioè, il traffico dovrà continuare a essere ciò che è stato, oppure bisognerà limitarlo a quello leggero? «Certamente», ha detto ancora Statti, «è difficile conciliare scelte fatte in passato relative alla percentuale di traffico gomma e su rotaia con l'80 per cento in prevalenza su gomma».

L'idea Uil di aprire un tavolo di discussione a tutto campo sull'economia valdostana è stata accolta con favore. Torna così il patto per la Valle d'Aosta che rischia di coinvolgere tutti gli operatori dell'economia per lo sviluppo. L'assessore all'Industria Piero Ferrarini ha parlato sottolineando come sia «enormemente» il concetto. E lo ha fatto anche il segretario regionale da Giovanni Sandri. Di «laboratorio» riferito al «dopo tunnel» ha parlato Franco Lotito, segretario organizzativo nazionale Uil: «La chiusura del Bianco è l'occasione per affrontare il problema della politica dei trasporti e di quella commerciale».

Al convegno di Sarre sono emersi anche altri temi economici. Quello del «depauperamento industriale» della regione, poi della questione Casinò. Il consigliere regionale della Fédération, Maurizio Martin, ha ricordato la necessità di un gestore privato per la «da gioco». Ha quindi esteso il suo concetto a tutti i settori economici: «La Regione è il vero datore di lavoro, diretto e indiretto, indichi le scelte, dia gli strumenti e poi faccia gestire».

«Tunnel, no al raddoppio»

L'onorevole Gianni Mattioli vice-ministro ai Lavori Pubblici

«Contrariamente a quanto apparso su alcuni organi di stampa, non c'è disponibilità del ministro a raddoppiare il Tunnel di Monte Bianco, non esiste alcuna disponibilità verso progetti che incrementino i trasporti stradali delle merci attraverso le Alpi. Parola di Gianni Mattioli, sottosegretario dei Lavori Pubblici, intervenuto venerdì a un dibattito organizzato dal movimento dei Verdi alternativi della Valle sul tema del trasporto delle merci attraverso le Alpi. Gli esperti internazionali in-

tervenuti (Denys Roulin, Helmut Moroder e Marcello Dondeynaz) hanno dimostrato con tabelle e grafici che la grande crescita dei trasporti merci che si è registrata negli ultimi 30 anni ha privilegiato i mezzi su gomma, è sempre più diffusa la convinzione che questa scelta comporti altissimi costi indiretti. Ha spiegato Dondeynaz, esperto di trasporti: «Il costo legato al viaggio del singolo Tir (lavoro dell'autista, del mezzo, carburante e pedaggi, ndr), la collettività deve sopportare la rinuncia alle aree utilizzate per il transito e la sosta dei mezzi, i danni ad ambiente e salute, le conse-



Il sottosegretario Gianni Mattioli

guenze dell'alta percentuale di incidenti, lo spreco energetico».

Nell'introduzione, Elio Riccardi aveva sostenuto: «Il dato più sensazionale resta la comunicazione delle Ferrovie sullo scarso interesse dimostrato per i nuovi treni merci istituiti per compensare l'attuale indisponibilità del Traforo del Bianco. Sono stati organizzati 50 treni aggiuntivi, che possono trasportare circa 2 mila Tir, cioè una quantità analoga a quella che passava in media sotto il Monte Bianco. Solamente 6 treni sono stati utilizzati, ci sono potenzialità non ancora sfruttate».



STANNO per essere ultimati i conteggi dei tagliandi dei Golden Boys arrivati entro il 22 maggio. Una vera «valanga» di voti, che potrebbe significare qualche sorpresa nelle varie classifiche del referendum.

Sul giornale domini saranno pubblicate le graduatorie finali complete, dei vincitori a chi ha preso anche un solo voto, per figurare comunque nell'elenco dei Golden Boys del calcio giovanile valdostano. I tagliandi sono stati pubblicati fino allo scorso mercoledì 19 e il termine ultimo per consegnarli alla redazione di Aosta della «Stampa» era sabato 22. Sono arrivate «evangelizzate» di buste contenenti i tagliandi.

Domani, quindi, ci sarà la proclamazione dei vincitori nelle categorie dei Primi calci, dei Pulcini, degli Esordienti, dei Giovanissimi, degli Allievi e degli Juniores.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 48

Provvedimento disposto dall'Ufficio Igiene

Caso di meningite acuta chiuso 3 giorni

NUS

Vacanza forzata per i bambini dell'asilo nido di Nus: da ieri, con un'ordinanza del sindaco, è disposta la chiusura fino a domani. Il provvedimento è preso su indicazione dell'Ufficio regionale di Igiene a seguito del riscontro di meningite tra i piccoli ospiti della struttura gestita dal Consorzio Mi-Vallée.

«E' bene precisare», dice il responsabile dell'Ufficio di Igiene, Carlo Oriandi, «che trattandosi di un'epidemia, ma di un caso sporadico la direttiva ministeriale prevede particolari di profilassi limitandosi a richiedere la «sorveglianza sanitaria» quindi di un semplice monitoraggio della situazione. Noi, seppur non ci fossero dubbi sull'insorgenza di altri casi, abbiamo voluto fare di più».

«Tenuto conto che si tratta di bambini tra i 6 mesi e i 3 anni che tendono a camminare carponi, a portare tutto alla bocca e in cui le difese immu-

nitarie non sono sviluppate come nei più grandi», spiega ancora il dottor Oriandi, «abbiamo prescelto, alle persone venute a stretto contatto con la bimba ricoverata, terapia antibiotica che dovrebbe ridurre a zero i rischi. Approfittando del periodo di terapia abbiamo ritenuto opportuno chiedere la chiusura dell'asilo per consentire la pulizia a fondo dei locali per prevenire ulteriori rischi».

Intanto le condizioni della piccola di 2 anni, ricoverata venerdì nel reparto di Pediatria del Beauregard, stanno migliorando. «La meningite grazie alle terapie antibiotiche non spaventa più come una volta», aggiunge Carlo Oriandi. «Essa può dipendere come in questo caso dall'«*Haemophilus influenzae*», un batterio che, se non particolarmente virulento, un organismo non debilitato combatte normalmente da solo considerato il fatto che, a periodi alterni, è presente nella gola di una persona su tre».

(b. m.)

Quattro giovani ricoverati in ospedale dopo l'incidente di domenica sulla statale 26

Schianto a Quart, migliorano i feriti

L'auto schizzata contro un muretto lungo la strada

AOSTA

Sono migliorate le condizioni di Antonio Mori, 21 anni, e del coetaneo Paolo Bordet, ricoverati domenica mattina al Centro traumatologico ospedaliero (Cto) di Torino. I due giovani erano in auto assieme a Jury Querio, anche lui di 21 anni, finito nel reparto di neurologia dell'ospedale di Aosta, e Roberto Silvestro, di 25, ricoverato in rianimazione con traumi in varie parti del corpo. I quattro sono tutti di Châtillon e domenica mattina viaggiavano verso Aosta sulla statale 26.

L'incidente è avvenuto poco prima del bivio che porta al paese. I quattro giovani erano tutti sulla «Rover» guidata da Querio. I carabinieri di Nus sono arrivati sul posto una paio di minuti dopo lo scontro. Il giovane subito incominciò a fare i rilievi per ricostruire la dinamica. Sembra che il giovane abbia perso il controllo del volante all'uscita da una curva. La «Rover» si sarebbe schizzata di traverso in mezzo alla strada e



La «Rover 200» distrutta nell'incidente avvenuto domenica mattina sulla statale 26 a Quart

sarebbe scivolata verso il lato opposto, dove c'è un distributore di benzina.

L'auto si è fermata contro un muretto. Tre giovani sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e sono stati trovati dai medici del «118» a una quindicina di metri

dalla «Rover». Per i soccorsi non sono state necessarie le ambulanze dell'Usl, della Croce Rossa e una dei vigili del fuoco, che hanno estratto dall'abitacolo il giovane rimasto bloccato. Dopo le visite radiologiche in

ospedale ad Aosta, i medici hanno deciso il trasporto in elicottero al Cto di Mori (traumi in varie parti del corpo, fratture e lussazioni di vertebre) e Bordet (traumi alla testa). I due rimarranno ancora alcuni giorni sotto controllo medico. (c. l.)

Esercito Italiano

VOLONTARIO IN FERMA BREVE

CONCORSO INTERFORZE

Nei mesi di maggio e giugno 1999 sono aperte le iscrizioni al «Volontario in Ferma Breve». Per maggiori informazioni rivolgetevi al tuo Distretto Militare o chiama il nostro numero verde.

www.esercito.difesa.it

la leva del tuo futuro.

Numero Verde
800-299665



ESERCITO

English Centre

English Centre
di John Mc Minion
Via Prunier, 11
11100 Aosta
Tel. 0165.23.11.81

È arrivato il primo

Corso di inglese per bambini della scuola materna

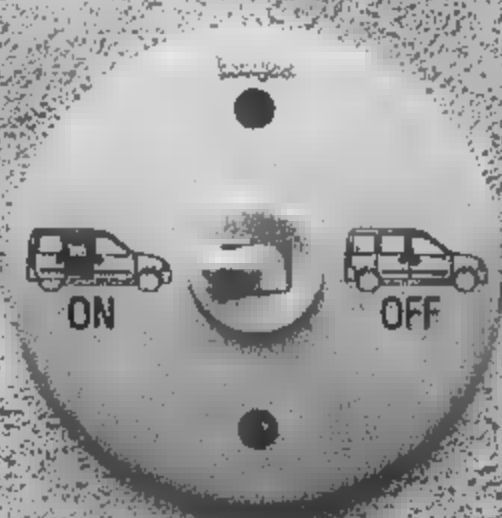
- L'Aquilone, in collaborazione con l'English Centre, organizza un corso di inglese per i bambini della scuola materna
- I bimbi impareranno a parlare e a comprendere la lingua inglese divertendosi con giochi, canzoni, rappresentazioni e tante altre allegre attività, seguiti da qualificati insegnanti di madre lingua
- Dall'8 giugno 1999 partirà un pre-corso di 6 lezioni che permetterà ai bambini un inserimento graduale in questa nuova ed entusiasmante esperienza

Affrettatevi!!! prenotazioni entro il 31/5/1999

Per informazioni l'English Centre di Aosta via Prunier, 11, tel. 0165.235416 dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13 e 15 alle 19

L'Aquilone

L'Aquilone - Cooperativa Sociale s.r.l.
Regione Borgnalle, 3 - 11100 Aosta
Tel. 0165 / 43009



Renault Kangoo. E' facile NON limitarsi.

Straordinaria: si accende e si spegne con un semplice gesto della mano. Lo stesso vale per quando si apre e si chiude. Non solo: grazie all'idea luminosa del comodo portellone laterale scorrevole, entrare ed uscire da una Kangoo richiude lo stesso sforzo che accendere un interruttore. Eppure siamo sicuri che una volta saliti a bordo non vorrete più scendere. Anzi, appena scapirate che potete averla a un prezzo imbattibile e in comode rate, ve la porterete via in un clic.

Finanziamenti in 48 mesi senza interessi* o L. 2.500.000 in meno per chi ha un'auto a rottamare**

*Esempio di finanziamento: anticipo L. 8.500.000; importo finanziato L. 15.000.000; 48 rate mensili da L. 312.500; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 8,83%; spesa dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Offerta non cumulabile con altre in corso valide fino al 30/6/99 per vetture presenti in Concessionarie; calcolata approssimativa Fiat/Lease. ** Per auto non capitalizzate.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

QUALITY CAR

Région Amérique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta Tel. 0165554456



PK
publikompass spa

Al Tuo servizio
per la pubblicità su
LA STAMPA

**I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI
SU LA STAMPA LI PUOI PRENOTARE
IN CENTRO CITTÀ!**

Gli uffici di Publikompass si trovano ad
Aosta in Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231.424 - Fax 0165.365.399

Orario Sportello: 9.00-13.00/14.30-18.30



LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

■ favore di *Specchio dei tempi*
per l'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini)

DOMENICA 30 MAGGIO - PIAZZA S. CARLO - ORE 9,30

ISCRIZIONI PRESSO:

CROCETTA

Salone La Stampa - Via Roma 80
Tallone Sport - Via Bellini 7
RTL - Via Pio V 5
Fidas - Via Ponza 2
Running Center Club - Via delle Rosine 12
Mondadori Informatica Center - C.so Duca d. Abruzzi 106
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Vallgeria Barolo - Via Garibaldi 46
CENTRO STRATORINO - Aperto dal 22 maggio, Piazza C.L.N.

MILANO

Area Sport - Via Castelfomberto 116
Grassi Sport - Corso Sirocusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
Latteria della Centrale - Via Filadelfia 212
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato ■ per ■ - Via Don Grazioli 26/A

STRADA - CENASIA - PAOLO

Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato ■ per ■ - Via Duchessa Isolda ■

CAMPIDOGGIO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Giemme - Via Ciamarella 23/4
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica ■ Collegno 194

VALLETTE - MADONNA DI CAMERANO

VITTORIA

Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato ■ per Di - Via Bravin 4
Supermercato ■ per Di - Via Ruffi 19
Supermercato ■ per Di - Via Boccardo 35/37

PARCO

Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Milanesio Sport - Via Botticelli 34

AURORA - PILONE

Pieri Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Corso R. Parco 20
Supermercato ■ per ■ - Corso Casale 115

BORGO PO -

Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchivardi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO

Mercati ■ - Corso Turati 75
Silvano ■ d'Altri Templ - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia ■ Torino

GRUGLIASCO
Cisalta - Via Crea 10 Interno Shopville La Grù

MONCALIERI

Bonny Sport - Via Goite 1
Milanesio Sport - Corso Savona 85

NICHELINO

Strabilla - Via Torino 11

DI' DI' DI' Provincia ■ Torino

MONCALIERI Via ■ Libertà 5/2

■ Via Trufaro 21

CANDIOLO Via Torino 46

CASALE Via Prato Fiera 1

CHIERI Via Carlo Alberto 4

CHIVASSO Via Corti 3

■ Via Circonvallazione 30

GIAVENO Via Pio ■ 51

MONCALIERI Via Sestiere B - Piazza Libertà 3/2

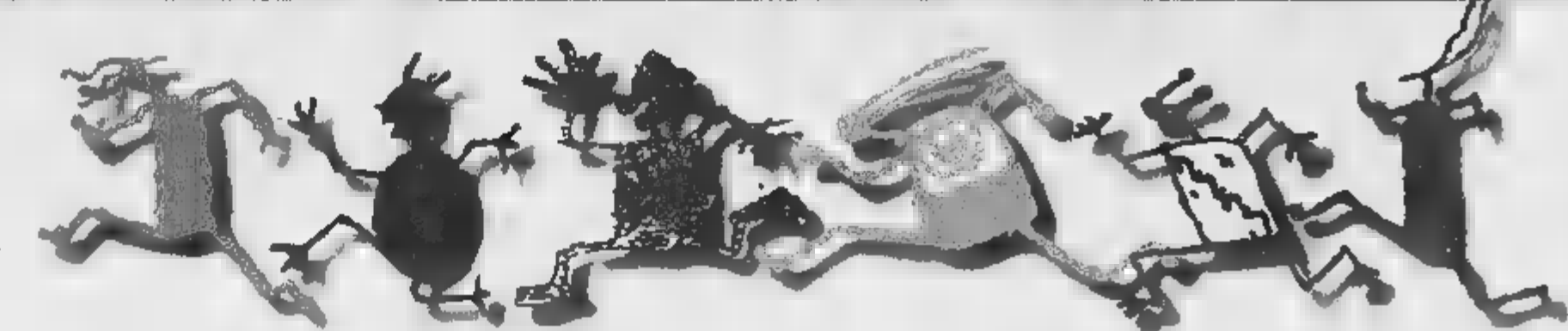
NICHELINO Via XXV Aprile 97

RIVOLI Via V. Veneto ■

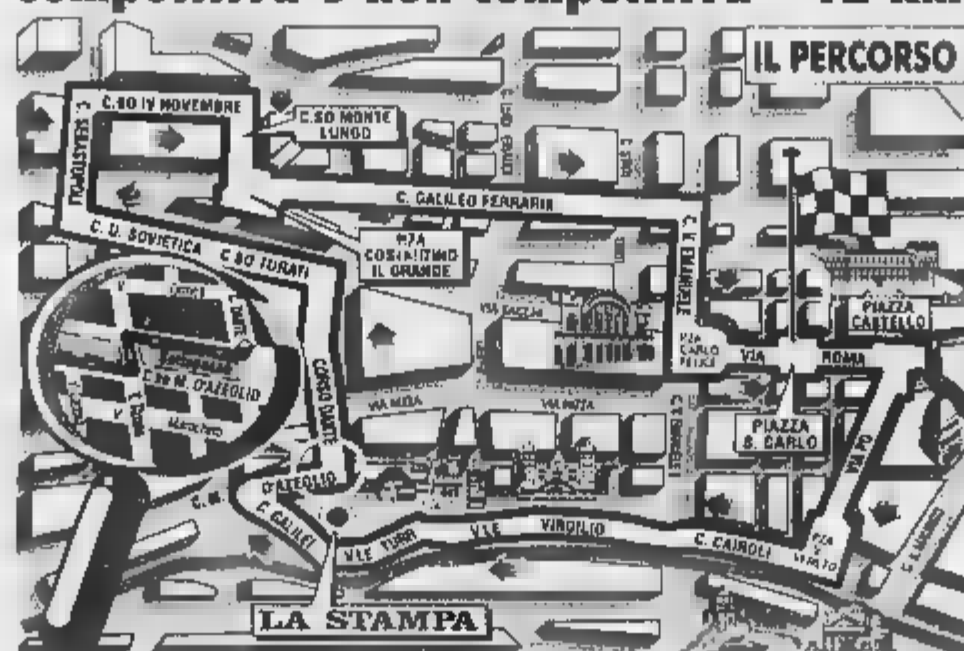
■ VIA MATEO TORINESE Via Speranza 41

■ TORINESE Via Asti 12

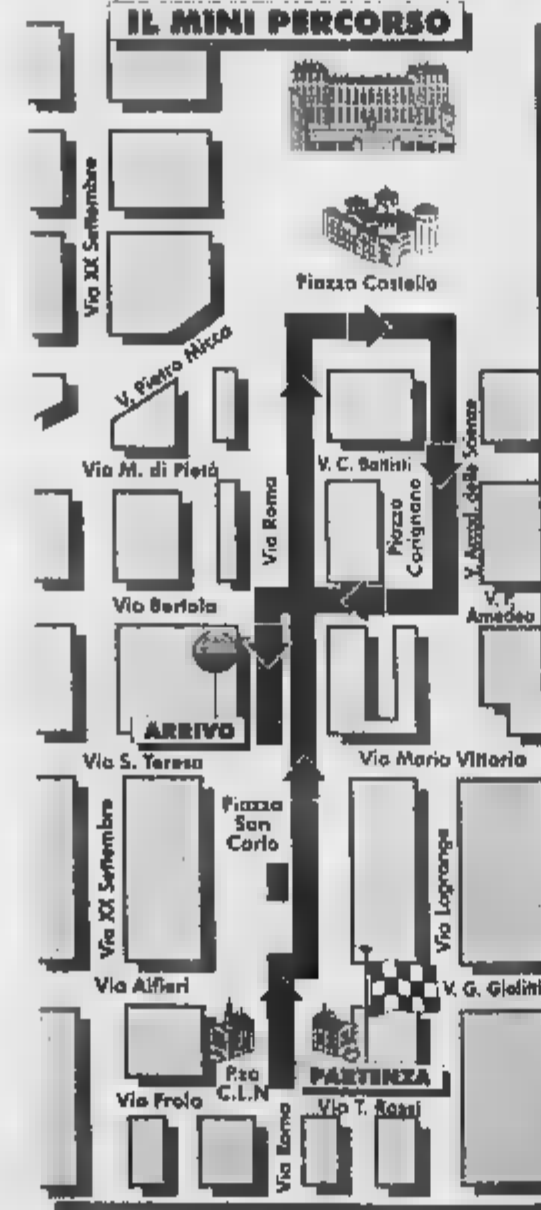
TESTONA Strada Genova 130



Competitiva e non competitiva - 12 km



miniSTRATORINO



Nasce quest'anno la MINISTRATORINO gara non competitiva per i più piccoli da 0 a 14 anni. La partenza verrà data alle ore 9,40 da piazza CLN.

Il percorso è di circa 1,7 km. e i più piccoli potranno essere accompagnati dai genitori. Le iscrizioni (L. 12.000) si effettuano esclusivamente presso il Centro Stratorino di Piazza CLN (dal 22/5 orario 14-19), il Salone La Stampa in Via Roma 80 e nel negozio Milanesio. Sarà un traguardo premiato dalla Centrale del Latte con latte, yogurt, simpatici gadget ■ dalla S. Carlo con le Pataline Junior con regalo. La sacca d'iscrizione contiene il pettorale e la T-shirt Jerzees appositamente creati per la manifestazione, adesivi e gadget. Gli istituti che vorranno partecipare come gruppo potranno usufruire, qualora raggiungano almeno 30 iscritti, della consegna delle sacche gara direttamente presso la scuola.

Faxando entro il 24/5 ■ n° 011 545080 il numero delle iscrizioni raccolte, il nominativo dell'insegnante responsabile e l'indirizzo della scuola nel giro di pochi giorni l'organizzazione provvederà alla consegna del materiale e al ritiro delle quote d'iscrizione. Ricordiamo che il ricavato delle iscrizioni della ministratorino andrà a favore dei bambini della Guinea-Bissau per la ricostruzione ■ alcune scuole distrutte dalla guerra, mentre la Stratorino quest'anno è ■ favore dell'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini).

RADIO
RTL
TORINO
DELLA
CITTÀFILA
RUNNING

TAPPOVIVO

Centrale del Latte di Torino

GS

Sa cosa voglio.

GIEMME
PORTACHIAVI DISTINTIVI

JERZEES

EXECUTIVE

di per di

FIAT

SANPAOLO IMI

La Banca delle iniziative

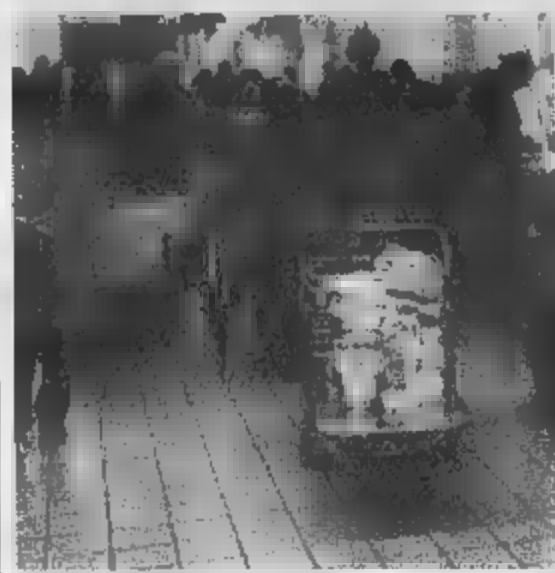
TORINO 2006

Città di Torino

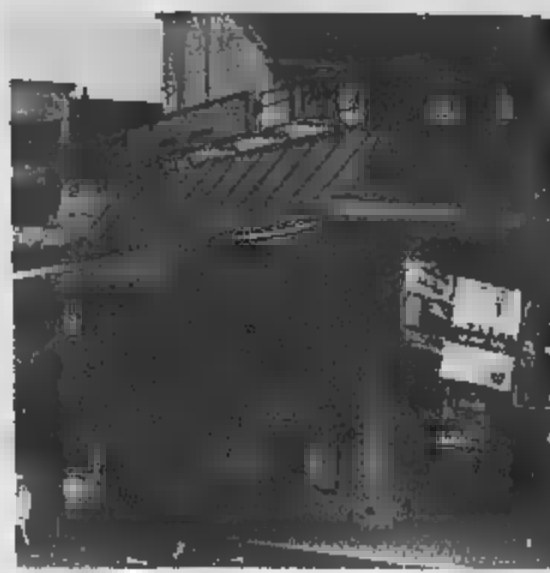
Passis

INFO: www.joyfulpromo.it - Tel. 011 562.96.75

Le reazioni in Valle alla legge che ha liberalizzato la vendita dei giornali



A sinistra, un supermercato dove potranno essere venduti i giornali. A destra, un'edicola. Sotto, Emilio Duc, rappresentante dei gestori di bar secondo il quale la vendita dei giornali in esercizi non «tradizionali» è la liberalizzazione sono divisi sugli effetti.



La «deregulation» delle edicole

Esercenti divisi tra favorevoli e contrari

E' sperimentale, ma sta già dividendo i commercianti. La raccolta, da una legge nazionale, di vendere i giornali in esercizi alternativi alle edicole, suscita diverse reazioni. Da ieri, supermercati, tabaccai, bar, librerie e stazioni di servizio possono offrire alla vendita quotidiani e riviste per un periodo di 18 mesi, come ha stabilito il governo; poi, si entrerà a regime.

Un altro capitolo del libero commercio che, secondo quanto afferma Emilio Duc, rappresentante dei gestori di bar, «valuterà per capire quale impegno mi comporterà la vendita dei giornali. E', però, fattibile». Molto favorevole Giancarlo Viola, presidente regionale della Federazione italiana tabaccai: «E' una svolta importante. Mi auguro che l'adesione sia totale». L'opportunità

proporre ai clienti un servizio completo non è uguale per tutti. Contraria la proprietaria della tabaccheria Artaz, a Saint-Vincent: «Prevedo un futuro molto buio con questa «mescolanza» di generi merceologici».

A differenza delle altre regioni italiane, in Valle molti tabaccai vendono già i giornali, senza peraltro originare contrasti con i colleghi edicolanti. «Una legge disturba», dice Daniela Ferraresi, chiosco di giornali in corso Battagione - che, in ogni caso, non allarma più di tanto. Questo è un genere commerciale impegnativo, che richiede una professionalità specifica. Non so fino a che punto gli editori pensino di incrementare le vendite autorizzando anche altri esercizi».

La «sofferenza» di questa categoria è riconosciuta da Giorgio Antonelli, barista di Courmayeur, «rivolto della

medaglia», dice. La vendita amplificata potrebbe essere un incentivo alla lettura. Per i clienti è un vantaggio notevole. C'è molta cautela, invece, nei supermercati. Qualsiasi decisione dipende dalla direzione centrale. «Potrebbe essere un fattore di incremento», dice Fabrizio Peco, direttore della Standa in corso Battagione - anche se è da soppesare con le dovute misure. Dello stesso parere è Claudio Brighen, responsabile del punto vendita «A.F.O.» di Pont-Saint-Martin: «Per il consumatore è una scelta positiva anche se penalizza i rivenditori. Aspettiamo le indicazioni della direzione centrale. Molto perplessa Mario Bettinelli, libraio in via Festaz: «Ritengo che le dimensioni di Aosta non siano adeguate a questa innovazione commerciale che potrebbe snuolare il lavoro di chi, da una vita, vende giornali».



«E' una svolta importante»
«Non ci si può improvvisare»

Da domani

Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Due giorni di Consiglio regionale, domani e giovedì dalle 9,15, per esaminare un ordine del giorno con 11 punti, di cui 5 interrogazioni, 9 interpellanze e 4 disegni di legge. Questi ultimi sono tutti relativi a disposizioni amministrative e finanziarie.

Le interrogazioni sono invece dedicate alla cancellazione di fermate intermedie sulla linea ferroviaria Aosta-Chivasso, presunto inquinamento nella Dora Baltea, iniziative per una zona franca d'impresa, ampliamento della strada Gressan-Los Fleurs e relativi flussi di traffico verso Pila, spendibilità in Valle delle lauree ottenute in università francofone.

Le nove interpellanze presentate dai consiglieri della minoranza saranno incentrate sul nuovo contratto di lavoro con le Ferrovie, l'operatività del Cortidop, i concorsi per i docenti, la ristrutturazione delle palestre adiacenti la Teds di Châtillon (che dovrebbero ospitare provvisoriamente le scuole), i dati forniti dagli Osservatori epidemiologici e per la condizione giovanile, l'accordo Regione-Enel per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, i risultati dell'accertamento delle procedure di produzione della Fontina ad opera di un gruppo tecnico, le iniziative per la celebrazione del Giubileo, l'utilizzo degli edifici Mulibox.

Un convegno sulla nuova tecnica

La natura in aiuto dell'ingegneria

AOSTA. Le alluvioni dell'ultimo decennio, in particolare quelle dell'autunno 1993 e 1994, i continui smottamenti e frane, i guasti a piogge intense, hanno sancito uno stato di emergenza per il dissesto idrogeologico, sia in Italia sia in Valle d'Aosta. Torna quindi in primo piano il tema dell'«ingegneria naturalistica», discusso nei giorni scorsi a palazzo regionale in un convegno organizzato dall'Assessorato al Territorio e Ambiente, al quale hanno assistito molti studenti degli istituti superiori.

L'ingegneria naturalistica è una disciplina tecnico-scientifica che studia le modalità di utilizzo, come materiali da costruzione, piante (spesso in unione con pietrame, terra, legname e acciaio). «Non è un'invenzione dei nostri tempi», ha detto Valerio Segor, tecnico dell'Assessorato regionale del Territorio, «bensì di una riscoperta, sulla base di conoscenze tecniche maggiori, di metodologie del passato proprie del Genio civile e forestale nel campo delle sistemazioni idraulico-forestali».

Esempi in Valle sono gli interventi in località Fossaz a St-Nicolas, attuati nel 1955, o quelli di sistemazione di una frana in località Vulmian a St-Pierre nel 1966, il progressivo abbandono di queste tecniche in Valle fu dovuto negli Anni



La «pallizzata» di Champdepraz

'70 e '80 all'aumento di imprese edili che, per ragioni che furono sempre più operative nel campo del riassetto di torrenti, fiumi e terreni. Ma le recenti alluvioni hanno portato a una riconsiderazione globale del problema del dissesto idrogeologico, ponendo al centro dell'attenzione le potenzialità dell'ingegneria naturalistica. Tanti esperti sono oggi in grado di gestire in Valle le soluzioni prospettate dal cosiddetto «Genio vegetale». Negli ultimi anni sono aumentati gli interventi di ingegneria naturalistica. A Champdepraz sono state realizzate «pallizzate» in legname talee, altre opere sono state realizzate a Jovençon e Pr-St-Didier.

DALLA VALLE

PRE-ST-DIDIER

Il Comune discute oggi l'assistenza agli anziani

E' convocato per le 20,30 il Consiglio comunale con 8 punti all'ordine del giorno, tra cui l'approvazione del «Programma anno 2000» per l'assistenza agli anziani e i regolamenti per le attività di barbiere e di estetista.

Stage d'architettura nella Comba Freide

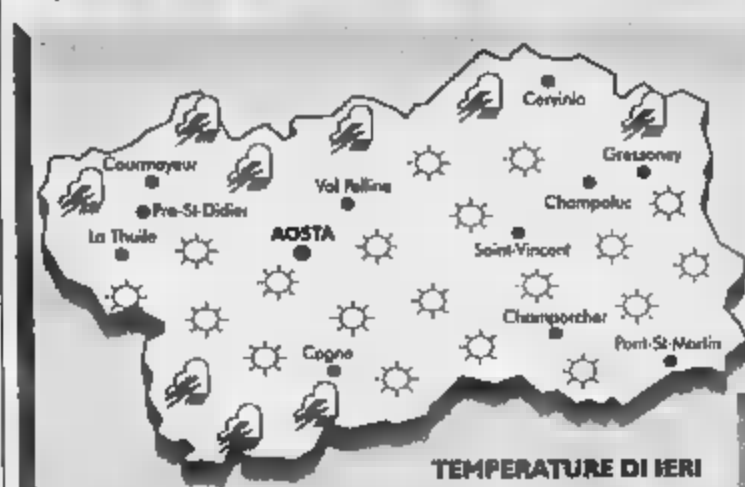
Proseguono i lavori del workshop Valle d'Aosta - Quebec, lo stage della scuola di architettura dell'università di Laval (Quebec) nella Comba Freide fino al 30 maggio, organizzato dall'Apd Gran San Bernardo e dal Comune. Oggi il programma propone, alle 18, una relazione sul tema: «Architettura tradizionale e contemporaneamente alpina».

AOSTA

Prorogata la scadenza per i contributi

E' prorogata al 31 maggio il bando per ottenere fondi statali per il pagamento del canone di affitto di famiglie in difficoltà. I moduli di richiesta sono a disposizione all'Unione inquilini «Casa per tutti».

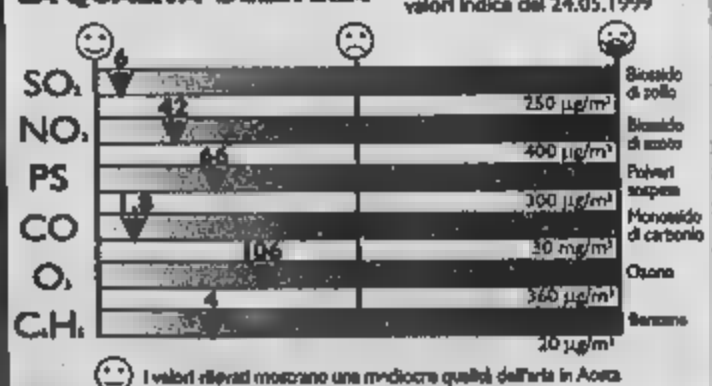
IL TEMPO E DINTORNI



Continua l'alta pressione

Oggi le condizioni del tempo in Valle saranno caratterizzate da cielo prevalentemente soleggiato nella prima parte della giornata, mentre nelle pomeriggio lo sviluppo di addensamenti di nubi di tipo cumuliforme rilievi potrebbe dare luogo a temporali a carattere locale e di breve durata. Sulla regione è presente un'area di alta pressione, con il barometro che ieri alla meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe segnava 1022 millibar, rispetto ai 1015 di domenica; ciononostante sulle Alpi circola ancora aria umida e relativamente instabile. Temperature nei valori di ieri.

LA QUALITA' DELL'ARIA



I valori rilevati mostrano una mediocre qualità dell'aria in Aosta.

s.a.s. AGENZIA IMMOBILIARE RG

di Rollandin arch. Giuseppe e C.
Via Emile Chanoux n. 93 - 11027 Saint-Vincent
Tel. e fax 0166.51.24.74 - cell. 0335.59.39.436

e-mail: studio.RG@galactica.it - Internet: www.caso.it/age/rg.htm

SAINT VINCENT	
• alloggio varie metrature con/ senza giardino	da L. 120milioni
• terreni edificabili varie metrature	da L. 160milioni
• nuclei da ristrutturare	da L. 45milioni
• nuclei ristrutturati	da L. 105milioni
• villino in costruzione mq. 70,56 netti + servizi	L. 625milioni
• mini negozio occupato mq. 68 netti	L. 260milioni
• mini negozio libero mq. 90 netti	L. 400milioni
• mini negozio mq. 108 netti	L. 450milioni
• mini negozio + box auto	L. 450milioni
• doppio garage + zona Caimi	L. 60milioni
• box centrali varie dimensioni	L. 25milioni
• affittavo alloggio da L. 650.000 a L. 1.000.000 - negozi da L. 1.000.000 - box da L. 120.000	
CHATILLON	
• affittavo alloggio arredato	da L. 145milioni
• alloggio varie metrature	
VERRAYES a 4 km. dalla S.S. n. 26	
in costruzione con giardino, box e riscaldamento autonomo	
• alloggio da mq. 61 netti	L. 260milioni
• alloggio da mq. 67 netti + servizi	L. 350milioni
AOSTA	
• alloggio centralissimo mq. 80 lordi - 5° piano	L. 200milioni
• alloggio mq. 113 netti + cantina + terrazzo + box	L. 300milioni
• alloggio in Villa Chica mq. 58,67 lordi + garage	L. 365milioni
• villino in costruzione varie metrature - trattative riservate	
• affittavo alloggio centralissimo L. 1 milione/mese	
• acquisizioni per uso ufficio zona centralissima mq. 300-400	
• poche da ristrutturare	
• terreni edificabili varie superfici zona materassi/la Courmayeur	
• a Km. 10 dal Villard di Quarenzotto terreni edificabili - trattative riservate	
• Quart. zona Villard - alloggio nuovo - pronta consegna	da L. 230milioni
FENIS	
• alloggio bilocale mq. 39 arredato con posti letto	L. 150milioni

IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA LA LEGGE DEL MQ.
VI VERRANNO INFATTI SEMPRE COMUNICATE LE SUPERFICI
NETTE E LORDE CERTIFICATE DA RILIEVO
DELL'ARCH. GIUSEPPE ROLLANDIN

SI - RUSTICI - VILLE - RAI - TERRENI AGRICOLI E NON AGRICOLI

Toyota Corolla '99
da L. 23.000.000

(Con 12.000.000 in 36 mesi a 12,99% zero.

Prima Settembre)

Via aspettiamo per mostrarvi la gamma
e per una prova su strada di tutta la gamma



Provate la differenza.

L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165.23.50.07

TOYOTA

La Stampa - Edizioni Abbonamento '99

1000 più

1000

Aut. Min. a. 410488 del 11/12/97

VINCITORI DI MARZO

FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig.ra Maria Grazia Visconti
Venaria (TO)



FIAT BRAVA 80 16V SX
Sig. Francesco Anselmi
Alessandria

VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A DJERBA - TUNISIA
Sig. Mario Roggero, Loano (SV).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig.ra Adriana Canuto Sabbadini (Hotel Ritz), Banchette d'Ivrea (TO) - Sig.ra Fernanda De Pasquale, Torino.
PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Eugenio Delozzo, S. Paolo Solbrito (AT) - Sig. Angelo Rosso, Centallo (CN)
Sig. Gianfranco Gamba, Chieri (TO).

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M (senza televideo)
Sig. Renzo Segre, Novara - Sig.ra Alessandra Forno Cucini, Gassino T.se (TO) - Sig. Flavio Alberti, Mendatica (IM) - Sig. Carlo Perosino, Torino - Sig. Domenico Abrile, Torino - Sig. Giuseppe Rechichi, Torino - Sig. Guido Valenzano, Torino - Sig. Gianfranco Manfredi, Torino - Sig. Pietro Oggera, Torino - Sig. Andrea Maria Vico, Torino - Sig. Ferdinando Banfi, Collegno (TO).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig.ra Paola Restagno, Torino - Sig. Ettore Sola, Torino.

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig. Francesco Sina, Beinasco (TO) - Sig. Tullio Audagna, Leini (TO) - Sig. Giuseppe Volpe, Torino - Sig. Sandro Pellegrino, Pinerolo (TO) - Sig. Mario Colombo, Ceva (CN) - Sig.ra Lilliana Canotto, Torino - Sig. Aldo Rabino, Torino - Sig.ra Battistella Daffuria, Torino - Sig.ra Paola Roz, Torino - Sig. Franco Palmas, Torino - Sig. Federico Leumann, Rivoli (TO) - Sig.ra Carmela Avilli, Torino - Sig. Francesco Billia, Alba (CN) - Sig.ra Francesca Vercellone, Torino - Sig.ra Vella Drammi, Torino.

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig.ra Rosa Zabert, Torino - Sig. Alfiero Valli, Torino - Sig. Aldo Ramero, Torino - Sig. Giovanni Colma, Monforte d'Alba (CN) - Sig. Fernando Tarallo, Torino - Sig. Sergio Giamerito, Torino - Sig. Roberto Rinaldi, Diano d'Alba (CN) - Sig. Luigi Vigliorichio, Monforte d'Alba (CN) - Sig. Mario Gheddo, Torino - Sig.ra Monica Berardi, Torino - Sig.ri Giovanni e Giuseppina Maina Bernardi, Candiolo (TO) - Sig. Mauro Favre, Gressoney La Trinité (AO) - Sig. Carlo Da Bandi, Torino - Sig. Giuseppe Sandiane, Costigliole Saluzzo (CN) - Sig. Umberto Revelli, Torino - Sig.ra Rosina Carossa, Torino - Sig. Luigi Giordano, Valenza (AL) - Sig.ra Rosanna Zaccaria, Torino - Sig.ra Maria Angela Vitagliano Rossi, Torino - Sig. Carlo Scaglione, Torino.

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Paolo Boscarato, Torino - Sig. Giacomo Ruspa, Vinovo (TO) - Sig.ra Livia Bozzi Boffi, Torino - Sig. Giuseppe Costagliola, Torino - Sig. Giancarlo Genaro, Carignano (TO) - Sig.ra Alberta Oddone, Fontanile (AT) - Sig. Michele Arduino, Torino - Sig. Claudio Bernascone, Torino - Sig. Calogero Milisenna, Verzuolo (CN) - Sig. Alessandro Contin, Susa (TO) - Sig. Andrea Erbetta, Borgomanero (NO) - Sig. Sergio Borgna, Volvera (TO) - Sig. Roberto Giono, Borgofranco (TO) - Sig. Carlo Panatara, Torino - Sig. Giacinto Sartore, Grugliasco (TO) - Sig. Mauro Comello, Biella Chiavazza (BI) - Sig. Luigi Grasso, Torino - Sig. Mirko Carta Moglietta, Biella - Sig. Luciano Mussetto, Savigliano (CN) - Sig. Vito Ferraiolo, Imperia - Sig. Luigi Bonello, Cerrina M.to (AL) - Sig. Piergiorgio Basso, Villanova d'Asti (AT) - Sig. Maurizio Monchinella, Torino - Sig.ra Rita Cabutti, Dogliani (CN) - Sig. Vincenzo Morra, Canale (CN) - Sig. Luigi Pelissero, Susa (TO) - Sig. Giuseppe Putorri, Armeno (NO) - Sig. Alberto Fiora, Bra (CN) - Sig. Giuseppe Camoletto, Rivoli (TO) - Sig.ra Emilia Guglielmetti Garetto, Torino - Sig. Giuseppe Icardi, Camerana (CN) - Sig. Giovanni Dellapiana, Chivasso (TO) - Sig. Elio Bresso, Torino - Sig.ri Francesco e Tere Grosso, Raccanigi (CN) - Sig. Massimo Tarzia, Torino - Sig. Giovanni Battista Cotto, Torino - Sig. Attilio Caverano, Torino - Sig.ra Maria Bassano, Torino - Sig. Dario Priotto, Torino - Sig. Pietro Brusati, Trobaso (VB) - Sig.ra Giuseppina Bogliolo, Nizza M.to (AT) - Sig. Pierpaolo Vettori, Givoletto (TO) - Sig. Greg Picca, Pinerolo (TO) - Sig. Secondo Appiano, Monale (AT) - Sig. Adriano Vaglio Bianco, Verrone (BI).

VINCITORI DI APRILE

VIAGGIO + SOGGIORNO PER 2 PERSONE A DJERBA - TUNISIA
Sig. Ferruccio Rossi, Colazza (NO).

BICIMOTORE ELETTRICO mod. SCOIATTOLO SYSTEM SATE
Sig. Gaudentio Frattino, Treccate (NO) - Sig.ri Aldo e Enrica Traverso Nazario, Vercelli.

PC PORTATILE "BRAHMA GOLD" - M. 2000 4.1 + WINDOWS 95 E RAM CARD 32MB
Sig. Corrado Foscale, Biella - Sig.ra Laura Prino, Valduggia (VC) - Sig. Pierino Gaglia, Asti.

TVC 14" SELECO - mod. IS F37M (senza televideo)
Sig. Carlo De Paoli, Castelletto M.to (AL) - Sig. Franco Giaccherio, Recco (GE) - Sig. Enzo Meggiolaro, Aosta - Sig.ra Isabella Tinetti, Torino - Sig. Mauro Abate Daga, Cavour P.te (TO) - Sig. Giuseppe Carrera, Revello (CN) - Sig. Stefano Gozzo, Caraglio (CN) - Sig.ra Maria Albanese, Leini (TO) - Sig.ra Francesca Carullo, Torino - Sig. Gianni Sarti, Bandito (CN) - Sig. Filippo Boidi, Castellazzo B.da (AL).

FOTOCAMERA DIGITALE MINOLTA DINAGE
Sig. Pietro Bertone, Avigliana (TO) - Sig. Angelo Vigna, Lequio Tanaro (CN).

KIT SATELLITARE DIGITALE - PIONEER KPI 8000
Sig.ra Michelina Marocco, Torino - Sig. Antonio Cattaneo, Busano (TO) - Sig. Enrico Ghirardo, Imperia - Sig. Franco Fessia, Pino T.se (TO) - Sig. Domenico Sgarminato, Torino - Sig. Mario Lombardo, S. Salvatore M.to (AL) - Sig. Giovanni Carisio, Testona (TO) - Sig.ra Emma Broggio Bava, Moncalieri (TO) - Sig. Secondo Negrilisse, Agliè (TO) - Sig. Vittorio Dominese, Torino - Sig. Mario Ferrando, Torino - Sig.ra Amalia Cominassi, Gardone V.T. (BS) - Sig.ra Ida Allizzone, Bardonecchia (TO) - Sig.ra Maria Piccinia Sereno Regis, Torino - Sig.ra Rosanna Camarlinghi, Torino.

TELEFONO CELLULARE GSM TELITAL GALILEO (esclusa attivazione)
Sig. Olivio Ceccato, Torino - Sig. Giuseppe Barbiè, Torino - Sig. Franco Conenna, Torino - Sig. Roberto Modenese, San Mauro (TO) - Sig. Remo Paracchino, Torino - Sig.ri Giovanni e Gina Ferrero, Chivasso (TO) - Sig. Gian Franco Bonino, Rivalta di Torino (TO) - Sig. Gian Luigi Fasolo, San Gillio (TO) - Sig. Virginio Massa, Bosco Marengo (AL) - Sig. Giampaolo Lucca, Pecetto (TO) - Sig. Stefano Valente, Beinasco (TO) - Sig. Giuseppe Rossi, Torino - Sig. Giovanni Novara, Torino - Sig. Libano Gas SpA, Cherasco (CN) - Sig. Luigi Biginelli, Grugliasco (TO) - Sig. Alfredo Moretti, Torino - Sig. Fernando Banzato, Scrambino (TO) - Sig. Luigi Belli, Pinerolo (TO) - Sig. Vittorio Portinaro, Palazzolo (VC) - Sig. Emilio Armando, Piossasco (TO).

CASSETTA DI VINI "BATASIOLO" (contiene n. 6 bottiglie di vini pregiati)
Sig. Adriano Ghermandi, Torino - Sig. Aldo Sterpi, Savigliano (CN) - Sig. Giuseppe Ferrero, Torino - Sig. Carlo Fassio, Castellamonte (TO) - Sig. Elio Peretto, Cafasse (TO) - Sig. Eduardo Cena, Chivasso (TO) - Sig. Franco Visconti, Tortona (AL) - Sig. Giancarlo Pica, Torino - Sig. Armando Devecchi, Tortona (AL) - Sig.ra Maria Guglielmino, Tollegno (BI) - Sig. Angelo Parodi, Castell'Alfero (AT) - Sig. Elio Comoglio, San Gillio (TO) - Sig. Stefano Basso, Fossano (CN) - Sig.ra Maria Maddalena Boaglio, Torino - Sig. Giuseppe Bruna, Nole C.se (TO) - Sig.ri Mario e Lucia Lecchi, Torino - Sig. Sergio Bison, Torino - Sig. Enrico Biolo, Torino - Sig. Giacomo Gallo Lassere, Pont C.se (TO) - Sig. Gabriele Giuliano, Torino - Sig. Franco Gotta, Torino - Sig. Giuseppe Mautino, Torino - Sig. Riccardo Biasetti, Torino - Sig. Giulio Vaudano, Torino - Sig.ra Magliana Arditi, Torino - Sig. Franco Percivale, Torino - Sig. Michele Morello, Torino - Sig. Valerio Fissore, Torino - Sig. Luigi Passarella, Torino - Sig. Piero Gaglia, Torino - Sig. Renzo Castella, Diano d'Alba (CN) - Sig.ra Enrica Segre, Torino - Sig. Franco Passamonte, Corio (TO) - Sig. Livio Baima, Castagnole P.te (TO) - Sig.ra Rosina Angotzi, Biella - Sig. Ezio Meisone, Fenestrelle (TO) - Sig. Domenico Quaglia, Imperia - Sig. Francesco Destefanis, Toirano (SV) - Sig. Michele Capitani, Osasco (TO) - Sig.ra Graziella Gili Pin, Trofarello (TO) - Sig.ra Carla Umoretto, Devesi-Ciriè (TO) - Sig. Spartaco Mauri, Lecco - Sig. Gianfranco Ballarin, Roletto (TO) - Sig. Giorgio Coda, Torino - Sig. Dante Lazzoni, Chatillon (AO).

LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI VERRANNO COMUNICATE PER TELEFONO O PER POSTA DIRETTAMENTE AI VINCITORI CHE POTRANNO RIVOLGERSI AL N° VERDE 800-011959 (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE 14.00 ALLE 19.00) PER AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI.
e mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Quagliuzzo, oltre a pistole e fucili, trovata anche dinamite

Aveva un arsenale in casa

In manette un geometra

Mauro Ravello
QUAGLIUZZO

«Eugenio? ■■■■ fatto un po' a modo suo, ma comunque un bravo ragazzo». Il giudizio dei vicini di casa di Eugenio Demaria, 34 anni, geometra ed ex poliziotto ausiliario, non è però bastato ad evitarli il carcere. Nessuno, del resto, sospettava che nelle sue abitazioni nascondesse fucili, pistole, coltelli, proiettili, munizioni e, soprattutto, dinamite: 10 candelotti di gelatina del tipo «fuso», ■■■■ più potente e pericolosa, reba ■■■■ far saltare in aria la sua casa e quelle confinanti.

Sospettavano qualcosa, invece, i ■■■■ della stazione di Agliè, che domenica pomeriggio hanno bussato alla sua porta - al numero ■■■■ via Provinciale, in pieno centro paese - per verificare che fine avessero fatto 3 carabine, acquistate alcuni mesi fa e mai ■■■■ all'autorità giudiziaria.

I militari, comandati dal maresciallo Pirrone, hanno subito trovato le armi in questione. Ma ■■■■ solo: dagli armadi ■■■■ un'altra carabina, una doppietta, ■■■■ pistola Boretti calibro 7,65, una ■■■■ calibro 9x21, 3 pugnali e circa 200 munizioni di vario calibro.

Le sorprese più grosse, però, ■■■■ arrivate ■■■■ controllo nella cantina. ■■■■ carabinieri hanno trovato la dinamite, con 6 detonatori e circa un metro di miccia. Ai polsi di Eugenio Demaria ■■■■ quindi scattate le manette, per detenzione abusiva ■■■■ materiale esplosivo, armi, munizionamento comune e ■■■■ guerra. Da domenica è in carcere, nel prossimo giorni (assistito dall'avvocato Ferrero) sarà sentito dai magistrati di Ivrea.

Precipita dalla gru: grave

FORNO. Stava effettuando dei lavori di manutenzione quando ■■■■ precipitato ■■■■ mobile all'interno del capannone della ditta di stampaggio a caldo «Venturini», di ■■■■ Rolle a Forno. Raffaele Della Marca, operaio di 49 anni, residente a Torino in via XXV Maggio 18, ora è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè con una prognosi di 40 giorni. L'incidente è avvenuto intorno alle 10. Della Marca, per cause che stanno cercando di accertare i Carabinieri di Rivara, avrebbe perso l'equilibrio precipitando nel vuoto da circa 4 metri. I tecnici della Asl 9, intanto, stanno cercando di verificare se all'interno della ditta sono state rispettate ■■■■ normative previste per la sicurezza sul lavoro.



Intanto continuano le indagini per scoprire la funzione di questo vero e proprio arsenale. Demaria ■■■■ in un'impresa ■■■■ di Gravinia di Puglia; non ha precedenti penali, e neppure risulta essere collegabile a gruppi estremisti o eversivi. Anche i genitori,

che ■■■■ nella stessa abitazione, sarebbero ■■■■ all'oscuro di tutto, o quanto meno del fatto che le armi e la dinamite - fatta brillare ieri mattina dagli artigiani del Reparto Operativo di Torino, in una cava a Vidracco - fossero detenuti illegalmente.



Sotto le armi trovate dai carabinieri nella casa di Quagliuzzo. Sopra, Eugenio Demaria, arrestato

Eugenio Demaria avrebbe spiegato di aver trovato i fucili nei boschi della Valchiusella, mentre i candelotti di gelatina li avrebbe presi in una ■■■■ in Valle d'Aosta. Ora saranno i periti balistici ■■■■ esaminare ■■■■ armi. ■■■■, comunque, che carabine e pistole erano perfettamente funzionanti, e che la dinamite avrebbe potuto esplodere anche senza che i detonatori fossero innescati.

Quello di domenica è il quarto importante ritrovamento di armi in Canavese, sempre da parte dei carabinieri, negli ultimi mesi. A febbraio ■■■■ finito in carcere un disoccupato di Ivrea, Antonio Giovinazzo, per il possesso di fucili, pistole, munizioni e punzoni per rifare i numeri di matricola.

Altre armi erano state trovate a inizio aprile, dopo ■■■■ telefonata, in un ■■■■ sotterraneo accanto al muro perimetrale del cimitero di Valperga. Un giovane di Candia e ■■■■ nomade di Mercenasco, infine, sono stati arrestati 3 settimane fa: avevano 2 fucili a canna mozza, proiettili e passamontagna.

Rivarolo, i familiari ■■■■ testimoni

«Auto pirata ha causato l'incidente di Cristiano»

Una lettera riapre il caso del giovane ■■■■ dopo la caduta ■■■■ moto

Stampero Maglio
RIVAROLO

«Non ■■■■ andata come l'hanno raccontata: qualcuno deve averlo urtato, non è possibile che abbia fatto tutto da solo ■■■■ che da solo possa essere ■■■■ ridotto in quelle condizioni. Sono due mesi che i familiari ■■■■ Cristiano Bozza lo dicono e lo ripetono. Da quando il ventitreenne di Rivarolo è in coma, ricoverato al ■■■■ dopo un terribile incidente in moto. Il ■■■■ marzo, stava portando la sua Cagiva 125 da cross a ■■■■ amico. Era sulla strada vecchia che collega la periferia di Rivarolo con Ogliaiano e su un rettilineo da poco rissalato ha perso il controllo, ■■■■ sbandato, è caduto battendo con violenza la testa, trascinandosi ■■■■ per più di cento metri. Questa la prima ricostruzione: una dinamica che però ha lasciato tanti dubbi ai genitori e agli amici di Cristiano. Dubbi rafforzati da una lettera ■■■■ al numero ■■■■ di via Martiri delle Libertà, la palazzina dove ■■■■ la famiglia Bozza. Una lettera anonima che racconta di un'auto pirata che fugge, dopo aver toccato la moto. Su quel pezzo di carta c'è ■■■■ minuziosa descrizione: si accenna al tipo di macchina, una Y10, che avrebbe urtato la moto di Cristiano, viene fatto il numero di targa, indicato il colore, descritto chi, quel giorno, guidava l'auto che poi si sarebbe dileguata. Chi scrive dice di aver seguito l'utilitaria fino a Pertusio. Quel foglio

ora è finito sul tavolo dei carabinieri e nelle mani di Loredana Agostis, un avvocato di Rivarolo che sta seguendo il caso per conto della famiglia Bozza e che avrebbe già predisposto nuove perizie. I carabinieri dicono che non possono far nulla - spiega Adriano Bozza - perché la lettera è anonima: ma noi siamo sicuri che se si va in fondo alla questione si troverà un responsabile.

L'utilitaria sarebbe già stata individuata, fotografata e anche il proprietario sarebbe già stato contattato. Ma non è possibile incasturarla. Mancano delle prove: la lettera, da sola, non basta. Ecco perché parenti e amici di Cristiano lanciano l'ennesimo appello. «Chi ha visto e ci ha scritto - dice il papà, Gianfranco Bozza - deve farsi avanti, ha il dovere morale di ■■■■ taceri. ■■■■ non si fermeremo, continueremo la ricerca fino a quando non verrà fuori il colpevole».

Troppi dubbi aleggiavano attorno alla dinamica dell'incidente: la moto che sbanda, si piega di un lato e va a sbattere contro una ringhiera trascinandosi per una decina di metri e poi, cadendo, prosegue la corsa per altri cento metri sulla strada, ■■■■ convince. «So davvero Cristiano ■■■■ fatto tutto da solo - ■■■■ Adriano Bozza - la ■■■■ si sarebbe arrestata molto prima. E che ci fanno i segni di frenata lasciati da un'auto, proprio dove è stato trovato mio nipote? Dubbi e domande che dovranno essere sciolti.



Cristiano Bozza, il ragazzo in coma

IN BREVE

■ **MAZZE, FORTI.** In piena notte nel centro di Mazze i ladri hanno svaligiato il negozio di abbigliamento intimo e profumerie di Elide Valle, 42 anni, viale Europa 5. I malfattori dopo aver tagliato la saracinesca dell'ingresso principale e forzato la porta a vetri, dal negozio hanno esportato centinaia di capi più pregiati di biancheria intima, per un valore complessivo ■■■■ 20 milioni.

■ **STIVELLA, VALCHUSSELLA.** Sul recupero della parte non più funzionante dell'ex Vallesusa di Rivarolo, prendendo posizione il sindacato di categoria Filtes Cgil. E' preoccupato dopo le affermazioni ■■■■ proprietari di quella parte ancora funzionante dell'azienda che hanno criticato il progetto presentato dall'amministrazione comunale. «Temiamo - afferma il sindacato - che da questa vera e presunte lesioni dell'interesse della proprietà possa derivare un freno per i programmi futuri, con conseguenti problemi per i posti di lavoro attuali.

■ **CASTELLAMONTE.** Castellamonte ospiterà nel prossimo mese di giugno una ventina di bambini provenienti dalla bielorussia. Ad accoglierli sarà l'associazione «Aiutiamoli a vivere». La giunta Massucco ha stanziato una ■■■■ di circa 4 milioni e ■■■■.

■ **LA COMUNITÀ MONTANA ALTO CANAVESE** ha presentato nei giorni scorsi il neonato «Canavese Doc». Si tratta di un vino composto dai vitigni Freisa, Nebbiolo, Barbera, Bonarda e Neretto. L'intenzione degli amministratori della Comunità montana ■■■■ è di rilanciare un prodotto che sembrava scomparso e che in passato era una delle maggiori fonti di entrata per i coltivatori della zona.

■ **AMBIATI, CONCORSO.** E' Elena Bodo, giovane gestrice del negozio ■■■■ alimentari, tabaccheria e giornali ■■■■ Marconi ed Andreatte, la vincitrice del concorso «A conti fatti ti conviene», organizzato dall'Ascom della provincia di Torino tra i propri associati. Elena Bodo, grazie ■■■■ rinnovo della tessera Ascom, ■■■■ è ritrovata proprietaria ■■■■ una fiammante Fiat Punto Sole ■■■■ cinque porte.

L'afflusso di pubblico ha però portato problemi di traffico nel centro storico

L'«en plein» del Torneo di Maggio

A Cuorgnè sfiorate le cinquantamila presenze

CUORGNÈ

«In futuro bisognerà evitare certi accessi attraverso una prevenzione più marcata e decisa. Ora organizzeremo una commissione per valutare quali provvedimenti prendere per il futuro». Lo afferma il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vecca Cavalot, il giorno dopo la chiusura della tredicesima edizione del torneo di Maggio. Una delle più riuscite, per la verità, dato che in città si sono ■■■■ le ■■■■ mila presenze. Ma con l'affluenza massiccia di visitatori ■■■■ sono ■■■■ i problemi: in particolare ■■■■ storico preso d'assalto da migliaia di persone.

E una delle soluzioni che la commissione potrebbe adottare è lo spostamento delle abet-



Renato Giovannini, presidente della Pro Loco di Cuorgnè

tole da via Arduino in un'area più decentrata, magari attrezzata con delle tensostrutture. «Spostarle? E' presto per dirlo, intanto godiamoci questo ■■■■ cesso», ■■■■ il presidente della pro loco, Renato Giovannini.

L'orientamento, invece, pare proprio quello di trovare

delle soluzioni in grado di decongestionare il centro storico: d'altronde il primo esperimento di trasferire nella zona del Ponte Vecchio (quindi in un punto più decentrato) la presentazione dei personaggi storici (Re Arduino e regina Berta) ha funzionato. E già durante questa edizione ■■■■ tentato l'esperimento di spostare ■■■■ delle abettole in un'area più defilata. ■■■■ l'orientamento sarà questo è sicuro che non mancheranno le polemiche. Intanto alcune note sulla ■■■■ la tredicesima edizione del torneo è andata al borgo di San Giacomo che domenica ha vinto il pallio, mentre il borgo di San Faustino si ■■■■ aggiudicato, venerdì ■■■■ la corsa delle botti. [gp. mag.]

DOVE

QUANDO

SCROPTINIST. Otavia Mermoz, docente alla Scuola dei servizi sociali dell'Università di Torino e assessore alla Cultura in Comune a Ivrea, parla domani sera, ore 20 al «Conventum», al Scroptinist Club sul tema «Come cambia il mondo delle donne».

MONTAGNA IN...CASA. S'inaugura domenica, ore 11.30 alla biblioteca «Gianni Oberto» presso la Cà del Meist a Ceresole, la mostra permanente degli incisori di montagna, ideata da Gianfranco Schialvino.

CHUSURA UNITA. Bruno Gamberotta è ospite, alle 15.30, dell'istituto «Morgando» di Cuorgnè per la chiusura dei corsi dell'Università della Terra età Alto Canavese: a lui il compito di tenere la conferenza finale sul tema «Raccontare Torino».

PRIMA DA... Nell'ambito della rassegna «Città d'arte a porte aperte», che si svolgerà a Ivrea il 30 maggio, l'Arcigola Slow Food «Condotta del Canavese» propone un'iniziativa enogastronomica alla scoperta della cucina tradizionale canavese. Per partecipare all'iniziativa, organizzata insieme a Comune, Ascom o Al di Canavese, bisogna prenotare entro venerdì 28 alle 0125.40172. Il costo è di 30 mila lire per gli adulti e 20 ■■■■ bambini fino a 10 anni.

IL... Sono in corso le vendite per la seconda serata del «Centerello» - edizione giovani, manifestazione promossa dallo studio Master Track, che si svolgerà la sera di sabato 29 al centro «Elio Alberto» di ■■■■. Telefonare allo 0125.617514.

CINEMA D'... Per la rassegna «Due città al cinema», alla sala Margherita di Cuorgnè, viene proiettato

il film «L'assedio»: spettacolo unico alle 21.15; il biglietto costa 5 mila lire. La proposta del Cineclub, al Politeama di Ivrea, è la pellicola «Ragazzo di città»: inizio proiezioni alle 17.10, 19.20 e 21.30. ■■■■ rassegna del Cinematografo di Chivasso presenta, alle 21, «La figlia di un soldato non piange mai»: 8 mila lire l'ingresso.

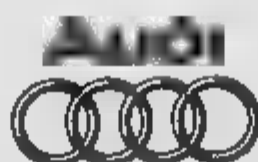
CROCI ROSA. Inizia, alle 20.30, un corso di primo soccorso in nove lezioni organizzato dalla dislocazione della Cri di Settimo Vittone in collaborazione con la Comunità montana Dora Baltea Canavese. Per informazioni contattare la sede della Cri (0125.658533).

FOTOCAMPE. Fino al 18 giugno, al circolo My Way di frazione Spineto e Castellamonte, è possibile ammirare la mostra personale «Senza titolo» del fotografo Giuliano Spinotti. Per informazioni tel.: 0347.9005123.

MOSTRA MUSEOLOGICA. Organizzata dal gruppo «Amici di don Bosco» è visitabile, nella chiesa di Santa Maria a Borgofranco, una mostra sull'artigianato indiano e i quadri del maestro Mohan Abdel Mohsen e degli allievi della sua scuola. Apertura fino al 29 maggio in orario pomeridiano. Il ricavato sarà devoluto a favore dei profughi kosovari e delle missioni indiane (a sostegno di due istituti per bambini portatori d'handicap per la realizzazione di un orfanotrofio a Calcutta).

STRATI DI... Fino al 30 maggio, al castello di Masino (Caravino), è possibile ammirare la mostra «Ritratti di giardini italiani» che presenta foto e disegni di alcuni fra i più bei giardini moderni italiani progettati dal grande architetto paesaggista inglese Russell Page. Orario di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Seguitemi !!



dal 31 MAGGIO
la Concessionaria



con i suoi servizi ■■■■ l'assistenza
sarà operativa nella ■■■■ sede di

BOLLENGO

S.S.228 del Lago di Viverone, 29 - Tel. 0125 675205 - Fax 0125 676838

Preparazione esami - conversazione.

NUOVA GESTIONE
 GRUPPO
Divani & Sofa
 ARREDAMENTI
 (ex BUSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59
S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/45215

IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA

SENSAZIONALE PROPOSTA



CUCINA IN LEGNO

M. 3,15 LINEARI
CON ELETTRODOMESTICI

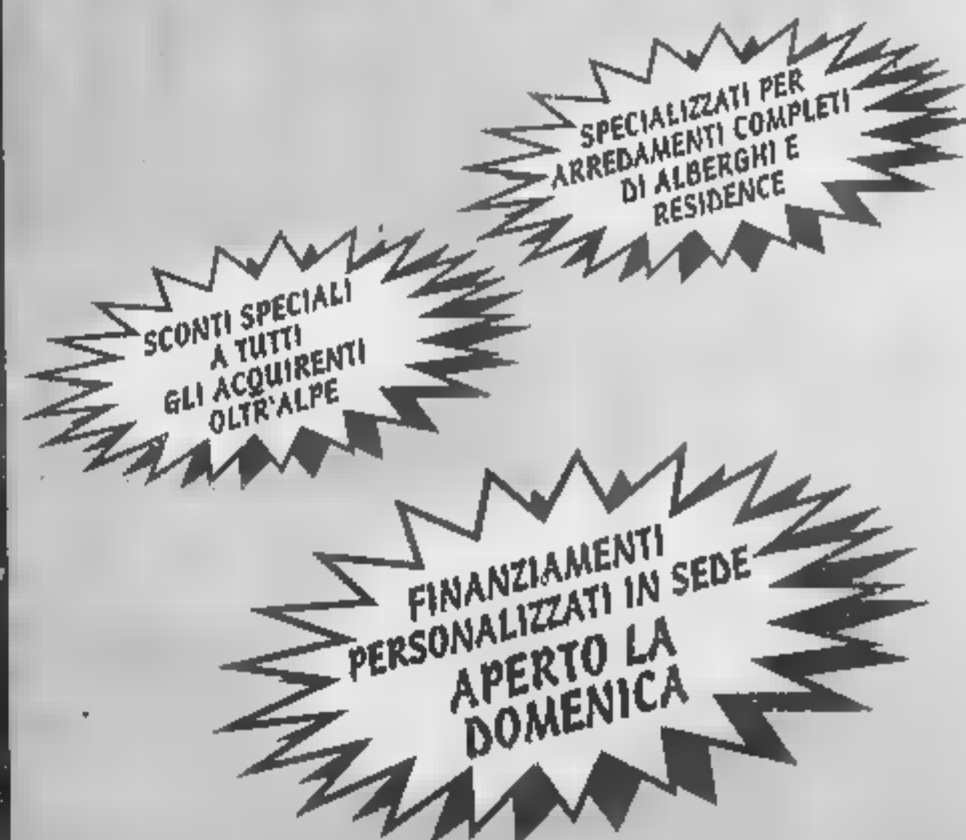
L. 4.690.000

+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
COMPRESA NEL PREZZO

IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO COMPRESI

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

STOCK



ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

Dopo la sconfitta di Reggio Calabria nella finale play-off per la promozione in A1

Fila in vacanza per scordare il ko

E la Nazionale in passerella

Daniela Pasquarelli
Walter De Blasio

La Fila Biella ha concluso nell'amarezza l'avventura nella finale play-off per la promozione in A1, ma già guarda al futuro. Appena tornati da Reggio Calabria, il presidente Alberto Atripaldi sono al lavoro per allestire l'organico in vista della prossima stagione: impegno che ruota intorno alla riconferma di Joseph Blair. Per far restare in rossoblu il pivot di colore, la società ha già avanzato una prima offerta di 150 mila dollari, ritoccabile.

Ma il primo pensiero del presidente Savio va ancora all'ultima sconfitta, maturata a Reggio Calabria solo dopo un tempo supplementare, cui pesa il fello tecnico fischietto Zamberlan quando il punteggio era in perfetta parità, 87-87.

«Mi è molto difficile commentare questo incontro», dice Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella. «Al termine del match mi sono imposto di parlare solo di sport, ma domenica a Reggio c'è stato un po' di tutto, tranne che una partita di basket».

Di fronte ai quasi 9 mila del «Palapentimela», la Fila è stata in partita fino all'ultimo e può anche recriminare su un'azione decisiva di Sorrentino, che però non ha trovato il canestro.

«Avevo in mano il pallone della vittoria, ho tirato: mi sono trovato di fronte Johnson ed ho sbagliato», commenta il play rossoblu. «Forse è stata nemmeno la scelta giusta, ma in quel momento ho saputo fare altro. Del resto non era facile restare lucidi fino all'ultimo in quell'ambiente così ostile,

RALLY TEAM 971

Record di iscritti

CHIVASSO. Saranno 156 i concorrenti che daranno vita al 27° Rally Team 971, prova di Coppa Italia in programma venerdì e sabato con partenza e arrivo da Chivasso. Molti i big al via: da Disegna con la Ford Escort Cosworth a Rostagno con la Subaru Impreza, a Borsa con la Escort Cosworth a Zanatta con la Lancia Delta, ancora a (Renault Clio Kit-Car), Seglio (Renault Megane Kit-Car) e Giorgioni (Ford Escort Kit-Car). In gruppo N, lotta serrata tra Accornero (Mitsubishi Carisma), Baldi (Ford Escort), Margaroli (Renault Clio), Ottino (Mitsubishi Lancer), Pinzano (Mitsubishi Evo), Benazzo (Idem). Il percorso, che si snoda nel Torinese e nel Monferrato, prevede 4 speciali da ripetersi due volte. Venerdì sera e sabato mattina le verifiche, il via alle 14,30 di sabato a Chivasso da piazza d'Armi, l'arrivo alle 23.50. (r. s.)

La nazionale ha dato spettacolo nell'amichevole contro Varese

anche se c'era davvero la possibilità di portare a casa vittorie».

Per quanto riguarda il resto della squadra, la società sta cercando di confermare anche Erdmann e Ribeiro. Per il primo il g.m. Atripaldi sta attendendo il rientro dall'America del manager Cipichioni, che però dovrà prima risolvere la «grana» Danilovic.

Nel caso la trattativa andasse troppo per le lunghe, la Fila potrebbe cercare delle alternative. Per Ribeiro invece le possibilità di sua permanenza a

Biella sono ridotte al minimo, anche per motivi di famiglia. Praticamente certo il rinnovo contratto di Minessi, mentre sarebbe in discussione la posizione del capitano Alessandro Muzio, il quale punterebbe ad un impiego a tempo pieno, cosa che alla Fila in questo campionato non gli è stata possibile.



L'americano Brian Hendrick ha portato un contributo alla causa biellese

Galà il 7 giugno alle Cave di Vintebbio

Golden Boys, scatta il conto alla rovescia

Previsti gli interventi di Laura Freddi e di De Scalzi, il leader dei New Trolls

Marco Piatini

E' ormai scattato il conto alla rovescia per la serata di lunedì 7 giugno, gran galà del «Golden Boys», giunta alla terza edizione. La festa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara e Mediaset che comunque ha un aggancio calcistico, essendo la compagnia del calciatore dell'Inter, Fabio Galante. Dal mondo della musica sarà gradito ospite Vittorio De Scalzi, leader dei New Trolls e una delle memorie storiche della canzone italiana.

Spettacolo

Testo della conclusiva del referendum sul calcio giovanile sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra la provincia di Novara e Vercelli. Un locale ricavato nelle dimore della Bassa Val d'Aosta, suggestivo e che incanterà i piccoli grandi protagonisti del referendum, tutti invitati a partecipare, con la loro famiglia. Una discoteca peraltro non nuova a questa galà e ospiti Vip: ultima di lunga serie, Alessandra Marcuzzi, la scorsa settimana.

Riflettori puntati sul «cast» della serata. Manca giusto qualche tassello che contiamo di sistemare nel giro dei prossimi giorni. A condurre sarà una presentatrice eronese, Lorena Vedovato, 24 anni, che in molti avranno imparato a conoscere sugli schermi di «Odeon Tv», nel programma calcistico del lunedì sera, a fianco di Cabrini, Colombo e Zuccala.

Madrina della kermesse sarà Laura Freddi, la showgirl delle

reti Mediaset che comunque ha un aggancio calcistico, essendo la compagnia del calciatore dell'Inter, Fabio Galante. Dal mondo della musica sarà gradito ospite Vittorio De Scalzi, leader dei New Trolls e una delle memorie storiche della canzone italiana.

Spettacolo, musica e anche comicità grazie all'intervento di Claudio Lauretta, cabarettista aleasandrino direttamente dagli studi di «Striscia la notizia». Sua la voce e la stazza di Di Pietro ancora pubblico ministero e, negli ultimi mesi, l'interpretazione di Gianfranco Vissani, chef preferito di Massimo D'Alema.

Autentiche, al cento per cento, le presenze del «golden boys» per eccellenza del calcio italiano, Gianni Rivera, e del presidente onorario della Juventus, Giampiero Boniperti che abbiamo invitato. I veri protagonisti della serata, però, saranno i tanti giovani che hanno

possibile la vita dell'iniziativa. Previsti premi per i vincitori delle sei categorie, ma anche un piccolo ricordo per tutti i ragazzi che interverranno al gran galà delle «Cave». L'orario d'inizio della festa non sarà, sul meridiano delle discoteche, anzi. L'appuntamento è per le ore 21, così da facilitare la vostra presenza e dei vostri genitori che non saranno costretti a far le ore piccole.



La presentatrice Laura Freddi

IL MONDO DI CLIO

DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto da rottamare riduzione del prezzo di listino di L. 2.000.000 su tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio RN L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo L. 20.000; dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/6/99 non cumulabili.



RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Provate il mondo di Clio nella Concessionaria Renault

Quality Car

Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456



Bellesolo: «Adesso ci serve uno sponsor»

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 061-56.38

SCOTT

Atala

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

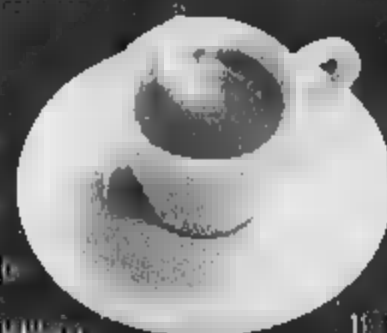
Il grande Lavazza Espresso Point è innovativo, perché in più il piacere della scelta.

AROMA GUSTO. Il top di qualità, con un
micidioso aroma del caffè allungato, dolce.

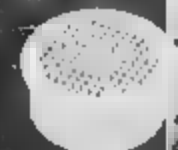
AROMA POINT. Una miscela più forte, più
intensa, dall'aroma forte e deciso.



Il grande Lavazza Espresso Point è innovativo, perché in più il piacere della scelta. Il grande Lavazza Espresso Point è innovativo, perché in più il piacere della scelta.



Il grande Lavazza Espresso Point è innovativo, perché in più il piacere della scelta. Il grande Lavazza Espresso Point è innovativo, perché in più il piacere della scelta.



LAVAZZA

(800-812045)

CATALIZZATEVI!

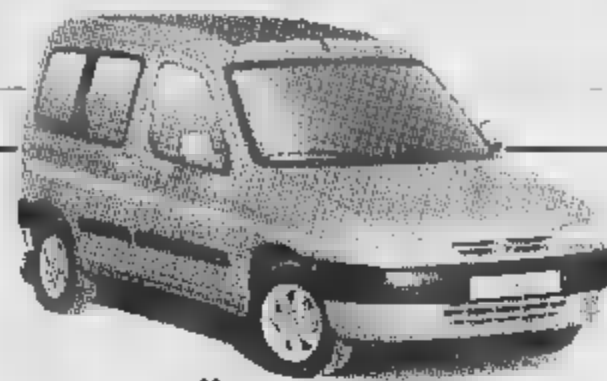
Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire 16.870.000

Antilavaggio elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
interuttore inerziale.

CLIMATIZZATORE:
servosterzo, antiruggine elettro-
nica, chiusura centralizzata,
alzacristalli elettrici anteriori, sedile
posteriore sdoppiabile, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura identica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
■ lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
■ lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
■ lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

è un'offerta della Concessionaria Citroën:

GALVAGNO ■ ASTI - Corso Savona, 196

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

TAX 0% - TAEG da 0,99% a 1,17% - L'offerta è valida fino al 31/5/99 e fino al compimento dell'anno di rottamazione e di durata

H O V I N T O !



ENTRA & VINCI
PARTECIPANDO A MESE
UNO SOTTO TUTTA FORMA
NEL CASINO' SANREMO
Ogni cliente che
parteciperà al gioco
Ogni
al 30 giugno verrà estratto
un vincitore
Ecco le date delle estrazioni:
2 marzo, 5 giugno, 3 luglio





**LUCKY
SLOT**

PER CHI SUONA LA FORTUNA

Sta arrivando, ■ riconoscerete dalla sirena.
E' Lucky Slot: ■ consistente Premio Extra
che presto potrete vincere, tutti i giorni,
con le Slot Machines del Casinò.



**STELLE
IN CUCINA**

UN APPUNTAMENTO DI GUSTO

L'incontro con ■ famoso Ristorante che
Vi farà gustare le specialità del suo Chef.
■ maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE,

ALTRE RICCHE OPPORTUNITA'...

Non perdetevi i favolosi tornei di Chemin
de Fer. Potrete vincere fantastici premi:
Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini,
orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.



CASINO' SANREMO

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

STA PER ESPLODERE...



ASTA
del MOBILE

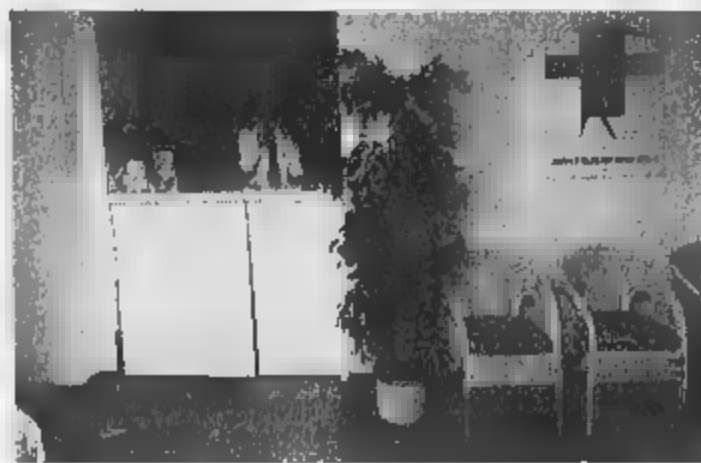
CAVALLERMAGGIORE (CN) • FINALE LIGURE (SV) • www.astadelmobile.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità americana finalmente anche in Italia, **nuovo** Centro in Asti

«Addio chili di troppo»

Paola Poggi® presenta American Fat Control, novità assoluta per il dimagrimento



Oggi dimagrire — è più un sogno, il metodo **PAOLA POGGI®**, con l'ausilio dell'**AMERICAN FAT CONTROL** associato alla **TECNICA SHIATSU**, dopo un'attenta analisi della figura, permette di individuare i punti critici su cui intervenire al fine di eliminare ogni centimetro — ogni chilo in più. I centimetri di troppo vengono colpiti là dove è necessario attraverso l'educazione al rispetto delle proprie specifiche esigenze, non solo alimentari, in una riconqui-

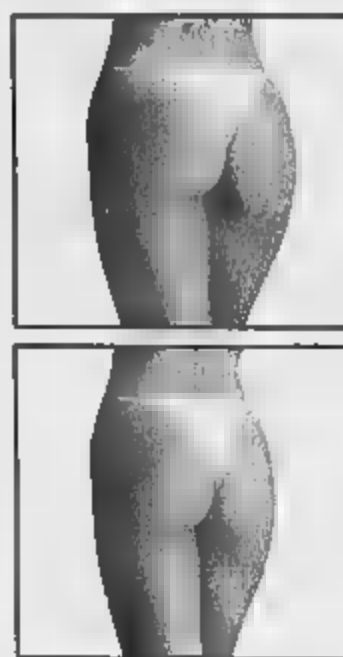
stata armonia con — stessi. Finalmente un nuovo modo, rivoluzionario, per ridurre il grasso — eccesso e acquisire una presenza estetica piacevole. Musica, cromoterapia, relax, tepore associate all'antica sapienza orientale **SHIATSU** permettono alle donne di perdere peso e ritrovare la propria linea senza rinunciare e senza sacrifici. Questa tecnica, importata recentemente da **PAOLA POGGI®** dagli U.S.A., è frutto di lunghi anni di studi e di lavoro.

Al **CENTRO del DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®** l'ambiente è confortevole e rilassante e si ha la certezza di essere seguiti da personale altamente qualificato, costantemente — disposizione. Un cocktail fantastico di suoni, luci, colori, che propizia il relax e toglie ansia e stress. Salute e bellezza fisica sono ormai traguardi raggiungibili — da chiunque, purché si scelgano le soluzioni migliori ed un stile di vita che consenta di ottenere risultati duraturi nel tempo.

Soprattutto adesso con l'arrivo della primavera, è il momento di farci per una volta uno splendido regalo: rinnovare l'immagine di donna, rendendola più in forma, più curata e più sicura di piacere e di piacersi. Aspettare la primavera inoltrata per eliminare di dosso l'eccesso di peso può non bastare. La prova bikini può dare qualche problema: cosce più tonde, pancetta ridondante, fianchi con cuscini di troppo, tutto ora nascosto da ampi maglioni.

Per poter raggiungere la propria linea ideale c'è bisogno di un'alleata preziosa: un'amica fidata che potrai incontrare solo presso il **CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®**. Con una semplice telefonata potrai fissare un appuntamento per una consulenza gratuita, durante la quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo. Tutto ciò consentirà di creare un programma snellente e rimodellante davvero su misura. Un'intera équipe specializzata nei problemi di sovrappeso e di linea femminile, è a tua disposizione per condurti attraverso un esaltante processo di trasformazione psico-fisica, utilizzando il metodo **PAOLA POGGI®**, esclusivo, naturale e senza alcuna controindicazione per la salute. Scopo dell'équipe guidata da **PAOLA POGGI®** sarà quel-

lo di aiutarti a realizzare, senza sacrifici, il corpo che hai sempre desiderato! Per raggiungere però condizioni di salute e di linea migliori non è solo determinante il calo di peso, — anche la riduzione del tessuto adiposo localizzato e dei liquidi ristagnanti, riequilibrando l'organismo nel suo insieme.



Non esiste — formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé. Ecco perché vengono proposti programmi personalizzati ove i vari sistemi adottati agiscono in modo complementare e sinergico. Il dialogo ed il confronto quotidiano con la cliente rimangono sempre alla base dei nostri rapporti. La provata competenza professionale e le modernissime ed avanzate strutture fanno sì che sia sufficiente un'ora di frequenza settimanale per poter ottenere un risultato rapido, duraturo e senza problemi. Inoltre **PAOLA POGGI®**, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai al termine dei trattamenti. Il **CENTRO DIMAGRIMENTO PAOLA POGGI®** non è un club esclusivo — un circolo riservato ad un'élite; tutte le donne possono permettersi di frequentare i nostri ambienti, purché vogliano migliorare il proprio aspetto.

**MAGRA
E FELICE
PER
VIVERE
MEGLIO**

**DIMAGRIRE
CON GIOIA E SENZA FATICA**

OPERAZIONE PRIMAVERA 1999
a tutte le clienti che vogliono amarsi di più
L. 1.000.000
di trattamenti gratuiti
per eliminare i primi kg. in eccesso

PRENOTA IL CHECK-UP GRATUITO DELLA TUA FIGURA

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO
0141/35.12.12**



ad ASTI: Piazza Statuto, 7

Orario continuato dal lunedì al venerdì - dalle ore 10.00 alle ore 20.00

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
 BILANCE PERI NEONATI, STAMPILLE, LETTI EMBOLATI,
 CARRIOZZELLE, GIRELLI, LAMPADINE,
 AEROSOL, VOGATORI
 MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
 Corso Alfieri, 187 - ASTI
 Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

Martedì 25 Maggio 1993

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

AT 39

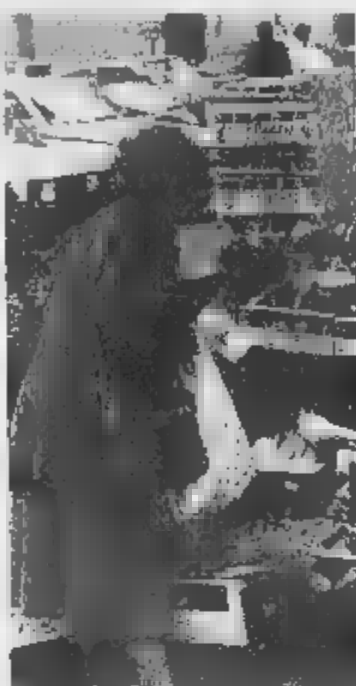
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.259 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.85.10.11 / FAX 0141.85.60.14

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
 • CAMMINARE SENZA DOLORE
 • SCARPE ■ SOLLIEVO
 • SCARPE PER IL PIEDE DIABETICO
 • SCARPE E PLANTARI SU MISURA
 • CIABATTE SANITARIE
 Corso Alfieri, 187 - ASTI

Raggiunto un accordo tra i due enti Sull'igiene nei negozi vigileranno Comune e Asl

Squadra di vigili e personale sanitario controllerà la qualità degli alimenti

ASTI. Il Comune, attraverso la polizia municipale e l'Asl 19 con il dipartimento di prevenzione, collaboreranno per compiere controlli nei negozi di generi alimentari, supermercati e sui mercati ambulanti cittadini. Obiettivo: verificare la corretta conservazione dei prodotti (in particolare quelli esposti), la loro salubrità, il rispetto delle norme di legge. Sopralluoghi e prelievi nei negozi si svolgono da sempre, ma per evitare che il lavoro dei servizi igienici degli alimenti e veterinario (due braccia del dipartimento prevenzione con l'igiene pubblica e la medicina del lavoro) e dei vigili urbani si sovrapponga, da fine



I controlli saranno estesi ai mercati

una sola unità interveniva. L'iniziativa è stata illustrata in Comune presenti tra gli altri il sindaco Luigi Florio, l'assessore Paolo Pontacolone, il direttore generale dell'Asl, Antonio Di Santo, il comandante della polizia municipale, Mario Calvi, rappresentanti degli ambulanti e dirigenti del dipartimento prevenzione. «La fase iniziale - ha precisato Di Santo - non sarà repressiva a meno che non si riscontrino casi in cui la salute del consumatore venga messa a rischio: in tal caso interverremo, come abbiamo sempre fatto, disponendo anche la chiusura dell'esercizio. Ai commercianti ricordo che vogliono soprattutto consulenti per dare loro indicazioni utili. La sanzione è l'eccezione e non la regola».

I controlli avranno frequenza settimanale e la collaborazione offerta dall'Amministrazione comunale all'Asl, ha ricordato il sindaco, è l'ideale prosecuzione del nostro impegno per tutelare la salute dei cittadini. Florio ha ricordato la sua ordinanza sulle zuccheriere ed ha anticipato che è allo studio un provvedimento per incentivare bar e ristoranti ad allestire locali separati per fumatori e non fumatori: «avviene in gran parte dei Paesi europei».

Sull'utilità della vigilanza in campo alimentare ha insistito anche Pontacolone che ha sottolineato, in proposito, la norma Haccp per il controllo, sotto il profilo igienico, del ciclo degli alimenti della produzione allo scarto: «A qualcuno ha fatto storcere il naso - ha detto - perché ucciderebbe certi sapori e tradizioni gastronomiche. Ma la sporcizia, voglio ricordare, non ha mai fatto bene ad alcuno».

(f. c.)

Il dramma, domenica, «Sulle strade dell'Assedio» Canelli Strenuito durante la corsa La vittima, 42 anni, è di Portacomaro

Franco Binallo
Filippo Lergani
CANELLI

Una morte di corsa, mentre attraversava gli ultimi metri di Canelli vestita a festa. Mauro Bianco Prevot, 42 anni (ne avrebbe compiuti 43 il prossimo 29 giugno), si è accasciato, domenica sull'asfalto, colpito da un malore, probabilmente un infarto: stava affrontando il tratto finale di gara podistica amatoriale, denominata «Sulle strade dell'Assedio».

Sono subito scattati i soccorsi: il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Nizza, i disperati tentativi di rianimarlo, da parte dei medici. Tutto inutile: Bianco Prevot è spirato. Riprendere conoscenza. Imprenditore molto stimato (lavorava con i genitori, originari di Castiglione in una ditta di trasporti a Novara, in via Marconi 12), sposato con Ivana Cavallaro, 34, un figlioletto,

Luca, 11 anni e mezzo, abitava a Portacomaro (i funerali domenica alle 16).

Ex ufficiale degli alpini, un fisico prestante, aveva fatto della corsa il suo unico, grande hobby.

Gareggiava con la maglia del «Dile di Asti»: era un veterano di quel folto gruppo di appassionati del podismo che ogni fine settimana si ritrovano nei boschi di paese. Un modo per condividere una filosofia di vita: anche se non esenta a volte da rischi, quando si affrontano gare in non perfette condizioni fisiche.

Non era però il caso dell'atleta portacomarese, che recentemente si sottopose a tutti i test medici. Bianco Prevot aveva gareggiato sabato sera a Moncalvo, poi domenica la nuova prova canellese, su un circuito ricco di saliscendi di circa 11 chilometri. Alle 9,30 il via, con 242 concorrenti ai nastri di partenza. L'imprenditore portacomarese si è staccato

LA MORTALE «Mai avuto disturbi»

«Mio marito stava benissimo: la corsa era la sua grande passione e lui la praticava con metodo, sottoponendosi anche a controlli medici regolari e scrupolosi». Ivana Cavallaro, 34 anni, ricorda il marito con parole spezzate. Una coppia affiatissima, allietata due anni e mezzo fa dalla nascita del piccolo Luca. «Quando Mauro è partito da casa, domenica mattina - ricorda la moglie - aveva nessun problema di salute. Era sereno come sempre. E neppure era affaticato per la corsa in notturna della sera prima, a Moncalvo. Lui, del resto, si allenava regolarmente. E' davvero una disgrazia terribile, troppo grande per noi».



Mauro Bianco Prevot, 42 anni, impegnato in una gara

quasi subito dai migliori: la sua andatura rallentata.

Verso le 10, in via Solferino, il dramma. Bianco Prevot è stato visto sbiancare, poi è stramato. Le sue condizioni sono sembrate subito disperate.

«Un dramma che ci tocca da

vicino e ci trattiata moltissimo» è il commento di Beppe Dus, del gruppo canellese «Amici del podismo», organizzatore della gara di domenica.

Una gara, quella canellese, disputata in un clima caldo e su un percorso impegnativo. An-

che un altro concorrente, Massimo P., di Vigliano, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici: un improvviso calo di zuccheri nel suo organismo ha richiesto un ricovero precauzionale in ospedale. Ma, fortunatamente, tutto si è risolto in poche ore.

Arrestata ieri a San Marzanotto l'ex dirigente dell'ufficio commercio del Comune

E' in carcere Domenico Randazzo

Ad attendere i poliziotti anche il marito, ex procuratore

ASTI

Dopo poco più di sei anni dal via dell'inchiesta, per Domenico Randazzo si è riaperto le porte il carcere. L'ex dirigente dell'Ufficio commercio del Comune, moglie dell'ex sostituto procuratore Ercole Armato, è stata arrestata ieri pomeriggio su ordine della Procura generale di Torino. Deve scontare quattro anni e 4 mesi di reclusione: il 18 marzo la sezione della Cassazione aveva respinto il ricorso della difesa contro la condanna a 11 anni e 4 mesi inflitta in appello.

L'arresto è avvenuto nella 16 nell'abitazione della famiglia Armato, località Stangona di frazione San Marzanotto: a notificare il provvedimento è stato l'ispettore Roberto Berta, responsabile della Mobile di Asti (commissario capo Pier Paolo Panzone). Un'operazione avvenuta discrezione a cui hanno partecipato anche i sovrintendenti Carlo Corsino ed Enrico Sere-

no.

Al momento dell'arresto erano presenti anche i famigliari. L'ex dirigente comunale (ora in pensione) è stata poi accompagnata nel carcere femminile di Alessandria.

Domenico Randazzo (nelle ultime settimane ha nominato legale l'avvocato Gian-giacomo Dapino) non potrà al momento beneficiare dell'affidamento in prova ai Servizi sociali essendo la condanna superiore ai tre anni. Lo otterrà, probabilmente, solo dopo aver scontato circa un anno e mezzo in carcere. In tribunale ad Asti è ancora pendente un altro processo, legato ad un episodio del filone licenze. Originaria Noto (Siracusa), dove è nata 56 anni fa, Domenico Randazzo ha conseguito la laurea in Scienze Politiche nel '67 si era trasferita ad Asti insieme al marito, nominato sostituto procuratore della Repubblica. Dal '79 al maggio '93, Domenico Randazzo ha guidato l'Ufficio comunale commercio fisso, (r. gon.)

La fine di un'epopea tra licenze e tribunale

scandalo licenze commerciali esplose nella primavera '93. Ma i primi scricchiolii si avvertirono già a febbraio, quando 13 rappresentanti della commissione comunale commercio fisso annunciarono l'intenzione di disertare le riunioni fino a quando vi fosse stata una revisione del piano commerciale. I perché spiegati in lettera all'amministrazione, guidata all'epoca dal sindaco Giorgio Galvagno, in cui si esprimeva «disagio per le difficoltà a guidare intelligentemente pianificazione rivolta allo sviluppo».

Critiche a cui Domenico Randazzo aveva replicato durezza in un'intervista a «La Stampa», «io faccio il mio lavoro - aveva affermato - nel pieno ri-

spetto della legge».

Ma nel marzo '93 presero le due inchieste parallele: una amministrativa, affidata all'allora segretario generale del Comune Andrea Degioanni, l'altra avviata dalla procura astigiana. I risultati dell'indagine amministrativa vennero resi noti poche settimane dopo in una relazione: «Non esiste una tenuta formale dei registri delle superfici disponibili per i negozi».

Ma la «bomba» giudiziaria scoppiò il 5 maggio '93, giorno della fiera Carolingia. Domenico Randazzo venne formalmente accusato di concussione e sospeso dal servizio per sei mesi. A



L'ex dirigente comunale Domenico Randazzo

ieri è in carcere
Alessandria per lo scandalo delle licenze commerciali: deve scontare oltre quattro anni

frutto secondo l'accusa di una concessione della moglie al danno di un concessionario. Travolto da altre indagini è ora sospeso dalla magistratura attualmente ha ottenuto dal tribunale di Vigliano, dove la famiglia possiede un appartamento, l'affidamento ai servizi sociali.

Per Domenico Randazzo le manette scattarono la prima volta il 28 luglio '93. L'ex dirigente comunale venne arrestato nella sua abitazione in Versilia. A novembre, ebbe gli arresti domiciliari e fu rilasciata nel febbraio '94. Il 6 dicembre di quello stesso anno la sentenza di primo grado: il gap inflitto alla Randazzo cinque anni e quattro mesi di reclusione ed altrettanti di interdizione dai pubblici uffici. Il processo fu celebrato in camera di consiglio con giudizio abbreviato (riduzione di un terzo della pena).

Condanna confermata il 14 novembre '97 dalla Corte d'appello di Torino. E il 18 marzo '99, la Cassazione ha definitivamente confermato la condanna e pena. (r. gon.)

**GUARDA
CHE PREZZI!!!**

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694



**SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**

VETTURE USATE

FIAT PANDA 75 YOUNG bianca - anno 1990

FIAT PANDA 900 IE KAT bianca - anno 1996

FIAT CINQUECENTO ED Km. 23.000 originali - rosso - anno II

FIAT 900 S Km. 11000 originali - rosso corsa - anno 1993

FIAT 900 SX grigio chiaro metall. - anno 1991

FIAT SEICENTO beige - anno 1998

FIAT UNO 45 FIRE 5 porte - bianca - anno 1993

FIAT UNO 1.1 IE 5 porte - S - bianca - anno 1993

FIAT PUNTO 55 SX 5 porte - unico proprietario - Km. 40.000 originali - verde metall. - anno 1997

FIAT PUNTO 55 SX 5 porte - grigio chiaro metall. - anno 1995

FIAT PUNTO 1.7 D 5 porte - nera - anno 1992

RENAULT CLIO 1.4 S 3 porte - nera - anno 1992

RENAULT CLIO "ARIA" 5 porte - nero metall. - anno 1993

FORD FIESTA 1.1 porte - metall. - anno 1993

OPEL CORSA 1.4 16V SPORT bianca - anno 1995

POLO 1.4 CONFORT unico proprietario Km. 35.000 - bianca - anno 1997

1.4 SX tetto apribile - bianca - anno 1996

FIAT 100 TD GT bianca - anno 1997

ALFA 148 L 1.6 bordeaux metall. - anno 1995

PEUGEOT 306 XT 1.4 5 porte Km. 36.000 originali - grigio scuro metall. - anno 1994

CLIO 1.1 blu metall. - anno 1993

L. 10.600.000

L. 4.500.000

L. 7.800.000

L. 6.600.000

L. 9.500.000

L. 14.900.000

L. 15.000.000

L. 21.000.000

L. 14.000.000

L. 11.300.000

L. 10.900.000

Decorasti
di TEMPONE ADRIANO



**CONTROSOFFITTATURE
E PARETI DIVISORIE
TINTEGGIATURE DI INTERNI
DECORAZIONI VILLE**

Decorasti

**STRADA FORTINO 63 - 14100 ASTI
TEL. 0335.610.9657**

La proposta sarà presentata in un convegno da un Comitato di pendolari

Una metropolitana per Asti

Treni-navetta dalla periferia in città

IN BREVE

ASTI
Stasera il N. organizza la festa

Anche i tifosi milanesi astigiani hanno festeggiato la conquista del 16° scudetto. Corti di auto e bandiere hanno salutato domenica, fino a tarda sera, la vittoria del «Diavolo». Il direttivo del Milan Club di Asti (oltre 130 soci, presidente Dario Ghia, si riunirà stasera, al circolo «Sampre Unita» di via Palio, per organizzare la cena della vittoria: torrà ai primi di giugno con la partecipazione di vecchie glorie rossoblu.

ASTI
Giovedì sciopero dei medici

Confermato per giovedì lo sciopero nazionale dei medici che protestano contro la riforma sanitaria approvata dal governo. Le modalità prevedono, per i medici di famiglia la chiusura degli ambulatori. I medici ospedalieri garantiranno solamente prestazioni urgenti.

VIGORIO
Migliora il giovane ferito al lavoro

Sono in miglioramento le condizioni di Rosendo Cataldo, il giovane rimasto ferito sabato pomeriggio a Fubino: la lancia di un capannone agricolo in costruzione. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Alessandria. Mentre è intento a manovrare una gru, è stato colpito al volto, per cause in corso di accertamento, da una lastra.

Aggrediti i carabinieri condannati a 7 mesi

Era stato convocato in caserma per la notifica del sequestro di otto telefoni cellulari di provenienza furtiva, trovati nella sua abitazione: qui ha dato in escandescenza scegliendosi verso i carabinieri e ha poi cercato di colpirsi al collo con un portachiavi a forma di forbice appuntita. Nella colluttazione i militari, intervenuti per fermarlo, sono rimasti feriti in modo lieve. Giorgio Burruso, di Moncalvo, strada Vairo in Collina 2, ieri mattina è stato condannato in tribunale a Casale con rito abbreviato a 7 mesi di reclusione agli arresti domiciliari. Era accusato di lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale.

(r. sa.)

BALDICHIERI
Sarà allargata provinciale per Plea

Un tratto della strada provinciale Plea-Baldichieri sarà ampliato nel centro abitato di Baldichieri dove verrà costruito un muro di sostegno di cemento armato.

San Damiano: premiati alla rassegna florovivaistica

Il monumento alla pace tra i beniamini di fiori

DAMIANO

È stato inaugurato in una colorata cornice floreale il monumento ai Caduti di piazza Libertà: domenica il taglio del nastro per l'opera dell'architetto astigiano Gianni Gandini, è avvenuto mentre il centro di Damiano era stato trasformato in un grande giardino, per la prima rassegna ortoflorovivaistica.

Alle soglie del terzo millennio - ha detto il sindaco Alberto Marinetto - abbiamo sostituito il vecchio monumento per rispondere anche con l'estetica al gusto del tempo. Un monumento che vuole ricordare la pace e la guerra. Il parroco don Giovanni Truffa ha benedetto l'opera.

La festa si è poi trasferita in Comune dove il sindaco e Rosangela Ferrero, alla Cultura, hanno premiato

Laura Mosendo

ASTI

Liberalizzare il centro cittadino dalla auto: se si parla da tempo, ma trovare una soluzione non è facile. Il Comune a metà giugno estenderà la zona a traffico limitato in corso Alfieri (tra via Gobetti e piazza Roma); all'inizio di maggio, la Provincia ha avviato il progetto «AstiSaltoTrafico» per convincere i pendolari che viaggiano in treno a raggiungere la stazione con i mezzi dell'Asp, lasciando a casa l'auto. In cambio si propongono abbonamenti agevolati per salire sui bus.

Ma intanto arriva una proposta: perché usare linee ferroviarie minori che fanno da alla città come fossero metropolitane leggere? Un'ipotesi, avanzata dal «Comitato contro la chiusura della Asti-Alba» e per il rilancio del trasporto ferroviario regionale, che sarà approfondita nel convegno organizzato il 5 giugno dallo sportello Ambiente della Provincia.

Composto da ferrovieri e pendolari, il comitato ha messo a punto un progetto che prevede la creazione di fermate, alla periferia di Asti, lungo le linee per Chivasso, Casale e Alba. Qui i pendolari, provenienti in auto dalla provincia, potrebbero prendere i treni-navette diretti a sta-

LA PROPOSTA DELLA TRI LINEA

Queste le fermate dei treni-navetta, periferia stazione piazza Marconi, secondo la proposta del Comitato contro la chiusura della Asti-Alba.

Linea Asti-Casale: zona Industriale corso Alessandria (fermata nelle vicinanze) passaggio a livello.

Linea Asti-Alba: corso Savona, stazioncina in località Boana, dove le motrici quando verrà demolito il ponte sul Tanaro.

Linea Asti-Chivasso: corso Ivrea, fermata dietro l'area dell'ex Saffa.

zione di piazza Marconi dopo aver lasciato la macchina nei posteggi realizzati in prossimità delle tre stazioncine.

Lungo la «Asti-Casale» (800 viaggiatori al giorno), la fermata verrebbe localizzata nell'area industriale corso Alessandria, a poca distanza dal passaggio a livello. Sulle altre due linee, i pendolari potrebbero prendere i treni-navette alla Boana («Asti-Alba», 1600 pendolari), dove verranno attestati i convogli quando sarà demolito il ponte sul Tanaro, e dietro l'area dell'ex Saffa corso Ivrea («Asti-Chivasso», 400).

Alle fermate in vigore nell'orario invernale - spiega Roberto Bego, ferroviere e componente del comitato - ne abbiamo aggiunte altre nelle fasce di punta 7-9, 12-14, 17-19,44: in tutto 12 corse in più, in andata e ritorno, per cia-

scuna linea. Al convegno indicheremo anche i costi del nuovo servizio e ipotizzeremo modi di utilizzo di stazioni o caselli ferroviari dismessi. Alcuni sono già stati riconvertiti: la stazione di Mombarone ospita una vigna, quella di Montegrosso è sede di mostre; a Calamandrone nascerà presto un punto d'informazione e ristoro.

Il convegno, ospitato nel salone della Provincia in mattinata e nel pomeriggio trasformato in tavola rotonda, proporrà interventi di rappresentanti di Legambiente, Ferrovie, sindacalisti, amministratori. Il Comune e Provincia (al lavoro per predisporre il nuovo piano dei trasporti). Si farà sentire anche il comitato «Difendiamo il verde di Asti» che contesta l'attuale progetto della tangenziale Sud Ovest.

Operazione dei carabinieri

Mai visto antidroga all'ex «Saffa»

Quattro arresti (sono tutti magrebini), dosi di eroina sequestrate e la prova che stavano confezionando altri «ovuli» destinati al mercato al dettaglio dello spaccio: il bilancio di una nuova operazione antidroga, ultimata in città dai carabinieri del Radiomobile.

Un lavoro investigativo compiuto spesso nelle pieghe degli interventi di routine, nei rispettivi turni. E reso ancora più complicato dal fatto che i militari operano in divise e con auto le insegne dell'Arma.

Questo, per sottolineare spesso difficile anche solo avvicinarsi ai possibili sobietti.

I quattro in (il tunisino Ben Sassi farid Nohali, 38 anni e i marocchini Jemmi Bakor, 33 anni, Salah Kabao, 33 e Jaoil Makram) sono stati sorpresi nei locali dell'ex «Saffa» di corso Ivrea.

Seduti intorno ad un tavolo, stavano lavorando al confezionamento delle dosi.

I militari sono riusciti a sorprendersi senza che alcune «vedette», appostate all'esterno, riuscissero a dare l'allarme. Quando si sono visti scoperti, i quattro hanno cercato di fuggire, ma sono stati subito bloccati. Un'operazione da «manuale», coordinata dal comandante del nucleo, un maresciallo con vasta esperienza operativa. Un'attività di controllo che è proseguita anche in altre «rischio droga» della città.

Singolare querelle in paese

Una lite funebre tra cugini a Tonengo

TONENGO. Nuova, singolare querelle ad un funerale. Questa volta è accaduto a Tonengo. Protagonisti i componenti di due famiglie, da tempo in lite per l'uso di una cappella mortuaria nel cimitero del paese. Una vicenda già finita in passato anche nelle aule della procura.

Ma, per questa nuova «puntata» della polemica è stato necessario l'intervento dei carabinieri di Cocconato e del sindaco del paese, Rino Bertolina, a far da «paciere».

E' accaduto nei giorni scorsi, ma solo ieri n'è avuta notizia. Secondo i primi ancora sommersi accertamenti uno dei titolari della cappella avrebbe installato una catena con lucchetto, pare per impedire che i componenti dell'altro nucleo familiare tumulassero la salma in un congiunto, morto a anni.

I carabinieri del maresciallo Massimo Gattola, però, hanno saputo in anticipo quanto stava accadendo. E subito intervenuti, con discrezione, evitando così possibili esacerbazioni al momento dell'innalzamento. Hanno sequestrato il lucchetto abusivo e contestato più tardi a chi lo aveva installato l'accusa di turbativa di funzione religiosa e violenza privata.

Alla fine, grazie anche alla mediazione del sindaco, il buon senso è prevalso: le esequie si sono concluse senza ulteriori «scodole» polemiche.

Potenziare gli ambulatori per gravidanze e cura dei neonati

Progetto del Disvi aiuterà donne e bimbi del Kosovo

ASTI

Un aiuto ai profughi kosovari che vada oltre l'emergenza: tornata dai campi di accoglienza albanesi e macedoni, Anna Ferrero, presidente Disvi, è ora al lavoro per dare forma a un progetto di solidarietà incentrato sulla tutela della salute materno-infantile.

L'idea - dice l'esponente dell'associazione astigiana - è di potenziare e riqualificare uno o più ambulatori sanitari situati nei villaggi che ospitano i campi profughi. Vorremmo predisporre interventi a sostegno delle donne in stato di gravidanza e dei neonati: c'è molto da fare, a partire dal miglioramento delle condizioni igieniche.

Obiettivo del Disvi è intervenire sugli ambulatori aperti non solo ai profughi, ma anche alla popolazione dei villaggi. «Vorremmo poter seguire pure il delicato capitolo delle vaccinazioni infantili» dice Anna Ferrero.

Per definire il progetto ai minimi dettagli si attende il ritorno, in Italia, del rappresentante di disvi degli altri due gruppi (Ciss di Palermo e Associazione) per la partecipazione allo sviluppo di Torino) con cui lavorerà il Disvi.

La missione oltre l'Adriatico, durata una settimana, ha portato i responsabili delle tre associazioni a visitare il campo di Stankovic 1, in Macedonia (22 rifugiati), organizzato dagli

A CANELLI

Un centro per i volontari

Una grande mongolfiera ancorata in piazza Gancia, a disposizione dell'Aido (donatori di organi), è diventata il simbolo della prima festa astigiana del volontariato, svoltasi domenica a Canelli e organizzata da Provincia, Comune, Univol e Consulta provinciale per il volontariato. Per un'intera giornata quaranta gruppi di volontari astigiani, ognuno uno stand, hanno presentato progetti di solidarietà. Da quelli in campo sociale legati a sanità e assistenza (numerosi progetti pro Kosovo); a progetti culturali e di carattere turistico (promozione del territorio e organizzazione di eventi culturali). Seguitissima dal pubblico (duemila i visitatori della festa) l'esibizione dei pompieri di Trento, e la premiazione di ricerche sul del volontariato, realizzate dagli alunni delle scuole canellesi.

In serata folia sotto la palatenda di piazza Gancia per il gran finale in musica con la discoteca mobile dell'emittente canellese Radio Vega. Bruno Fantozzi, farmacista canellese, ideatore della festa e presidente del gruppo culturale «Punto di vista», annuncia il progetto: «C'è l'intenzione - dice - di realizzare a Canelli un centro di servizi per il volontariato, con banca dati e uno sportello per indicare ai gruppi di solidarietà come muoversi tra la burocrazia e le leggi italiane ed estere. Un supporto importante per chi fa del volontariato una»

(f. l.)

italiani e poco distante da Skopje.

«Successivamente - racconta Anna Ferrero - abbiamo visitato Zheroviano, nelle vicinanze si trova il campo di Cegran, che conta 1300 abitanti e ospita 450 kosovari, di bambini. Il paese, punto di riferimento per altri tre villaggi coinvolti nell'accoglienza profughi, ha una scuola che non dispone di servizi igienici e scaricaglie anche di materiale

didattico. L'ambulatorio medico è in condizioni pietose, comincia anche a scaricaglie l'acqua. Ancora più caotica la situazione registrata in Albania, meta anch'essa della delegazione italiana composta dal Disvi. «Anche in questo caso - ricorda la presidente dell'associazione astigiana - i campi collocati alla periferia di Tirana sono in condizioni igieniche carenti: si teme che la situazione possa ancora peggiorare. (f. n.)

CERTIFIN CONSULENZA S.n.c.
 Organizzazione aziendale
 Sistemi Qualità
 HACCP

Certifin Consulenza S.n.c.

MESSAGGIO AI CONSUMATORI

LE SEGUENTI ATTIVITÀ STANNO PREPARANDO, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA NOSTRA SOCIETÀ, UN SISTEMA DI AUTOCONTROLLO SULL'IGIENE GLI ALIMENTI IN CONFORMITÀ AL D.Lgs. 155/97 (HACCP).

- CAFFE' CONTRADA MAESTRA** C.so Alfieri, 295 - Asti - Tel. 0141/55.69.43
- BAR VERDI** Via Verdi, 1 - Asti - Tel. 0141/352.447
- ALIMENTARI ASTEGGIANO** Via Regina Margherita, 14 - Costigliole d'Asti - Tel. 0141/966.117
- BAR ALIMENTARI DURANDO** Via Nazionale, 11 - Chiusano (AT) - Tel. 0141/999.287
- RISTORANTE CONCORDIA** Via Alfieri, 7 - San Martino Alfieri (AT) - Tel. 0141/978.016
- LA FONTE DEL VINO** Via Roma, 29 - San Damiano d'Asti (AT) - Tel. 0141/982.224
- PROSCIUTTO E FORMAGGIO** P.zza Medici, 22/a - Asti - Tel. 0141/593.438
- BAR SPRING** Via Petrarca, 75 - Asti - Tel. 0141/214.074
- PIZZERIA IL GHIOTTONE** Via Carlo V, 41/b - Villanova d'Asti (AT) - Tel. 0141/946.761
- RISTORANTE LA FONTANA** Fr. San Pietro, 86 - San Damiano d'Asti (AT) - Tel. 0141/977.123
- MACELLERIA GRANDI DA RITA E MARIA** c/o Mercato Coperto - Asti - Tel. 0141/598.612
- RISTORANTE QUATTRO COLONNE** Via Gennaro, 15 - Cortiglione (AT) - Tel. 0141/998.112
- LI FONTE VINI** Via Gorzano, 237/a - San Damiano d'Asti (AT) - Tel. 0141/975.736
- ALEX BAR** Via Petrarca, 36 - Asti - Tel. 0141/217.914
- ROXI** C.so Alessandria, 42 - Asti - Tel. 0141/592.974

UNA GARANZIA IN PIU' PER LA VOSTRA SALUTE!

RICORDIAMO AGLI OPERATORI DELLE AZIENDE ALIMENTARI CHE IL 28 GIUGNO SCADRA' IL TERMINE ULTIMO PER NON INCORRERE NELLE SANZIONI PREVISTE GLI INADEMPIMENTI AL D.Lgs. 155/97 (HACCP)

Operativa:

STUDIO Carducci, 10 - 14100 Asti

Tel. 0141/59.05.77 - 0141/35.28.28

MERCOLEDI
tutto scienze

I supplementi de
LA STAMPA
 Una settimana ricca di tutto.

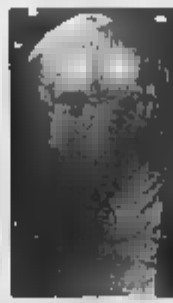
Vezzolano, ricordato il conte Roberto Radicati

Un nuovo presidente per l'Amico frutteto

ALBUGNANO

Il notissimo Ludovico Radicati, è il nuovo presidente del Comitato per la salvaguardia dell'Antico frutteto dell'Abbazia di Vezzolano. E' eletto per acclamazione sabato pomeriggio, accettando la carica onoraria condizione che ha fatto sorridere l'assemblea (una trentina i presenti): «Dico sì se mi permetterete di continuare a zappettare nel Pomarico».

Nell'Abbazia della chiesa, crescono 48 mali: la sovrintendente regionale Paola Salerno ha distribuito una fotografia che ritrae alcuni esemplari con gli rami ricoperti di fiori. «Fruttificheranno tra qualche anno» ha spiegato Radicati. Commovente il ricordo che lo scrittore Carlo Fruttero ha fatto dell'amico conte Roberto Radicati. Marmarito, 76 anni, scomparso il 4 aprile e presi-



Lo scrittore Carlo Fruttero, componente del Comitato dell'Amico frutteto dell'Abbazia di Vezzolano

dente del Comitato. Fruttero ha ricordato gli anni dell'infanzia a Vezzolano, col conte, nel castello di Passerano; poi il tempo della giovinezza passato insieme alla scoperta della lettura e del cinema. Un legame solido, mai interrotto. «Roberto è un personaggio insolito, che ha molto amato questa terra» ha detto Fruttero. L'assemblea lo ha ricordato con un ultimo applauso.

(f. n.)

PIEMONTE CIRA PIAZZA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ASTI - AFFARI

di Banca ■ Di Fatti s.n.c.

ALBO MEDIATORI

M. Milca ■ ASTI Tel. 0141/3

IMMOBILI

IN ASTI - Santa Caterina - vendesi in costruzione ■ varie metrature.

IN ASTI - Campo Sportivo, vendesi in palazzina di due piani alloggio ■ P.T. composto da: salone, cucina abili, 2 camere letto, 2 servizi, ripostiglio, cantina, garage tripla, giardino, terrazzo a parco comune.

QUARTO D'ASTI - vendesi villa con terreno a gazzino

ATTIVITÀ

IN ASTI - zona centro - negozio ■ componenti elettronici e materiali per impianti di antenne TV al minuto e ingrosso. ■ attività per due persone.

PER NOTIVI ■ vicinissimo ■ Asti cedesi bar-ristorante, adatto ■ due-tre persone, meglio ■ dello ■ nucleo familiare

ASTI - CENTRALISSIMO cedesi negozio di articoli da regalo adatto a due persone

CEDESI AMBULANTE PESCI ■ con ■ (fiesi in Asti) e paesi limitrofi, ■ incasso, automezzo recente

IN ASTI vendesi palazzina ottima per 3-4 persone, attrezzatura ■ arredamento recente. Prezzo ■ interessante

UNICO ■ PAESE cedesi negozio alimentare, ottimo incasso e attrezzatura

ASTI - unico ■ paese, vendesi bar-tabacchi-gioielli, ottimo per due persone

EDICOLA di giornali e riviste, ottima per una persona

VICINANZE ASTI ■ lesi negozio di rivendita pane e pasticceria, ■ pasticcino. Ottimo per 1 persona. Affare

CEDESI IN ■ negozio di pasta fresca attrezzatissimo.

ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria ■ forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

VICINANZE ASTI STRADA ASTI-TORINO vendesi bar-tabacchi-gioielli, adatto per due persone. Ottimo

■ cedesi ottimo bar, arredamento nuovissimo, adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

■ cedesi merceria (98A10)

ALLOGGI IN ASTI

Pressi C.so Alba ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio.

L. 230.000.000

Viale alla Vittoria alloggio di ingresso, cucina, ampio salone, 4 camere letto, doppi servizi, terrazzo, cantina, volendo garage. Prezzo impegnativo.

Zona Stazione alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina e posto auto. L. 130.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, molto bello, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina.

L. 210.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000

Centralissimo alloggio composto da ingresso, 2 camere, studio, bagno, cantina. Volendo garage in loco. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio.

San Fedele alloggio ristrutturato di ingresso living, cucinotto, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto e garage. L. 215.000.000

Zona Maternità alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 215.000.000

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage. Viale Piloni - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2

L. 450.000.000



Leo Martini
della Liberatoria, 1
Asti
Tel/Fax 0141-54859

camere letto, bagno, cantina e garage. L. 200.000.000

Pressi Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo. L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio ■ ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto, risc. autonomo. L. 139.000.000

FUORI ASTI

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto. L. 345.000.000

Cortanze casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato ■ terreno. L. 260.000.000

Toranzo casa libera sui 3 lati, ristrutturata, cortile ■ proprietà. L. 210.000.000

5 Km. ■ Asti villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto. L. 455.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettassi permuta con alloggio in Asti. Isola posizione collinare, villa indipendente sui 4 lati, ottime rifiniture. Garage e terreno circostante. L. 450.000.000

L. 75.000.000

Azzano centro paese, casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

Montegrosso casa libera ■ 3 lati, da ristrutturare, con cortile ■ giardino cintato. L. 75.000.000

L. 75.000.000

Montaldo Scarampi centro paese, casa libera sui 2 lati, parzialmente ristrutturata, con cortile privato.

L. 60.000.000

Trincere casa libera sui 3 lati, abitabile, con cortile comune. L. 150.000.000

7 km. da Asti posizione collinare, ampia cascina indip., ristrutturata con ottime rifiniture. Terreno circostante. Trattativa riservata.

Camerano Casasco posizione panoramica, graziosa villetta indipendente ■ giardino e terreno antistante. L. 190.000.000

Pressi Montegrosso casa libera ■ 3 lati con cortile privato e 1500 mq. di terreno. L. 60.000.000

Monale in posizione mezza collina, ampia casa padronale, indipendente, ■ terreno circostante.

Serravalle in posizione collinare, casa abitabile indipendente ■ 4 lati, con cortile cintato, orto ■ terreno circostante. L. 295.000.000

4 km. da Asti posizione collinare, in complesso residenziale si prenotano ville unifamiliari con ottime rifiniture. Informazioni in ufficio.

Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, ■ orto cintato ■ terreno circostante. L. 255.000.000

Vigliano casa libera sui 3 lati, da ristrutturare, internamente, cortile con ingresso indip., orto cintato. L. 75.000.000

Azzano centro paese, casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

Montegrosso casa libera ■ 3 lati, da ristrutturare, con cortile ■ giardino cintato. L. 75.000.000

L. 75.000.000

Azzano centro paese, casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

Montegrosso casa libera ■ 3 lati, da ristrutturare, con cortile ■ giardino cintato. L. 75.000.000

L. 75.000.000

Azzano centro paese, casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

Montegrosso casa libera ■ 3 lati, da ristrutturare, con cortile ■ giardino cintato. L. 75.000.000

L. 75.000.000



TORREROSA

Tel. 0141/54859

410

camera letto, bagno, ripostiglio ■ garage. L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

L. 180.000.000

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

VIA ANTONIO IPPOLITANO 19 Tel. 0141-21.46.51 - 14108 ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s.

di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1

Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL

AFFITTI E CESSIONI

Il «pellegrinaggio laico» a Firenze ha reso omaggio alla tomba in Santa Croce Sulle tracce di Alfieri lungo l'Arno E ora c'è chi vorrebbe andare anche a Londra

Carlo Francesco Conti

Inviato a FIRENZE

Chi pensava che il pellegrinaggio alfieriano sarebbe stato un polpettone retorico, un atto dovuto, ma poco sentito, nel 250° anniversario della nascita di Vittorio Alfieri (ripetendo un'idea del sindaco Bocca del 1903), è stato smentito. La trasferta degli alfieriani, una quarantina, con sindaco Florio, assessori Adriana Marchia (Cultura) e Domenico Demetrio (Manifestazioni), e pattuglia di nisti, è stata poco formale, nonostante i momenti di ufficialità (utilissimi per far riposare i piedi). Il pellegrinaggio ha suggerito un percorso originale sulle orme di Alfieri: una visita che ha rinnovato il gusto della scoperta d'una tra le principali mete turistiche nel mondo. Eccone la cronaca.

PRIMI PASSI. Alle 6.45 di sabato, il drappello è salito sull'Eurostar alla volta di Firenze. Tra gli argomenti di conversazione, la scelta della data: «Ma il 22 maggio ha qualche significato nella vita di Alfieri?». Nessun testo - ha spiegato Carla Forno, direttrice del Centro studi alfieriano - in luce episodi accaduti il 22 maggio. La data è stata scelta per evitare l'affollamento estivo. Il conte ci capirà.

IN SANTA CROCE. Alle 10 l'arrivo alla stazione di Santa Maria Novella. Tempo favorevole, dopo giorni di pioggia.

Da Palazzo Vecchio, sede del Comune del giglio, è partito il drappello, aperto da quattro di chiarina e dal gonfalone di Firenze, poi quello astigiano, la delegazione, e uno stuolo di giapponesi entusiasti e incuriositi.

Davanti alla basilica, Florio è stato accolto dalla europarlamentare Monica Baldi, fiorentina, presidente della commissione europea Cultura, che fu ad Asti alla cerimonia il 16 gennaio. Brevi discorsi. In extremis è arrivato l'assessore alla Cultura Clemente (in campagna elettorale), in tempo per l'ultima razione di applausi.

Davanti al monumentale sepolcro di Alfieri è stata disposta,



Il gruppo di astigiani che ha partecipato al pellegrinaggio sui luoghi alfieriani a Firenze. Sotto la cerimonia in Santa Croce. Sullo sfondo la tomba del tragedista



oltre a corona di alloro e fiori, una pergamena con l'epigrafe che Alfieri scrisse per sé, riportata da Canova sul monumento.

«Qui finalmente riposa Vittorio Alfieri Astigiano delle muse ardentissimo cultore/soltanto alla verità sottomesso...».

LUNGARNO. Il drappello si è spostato, sempre a piedi, a palazzo Giunghiazzi, luminoso e arioso, sull'Arno, dove Alfieri visse e morì. Lì ora c'è il consolato britannico, che ha cortesemente accolto l'invasione astigiana. Le tracce di Alfieri sono sul soffitto: il nobile che acquistò la casa alla morte della contessa d'Albany, convivente di Alfieri, fece affrescare le volte di tre stanze con scene di tragedie alfieriane.

Intanto alla comitiva si è accodato anche un astigiano che

vive a Firenze da trent'anni, Giancarlo Gerbi, di Isola.

PALAZZO VECCHIO. Tornati a Palazzo Vecchio, gli astigiani sono stati accolti dal priore cittadino di Firenze, Mario Primicerio. Gli amministratori si sono scambiati idee e doni (da Asti erano stati portati i cioccolatini Alfierini). Primicerio si è gentile, ma poco coinvolto: il suo mandato sta dicendo. Si è parlato del convegno alfieriano che si terrà a Firenze in ottobre, cui sono invitati bei nomi della cultura.

FRANZO LETTE. Gli astigiani sono buone forchette, ma anche i fiorentini non scherzano. Così hanno riservato qualche posto ai pellegrini in un ristorante a pochi passi da Palazzo Vecchio, l'Antico Fattore, accanto a via dei Georgofili, do-

ve sei anni fa esplosero le bombe della mafia. Dai primi del secolo è uno dei locali letterari più importanti, dove si assegna il premio Chianti Ruffino: lo vinsero pure i giovani Montale e Quasimodo.

IL POMERIGGIO. Nel pomeriggio Carla Forno e la docente universitaria Simona Costa hanno raccontato che cosa faceva Alfieri a Firenze. Un ritratto vivido, brillante. Che ha sfatato qualche mito. Vi fu chi, frequentando il salotto letterario della d'Albany, trovò Alfieri uomo lungo, tutto vestito di nero, con la ciglia aggrittata, taciturno, dai sentimenti polverosi e dagli antiquati pregiudizi. Parole di Massimo d'Azeglio. Curioso: a sentire i giovani del 1999, Alfieri appare invece molto attuale.

IL RIENTRO. Dopo personali pellegrinaggi nelle viuzze a caccia di souvenir, il rientro ad Asti, con arrivo alle 23 precise.

Tra i saluti, l'invito a ripetere l'esperienza, magari trovando altre mete. C'è già chi sta pensando a Londra, dove Alfieri duellò per la sua amante. Chissà, forse nel 2003 per il 200° della morte.

E intanto ad Asti, in giugno saranno collocati cartelli che indicheranno tappe di un itinerario alfieriano; e il 4 luglio, Asti Teatro 21 si concluderà con un recital alfieriano di Umberto Orsini e Ottavia Piccolo.

A Nizza Monferrato

APRE GLOBAL WIND

Cellulari, telefonia e accessori
delle migliori marche

Vi aspettiamo numerosi in corso Asti, 15
all'inaugurazione di martedì 25 dalle 16.

A tutti i partecipanti, verrà offerto
un rinfresco ed un simpatico omaggio

WIND

Ti conviene parlare con noi

GLOBAL WIND è a NIZZA MONFERRATO C.so Asti, 15
Tel. 0141.702005 Fax 0141.725747

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Provate il mondo di Clio nella Concessionaria Renault

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

IL MONDO DI CLIO
DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi ■ INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto da rottamare riduzione del prezzo listino di L. 2.000.000 su tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio ■ L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1.16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/8/99 non cumulabili.



a CASTAGNITO
dal 25/5 sei giorni
di festa e sorprese

TRONY



TRONY

immenso
6.000mq!

A CASTAGNITO

Lo trovate sempre in loc. Baraccone via Neive (500m piu' avanti)

ADESSO C'E'
il nuovo grande

3000mq

TRONY

non ci sono paragoni

da martedì 25
a domenica 30 Maggio
6 giorni di **GRANDE FESTA!**

- (orario 9.00/12.30 - 15.00/19.30) ...anche la domenica
- Sorprese a tutti i clienti
 - il prezzo migliore garantito
 - tutti i prodotti in dimostrazione



AZ MOBILI

3000 mq.

ERICSSON 628 GSM
Batteria verde 40h st. by
+3 frontali colorati
199.000

Frig. HIRUNDO 140 litri
Modello 114B
299.000
245.000

Lavatrice INDESIT 5kg
Super automatica 4057P
499.000
395.000

Micro bili ALFA LCK150
605 con telecomando
329.000
250.000

DIVANI
Vasto assortimento
A partire da lire
350.000

lista nozze



TRONY

Non ci sono paragoni

...per festeggiare l'apertura



CENTRO

TIM

PREZZI SCONTATI

su più di 1.000 articoli per cucinare, stirare, pulire e ...per il tuo benessere, alcuni esempi:

 Cucina BOMPAI con porta bombola 900AD 239.000 179.000	 SCONTO 100.000	 Congelatore verticale a cassetti CANDY 120 litri 499.000 379.000	 Congelatore WHIRLPOOL 529 super isolato 300 litri a pozzo 749.000 599.000	 Frigorifero 140 litri HIRUNDO F1148 289.000 245.000	 Frigo 2 porte CANDY colorato biogelato/rosso 240 litri 599.000 499.000
 Condizionatore fessop 125 DELONGHI 12000 BTU 2.499.000 1.799.000	 Condizionatore ARGO ESKIMESE 1.099.000 899.000	 Deumidificatore DELOHI modello DH400 599.000 450.000	 Grattugia elettrica ARIETE. Grati ricambiabili 74.900 59.000	 Bistecchiera TEFAL 1304 Grill minitè colore bianco 129.000 88.000	 F. microonde M633 SAMSUNG - 800w - 20 litri piatto rotante 249.000 149.000
 Ferro vapore TEFAL 1361 espresse 10 1200w 29.900 25.000	 Ferro caldala SIMAC 315P prof.apla pronto vapore - Autonomia 1.5 h 199.000 139.000	 Lavatrice INDESIT 5 Kg super automatica 405Wp 499.000 395.000	 Lavatrice ARISTON MARGHERITA con termostato 436T 599.000 465.000	 Lavastoviglie CANDY 60x60 12 coperti CADW254 799.000 599.000	 Lampada neonconzone Philips H6171UVA Aluol 169.000 125.000
 DAEWOO modello R67050 aspirapolvere 1300w completo 179.000 99.000	 POLTI vaporetto 2060 sistema a vapore completo 249.000 259.000	 VHS/C Telecamera Grundig L6900 NESSUN ACCONTO PAGHI A NOVEMBRE 59.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI	 Macchina fotografica OLYMPUS Zoom700 KIT 199.000 150.000	 Sinto CD IRRADIO X69020 165.000	 BRAIN STORE 333 Mhz COMPATIBILE CON L'ANNO 2000 AMDK6-64Mb ram-4,3 Gb-CD32XMonitor 15" modern fax 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
 Radio portatile GRUNDIG BOY15 24.900 15.000	 CD portatile SABA modello COP10C 139.000 99.000	 Videoregistratore DAEWOO DVX240 2 testine caricamento centrale 299.000 245.000	 TV COLOR DAEWOO 14" DMW14A5 presa scart autospoginim. - Ingr.AV 299.000 228.000	 TV COMBI 14" DAEWOO con videoregistratore incorporato 14F7 559.000 468.000	 TVC 28" DAEWOO stereo e televideo 28G2ST 729.000 599.000
 Walkman AWA modello HSP3140 27.900 25.000	 Micro HiFi AWA LCX180RDS 1 CD - RDS - al telecomando 329.000 250.000	 Videoregistratore DAEWOO DVX440 Long play super moviola 359.000 299.000	SU OLTRE 500 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE... SENZA NESSUN ACCONTO INTERESSI ZERO <small>TAI 5,25% - 60% di sconto su oltre 1.000 prodotti in 12 rate (TAI 5,25%)</small>		

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa
BRA-BORGO S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli **MTB** e **CORSA**. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo rosa.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.



Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
Per informazioni tel. 0172 495960

Venerdì 28 Maggio

il pomeriggio saranno presenti
Ernesto COLNAGO e
Giuseppe SARONNI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Montello di Bra

Montello di Bra
 (sede storica)
 Via Montello, 25
 Tel. 0172 412331

Montello di Chieri
 (Centro Commerciale
 Il Gialdo)
 Tel. 011 9471950

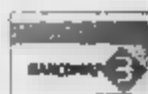
Montello di
 Acqui Terme
 (Centro Acquisti La Torre)
 Tel. 0144 356870

Parco Commerciale
 Montello - Atlante
 di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 485611

Atlante di Chieri
 Strada Cam...
 Tel. 011 9413785

Atlante Ciclismo
 di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 495960

orario di apertura: 8,30 - 12,30 - 14,00 - 19,30 - chiuso la domenica



Oltre mille domenica al raduno di Castelnuovo

Quelle magie al Colle

Prestigiatori «ispirati» da don Bosco



Un centinaio di maghi e prestigiatori tutta Europa domenica ha animato il Colle. [FOTO UBERTONE]

CASTELNUOVO DON

«Non si preoccupi signora, metto la sigaretta nel suo foulard e non succederà nulla. Comunque, lei ha altri di foulard, vero? Non si sa mai». Il mago Natalino Contini, di Settimo Torinese, sbircia furbescalemente dalla sua mano, e ha infilato il mozzicone esce un po' di fumo. La signora appare preoccupata. Senza neppure la formula magica, il numero arriva alla fine. Oplà, la sigaretta è scomparsa, il foulard è esattamente come prima. Applausi. Domenica mattina decine di capannelli si formano sul piazzale del Santuario al Colle, con scene analoghe.

Maghi, un centinaio, variopinti e fantasiosi, e pubblico, oltre il migliaio, con frotte di bambini affamati di curiosità per trucchi vecchi come il mondo, eppure sempre nuovi. È il successo del raduno dedicato a Don Bosco, protettore dei maghi, organizzato da Mago Sales, alias don Silvio Mantelli. «Sono mago per passione», sacerdotale salesiano per vocazione, si presenta. E propone il suo messaggio di solidarietà, quest'anno rivolto ai piccoli profughi del Kosovo. Chi vuole può aderire rivolgendosi alla sede della sua scuola di magia, via Paisiello 37, Torino (tel. 011/24.81.101).

[c. f. c.]

IL CARTELLONE DEGLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

ECO una panoramica degli appuntamenti della settimana nell'astigiano.

OGGI

Per «Asti teatro ragazzi», stamane in sala Pastore dalle 10, spettacoli presentati dai ragazzi delle scuole: materna «Colodia», istituto civico Verdi, materna Debenedetti, associazione musicale Suzuki, elementare Baracca.

ASTI. Al dancing La Perla, (Dif) via al Mulino, stasera si balla con «Brunetto» e banda.

MONTALDO. Al «Troll's pub» di Collina Forni, stasera concerto degli «Sputos» (demential rock). Dalle 22, ingr. libero.

ASTI. Alla gelateria «Pumotto» di Matteotti 158, animazione con il gruppo «Animasacop».

ASTI. Al Centro giovani, stasera per gli incontri del club Amici della musica «Valpreda» Pier Giorgio Bricchi presenta «Le opere giovanili» Verdi: Luisa Miller.

MERCOLEDÌ 26

Stasera a palazzo Ottolenghi, alle 21, recital pianistico del maestro Francesco Cipolletta, organizzato dallo Zonta Club. Ingressi: 25 mila lire.

ASTI. Stasera al Politeama.



Gli «Sputos» questa sera in concerto al Troll's di Montaldo Scarampi

dalle 21, il centro «Annie royal academy» propone lo spettacolo «AlfabetoBallando». Biglietti: 15 mila, 18 mila e 20 mila lire.

ISOLA. Alla discoteca Meditteraneo, dalle 22.30, «Tutti» appassionatamente, per il teatro, serata promozionale del festival Asti teatro 21. Musica, animazione e cocktail.

ASTI. Stasera al Boca club, corso Venezia, cabaret con Alberto Patrucco.

VENERDÌ 27

Inizia al PalaAsti di piazza San Giuseppe «Migrazioni '99» dalle 21.30 concerto della cubana Renata Mezenov Sa e del blues man Betty Gilmore e Steve Piccolo. Ingr. libero.

CASINASCIO. Al Maltese concerto degli «Step Off» punk rock e degli «Downunder» rock.

MONTALDO SCARAMPI. Al Troll's pub suonano gli «Imperial» rock internazionale e italiano.

COCCONATO. Al caffè Roma concerto di Miguel Acosta & Oscar Torres.

Oggi e domani, alla casina Gatina, strada Valmanera 149, stage di danza tradizionale afro-boliana con Lucina De Martis. Info: 0141-271.780.

Alle 21 nel parco del castello presentazione della rassegna «Estate al castello 2».

Stasera alle 20.30 al parco del castello concerto pro Kosovo con gruppi rock astigiani.

Festa della Leva '81 a Serravalle con dj Pablo del Magic Crazy Sound e gli animatori di Prima Radio.

All'Ariston «Omry» rock blues, funky, heavy» pop.

GIUGNO 30

ASTI. Festa della Leva '81 a Serravalle con dj Pablo del Magic Crazy Sound e gli animatori di Prima Radio.

CASINASCIO. Alla birreria Black Eagle cover rock con «Cuba live».

Nel pomeriggio, palio dei bambini e corsa degli asini.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	18	86
	73	72	67	21
	49	19	1	11
	70	65		
FIRENZE	61	46	84	18
				47
GENOVA		59	51	8
	72	58		44
	57	27	31	11
	89	69	67	58
NAPOLI	69	84	35	18
	74		53	54
PALERMO	22	89	48	7
	39	81	70	68
ROMA	76	72		56
	13	63	8	40
TORINO	149	127	98	72
	63	78	5	44
VENEZIA	127		53	41

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate i sistemi integrali
L. 1600 9-33-41-42-30-60
18-66-82-84-60-12

2 combinazioni

L. 5600 29-37-11-48-67-78-87

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese a 1 = 83-49-71-15

224 combinazioni - varianti = 8-32-35-41-37-78-88-16

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-2	4-20	4-21	4-13
4-48	4-19	4-17	4-3	4-84
4-49	4-39	4-62	4-82	4-8
4-80	4-88	4-90	4-34	4-83
4-75	4-74	4-87		4-89
4-41	4-24	4-87	4-86	

Ambate mature. Sono ambate scadenza chiacchia, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 28 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (0); Torino 1 (1); Venezia 80 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

40-50	40-20	40-12	32-15	32-3
40-16	40-51	40-84	32-42	32-1
40-60	40-52	40-3	32-54	32-40
40-88	40-19	40-5	32-8	32-49
40-2	40-30	32-50	32-51	32-2
40-42	40-1	32-18	32-52	32-4
40-55	40-4	32-61	32-20	32-75
40-88		32-19	32-22	

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e leno da giocare:

1-2-3	2-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

di David e Liliana Miotto, via 27.

A TORINO

LITTA TORNAQUONI CINESECA
BUDINO ENTERPRETALE VERTE
AEROCRO
BUTTO

1300
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna - il Grande Cinema - Che fine fa l'altro Baby James? di R. Altman con B. Davis, J. Crawford. Or. 15, 19, 22. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

1400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Il corpo dell'Parma di S. Piccoli con R. Harlicka. Or. 18, 19, 22. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

1500
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. The matrix di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

1600
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

1700
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

1800
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

1900
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

2000
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

2100
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

2200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

AVVISO DI ESPOSIZIONE DI BANDO

Il Gal Basso Monferrato Astigiano coop. a.r.l. nota

nona stati pubblicati i Bando relativi a:

Azione 5.2. Contributi per la diversificazione delle produzioni agricole e delle attività degli agricoltori (ambito viticoltura, frutticoltura, allevamento, apicoltura).

Scadenza del bando: giugno 1999.

Azione 5.2. Recupero di zone a vocazione vitivinicola.

Scadenza del bando: luglio 1999.

Azione 5.4. Contributi per la creazione di strutture di commercializzazione e promozione.

Scadenza del bando: 30 luglio 1999.

I bandi sono in visione presso le sedi municipali dei Comuni soci del Gal, presso le associazioni di categoria, e presso la Confezione di Asti.

patto V. Veneto 5, tel. 011-317.16.47. Pola X di L. Caracciolo con C. De Benedetti. Or. 18, 19, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

caso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Virus di J. Bruno con J. Lee Curtis, W. Baldwin. Or. 22.30. Ingr. 11.000, rd. 5000.

ERBA 2
caso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Veda Teat.

ETIOPE
v. Bazzani 9, Roma tel. 011-530.353. Scherzando di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

FARE
v. Po 30, tel. 011-3323.

FINNIA
corso Trapani 57, tel. 011-335.20.57. Patech Adams di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

IDEAL
caso Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. The matrix di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

ILIO
v. Po 21, tel. 011-812.59.95. La ballata di K. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

ILIO
v. S. Teresa 5, tel. 011-534.514. Il barbiere di S. Piccoli con R. Harlicka. Or. 15, 17, 30, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ILIO
Galleria San Federico, 1. 011-541.283. 0.

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie	Copie	Prezzo
Escl.	in l. anno	(L. 1000 a copia)
7	350	L. 350.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per info e arretrati tel. 011-541.283

OGGI AL CINEMA

LA STAMPA

LUX. Tel. 0141-594.147. Incubo finale. Or. 20.15, 22.30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. Saggi di...

RITZ. Tel. 0141-530.086. A prima vista. Or. 19.50, 22.30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Terapie e pallottole di R. Harlicka con R. B. Crystal, L. Kudrow. Or. 20.20; Lire 10.000; 8000.

SALA PASTORE. Tel. 0141-596.457. RPOSD. Or. 20.20, 22.30. Lire 7000.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. Terapie e pallottole. Or. 20; 22.30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

SOCCIALE (DTS). Tel. 0141-701.495. OGGI RIPOSO.

VERBA. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

JOHN HANCOCK. Tel. 0141-975.124. CRISTALLO.

LUX. Tel. 0141-594.147. Incubo finale. Or. 20.15, 22.30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Terapie e pallottole di R. Harlicka con R. B. Crystal, L. Kudrow. Or. 20.20; Lire 10.000; 8000.

SALA PASTORE. Tel. 0141-596.457. RPOSD. Or. 20.20, 22.30. Lire 7000.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. Terapie e pallottole. Or. 20; 22.30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. La formula. Or. 21.30. Lire 8000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. La balla. Or. 20; 22.20. Lire 10.000 (7000).

Tambass: pari con spettacolo tra i due vecchi campioni. I risultati

Capusso e Cerot, emozioni antiche

In C Revigliasco ferma il Chiusano sul 12-12

PORTACOMARO

Per una volta, in un'ideale "escaletta" dei risultati e delle classifiche del tamburello, diamo la precedenza al torneo agonisticamente più atipico: il "muro". Che domenica ha fatto registrare uno di quegli eventi che toccano la sfera del cuore. La "sfida della nostalgia", come è stato ribattezzato l'incontro tra il Portacomaro di Franco Capusso e il Castell'Alfero di Aldo Cerot Morolla.

Due atleti (un secolo in due) che hanno contribuito a fare la storia del tambass: a domenica si sono ritrovati di fronte, su un campo di sole, clamorosamente disertato dal pubblico. Poca gente e tante emozioni, fremiti antichi. Due squadre (il Portacomaro di Capusso, Biletta, Ronzano, Marchisio e Capusso jr) e il Castell'Alfero (Cerot, Rossetto, Stella, Pontaccone e Dezzani) che hanno tenuto in bilico il risultato fino all'ultimo. E loro, Cerot e Capusso, capaci di regolare ancora colpi e giocare come una volta.

RISULTATI. Portacomaro-Castell'Alfero A (18-18), Grazzano-Castell'Alfero B (19-15), Tonco-Calliano (19-17), Vignale-Rocca (16-19).

CLASSIFICA. Portacomaro 13; Rocca d'Arazzo 12; Calliano 8; Castell'Alfero B 6; Castell'Alfero A 5; Tonco e Vignale 4; Grazzano 2.

SERIE A2. Dopo la sconfitta casalinga a sorpresa del Callianetto col Boti, gli astigiani hanno perso la testa.

RISULTATI. Callianetto-Boti (10-13), Palazzolo-Castelli Calepio (9-13), Merno-Ronzo (13-9), Tuono-Vidor (13-3), Basso-Crono (10-13), Sabbionara-Gotese (13-6).

CLASSIFICA. Castelli Calepio (Bg)

13; Callianetto e Sabbionara (Tn) 12; Merno (Bg) 11; Crono (Al) 10; Gotese (Mn) e Basso (Ft) 8; Boti (Bs) 5; Tuono (Tn) 4; Palazzolo (Vr) 3; Bonzo Chienis (Tn) 2; Vidor (Tn) 0.

SERIE C. Il Revigliasco è andato a bloccare, sul pari, la rincorsa alla vetta del Chiusano.

RISULTATI. Chiusano-Revigliasco 12-12, Monalfungo-Dezzani Cast. di Cortanze 10-13, Settime-Tonco 13-5, Castell'Alfero-Termoidraulica Monalesu 13-0, Cunico-Alfiano Natta 13-5.

CLASSIFICA. Cunico e Dezzani Castello di Cortanze 16; Castell'Alfero 13; Chiusano e Settime 12; Monalfungo, Alfiano e Tonco 6; Revigliasco 3; Ter-

moidraulica Monalesu 0.

SERIE D GIRONE 1

RISULTATI. Monalesu-Cameranese (8-13), Montechiaro-Plea (13-5), Settime-Cinaglio (triv.), Montemagno-Rilase Verde Chiusano (13-4).

CLASSIFICA. Montechiaro 14; Montemagno 12; Cameranesi 9; Rilase Verde Chiusano 8; Cinaglio 5; Settime 4; Monalesu 2; Plea 0.

SERIE D GIRONE 2

RISULTATI. Mobilificio Pinot-Tonco (13-7), Cocconato-Azzano B (13-9), Azzano A-Ats Torino (13-6), Dezzani Castello di Cortanze-Mombello T.se (13-1).

CLASSIFICA. Azzano A e Dezzani Cast. di Cortanze 13; Ferrero Pinot 9; Cocconato 7; Azzano B 6; Ats Torino 4; Mombello 2; Tonco 0.



Fabio Rossetto (Castell'Alfero)

Basket serie D

Consulcar ai play off da leader

ASTI. Si è concluso sabato il campionato di serie D di basket col successo della Consulcar, che ha vinto anche l'ultima partita in programma con l'Ags Torino. Il quintetto guidato da Andrea Frediani si è imposto per 84-58, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 44-34. La partita era però inutile ai fini della classifica: i cestisti astigiani hanno acquisito con largo anticipo la qualificazione alla seconda fase e da tre giorni erano matematicamente certi del primo posto.

Sabato cominceranno i play off: la Consulcar affronterà al meglio delle tre gare il Chivasso, giunto quarto nell'altro raggruppamento piemontese.

La prima sfida si disputerà al palazzetto alle 21,15. In caso di "bella" sarà la compagine astigiana a ospitare i torinesi.

Quella della Consulcar è stata una cavalcata trionfale. E pensare che gli auspici non erano stati dei migliori: Bonino e compagni erano stati infatti sconfitti nella prima giornata della Beinasco in casa. Di battute d'arresto ne sono seguite altre tre in trenta partite, con un record di 12 vittorie consecutive. La formazione ha la caratteristica di essere composta da tutti elementi astigiani a partire dal coach quarantenne Andrea Frediani, alla guida della squadra.

La Astense, che da due anni ha in mano questa squadra, l'unico "straniero" è il play-maker alessandrino Bellinasco. Fondamentali si sono rivelati i due acquisti estivi di Allara e Agostinetto dall'Eurovita, che hanno fatto compiere un salto di qualità alla Consulcar. Il tabellino della partita con l'Ags: Allara 11, Parigi 5, Pittatore 4, Vigna 2, Avdano 9, Caracciolo 3, Azzaretti 11, Bostico 4, Agostinetto 15, Bonino 10.

(e. a.)

VOTA L'ATLETA DELL'ANNO

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

CON



LA STAMPA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999



Fabrizio Cocino, il presidente della Santostefanese-Cavanna

SANTO STEFANO BELBO

Di nuovo in vetta e pronti a difendere il primato nel massimo campionato di basket, domani sera, alle 21, contro la Caragliese di Vacchetto e Vogliano.

La Santostefanese Termosantini Cavanna di Stefano Dogliotti e M. Fantoni ha superato indenne, domenica, anche l'ostacolo della Magliana di un Flavio Dotto in lieve ripresa: 11-5 il risultato finale per i padroni di casa.

Domani sera appuntamento in notturna. Sullo sfaristerio in riva al Belbo si reciterà l'atteso incontro con la Caragliese (che a sua volta ha superato 11-4 la quadretta di Isoardi).

«Per ora tutto procede secondo i programmi: Dogliotti e i ragazzi della squadra stanno

dimostrando di poter essere competitivi. Ma per ora sarebbe assurdo e prematuro parlare di scudetto», dice scaramanticamente il presidente della Santostefanese, Fabrizio Cocino che con lo staff bianco-azzurro ha formato una formazione di alto livello.

C2. Da registrare i netti successi di Mombaldone (11-4 su Riccio), della Castelli Assicurazioni di Castagnole Lanza (11-4 sulla Clavesana). Bene anche gli Amici di Castelletto Molina (11-9 sulla Banca Langhe e Roero). Sconfitta invece la Sandamianese (5-11) e l'Aragusta 53).

In classifica Mombaldone è secondo (con 11 punti) alle spalle della Manghesa, a 3 c'è la Castelli, a 2 il Castelletto Molina e a ancora a 0 la Sandamianese.

(f. b.)

Dalla Ricerca dei Laboratoires Renault, Paris

Trattamento completo Twingo 2: finanziamento in 48 mesi a tasso zero.

EQUIPAGGIAMENTI
E OPZIONI

Da L. 15.800.000 (€8.160,02) I.P.T. esclusa.

Finanziamento a tasso zero: Twingo 2 (1.550.000) + € 8.160,02 I.P.T. esclusa. Annuale: 1.800.000.
Importo: 15.800.000. Annuale: 1.800.000. TAN: 0,00%. TAEG: 1,04%. Spese dossier: 1.200.000. Incontro: 1.200.000. Salvo approvazione Creditasud. Offerta valida fino al 31/3/99.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTICOMPLETA.

arrabi

C.so Alessandria 445

Asti

Tel. 0141/446.411

DI SOLITO NON SIAMO
MAI SEDUTI

Da poco più di dieci anni, da quando gestiamo l'agenzia Ras di Asti, non ci siamo mai seduti, nel senso che ci siamo sempre dati da fare perché i nostri, fossero clienti privilegiati.

Avendo alle spalle la Ras, che è la seconda compagnia italiana, è stato tutto più facile.

L'agenzia Ras di Asti infatti non è la solita agenzia di assicurazioni dove si passa velocemente a pagare la polizza auto. Innanzi tutto da noi state comodi, visto che potete disporre di oltre 1000 metri quadrati di uffici attrezzati con le tecnologie più avanzate.

Ma soprattutto vi offriamo una tutela a 360 gradi: da noi potete assicurare tutto, dal cane all'azienda, o investire i risparmi in svariate formule finanziarie o utilizzare i servizi di Rasbank, la banca telefonica del gruppo Ras. E potete anche seguire la gestione dei sinistri.

Capite bene perché, anche in futuro, staremo poco seduti. L'importante è che siate comodi voi.

RAS

ASTI

Piero e Giorgio

PAMPIRIO

via Antica Zecca, 8

Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati alla collocazione dei prodotti

FIDRAS SIM

RASBANK

L'agenzia Ras di Asti fa parte del Club San Felice per i migliori agenti Ras



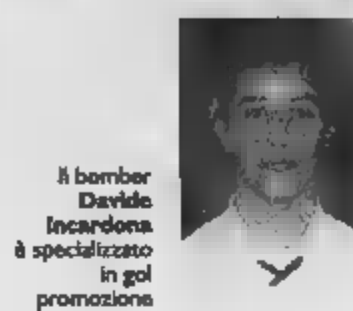
CLUB SAN FELICE

Calcio, Trofarello battuto con un gol di Incardona Moncalvese in Promozione grazie all'eroe di Russi

Enzo Armando
ASTI

Forse l'Asti l'avrà rimpianto sabato quando non è riuscito a chiudere una partita già vinta con il Borgomanero. Davide Incardona, l'eroe di Russi, ha regalato invece domenica la promozione alla Moncalvese. Il centrocampista ha siglato il gol del successo contro il Trofarello (1-0 il risultato finale).

La sua rete è stata sufficiente per portare la squadra aleramica in Promozione e seguire così le orme della Nuova Villanova. Se la formazione di Enrico Pasquali ha dominato il girone di Prima categoria, la Moncalvese è dovuta passare dalla porta secondaria degli spareggi.



Il bomber
Davide
Incardona
è specializzato
in gol
promozionale

Per ironia delle sorte la gara si è disputata a Villanova, che sette giorni fa è stata teatro del festeggiamento della squadra di casa. E il Trofarello si era classificato proprio alle spalle dell'undici villanovese.

La stagione biancorossa è

da ogni genere di vicissitudini. Il fatto più grave è stato l'incidente automobilistico che ha coinvolto a novembre alcuni giocatori moncalvesi, tra i quali proprio Incardona. Un'auto uscita fuori strada sulla Asti-Isola e l'annata sembrava definitivamente compromessa. Per Incardona, che è riportato la frattura di alcune costole, era parlato addirittura del probabile addio al calcio. Invece a febbraio era di nuovo pronto a scendere in campo. Con i suoi 17, diciassette in altrettante gare in campionato, ha trascinato la squadra fino alla conquista del secondo posto. Nel frattempo la Moncalvese aveva fatto di tutto per complicarsi la vita, perdendo partite sulla carta facili come quella con il Don Stornini e con un demotivato Nuova Nizza nel derby regalando punti in giro (il pari) il Fubine).

«Questo campionato l'abbiamo vinto, perso, rivinto», racconta l'allenatore Massimo Tirone - dopo l'incidente il gruppo si è solidificato. La riscossa è arrivata con la vittoria sull'Ovada, rivelatasi fondamentale. Ma abbiamo ancora avuto delle ricadute. Secondo la mia opinione siamo comunque la formazione che ha espresso il calcio migliore». Per Tirone è la quinta promozione dopo le due conquistate alla guida dell'Asti Sport e del Rocchetta.

Moncalvese è al secondo salto di categoria consecutivo. La scorsa Estate l'organico è stato riveduto e corretto: gli innesti di Incardona e di Farelli in difesa. Quest'ultimo altra pedina fondamentale dell'assetto aleramico: anche lui fu un protagonista negli spareggi dell'Asti cinque anni fa per salire in D. Gli altri rinforzi sono stati Bragato, Cicigoi e Accornero, ai quali si sono aggiunti a dicembre Farelli II e Negro, dati dall'Asti in prestito gratuito. Gli altri componenti della rosa sono Prada, Canella, Tapparo, Olivero, Cantamessa, Varbella, Bragato, Garrone, De Rosam, Boccaccio, Vairo, Rossi, Casarzo e Zuin. Il presidente è Piero Musumeci.



Gli spalti grami del «Censin Bosia» in occasione della sfida col Borgomanero

La delusione dei mille All'Asti non basta il grande pubblico

ASTI

Sarebbe bello se esistesse un congegno in grado di leggere nelle menti dei giocatori dell'Asti e capire che cosa è accaduto nella loro testa dopo il gol fallito da Sangilles al 55'.

Perché è quello l'episodio chiave della partita di spareggio con il Borgomanero. E' in quel frangente che la squadra è crollata: nei nervi e nelle gambe. La concentrazione è svanita e i golletti hanno finito per perdere 3-2 una sfida che sembrava dovessero facilmente condurre in porto.

In tribuna i sostenitori del Borgomanero erano ormai rassegnati. Dai telefonini inviarono messaggi improntati sul più nero pessimismo a chi li chiamava dal Novaresi per informazioni sull'andamento della partita: «L'Asti ha una marcia in più» erano i commenti.

Quella era la sera si è accorciata fino a sparire dal 62' con il primo gol di Andreoli, seguito pochi istanti dopo dal raddoppio di Morello. Sotto accusa è finita la difesa: Biasi, Primizio, Buccioli, Avanzi. Nessuno reparto arretrato biancorosso si è salvato dalle critiche. Buccioli e Avanzi non sono riusciti

a mettere la muscolatura sui due forti attaccanti del Borgomanero Andreoli e Morello. Primizio è un libero vero: l'ha inventato Delladonna in mancanza d'altro. Anche l'intercambiabile Biasi non è stato risparmiato: sul secondo gol il portiere astigiano è stato accusato di non essere uscito.

Critiche che si presumono salutarie in vista del ritorno a Borgomanero, in programma

domenica alle 16.30. L'Asti organizza un pullman per i tifosi. Il pubblico astigiano sabato ha risposto molto bene: mille spettatori hanno gremito lo stadio. E il loro comportamento è stato eccezionale, sostenendo la formazione dall'inizio alla fine. Ma la sconfitta è stata accolta con rassegnazione. Non lo stesso spirito andrà invece disputata dall'Asti la gara due con il Borgomanero.

«Black out di 15 minuti»

«Abbiamo preso una brutta botta, ma il calcio è bello perché ogni partita fa storia a sé» a Borgomanero andremo per ribaltare il risultato. Non si rassegna il mister biancorosso Franco Delladonna a una prematura eliminazione della sua squadra: «Non scordiamoci che per un'ora siamo stati quasi perfetti. Poi c'è stato un black-out di quindici minuti che rischia di rovinare dieci mesi di lavoro. Purtroppo in questa stagione di questi vuoti mentali ce ne sono capitati una decina». Il Borgomanero non ha impressionato eccessivamente il tecnico astigiano: «Nei primi sessanta minuti i novaresi hanno fatto vedere molto poco. Sono stati cinici al momento giusto: hanno saputo sfruttare i nostri errori. Quando è attaccato, il Borgomanero non è irresistibile. Delladonna utilizzerà questa settimana per caricare quanto più possibile i ragazzi. L'unica tattica è cercare di segnare subito».

SPORT FLASH

TENNIS TAVOLO. La Refrancorese ha vinto domenica a Torino il girone di spareggio per salire in C2. La compagine rosanero ha battuto per 5-3 l'Ivrea e per 5-2 il San Francesco. La squadra astigiana era composta da Marco Gianoglio, Gian Luca Serra e Massimiliano Gaglia.

CALCIO A CINQUE. Si disputano stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi 14 incontri del girone di qualificazione del torneo dei Borghi. Dalle 21.30 sono in programma: Moncalvo-San Martino; Torretta-Santa Maria Nuova; Vintosto-Tanaro.

PODISMO. Domenica scorsa erano oltre 240 i corridori al via della seconda edizione della corsa podistica «Amici del podismo», organizzata dal gruppo caneliese «Amici del podismo» e, purtroppo, funestata dal grave incidente (articolo in prima pagina). La corsa è snodata su un circuito cittadino di 11 km. Tra gli uomini primo assoluto Valerio Righione, del Cus Torino, seguito da Fabrizio Accornero (Ac Accornero) e Franco Borelli (Ats Torino). Per le donne successo di Margherita Grosso (Fiat Sud Formia). La caneliese Loredda Fausone (Brancaleone) è giunta quarta tra le donne.

L'Oasi San Paolo organizza per la 17ª volta un «campo di basket» riservato a ragazzi e ragazze, che si svolgerà in due fasi a luglio: dal 2 al 9 a Castelnuovo Don Bosco e dal 10 al 17 a Mien in Valtournenche (Aosta). Informazioni rivolgersi all'Associazione Oasi, via Valentino 18, Torino (telefono 011/356.000).

Il Torino Club Asti organizza un pullman per l'importante sfida con il Brescia, programmata al «Delle Alpi» domenica alle 16.30. La partenza avverrà alle 15 da piazza Alfieri. Informazioni e prenotazioni telefonare a Giuseppe Gerbi (0141/530.217), Alberto Zanotti (0141/592.319) o a Gian Carlo Mument (0141/273.660).

Sono aperte le iscrizioni al trofeo «Torre Rossa», torneo di calcio a sei giunto alla 5ª edizione. La competizione si disputerà dal 14 giugno al 10 luglio sul campo dell'oratorio di Santa Caterina. Il costo è di 500 mila. Alla prima classificata andranno 2 milioni. Informazioni allo 0141/593.763 o allo 0141/531.833.

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato,
i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano
un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata.
Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458



PROGETTO

CORPORATE



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.

**IL GRANDE ESPRESSO
PER PICCOLI AMBIENTI**



**DUE NUOVI CAFFÈ
PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE**

Let us now return to the question of the role of the state in the development of the economy.

... di ... e soave

FROM A POINT — The artist's perspective on the world, from a single point of view.



Il denim è un tessuto in cotone, con un
fondo a strati, che si può lavare in lavatrice. È facile
e comodo. È la soluzione ideale per chi cerca un
confezione all'avanguardia per ottenere il look
giusto.

perché, anche se non si può
dire che il mondo è un
paese, non è una
altamente qualificata
Il "top" della moda è
e Lavazza.

LA VALLA

800-222-0455

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

■ favore di *Specchio dei tempi*
per l'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini)

DOMENICA 30 MAGGIO - PIAZZA S. CARLO - ORE 9,30

ISCRIZIONI PRESSO:

CENTRO - CROCETTA

Salone La Stampa - Via Roma 80
Tallone Sport - Via Bellini 7
RTL - Via Pio V 5
Fidas - Via Ponza 11
Running Center Club - Via delle Rosine 12
Mondadori Informatica Center - C.so Duca d. Abruzzi 106
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 11
Valigeria Barone - Via Garibaldi 46

CENTRO - APTO dal 22 maggio, Piazza C.L.N.

L. RITA - NORD

Area Sport - Via Castelframberta 116
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Lattoria della Centrale - Via Filadelfia 212
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 11
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

STRADA - PAOLO

Mantuetto Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 11

MILANO - CAMPIDOGGIO

Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Supermercato Di per Di - Via Ciamarella 23/4
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA

BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Baccardo 35/37

BARRIERA

Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
Sport - Via Botticelli 34

AURORA - VANCHIGLIA MADONNA DEL VILLO

Pieri Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Corso R. Parca 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO PO - CAVORETTO

Jolly Sport - Corso Dante 79
Ranchliverdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/11

MILLEFONTI - LINGOTTO

MERCATI GENERALI
Iperstore - Corso Turati 75
Silvano - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/8

MIRAFIORI SUD

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

DI ISCRIZIONE - Provincia di Torino

GRUGLIASCO
Cisalta - Via Crea 10 Interno Shopville La Grù

MONCALIERI

Bonny Sport - Via Goito 1
Milanesio Sport - Corso Savona 85

NICHELINO

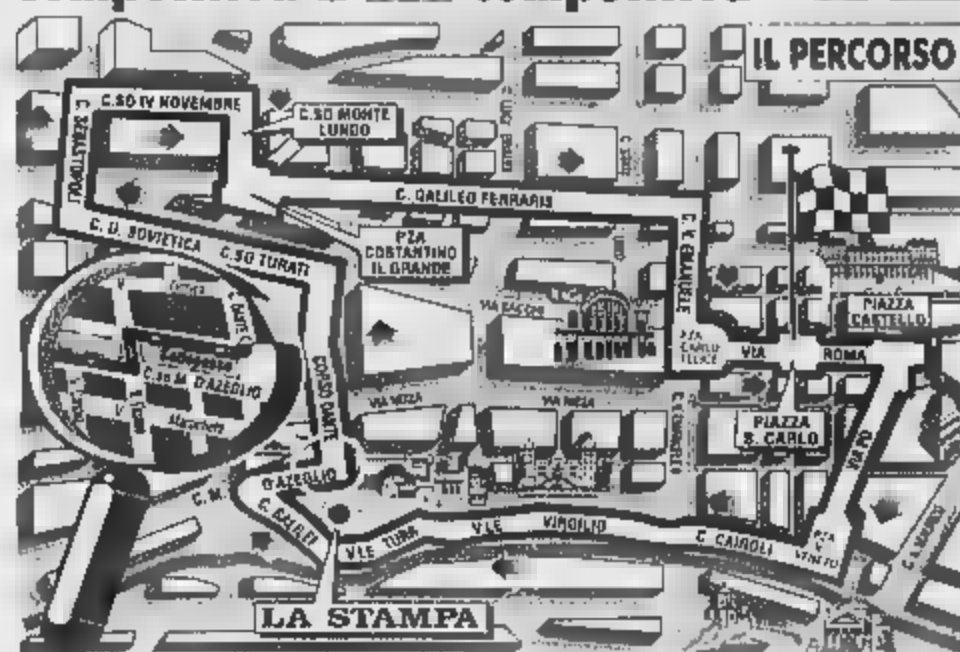
Strabilla - Via Torino 11

SUPERMERCATI DI PER DI in Provincia di

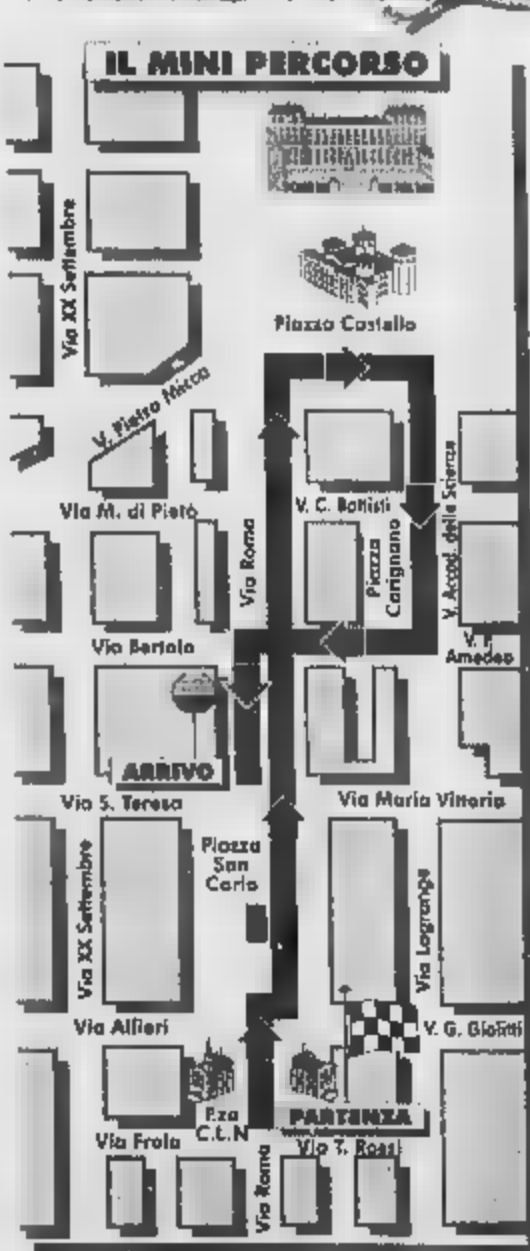
BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
BUSSOLENO Via Traforo 21
CANDIOLO Via Torino 46
CASALE Via Prato Fiera 1
CIVITAVECCHIA Via Carlo Alberto 4
CIVITAVECCHIA Via Corti 3
GASSINO Via Circonvallazione 30
GASSINO Via Pio Rella 51
GASSINO Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2
NICHELINO Via XXV Aprile 97
NICHELINO Via V. Veneto 8
NICHELINO Via Speranza 41
SETTIMO Via Asti 12
TESTONA Strada Genova 130



Competitiva ■ ■ ■ competitiva - IL PERCORSO



miniSTRATORINO



Nasce quest'anno la MINISTRATORINO gara non competitiva per i più piccoli da 0 a 14 anni. La partenza verrà data alle ore 9,40 da piazza CLN.

Il percorso è di circa 1,7 km. e i più piccoli potranno essere accompagnati dai genitori. Le iscrizioni (L. 12.000) si effettuano esclusivamente presso il Centro Stratorino ■ Piazza CLN (dal 22/5 orario 14-19), il Salone La Stampa in Via Roma 80 e nei negozi Milanesio. Sarà un traguardo premiato dalla Centrale del Latte con latte, yogurt, simpatici gadget e dalla S. Carlo con le Putaline Junior con regalo. La sacca d'iscrizione contiene il pettorale e la T-shirt Jerseys appositamente creati per la manifestazione, adesivi e gadget. Gli istituti che vorranno partecipare come gruppo potranno usufruire, qualora raggiungano 30 iscritti, della consegna delle sacche gomm direttamente presso la scuola.

Faxando entro il 24/5 al n° 011 545080 il numero delle iscrizioni raccolte, il nominativo dell'insegnante responsabile e l'indirizzo della scuola nel giro di pochi giorni l'organizzazione provvederà alla consegna del materiale e al ritiro delle quote d'iscrizione. Ricordiamo che il ricavato delle iscrizioni della ministratorino andrà a favore dei bambini della Guinea-Bissau per la ricostruzione di alcune scuole distrutte dalla guerra, mentre lo Stratorino quest'anno è a favore dell'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini).

RADIO
RTL
TORINO
DELLA
CITTÀ

FILA
WINNING

TAPPOVIVO
Centrale del Latte di Torino

GS

Sa cosa voglio.

GIEMME
PORTACHIAVI & DISTINTIVI

ACTIVEWEAR

EXECUTIVE

di per di
IL SUPERMERCATO

FIAT

SANPAOLO IMI

La banca della velocità

TORINO 2006

Città di Torino

Passis

INFO: www.joyfulpromo.it - Tel. 011 562.96.75

Calcinacci ■ profonde crepe: ora 4 famiglie sono sotto tetto **Rischio-crolli, sgomberati** *Paura a Crocemosso per un palazzo*

VALLEMOSCO

Il segnale premonitore ■ stata la pioggia di calcinacci che si ■ staccati dai soffitti e subito dopo sui muri si sono viste delle profonde crepe: esaminandole, i vigili del fuoco non hanno avuto dubbi ed ■ strivato l'ordine di sgombero. E' ■ in uno stabile di via Mazzini, in frazione Crocemosso, ai numeri civici 23, 25 e 27, sulla statale ■ Trivero, poco distante dal piazzale della chiesa. Le conseguenze: quattro famiglie fatte allontanare in tutta fretta e due attività commerciali chiuse, la birreria ■ Campanile ■ e l'edicola-tabaccheria.

L'ordinanza di sgombero dello stabile ■ stata firmata dal sindaco di Vallemosso, Claudio Marampon: ■ Mi auguro che non si tratti di cosa grave, ■ fino ■ quando non si avranno i risultati delle ■ zie, non posso dare alcun giudizio sulla vicenda, ■ fare previsioni sul rientro delle undici persone costrette a lasciare la loro casa, oltre che sulla ripresa lavorativa delle due attività commerciali. Claudio Marampon, quindi, aggiunge: ■ Purtroppo il disagio per le quattro famiglie ■ notevole, come ■ rilevante il danno ■ per le due aziende, ma condiviso totalmente la decisione assunta dai vigili del fuoco. La cosa più importante ■ l'incolumità delle persone.

Tutto ■ iniziato quando dal soffitto di alcune parti comuni dello stabile, al secondo piano, ■ caduta una pioggia di calcinacci e di detriti. I primi ■ accorgersi di quanto ■ accaduto sono stati due ragazzi, che hanno informato subito gli altri inquilini. Preoccupati, gli abitanti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per ■ verifica. I tecnici hanno ispezionato con cura lo stabile e hanno scoperto numerose crepe su tutti i muri del ■ scala, fino al tetto, segno che la struttura ha ceduto. ■ così si sono iniziate le operazioni di sgombero.

Tre famiglie, per complessive otto persone adulte, sono state ospitate nell'albergo ■ Al Nuovo Castagneto ■ di Trivero, in regione Brughiera. Mentre il quarto nucleo familiare, padre, madre e ■ bambino, ha trovato ospitalità presso parenti.

■ Nel giro di pochi giorni ■ spiega ancora il sindaco Marampon - avremo i risultati delle prove di staticità e delle due perizie generali, ■ ordinate dalla proprietà, che si ■ data subito data da fare ■ molta disponibilità, e l'altra dalle autorità pubbliche. E solo allora decideremo il da farsi.

Le precauzioni sono più che giustificate: tutta la valle ■ Mosso, durante l'alluvione del '88, ■ interessata da centinaia di frane. La Rovella e la collina della zona sembravano arate dalla ■ un ■ gigante che aveva causato decine di fessiture. Da allora sono stati eseguiti numerosi interventi di consolidamento che non hanno potuto arrestare, però, il processo di erosione naturale. E proprio in occasione del trentesimo anniversario dell'alluvione ■ '88 la Valle di Mosso si ■ interrogata sul ■ futuro idrogeologico. La zona resta tuttora tra quelle tenute sotto controllo dal servizio geologico della Regione.

Oltre ai carabinieri della locale stazione di Vallemosso, ■ Prefettura segue con attenzione l'evolversi della situazione ■ che ci auguriamo possa risolversi già entro la settimana ■ dice Antonio Oriolo, dell'ufficio della Protezione civile della Prefettura.



L'edificio di Crocemosso fatto sgomberare per il pericolo di crolli

Il campanile che pende E' vicino all'edificio evacuato



La torre campanaria di Crocemosso

BIELLA

Tra le curiosità del Biellese, segnalate anche dalle guide turistiche, il campanile che pende di Crocemosso ■ sicuramente ■ delle più particolari. La torre, alta ■ metri, eretta nel XVIII secolo ■ poca distanza dalla chiesa parrocchiale di San Antonio, ma di proprietà del Comune, a causa del cedimento del terreno pende di 102 centimetri verso l'angolo di Nord-Ovest.

Il fenomeno non ha mai tolto il sonno agli abitanti della zona, abituati da sempre a vedere il loro campanile che pende. ■ la costruzione ■ una decina d'anni ■ stata ■ controllo. Il problema ora assume un aspetto meno pittoresco: ■ cedimento interessa una serie di edifici che si trovano a poca distanza dal campanile.

Il servizio idrogeologico della Regione, chiamato a studiare la zona per gli aspetti più molteplici (dalla costruzione del viadotto della superstrada Cossato-Valle Mosso collegato alla galleria di Crocemosso all'ampliamento della discarica), non ■ coinvolto finora

nello studio del fenomeno, al punto che nei suoi archivi non ne ha traccia.

Chi conosce il problema ■ invece il geologo biellese Brunello Maffeo: ■ E' da diversi decenni che la torre campanaria ■ interessata da un fenomeno di cedimento. Il problema ■ causato dal peso della costruzione che non ha fondamenta e che ■ un tipo di terreno poco consistente. Il ■ accentuato dal progressivo innalzamento della falda. Gli ultimi movimenti risalgono all'alluvione del '88 ■ poi alla fine degli Anni Ottanta. Così, tra il '92 e il '93, il Comune ha fatto eseguire importanti lavori di consolidamento. La costruzione ■ stata messa sotto controllo per diversi anni: un filo a piombo lungo 30 metri all'interno della ■ campanaria segnava ogni minimo spostamento. ■ da allora ■ campanile non si ■ più mosso e dopo alcuni anni, considerato ■ si erano registrati altri cedimenti, il monitoraggio ■ stato sospeso. Il fatto che ora si siano verificati dei cedimenti ■ poca distanza esige nuovi e più approfonditi esami. ■ (m. al.)

Pronti 150 mila dollari per confermare Blair **Fila, un'annata-super** *e già si pensa al 2000*

Daniela Pasquarilli

BIELLA

Per favore, non parliamo ■ fine di un sogno. Reggio Calabria restituisce all'intero Biellese una splendida realtà: intrisa ■ amarezza per un risultato di prestigio fallito di un soffio, ma viva più che ■ e già al lavoro per offrire ai propri tifosi un'altra stagione ricca di emozioni.

Le strategie agonistiche della Pallacanestro Biella si ■ infrante domenica ■ delo stretto, ■ burrasca non solo per i meriti ■ squadra sicuramente valida, ma anche per una volta possiamo dirlo ■ timori di smentite), a causa di interventi ■ che ■ hanno a che vedere ■ i canestri, segnati ■ subiti. In questi tre match di finale hanno trovato conferma le qualità tecniche dei calabresi, mai ■ in discussione, ■ anche le ■ che indicavano i politici della pallacanestro poco propensi a fare ■ basket un fenomeno nazionale a metà, cioè presente in serie A soltanto fino a Roma. ■ se davvero in queste ore sarà ufficializzato l'acquisto dei diritti sportivi di Cantù da parte della Scavolini Pesaro, estromessa ■ sorpresa dalla finalissima ■ dalla Fila Biella, ecco che il futuro quadro geografico, da tutti auspicato all'inizio del campionato di A2, risulterà delineato proprio ■ condole attese.

■ Domenica ■ è stato un pomeriggio di sport - commenta il presidente Alberto Savio - C'è stato di tutto, dalla passerella dei politici ai complimenti sberleffi, ma nulla a che vedere con il basket. Alcuni dirigenti di Reggio hanno anche insultato Federico Danna: una cosa mai vista.

■ tutto questo ■ intacca il risultato ottenuto da questa società nella ■ stagione di esordio in A2.

■ E' stata un'annata unica, che però mi auguro ripetibile ■ aggiunge il patron - I giocatori poi sono stati straordinari, non ho altri aggettivi per descrivere le loro prestazioni.

Qual ■ ora ■ programma della società e quali le strategie di mercato?

■ Prima di tutto abbiamo bisogno di un po' di riposo: lo staff e gli atleti ■ sotto pressione dell'agosto scorso, c'è bisogno di un periodo di tranquillità ■ conclude Savio - Anche ■ il lavoro per costruire la squadra del prossimo anno ■ già avviato: la nostra intenzione ■ quella di toccare il meno possibile questo gruppo e di riconfermare il trio Blair-Erdmann-Ribei-



Lo stop di Reggio Calabria non frena l'entusiasmo dei tifosi biellesi

ro. Purtroppo questa operazione non dipende solo da noi.

Tutta la campagna acquisti ruoterebbe però intorno alla riconferma di Blair. L'operazione ■ sarebbe possibile: per il ■ di colore, ■ strada che doveva portarlo a Varese si ■

bloccata, in quanto i campioni d'Italia hanno confermato Santiago. La Pallacanestro Biella avrebbe inoltre messo sul tavolo una prima offerta di 150 mila dollari, che in seguito potrebbe ■ ulteriormente ritoccata, anche se non di molto.

Palazzetto, resta l'incognita

Adesso il futuro della struttura dipende dalla roulette elettorale

BIELLA

Per la Fila Biella il futuro si presenta con l'incognita palazzetto. La società ■ infatti programmare la prossima stagione in base alle proprie potenzialità, ma anche in funzione della struttura che ■ potrà ospitare. L'approdo in serie A2 avrebbe comportato fin da subito un intervento, obbligando ■ una soluzione di ripiego capace di ospitare almeno 3 mila e 500 spettatori. La mancata promozione ■ per lo meno concede un anno di proroga: ma è chiaro che ■ gruppo del presidente Alberto Savio deve sapere al più presto quale sarà la decisione della pubblica amministrazione in merito alla struttura di via Fajetta.

■ Sul palasport ■ ho detto nulla in tutti questi ■ ■ mancherebbe ■ ■ facessi adesso in periodo pre-elettorale ■ commenta il presidente Savio - Non voglio ■ il rischio che qualche mia dichiarazione venga strumentalizzata.

Il palazzetto ■ infatti diventato un tema tra i più caldi della battaglia elettorale tra le forze locali di sinistra e centro destra. ■ sindaco uscente di Biella,



Alberto Savio, presidente della Fila

la, Gianluca Susta, affiancato dalla presidente della Provincia Silvia Marsoni, ha già proposto un progetto per il raddoppio della struttura esistente. Il Polo, nella persona sia del candidato sindaco Mario Porta ■ di Orazio Scanzio per la Provincia, si batte invece per un palazzetto nuovo. ■ (d. p.)

IL RADUNO DEI BERSAGLIERI



applausi ■ Biella al 35 mila ■ piumati

Non sarà facile dimenticare i giorni dei bersaglieri. Il 47° raduno nazionale ha rappresentato ■ il Biellese un'autentica festa e lo ha dimostrato la grande partecipazione di pubblico al saggio ginnico allo stadio e la parata conclusiva di domenica mattina. Biella ha applaudito i bersaglieri e i bersaglieri hanno ringraziato ■ gli ■ «Urà per Biella» che si sono levati lungo i

quattro chilometri del percorso, che ha portato soldati e rappresentative regionali da corso 63° Fanteria ■ del centro storico. Gli echi del raduno risuoneranno ancora a palazzo La Marmora, dove gli eredi del generale Alessandro, fondatore del corpo, hanno allestito una mostra storica. All'interno una pagina fotografica dedicata all'avvenimento.

■ sindaco di Cerrione ha già informato l'Arpa

«La roggia ■ inquinata» Allarme nel Basso Biellese

CERRIONE

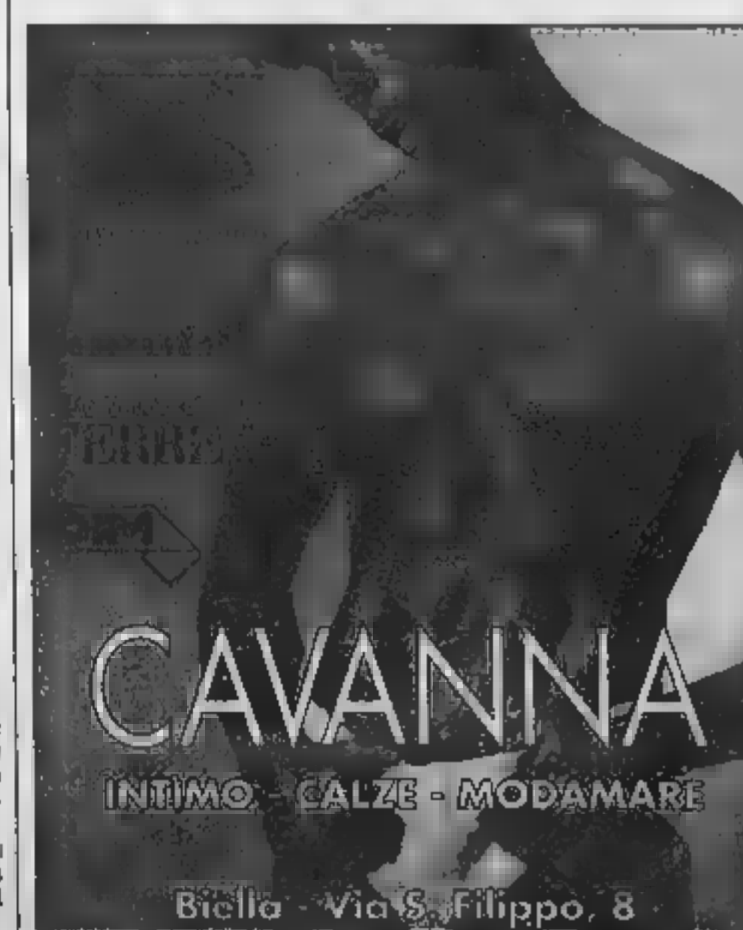
Il ritrovamento di alcuni uccelli morti ha ridato fiato alle trombe della polemica sull'inquinamento di alcuni corsi d'acqua che attraversano i territori ■ Sandigliano, Cerrione, Verrone e Salussola, sui quali da anni finiscono gli scarichi di alcune grosse industrie di Sandigliano, tra cui una tintoria e ■ sientida tessile.

■ Il problema ■ spiega Anna Zerbolà, sindaco di Cerrione - esiste da 25 anni. E appena alcuni mesi fa avevamo segnalato all'Arpa l'ennesimo caso di inquinamento, inquinamento successivamente confermato ■ risultati delle analisi fatte sui tanti prelievi effettuati ■ vigili sanitari: nell'acqua ■ stati trovati evidenti residui chimici, si legge nella lettera inviata il 29 aprile, in risposta alla nostra segnalazione risalente alla fine di marzo.

Le autorità sanitarie dell'Asl 12 hanno anche individuato le due fabbriche responsabili dell'inquinamento, già invitate a provvedere alla bonifica dei due corsi d'acqua. ■ Mi risulta ■ ha concluso il primo cittadino di Cerrione - che i titolari delle due aziende siano stati anche sollecitati ■ collegare i loro scarichi alla vicina rete del Cordar, proprio per evitare altri episodi di inquinamento.

La polemica ■ riesplora, come detto, quando Luciano Ferrari, che abita a Cerrione, ha trovato nella zona dell'aeroporto ■ Sella ■ alcuni uccelli morti, probabilmente dopo ■ bevuto dell'acqua inquinata delle due rogge, che proseguono ■ Sella ■ dove una delle due prende il ■ di roggia Frasca.

I corpi dei volatili ■ consegnate ■ autorità sanitarie per tutte le analisi del caso. ■ (f. p.)



Il convento rinascimentale verrà presentato ufficialmente ai biellesi come nelle grandi capitali europee

Ora il Chiostro dà spettacolo

Dal 1° giugno in scena «Sons et lumières»

Paolo

Lo slogan potrebbe essere: «Love the museum of the territory, quello con il rosso che spicca in alle parole. L'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto sarebbe il primo a mettersi a spillo e maglietta: lui all'ambizioso progetto che sta prendendo forma al Chiostro di San Sebastiano ci ha sempre creduto ed ora che è in dirittura d'arrivo, ha deciso di dargli un tocco di classe degno di una capitale europea.

Fra le rinascimentali, dal primo all'8 giugno, va in scena «Del sonno» dell'oro di Sebastiano, una manifestazione articolata, che ha il momento clou nello spettacolo di «Sons et lumières» che si svolgerà tutte le sere dalle 21,30 in poi.

L'iniziativa è stata presentata ieri durante una conferenza stampa, un'occasione adatta a grandi e bambini, ad esperti e curiosi, a chi vuole entrare in sintonia, in modo leggero e coinvolgente, con la storia di Biella e dei suoi abitanti dall'anno zero fino ad oggi. Niente paura, non si tratta di un «polpettone», di «lezioni» di nozioni «date». A far da protagonisti - e per più di trenta minuti - saranno gli effetti speciali, appunto le luci ed i suoni, un evento articolato di fascino.

«Il chiostro è un monumen-



to unico in Italia - ha spiegato Barazzotto -. E' un luogo incantevole e non un posto polveroso o riservato solo agli addetti ai lavori. Per questo motivo, e non è stato semplice, abbiamo voluto valorizzarlo con un vero e proprio spettacolo che possa avvicinare tutti i biellesi ad esso ed alla nostra storia.

All'organizzazione dell'evento hanno partecipato in molti. Il regista Beppe Anderi e gli attori di Teatrando, come sempre guidati da Paolo Zanone, Patrizia Bellardone, direttrice della biblioteca civica, l'architetto Mauro Vercellotti ed il

direttore del Museo Vittorio Natale. Il tutto è stato poi «scucito» da un'agenzia di pr, la «Publstyle», che si è occupata della comunicazione, di mailing, manifesti e quant'altro possa promuovere l'iniziativa non solo a livello locale ma anche oltre i confini della provincia. Ma cosa accadrà dal primo giugno e per una settimana? Oltre allo spettacolo serale (vi potranno assistere circa 400 spettatori per volta), ci saranno visite guidate al Chiostro (alle 18,30 ed alle 21). Si potrà inoltre avere un «assaggio» (così è stato definito dal

relatori, delle opere che verranno conservate nel convento rinascimentale, pezzi a suo tempo in mostra al vecchio museo, restauri e nuove acquisizioni, compreso il famoso sipario del teatro di Piedicavallo del Maffei.

Inoltre domenica 6, ci sarà anche un annullo postale per i 500 anni del Chiostro che si potrà «se» diverse cartoline (in vendita anche un apposito cofanetto), realizzata da Marco Voronago e che naturalmente hanno per soggetto il monumento rinascimentale e i suoi «gioielli».



Fra gli appuntamenti anche una mostra mentre domenica 6 c'è l'annullo postale

A sinistra l'assessore Vittorio Barazzotto e Paolo Zanone di Teatrando, tra gli organizzatori dello spettacolo «Sons et lumières» andrà in scena al Chiostro di San Sebastiano dal primo giugno



IN BREVE

ELEZIONI

Comizi, Delmastro presenta

Il comizio europeo Arrighi
Sabato 17,30, in piazzetta Santa Marta, si terrà un comizio dell'onorevole Sandro Delmastro e di Alberto Arrighi, vice segretario nazionale di Azione Giovani, e candidato al Parlamento europeo. Alle 21 verrà organizzata una festa elettorale per Arrighi, al Master. La candidatura di Arrighi sostenuta dalla federazione biellese «è un chiaro segnale della destra sociale che non vuol essere assente nella costruzione dell'unità europea, al fine di realizzare l'Europa dei popoli e delle nazioni» di sconfiggere il dissenso tecnocratico dei banchieri e dei poteri forti. [f. p.]

GUERRA IN KOSOVO

ne parla Edoardo Gaia

Questa sera, alle 21, in Biblioteca, Edoardo Gaia parlerà della sua esperienza volontaria nel campo profughi di Kukes. Gaia ha infatti preso parte al primo intervento dell'Associazione alpina in supporto alle popolazioni colpite dalla guerra in Kosovo. [d. sa.]

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

nominati i commissari
Il Consiglio regionale ha nominato i sette componenti (di cui due proposti dalla Provincia) della commissione per i beni culturali e ambientali. Per Biella sono stati nominati: Antonio De Grossi, Caterina Ginchino, Mario Porta, Roberto Mondello e Gianni Valzelli; indicati dalla Provincia Maria Cristina Di Giacinto ed Emanuela Mantovani. [f. p.]

Esposti i quadri sui grandi ciclisti biellesi

Pittura a conferenza per aspettare il Giro

Cresce la febbre per l'arrivo del Giro d'Italia che farà tappa ad Oropa domenica prossima. Come anticipo però vengono proposti due appuntamenti non sportivi ma culturali. Da venerdì, nella sala mostre della Provincia, si alza il sipario a una rassegna dal titolo «Colpi di pedale»: proposte da Giovanni Terello e Mario Trabucchi, conterranei a una mostra di quadri che hanno per soggetto i principali protagonisti ed i maggiori avvenimenti della bicicletta.

Il primo settore riguarda i «nostri professionisti», cioè gli atleti biellesi che hanno lasciato una traccia importante in questa affascinante disciplina sportiva: da Giancarlo Astrua a Sergio Barbero, passando da Celestino Vercelli o Elvio Buscaino e molti altri ancora.

Di seguito i quadri esposti proporranno i momenti più esaltanti dei precedenti arrivi del Giro in provincia e del Trofeo dello scalatore, oltre che del Giro del Piemonte e del circuito internazionale di Valdegno.

Ma la rassegna propone an-

che altri momenti di partecipazione.

Lunedì 31, dopo l'arrivo ad Oropa, dalle 9 alle 22 sono in calendario degli incontri con alcuni dei protagonisti della carta stampata al seguito della carovana rosa. Prima della chiusura della mostra (domenica 6, alla presenza di Giancarlo Astrua), venerdì 4 è in calendario una conferenza su un tema «scottante»: il dottor Giuseppe Graziola tratterà infatti dell'alimentazione e l'ulteriormente ciclista amatoriale.

Sabato 1° giugno, sempre dalle 9 alle 22, la mostra avrà come ospite d'onore l'ex professionista Flavio Giupponi.

Sempre a tema: Giro d'Italia, venerdì 28 sarà inaugurata a Oropa un'altra mostra: «Arte e Giro» propone i biciletta interpretata da artisti tra i quali Arienti, Pistoletto, Schifano.

Un'altra iniziativa legata al Giro è il sondaggio sul lavoro condotto tra i giovani e pro-

Donna di Candelo

Tenta di rubare calzature al Cda

Entra nel negozio «Scarpe & Scarpe» di piazza Casaleggio, mette ai piedi un paio di scarpe nuove e lascia nella scatola quelle vecchie. Ma la commessa si è accorta della manovra e ha bloccato la donna, poi consegnata agli uomini di una «volante» della Questura. Si tratta di una giovane di Candelo, V. V. B., 21 anni, denunciata. Furto con destrezza anche in un reparto dell'ospedale. Una ragazza, approfittando della breve assenza di un degente, si è impossessata di un portafoglio custodito nel cassetto di un armadio, contenente poche decine di migliaia di lire e i documenti. Un ricoverato presente ha chiesto alla giovane cosa stava facendo, ma si è svenuta. Ma la giustificata asserendo che era la nipote del proprietario del portafoglio.

Infine a Ponderano bloccate due zingarelle di 14 e 15 anni, notate da un residente uscire da un'abitazione di via Mazzini. Una telefonata in Questura e sul posto è intervenuta una pattuglia, che le ha poi raggiunte e bloccate. [f. p.]

Biella entra nella rosa delle tredici città italiane che hanno realizzato il progetto

Prevenzione, ecco il Registro tumori

Il documento presentato ieri al Fondo Edo Tempia

Biella entra nella rosa delle tredici città italiane che per prime hanno dato avvio al Registro tumori. Lo strumento, importantissimo per uno screening mirato e per le attività di prevenzione sul territorio, è stato presentato ieri ai primari dell'ospedale cittadino ed alla stampa, nella sede del Fondo Edo Tempia dal manager Giovanni Zenga e da Elvio Tempia.

Il lavoro è stato infatti portato avanti dall'ente di volontariato di via Malta e dall'Azienda sanitaria locale in collaborazione con la Provincia, un passo importante per la collettività che permetterà di «una fotografia costantemente aggiornata sulle patologie più diffuse nel Biellese, sui fattori di rischio tipicamente locali (dall'attività lavorativa, agli stili di vita, fino alle abitudini alimentari, che verrà integrata e confrontata con l'esperienza delle altre province italiane e soprattutto piemontesi nell'ottica di una pianificazione oncologica regionale più vicina alla realtà. I rilevamenti «dati



Un momento della presentazione al Fondo del Registro Tumori

risultati evidenziano così che fra i maschi il tumore più frequente è quello al polmone. Il Biellese è fra le province più colpite «paragonato alle altre dodici città che già possiedono il Registro tumori e si colloca al quinto posto dopo Trieste, Ferrara, Padova e Varese.

Per le femmine invece il pericolo più grande è rappresentato dal tumore alla mammella. In questo caso la provincia laniera detiene il triste primato. Più in generale, considerate tutte le patologie, il più esposti al cancro restano comunque gli uomini con un'incidenza di 491 casi su 356. Ancora nell'indagine che riguarda i maschi, sono state rilevate numerose patologie legate alla pelle (non melanomi), alla prostata, alla vesciva e quindi al colon. Per le donne invece altrettanto incidenza è rappresentata dai tumori della pelle, poi da quelli tipicamente femminili all'utero, e quindi al colon. Assai basse le percentuali su altre forme, ad esempio il melanoma, il mieloma, le leucemie ed il pancreas. [p. g.]

LETTERE

AL SINDACO

«Guerra» di Ponderano

Egregio direttore, mi scusi se disturbo ancora su Ponderano ma volevo solo ribadire il concetto: il tono irriverente e privo di riferimenti a programmi e dati nella lettera di Franco Vallivero, vice sindaco uscente, della giunta degli sprechi Demargherita, rafforza ancora di più le tesi secondo cui la lista propagandata dall'addetto stampa Franco Vallivero non abbia argomenti e francamente il tono e le facce evidenziate al commentario da solo. Ribadisco l'invito a voler partecipare a un incontro pubblico per parlare e spiegare programmi e promesse a se Vallivero, «pardon Demargherita» la proposito. Il sindaco è una divinità senza il dono della parola, considera troppo irriverente parlare anche attraverso scritti da lui firmati, intende avanzare una proposta sarà ben lieto di accettere il loro invito.

Caro Vallivero, invito non è comando, né mi sognerei di costringere alcuna persona a eseguire ordini. Vede, basta venuti una volta in Consiglio a

Ponderano per capire funzionano i comandi: il sindaco parla, l'assessore Vallivero fa il commento da vecchio saggio e tutti gli altri consiglieri di maggioranza tirano su il braccio senza fiatare. Dimenticavo le delibere di consiglio: sono ampiamente discusse prima presso la Cooperativa di Ponderano sotto la regia di altre persone e quindi è perfettamente inutile discuterne nella sede istituzionale preposta.

Comunque all'addetto alle vendite auguro sinteramente serena campagna elettorale.

Giuseppe Rasolo, Biella

Un paese delle favole chiamato Italia

Più scorre il tempo e più mi convinco che il modo migliore di rappresentare la beneamata patria sia quello di paragonarla al paese delle favole.

Sì, è uno di quei luoghi che deliziano grandi e piccini: lo spettacolo c'è e anche il pubblico che assiste ed occhi sbarrati.

Ma guarda Leozio che, in un paesino appena al di là del Piave, un anziano contadino che aveva conservato il gusto per le

coso genuine e fatte in casa, si disillava in proprio qualche litro di grappa.

Come ben si sa il diavolo fa le pentole ma i coperchi e, di conseguenza, è stato scoperto e prontamente condannato. Ora il malcapitato, se vorrà deliziarsi un pochino il palato, sarà costretto ad acquistare lo stesso distillato in un negozio e, in quel preciso momento, chi l'ha condannato ci guadagnerà sulle sue compere.

Sono dell'opinione che quando si esagera, si esagera. A conferma che le disgrazie non vengono mai sole, altro giro, altro regalo. C'è l'opportunità per imbastire qualche parola anche sulle sigarette. Lo sono tutti i danni che provoca il fumo. Eppure lo Stato consente la libera vendita dei tabacchi.

questo paese delle favole cambiano i suonatori: la musica è sempre la stessa. Terminando non posso esimermi dal riportare l'opinione del mio buon amico Leozio quando afferma che: «Un fassolo per quanto che 'l boje, no 'l deventerà mai un biso» (un fagiolo, per quanto che si fa bollire, non diventerà mai un pisello).

Agostino Marchi, Portofino

NUMERI

UTILI

015/20.103 - 20.101, Carovaglio: tel. 015/688.080; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Carovaglio: tel. 015/68.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.395.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lemmata 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dottor Balestrini, via della Libertà 8, telefono 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle ore oltre le presentazioni di medicina urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Toll-free: Dottor Giorgio Pozzi, via 6, telefono 015/42.14.

Donato: Farmacia Santomartino, via Merli della Libertà 8, telefono 015/44.18.48.

Gaglianico: Dottor Pietro Pisani, via Gramsci 57, telefono 015/54.18.05.

Cossato: Dottor Francesco Viana, via Mezzini 80, telefono 015/63.519.

Le previsioni meteo dell'Osservatorio di Oropa

Ritorna il tempo bello dopo le incursioni del clima

Dopo una settimana bizzarra, tipica primaverile, ritorna il bel tempo e le temperature saliranno.

Infatti l'alta pressione di origine atlantica si è spinta sull'Europa e da oggi influenza il Nord-Ovest coinvolgendo l'arco alpino e apportando correnti occidentali temperate e stabili. Quindi una settimana tempo soleggiato. Inoltre l'aumento dell'insolazione farà aumentare le temperature. Vediamo le previsioni della settimana elaborata dal direttore dell'Osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio.

Oggi sereno o poco nuvoloso, con temperature in aumento. Domani sereno o poco nuvoloso e temperature stazionarie. Giovedì sereno o poco nuvoloso, temperature in ulteriore lieve aumento. Venerdì condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso, ma con tendenza a formazioni nuvolose sulle Alpi. Temperature stazionarie.



Uno scorcio del Santuario di Oropa

Per il fine settimana per il sovrappioggio di correnti meridionali avranno alternanza di nubi cirriformi e di ampie schiarite. Aumenteranno il tasso di umidità e le temperature sui valori massimi. [r. n.]

L'iniziativa, presentata dalla Cgil Valsesia, coinvolge aziende della zona

Lavoro, accordo per i giovani

I contratti di formazione in Valsessera

BORGOSIESA

Una boccata d'ossigeno per i giovani che entrano nel mondo del lavoro in Valsessera e in Valsesia.

Sono infatti le aziende locali che hanno ottenuto l'approvazione del progetto parte della commissione regionale per l'impegno che, entro la fine dell'anno, assumeranno una cinquantina di giovani a contratto di formazione lavoro. E' una notizia importante, soprattutto per la Valsessera, che in questi ultimi anni ha visto cancellate parecchie aziende sul proprio territorio (l'ultima in ordine di tempo è il Lanificio di Crevacuore che cesserà la produzione fra pochi giorni, mettendo dipendenti in mobilità).

Nel dettaglio l'operazione a sostegno dell'occupazione in zona coinvolge le seguenti aziende: Prosino di Grignasco, Vir di Valduggia, Ritmonio di Versilico Sessia, Metaltecnica di Prato Sesia, Del Mastro Luigi di Lozso, Stamperia Bosatra di Borgosesia, Chiappaloni di Crevacuore e Cavanna di Prato Sesia.

E' sicuramente un segnale positivo - afferma Luigi Traballini, segretario della Fiom Cgil Valsesia - che lanciano gli imprenditori locali. Per 49 giovani si tratta di un modo concreto per entrare nel mondo del lavoro. C'è da auspicare comunque che questi contratti di formazione al termine del periodo



Un accordo sui contratti di formazione apre nuove prospettive per i giovani

previsto dalla legge vengano trasformati in contratti a tempo indeterminato.

I contratti di formazione lavoro sono aperti a giovani dai 18 ai 24 anni e hanno durata variabile tra i 12 e i 24 mesi. I vantaggi per le aziende che richiedono contratti di questo tipo - indubbi, in quanto i contributi sono ridotti (restano invece pieni per i lavoratori).

Recentemente il governo italiano è stato richiamato all'ordine dall'Unione Europea, proprio perché accusata di far

correnza sleale agli altri Paesi europei. Infatti fra gli altri 14 membri dell'Ue i contratti di formazione lavoro vengono applicati per giovani fino a 25 anni, e non come in Italia fino ai 24.

In tema sindacale, la Cgil ha organizzato per i delegati Fiom e Filteis un seminario sulla Legge sulla sicurezza (che trova ancora ostacoli nell'applicazione) e sui problemi della prevenzione e del risarcimento danno nei confronti lavoratori.

Export

Show-room negli Emirati

Un progetto triennale di show-room permanente a Sharjah e una rete commerciale negli Emirati arabi uniti: è la proposta che verrà presentata domani alla Camera di commercio, nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'export e nella speranza di incrementare l'interesse dimostrato dalla piccola e media azienda della provincia nei confronti del mercato del Medio Oriente. Il progetto è finanziato dalla Regione.

All'incontro saranno presenti il responsabile dell'ufficio export Cna di Torino, le associazioni e categoria della Biellese e le aziende interessate.

Verranno illustrati il progetto (il cui costo è per l'80 per cento a carico della Regione, mentre il restante 20 delle aziende partecipanti), gli obiettivi e gli strumenti di riferimento, il calendario e saranno affrontati i dettagli della stima degli investimenti, del personale, degli arredi e delle attrezzature.

Alleanza anomala per sostenere Triban. Le altre liste

Vigliano, la Lega col Polo alla sfida del 13 giugno

Lega Nord e Forza Italia e An: a Vigliano, per sostenere il candidato sindaco Giorgio Triban, dal centrodestra, è nata una coalizione insolita. «Vigliano 2000», accanto ai partiti del Polo, ha cooptato il Carroccio, che stando alle direttive di Bossi dovrebbe correre da solo. Non accadrà in paese, e nemmeno a Candelo, dove il sindaco uscente Piercarlo Robiglio è pure sostenuto da Forza Italia e Lega Nord.

Con Triban, che fa l'avvocato, si candidano Maurizio Bacchi, Renata Castella Audisio, Davide Dionisio, Michele Gubernati, Yoselito Lanari, Sergio Mauretti, Cristina Meloni, Marco Monteferrario, Riccardo Motta, Luca Sangalli, Cinzia Sola, Franco Torti, Nadia Travaglia, Alberto Viale, Ernesto Viglia e Iolana Zegna. Il programma di «Vigliano 2000» parla di solidarietà, strade, manutenzione di marciapiedi, verdi ed edifici pubblici. Il paese, secondo Triban e soci, non deve diventare «periferia di Biella», bensì conservare la propria autonomia e identità.

Intanto anche Borriana si prepara alle elezioni. La lista «Per una nuova comunità» candida a sindaco Silvano Rossetti. Con lui gli aspiranti consiglieri Chiara Bredariol, Minno, Simone Campagnolo, Patrizia Emiani, Marco Frison, Leonardo Maffeo, Maria Teresa



Mancano ormai meno di tre settimane alla sfida elettorale del 13 giugno. Comuni in cui sono già state depositate le liste: candidati a sindaco e degli aspiranti consiglieri. Si voterà anche per eleggere il presidente della Provincia e per il rinnovo del Parlamento europeo di Strasburgo.

Maffeo ved. Rossetti, Tiziano Maffeo, Ferruccio Alfredo Peveraro, Piero Peveraro e Alessio Rossetti.

A Gaglianico, invece, il candidato del centrosinistra Paolo Maggia si contrapporrà la lista «Polo di centro destra-Gaglianico», che manda in campo Giuseppe Nobile. Gli aspiranti consiglieri sono Candido Bergadano, Ottavio Corbellini, Massimo Di Braccio, Saverio Favero, Giuseppe Ferrara, Carlo Gaddini, Alberto Gardiola, Stefano Lottini, Vittorio Pisani, Massimo

Quaregna, Francesco Rota, Gagliola Topazzo, Andrea Varacalli e Mario Zanolini. Tutti i componenti appartengono all'area di Forza Italia, An e Ccd. La lista si propone di «sfornare al cittadino qualità ed efficienza nei servizi, evitando di ostacolarlo nel normale vivere quotidiano». Quanto alle tasse e alle imposte, il Polo di Gaglianico si impegna a «gestire le risorse col criterio dell'oculosità e non dello spreco, dell'essenziale e non del superfluo».

Dal fine settimana via a grigliate e concerti. Il 13 il toro allo spiedo

Andorno, è qui la maxi-festa

Ritorna la kermesse del «Borgo Antico»

MICCA

E' stato presentato il programma della festa del Borgo Antico, giunta quest'anno alla decima edizione. La kermesse, che insieme al «Ferragosto Andornese» è uno dei fiori all'occhiello della Pro loco, s'inaugura il prossimo fine settimana.

Dice Savino Varesano, presidente della Pro loco: «Organizzeremo una serie di manifestazioni dedicate ai bambini. Quest'anno avremo cinque importanti giochi gonfiabili e un campo di calcio delle dimensioni di 12 metri. Sabato in programma la festa delle scuole elementari del paese e un'imponente grigliata. Domenica 6 giugno ci sarà un concerto della banda musicale di Andorno, cui seguiranno un pranzo a fritto di una sera di danza. L'evento più atteso - commenta Varesano - è in programma domenica 13 giugno: quel giorno verrà preparato il toro allo spiedo, alla cui cottura si dedicheranno numerosi volontari sin dalle prime



Torna ad Andorno una delle più attese manifestazioni dell'estate: la Festa del borgo antico che coniuga folklore e piatti tipici

luci dell'alba». Come ogni anno gli abitanti, divisi in 13 rioni, si daranno battaglia per la conquista del Palio. Il premio è uno stendardo realizzato dall'artista Gino Toralli. «Arte Insieme». A trionfare non sarà più il rione più pulito, bensì quello più fiorito.

La festa del Borgo Antico

avrà anche un contorno culturale. L'associazione Arte Insieme ha infatti organizzato la mostra «Pinxit Andornensis», che si svolgerà nella chiesa di San Paolo. La rassegna di pittura sarà aperta al pubblico domenica 6 e domenica 13 giugno. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[r. mo.]

Ecco i produttori incoronati dalla giuria

Roppolo, un trionfo per i «Nebbioli» doc

ROPPOLO

Trenta vini in concorso, e 18 premiati col titolo di «ottimo». Sabato, all'Enoteca della Serra, sfilati i migliori Nebbioli prealpini di invecchiamento (biellesi, valdostani). Una commissione di esperti li ha assaggiati e valutati, e alla fine ha stilato la classifica.

Nella categoria dei Bramatere doc hanno trionfato i vini delle aziende Sella, Adriano Sartor e Giuliano Costa Bozzone. Sempre la «Sella» è stata premiata per il «Gattinara».

Per il «Gattinara», i riconoscimenti sono andati a Giancarlo Travaglioli e Giuseppe Bianchi e alla Vitivinicola Nervi. Tutti di fuori provincia gli altri vini. Novaresi il Ghemme doc (Giuseppe Bianchi, Ponti, Antichi vigneti di Cantalup e Mirò), il Fara doc (Cantina sociale collina novaresa) e il Sizzano doc (ancora Giuseppe Bianchi).

Buoni risultati anche per i produttori valdostani. La cooperativa agricola «La Klueva» è stata premiata per il suo «Arnad-Montjovet». Accesa anche la sfida fra Carema doc: la classifica di «ottimo» è andata alla Cantina produttori di Carema, all'azienda Ferrando e alla Cooperativa di Donnas.

Domenica pomeriggio tutti i vini premiati sono stati offerti pubblicamente, durante una degustazione libera al Castello di Roppolo. La commissione di esperti era presieduta dagli enologi Giuseppe Siccheri e Claudio Aquilini, da Giovanni Rosso, Vittorio Boratto, Luigi Paleis, Luigi Barè, Alessandro Ciccioni, Stefano Vercelloni, Massimo Bellocchia, Tullio Colta e Sandro Bussa.

Quello di sabato e domenica è solo il primo di una serie di appuntamenti all'Enoteca. Sabato 5 giugno sarà assegnato il titolo di «ottimo» ai nuovi doc Nebbioli (con degustazione pubblica domenica 13). Sabato 19 giugno, invece, toccherà ai produttori di Erbaluce. Il giorno dopo, come di consueto, i vini premiati saranno offerti ai visitatori del castello.

[g. bu.]

risultato premia il Comune e i gruppi

«Paese turistico» promosso Candelo

CANDELO

«Sapori al Ricetto» tra per debuttare: la manifestazione promossa dalla Pro loco in calendario per il fine settimana e c'è attesa per i tanti appuntamenti in programma.

E alla vigilia di «Sapori al Ricetto» arriva la notizia che anche Candelo è stato riconosciuto, insieme ad altri cinque località piemontesi, paese turistico: un risultato che premia l'amministrazione e le associazioni del paese per le iniziative messe in cantiere in questi ultimi anni.

Spiega l'assessore con questa notizia, viene riproposto per tutti gli sforzi fatti per le manifestazioni culturali che hanno saputo organizzare, per le mostre, per qualche fiera e per la presenza da parte di tantissime persone che, ogni anno, si riversano fra le rue del Ricetto esaltandone la bellezza di questo monumento unico in tutta Italia per il suo stato di conservazione per la quiete che traspare dalle pietre, per l'originalità del sito. Candelo paese turistico diventa un'opportunità per tutto il paese, una opportunità da sfruttare insieme a tutti gli operatori in modo tale che il flusso turistico diventi occasione di vantaggio economico e non solo un impegno orario in più per gli operatori commerciali».

Il Ricetto, simbolo di Candelo

[f. p.]

DOMENICA 30 MAGGIO - PIAZZA S. CARLO - ORE 9,30



Città di Torino
PASSIS

CS
Sa cosa voglia

FIAT

LA STAMPA

Joyful promotion

STRAZIMONDO

a favore di Specchio dei tempi

SANPIERO IMI

RTL TORINO

23

ERZEES

GIEMME

ndi per di





«Urrà per Biella». Il giorno dopo il grande abbraccio dei 35 mila bersaglieri che hanno invaso la città in occasione del loro 47° raduno nazionale, la città sta riprendendo lentamente l'aspetto di sempre.

Ma nel cuore della migliaia di biellesi che hanno fatto da domenica alla pittoresca, festosa parata, è rimasto il plauso urlato tra un canto e una marcia, degli eredi di La Marmora per la calorosa accoglienza che hanno trovato nel capoluogo laniero. In sintonia con l'entusiasmo dei «suoi» bersaglieri il presidente nazionale, il generale Roberto Russo, ha parlato di «uno dei raduni più sentiti, partecipati e meglio riusciti nella storia delle adunate cremisi».

La scelta di distaccare nei principali paesi del Biellese «delle zone circostanti» la fanfara dei bersaglieri che hanno tenuto una serie di applausi «certi, ha fatto sì che la festa fosse soltanto una questione cittadina».

L'altra immagine che sarà difficile dimenticare è quella dello stadio La Marmora stracolmo, sabato sera, per il carosello delle fanfare e il saggio ginnico: 12-15 mila persone che ad un certo punto hanno trovato naturale alzarsi in piedi e cantare l'inno nazionale. Almeno questa volta ha vinto la Biella dei sentimenti popolari, della gente che ama stare in compagnia, a dispetto dei luoghi comuni che vuole i biellesi freddi, distaccati.

La sorpresa è l'interesse suscitato dalle bellezze del Biellese: l'Azienda turistica è stata presa d'assalto da migliaia di richieste di informazioni e di prenotazioni. Occorrerà prendere in seria considerazione la possibilità di continuare ad ampliare la rete ricettiva ed alberghiera. Potrebbe diventare una fonte di lavoro interessante per il futuro, non in alternativa al tessile, ma come voce comunque importante per l'economia.

Nel tirare le somme di questo «evento irripetibile», come l'ha definito il sindaco, giusto a questo punto dare la parola a uno degli organizzatori, Sandro Zogna, della segreteria del Comune: «Ho solo tanti ringraziamenti da fare. In primo luogo ai biellesi che hanno risposto in maniera entusiastica ma anche ai bersaglieri. Non è facile raggiungere una città non toccata dalle grandi vie di comunicazione ed è senza treni. Ma loro hanno superato tutte le difficoltà. Grazie anche alle forze armate che ci hanno messo a disposizione uomini e mezzi. Vorrei poi accomunare in un unico ricordo tutta la complessa macchina organizzativa del 118 (ha svolto una quarantina di interventi) alle forze dell'ordine. Hanno dato tutti il massimo».

(m. al.)

La città ha risposto in maniera entusiastica alla festosa invasione di 35 mila fanti piumati



Le piume al vento, cantando gli Inni reggimenti intonati dalle fanfare, i reparti in armi dei bersaglieri hanno attraversato la città tra due ali di folla entusiasta che non ha lesinato gli applausi. Le foto sono di C. Micheletti



Biella e i Bersaglieri quattro giorni di applausi

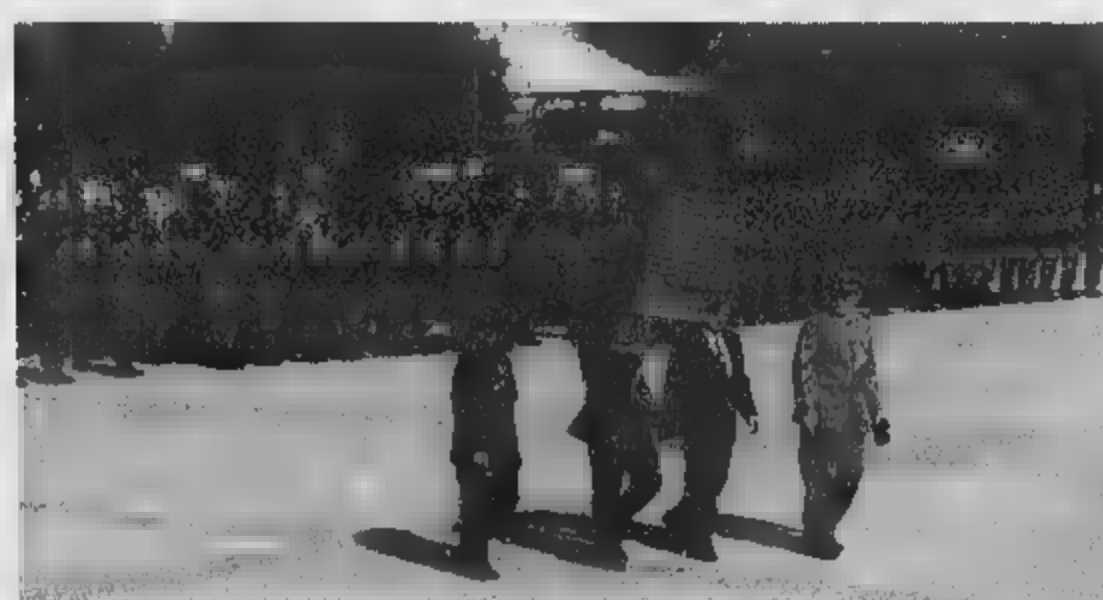


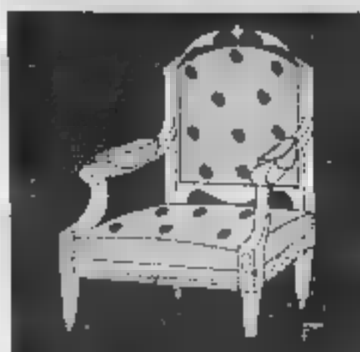
I momenti clou del raduno: la staffetta cremisi entrano nello stadio e l'arrivo medagliere

Il raduno cremisi ha riservato diversi momenti alla rievocazione storica: l'inaugurazione della mostra sulle origini dei fanti di La Marmora e a fianco uno gruppo di bersaglieri ciclisti durante la parata



Hanno contribuito alla riuscita della festa anche le belle vetrine allestite dai commercianti (nella foto sopra la premiazione del concorso). Sotto ancora momenti del raduno: lo strano veicolo dei bersaglieri di Galarino (Treviso) e, a fianco, la divisa sabauda partecipante alla grande festa





Dopo quelli di Democratici e socialisti i componenti delle altre quattro liste Crescentino, 6 candidati a sindaco Non c'è la Venegoni, primo cittadino uscente

CRESCENTINO

Sono sei i candidati in corsa alla poltrona di sindaco alle prossime amministrative del 13 giugno, il doppio rispetto a quelli presentatisi all'elezione di quattro anni fa. Oltre alle liste (già pubblicate) del centrosinistra, capeggiata da Pietro Franco Masoero che è «Uniti per Crescentino» con il contrassegno di un ponte di quattro archi sormontate da un arcobaleno su fondo bianco con la scritta «Progetto» e quella del Socialisti democratici italiani che propongono uno schieramento di partito con Leo Alati candidato a sindaco, vediamo le compagini delle altre quattro liste presentate nei giorni scorsi.

Progetto Crescentino. La lista di centro destra in cui confluiscono il Polo An e Forza Italia, indipendenti ed il gruppo «Firenze Tasso», propone Fabrizio Greppi con un simbolo a sfondo bianco recante la scritta verde «Progetto» e «Crescentino» in rosso. I componenti: Franco Ajmimo, Giuseppe Arlotto, Enrico Borgondo, Giovanni Carlo Busso, Maurizio Chiochetti, Pietro Clerici, Renzo Corsini, Giuseppe Ferraris, Rosalino Pisichella, Rosetta Giraldo in Finocchi, Stefano Maiellaro, Riccardo Negro, Vincenzo della Vicky Paci in Becci, Carmine Speranza, Fiorenzo Tasso e Andrea Vecco.

Lega Nord Piemont. Ancora una lista con simbolo di partito con a capo Luigi Venaruzzo ed in cui concorrono esponenti della Lega ed indipendenti: Mauro Omassi, G. Casale, L. Corsato, Elisabetta Garnero, Gianni Corinati, Gino Venaruzzo, Eddy Bergantini, Giuliano Balzola, Maurizio Azzoni, Claudio Pini, Stefano Bocca e Renzo Cornetti.

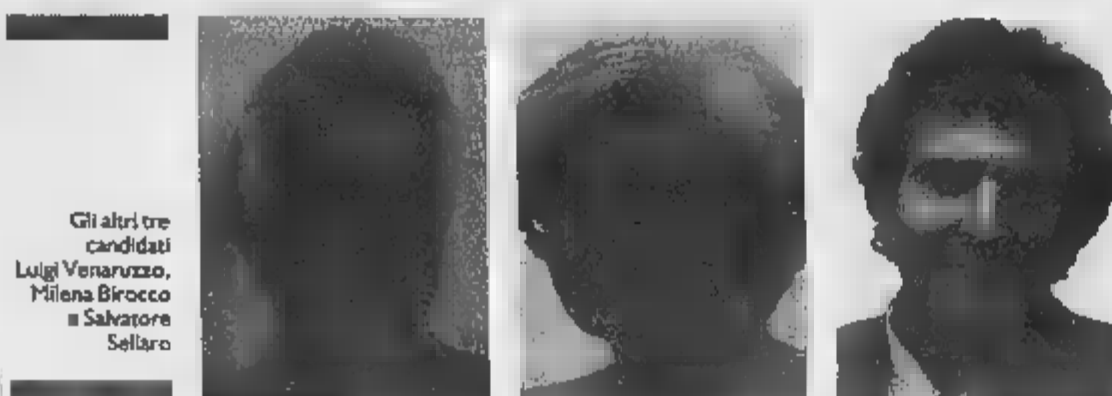
Vivere Crescentino. Il simbolo è un cerchio a sfondo blu con la scritta «lista civica» contornata da corona circolare bianca con scritta arancione «Vivere Crescentino» e candidato a sindaco. La lista è composta da: Giovanna Andrietti, Rita Bertin, Davide Bertoncin, Gabriella Biletta, Michele Cardinale, Emilio Dapiano, Renato Delsignore, Francesca Graziano, Adriana Lodrini, Massimo Carlo Mellone, Daniela Morana, Giuseppe Mulone, Anna Maria Rallo e Michele Sottile.

Crescentino. I pro-greppisti. Salvatore Sellaro si presenta con un simbolo a sfondo blu con tre fasci di colore verde, bianco e rosso. 12 stelline gialle recante la il nome della lista. Anche questa è una lista civica in cui confluiscono anche Verdi e ambientalisti: Gianfranco Antonelli, Rocco Bellofatto, Giovanni Ciclanesi, Salvatore Cuomo, Antonio Esposito, Loredana Fenderico, Rocco Fiorino, Michele Grauso, Tonino Nesci, Lorenzo Trumbatur, Mauro Zito e Teodolinda Filippini in Rinaldi.

In queste sei liste, però, non



Da sinistra
Pier Franco
Masoero,
Leo Alati
e Fabrizio
Greppi



Gli altri tre
candidati
Luigi Venaruzzo,
Milena Birocco
e Salvatore
Sellaro

c'è il nome di Marinella Venegoni, il primo cittadino uscente, che dopo aver guidato il centro vercellese per quattro anni, ha deciso di non ricandidarsi per impegni di lavoro.

**All'esame degli elettori Progetto Crescentino di centrodestra, la Lega Nord
Vivere Crescentino e Crescentino 2000**

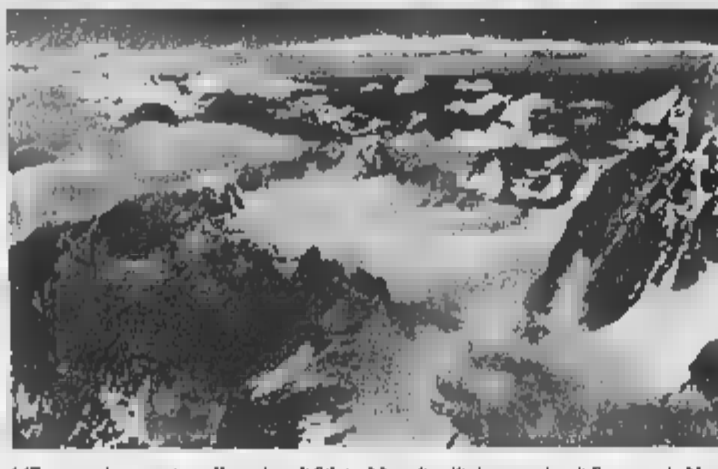
Una colica renale blocca l'alpinista di Alagna il giorno ideale per tentare la scalata Everest, Mondinelli rinuncia a salire Aveva già passato due notti a 8200 metri di quota

ALAGNA

Ha vinto l'Everest, il gigante tra i giganti. Chomolungma, la dea madre del mondo come lo chiamano gli sherpa tibetani, ha respinto l'assalto di «Gnar» Silvio Mondinelli, il piccolo ma venuto dalla Valsesia. E lo ha sconfitto seguendo una strategia libro giallo.

Perché mandare ko non è stata la montagna con tempeste di neve, scariche di pietre, venti impetuosi: a sconfiggere Silvio è stata una fortissima colica renale che lo ha colpito il giorno del previsto assalto, costringendolo ad abbandonare l'impresa.

Racconta la moglie Ilde, la portavoce in Italia di Silvio, essendo l'unico contatto con lo scalatore: «Probabilmente la colica è stata una conseguenza del periodo trascorso da Silvio ad alta quota. Lui aveva deciso di tentare l'assalto alla vetta dell'Everest in questo fine settimana. Mercoledì e giovedì notte li ha trascorsi nella tendina piazzata a 8200 metri di quota. Ma per il vento non ha potuto



L'Everest ha respinto l'assalto di Silvio Mondinelli, la guardia di finanza di Alagna

provare a salire. Così ha dovuto scendere al campo base, per riprendere energia. E qui è stato colpito dalla colica, causata anche dalla disidratazione».

È puntuale, come per prendersi gioco, sabato per l'intera giornata e nella notte successiva l'Everest ha regalato un tempo ideale a chi voleva lan-

ciargli la sfida. «Cosa che Silvio non ha potuto fare - aggiunge la moglie Ilde - Mi ha spiegato che non stava in piedi. In quaranta giorni di permanenza ai piedi dell'Everest non aveva mai accusato un malessere. Proprio quel giorno lì doveva capitargli...».

Così Silvio ha dovuto rinun-

ciare il grande sogno di questa primavera. «L'ho sentito molto amareggiato - commenta ancora Ilde - soprattutto per quel che ha visto attorno a sé: dieci scalatori hanno tentato l'assalto, cinque con la bombola d'ossigeno, cinque senza. Purtroppo quattro sono morti, mentre uno, il georgiano, è stato salvato proprio da lui. Ma Silvio è stato colpito da un fatto che si è ripetuto più volte: all'Everest è una lotta tra alpinisti senza quartiere e quasi nessuno aiuta qualcuno in difficoltà. Mi ha raccontato di un belga che ha passato l'ossigeno a un compagno di cordata pur di andare avanti. E Silvio, quando a quota 8200 nella sua tendina, a un tratto ha sentito un urlo: ha aperto la cerniera e lo ha visto cadere in un crepaccio».

Ma Mondinelli ritornerà all'Everest? «Nella primavera del prossimo anno c'è l'inaugurazione della scuola a Nancebazar - risponde Ilde - L'Everest e Dhaulagiri, le due montagne che l'hanno respinto sono a poca distanza, quindi...».

La lavorazione della vite potrà essere seguita da vicino anche dalle scuole Gattinara, i vigneti in centro città L'iniziativa si inserisce nel «Maggio dei Nebbioli»



Un momento della posa delle viti davanti al Municipio (REGOLINI)

GATTINARA. Fra pochi mesi si potrà produrre vino con l'uva matura in centro città. I vigneti sparsi per Gattinara sono stati inaugurati domenica dal sindaco Mario Mantovani e dal presidente della Città del vino Massimo Corrado. L'iniziativa è inserita nel Maggio dei Nebbioli ed è la prima di questo tipo in Piemonte. Davanti al palazzo municipale come alla sede dell'Enoteca regionale, da piazza Paolotti, tutti questi punti i volontari dell'associazione Antincendi boschivi hanno realizzato mini vigneti. L'obiettivo non è solo quello «creare» una forma alternativa di comunicazione nei confronti di chi transita per Gattinara ma mettere anche a disposizione uno strumento didattico alle scuole, i cui allievi potranno seguire le fasi di lavorazione della vite, dalla primavera a quando, in autunno, si raccoglie l'uva.

(L. fo.)

Restano chiusi 2 uffici Poste e informatica Partono i lavori in Alta Valsesia

VARALLO. Primi disagi, questa settimana, nelle agenzie postali dell'alta Valsesia interessate dai lavori di informatizzazione. Due uffici resteranno chiusi per un giorno, per consentire l'esecuzione degli interventi di impiantistica: si tratta delle sedi di Alagna (dove gli sportelli non saranno aperti al pubblico giovedì) e Riva Valdobbia (venerdì). Il processo coinvolgerà poi altre undici agenzie per proseguire il piano di ampliamento dei prodotti offerti all'utenza e migliorare il servizio già completato negli uffici di maggior traffico. Il calendario dei giorni di chiusura coinvolge Molia per lunedì prossimo, quindi nel mese di giugno Campertogno (martedì 1), Rassa (mercoledì 2), Piode (giovedì 3), Pila (venerdì 4), Scopello (venerdì 11), Rinasco (sabato 21), Vocca (martedì 22), Balmuccia (mercoledì 23), Rassa (venerdì 28) e Scopa (sabato 30).

(p. q.)

Ferraro in sella all'asinello E' stata presentata la formazione per la presidenza della Provincia

I Democratici in Europa con Prodi hanno ufficializzato la lista dei candidati alla Provincia che coprono 20 dei 24 collegi. Gli asinelli correranno da soli con Domenico Ferraro, 45 anni, impiegato tecnico nel settore assicurativo, candidato alla presidenza.

Pietro Lucia, 40 anni, bibliotecario (collegio di Borgo d'Ale, Cigliano e Vercelli II); Angelo Zancaner, 33 anni, medico (collegio di Borgosesia I e Serravalle); Alberto Monterosso, 64 anni, medico (collegio di Borgosesia II); Elisabetta Mondino, 41 anni, impiegata Fiat (collegio di Borgovercelli); Angelo De Marco, 33 anni, impiegato Fiat (collegio di Crescentino, Roasio e Vercelli III); Maria Caggiola, 49 anni, assistente domiciliare (collegio di Desana); Enrico Finotello, 38 anni, infermiere professionale (collegio di Quaronna); Cosimo De Leo, 47 anni, capo stazione (collegio di Santhià); Enzo Giacalone (collegio di Varallo e Alagna); Gianni Bauchiero, 44 anni, im-



piegato Fiat (collegio di Trino); Pierantonio Bonadonna, 43 anni, responsabile sicurezza industriale (collegio di Tronzano); Paolo Bena, 38 anni, impiegato tecnico Telecom (collegio di Vercelli II); Adriana Sala Bredda, 36 anni, consulente assicurativo (collegio di Vercelli V e Vercelli VII).

Oltre a quello della Lega Nord, tra gli appuntamenti della



Il musicista Franz Di Cioccio (sopra) domenica sarà a Vercelli per la festa popolare organizzata dal comitato Bagnasco Sindaco. Sotto Domenico Ferraro, candidato dei Democratici

settimana troviamo domani la presentazione a Borgosesia propria della lista dei Democratici. Giovedì al cinema Principe collegamento diretto via satellite con Verona per l'intervento di Silvio Berlusconi al termine del tax day organizzato da Forza Italia. Venerdì a Livorno Ferraris la Lista Scheda, con il candidato alla presidenza della Provincia Roberto Scheda e il candidato consigliere Giuseppe Grosso, presenterà il programma alle 21 al Centro d'incontro Maria Assunta.

Il giorno seguente l'unità base «Gramsci» dei Democratici di sinistra incontrerà gli abitanti dei Cappuccini: presente il candidato sindaco Gilberto Valeri.

A conclusione della settimana il comitato elettorale Bagnasco Sindaco ha organizzato per domenica in piazza Cavour una festa popolare che si aprirà alle 10,30 per concludersi a sera. Ospite d'onore il cantante pop Franz Di Cioccio.

Trino, scettici sindaco e Comitato alluvione Argini del Po, lavori entro una settimana

NO

I lavori di ripristino degli argini del Po entro una settimana: è l'ennesima promessa scaturita ieri pomeriggio dalla Conferenza dei Servizi. La riunione si è svolta in seguito alla protesta del Comitato alluvioni di Trino che, dopo l'allarme esondazione scattato nella notte tra il 4 ed il 5 maggio, aveva incontrato il Magistrato per il Po ed il presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca.

Ancora una volta è emersa la volontà di cominciare i lavori, la zona di scavo del materiale è stata picchettata, non esiste la certezza che questa volontà si realizzi. Conferma di questo, il sindaco di Trino Alessandro Serra ha fatto mettere a verbale della riunione che non parteciperà più ad altre Conferenze per discutere il problema degli argini, perché ritiene non ci sia niente da aggiungere al dibattito. Il Comitato Alluvioni trinese ha aderito all'iniziativa del sindaco ed è

pronto a scendere sul sentiero di guerra.

«Nei giorni scorsi», spiega Simonetta Dellarole, «ponente del Comitato - abbiamo raccolto firme in città, soprattutto tra gli abitanti del rione Cappelletta, in attesa di intraprendere iniziative di protesta. Aspettiamo fiduciosi ancora questa settimana, ma se nulla si muoverà abbiamo il diritto di sentirci «presi in giro» e ci muoveremo di conseguenza. Il Magistrato per il Po ha ribadito che il materiale indicato dal progetto è idoneo alla costruzione dell'argine ma dalle parole che abbiamo sentito ieri, è risultato nuovamente quel pericoloso palleggio di responsabilità che è il principale artefice dei ritardi nei lavori».

Il materiale necessario al ripristino della sponda è previsto che venga reperito dal sito di Cava I (terreni golenali sul territorio di Fontanetto) e dal sito denominato Lanca del Prete a Palazzolo. Se bastasse, il Magistrato del Po indicherebbe un terzo sito di cava.

(r. co.)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



gb grafica biellese
di battello g. & c. s.r.l.

PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. - MODULI IN PIANO

- cartellini ■ produzione
- pesatura elettronica ■ ricette ■ tintoria - packing ■
- documenti ■ trasporto - ricevute bancarie
- cedolini paga (numerati ■ validati Inail)
- depliant pubblicitari
- lavori commerciali ■ quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560



**ELETTROTECNICA
VALLESTRONA**
Sommaruga Paolo & C. sas

Impianti elettrici, industriali e civili
progettazione - materiale elettrico

Strada Statale 242 Cosso/Vallemosso - Regione Donno, 8
STRONA - Tel. 015 702477 • Fax 015 702432



TECNOMECCANICA

Ploner

BIELLESE s.r.l.

Dal 1968 progetta impianti "su misura"
per la preparazione delle fibre

ITMA 99 PARIGI
Hall 1 - Stand G02

CAMBURZANO - BIELLA

Via Molino, ■ - Tel. 015 590993 - Fax 015 591145

E-mail: Tmbiel@tin.it



di BOCCHIO GIAN GIUSEPPE & C. s.a.s.

**TECNOLOGIA
INDUSTRIALE
BIELLESE**



COMPRESSORI



CINGHIE



UTENSILERIA



CUSCINETTI

Via Quintino Sella, 46 - Tel. 015 8285125 - Fax 015 8285127



Per il settore
meccanotessile
il '98 è stato
un anno
molto difficile.
Adesso
la situazione
sta migliorando,
con i primi
segnali
di ripresa
in arrivo
dal mercato
internazionale.
La fiera Itma,
malgrado
le incertezze
di questo
periodo,
servirà quindi
a comprendere
meglio le
prospettive
di sviluppo
del comparto
e di tutto
il tessile.



Dopo un '98 nero i primi segnali incoraggianti: parla il leader Acimit Il meccanotessile torna a sperare Rondi: «Ma non è ancora tempo di ripresa»

Alla vigilia di Itma Ermanno Rondi, presidente dell'Acimit, affronta i problemi del meccanotessile e del tessile a livello mondiale e nazionale, sintetizzando l'andamento dello scorso anno, il presente e l'immediato futuro. Dice Rondi: «Itma arriva in un momento abbastanza particolare per l'economia internazionale. Tutto sommato esistono segnali di ripresa in alcuni Paesi e di stabilizzazione in altri, quindi guardiamo a questa fiera con molte speranze».

Il '98 è stato un anno traumatico, e Rondi è il primo a dirlo: colpa del crollo sui mercati asiatici, che per il meccanotessile italiano è uno dei più importanti. «Abbiamo registrato un meno 46 per cento sull'Asia», spiega il presidente Acimit, «e questo ha inquinato il risultato di tutto l'anno con una caduta globale del 13 per cento. Contemporaneamente ci sono stati problemi nell'area dell'America latina, altro mercato importante, e la crisi nell'ex Unione Sovietica dell'agosto scorso».

Poi il caso Ocaltan, che a fine anno ha fatto peggiorare ancora la situazione. Uno scenario «totalmente negativo», secondo Rondi. Ma ora la situazione sta cambiando: «A partire dallo scorso marzo c'è stato qualche segnale di stabilizzazione, specialmente a partire dalla Corea, che è in una fase veloce di assestamento o di ripresa. La Cina si è riaffacciata sul meccanotessile con acquisti anche molto significativi, mentre il Brasile, timidamente, sta mettendo nuovamente fuori la testa. Esistono quindi concrete speranze, se non di ripresa, almeno di stabilizzazione».

Oltre a questi fattori, ce ne sono anche altri che incidono profondamente sul settore meccanotessile: «Con la globalizzazione», aggiunge Rondi, «si sono introdotti alcuni elementi di attesa da parte del mercato. Si tratta del livello di servizio, del



livello di presenza (anche solo per informare la clientela) e del grado di ingegnerizzazione delle macchine. Un problema che potrà avere il meccanotessile italiano è quello delle dimensioni, ossia degli investimenti che le singole aziende saranno costrette a fare per essere presenti su tutti i mercati con la capacità di soddisfare le aspettative del cliente».

La strada è quella delle concentrazioni, come spiega sempre Ermanno Rondi: «Ci sono operazioni che vanno in questa direzione, in Italia come all'estero. Ci troveremo all'uscita di questo

passaggio con un tessile ed un meccanotessile profondamente cambiato. Entrambi avranno dato origine a concentrazioni ed entrambi si presenteranno sul mercato in modo diverso». Itma, secondo il presidente Acimit, arriva in un momento di transizione: i punti di riferimento del passato stanno svanendo, e non sono venuti alla luce quelli del futuro. «Nel passato Itma è sempre stata qualcosa di più di una fiera», conclude Rondi: «era prima di tutto un'occasione di confronto con il mercato mondiale. Il momento attuale origina quella incertezza diffusa

che ci coglie sia nel settore tessile che meccanotessile, le due facce della stessa medaglia. Con lo scenario cambiato saranno necessarie riflessioni che aiutino a capire come saranno le edizioni future. In quella attuale non si deve attendere la "grande novità" perché, esaurita la potenza della tecnica di alcuni anni fa, oggi i passi diventano più sfumati, più per addetti ai lavori, più difficili da interpretare. E' comunque una vetrina importante, poiché questo è il momento di valutare le varie idee sull'evoluzione delle macchine e delle tecnologie».



**IN.TE.MA.
s.a.s.**

di Coda Z. F. Mario & C.

**COMMERCIO MACCHINARIO D'OCCASIONE
DI TINTORIA E FINISSAGGIO TESSILE
IMPORT - EXPORT**

**WE TRADE SECOND HAND BARGAIN MACHINERY FOR THE
TEXTILE PROCEDURES OF DYEING AND FINISHING
IMPORT - EXPORT**

Via Matteotti, 54 - 13811 ANDORNO MICCA - BIELLA
Tel. 015-47.40.76 r.a. - Fax 015-47.40.73 - Tlx 223205

A Parigi parteciperanno oltre 400 italiani. Una cinquantina i biellesi Itma, scatta il conto alla rovescia Tutto è pronto per l'edizione '99 dell'expo



Sono oltre 400 gli espositori italiani che raggiungeranno gli stand di Parigi per mettere in vetrina le loro macchine. Il settore più rappresentato per i produttori nazionali è quello del finissaggio con il 40 per cento, mentre la filatura segue a pochi punti percentuali di distanza. Tessitura e maglieria sono invece presenti con il 27 per cento delle aziende.

L'appuntamento è dal primo al 10 giugno a Parigi, ma gli imprenditori biellesi ed i loro colleghi italiani e stranieri che sono presenti nei padiglioni della Porte di Versailles, già attivi da quasi un mese per montare negli stand le loro macchine. Per Itma è conto alla rovescia. L'edizione '99 segue il passaggio di quattro anni fa a Milano. L'expo ha infatti cadenza quadriennale ed era andato in nell'ottobre '95 nel capoluogo lombardo. All'epoca erano stati presenti 1500 marchi, provenienti da 38 differenti Paesi, ed i visitatori avevano superato le 150 mila presenze.

Ora l'auspicio degli imprenditori che partecipano alla fiera parigina, è i risultati siano gli stessi. L'appuntamento è riservato a tutti i produttori di macchine tessili del mondo ed è giunto alla sua tredicesima puntata. Sono solitamente tre le piazze in cui si muove alternativamente la rassegna. Paesi che rappresentano il punto d'incontro per i produttori meccanotessili e gli operatori della filiera tessile di tutto il globo: oltre a Francia e Italia, Itma visita anche Hannover, in Germania, dove appunto si svolgerà la prossima tappa, quella del 2004.

Il debutto del salone avvenne nel '51 a Lilla e malgrado il mezzo secolo di «carriera» Itma resta l'expo del meccanotessile per eccellenza, una vetrina mondiale imperdibile. Questa edizione cade però in un periodo di congiuntura ancora negativa anche se fra gli addetti ai lavori, le speranze tornate, seppur con molta cautela, a riaccendersi. Segnali positivi arrivano dall'Asia, dalla Cina e perfino dalla Corea: l'expo si dovrebbe aprire con un po' meno di pessimismo.

L'atmosfera che si respira fra i partecipanti ha ormai raggiunto toni frenetici. I mon-



taggi delle macchine sono praticamente ultimati fra le parecchie difficoltà organizzative che - a sorpresa - gli espositori hanno dovuto affrontare, compresa la chiusura del traforo del Bianco. Da parte della compagnia biellese sono molte le iniziative predisposte per promuovere l'immagine dei produttori lanieri all'expo, dal gadget alla festa in ambasciata.

Sono una cinquantina gli imprenditori lanieri che raggiungeranno Parigi, un pool di aziende superorganizzato che con l'aiuto dell'Unione industriale, del consorzio Texima e dell'agenzia Eventi e Progetti, ha saputo allestire una «macchina» curata nei minimi particolari, per accogliere i clienti in arrivo da tutto il mondo.

COSÌ LA FIERA

Aziende in arrivo da tutto il mondo

Saranno oltre 400 (per l'esattezza 423 sulle 1378 globali), la presenza delle aziende a livello italiano. Si tratta di un numero grandissimo di espositori che corrisponde ad altrettanti metri quadrati coperti dagli stessi stand: 50 mila.

I tedeschi, i maggiori concorrenti made in Italy, toccano quota 275 e occupano una superficie di diecimila metri quadrati in meno. A seguire i francesi e gli svizzeri con meno di 100 aziende a testa. Quindi l'Inghilterra (con 77 produttori), Spagna (con 56) il Belgio (con 30) e l'Olanda 16. Fra gli espositori extra-europei gli americani si presenteranno in 72 (ed occuperanno oltre 10 mila metri quadrati di padiglioni), gli indiani in 41, e Taiwan con 37 produttori. Una trentina saranno invece gli espositori giapponesi che per contro, malgrado il numero ridotto, hanno chiesto oltre ottomila metri di superficie. Ancora una trentina i turchi mentre gli austriaci arrivano 17 unità.

Il settore maggiormente rappresentato è invece quello delle macchine per filatura che occuperanno il 33 per cento della superficie dell'expo. A seguire quelle per il finissaggio e quindi per la tessitura.

La presenza italiana è distribuita con alta intensità in tutti i settori in cui tradizionalmente si divide il comparto. La specializzazione del made in Italy resta però per le macchine dedicate al finissaggio.



Elettromeccanica Stronese

di TALLIA LEONARDO & C. snc

STRONA (BI) - Via Fontanella Ozino, 1/A
Tel. 015 / 742222 - 742550 ■ Fax 015 / 742092

TGS AUTOMAZIONI S.R.L.

Progettazione e realizzazione di
apparecchiature per automazioni industriali,
sistemi di supervisioni personalizzate ■
distribuzione di energia in B.T.

STRONA (BI) E UFFICI: STRONA (BI)
Via Fontanella Ozino, 1/D - Tel. 015 742281 - Fax 015 742092



QUALITY & SERVICE

FINISSAGGIO:

- DECATISSAGGIO IN AUTOCLAVE PF
- SPAZZOLATRICE CONTINUO PER TESSUTI A PELO STC
- SPREMITORI A 2 O 3 CILINDRI F2C-F3C
- ALZATRICE PER TESSUTI VAPORAMA
- STAZIONI MOBILI E FISSE AVVOLG./SVOLG. BAE-ASD

PREPARAZIONE ALLA TESSITURA:

- IMBOZZIMATRICE TANGENZIALE WR 1000
- RIAVOLGITORE SUBBI WRS

NOVITÀ ITMA 99:

- CONDIZIONATORE PER TESSUTI CU2



Decatissaggio in autoclave PF 2000

T.M.T. MANENTI srl - Via Rovella, 1/3 - 13825 VALLEMOSSO (Biella)
Tel. 39 015 7011015 - Fax 39 015 7011018 - E-mail: tmtman@tin.it



PORTULA B.se (BI) - Fraz. Granero, 100

Tel. 015 766145 - Fax 015 766318

E-mail: minox@minox.it - http://www.minox.it

MACCHINE PER TINTORIA

ITMA:

HALL 6 - STAND A52

APPARECCHI PER TINTURA

TESSUTI IN CORDA • ROCCHIE • MATASSE • TOPS • LABORATORIO



DUO PRT



DUO PRS



MPR



RPP

Speciale Anniversario

fino al 29
maggio '99

IN REGALO

-40% ...su
tantissimi
prodotti

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Combi

VERCELLI - Tangenziale Sud



Per ogni
prodotto sponsor
che acquisti riceverai un bollino.
Con 4 bollini (1 tessera)
avrà diritto a un buono spesa.

* LEGGI IL ... ALL'INTERNO AUT. MIN. RICH.

SAVO EQUIPAMENTO SCORTE LE FOTOCOPIATE SONO RILASCIATE INDICATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI SCORTE TIPOGRAFICHE, BRASILI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già ...ati, inclusa ... Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese ... rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire 16.870.000

Antirullo elettronico,
vetri atermici,
correttore angolo fari,
intermittenti laterali,
CLIMATIZZATORE,
servosterzo, ammortizzatori elettrici,
pneumatici a lunga durata, sedili
posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione integro valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di risarcimento di una nuova Citroën, marchiatura Identcar dell'auto, servizi Banca Dati e Rifornimento Pagine.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura.
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scottabile, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

è un'offerta della Concessionaria Citroën:

VIOTTI - BIELLA - Via Galimberti, 12/14 - tel. 015/40.53.85 - 35

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

TAXI 076 - T.A.E.G. da 0,03% a 1,17%. L'offerta è valida fino al 31/05/99 e non è cumulabile con altre iniziative di corpo.

Gli spettacoli a Vercelli il 5 e 6 giugno: c'è anche il reggae dei Pitura Freska

«Folkermesse» va in Provenza

La festa etnica unisce due «terre del riso»

Giovanni
VERCELLI

Il rendez-vous è la musica etnica di «Folkermesse '99» in città è per il primo fine settimana del giugno...

Nel centro storico, in piazza Cavour e dintorni, nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 si svolgeranno le animazioni on road che vedranno come protagonisti la Banda Muscant di Riva di Chieri, accanto a cui terranno concerti itineranti anche la banda di Pezzolo, la banda di Gattinara e la «bandella» di Val Chiusella.

Le novità di quest'anno riguardano il trasferimento degli spettacoli pomeridiani e serali. Le performance con aperitivo, proposto dalla Condotte vocale dell'Arcigola, sono previste nel tardo pomeriggio nel chiostro di Santa Chiara (ore 18, entrata da corso Libertà) mentre quelli serali (ore 21,30, entrata via Farini) si terranno nel cortile di Santa Chiara.

Menù interessante. Venerdì 5, nel pomeriggio, ci sarà una produzione speciale: il cantante Renato Sette, che arriva dalla Provenza, stacca di riso come la nostra con Makaloun



«Folkermesse» unirà il reggae veneziano dei Pitura Freska ai «Canti delle terre del riso» proposti dai Celti

che ha nel line up Fabrizio Martinotti, l'ideatore di «Folkermesse», ed il batterista Gigi Biolcati. Nel corso dell'estate, sotto il titolo «Canti delle terre del riso» lo stesso spettacolo sarà in tour in Provenza. Per la serata, arrivano i nostri... sotto l'etichetta di «Risaia del mio cuore» e regia di Isabella Arrigo: sul palco i Celti, Beppe Scarpato e Alceo Mantoni, i

Fiochi d'Noè, il Ciar dia Valara, La Luna Nova ed il coro sangonense L'Airona.

Sabato. Pomeriggio tra danze scottish, polke e mazurke con la Bandalpina. Serata con il concerto di reggae-veneziano con i Pitura Freska della leggenda. Per domenica, ci sarà la rinata Lionotta nel pomeriggio, per il gran finale serale le sonorità arriveranno Salva-

dore Bahia: energia afro-caribica con influenze di samba, reggae ed afonx con Margaret Menes & Group protagonisti.

Gli eventi musicali di «Folkermesse '99», organizzati dall'assessorato Cultura del Comune in collaborazione con Ethnosuoni, sono gratuiti. Il durante la rassegna Vercelli ospiterà il Direttivo dello European Network of traditional music and dances.

L'attore questa sera a Biella con il suo gruppo

Biena, comicità e swing con l'ex «Gatto» Smaila

Umberto Smaila e la frizzantissima band ritornano a Biella, sulla pedana del «Mirò». La nuova discoteca di via Amendola, anche questa sera, regala agli affezionati un nuovo spettacolo dal vivo. E naturalmente la protagonista è la buona musica, da ascoltare e da rivivere con una punta di nostalgia.

Ma con Smaila - che è ormai di casa - Mirò con la sua formazione musicale - non sono solo le note ad essere al centro della serata. Il show è fatto di battute, di battute e di battute. Un appuntamento soft, insomma, che non esclude naturalmente anche la possibilità di ballare in pista. Per questa sera, infatti, il «Mirò» ha reclutato anche due dj, l'«resident» Marco Mini e Maurizio Codini, anche lui in cabina di regia.

Dopo aver fatto furore nel programma di Daniela Rosati («Medicine a confronto»), in onda il sabato pomeriggio su Rete 4, Smaila si propone dal vivo, pronto ad interpretare i successi e i cavalli di battaglia degli Anni Sessanta e le canzo-



Il comico e musicista Umberto Smaila, questa sera in concerto al Mirò

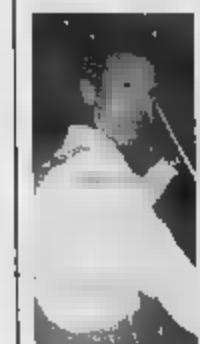
ni ad alto contenuto di swing, farcite di battute e commenti. Come tutti sanno, infatti, l'ospite di questa sera è un ottimo compositore e musicista, ma ha anche avuto felice passato (e presente, visto che ha un locale in Sardegna dove si fanno spettacoli comici di cabaretista. Una ventina d'anni fa militava «Gatti di vicolo Miracola», con

Franco Oppini, Jerry Calà e Nini Salerno.

E solo Umberto Smaila è stato anche presentatore. La trasmissione che l'ha reso più popolare è stata «Colpo grosso», seguitissima dal pubblico maschile dalle casalinghe disinvoltate. Il programma sexy, oltretutto, è stato poi venduto in tutto il mondo: dall'America alla Turchia. (p.g.)

Stasera al Club del Piazzo

A Biella il jazz torna al Piazzo



Accardo Vigorà, contrabbassista della Pocket Big Band, si esibisce questa sera al jazz club di palazzo Ferrero, al Piazzo.

BIELLA. Grande jazz con la «Pocket big band». Questa sera, a Palazzo Ferrero, è di turno un quintetto che dedica il repertorio allo swing delle grandi orchestre anni.

Alle 21,30 saliranno in pedana Beppe Caruso al trombone, Marcello Noia al contrabbasso, Adriano Pateri al pianoforte, Riccardo Vigorà al contrabbasso e Walter Ganda alla batteria. Tutti e cinque sono apprezzati musicisti di «mainstream», molto conosciuti in Italia e in Europa. (p.g.)

Serravalle, per il palio

Cabaret e musical Quartieri in scena al cinema Corso

SERRAVALLE. Come da consolidata tradizione, nella cittadina valsesiana si stanno svolgendo gli spettacoli messi in cartellone dai rioni, sul palcoscenico del cinema teatro Corso, che aprono le celebrazioni storiche del Palio del Rione.

La manifestazione si svolgerà una giornata medievale prevista martedì 13 giugno al Centro sociale di via Bellaria con il palio vero e proprio, in programma sabato 19 e domenica 20 giugno. Il gran finale sarà al campo sportivo «Bossi» con la caratteristica corsa di ostini a spron battuto.

Questo è il calendario degli show teatrali in Corso, che fanno da ouverture all'evento. Stasera, di scena il rione Falco; venerdì 28, il rione Lupo; lunedì 31, il rione Grillo; venerdì 4 giugno, il rione Aspidio e lunedì 7 giugno, il rione Volpe. Il sipario si aprirà sempre alle 21. Ogni rione di Serravalle ha organizzato, per l'occasione, compagnie che danno vita a repertorio di musical e di cabaret. (p.g.)

Vercelli, la band si è raccontata al pubblico di Erreci

Yo Yo Mundi, «Radio Box» e «L'impazienza» è solo rock

VERCELLI

Prosegue «Radio Box», la serie di trasmissioni a cura di Mimmo Catricalà, sulle frequenze di Radio City Vercelli.

Nel passato fine settimana hanno registrato negli studi di via Duchessa Jolanda, per il programma musicale con canzoni ed interviste, gli Yo Yo Mundi, che hanno presentato il nuovo compact disc intitolato «L'impazienza».

Come hanno spiegato i componenti della band che è nata nel 1994 ad Acqui Terme, l'album, realizzazione Sony, resta in bilico il rock più trascendente e la canzone d'autore, tra lo psichedelico scanzonato e l'impegno.

Questa nuova raccolta fa seguito all'altra incisione, realizzata circa tre anni or sono, col titolo «Percorsi di musica sghemba». E, tutto sommato, è un cidi piacevole, che vede, in molti spunti, suoni decisamente attuali, a base di loop e campionamenti che gli stessi Yo Yo definiscono caldi ed ironici. (p.g.)



Due componenti degli Yo Yo Mundi

A rendere suggestivo l'album è la collaborazione con Ivano Fossati, che soltanto ha scritto per il gruppo le canzoni «Su misura» e «Il Sud il Nord», ma quest'ultimo brano è stato anche cantato da Fossati, insieme alla voce e chitarra degli Yo Yo Mundi, Paolo Archetti e Massimo. (p.g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	65	44	18	66
BARI	73	72	67	53	53
	49	11	1	11	21
	70	65	63		63
FIRENZE	4	61	48	64	16
	87		64	59	47
GENOVA	80	36	59	51	5
	98		58	53	44
	57	27		11	20
			69	57	
NAPOLI	23		54	35	16
	84	74	73	63	54
PALERMO	41	22	89	48	7
	99	81	70	68	
ROMA	16	83	8	54	
	90	75	72	58	56
	13	63	8	40	34
		127		72	70
VERONA		78	5	10	44
	127	57	53	50	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 8 - 33 - 41 - 42 - 30 - 60

18 - 68 - 82 - 84 - 60 - 12

2 combinazioni

L. 5500 28 - 37 - 11 - 48 - 67 - 78 - 87

7 combinazioni

sistematiche con basi

L. - basi base presa 1 a 1 = 83 - 49 - 71 - 15

224 combinazioni - varianti = 8 - 32 - 35 - 41 - 37 - 78 - 68 - 16

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Milano. Ecco 30 coppie su puntare. Il gioco va programmato per almeno 3 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-2	4-21	4-13
4-48	4-18	4-17	4-3
4-49	4-39	4-82	4-82
	4-88	4-34	4-83
4-75	4-74	4-87	4-85
4-41	4-24	4-87	4-88

Ambate mature. Sono ambate in scadenza uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 26 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (0); Torino 1 (1); Venezia 60 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

40-50	40-20	40-12	32-15
40-16	40-51	40-84	32-42
40-60	40-52	40-3	32-54
40-86	40-19	40-5	32-8
40-2	40-30	32-50	32-51
40-42	40-1	32-16	32-52
40-55	40-4	32-61	32-75
40-88	40-58	32-36	32-19

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata perambo e temo da giocare a Cagliari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-8	8-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-8-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Statistiche a cura di Ripertoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viano 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: CHIUSSO PER LAVORI. SALA 2: OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: CHIUSSO PER LAVORI. SALA 2: OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: CHIUSSO PER LAVORI. SALA 2: OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

OSCAR. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAX. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI

VERCELLI

ADNA 200 c. G. Cesaro 67, tel. 856.521. Rassegna al Grande Cinema.

Adatto Babe Jane 7 Or. 10, 12, 22.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

ADNA 200 c. G. Cesaro 67, tel. 856.521. Rassegna al Grande Cinema.

Adatto Babe Jane 7 Or. 10, 12, 22.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

ADNA 200 c. G. Cesaro 67, tel. 856.521. Rassegna al Grande Cinema.

Adatto Babe Jane 7 Or. 10, 12, 22.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Adatto c. Giulio Cesare 18.

Dopo la sconfitta di Reggio Calabria nella finale play-off per la promozione in A1

Fila in vacanza per scordare il ko

E la Nazionale in passerella

Daniela Pasquerelli
Walter De Blasio

La Fila Biella ha concluso nell'amaro la sua avventura nella finale play-off per la promozione in A1, già guardando al futuro. Appena tornati da Reggio Calabria, il presidente Alberto Savio ed il general manager Marco Atripaldi sono al lavoro per allestire l'organico in vista della prossima stagione: un impegno che ruota intorno alla riconferma di Joseph Blair. Per far restare il rossoblu pivot di colore, la società ha già avanzato una prima offerta di 150 mila dollari, ritecabile.

Ma il primo pensiero presidente Savio va ancora all'ultima sconfitta, maturata a Reggio Calabria solo dopo un tempo supplementare, su pesa il falso tecnico fischietto a Zambianan quando il punteggio era in perfetta parità, 87-87.

«Mi è molto difficile commentare questo incontro - dice Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella -. Al termine del match mi sono imposto di parlare solo di sport, ma domenica a Reggio c'è stato un po' di tutto, tranne che una partita di basket».

Fronte ai quasi 9 mila del «Palapentimeles», la Biella è stata in partita fino all'ultimo e può anche recriminare su un'azione decisiva di Sorrentino, che però non ha trovato il canestro.

«Avevo in mano il pallone della vittoria, ho tirato: mi sono trovato di fronte Johnson ed ho sbagliato - commenta il play rossoblu -. Forse non è stata nemmeno la scelta giusta, in quel momento non ho saputo fare altro. Del resto non era facile restare lucidi fino all'ultimo in quell'ambiente così ostile,

RALLY TEAM 971

Record di iscritti

CHIVASSO. Saranno 156 i concorrenti che daranno vita al 27° Rally Team 971, prova di Coppa Italia in programma venerdì e sabato con partenza e arrivo da Chivasso. Molti i big al via: da Disegno la Ford Escort Cosworth a Rostagno Subaru Impreza, da con Escort Cosworth a Zanatta con la Lancia Delta, ancora a Boffa (Renault Clio Kit-Car), Saglio (Renault Megane Kit-Car) e Giorgioni (Ford Escort Kit-Car). In gruppo N, lotta serrata tra Accornero (Mitsubishi Carisma), (Ford Escort), Margaroli (Renault Clio), Outing (Mitsubishi Lancer), Pinzano (Mitsubishi Evo), Benazzo (idem). Il percorso, che si snoda nel Torinese e nel Monferrato, prevede 4 speciali da ripetere due volte. Venerdì sera e sabato mattina le verifiche, il via alle 14,30 di sabato a Chivasso piazza d'Armi, l'arrivo alle 23,50. (r. a.)

La nazionale ha dato spettacolo nell'amichevole contro Varese



anche se c'era davvero la possibilità di portare a casa la vittoria».

Per quanto riguarda il resto della squadra, la società sta cercando di confermare anche Erdmann e Ribero. Per il primo il g.m. Atripaldi sta attendendo il rientro dall'America del manager Capicchioli, che però dovrà prima risolvere la «grana» Danilovic.

Nel caso la trattativa andasse troppo per le lunghe, la Fila potrebbe cercare delle alternative. Per Ribero invece la possibilità di sua permanenza a Biella sono ridotte al lumicino, anche per motivi di famiglia. Praticamente certo il rinnovo del contratto di Minessi, sarebbe in discussione la posizione del capitano Alessandro Muzio, il quale punterebbe ad un impiego a tempo pieno, cosa che alla Fila in questo campionato non gli è stata possibile.

I giocatori godranno ora di quasi un mese di vacanza, anche se alcuni di loro, ai vertici della società, saliranno domani sul palco allestito in piazza Cisterna per la festa organizzata in onore della nazionale azzurra, a Biella per il raduno pre-Europei. Una serata di sport e spettacolo, che ospiterà anche



L'americano Hendrick ha portato un ottimo contributo alla causa biellese

un breve concerto di Andrea Mingardi e una sfilata di moda con in passerella gli indossatori della «Compagnia della India». Già questa invece Myers, Meneghin e compagni affronteranno in amichevole, alle 20,30 al palazzetto, gli americani della «Saint Joseph University» di Philadelphia, squadra della Ncaa.

Galà il 7 giugno alle Cave di Vintebbio

Golden Boys, sotto il conto alla rovescia

Previsti gli interventi di Laura Freddi e di De Scalzi, il leader dei New Trolls

Marco Piatto

E' ormai scattato il conto alla rovescia per la serata di lunedì 7 giugno, gran galà del «Golden Boys», giunta alla terza edizione. Una festa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, con tanti invitati e ospiti Vip, dal mondo del calcio a quello dello spettacolo.

Testo della serata conclusiva del referendum-vetrina sul calcio giovanile sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo delle province di Novara e Vercelli. Un locale ricavato nelle di montagna della Bassa Valsesia, suggestivo e che incanterà i piccoli grandi protagonisti del referendum, tutti invitati a partecipare, con le loro famiglie. Una discoteca peraltro non a serate di gala e ospiti Vip: ultima di una lunga serie, Alessia Marcuzzi, la scorsa settimana.

Riflettori puntati sul «cast» della serata. Manca giusto qualche tassello che contiamo di sistemare nel giro dei prossimi giorni. A condurre sarà una presentatrice aronese, Lorena Vedovato, 24 anni, che in molti avranno imparato a conoscerla sugli schermi di «Odeon Tv», nel programma calcistico del lunedì sera, a fianco di Cabrini, Colombo e Zuccala.

Madrina della kermesse sarà Laura Freddi, la showgirl delle

reti Mediaset e che comunque ha un aggancio calcistico, essendo la compagna del calciatore dell'Inter, Fabio Galante. Dal mondo della musica sarà gradito ospite Vittorio De Scalzi, leader dei New Trolls e una delle memorie storiche della canzone italiana.

Spettacolo, musica e anche comicità grazie all'intervento di Claudio Lauretta, cabarettista alessandrino direttamente dagli studi di «Striscia la notizia». Sua la voce e la stanza di Di Pietro ancora pubblico ministero e, negli ultimi mesi, l'interpretazione di Gianfranco Vissani, chef preferito di Massimo D'Alema.

Autentiche, al cento per cento, le presenze dei «golden boys» per eccellenza del calcio italiano, Gianni Rivera, u del presidente onorario della Juventus, Giampiero Boniperti che abbiamo invitato. I veri protagonisti della serata, però, i tanti giovani che hanno reso possibile la riuscita dell'iniziativa.

Previsti premi per i vincitori delle sei categorie, ma anche un piccolo ricordo per tutti i ragazzi che interverranno al gran galà delle «Caves». L'orario d'inizio della festa non sarà, sul meridiano delle discoteche, anzi. L'appuntamento è per le ore 21, così da facilitare la vostra presenza e dei vostri genitori che non saranno costretti a far le ore piccole.



La presentatrice Laura Freddi

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato, i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata. Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458

SPOT&SPORT

PROGETTO

CORPORATE



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.



Splendida prestazione della squadra vercellese ai campionati di Genova: I risultati

Libertas, tre «scudetti» agli Italiani

Festa in casa La Marmora per l'oro negli Under 15

Biasio
Ferraro

Strepitosa impresa della Libertas Vercelli, capace di vincere tre titoli nazionali nell'alta specializzazione e piazzarsi in zona medaglia altri tre ginnasti. Sugli scudi anche l'ing La Marmora che torna da Genova con uno scudetto.

Qui Libertas. Davvero una stagione da incorniciare per la ginnastica vercellese che, nonostante i cronici problemi legati all'impianto d'allenamento, continua a mettere trionfi con incredibile puntualità. A Genova la flotta bicolori era presente in tutte le categorie e in ognuna ha impresso il suo marchio.

Soprattutto per Senior e Junior la lotta è stata davvero serrata - sottolinea Alberto Fornara che, assieme a Andrea Sacchi e Matteo Loprete ha allenato la squadra - almeno cinque ginnasti in grado di puntare al tricolore.

Ma i vercellesi, praticamente perfetti, non hanno lasciato nessuna possibilità agli altri pretendenti.

Negli Junior lo scudetto è andato a Dario Caldera che, al termine di una prova spettacolare e combattuta, ha preceduto il toscano Parisi e Enrico Pozzo, penalizzato dal riacutizzarsi di un vecchio infortunio.

Nonostante i problemi fisici Pozzo è riuscito a terminare la gara, salendo sul podio. A completare il trionfo della Libertas il quinto posto di Luca Forte e il settimo di Mario Volta che, al debutto in gare così qualificate, non hanno tradito l'emozione.

Doppietta della Libertas anche nella categoria Seniores: Matteo Ferretti ha conquistato il titolo tricolore, mentre Daniele Cassano ha centrato il bronzo. «Anche in questa occasione i nostri ragazzi sono stati impeccabili - sottolinea Fornara -». Addirittura quasi perfetta la prova di Ferretti agli anelli che ha avuto una votazione di 9,75.

Tra gli Allievi titolo a Matteo Corona nel primo livello, mentre Alessio Belli è giunto terzo nel secondo grado. «Meglio così proprio - poteva andare

Dario Caldera
Matteo Ferretti
Matteo Corona
si sono imposti
tra gli Junior, Senior
Allievi primo livello
Il biellese Michael
Bettin ha fatto
il vuoto agli anelli

Il vercellese Dario Caldera è stato uno dei grandi protagonisti ai campionati italiani di Genova imponendosi tra gli Junior e Medaglia d'oro anche Michael Bettin, stella tra gli Under e promessa della ginnastica



continua Fornara - anche perché, ripeto, il livello tecnico era d'assoluta qualità. Insomma per vincere bisognava davvero essere i più forti.

Ma per la Libertas non c'è tempo per gustarsi questi successi: il prossimo week end a Forno S. programma i master di specialità dove Beniamino Spinardi (cavallo con maniglie) e Matteo Pacelli (anelli, sbarra e parallele) sono in odore di medaglia.

Qui La Marmora-Ing. Dopo la recente medaglia d'argento di Linda Bollo ai tricolori di ritmica, i campionati Genova hanno portato in casa biellese anche quella d'oro.

Michael Bettin ha infatti dominato nella categoria Under 15, salendo sul gradino più alto del podio e conquistandosi il soprannome di «signorino degli anelli». Il biellese Bettin aggiunge quindi al terzo posto conquistato di recente Bollo ai tricolori di Ritmica.

«pensare che inizialmente la presenza di Bettin alla finale nazionale era in dubbio a causa di problemi fisici alle ginocchia che ne hanno rallentato la prepa-

razione. Il paziente lavoro dei tecnici Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro - solo ha permesso la presenza del giovane atleta alle finali di Genova, ma gli ha consentito di ottenere il miglior punteggio in ogni attrezzo - una media generale 9,55, davvero ottimo risultato che fa ben sperare per il futuro del giovane ginnasta.

Oltre alla medaglia d'oro Michael, ricordato anche il tredicesimo posto, su ventotto finalisti, Gabriele Businaro, l'altra «promessa» della società La Marmora.

Infine, mentre Bettin si impegna a Genova, Maria Tallia Galoppo si aggiudicava ad Ome la seconda prova di torneo regionale Under 13 di Ritmica. Da segnalare inoltre il sesto posto di Maria Cristina Torriani e i buoni piazzamenti di Martina Gulmini e Martina Andriotto.

L'attività agonistica della «La Marmora» volge ormai al termine e, come consuetudine, si concluderà con il saggio ginnico in programma a Rivetti venerdì 4 giugno.



Semifinali Csi

Il «Marco»
costretto
a vincere

VERCELLI. Sorprese nell'andata delle semifinali Csi: Marco Gomme e Caresanablot, che avevano dominato la regular season, rischiano una clamorosa eliminazione. Soprattutto il Caresanablot dovrà superarsi per ribaltare il ko interno contro il Blu Tricots.

Difficile il compito che, questa sera a Desana (fischio d'inzio alle 20,30) attende il Marco Gomme, obbligato a segnare almeno un gol per eliminare il Nuovo Mulino dopo l'1-1 del primo incontro. Sottolinea il tecnico del Marco Gomme Paolo Torti: «Purtroppo abbiamo pagato i venti giorni di sosta intercorsi tra la fine del campionato e l'avvio del play off. I nostri avversari, invece, non avendo mai «staccato la spina» sono stati più reattivi, specialmente in entrata».

E non a caso il Nuovo Mulino (primo in serie B e capace di superare all'altezza dei quarti i Los Nimalos) ha iniziato meglio il confronto, trovando con Rapaglia il gol del vantaggio. Il Marco Gomme è riuscito a pareggiare.

Riberto, ma la rete siglata in trasferta potrebbe avere peso determinante: «Sicuramente questa sera non sarà per nulla facile - sottolinea Torti - anche perché, già nel turno precedente, il Nuovo Mulino si è dimostrato un complesso solido, soprattutto nel reparto difensivo. Inoltre dovremo scoprire per segnare e questo potrebbe ulteriormente favorire la tattica e il gioco dei nostri avversari».

Brutto risveglio anche per il Caresanablot, sconfitto in casa (2-1) dal Blu Tricots. Il team di Ferrante, entrato in forma nei momenti chiave della stagione (domenica a blu disputeranno al Piola la finale di Coppa Piemonte contro il Cambiasca) si è imposto grazie alle reti di Max Ferrante e Berberis, solo parzialmente ammortizzate dal punto di Piazza. Così nel ritorno di giovedì sera a Casalvolone il Blu Tricots potrà anche accontentarsi di perdere 1-0 e centrare ugualmente la finalissima del 4 giugno. (p. m. f.)

Dario Frigo

Giro, è terzo
un biellese
«adottivo»



Dario Frigo, portacolori della Saeco

BIELLA. L'ottantaduesima edizione del Giro d'Italia non vede al via corridori di origine biellese, ma un «cittadino onorario» si sta mettendo in grande evidenza.

Si tratta di Dario Frigo, 23 anni, nato a Saronno ma trasferitosi nel Biellese per seguire la fidanzata Susanna. Dario Frigo è la rivelazione della prima parte del Giro.

Il corridore lombardo, che per il suo arrivo ad Oropa potrà contare anche sull'incitamento degli appassionati biellesi, ha svolto una preparazione specifica per la corsa rosa. I risultati sono sotto gli occhi di tutti poiché il portacolori della Saeco si trova in terza posizione in classifica, a poco meno di un minuto dalla maglia rosa.

Dopo la delusione patita nella scorsa edizione del Giro, Dario Frigo ha ripreso a lavorare con grande umiltà e, pur riconoscendo la superiorità in salita di Pantani, Gotti e Jimenez, è pronto a sacrificarsi pur di rimanere a ridosso dei primi, un piazzamento che serve anche per il morale.

Fino ad ora, il lombardo ha collezionato un secondo posto al Giro del Trentino e un quinto alla «Settimana catalana» dell'88, ma se riuscirà a conservare la condizione oltre soddisfazioni dovrebbe tardare.

Terzi un piccolo brivido: a 5 chilometri dal traguardo Frigo ha forato ma è riuscito a rientrare grazie ai compagni. (w.d.b.)



RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

IL MONDO DI CLIO
DA LIRE 15.950.000**
€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

**P chi ha un'auto da rottamare riduzione prezzo di listino L. 2.000.000 tutta la gamma Clio, I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio RN L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1.16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al non cumulabili.

Provate il mondo di Clio nella Concessionaria Renault

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861



IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI

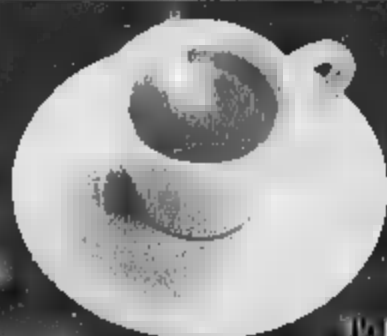


DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

Il nuovo Lavazza Espresso Point è un caffè di alta qualità, a più di 1000 metri di quota.

AROMA CLUB. Il caffè di qualità (100% arabica) più gustoso e soave.

ESPRESSO POINT. Il caffè miscelato (arabica) più gustoso e soave.



Il sistema Lavazza Espresso Point è il più moderno e innovativo sistema di preparazione del caffè espresso. Basta inserire la dose di caffè nel cassetto e premere il pulsante per avere il caffè in pochi secondi.

Il sistema Lavazza Espresso Point è il più moderno e innovativo sistema di preparazione del caffè espresso. Basta inserire la dose di caffè nel cassetto e premere il pulsante per avere il caffè in pochi secondi.

LAVAZZA

800-832045

H O V I N T O !

ENTRA & VINCI

IN TUTTE LE SALLE
DEI CASINÒ DI SANREMO

Parteciperete a un concorso a premi
che si svolgerà dal 2 maggio al 3 luglio.
Il premio è una Audi TT Coupé.

Il concorso si svolgerà in tre fasi:
1. maggio, 2. giugno, 3. luglio.

2 maggio, 3 giugno, 3 luglio



CASINO' SANREMO



LUCKY SLOT

PER CHI SUONA LA FORTUNA

Sta arrivando, la riconoscerete dalla sirena.
E' Lucky Slot: il consistente Premio Extra
che presto potrete vincere, tutti i giorni,
con le Slot Machines del Casinò.



STELLE IN CUCINA

UN APPUNTAMENTO DI GUSTO

L'incontro con il famoso Ristorante che
Vi farà gustare le specialità del suo Chef,
28 maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE,

ALTRE RICCHE OPPORTUNITA'...

Non perdetevi i favolosi tornei di Chemin
de Fer. Potrete vincere fantastici premi:
Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini,
orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

http://www.opel.com



Versione Sport con cerchi in lega da 18" optional

Nuova Astra SW L'auto che riflette il tuo mondo.

1.4 16V 90 CV L. 26.900.000
1.7 Turbo Diesel L. 27.900.000

Chiavi in mano I.P.T. esclusa

**Il carattere
è tutto.
Oggi ancora
di più.**

**ABS
Doppio Airbag
Climatizzatore**

Servosterzo
Alzacristalli elettrici anteriori
Chiusura centralizzata con telecomando
Sedile posteriore sdoppiabile
Predisposizione radio con 6 altoparlanti
Antifurto immobilizer
Cerchi da 15" (optional su 1.7 TD)

DAI CONCESSIONARI OPEL:

ASTECCIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596

Auto

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
IRA

OPEL

TRONY



TRONY

immenso
6.000mq!

A CASTAGNITO

Lo trovate sempre in loc. Baraccone via Neive (500m piu' avanti)

ADESSO C'E'
il nuovo grande

3000mq

TRONY

non ci sono paragoni

da martedì 25
a domenica 30 Maggio
6 giorni di GRANDE FESTA!

- (orario 9.00/12.30 - 15.00/19.30)...anche la domenica
- Sorprese a tutti i clienti
 - il prezzo migliore garantito
 - tutti i prodotti in dimostrazione



AZ MOBILI

3000 mq.

ERICSSON 628 GSM
Batteria verde 40h st by
+3 frontali colorati

199.000

Frigor HIRUNDO 140 litri
Modello 114B

299.000
245.000

Lavatrice INDESIT 5kg
Super automatica 405WP

499.000
395.000

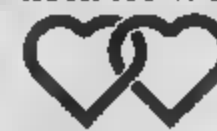
Micro HIRUNDO LCK150
RDS con telecomando

329.000
250.000

OVANI
Vestito assombramento
A partire da lire

350.000

lista nozze



TRONY

Non ci sono paragoni

...per festeggiare l'apertura

PREZZI SCONTATI

su più di 1.000 articoli per cucinare, stirare, pulire e ...per il tuo benessere, alcuni esempi:



 Cucina BOMPAI con porta bombola 900AD 239.800 179.000	 SUPERVALUTAZIONE USATO! Acquistando una cucina LOFFER... SCONTO 100.000	 Congelatore verticale a cassetti CANDY 120 litri 499.000 379.000	 Congelatore WHIRLPOOL 529 super isolato 300 litri a pozzo 749.800 599.000	 140 litri al prezzo di 80 litri Frigorifero 140 litri HIRUNDO F114B 299.600 245.000	 Frigo 2 porte CANDY colorato blu/giallo/rosso 240 litri 599.800 499.000
 Condizionatore fisso P125 DELONGHI 12000 BTU 2.499.000 1.799.000	 Condizionatore ARGO ESKIMEE 1.099.800 899.000	 Deumidificatore DELCHI modello DH460 699.800 450.000	 Grattugia elettrica ARCTE Grati ricambiabili 74.900 59.000	 Bistecchiera TEFAL 1304 Grill minute colore bianco 128.000 88.000	 F. microonde M633 SAMSUNG - 800w - 20 litri piatto rotante 249.000 149.000
 Ferro vapore TEFAL 1391 express 10 39.900 25.000	 Ferro caldai SIMAC 315P prof. spia pronto vapore - Autonomia 1,5 h 199.800 139.000	 Lavatrice INDESIT 5 Kg super automatica 405Wp 499.800 395.000	 Lavatrice ARISTON MARGHERITA con termostato 436T 599.800 465.000	 Lavastoviglie CANDY 60X60 12 coperti CAGW254 799.800 599.000	 Lampada abbronzante Philips HB17 LIVA Alubi 188.000 125.000
 DAEWOO modello R6705D aspirapolvere 1300w compatto 179.800 99.000	 POLTI vaporetto 2060 sistema a vapore completo 349.000 259.000	 VHS/C Telecamera Grundig LC500 NESSUN ACCONTO PAGHI A NOVEMBRE 59.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI	 Macchina fotografica OLYMPUS Zoom700 KIT 199.000 150.000	 Sint CD IRADIO X69020 165.000	 NESSUN ACCONTO BRAIN STORE 333 Mhz COMPATIBILE CON L'ANNO 2000 AMDK6-64Mb ram-4,3 Gb CD32XMonitor 15" modem fax PAGHI DA NOVEMBRE 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
 Radio portatile GRUNDIG BOY15 24.900 15.000	 CD portatile SABA modello CDP10C 129.800 99.000	 Videoregistratore DAEWOO DVK240 2 testine caricamento centrale 299.800 245.000	 Macchina fotografica OLYMPUS TRIP A21 89.000 68.000	 Autoradio PIONEER KEH4800 4X40W COM. CD 299.000	 NESSUN ACCONTO BRAIN STORE 333 Mhz COMPATIBILE CON L'ANNO 2000 AMDK6-64Mb ram-4,3 Gb CD32XMonitor 15" modem fax PAGHI DA NOVEMBRE 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
 Walkman AIWA modello WSP5140 27.900 25.000	 Micro HiFi AIWA LCX160RDS 1 CD - RDS - c/telecomando 329.000 250.000	 Videoregistratore DAEWOO DVK440 Long play super minivideo 359.800 299.000	 TV COLOR DAEWOO 14" DMW14A5 presa scart autospiegim. - Ingr.AV 299.000 228.000	 TV COMBI 14" DAEWOO con videoregistratore incorporato 14F7 559.800 468.000	 TVC 28" DAEWOO stereo o televideo 28G2ST 729.800 599.000

SU OLTRE 500 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE... SENZA NESSUN

INTERESSI ZERO

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato,
i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano
un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata.
Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.



RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

IL MONDO DI CLIO
DA LIRE 15.950.000**
€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi ■ INTERESSI ZERO*.

**Per chi ■ un'auto da rottamare riduzione del prezzo di listino ■ L. 2.000.000 ■ tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio RN L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta ■ L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/6/99 ■ cumulabili.

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì - Tel. 0174552600

Camauto
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marelli
Via Revello, 11 - Saluzzo
Tel. 0175249385



In carcere 4 giovani, il killer catturato a Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Conti

Una banda di quattro giovani, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: chi uccise Sestilio Cottini, il tassista ucciso sabato notte a San Francesco al Campo, i carabinieri stanno inchiodando alle loro responsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che erano a bordo del taxi, due di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola usata nella drammatica rapina).

Il gruppaccio gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate. Era, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non ancora diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani di età compresa fra 20 e 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città con la Croma del Cottini, lasciato sgombrante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom e è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per l'alba. All'alba è crollato: ha fatto il nome di due persone, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che era presumibilmente con lui. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era invece più traccia. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio primo piano di via Valfre, ha cominciato a singhiozzare ed ha vuotato il sacco: «Sì, su quel taxi c'ero anch'io. Ma non sono stato io ad uccidere». Poi ha confermato il nome di chi era con lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto maturato nel mondo delle tossicodipendenze. I militari, nel delle perquisizioni compiute nelle case degli stati e dei riciclatori, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al momento frammentario: «Ci avevano procurato una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato - qualcosa è an-

dato e non abbiamo fatto a tempo. Così abbiamo pensato ad un taxi notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. No, volemmo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione, abbiamo capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato».

Giustificazioni che non sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'istituto

di Medicina Legale del dottor Varetto. E' confermato quanto già si sapeva, e cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La morte è stata causata da un'asfissia, dovuta alla siccità presenza di sangue polmonari. Una morte pur troppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché tanta violenza.

Parole di cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza sappia reagire e chiedi stanziamenti per le forze dell'ordine e creazione di nuovi commissariati.

Gli fa Mario Borghesio (Lega Nord) con una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti costretti a fare i conti la criminalità che li circonda

persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ma al sindaco, è stata presentata da Giuliana Gabri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina a destra il pm Gabriella Viglione



Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo una notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini, 27 anni, un marito, un figlio, bella casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. Avevo anche splendido papà, una persona rara, capace di stare a tutti noi con grande attenzione, con grande generosità. Io l'ho ucciso dei balordi, una notte, mentre stava facendo il suo lavoro. Sono sconvolta, dolore, ma anche incapace di capire il perché di una violenza così assurda. Nell'assolato cortile della sua casa, la ragazza stringe al petto il suo piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Papà era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed erano stati delle belle ore».

Il padre aveva già subito rapina, aveva paura? «Sapevo benissimo che il suo è un mestiere pericoloso. Lo sapevo perché molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati».



Ma quanta paura. Fu allora che decise di dare in giro un'arma? «No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava a fare il suo lavoro senza troppe paure. Comunque di giorno era solito tenerla nel borsello, chiusa nel baule della Croma. Solo di sera la metteva alla cintola».

Susanna Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, una frazione di Giaveno. «Mio padre aveva subito un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione».

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il suo futuro doveva esser qui, a Ponte Pietra: una casa, ma aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a suo nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a sua moglie, condivideva la nostra vita. Ed era legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

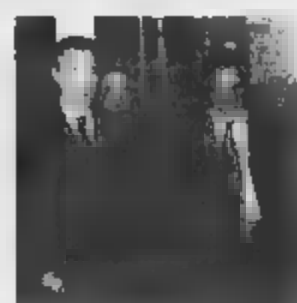
Hanno arrestato i due assassini, presto prenderanno anche l'altro. Cosa prova per loro? «Hanno ucciso mio padre. Maritano di morte anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, poi perché lo hanno lasciato agonizzare sulle strade di campagna. A morire da solo».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

In visita a Novara città pilota della riforma

NOVARA. Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione, è in visita a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello per le imprese. «Marito dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona uno dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.



Nus, per caso di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per i giorni dell'asilo nido di Nus frequentato dalla piccola. «Oltre a prescrivere i bambini e al personale terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore precauzione: separare, trattandosi di un caso sporadico, la legge non impone» spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Stroncato durante podistica

CANEI. E' morto, stroncato da una bamba di 2 anni, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima è Mauro Bianco, 43 anni, imprenditore di Portofino, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della corsa sulle strade dell'Aas-sesia a Canelli (circolo cittadino di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo la tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

In Comuni del Cuneese presentata lista

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni su 205 (in 45 centri non si vota) è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 50 per cento più uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il 50 per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che privilegia tanti Comuni della Grande della stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccaforte e Vicoletto Mondovì che hanno rispettivamente 2386 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi sono 360 e solo 33 donne mentre le elettrici in maggioranza.

La raddoppia la sede

ALBENGA. Dal prossimo le reclute in forza al Turi-rinno passeranno dalle 600 alle 1000 unità. Una buona notizia per la realtà commerciale ingenua che dai militari di leva trae fonte sostentamento economico. La notizia è stata data, durante una visita alla Caserma di al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Pugliese, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede progettata Piano per «Casa Damiani»

VALENZA. Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'oreficeria, avrà una nuova sede, realizzata da Renzo Piano. Il progetto prevede la costruzione di un complesso polifunzionale in cui saranno ospitati anche una scuola di formazione orafa e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La «Casa» sorta a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico Grassi Damiani, è stata portata al successo internazionale dal figlio Damiano.

Un monumento in ricordo «re dei capelli»

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Borsalino (foto), oppure al cappello di cui il cognome è sinonimo e che ha reso la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente è stato sistemato un obelisco luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini) e le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la ciminiera che ne era il simbolo, non resta nulla a città a ricordare il fondatore del cappellificio, e non c'è una via (al figlio Teresio invece è dedicato un lungo viale). Fra l'altro dal «sur Pigeon» (com'era chiamato affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte: era nato a Peretto di Valenza nel 1834.



I COLLEGHI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermateci spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

reazioni

Marco Accossato

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri, se incrociando la pattuglia di polizia e carabinieri fanno lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti e i categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nei controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi: spiegano i tassisti. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e ti tirano fuori un coltello, una siringa, o la pistola. I

primi sono insospettabili, gli altri più facili da identificare, ma da soli possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con il numero memorizzato sul display e il tasto solo premuto. «Rifiutare un servizio? Non possiamo» spiega Vincenzo Mazzaro, presidente Cooperativa Taxi 5737. «Certo, se una chiamata e si trovano un ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di vederlo e tirarlo dritta, e lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non è detto che chi è trasandato sia un malvivente, a chi è ben vestito sia un galantuomo...». E' un tema al lotto, insomma, stare ore volente. Chi guida un taxi lo ha ribadito, ieri pomeriggio, durante un incontro col sindaco, il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti tassisti potrebbero essere in pericolo».

Le zone più a rischio di Torino? «Difficile fare una mappa» concordano al posteggio di Porta Nuova. «Se nel cuore della notte o all'alba arriva una chiamata da qualche parte come la Vallette e la Falchera ci preoccupiamo di più. Come quando generalizziamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio».

Non esiste, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Lì davvero ti possono fare di tutto. Fra tassisti, però, esiste però un tacito accordo quando è in pericolo: se un collega pronuncia quella frase in codice centrale, allora gli altri, individuata la posizione, si precipitano a dargli manforte». Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a basso magari si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta e torno», e sparisce.

Centi, duecento, cinquecento mila lire. Ci sono anche i tam-

gono il possibile nella tasca. «Ma no, il segreto non è girare con poco denaro. Il segreto è non reggere, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi».

Il Comune ha deciso: pagherà il funerale di Cottini e attiverà, a favore della famiglia, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà ai parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza delle auto: vetri divisorii corazzati e sistemi di rilevazione della posizione».



I rappresentanti dei tassisti durante la riunione di ieri pomeriggio in Comune con il sindaco Castellani, il suo vice Carpanini e l'assessore al commercio Alfieri

Rubano sono

IMPERIA. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una notte intera e cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non però riusciti a sfuggire all'arresto i due topi d'auto algerini che sono stati sbarrati la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia del Nucleo Radiomobile li ha intercettati mentre tentavano di allontanarsi dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operario edile.

Industriali aostani presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musu è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti su 132 Musu, nella relazione, ha messo l'accento sulle «velocità» in cui si muovono soggetti pubblici e privati e sulla necessità, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.



Allarme crolli, sgombrate 4 famiglie a Crocemosso

VALLE MOSSO. Quattro famiglie sgombrate, un'edicola chiusa e birreria inagibile: ieri a Crocemosso è scattato l'allarme crolli. In stabilimento di via Mazzini i muri si sono improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco Claudio Marampon, così, ha deciso di far evacuare il dominio, e ora il pericolo senza tecto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Precauzioni sono più che giustificate: tutta la valle di Mosso, durante l'alluvione del '68, è stata colpita.

Di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la è continuamente controllo dal servizio geologico Regione.

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa

BRA-BORGO S.DALMAZZO

Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli MTB e CORSA. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo ROSA.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.

ATLANTE
 MONTELLO
CORSA CICLISMO MTB
RORETO DI CHERASCO

Venerdì 18 Maggio
 al pomeriggio saranno presenti
Enrico COLNAGO e
Giuseppe MERLIN
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
 Per informazioni tel. 0172 495960

Orario di apertura - 8,30 - 12,30 - 15,00 - 19,30 - Chiusura lunedì mattina

Montello di Bra (sede storica) Via Montello, 25 Tel. 0172 412331
Montello di Chieri (Centro Commerciale Il Gialdo) Tel. 011 9471958
Montello di Acqui Terme (Centro Acquisti La Torre) Tel. 0144 356870
Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco Tel. 0172 495611
Atlante di Chieri Strada Cambiano Tel. 011 9413785
Atlante Ciclismo di Roreto di Cherasco Tel. 0172 495960



Consultazione valida soltanto se voterà oltre il 50 per cento degli elettori

In 58 Comuni c'è una sola lista

Avrà sindaco e tutti i seggi

CUNEO

Su 205 Comuni dove si vota il 13 giugno per il rinnovo delle amministrazioni locali, oltre che per le europee e la provincia, 58, più di un quarto, quelli dove è stata presentata una sola lista. La maggioranza sono paesi con meno di mille abitanti, ci sono Vicoforte (2519 elettori), Roccavione (2586), Frabosa Sottana (1157).

Ecco l'elenco dei paesi dove sindaco e consiglieri hanno la nomina in tasca: ruggiungeranno il quorum del 50 per cento più uno dei votanti e anche il 50 per cento più uno dei voti validi; in caso contrario c'è il rischio del commissariamento. Sono: Albaretto Torra, Aisone, Arguello, Baldissero, Barolo, Bellino, Bossoleno, Borgomale, Briaglia, Brondello, Camo, Canosio, Celle Macra, Cravanzana, Castellinaldo, Cerreto Langhe, Clavesana, Elva, Faule, Frabosa Sottana, Gaiola, Gambasca, Gorgegno, La Morra, Macra, Morozzo, Magliano Alfieri, Marmora, Monchiero, Montaldo Mondovì, Novello, Neive, Ostana, Pradives, Priocca, Rocca Balbi, Roccasparvera, Roccavione, Rocchetta Belbo, Roddino, Rodello, Roaschia, Roasio, Santo Stefano Roero, Sanfrè, Scagnello, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Sommariva Perno, Stroppa, Torra San Giorgio, Trezzo Tinella, Vallorinto, Vernante, Vicoforte Mondovì, Villafranca, Villar San Costanzo.

In due Comuni, Magliano Alfieri e Roasio, erano state presentate due liste ma una per ciascuna paese è stata bocciata dalla commissione elettorale circondariale. Nel caso che la consultazione sia valida, l'unica lista presente avrà assegnati tutti i seggi. Fino a 3 mila abitanti i seggi vanno da 9 ad un massimo di dodici più il sindaco.

Secondo i dati statistici elaborati dall'Ufficio elettorale della Prefettura diretto da Giuseppe Rania sono 5242 i candidati a consigliere nei 205 Comuni dove si rinnovano le amministrazioni. Di questi i maschi sono 4142 e le donne 1100. Netta prevalenza maschile anche per i candidati sindaci: 360 contro appena 111 donne, pur essendoci più elettrici.

Quali cause hanno privato gli elettori della possibilità di scegliere? In molti centri l'opposizione ha preferito rinunciare perché riteneva la maggioranza insuperabile. In altri hanno prevalso le difficoltà burocratiche. Ma il più delle volte è la disaffezione. (g. d. m.)

APPUNTAMENTI ELETTORALI

Fra gli appuntamenti elettorali previsti in settimana nella «Granda», oggi, alle 15, nella sala dell'hotel Principe, a Cuneo, l'on. Diego Masi, candidato alle Europee di An-Patto Segni, presenterà il progetto del partito liberal democratico nato dall'alleanza fra Patto Segni, An e Riformisti. Ieri sera al centro Arpino di Bra sono stati presentati il candidato alla presidenza della Provincia, Guido Crosetto, e le liste a lui collegate: Forza Italia, An-federalisti liberali, Ccd e Piemonte Federalista. Alle 21 di stasera, sempre al centro Arpino di Bra, sarà presentata la lista con cui i Democratici concorrono in appoggio al sindaco uscente Franco Guidal alle Comunali. Interverranno il coordinatore del movimento Francesco Cattò di Borgo, il sindaco di Cuneo Elio Rostagno e il candidato al Consiglio provinciale Emanuele Porzini. Venerdì, a Cuneo, alle 21, nella sala B della Provincia, incontro su «Coi democratici di sinistra per affrontare e risolvere i problemi della Granda e in Europa». Introdurrà Franco Revelli, assessore provinciale alle Grandi infrastrutture. Interverranno Maria Grazia Arnoldo, candidata al parlamento europeo, Flavia Ambrosio (candidata nel collegio Cuneo I alla Provinciale), Mauro Mantelli (Cuneo II), Pier Carlo Malvolti (Cuneo III) e Fabrizio Botta (Cuneo IV). Saranno presenti anche il candidato alla Presidenza della Provincia Giovanni Quaglia e l'on. Sergio Chiamparino. Sabato a Busca, alle 21, nella sala del Consiglio comunale, Lega nord propone un incontro con Gilberto Oneto su «Qual'è la nostra identità». Il sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti, candidato in due collegi per la Provincia e alle Europee, parlerà su «Come si preserva e si perpetua la nostra identità nelle amministrazioni». (r. s.)



Nella «Granda» si voterà per il rinnovo 205 amministrazioni comunali

Colpo alla «Bre»: bottino cento milioni

Banditi imprigionano 5 bancari a Dogliani

Rapinatori irrompono dalla porta laterale e chiudono gli impiegati nello sgabuzzino

DOGLIANI

Era da poco terminato l'orario d'apertura al pubblico, quando, i rapinatori hanno fatto irruzione nella filiale della Banca Regionale Europea. Ieri alle 16,30, tre persone, armate, sono entrate nei locali dell'istituto di credito, sembra attraverso una porta laterale: secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, erano tre uomini, a volto scoperto, ben vestiti.

I malviventi hanno intimato ai dipendenti della Bre di non muoversi. Per agire indisturbati, hanno immobilizzato il personale (la Dogliani lavorano quattro impiegati e il direttore della filiale), chiudendolo in un ripostiglio attiguo al salone principale. Gli ostaggi non sarebbero stati legati, ma solo obbligati a rimanere nello stanzone, con la porta chiusa a chiave.

Intanto, tranquilli all'interno dell'edificio, dove forse li aspettava un quarto uomo, o fare da palo, i rapinatori hanno fatto

razzia dell'incasso della giornata. L'inventario da parte del personale degli ispettori della banca è proseguito per ore, per quantificare l'esatto ammontare della refurtiva, che dovrebbe raggiungere il centinaio di milioni.

Dopo aver ripulito le casse, i tre malviventi sono usciti dall'istituto di credito, allontanandosi indisturbati.

L'ipotesi più logica è che li attendesse un'auto, con la quale sono poi partiti alla fuga: la sede della Bre si trova quasi alla periferia del paese, sulla strada per Monchiero, ed è probabile che i rapinatori si siano diretti sulla fondovalle Tanaro o sulla statale 661.

A dare l'allarme è stato il direttore della banca, non appena è riuscito a liberarsi. Immediato l'intervento dei carabinieri della stazione doglianesa che, di concerto con la centrale operativa della Compagnia di Fossano, hanno fatto scattare il «piano antirapina». Le ricerche sono continuate tutta la notte. (p. s.)

La polizia stradale continua le indagini sulla dinamica dello scontro avvenuto a Madonna dell'Olmo

Un'altra vittima del sabato sera

Aveva 21 anni. Era in compagnia di tre amici

CUNEO

La Procura della Repubblica non ha ancora deciso se il nulla osta per il funerale di Sandro Meloni, l'operaio di 21 anni (abitava a Borgo in via Grandis 20), morto nella notte fra sabato e domenica in un incidente avvenuto a Madonna dell'Olmo, sulla statale Saluzzo-Cuneo. Sandro Meloni viaggiava a bordo di una «Peugeot» in compagnia di tre amici, Simone Borello e Elisa Gentile ambedue di 17 anni (anch'essi residenti a Borgo) e Federica Tortone di 19, di Cerva-



Sandro Meloni era operaio e abitava a Borgo San Dalmazzo

visati Polstrada, vigili del fuoco di Cuneo e il 118, intervenuta con due ambulanze. Dalle due auto sono stati estratti cinque feriti, mentre per il giovane Sandro Meloni l'equipe medica ha solo potuto riscontrare la morte.

Per gli altri protagonisti dell'incidente, portati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, le prognosi sono di pochi giorni, perché nonostante la violenza dello scontro, se la sono cavata con ferite leggere. La Polizia stradale ricostruisce la dinamica dell'incidente e la scelta della magistratura di non concedere il nulla osta per le esequie è evidentemente un sintomo che le indagini sono ancora in corso. (b. s.)

glia 4, che aveva accanto una donna di 71 anni, Felicità Roera di Saluzzo.

Nell'urto le due auto sono rimaste incastrate. Da un telefonino sono stati av-

visati Polstrada, vigili del fuoco di Cuneo e il 118, intervenuta con due ambulanze. Dalle due auto sono stati estratti cinque feriti, mentre per il giovane Sandro Meloni l'equipe medica ha solo potuto riscontrare la morte.

Per gli altri protagonisti dell'incidente, portati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce, le prognosi sono di pochi giorni, perché nonostante la violenza dello scontro, se la sono cavata con ferite leggere. La Polizia stradale ricostruisce la dinamica dell'incidente e la scelta della magistratura di non concedere il nulla osta per le esequie è evidentemente un sintomo che le indagini sono ancora in corso. (b. s.)

Morto motociclista

Un trentunenne torinese fuori strada a Borgomale

BORGOMALE. Un operaio di Piobesi Torinese, Gianluca Trenta di 31 anni, è morto in un incidente motociclistico sotto gli occhi del fratello che lo seguiva su un'altra moto. La disgrazia è accaduta l'altra sera sulla statale Torino-Alba-Savona. Il trentunenne era alla guida di una moto «Suzuki» 1100, da Alba verso Cortemilia, quando giunto in territorio di Borgomale, in una delle tante curve ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro il guard-rail, riportando gravissimi traumi.

Il fratello Cristiano che viaggiava a poca distanza, l'ha subito soccorso. Ha chiamato il 118, intervenuto oltre ai carabinieri, ma per Gianluca non c'è stato nulla da fare. È morto mentre stavano trasportando in elicottero al San Lazzaro di Alba. Quando è giunto in ospedale era già senza vita e la salma è stata composta nella camera mortuaria. Gianluca Trenta, celibe, abitava a Piobesi Torinese in via Galimberti 2. (g. f.)

Con l'urto nel cancello

Abitava a Rocca de' Baldi deceduto dopo il ricovero

ROCCA DE' BALDI. Massimo Cerrone, 26 anni, di Rocca de' Baldi, è morto in ospedale a Torino, per le conseguenze dell'incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto l'altro pomeriggio.

Erano le 18,30 circa e il giovane, al volante della «Peugeot 205», percorreva la strada Sant'Albano Stura-Morozzo. Con lui viaggiava l'amico Sergio Quaranta, 29 anni, di Sant'Albano.

La loro auto è uscita all'improvviso di strada, finendo in un canale di irrigazione: l'accertamento delle cause dell'incidente è affidato ai carabinieri della stazione di Trinità.

Da una casa vicina hanno dato l'allarme, facendo intervenire le ambulanze del «118» e i vigili del fuoco. Estratti dai resti dell'auto, i due giovani sono stati portati in ospedale: Cerrone, apparso subito in condizioni più gravi, è stato accompagnato a Torino, mentre Quaranta è stato ricoverato a Cuneo, dove si trova in prognosi riservata. (p. s.)

In centro a Bra

Stallin delle br vicino a casa di dirigente ds

BRA. La conferenza dei capi-gruppo del Consiglio comunale di Alba ha votato all'unanimità, fronte al nuovo attacco alle istituzioni rivendicato dalle Brigate Rosse e reso drammaticamente evidente dal barbaro assassinio del professor Massimo D'Antonio gli amministratori albesi esprimono partecipazione al dolore della famiglia e condannano fermamente il vile attentato.

A Bra, intanto, una stella a cinque punte (tracciata probabilmente con un pennarello indelebile nero) è apparsa sul muro intonacato della casa dove abita Livio Berardo, insegnante di Lettere al ginnasio-liceo, candidato alle Comunali nella lista Ds e dirigente storico del partito (è stato anche consigliere provinciale).

Dalle direzioni provinciali di Cgil, Cisl e Uil, intanto, viene un appello a tutti i cittadini a partecipare alle manifestazioni nazionali contro il terrorismo e per la democrazia, promosse per sabato 29 maggio a Roma e Bologna. (r. s.)

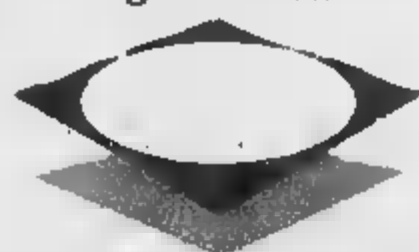
Graniglie, seminati alla Venexiana, cocciopesto, ricomposti:

nuove proposte che nascono

dalla tradizione

maes

Le giuste scelte



pavimenti, rivestimenti, ecc.

maes srl - Via Monte Bianco, 14
12038 SAVIGLIANO (Cuneo)
tel 0172 714700 fax 0172 21005



ZURIGO

OCCELLI Ornella e REVIGLIO P. G. e tutti i loro collaboratori sono lieti di comunicare l'avvenuto trasferimento dell'Agenzia

ZURIGO ASSICURAZIONI - ZURICH INTERNATIONAL

di CUNEO nei nuovi uffici di Corso Nizza n. 53
Tel. 0171/692900 - 609687 Fax 0171/699366

Le apparecchiature a bordo del «Breitling Orbiter» di Piccar e Jones fabbricate da Paolo Bonanno

Revello fa il giro del mondo in aerostato

Prodotto da un saluzzese il bruciatore della mongolfiera

Giancarlo Spadoni

Partono da un angolo di campagna vicino al Po di Revello, chiusi in robuste casse di legno, prima destinazione Bristol. Sono i bruciatori ad alta tecnologia che la «Cameron Ballons», casa inglese costruttrice leader di mongolfiere, i coloratissimi vascelli del cielo, destinerà ai clienti di tutto il mondo. Li costruisce Paolo Bonanno, nella sua officina vicino a quel campo dove, agli inizi degli Anni 80, era caduto da 600 metri di quota, tra le mucche al pascolo, col primo pallone costruito tutto da solo, involucri e apparecchiature, la sola esperienza di averne visti in fotografia. È un personaggio eclettico Paolo Bonanno: in lui si sommano qualità tecniche di inventore e progettatore, con precedenti esperienze in Fiat aeronautica, e caratteristiche di sportivo off limits. Sei volte campione italiano di mongolfiera, 7 partecipazioni ai campionati del mondo nei vari continenti, Bonanno ha sempre abbinato l'attività sportiva a quella di progettatore e costruttore di apparecchiature elettroniche per palloni aerostatici, distinguendosi per la sua filosofia della sicurezza, e per questo prescelto fornitore della Cameron Ballons fin dagli inizi dell'86, diventando conoscitissimo negli ambienti aeronautici di tutto il mondo.

Ultimamente il Bonanno costruttore ha riscosso due grandi successi: il primo è legato alla storica impresa del giro del mondo in mongolfiera, riuscita a Bertrand Piccard e Brian Jones il marzo scorso, con il «Breitling Orbiter», il pallone costruito appositamente dalla Cameron Ballons. Bonanno in quel momento non lo sapeva, o per lo meno non ne era certo, ma è poi stato riconosciuto: sull'Orbiter erano installati i suoi bruciatori, egli stesso - precisa Bonanno - già preferito da Piccard, nella corsa atlantica del '92. Nel giro del mondo sono stati solo leggermente modificati, per regolarsi a quote più alte. Quando ho visto le foto in primo piano della capsula ribaltata, atterrata in Egitto, li ho subito riconosciuti. In seguito la stessa Cameron me lo ha confermato. Lo ha ripetuto l'antico-rivale di Bonanno, John Aimo, l'altro protagonista di Mondovì e rappresentante in Italia della Cameron, che ha anche rivelato come il giorno della partenza l'Orbiter aveva sorvolato il cielo di Cuneo.

E c'è un secondo traguardo che si sta perfezionando per il costruttore di Revello: il nuovo bruciatore progettato 4 anni fa, già noto in America col nome di «Hilburner», che anche questa volta la Cameron Ballons sta adottando, e di cui il primo lotto è in costruzione nel laboratorio di Revello. Bruciatore che ha destato l'interesse del Principe Filippo d'Inghilterra: è persona, quando ha accompagnato la Regina alla Cameron per premiare i piloti dell'Orbiter dopo



I bruciatori prodotti da Paolo Bonanno (a destra vicino a una delle apparecchiature di sua invenzione) hanno incuriosito anche il principe Filippo d'Inghilterra

la clamorosa impresa del giro del mondo. «Sì, è vero, il Principe Filippo d'Inghilterra si è interessato al nuovo bruciatore per mongolfiera, che ora la Cameron ha ribattezzato Scirocco - conferma Paolo Bonanno con una punta di orgoglio - ma per la casa inglese, per altri, sto costruendo anche il «quick release», una speciale apparecchiatura di mia invenzione che sgancia il pallone a terra in caso di gravi inconve-

nienti durante il decollo. Bonanno non ha smesso di gareggiare nei cieli del mondo tutte le volte che ne ha l'occasione, sul pallone che porta le sue insegne. Ad aprile è andato al «Giro dei castelli della Loira in mongolfiera» e ha portato a casa due dei tre trofei in palio. Ma c'era stato un errore, Bonanno aveva vinto anche il terzo: qualche giorno dopo, con tante scuse, gli è arrivato a casa a Revello.



La delegazione visiterà anche Cherasco, Mondovì e Saluzzo

Giornalisti d'Israele a Cuneo

Domani un incontro con il sindaco

Gianfranco Cuneo

Dodici giornalisti israeliani sono ospiti nel Cuneo dell'Azienda turistica locale. Da Cherasco a Mondovì (pernottando a Cuneo) e poi da Borgo San Dalmazzo a Saluzzo hanno modo di conoscere la nostra terra, apprezzarne il valore e le caratteristiche e di parlarne e scriverne. Dopo la di questa sera al ristorante «San Michele», domani è previsto un incontro a Borgo e quindi dal sindaco di Cuneo Elio Rostagno.

Anche questa è un'esperienza che segna finalmente un nostro approccio maturo con il turismo e sottolinea la convinzione che è possibile suscitare attenzione ed interesse per un'Italia minore, ancora ingnota, ma meritevole di essere conosciuta. Solo qualche anno fa ci saremmo chiesti (come molti continuano a chiedersi): «A Cuneo a far che? Perché?».

La risposta c'è: basta crederci a lavorarci. Spazio, verde, tranquillità e distensione, ma non solo. Abbiamo storia antica



L'antica sinagoga in contrada Mondovì a Cuneo è stata di recente restaurata con il contributo di numerosi enti pubblici e di privati cittadini

di civili convivenza che da secoli vedeva realtà attive e dinamiche (come quella della comunità ebraica) coltivare la loro tradizione e la loro cultura nei centri storici. Ne sono testimoni-

nianze la sinagoga che ora, ritrovata e ristrutturata, aggiunge un motivo d'interesse più alle città e che attendono la visita degli studenti per recuperare in pieno il loro significato.

All'ex «Beltrico» stand edilizia, carpenteria autoriparazioni

I corsi per futuri artigiani

Dronero, tre giorni sull'apprendistato

NERO

La scuola e la formazione professionale sono al centro di una serie d'iniziative della Confartigianato di Cuneo. Dopo il convegno su «Apprendistato e formazione: quale futuro?», svoltosi l'altra settimana nella sala Falco della Provincia, sono ora in preparazione tre giorni d'incontri e dibattiti, sempre sulla questione dell'apprendistato. Si terranno a partire dal 4 giugno nella caserma «Aldo Beltrico» di Dronero.

Verranno allestite una serie di «isole espositive» all'interno delle quali saranno presentati alcuni mestieri rappresentativi della moderna imprenditoria artigianale (carpenteria, edilizia, autoriparazioni). L'obiettivo è avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato, dimostrando loro che le tipiche professioni del comparto vengono ormai eseguite con il ricorso a sofisticate tecnologie che richiedono un'alta professionalità.

Sabato 5 giugno, alle 15, nella cinema «Iris» di Dronero si

terrà un convegno «Scuola, formazione e lavoro: sinergie indispensabili per una formazione di qualità che risponda alle esigenze delle aziende. Sono stati invitati operatori del settore, responsabili degli istituti scolastici e rappresentanti delle forze politiche.

«E' nostra intenzione proporre un'analisi della formazione scolastica - spiegano gli organizzatori - con l'obiettivo di avanzare delle proposte per migliorare il sistema di preparazione professionale dei giovani».

Ernesto Testa, presidente della Confartigianato Cuneo, nell'intervento al recente convegno di Cuneo, ha ricordato che circa 4300 gli apprendisti assunti nelle imprese artigiane della «Granda», contro i 2700 che operano negli altri settori produttivi.

«Proprio per questo motivo - ha spiegato Testa - la formazione professionale è di fondamentale importanza per lo sviluppo del nostro comparto, la cui risorsa principale resta la creatività dell'uomo. Le associazioni

artigiane da sempre si battono per lo sviluppo della formazione; è quanto necessario, proprio per le particolari caratteristiche del mercato moderno, avere a disposizione manodopera specializzata».

Nell'intervento al congresso di Cuneo, Domenico Viberi, assessore provinciale Lavoro, ha spiegato come la trasformazione dei Centri di Formazione in agenzie e consorzi a partecipazione mista pubblico-privata, è stata concepita come stimolo per far sì che anche queste scuole si confrontino direttamente col mercato, aggiornando i corsi di preparazione.

Mentre Donato Frontuto, funzionario della Confartigianato Cuneo, ha ricordato, nel corso del dibattito, come sia stato fondamentale l'impegno dell'associazione provinciale di categoria per la modifica del «Pacchetto Treu», che stabilisce la partecipazione degli apprendisti ai corsi di formazione esterni all'azienda, impostazione considerata irrazionale da parte degli artigiani. [c.g.]

Lettere

AL VIGNAI

Discoteche chiuse non dopo le due

Facolo riferimento ai due articoli apparsi su «La Stampa» in merito ai tragici incidenti avvenuti in pochi giorni rispettivamente a Savignone (3 vittime) ed a Santa Vittoria d'Alba (2 vittime) per esprimere alcune personali riflessioni.

In particolare mi voglio soffermare su quanto scritto dal giornalista Banchio, il quale cerca di capire perché di queste stragi notturne che ormai si ripetono senza tregua ad ogni fine settimana. Nell'analisi emergono, come problemi principali, l'orario, l'alcol, il rumore assordante che, sommati tra di loro, tolgono la lucidità necessaria per affrontare il viaggio di ritorno dalla discoteca.

Proprio su questi punti si contrappongono le giustificazioni, a mio avviso, curiose, del direttore di una discoteca del Saluzzese il quale afferma: «La questione sicurezza non dopo discoteca esiste, ma non il giusto inculpare i locali notturni. Il problema è che manca una educazione per il divertimento; educazione che deve partire

dalla famiglia e dal tessuto sociale».

Ancora una volta il problema viene ribattuto sulla famiglia, come se fossero i genitori a spingere i propri figli ad uscire a mezzanotte per rientrare alle 11 del mattino. Io credo sia così. Non sarà che dietro il citato «tessuto sociale» ci sia un ingranaggio economico così grande da passare sulla testa di tutto e di tutti?

Mi permetto allora di lanciare una provocazione: siamo in periodo pre-elettorale, si stanno scrivendo fiumi di parole nei programmi, perché ogni candidato sindaco non propone, in caso di vittoria, di adottare un'ordinanza che obblighi nel proprio Comune la chiusura degli esercizi pubblici alle due di notte?

Franco Demaria, Saluzzo

Alfabetico

Edilizia iniqua

E' sì giusto pagare le tasse, ma equamente, e si vorrebbe anche vedere meno sprechi. A Fossano sarà bene, per esempio, chiunque sarà il nuovo sindaco, che siano rivisti gli estimi cata-

stali della nostra città. A Cuneo «ad Alba mi risulta che sono stati ridimensionati ben due volte, già da anni. In queste due città il valore effettivo degli immobili è molto più elevato (come anche a Savignone) di quello di Fossano, mentre in molti casi i valori catastali sono di gran lunga inferiori. Ad esempio sulla categoria A/8 (ville) che a Fossano è unica a 300.000 a vano (+5% dal 10 gennaio 1997), ho notato, partecipando ad un atto notarile, una forte differenza: 160.000 mila a vano (+5%) a Cuneo.

E' bene ricordare che l'imposta sui redditi (Irpef/Irpeg), quella comunale sugli immobili (Ici), quella sul plusvalore degli immobili (Ivimi), quella sulla compravendita immobiliare nonché la parcella notariale, sono basate sui valori catastali.

Mi auguro venga presa in considerazione la possibilità della revisione ancor prima del varo delle zone censuarie e della modifica catastale nazionale, dove scomparirà il conteggio a vani e ci si baserà sui metri quadrati degli immobili.

Renato Costamagna Fossano

Utili

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 60.444, Alba: 318.313, Ciri: 441.744, Alghero: 520.144, Bagnoli: 345.282, Borgo San Dalmazzo: 260.013, Bra: 423.370, 42.01, Busca: 658, 945.455, 42.01, Ceva: 72.31, Demonte: 95.115, Dronero: 915.333, Fossano: 699.111, Garzasco: 81.063, La Morra: 50.116, Lione: 929.113, 552.255, 787.312, Montebello: 84.319, Moravia: 911.010, Morozzo: 772.555, Nave: 677.407, Nizza: 796.388, Ormaiz: 383.080, Pavesano: 887.477, Peveragno: 339.555, Racconigi: 84.644, Saluzzo: 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: 0141.840.660, Sostegno del Bosco: 551.02, Savignone: 0172.717.197, Vinadio: 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 698.248, Centralino: 443.411, Brindale: Cuneo: 608.811, Ceva: 70.55.11, Saluzzo: 211.811, TO-SV: 0172.455.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serale aperta) e dalle 22 alle 8 (e serale chiusa) la farmacia

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013 Usl di Alba 318.318, Usl di Borgo 269.632, 260.013, Usl di Bra 420.273, Usl di Ceva 72.31, Usl di Dronero 269632 oppure 260013 Usl di Fossano 147817817 Usl di Mondovì 550.111 Usl di Ormaiz 391.110 Usl di Saluzzo 147817817 Usl di Savignone 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Ceva: 700.380, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Racconigi: 85.333, Saluzzo: 48.444, Savignone: 22.222

STAMPARE ABBELLIRE CITTÀ E VILLAGGI

CONCORSO BALCONI IN FIORE

MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999

MODULO DI ADESIONE

nome _____ cognome _____

indirizzo _____ n° _____ tel. _____

intende partecipare gratuitamente al concorso proponendo:

balcone ☐ finestra ☐

altre ☐ (specificare) _____

Il presente modulo va consegnato o spedito a mano prima del 14 giugno 1999 al seguente indirizzo:

ABBONDO AL LAVORO PUBBLICO DEL COMUNE DI CUNEO via Roma, 4 - secondo piano (orario di lavoro: da venerdì, dalle 12.30 alle 13.30)

Crescono le adesioni alla pacifica sfida a colpi di fiori per abbellire la città e le frazioni. Sono già molti i cuneesi che hanno deciso di partecipare al concorso «Balconi in fiore», indetto da Comune e commercianti, comitato «Coni veja». Per accettare l'invito alla gara è sufficiente compilare il coupon e recapitarlo agli uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici, in via Roma 4 a Cuneo.

Negli Anni Settanta e Ottanta divenne il «colosso del mattone» del Monregalese, poi il crack

Oggi all'asta i beni «Bessone e Dho»

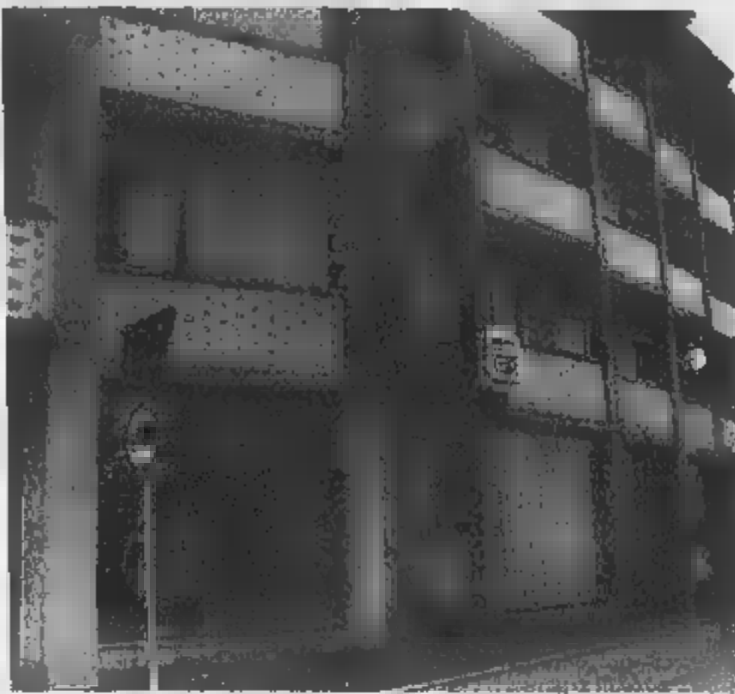
Fabbricati per oltre mezzo miliardo venduti in tribunale

Stamane, alle 10, davanti al giudice delegato dal tribunale, Rodolfo Magri, verranno battuti all'asta una quindicina di lotti di immobili appartenenti al fallimento della «Nuova Bessone e Dho», quello che fu il «colosso del mattone» negli Anni Settanta e Ottanta.

All'incanto andranno beni per oltre mezzo miliardo. Si tratta di otto autorimesse (lotti 1-3-5-9-14-20-21-22) nel complesso del Rinchiuso, l'ultimo a essere stato costruito dall'azienda di Fino Bessone: considerando la base d'asta, il loro valore parte da 9 milioni e 100 mila lire, per arrivare a una rimessa da 19 milioni e 600 mila.

Del fabbricato, dove hanno sede uffici, abitazioni ed esercizi commerciali, saranno posti in vendita anche due negozi: il primo sarà acquistabile con offerta a partire da 71,4 milioni (perché è necessario svolgere una serie di lavori di sistemazione e completamento), il secondo cominciando da 139 milioni e mezzo.

Il lotto 24 riguarda invece la residenza «Parco Europa», che la «Nuova Bessone e Dho» ha costruito fra i quartieri dell'Altipiano e del Ferrone, una delle zone residenziali più prestigiose della città di Mondovì. La vendita fallimentare interessa solamente una soffitta che si potrà comperare con una base d'asta di sette milioni e mezzo;



Uno dei palazzi del quartiere Borgato costruiti dalla «Nuova Bessone e Dho»

prezzo che potrà aumentare se ci saranno più offerte.

L'immobile di maggior valore, dimostra la richiesta di partenza di 146,8 milioni, è l'alloggio nella residenza del Corso (lotto 26), mentre un'autorimessa è disponibile in uno dei palazzi edificati in corso Alpi (base 9,6 milioni).

L'ultimo bene coinvolto nel fallimento a venire battuto all'

incanto stamattina sarà un appartamento in Palazzo Comino, in via Prato 18, a Mondovì. L'offerta minima da cui cominciare è stata stabilita in centotrentacinque milioni.

Del «crack» dell'azienda monregalese Bessone si occupa, fin dalla sua definizione, quasi tutti fa, il commercialista Antonio Danna, il cui studio si trova a Mondovì. (p. s.)

Impero finito nella polvere

Dal boom della casa Anni '70 alla crisi del mercato edilizio

Negli anni Settanta e Ottanta parlare di costruzioni in città significava nominare la «Bessone e Dho», fondata da due colleghi geometri che, dopo anni di esperienza in cantiere, crearono un colosso edile pari a pochi altri in provincia. L'anima della società è Cristoforo Bessone, «Fino», che in pochi anni si conquistò il soprannome di «colosso del mattone». Sono gli anni d'oro dello sviluppo della città, che cresce e si amplia nelle nuove residenze dell'Altipiano e del Ferrone.

Sorgono lì i complessi più importanti, che roccano la firma della «Bessone e Dho»: il «Grandang» e il suo palazzo simmetrico ad abbracciare piazza Monteregale e la chiesa del «Sacro Cuore», i condomini «dell'Arciprete» lungo corso Europa, l'«Exodus», le residenze di corso Alpi. E il gioiello, nel cuore della Mondovì più elegante e importante, il Parco Europa, i cui alloggi fanno quasi concorrenza, per blasone e loca-

lizzazione, alle ville sulla collina di Piazza.

Nel frattempo il gruppo imprenditoriale deve subire alcune trasformazioni, imputabili alla crisi del mercato delle costruzioni. La «Bessone e Dho» è diventata, quindi, la «Nuova Bessone e Dho».

Con la nuova denominazione realizzano le opere più recenti. Ultimo in ordine di tempo, ma non certo d'importanza, all'altipiano Novanta, la società mette mano al complesso del Rinchiuso, quartiere-cerniera fra l'area commerciale e di servizi di Breo e quella residenziale dell'Altipiano.

Si tratta, però, di un'opera incompiuta, perché i problemi societari travolgono e affondano la «Nuova Bessone e Dho» prima che tutto sia completato. Siamo arrivati alla metà degli anni Novanta. Il fallimento dell'azienda viene dichiarato e accertato dal tribunale il 14 settembre 1996. È la fine di un impero e di una parte della storia dello sviluppo monregalese. (p. s.)

Salita al Castello

Un progetto trecentesco per Saluzzo

SALUZZO. Il progetto preliminare di ristrutturazione della rinascimentale Salita al Castello, nel cuore del borgo antico della città, sarà illustrato al pubblico, passaggio fondamentale per dare il via a un ciclo di lavori che la riporteranno allo splendore trecentesco.

L'iniziativa è prevista per sabato, alle 18, a Palazzo Civico. A parlare di questo importante progetto saranno, oltre al sindaco, Giovanni Greco, agli amministratori, gli stessi professionisti che hanno predisposto il documento. Gli architetti Maurizio Monno, Paolo Rovo, Giovanni Genta e il responsabile dei servizi tecnici comunali, Flavio Tallone, illustreranno l'intervento.

La Salita al Castello sarà riportata allo splendore originale, secondo le soluzioni urbanistiche trecentesche. Il luogo fu trasformato, sempre per valore dei Marchesi, nei secoli successivi. Nel Settecento vennero chiusi i portici a piano terreno. Un primo importante intervento di recupero è stato realizzato, nei mesi scorsi, ripulendo la facciata dell'antico Palazzo Comunale. Nell'incontro di sabato sarà anche presentato il volume: «Dall'Archivio Storico alla Realtà Urbana di Saluzzo».

In precedenza, a partire dall'18, sotto la guida delle archivist, Antonella Rey ed Elena Locana, sarà possibile visitare il pregevole archivio storico saluzzese. (p. s.)

Mondovì, stasera

C'è Galilei tra fede e scienza

MONDOVÌ. «Scienza e divulgazione» è il tema della conferenza che, stasera alle 20,30, nell'aula magna del Politecnico, concluderà il ciclo di incontri su «Scienza e fede», svoltisi nell'ambito della «IX Settimana della cultura scientifica», promossa dal liceo scientifico «Vasco», in collaborazione con l'ateneo monregalese. I relatori di stasera sono padre George Coyne, gesuita, direttore della «Specola Vaticana», e Massimo Baccantini dell'università di Siena. Farà da moderatore Roberto Antonetto, scrittore e giornalista, già direttore del Tg Scientifico «Leonardo». Il dibattito sarà presieduto dal vescovo di Mondovì, Luciano Pacioni. La conferenza tratterà il caso di Galileo Galilei e la sua riabilitazione da parte della Chiesa. «C'è sembrato opportuno dedicargli una tavola rotonda - rimarcano gli organizzatori - con autorevoli interventi, per creare i presupposti di una vivace discussione su una questione tanto controversa e sofferta».

Il prestigio di padre Coyne, astronomo, consiste nella sua pluridecennale attività di direttore di istituzioni astronomiche come il «Calvin Observatory», gli «Arizona Observatories» e, dal '78, la «Specola Vaticana». Numerose le ricerche che ha curato, oltre ad aver fondato la rivista «Studi galileiani» e a far parte dell'Accademia Pontificia delle Scienze. (p. s.)

FIORI D'ARANCIO



Il capitano sposa una fidanzata

Fiori d'arancio per il capitano Marco Rosi, comandante della Compagnia dei carabinieri fino al giugno scorso, tornato per «prendere sposa» la fassanese Gabriella Riorda. La funzione è stata celebrata sabato dal vicario Mondino. Molti cittadini si sono assiepati in via Roma per assistere all'uscita degli sposi dal Duomo, attesi da uno schieramento militare. Rosi dirige il reparto operativo di Bracciano: i coniugi abiteranno a Ostia. (l. s.)

Eletta a Genola nell'ambito della tradizionale sagra

Miss Quoquara ha 23 anni

Per la sagra di Fossano

GENOLA

La prima volta di Miss Quoquara ha incoronato una bionda genovese, Roberta Cravero (23 anni). Il secondo posto Valeria Pansa, 17, al terzo Tatiana Daniele, bruna vent'anni. Lo scettro è particolarmente ambito perché dava diritto a una settimana di soggiorno in Costa Azzurra, per due persone. Roberta Cravero è commessa al centro vendita «Steviani». Era in gara le sue sorelle, Corinne e Federica. Al concorso hanno partecipato ragazze: gli organizzatori avevano raccomandato abiti non succinti; due hanno sfilato in jeans e maglietta, altre hanno optato per il lungo. L'accostamento al concorso alle «quaquara», dolce tipico del paese, può essere letto doppio: «quaquara» (che significa maglietta, insetto pesante e lento che un tempo invadeva i campi)



La vincitrice Roberta Cravero

è anche l'appellativo che i giovani danno a una ragazza che non risponde ai loro gusti. «Ma in questo caso - assicurano gli organizzatori - il «titolo» aveva tutt'altra valenza». (l. s.)

DALLA GRANDA

Il lupo e l'agnello

Stamane alle 9,30, nel ristorante «Real Park» si terrà la premiazione dei vincitori del concorso «Il lupo e l'agnello» bandito dal Parco Naturale delle Alpi Marittime. Era riservato agli alunni delle scuole dell'obbligo del Comune dell'area protetta. (r. s.)

Assemblea soci Novacoop

Stasera, ore 21, nel salone parrocchiale San Paolo si terrà l'assemblea generale separata dei soci Novacoop, la società di grande distribuzione aderente alla lega delle cooperative che con i supermercati, i ipermercati e oltre 2500 dipendenti rappresenta una delle maggiori realtà della distribuzione in Piemonte. (r. s.)

SALUZZO

Auto fuori strada: 3 ferite

Un'auto è finita fuori strada l'altra sera dopo le 22 sulla statale per Savigliano. Sono rimasti coinvolti Flavio Caracci, 32 anni, di Pagnone, via Romani 1 e la figlia. La donna guarirà in 3 giorni, la bambina in 3. Gli accertamenti sono stati condotti dalla Polizia stradale. (g. na.)

SALUZZO

Il Comune su Internet

Un nuovo sito Internet per il Comune è stato realizzato dal Centro elaborazioni dati. Il servizio offrirà una panoramica completa sulle attività dell'amministrazione civica e sui suoi servizi. Per raggiungere il sito occorre digitare <http://www.comune.saluzzo.ch.it> (g. na.)

CUNEO

Nuova giunta camerale

Il Consiglio della Camera di commercio ieri si è riunito per votare la nuova giunta. È formata da: Ottaviano Anselmino (in rappresentanza dell'Industria), Alfredo Bersano (Commercio), Angelo Giordano (Agricoltura), Ernesto Testa (Artigianato), Giovenale Gerbaudo e Sebastiano Dotto. (r. s.)

CUNEO

Silva il condono agricolo

Il Consiglio dei ministri, su richiesta della Cia, ha deliberato lo slittamento al 31 ottobre termine per il condono agricolo previsto il 31 maggio. La Cia aveva incontrato nei giorni scorsi il ministro De Castro, chiedendo lo slittamento a causa dell'enorme numero di pratiche da esaminare (14 mila in provincia di Cuneo) per le quali l'Inps non ha ancora provveduto a fornire necessari supporti tecnici. (r. s.)

CARIVERONA
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

Le Gestioni Patrimoniali Cariverona investono in fondi Gestiveneto.

GESTIVENETO
SOCIETÀ PER AZIONI

Numero Verde
(800-841041)

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto, sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsti dalla legge n. 1/1998.

Indagine svolta dagli alunni dell'istituto «Veslo Mucci»

Donne fuori dal lavoro

Nel Braidese sono quasi tremila

BRA. In tre casi su quattro è donna, se non è braidese in senso stretto abita più facilmente a Sommariva Bosco che a Cherasco, ha frequentato solo la scuola dell'obbligo (talvolta senza neppure conseguire la licenza media). E' la radiografia del disoccupato-tipo che emerge da un'indagine svolta dagli alunni dell'istituto «Veslo Mucci» sulla base dei dati forniti, come ogni anno, dalla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex ufficio di Collocamentol, organo periferico del ministero del Lavoro con giurisdizione sugli 11 Comuni dell'ex Usl 64 (Bra, Cherasco, Nazzano, La Morra, Verduno, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Ceresole, Sommariva Bosco, Sinitre, Piossigo).

A cavallo tra il '98 e il '99, risultano essere state alla ricerca di occupazione tramite il collocamento ufficiale mediamente 3749 persone, di cui 2801 (circa il 75%) donne. «Ciò non significa che il numero dei senza lavoro sia davvero così elevato - avverte il responsabile della sezione, Michele Rossetti -». Nelle liste figurano, ad esempio, anche nomi di studenti che se ne servono non solo per trovare un'occupazione nel periodo delle vacanze estive, ma per maturare un'anzianità di iscrizione che potrà tornare utile dopo il diploma, o in caso di interruzione della carriera scolastica. Ma l'abbandono dei libri non sembra la ricetta adatta per farsi strada nella vita lavorativa: dei 4036 aspiranti a un'«posta» di cui gli allievi del Professionale hanno ricostruito la storia, ben 2788 non hanno titoli di studio diversi dalla licenza media (1875) o elementare (591), che 322 di loro non

hanno mai conseguito. E questi disoccupati «generici» sono signore o ragazze: oltre il 75% dei disoccupati è la stessa che si riscontra suddividendo per sesso le medie degli iscritti nelle liste.

Per quanto riguarda l'età, oltre un quinto dei 3749 soggetti considerati ha più di 40 anni, altrettanti stanno nella fascia tra i 20 e i 25, con prevalenza di maschi nel primo caso e di femmine nel secondo.

La classifica per luoghi di residenza, rivela che in rapporto al numero di abitanti hanno una situazione occupazionale più pesante il capoluogo (Bra 2165 iscritti, il 57,7% del totale) e Sommariva Bosco (376, il 10%, contro l'8,7% di Cherasco). Tra i Comuni sotto i 5000 abitanti spicca il dato confortante del più piccolo, Verduno, che ha 21 iscritti al Collocamento, lo 0,6% del totale. [r.s.]

MANIFESTAZIONE NEL CASTELLO



Gino Paoli «padrino» del vino Barolo '95

Gino Paoli ha fatto da padrino, domenica, all'ingresso in società del barolo '95. La manifestazione si è svolta nel castello, che fa della marchesa Pallotti, la prima «testimonia» del vino alla Corte dei Savoia. «Dediciamo il barolo '95 a Paoli - ha detto il presidente dell'ente regionale Luigi Cabotto - quale riconoscimento alla carriera di un grande artista». «C'è qualcosa che mi affascina e mi lega a questa terra», ha replicato Paoli nel suo intervento. Ha aggiunto che la gente di Langa e il barolo hanno in comune l'essere «miti e determinati».

Incontro con esperti di quattro Paesi

La Langa salverà le sue «terrazze»

BOSSOLASCO

Geologi ed esperti di quattro Paesi: Italia, Francia, Spagna e Grecia, si daranno appuntamento a Bossolasco, da oggi al 27 maggio per l'avvio di un progetto comune per la tutela dei terreni terrazzati. L'idea di avviare strategie unificate per la tutela di questo particolare ambiente era stata proposta durante un recente convegno in Spagna. L'incontro di Bossola-

sco servirà per pianificare nel dettaglio gli interventi di tutela delle «terrazze» e promuovere la loro valorizzazione sotto il profilo turistico.

I rappresentanti delle 4 nazioni saranno chiamati ad approvare un progetto di cooperazione suddiviso in diversi punti. Fra gli obiettivi, l'individuazione dei terrazzamenti più caratteristici, l'intervento per frenare gli effetti erosivi o le situazioni di instabilità dei versanti e il loro riconoscimento in qualità di patrimonio culturale, ambientale ed economico di rilevante importanza. Il piano d'intervento sarà diversificato a seconda delle realtà territoriali dei paesi aderenti.

Uno degli aspetti più importanti tra quelli che saranno discussi è legato all'avvio di una massiccia campagna promozionale per «vendere» l'opinione pubblica. L'intervento per il recupero dei terrazzamenti richiederà l'appoggio della popolazione, degli amministratori e delle aziende.

Il convegno si aprirà nella mattinata di oggi nei locali della Comunità montana alla Langa di Bossolasco. Gli ospiti stranieri saranno poi condotti in una visita guidata per ammirare i terrazzi e i muri a secco più caratteristici dell'alta Langa e della valle Bormida.

L'obiettivo è di arrivare a creare «ecomusei» a cielo aperto, conservando la testimonianza storica di una delle più antiche tradizioni contadine delle colline. In Piemonte i terrazzamenti sono presenti in numerose aree montane e caratterizzano i versanti delle vallate più soleggiate. Nell'Alba, la presenza di pendii terrazzati contraddistingue, in particolare, le valli Bormida, Belbo e Uzzone. [g.c.]

BREVE

Patteggi cinque anni per furto

Il pretore ha applicato a Mohamed Mearoufi (36 anni) abitante a Bra la pena patteggiata di cinque mesi di reclusione per furto. L'uomo, che è stato arrestato subito dopo aver rubato una macchina fotografica dalla vetrina di un negozio di Bra, approfittando di un attimo di distrazione del proprietario, è stato processato per direttissima. [g.f.]

ALBA

Anziana soccorsa dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere un'anziana ottantenne in corso Langhe: la donna è rimasta incastrata nella sedia a sdraio che si è rotta mentre era seduta nel quarto piano. I parenti, dopo aver inutilmente suonato il campanello, si sono rivolti ai pompieri per entrare in casa. [g.f.]

Esperienze e ricordi di volo nella sala Fenoglio

L'Università della terza età organizza oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) un incontro su: «Sessant'anni di volo: esperienze e ricordi». Interverrà il prof. Gaetano Di Modica. [g.f.]

Guida in stato di ebbrezza, condannata

Il pretore ha applicato a Mauro Bruno (29 anni), residente a Priocca, la pena patteggiata di quattordici giorni di arresto (sostituita con il pagamento di un milione e 50 mila lire) e mezzo milione di ammenda. Era accusato di guida in stato di ebbrezza e di essersi rifiutato di sottoporsi all'accertamento circa l'assunzione di sostanze stupefacenti. Il fatto risale al '97. [g.f.]

ALBA

Ladro patteggi davanti al pretore

Per aver rubato una borsa di circa due chili di asparagi, Gaetano Pellegrino (anni) abitante a Asti, ha patteggiato davanti al pretore la pena di quindici giorni di reclusione, sostituita con il pagamento di un milione 125 mila lire e 40 mila lire di multa. Il fatto era accaduto a Priocca, in un podere, nel '95. [g.f.]

BOSSOLASCO

L'arrivo dei «gemelli» argentini

Stamane, alle 9, in piazza Umberto I, amministratori comunali, rappresentanti delle associazioni e le famiglie che hanno ospitato i «gemelli» argentini diranno arrivederci alla delegazione di Portena, che ha trascorso quattro giorni nel paese del Roero. [r.s.]

BRA

Soggiorni per famiglie e anziani

Dal 17 giugno al 17 luglio, un unico turno per i ragazzi della scuola dell'obbligo. E' il programma di attività estive della colonia di Laigueglia, predisposto dall'ente che amministra la struttura (dov'è stata rifatta la cucina). Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Audisio 44 (lunedì-giovedì 16,30-18,30, venerdì 10-12,30); per informazioni sulle vacanze degli adulti, rivolgersi alla Risaprizione socioscolastica del Comune, tel. 0172438338. [r.s.]

Fino al 31 maggio



DAEWOO

Lanos e Nubira a PREZZI SPECIALI*



Lanos SE 3 porte da lire 17.400.000

MARRO automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO ■ PROVINCIA**

OFFICINA E MANUTENZIONE RICAMBI IN SEDE

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

Sede Principale: BOVES - Corso Trieste, ■ - Tel. 0171.38.03.67



Nubira SW da lire 21.900.000

*Esclusa la zona di Bra e Alba

PRIMAVERA TOYOTA

CONTINUANO GLI ECOINCENTIVI SU TOYOTA AVENSIS PER IL MESE DI MAGGIO



Avensis 4P 1.8 - 2.0 - 2.0 TD

oppure in alternativa
L. 25.000.000 in 54 mesi
 a tasso zero

RATA L. 462.962 TAN 0,00 TAEG 0,44

Avensis ha di serie: • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Climatizzatore
 • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer

TOYOTA AVENSIS. TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA. SOLO DA:

RIBAUTO

LIVIGNO - Via della Morina, 4 - Tel. 0172.711.581

ALBA - FILIALE DIRETTA - Corso Bra, 119

Tel. 0173.363.500 - 0173.363.477



TOYOTAFIN

TOYOTA



Avensis SW 1.8 - 2.0 - 2.0 TD

A PARTIRE DA **L. 29.900.000**

FUJI AUTO

PORSO SAN PALAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813

*PT esclusa - offerta valida per vetture disponibili ed immatricolate entro il 31-05-99

Appuntamento domani nel Salone San Giovanni di Cuneo con la compagnia «Le vijà»

Viaggio musicale nel vecchio Piemonte

Con cornamuse, ghironde, batteria, violini e flauti

CUNEO

«Nuovi suoni del Vecchio Piemonte» domani, alle 21, riempiranno il Salone San Giovanni. La compagnia piemontese di musica tradizionale nata alcuni anni fa da elementi provenienti da varie formazioni regionali, accumulati dall'interesse per la ricerca delle tradizioni musicali piemontesi.

La formazione che conta undici elementi, non si è limitata a raccogliere i brani popolari più rappresentativi della cultura musicale nelle sue varietà territoriali, ma li ha riletti, unendo, nell'esecuzione che accompagna le voci, strumenti tradizionali e non. Così accanto all'organetto, alle fisarmoniche, cornamuse, ghironda, salterio, mandolinello, si trovano il sax soprano, le percussioni e la batteria, il basso e il violoncello, oltre violini, flauti, ocarina, chitarre e armonium. Nasce da questa miscelazione di suoni un concerto suggestivo che «Le vijà» ha presentato lo scorso anno a Caraglio, ampi consensi. L'ingresso è gratuito.

[v. p.]



«Le vijà» propongono i brani della tradizione musicale piemontese

Enrico propone Chopin e Cuneo in note d'organo

RACCONTO

Stasera, con inizio alle 21,15, nel Salone d'Ercole, del per la rassegna «Musica in Castello» inizieranno i concerti dei vincitori di **Enrico**. Il ventiseienne pianista milanese Dario Cusano eseguirà musiche di Beethoven, Schubert e Chopin.

Cusano frequenta il sesto anno di pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Ha partecipato ad alcuni concorsi per allievi, vincendo un primo premio, tre volte il secondo e tre il terzo. Nell'ottobre dello scorso anno è stato vincitore assoluto del premio speciale della edizione internazionale «Interpretazione Schubertiana di Tagliolo Monferrato», ha inciso in cd le «Cartoline postali» di Joachim Turina per Cui Bianca-Clavio.

Intensa settimana anche per

la Stagione artistica del Conservatorio Ghedini a Cuneo che propone, fino a sabato, cinque concerti di studenti e docenti dell'istituto.

S'inizia stasera nella chiesa del Sacro Cuore, alle 21, con gli allievi di Massimo Nossati della scuola di organo e composizione organica che si cimenteranno nella chiesa del Sacro Cuore con «L'organo da concerto da Bach al '900». Aprirà Diego Longo con una composizione di Vieni, quindi **Enrico** passacaglia di Bach per Maria Grazia Cataldo, mentre Dario Alasia eseguirà musiche di Beethoven. Ancora di scena Giuseppe Allione con «Improvisation sur "Victi- Paschali" di Tournemire, nella trascrizione di Durufle» e infine a chiudere sarà Mario Cappellin con variazioni e finale su una antica melodia fiamminga op.20 di Peeters. [r. s.]

EDITORIA LOCALE

Dal disegno al «design» secondo esperti d'auto

Martini

Dai esperti alleati per raccontare il mondo dell'automobile, il risultato della loro fatica è raccolto nel volume «Dal disegno al design», ovvero «Storia della carrozzeria in Piemonte» e ancora «dalla carrozzeria all'automobile». Editi dalla Priuli & Verlucca per la collana «Quaderni di Civiltà e Cultura Piemontese» il libro di **Enrico** pagine, formato 25 centimetri per 18, è stato curato da Alberto Bersani e Paolo Fissore, che nella provincia di Cuneo hanno origini strette legami.

La presentazione degli autori la si trova nella prefazione scritta da Piero Fusco, attuale presidente dell'Anfia (Associazione **Enrico** 21 carrozzieri italiani). Sostiene: «Bersani, già direttore generale dell'Anfia, direttore del Salone dell'Automobile di Torino e a più riprese impegnato in Confindustria, personaggio dall'infaticabile attività organizzativa e propositiva, riassume in sé i doni dell'uomo di cultura, del ricercatore e del manager dalla spiccata attitudine alla saggezza. L'Anfia, architetto nato in una rinomata famiglia piemontese di carrozzieri, ha avuto il privilegio di vivere dall'interno, e di

Storia della carrozzeria Dal disegno al design

Dalla carrozzeria all'automobile

di Alberto Bersani e Paolo Fissore



persone, solo molte delle vicende qui narrate, ma la stessa temperie culturale ed umana che si respira crescendo in siffatto ambiente.

Sulla ragione che ha spinto alla realizzazione di un nuovo libro dedicato al mondo dell'automobile, la spiegazione arriva dagli autori. Scrivono: «Siamo convinti che molti temi, per il loro radicamento storico e sociale, meritino opere di divulgazione: e la nostra vuole esserlo. In tutta semplicità. A partire da quella espressa dal titolo che evoca nel «disegno» la funzione primigenia ed approda al «design», sofisticato e totalizzante apparato odierno. E inoltre perché siamo sorretti da un'illusione: non già quella di dire cose nuove, per noi impossibili, quanto di ordinare le cose già trattate da tanti altri e di collocarle in un'ottica particolare, quella della storia regionale.

Il libro è questo: la storia dell'automobile, dalle origini ai giorni nostri, raccontata da una visuale preziosa e privilegiata che è Piemonte.

«A fine Ottocento, quando l'automobile muove i primi passi, la carrozza impera: per quantità e diffusione ma anche per la qualità delle prestazioni. L'autore di questo capolavoro di funzionalità ha un nome: il carrozziere. Ed è il carrozziere a dover risolvere il problema del rendere utilizzabile il mezzo motorizzato.

Dalla fase artigianale all'automobile si fa industria, raccontano gli autori che documentano questi passaggi di storia economica con linguaggio semplice e fruibile anche dai meno esperti e appassionati. Il tutto documentato da immagini, a colori e bianco e nero, di alta qualità e di valore storico. Si va dalla necessità di autentico artigianato delle «fuoriserie» alla nascita dello «stile italiano» fino all'attuale concetto di «design». A prevalere è l'architetto di solisti che in questo volume trova il giusto riconoscimento.

Gli studenti del «Bonelli» di Cuneo hanno recitato Shakespeare

Ragazzi in scena: un successo con «Molto rumore per nulla»



Alcuni studenti del Laboratorio teatrale del «Bonelli» durante lo spettacolo

CUNEO

Sono ventiquattro gli aspiranti attori dell'istituto «Bonelli» che hanno curato l'allestimento dello spettacolo «Molto rumore per nulla». Il lavoro, tratto dalla celebre opera shakespeariana, è stato presentato, oltre che nella rassegna di teatro studentesco di Cuneo, nelle dimostrazioni finali «Proletto Tespi», a Savigliano.

In occasione della messinscena, gli studenti hanno voluto coinvolgere i genitori in un'iniziativa di solidarietà a favore dei profughi del Kosovo. «Molto rumore per nulla» è stato scelto dai ragazzi - spiegano le due registe dello spettacolo, le insegnanti dell'istituto, Adaigisa Blundetto e Laura Gaudenzi - dopo aver letto numerosi testi e vari autori. Gli studenti ne hanno apprezzato la vivacità dei personaggi e le situazioni intriganti e sospese in un'atmosfera di fiaba e di avventura.

[v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	16	86
	73	72	67	53	
CAGLIARI	49	19	1	21	
	70	63	63	63	
	1	46	64		
	67	59	47		
GENOVA	38	51	5		
	95	72	58	53	
MILANO	98	69	67	58	
NAPOLI	23	99	54	35	16
	84	74	73	63	54
PALERMO	22	81	48	5	
	18	43	4	54	68
ROMA	76	72	56		
TORINO	83	6	34		
	149	127	96	72	70
VENEZIA	63	78	5	10	44
	127	57	45		

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui punta il gioco a programma per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-2	4-20	4-21	4-13
4-46	4-19	4-17	4-3	4-64
4-49	4-39	4-82	4-82	4-8
4-80	4-88	4-80	4-34	4-83
4-75	4-74	4-87	4-85	4-89
4-41	4-24	4-87	4-86	4-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 26 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (0); Torino 1 (1); Venezia 60 (1).

SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi Integrità

L. 1500 9 - 33 - 41 - 42 - 30 - 60

18 - 68 - 82 - 84 - 80 - 12

E combinazioni

L. 9000 29 - 37 - 11 - 48 - 67 - 75 - 87

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 83 - 49 - 71 - 15

224 combinazioni - varianti = 8 - 32 - 35 - 41 - 37 - 78 - 88 - 16

NELLE SALE DI

TUTTO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521.

Rassegna «Il Grande Cinema». Che fine ha fatto Babe Jane? Or. 18, 19, 22.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521.

N. corpo dell'anima. V.M. 18.

Or. 16, 18, 19, 20, 22, 23.

AMERIGO MULTISALA c. Vittoria Emanuele II 52, tel. 547.007.

Sala 1: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 2: Tarapia e pallottolo. Or. 15, 30, 17, 50, 20, 18, 20, 30.

Sala 3: Narni. Or. 15, 30, 17, 50, 20, 18, 20, 30.

Sala 4: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 5: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 6: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 7: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 8: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 9: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 10: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 11: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 12: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 13: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 14: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 15: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 16: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 17: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 18: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 19: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 20: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 21: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 22: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 23: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 24: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 25: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 26: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 27: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 28: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 29: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 30: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 31: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 32: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 33: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 34: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 35: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 36: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 37: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 38: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 39: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 40: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 41: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 42: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 43: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 44: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 45: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 46: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 47: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 48: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 49: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 50: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 51: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 52: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 53: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 54: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 55: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 56: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 57: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 58: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 59: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 60: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 61: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 62: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 63: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 64: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 65: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 66: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 67: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 68: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 69: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 70: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 71: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 72: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 73: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 74: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 75: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 76: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 77: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 78: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 79: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 80: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 81: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 82: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 83: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 84: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 85: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 86: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 87: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 88: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 89: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 90: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 91: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 92: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 93: The Matrix. Or. 14, 30, 17, 19, 19, 50, 22, 30.

Sala 94: The Matrix. Or. 14, 30,

A SALUZZO
C'È UNA PORTA
DIERRE CHE TUTTI
POSSONO APRIRE.

LA PORTA
DEL PUNTO VENDITA
DIERRE PIÙ.

Venite a scoprire il nuovo Punto Vendita Fiduciario Dierre Più. In ■■■■ spazio accogliente e funzionale potrete vedere da vicino, tutta la gamma di prodotti Dierre: porte blindate, persiane blindate, grate in acciaio, cassaforti,



chiusure scorrevoli ■ scomparsa e porte tagliafuoco. Personale qualificato sarà pronto a consigliarvi e a risolvere ogni problema sulla sicurezza della vostra ■■■■. Con Dierre Più ■ sicurezza Dierre oggi è ancora più grande e più vicina.

BAUDRACCO

CAV. GIUSEPPE & F.s.n.c.

Via San Giovanni Bosco, 19

Saluzzo - Telefono 0175/42464

DIERRE



PUNTO VENDITA FIDUCIARIO

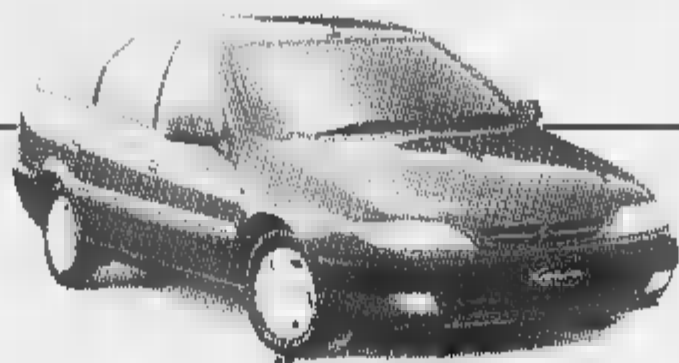
E IN PIÙ UNA GRANDE OCCASIONE DI RISPARMIO. IL 10% DI SCONTO PER OGNI PORTA BLINDATA DIERRE CHE ACQUISTERETE.

CATALIZZATEVI!

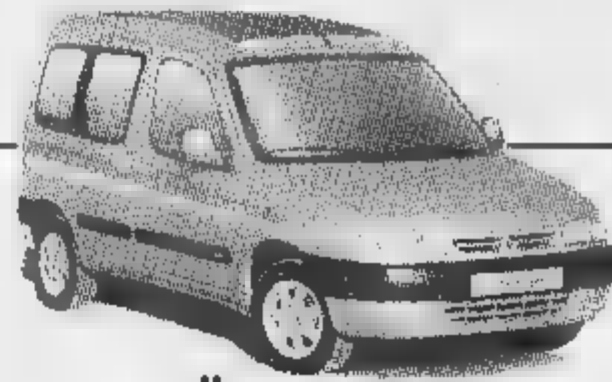
Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, incl. ■■■■ Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
a lire **13.370.000**

Saxo 1.1 SX 3 porte
■ lire **16.870.000**

Anticavalcamento elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
intermittente marziale.

CLIMATIZZATORE,
servosterzo, autoriscaldamento,
placchetta elettrica, autoradio, sedili
posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

Xsara 1.4 5p. Coupé
■ lire **21.850.000**

Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire **22.650.000**

Xsara 1.4 5p. Break
a lire **23.250.000**

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
■ lire **23.950.000**

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
■ lire **25.350.000**

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare al altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura identica dell'auto, servizi Banca Dati e Ritiro e Restituzione Patente.

In alternativa allo ■■■■

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

■ un'offerta delle Concessionarie Citroën:

AUTO ALBA

MONTICELLO D'ALBA

Loc. Piano - Strada Alba-Brà, 11 - tel. 0173/29.30.33 - 29.07.29

INTERNATIONAL AUTO

CUNEO

Borgo S. Giuseppe - Via Savona, 25 - tel. 0171/40.12.95

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Dopo gli addii di Prandi e Grbic sarebbero in partenza anche i due cubani

Tnt Alpitour, mercato di prestigio

Cuneo insegue alcuni degli atleti più contesi

Luca Ferrua

CUNEO

Lo scudetto è andato a Treviso, ora la palla passa al mercato. E le trattative hanno già portato via da Cuneo Silvano Prandi, ma si è trattato di una specie di divorzio consensuale, e Nikola Grbic. Sono annunciati in partenza anche Jhosvany Hernandez (Roma lo vuole ad ogni costo e pure Macerata è interessata al cubano) e Alain Roca, mentre è scontata la rinuncia al libero Liano Petrelli. Quindi la squadra che uscirà dalla prossima estate sarà il frutto di una mini-rivoluzione con l'ormai probabile cambio di centrale, schiacciatore, palleggiatore e libero.

Il mercato è uno più complicati degli ultimi anni. Treviso, vinto lo scudetto, ha in progetto di ringiovanire. I dati in partenza Blangé (arriva Nik Grbic), Gardini (il sogno impossibile è Kazakov) e Fomin (i veneti sognano Pascual, ma

sono più vicini anche all'argentino Milinkovic che potrebbe anche essere il centrale). Il resto dell'Al aspetta i campioni d'Italia. Modena, respinte le offerte romane di Gianni e Van de Goor, potrebbe confermare il blocco del sestetto di quest'anno, anche se c'è qualche perplessità sull'ungherese Kantor e sul libero. Palermo cerca di confermare Lozano, artefice del miracolo di una grande stagione, e punta sul trio Held, Cantagalli, Hernandez. In partenza Milone e Diago, in dubbio Zlatanov. Macerata, piazzato Silvano Prandi in panchina, conferma Meoni, Schiul, Rosalba e Fei: potrebbe partire Salvador (vogliono Hernandez), parlarne Kovac (bloccato Nalbert, Prandi preferirebbe Sartoretti). A Roma sembra non riuscire la rivoluzione. Montali voleva Nik Grbic, Van de Goor e Gianni: andrà a Treviso, gli altri restano a Modena. Alla fine Tofoli potrebbe rimanere al suo posto. E' certo che i



Piaggio cercano uno o due centrali e un opposto (Formin?). In casa Tnt Alpitour si aspetta il nome dell'allenatore, una scelta che indicherà i veri obiettivi della società, un gruppo che manifesta la volontà di restare al vertice. I potenziali

interessanti che «radiomercato» assegna a Cuneo sembrano confermarlo. Il libero Corsano, campione del mondo, è nel mirino anche di Macerata. Roma, il palleggiatore Stelmach lo vogliono nella Capitale e a Palermo, oltre alla «pesante»

offerta dei brasiliani del Suzano, che ora sarebbero pronti a portare in Sud America entrambi i fratelli polacchi. Al centro, se non dovesse restare Hernandez, il pezzo pregiato del mercato è lo svizzero d'adozione e cubano di nascita Cardona, fu-

moso per aver vinto la classifica dei muri e per aver posato nudo per una rivista. Per il ruolo di schiacciatore tutto è alto mare, almeno fino a quando non arriverà il tecnico. L'oggetto più interessante del mercato è ovviamente Sartoretti,

tenendo conto dei rischi fisici che comporta la conferma di un campione come Roca (partecipare non è possibile sapere come sarà curato e quanto sarà recuperato per la prossima stagione, anche se è uno dei migliori talenti in circolazione).



A sinistra Petrelli (2), sopra Hernandez: entrambi sono annunciati in partenza

E' «testimonial» della Provincia, cittadina onoraria di Borgo, «madrina» dello Sci club Alta Valle Stura

Stefania Belmondo fa il pieno di applausi

Lungo weekend di festa per la campionessa iridata del fondo

Lorenzo Tanaceto
VINADIO

Un «weekend» di commozone, gioia, ringraziamenti. Faticoso quasi come un'impresa sugli sci, ma anche piacevole, e con un degno finale: un'ovazione lunghissima, i tifosi in piedi ad applaudire, e di quei gesti che si riservano solo ai grandi campioni dello sport, che piace che nella vita di tutti i giorni. Stefania Belmondo è tra quei personaggi capaci di entrare nel cuore dei «fans», per le vittorie e per come sa gestirle: rimanendo lei stessa, sempre.

Venerdì lo Sci club Alta Valle Stura del presidente Fiorenzo Beltrando l'ha voluta ospite d'onore a Vinadio con gli altri cuneesi Giulio Gerardi, Agostino Tamagno, Giovanni Gerbotta e Katia Beltrando (anche pittrice dilettante): ha realizzato lo splendido quadro donato a Stefania. Una stretta di mano tra il responsabile Fisi regionale Giovanni Morzenti (interventato col vice Romano Maia) e la campionessa ha roes-



Stefania l'ex compagna di scuola Liliana e il preside Dotta, e con Piero Dadone

Giovanni Dotta. Poi a Palazzo Bertello, il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno le ha conferito la cittadinanza onoraria. Un momento toccante. Grande è il «talk show» condotto da Mario Piccioni e Guido Campana. Prima è toccato ai presidenti delle società sportive locali, poi agli atleti «ammiratori» della fondista Giuditta Graudo, Cristina Miraglio, Paola Pini, Massimo Bedino, Francesco Ferrua, Emanuele Gallo, Giovanni Gerbotta e Fabrizio Mandrile. E' seguito il dibattito con Aresio, gli ex ciclisti Rucchi e Minetti, il medico sportivo Ripa.

E la Belmondo? L'hanno chiamata sul palco, è stata inseguita da atleti e tifosi per una foto con lei. «Nello sport le vittorie contano poco se non hai qualcuno che tifa per te», ha detto Stefania. «Io sono fortunata. E' bello sapere che nel Cuneese sono in tanti a volermi bene».

sa fine a qualche screzio nato per involontarie incomprensioni reciproche. E al termine i bambini del club hanno fatto a gara nel farsi autografare dall'olimpionica e iridata di sci i poster con la sua immagine patrocinati dalla Banca Regionale Europea.

Sabato (dopo un'ora di allenamen-

to) Stefania Belmondo ha ricevuto l'abbraccio degli alunni delle scuole a Demonte. Poi il trasferimento a Cuneo, per ricevere il riconoscimento di «testimonial» della «Granda» nel mondo. E' stato il presidente della Provincia Giovanni Quaglia a promiarla; il caragliese Guido Riba presentava il film delle

vittorie, e le altre trentanove «stelle» invitate alla cerimonia. Stefania (che ha ricevuto da Piero Dadone la tessera del club «Cuneesi nel mondo») ha salutato le sue ex compagne di scuola alle Magistrali (particolare l'affetto per Liliana Damiano di Monterosso Grana, sua vicina di banco), i professori, il preside



Stefania Belmondo con il sindaco di Borgo Marco Borgogno

CAMPAGNA SUPERVALUTAZIONE USATO

OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

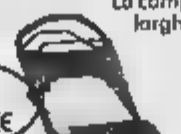
Ibea rivaluta il tuo usato

È il momento di cambiare tosaerba. Da IBEA, gli esperti del verde, arriva infatti una grande iniziativa per farlo nel modo più conveniente possibile: una campagna di rivalutazione dei tosaerba usati, in vigore dal 1° aprile al 31 maggio 1999, che coinvolgerà i migliori rivenditori autorizzati IBEA. Due mesi per acquistare un nuovo e più sicuro tosaerba in regola con le norme CE, due mesi in cui il tuo usato verrà ritirato e sopravvalutato: l'incentivo va

dalla 250.000 alle 300.000 lire, in base alla larghezza di taglio e al tipo di tosaerba semovante che acquirerai (47 o 53 cm). Allora non lasciarti sfuggire questa grande occasione... chi taglia l'erba IBEA ha tagliato le spese!

La campagna è valida per l'acquisto di tutti i tosaerba a scoppio semovanti con larghezza di taglio da 47 a 53 cm.

Adeguati il tuo Tosaerba alle normative CE



IBEA
GLI ESPERTI DEL VERDE

Monchiero

POLLENZO di BRA (CN)
Tel. 0172.458126

Ristorante dei Tigli

RORETO DI CHERASCO - TEL. 0172.495337
VIA BRA 74 (presso area di Servizio Shell)

Per gustare la nostra Cucina Casalinga
... Aspettando il Giro d'Italia!

VENEDÌ 28: Pranzo e Cena con le nostre Specialità
(Rane - Lumache - Pesce ...)

SABATO 30: Per assistere dal nostro Dehor alla partenza
del Giro e per festeggiare gustando il nostro Menù



BRA
Via Audisio, 53/a
Tel. 0172 44414
Fax 0172 44426

Orario: tutti i giorni
9-13 e 15,30-19,30
sabato 9,30-12,30

GRUPPO RIVE PROFESSIONALITÀ ED È AL VOSTRO SERVIZIO.
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR OPERATOR

TUNISIA - MONASTIR: 8 gg/7 nts. TUTTO GIUGNO - PENSIONE COMPLETA
BEVANDE INCLUSE DA L. 750.000 (€ 387,35); JERDA: 1-15 GIUGNO, 8 gg/7
PENSIONE COMPLETA, PARTENZA DA BERGAMO L. 690.000 (€ 356,35);
PARTENZE GIUGNO E LUGLIO, MEZZA PENSIONE 8 gg/7 nts. L.
(€ 415,75); 14 nts. L. (€ 562,94); IRLANDA:
GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE TOUR IN BATELLO+AUTOPULLMAN
CON ACCOMPAGNATORE, HOTEL 3 STELLE MEZZA PENSIONE DA L. 1.950.000
(€ 1007,12); ANTILLE: GIUGNO 8 gg/7 nts. PERNOTTAMENTO+PRIMA
COLAZIONE L. 1.150.000 (€ 593,93); HURGADA-ROSSO: GIUGNO 8 gg/7
PENSIONE COMPLETA+BEVANDE L. 1.050.000 (€ 542,28); TOUR
PAROS: GIUGNO 8 gg/7 nts. PERNOTTAMENTO E PRIMA
COLAZIONE VOLO+TRASFERIMENTI+TRAGHETTI L. 822.000 (€ 424,53);
MAR ROSSO-SHARM EL AGOSTO 8 gg/7 nts. PERNOTTAMENTO
PRIMA COLAZIONE DA L. 1.150.000 (€ 593,92); MALTA: AGOSTO 8 gg/7 nts.
PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE L. (€ 479,78); UN MONDO
DIVERSO DI VIVERE LE VOSTRE VACANZE: NOLEGGIO HOUSEBOAT IN
FRANCIA, OLANDE, ITALIA. QUOTE SETTIMANALI A
SOLE L. 1.560.000 (€ 805,67); TUNISIA-HAMMAMET: 14/21 GIUGNO 8 gg/7
nts. PENS. COMPLETA+BEVANDE L. 590.000 (€ 304,71);
GIUGNO 4 nts. HOTEL 3 STELLE SUP. PRANZO AL PLANET HOLLYWOOD CENA
ALL'HIARD ROCK CAFE' L. 1.399.000 (€ 722,52)

Contattateci per ogni vostra richiesta



ALFARANO

Offici in Bra dal 1961

OTTICA SPECIALIZZATA

NUOVO REPARTO CONTATTOLOGIA APPLICATA

Via Cavour, 27 - BRA - Tel. 0172.415500 Fax 0172.415501



Qualità e Serietà al tuo servizio.



Latteria Soresinese

BRA - VIA XXIV MAGGIO 10/11
11100-11102



Da sinistra il fotomontatore braidese Luciano Cravero con Piero Coppi (cugino del grande Fausto) davanti alla tomba del Campionissimo e del fratello Serse

Tra le iniziative anche una mostra di foto sul ciclismo di ieri e di oggi

Tutta Bra si è colorata di rosa

C'è entusiasmo nella «città della Zizzola»

BRA

Balconi e vetrine «in rosa», circuiti notturni tipo pista e mountain bike. E ancora: una rassegna di immagini, documenti e testimonianze sul ciclismo di ieri e di oggi allestita nella chiesa di San Rocco, dal fotomontatore braidese Luciano Cravero. Sono molte le iniziative promosse nella «Città della Zizzola» in attesa della tappa Bra-Borgo San Dalmazzo di sabato prossimo dell'ottantaduesimo Giro d'Italia.

Dopo la cicloturistica «Pedalare insieme» che si è svolta domenica, domani sera, sul percorso cittadino via Cavour-piazza Roma-via Audisio-via Principi di Piemonte, è in programma - a partire dalle 21 - una gara di mountain bike, trofeo «Città di Bra», organizzata dal Gs Tecnobike.

Sullo stesso percorso, giovedì sera, la regia organizzativa del Gs Rollo veicoli industriali, ci sarà un circuito per Giovannissimi G5-G6, Esordienti e Allievi. Per entrambe le manifestazioni, il ritrovo degli atleti è in piazza Carlo Alberto.

Venerdì, dalle 14,30, sulla pista ciclabile di viale Madonna dei Fiori, in collaborazione col Provveditorato provinciale agli Studi, si svolgerà «Scuolaingiro '99», ginkana riservata agli studenti di Elementari e Medie. In serata, in piazza XX Settembre, ci sarà lo spettacolo «Girogiro Fiat», promosso dalla Fiat e dalla concessionaria braidesa «Nuova Generalauto».

A partire da dopodomani e fino a domenica, la chiesa di San Rocco ospiterà la rassegna «Il ciclismo di ieri e di oggi», curata dal fotomontatore braidese Luciano Cravero, grande ap-



Una serata braidesa in attesa del Giro d'Italia

(FOTO LUCIANO CRAVERO)

passionato del mondo delle due ruote.

«Ci saranno fotografie, documenti e anche maglie storiche», spiega Cravero, che è iscritto ai «fans club» di Pantani, Bugno e Tafi. Tra le maglie esposte, quelle dei cuneesi Matteo Cravero, Gianni Mana, Alberto Minetti, Remo Rocchia, Davide Perona e di altri grandi personaggi del ciclismo cuneese. Saranno anche esposte le casacche ufficiali della gran fondo «Fausto Coppi», «Bra-Bra», Giro delle valli monregalesi-memorial Piero Gazzola e del Giro delle Valli Cuneesi.

Suscitano interesse anche i concorsi «Vetrine in rosa» e «Balconi in rosa». Il primo è riservato ai commercianti che hanno addobbato le loro vetrine in tema con il Giro d'Italia e con il «rosa», colore della maglia del vincitore e della «Gazzetta dello sport», che organizza la corsa a tappe.

«Balconi in rosa» (che è stato realizzato in collaborazione con Agritur, Azienda Gorna, Vivio Bandito, Floricoltura «Verde amico» e «My garden») è per residenti braidesi che intendono addobbare il proprio balcone (o finestra) con fiori e piante in sintonia con il rosa (ma solo) in occasione della tappa del Giro.

Per gli studenti di Quarto, Quinta elementare e delle Medie del distretto di Cuneo, Racconigi e Bra, c'è il concorso dei temi «Immagini del Giro d'Italia in provincia di Cuneo»: le premiazioni si svolgeranno domenica a Racconigi, nella piazza del Castello reale, prima della partenza della tappa Racconigi-Dropa.

Per informazioni, ci si può rivolgere al Comitato di tappa, all'Ufficio Turismo e Manifestazioni, piazza Caduti Libertà 14, telefono 0172438324; fax 0172438265. [r. ard.]

Con il treno

Una riduzione del 30 per cento

BRA. La «Città della Zizzola» e Borgo San Dalmazzo, con il supporto delle Ferrovie dello Stato («Con le Fs - spiega l'assessore comunale alla Sport di Bra, Massimo Somaglia - abbiamo già collaborato più volte per altre belle iniziative») promuovono un «Treno in rosa» per assistere alla tappa del 29 maggio: ai viaggiatori che acquisteranno il biglietto, verrà applicata una riduzione del trenta per cento.

Il programma del viaggio. Partenza prevista da Torino Porta Nuova alle 9,30 e da Torino Lingotto alle 9,36; arrivo a Bra alle 10,17 e, prima del via della carovana «rosa», visite guidate alla città.

Alle 11,30, da piazza Carlo Alberto (vicino alla stazione Fs) partenza della tappa; poi, spuntini («pizze in rosa») nei giardini di piazza Roma o pranzi in ristoranti convenzionati. Alle 14,44 partenza del treno Bra e arrivo alle 16 a Borgo (anche lì, su richiesta, visite guidate in città), per assistere all'arrivo dei corridori. Partenza alle 19,20 da Borgo San Dalmazzo: il treno giungerà a Torino Lingotto alle 20,34 e a Porta Nuova alle 20,42. A coloro che sabato si presenteranno col biglietto ferroviario, i Comitati locali offriranno un gadget-ricordo del Giro. [r. a.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GE. CAR. s.r.l.
SCAMBI AUTO - MECCANICA
CARROZZERIA e PARTE ELETTRICA
VASTA LINEA ACCESSORI

WALKER
Via Crimea, 25 - Tel. (0172) 44.794 - 41.53.47 - 12042 BRA (Cuneo)

Pasticceria Artigiana Asselle
NOVITÀ in esclusiva "IL ZIZZOLESE"
PROVATELO!!!
BRA - VIA PRINCIPI DI P.TE 83 - TEL. 0172 415460
C.SO IV NOVEMBRE 52 - TEL. 0172 412210

erboristeria
LA
GENZIANELLA
di
Arnolfo Livia
Via Rambaudi 19 - B.R.A. -
Tel. 0172/426520

LIBERTAS **C.O.N.I.**
PALESTRA

AEROBICA • STEP • SLIDE
TONE UP (Tonificazione Muscolare)
G.A.G. • FUNKY
DANZA CLASSICA
DANZA LATINO AMERICANA
BALLO LISIO
GINNASTICA A CORPO LIBERO
BODY BUILDING
KUNG FU • YOGA
BRA - Via Trento Trieste 10/D - Tel. 0172/415460
Internet: <http://www.erascom.it/biz/lizza/home.htm>

Giro d'Italia: stati distribuiti oltre 12 mila biglietti della Lotteria

A Borgo la «chiocciola d'oro»

Premio speciale al vincitore del «tappone»

BORGIO SAN DALMAZZO

«Un pomeriggio mi trovavo in una riunione nella sala consiliare del Comune di Demonte. Il squallido cellulare era Lorenzo Tealdi che mi offriva l'arrivo di una tappa prestigiosa del Giro d'Italia. La mattina successiva, dopo una frenetica consultazione di Giunta o Consiglio, abbiamo detto con gioia: «vinzione il nostro». E' nato così l'arrivo a Borgo San Dalmazzo del «tappone» di sabato 29 maggio. Il sindaco Marco Borgogno ricorda con piacere la genesi di un'avventura che ha consentito al suo Comitato tappa di ospitare per la prima volta in città il traguardo rosa. «Per me è grande soddisfazione», spiega il primo cittadino, «il Giro d'Italia non è solo un evento sportivo, ma un'enorme occasione promozionale».

Per ravvivare di più la giornata della manifestazione, il Comitato tappa di Borgo San Dalmazzo ha inventato un premio speciale per il vincitore. Chi transiterà per primo sotto «Cometto» si aggiudicherà la prima «Chiocciola d'oro». «Noi tutti speriamo che a vincere sia Marco Pantani», aggiunge Borgogno, «ma sia chiaro che qualunque sia l'atleta da premiare, si sarà meritato il riconoscimento dopo la fatica compiuta sulle nostre montagne».

Tra le molte iniziative studiate da Borgo San Dalmazzo, c'è l'annullo postale che suggerirà il giorno dell'evento. «Abbiamo riprodotto in cartolina l'arco di San Rocco», dice Giuseppe Oliva, assessore comunale allo Sport e presidente del Comitato tappa di Borgo San Dalmazzo. Sabato funzionerà un Ufficio postale itinerante in quartiere Borgo Nuovo, dove i tifosi po-

Sotto, Marco Pantani, che gli appassionati di ciclismo auspicano protagonista sui monti del Cuneese. A lato (foto Remo Rocchia) il corridore Garzelli a Castelmagno tra Lorenzo Tealdi e Remo Rocchia. Sulla destra, la serata speciale sul Giro d'Italia organizzata a Borgo



tranno farsi timbrare la foto per ricordare quella che tutti si augurano essere una giornata storica.

Al Comitato borgarino hanno lavorato a lungo, e con impegno. Anche campioni del passato, come Remo Rocchia. In tutta la «Granda», sono stati distribuiti oltre 12 mila biglietti della Lotteria del Giro d'Italia. In palio un'auto «Fiat», un motoscooter «Piaggio», un viaggio per due persone nel Mediterraneo. «E questi sono solo i primi dieci premi in palio», aggiunge Giuseppe Oliva. «Sono stati fatti grandi sforzi».

Domenica, si è svolta «Podando in Borgo e dintorni», gior-

nata ciclistica dell'amicizia «Città di Borgo San Dalmazzo», i ragazzi torneranno protagonisti venerdì» spiegano al Comitato tappa borgarino. Si svolgerà «Scuola Giro», un'iniziativa riservata agli allievi delle scuole elementari e medie. Percorreranno un circuito con i segnali stradali.

L'arrivo della «rosa» a Borgo San Dalmazzo, ha anche scatenato l'iscrizione al «Club dei 100», il gruppo di appassionati «vip». «L'entusiasmo è stato talmente alto», spiega Oliva, «che a Borgo si parla di «Club dei 200». I fans del ciclismo hanno risposto alla grande. La conferenza giunge del primo cittadino

Marco Borgogno: «il Giro è una delle poche manifestazioni capaci di unire, di dividere. Non ci sono voci contrarie, tutti hanno voglia di applaudire Pantani e gli altri protagonisti. A Milano, alla presentazione della corsa, quando è stato scoperto il tracciato e ha visto il nome della nostra città, confesso di essermi anche un po' commosso. L'investimento per il Giro c'è, il costo non è nulla rispetto ai ritorni. Le riprese tv nel mondo, lo spazio sui giornali, e il crescente numero di turisti che vorranno conoscere le zone dove, lo speriamo tutti, sabato il ciclismo vivrà una tappa storica del Giro».

[L.T.]



L'attesa di Castelmagno

Verso la vetta non più di 500 posti auto

CASTELMAGNO

Un comune che conta poco più di cento abitanti potrà ospitare le migliaia di sportivi che sono attesi sabato 29 lungo il percorso del Giro d'Italia? Il paese si prepara con gioia, ma anche con trepidazione alla memorabile giornata affidandosi al patrono San Magno perché tutto si svolga con soddisfazione generale. E' in gioco la possibilità di rivedere in futuro la carovana del Giro.

Il sindaco Giovanni Rignoni ieri ha firmato due ordinanze.

Con la prima, in accordo con la Prefettura, s'informano gli automobilisti che la strada provinciale venerdì 28 resterà chiusa dalle 10 alle 16 da Pradives fino al Colle Fauniera per consentire ai corridori di provare i tratti più difficili della tappa alpina. Sabato la chiusura totale sarà anticipata alle 8 fino al passaggio dell'ultimo

«giri». La carovana pubblicitaria che precede la corsa sabato, anziché salire al Colle a Valgrana prenderà la strada per Borgo San Dalmazzo.

La seconda ordinanza, interessa i castelmagnesi invitati venerdì e sabato nelle ore di chiusura a tenere nelle stalle le vacche, pecore e capre e mettere alla catena i cani, ma anche impedire ai gatti di casa di attraversare la rotabile. Sono stati individuati i parcheggi nel territorio comunale. Il primo è il piazzale del Santuario, il secondo è il prato di fronte alla «Tana della Marmotta»; il terzo è sotto la roccia Parvo; il quarto vicino alla baita Fauniera. Tutti sono gratuiti, ad eccezione di quello della «Tana della Marmotta».

Si calcola che i parcheggi potranno ospitare al massimo cinquecento auto. Sarà proibito fermare le vetture ai margini della strada lungo il percorso. I pochi esercizi pubblici, e lo stesso Santuario, registrano il «tutto esaurito» con ospiti da tutta l'Italia e dalla Francia. [g.d.m.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Noi sappiamo farlo.

Si perché un mestiere non si improvvisa. Gli artigiani lo sanno bene e ti offrono, con la loro esperienza e professionalità, le migliori garanzie per un lavoro sicuro e ben fatto.

Le imprese artigiane hanno tutta la competenza per arrivare sempre al massimo della qualità e delle prestazioni, con in più il gusto e la passione quotidiana per la soddisfazione dei propri clienti.

Confartigianato

Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo
12100 CUNEO via I Maggio, 8 tel. 0171/631792 fax 0171/697453

Artigiani. Gente del mestiere.

Per il Cerebre uno sfortunato esordio negli spareggi

Pagelle ammesse nell'Eccellenza

Pronostico rispettato nel campionato Eccellenza di calcio: il superfavorito Mancolieri non ha tradito le attese, guadagnandosi la promozione al Cnd con 27 punti di vantaggio sulla seconda in classifica (Asti). Per le formazioni cuneesi, più - al confine - il Villafraanca, è tempo di bilanci, ■ anche di «pagelle»:

FOSSANESE (terzo posto): voto 6,5. Sulla carta, doveva essere la principale antagonista del Manculieri, ma la stagione non è stata entusiasmante. Il cambio di allenatore (il tecnico della Juniors Pino Carelli - che potrebbe essere riconfermato - al posto di Rappo Messo, dopo la quinta di ritorno) ha perlomeno consentito agli azzurri di ottenere il miglior piazzamento fra le cuneesi. D'Errico, autore di diciotto reti, ha vinto la classifica-cannonieri a pari merito con Montalto, «bomber» del Saluzzo.

BRA (quinto posto): voto 6. Il voto scaturisce dal moltiplicarsi 8 del prigion d'andata (30 punti, secondo posto in classifica), 13 sull'Asti) e dal 4 del ritorno, fase in cui i giallorossi (mai vittoriosi nelle ultime 12 parti) hanno ottenuto soltanto 15 punti, finendo poi a -7 dagli astigiani. La società del direttore sportivo Piero Raviglio e del direttore generale Pietro Sirtori sta già pensando al futuro: sulla panchina brodese potrebbe arrivare Michel Del Vecchio. L'ex tecnico dei giallorossi Arturo Merlo potrebbe guidare l'Acqui, neoprocesso dal Cnd.

SALUZZO (quinto posto): voto 7,5. La squadra del presidente Piero Boretto merita il voto più alto. Il Saluzzo, protagonista di uno straordinario girone di ritorno, ha inflitto l'unica sconfitta in campionato al Moncalieri, con cui divide il primato



Del Vecchio potrebbe passare al Bra

dell'imbattibilità casalinga. Dopo un tribolattissimo avvio di stagione, <patron> Borolto aveva resistito alla tentazione di mettere in discussione il bravo Del Vecchio (che, non a caso, è diventato uno dei tecnici più <gettonati>) e i risultati gli hanno dato ragione.

ALBESE (settimo posto): voto 7. Per alcuni versi, vale lo stesso discorso già fatto per il Suluzzo. L'avvio di stagione era stato decisamente disastroso: alcuni innetti e, soprattutto, l'arrivo sulla «panchina» langarù del tecnico Mario Benzi hanno cambiato volto all'Albese, che senza i problemi fisici del «bomber» Gillio (15 gol in carriera) avrebbe ancora potuto avanzare di qualche posizione in classifica.

VILLAFRANCA (quattordicesimo posto, retrocesso in Promozione): voto 5. La tragica morte di Mario Canape aveva indebolito il reparto difensivo e minato il morale dei giallorossi di <Ago> Tuninatto. Peccato aver fallito il match decisivo col Livorno, in cui sarebbe stato sufficiente un pari per la salvezza.

CÉVÈRE

E' andata male ■ Cervera nell'esordio degli spareggi per passare in Prima Categoria.

I ragazzi allenati da Roberto Vigna ■■■■ stati battuti 2-0 sul proprio campo dal Vinovo Vanchiglietta con gol di Giancippoli al 12' e Negrisolo al 31'. Tre espulsioni: Milanesio (Cervere), e Giancippoli al 40', e Comin all'87'. Domenica prossima, per sperare ancora, il Cervere dovrà vincere fuori casa ■■■■ col Pancalieri.

Intanto, tre formazioni della «Granda» possono già festeggiare il passaggio in Seconda Categoria.

Dieci anni fa disputavano a Roma la finale per il Tricolore (sfortunatamente persa) Amatori. Quest'anno hanno centrato la promozione. E' il Revellu del presidente Giampiero Palmieri dell'allenatore Mario Campanella, del «factotum» e giocatore Marco Calvetti e dei dirigenti Dario Palmiro, Franco Turco e Dario Borghini. Ma è soprattutto la vittoria, eludicata - come dice Marco Calvetti - a Giancarlo Dossello, prematuramente deceduto, di un gruppo dove il collettivo ha sempre prevalso sui singoli. Michele Peirone, ex C2, D. Eccellenza e Promozione, con carisma e bravura ha dato spinta a vigore a questa squadra, è stato costante punto di riferimento. I giocatori del Revellu, che per un voto fatto a inizio stagione sabato prossimo andranno a piedi du Brossaco al Santuario di Valmala, hanno chiuso il girone B con 53 punti, frutto di 16 vittorie, 5 pareggi e tre sconfitte con Piacenza, Venezia e Pro Verzuolo.

Proprio i «lions» sono la compagine del girone B che ha centrato l'altra promozione diretta in Seconda. Una società



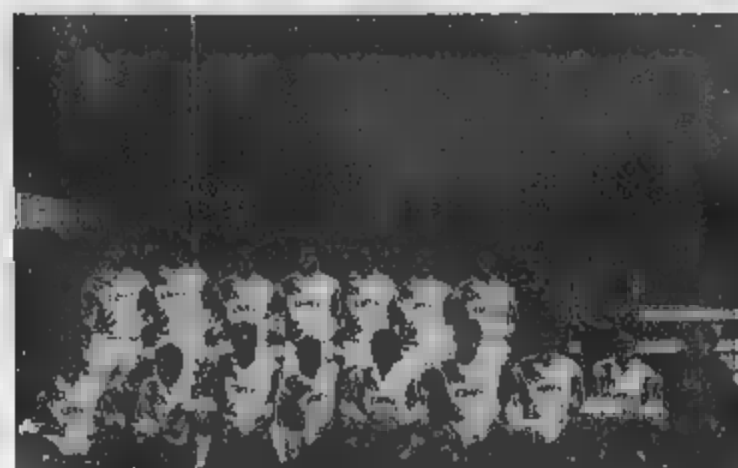
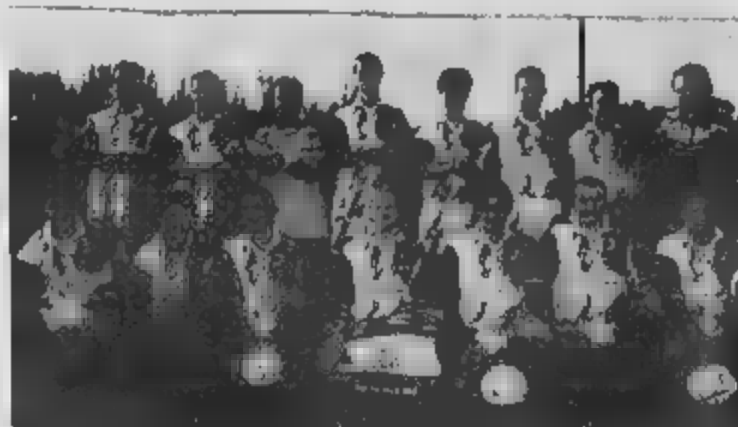
Sopra, il Revello. A lato dall'alto, la Pro Vercelli 3000 e il Barbrox Mondovì

giovane, con grande voglia di emergere e un ottimo vivaio alla spalla. La società è nata nel '95 grazie a tre personaggi: ■ «presidentissimo» Guido Berardo, il ds Piergiuseppe Botta e Silvano Vincenti, allenatore, portiere e tecnico degli Allievi. La promozione della Pro Verzuolo 3000 vorrà festeggiarla domenica al «Villaggio della Fonte» di Scarnafigi nella «Domonica Bianconazzurra» e il venerdì successivo al «Capitan Fracassa» di Saluzzo. Una squadra che ha dominato il proprio girone grazie anche ad alcuni acquisti azzeccati: Sergio Barberis, Stefano Gipi e Miguel Mantovani, elementi che hanno contribuito a dare esperienza e compattezza al gruppo. E' una società che non vuole fermarsi, ma continuare a crescere con un unico grande problema: il terreno di gioco. La Pro Verzuolo è stata sconfitta solo due volte col Racco '86 e il Musiello.

Grande festa al campo Voleo di Mondovì dove, superando 4-1 il Peveragno '85, il BarBros Mondovì ha centrato la storica

promozione in Seconda. Una conquista che ha dell'incredibile per ragazzi che prima ancora di ■■■ giocatori sono amici, ■■■ fondatori della società ■■ dirigenti. La vittoria dell'allegria, dell'umiltà, della voglia di prendere ■■ gioco del calcio come divertimento. A inizio anno i monregalesi non erano i più accreditati, anche perché dopo anni nella Uisp erano solo alla seconda partecipazione in Terza. E' stata una marcia regolare per gli atleti del presidente Roberto Montella, dei consiglieri Barberis, Deorsola, Giaccone, Lanza e Rabbia e del mister Claudio Gatti. Una squadra costruita con pochi ritocchi (tuo nome per tutti, quello del portiere Carlo Kaviola), ma che ha sfruttato i passaggi a vuoto delle altre concorrenti.

Nel Cuneese si avvicinano gli spargi che valgono in possesso nella Seconda Categoria: nel girone A sono in ballottaggio Peveragno '85 e Mgm Vernante. Auxilium Saluzzo (B) e la Canalese (C) invece sono già sicure.



Risultati e classifiche

La situazione dei tre raggruppamenti della Terza categoria. Girone A: Sporting 2000 Maddalena-Carrù rinviata; Auxilium Cuneo-Cervasca 2-1; Barboss Mondovì-Peveragno '85 4-1; Bagnasco-S. Chiaffredo 0-2; Madonna delle Grazie-S. Sebastiano 4-1; Mgm Vernante-Usque Tandem rinviata. Da recuperare: Vernante-Usque Tandem. Classifica: S. Sebastiano 52; Barboss 47; Peveragno '85 44; Vernante 43; S. Chiaffredo 41; Bagnasco 35; Auxilium Cuneo 32; Madonna delle Grazie 26; Carrù 25; Usque Tandem, Maddalena, Cervasca 24; Ronchi 9. Girone

B. Villanovetta-Auxilium Saluzo 0-1; Racco '86-Motta '81 Cor-
■ 8-3; Pro Verzuolo 3000-Ca-
vallerleone 2-1; Scarnafigi-Paesana
2-0 (a tavolino); Libertà
Manta-Venasca 0-2; Revello-
Villanova Solaro 3-1. Classifica:
Pro Verzuolo 3000 56; Revello
53; Auxilium Saluzo 46; Venasca
44; Racco '86 40; Musiello
35; Villanovetta 34; Scarnafigi
28; Cavallerleone, Paesana 23;
Villanova Solaro 19; Motta &
Corno 16; Manta 8. Girone C.
Santa Margherita-Auxilium
Bra 1-3; Gallo-Canalesè 2-2;
Albanova-Cortemilia 3-3; ■■
Cassiano-Marene 0-2; Castagnio-
Neive 2-1; Cinzano'91-Vezza
14-3; Lamorrese-Monforte Barolo
boys 2-2. Classifica: Corto-
milia 68; Monforte Barolo Boys
58; Canalesè 51; Castagnio 44;
Marene 43; Gallo 42; Lamorre-
se, Cinzano '91 38; San Cassia-
no, Neive 28; Auxilium Bra,
Albanova 26; Vezza 12; Santa
Margherita 3. (g. a. c.)



VOLVO S40 E VOLVO V40

Motori 1.6, 1.8, 1.6 iniezione diretta e 2.0 litri a benzina - 1.9 litri turbodiesel iniezione diretta. Tutte le versioni sono equipaggiate ■ serie con ABS ■ Servosterzo ■ Airbag full-size ■ Airbag laterali (SIPS bag) ■ Dispositivo WHIPS Climatizzatore (no 1.6) ■ Immobilizzatore elettronico ■ Luci laterali di sicurezza ■ Specchi esterni regolabili elettricamente e riscaldabili.

A PARTIRE DA LIRE 36.305.063 (IVA 18.750.00)*

*Prezzo suggerito al pubblico, chiavi in mano e bloccato fino a consegna. IVA inclusa, IPT esclusa, per il modello 2004 1.9

Fino al 30 Giugno il pacchetto Combi è compreso nel prezzo di tutti i modelli della serie B40 e V40.

Il pacchetto Comfort comprende: Alzacristalli elettrici posteriori • Climatizzatore automatico (manuale su 1.6) • Sedile passeggero regolabile in altezza • Telecomando per chiusura centralizzata

VIDEO

... E UNA INQUANTITÀ DELLE CONCESSIONI...

Borgna

CUNEO MAD.OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

F.lli Veglio

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173.284277

Dopo la sconfitta di Reggio Calabria nella finale play-off per la promozione in A1

Fila in vacanza per scordare il ko

E la Nazionale in passerella

Daniela Pasquarelli
Walter De Blasio

La Fila Biella ha concluso nell'amaro l'avventura nella finale play-off per la promozione in A1, ma già guarda al futuro. Appena tornati a Reggio Calabria, il presidente Alberto Savio ed il general manager Marco Atripaldi sono al lavoro per allestire l'organico in vista della prossima stagione: impegno che ruota intorno alla riconferma di Joseph Blair. Per far restare in rossoblu il pivot colore, la società ha già avanzato una prima offerta di 150 mila dollari, ritoccabile.

Ma il primo pensiero del presidente Savio è all'ultima sconfitta, maturata a Reggio Calabria solo dopo un tempo supplementare, su cui posa il fallo tecnico fischio a Zamberlan quando il punteggio era in perfetta parità, 87-87.

«Mi è molto difficile commentare questo incontro», dice Alberto Savio, presidente della Fila Biella. «Il termine del match mi ha imposto di parlare solo di sport, ma domenica a Reggio c'è stato un po' di tutto, tranne che una partita di basket».

Di fronte ai quasi 8 mila del «Palapentele», la Fila è stata in partita fino all'ultimo a può anche recriminare un'azione decisiva di Sorrentino, che però non ha trovato il canestro.

«Avevo in mano il pallone della vittoria, ho tirato: mi sono trovato di fronte Johnson ed ho sbagliato», commenta il play rossoblu. «Forse non è stata nemmeno la scelta giusta, ma in quel momento non ho saputo fare altro. Del resto non è facile restare lucidi fino all'ultimo in quell'ambiente così ostile,

RALLY TEAM 971

Record di iscritti

CHIVASSO. Saranno 156 i concorrenti che daranno vita al 27° Rally Team 971, prova di Coppa Italia in programma venerdì e sabato partenza e arrivo a Chivasso. Molti i big al via: Disegna la Escort Cosworth a Rostagno la Subaru Impreza, da Borsa con la Escort Cosworth a Zanatta la Lancia Delta, ancora Boffa (Renault Clio Kit-Car), Saglio (Renault Megane Kit-Car) Giorgioni (Ford Escort Kit-Car). In gruppo N, lotta serrata Accornero (Mitsubishi Carisma), Baldi (Ford Escort), Marguoli (Renault Clio), Ottino (Mitsubishi Lancer), Pinzano (Mitsubishi Evo), Benazzo (idem). Il percorso, che si snoda nel Torinese e nel Monferrato, prevede speciali da ripetersi due volte. Venerdì sera e sabato mattina le verifiche, il via alle 14.30 di sabato a Chivasso da piazza d'Armi, l'arrivo alle 23.50. (r. a.)

La nazionale ha dato spettacolo nell'amichevole contro Varese



anche se c'era davvero la possibilità di portare a casa la vittoria».

Per quanto riguarda il resto della squadra, la società sta cercando di confermare anche Erdmann e Ribeiro. Per il primo il g.m. Atripaldi sta attendendo il rientro dall'America del manager Capicchioli, che però dovrà prima risolvere la «grana» Danilovic.

Nel la trattativa andasse troppo per le lunghe, la Fila potrebbe delle alternative. Per Ribeiro invece le possibilità di una permanenza a

Biella ridotte al lumicino, anche per motivi di famiglia. Praticamente certo il rinnovo del contratto di Minossi, mentre sarebbe in discussione la posizione del capitano Alessandro Muzio, il quale punterebbe ad un impiego a tempo pieno, che alla Fila in questo campionato non gli è stato possibile.



L'americano Brian Hendrick ha portato un ottimo contributo alla causa biellese

I giocatori godranno ora di quasi un mese di vacanza, anche se alcuni di loro, insieme ai vertici della società, saliranno domani sul palco allestito in piazza Cisterna per la festa organizzata in onore della nazionale azzurra, a Biella per il raduno pre-Europei. Una serata di sport e spettacolo, ospiterà anche

un breve concerto di Andrea Mingardi e sfilata di moda con la passerella gli indossatori della «Compagnia della India». Già questa invece Myers, Meneghin e compagni affronteranno in amichevole, alle 20.30 al palazzetto, gli americani della «Saint Joseph University» di Philadelphia, squadra della Ncaa.

Galà il 7 giugno alle Cave di Vintebbio

Golden Boys, scatta il conto alla rovescia

Previsti gli interventi di Laura Freddi e di De Scalzi, il leader dei New Trolls

Marco Piatti

E' ormai scattato il conto alla rovescia per la serata di lunedì 7 giugno, gran galà del «Golden Boys», giunta alla terza edizione. Una festa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, con tanti inviti e ospiti Vip, dal mondo del calcio a quello dello spettacolo.

Teatro della nottata conclusiva del referendum vetrina sul calcio giovanile sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli. Un locale ricavato nelle roccie di una montagna della Hessa Valsesia, suggestivo e che incanterà i piccoli grandi protagonisti del referendum, tutti invitati a partecipare, con le loro famiglie. Una discoteca peraltro non nuova a serate di gala e ospiti Vip: ultima di una lunga serie, Alessia Marcuzzi, la scorsa settimana.

Riflettori puntati sul «cast» della serata. Manca giusto qualche tassello che contiamo di sistemare nel giro dei prossimi giorni. A condurre sarà una presentatrice aretense, Lorena Vedovato, 24 anni, che in molti avranno imparato a conoscere sugli schermi di «Odeon Tv», nel programma calcistico del lunedì sera, a fianco di Cabrini, Colombo e Zuccala.

Madrina della kermesse sarà Laura Freddi, la showgirl delle

reti Mediaset e che comunque ha un aggancio calcistico, essendo la compagna del calciatore dell'Inter, Fabio Galante. Dal mondo della musica sarà gradito ospite Vittorio De Scalzi, leader dei New Trolls e una delle

rie storiche della canzone italiana. Spettacolo, e anche comicità grazie all'intervento di Claudio Loretta, cabarettista assai gradito dagli studi di «Striscia la notizia». Sulla scena sarà la stazza di Pietro ancora pubblico ministero e, negli ultimi mesi, l'interpretazione di Gianfranco Vissani, chef preferito di Massimo D'Alema.

Autentiche, al cento per cento, le presenze del «golden boys» per eccellenza del calcio italiano, Gianni Rivera, e del presidente onorario della Juventus, Giampiero Boniperti che abbiamo invitato. I veri protagonisti della nottata, però, saranno i tanti giovani che hanno reso possibile la riuscita dell'iniziativa.

Previsti premi per i vincitori delle sei categorie, ma anche un piccolo ricordo per tutti i ragazzi che interverranno al gran galà delle «Cave». L'orario d'inizio della festa non sarà, sul meridiano delle discoteche, anzi. L'appuntamento è per le ore 21, così da facilitare la vostra presenza e dei vostri genitori che non saranno costretti a far le ore piccole.



La presentatrice Laura Freddi

Giocellierle Cinzia Pirla.

Tutte le Perle per Fila e per Soglio.

la rentia prezzo: classe

le responsabi: Cid

competenza e gentilezza: sono pronte

ad esaudire ogni vostro desiderio

abitato: Scoprite perché ogni negozio

Cielo 7 Lira

Qualità e convenienza alla

Sanza in via Roma 11

Alta in via Vittoria in Piacenza - AIB

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI

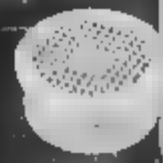
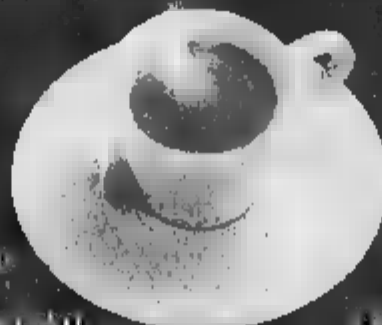


DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

La grande tradizione Espresso Point si rinnova, portando in bu il nuovo lavazza

AROMA CLUB, il nuovo Espresso Point, è un caffè
che condensa in sé il meglio del gusto italiano e offre

AROMA POINT, il nuovo Espresso Point, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico.



Il grande Espresso Point, il nuovo lavazza
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè

Il grande Espresso Point, il nuovo lavazza
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè
che è un caffè dall'aroma unico, è un caffè

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Numero Verde
800-832045 www.lavazza.it

STA PER ESPLODERE...



ASTA
del MOBILE

CAVALLERMAGGIORE (CN) - FINALE LIGURE (SV) - www.astadelmobile.it

In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Conti

Una banda di quattro giovanotti, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista ammazzato a notte a ■ Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro responsabilità, ■ hanno già tutti la manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che erano a bordo del taxi), due di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola ■ nella drammatica rapina).

Il gruppaccio gravitava intorno ad un bar ■ periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non sono ancora stati diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani di età compresa fra ■ e 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte. ■ i due assassini stavano rientrando in città ■ Cromo del Cottini, lasciato agonizzante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un ■ amico e gli ■ spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom ed ■ stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, ■ alla notte, è stato interrogato per ore. All'alba ■ crollato: ha fatto il nome di due persone, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che era presumibilmente ■ lui. I carabinieri ■ Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era invece più traccia. ■ fermato ha retto ■ per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio del primo piano di via Valfrè, ha cominciato a singhiozzare ■ ha vuotato il sacco: «Sì, ■ quel taxi c'ero anch'io. Ma non ■ stato io ad ucciderlo. Poi ha confermato il nome di che era con lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è ■ bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel corso delle perquisizioni compiute nelle ■ degli arrestati e dei ricercati, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

■ perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa è an-

dato storto e non abbiamo fatto ■ tempo. Così abbiamo pensato ■ tassista notturno: ■ solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. No, ■ volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la ■ reazione, abbiamo capito che era armato, e ■ abbiamo sparato».

Giustificazioni che ■ sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'istituto

di Medicina Legale del dottor Varetto. E' ■ confermato quanto già si sapeva, a cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. Le ■ è ■ causata un'astissia, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché ■ tanta violenza.

Parole ■ cordoglio sono venute ■ Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza seppia ■ chiedi stanziamenti per le forze dell'ordine ■ creazioni di nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghese (Lega Nord) con una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti scortati e fare i ■ con la criminalità che li circonda

persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ma al sindaco, ■ stata presentata da Giuliana Gubri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di ■ antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati ■ omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina ■ destra il pm Gabriella Viglione



Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo ■ notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini ha 27 anni, un marito, ■ figlio, una bella casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. «Avevo anche uno splendido papà, ■ persona rara, capace ■ stare vicino ■ tutti noi con grande attenzione, con grande generosità. Ma lo hanno ucciso dei balordi, una notte, mentre stava facendo il ■ lavoro. Sono sconvolta dal dolore, ■ anche incapace di capire il perché di ■ violenza così assurda. Nell'assoluto cortile della mia casa, la ragazza stringe al petto il ■ piccolo Denis e continua: «Venivano ■ qui, lui ■ la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Papà era stato qui ■ venerdì pomeriggio, ed erano state della ■ ore».

■ padre aveva ■ già subito ■ rapina, aveva paura? «Sapevo benissimo che il suo era ■ mestiere pericoloso. Lo sapevo perché molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione ■ parte di un paio ■ balordi. Aveva reagito, loro erano scappati».

■ perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa è an-



Ma quanta paura.

Fu allora che ■ dare in giro armato? «No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava ■ fare il suo lavoro ■ troppe paure. Comunque di giorno era solito tenerla nel borsello, chiusa nel baule della Croma. ■ di ■ la metteva alla cintola».

Susanna Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, ■ frazione di Giaveno: «Mio padre aveva ■ già subito ■ un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione»

Cosa può essere successo sabato sera?

«Non riusciamo a spiegarcelo. Lui era di solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avrà avuto compassione di loro. Chissà cosa gli hanno raccontato per farsi portare sin là».

E' vero ■ per andare in pensione? «Lui aveva alle spalle una lunga

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava ■ fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il suo futuro doveva ■ qui, a Ponte Pietra: aveva una casa, ■ aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a ■ nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a me ed a mio marito, condiveva la nostra vita. Ed ■ legato a questa montagna: serena, quieta, lontana dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno ■ l'altro. Cosa prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, ■ perché lo hanno lasciato agonizzante ■ una strada di campagna. A ■ da solo».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Assassini in visita a ■ città pilota della riforma

NOVARA. Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri ■ Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre ■ si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel ■ a 0,25 di quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico per le imprese. «Merito dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ■ hanno creduto ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona uno dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.



Nus, ■ chiuso per ■ di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di ■ bimba di ■ anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per 3 giorni dell'asilo nido di Nus frequentato dalla piccola. «Oltre a prescrivere ai bambini e al personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore misura precauzionale seppur, trattandosi di un caso sporadico, la legge non lo imponesse» spiega ■ responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Stroncato da infarto durante gara podistica

CANELLI. E' morto, stroncato ■ una ■ cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima è Mauro Bianco, ■ anni, imprenditore di Portofino, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della ■ sulle strade dell'Assedio ■ Canelli (circuito cittadino di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo ■ tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia ■ moglie Ivana e il figlio Luca di ■ anni.

In 58 Comuni del Cuneese presentata ■ lista

CUNESE. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno ■ Comuni su ■ (in 45 centri non si vota) è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 50 per cento più uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il 50 per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che priva tanti Comuni della Grande dello stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ■ ci sono anche centri come Roccavione e Vicoforte Mondovì che hanno rispettivamente 2386 e 2519 elettori. Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi ■ 350 e solo 33 donne mentre le elettrici sono ■ maggioranza.

La caserma Turinetto raddoppia le reclute

ALBENGA. Dal prossimo mese le reclute in forza alla caserma Turinetto passeranno dalle 608 alle 1000 unità. Una buona notizia per la realtà commerciale ingauna che dai militari di leva trae fonte di sostentamento economico. La notizia è stata data, durante ■ visita alla Caserma di via ■ Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Fuglie, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede propria ■ Piano per «Casa Damiani»

VALENZA. Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'oreficeria, avrà ■ nuova sede, realizzata da Renzo Piano. Il progetto prevede la costruzione di ■ complesso polifunzionale in cui saranno ospitati anche una scuola di formazione orafa e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La Casa sorta a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico ■ Damiani, è stata portata al ■ internazionale dal figlio Damiani.

Un monumento in ricordo del «re ■ cappelli»

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Borsalino (foto), oppure al cappello di cui il cognome è ■ e che ha ■ la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente è stato sistemato un «obelisco» luminoso) che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini o le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compreso la ciminiera che ne ■ il simbolo, non resta nulla in città a ricordare il fondatore del cappellificio, se non ■ corta via (al figlio Teresio invece è dedicato un lungo viale). Fra l'altro del «re Pippo» (com'era chiamato affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte: era nato a Pecteto di Valenza nel 1834.



I COLLEGHI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermateci spesso di notte»

Appello rivolto a polizia ■ carabinieri

reazioni

Marco Accasciato

«Chiediamo ■ forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare le pattuglie di polizia e carabinieri fanno lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nel controllo. «Esistono due tipi di clienti pericolosi - spiegano i tassisti -. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e la tirano fuori un coltello, una siringa, e la pistola. I

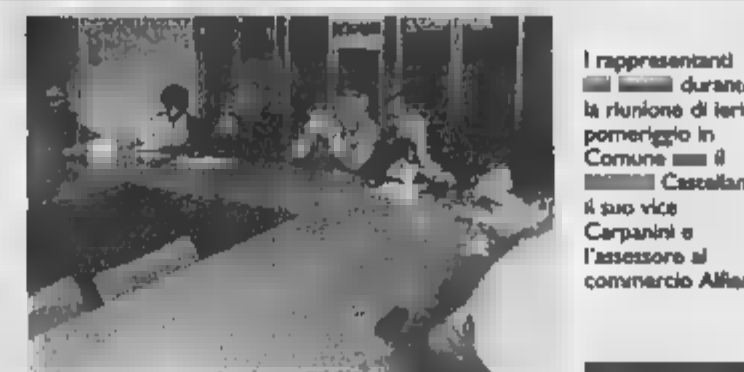
primi sono inaspettabili, gli altri ■ più facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con un numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. «Rifiutare un servizio? Non possiamo - spiega Vincenzo Nazzari, presidente della Cooperativa Taxi 5737 -. Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ■ freddo che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non è detto che chi è trasandato sia un malvivente, e chi è ben vestito sia un galantuomo...».

■ un terro al lotto, insomma, ■ al volante. Chi guida un taxi lo ha ribadito, ieri pomeriggio, durante un incontro col sindaco, il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti tassisti potrebbero raccontare brutte avventure. Qualcuno lo ammette: «ho ■ porto d'armi, ma non sempre tengo la pistola accanto».

La zona più a rischio di Torino? «Difficile fare una mappa - concordano al posteggio di Porta Nuova -. Se nel cuore della notte o all'alba arriva una ■ da quartieri come le Vallette e la Falchera ci preoccupiamo di più. Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio. Ma non si può generalizzare, anche nelle brutte zone ci sono persone onestissime, che non solo ti pagano, ma ti allungano pure la mar-



I rappresentanti ■ durante la riunione di ieri pomeriggio in Comune ■ ■ Casellani, il suo vice Carpanini e l'assessore al commercio Alfari

cias. Non esiste, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Lì davvero ti possono fare di tutto». Fra tassisti, però, esiste però un tacito accordo quando uno è in pericolo: «Se un collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuata la posizione, si precipitano a dargli manforte». Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a salvo magari si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta e torno», e sparisce. Cento, duecento, cinquecento mila lire. Ci sono tassisti che tem-

gono il meno possibile nelle tasche. «Ma no, il segreto non è girare con poco denaro. Il segreto ■ non reagire, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi».

Il Comune ha deciso: pagherà il funerale di Cottini e altiverrà, a ■ della famiglia, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà ai parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza delle auto, vetri divisorii curvati e sistemi di rilevazione delle posizioni».

un'auto ■ sono bloccati

IMPERIA. Rubano un'auto ■ Sanremo, vagano ■ notte intera e cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono però riusciti a sfuggire all'arresto ■ due topi d'auto algerini che si ■ visti sbarrare la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia del Nucleo Radiomobili li ha intercettati mentre tentavano ■ allontana ■ dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operaio edile.

aostani Musumeci presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci ■ è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti su 132. Musumeci, nella sua relazione, ha ■ so l'accento sulle «due velocità» in ■ si muovono soggetti pubblici e privati e sulla necessità, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.

■ crolli, sgomberate ■ famiglie a Crocemosso

VALLE MOSSO. Quattro famiglie sgomberate, un'edicola chiusa e una birreria inagibile: ieri a Crocemosso ■ scattato l'allarme crolli. In uno stabilimento di via Mazzini ■ si sono improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era ■ una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco ■ Marampion, così, ha deciso di far evacuare il condominio, ■ 11 persone ■ senza tetto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: tutta la valle di Mosso, durante l'alluvione del '68, era ■ colpita da decine ■ frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare ■ processo di erosione naturale, e anche oggi la zona ■ continuamente tenuta ■ controllo dal servizio geologico ■ Regione.

A22505



**CROCE ROSSA
ITALIANA**
COMITATO PROVINCIALE
ALESSANDRIA
GRUPPO
PIONIERI

VENERDI'
28
MAGGIO

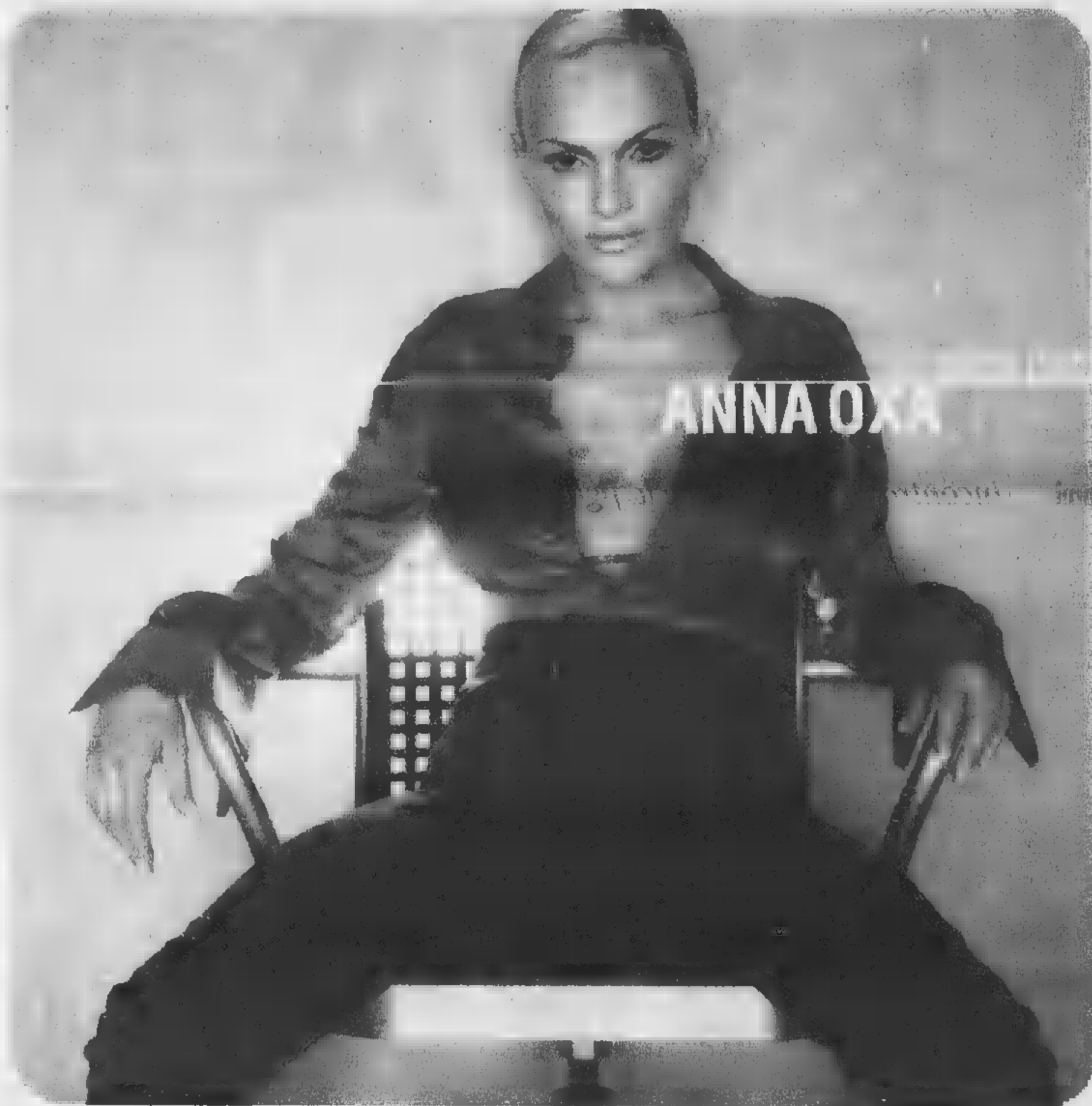
PREVENDITE

Alessandria -	AUDIOVOX - V. G. Migliara, 43
Novi Ligure -	CROCE ROSSA - Corso Lamarmora, 40
Acqui Terme -	MARIPOSA - V. Girardengo, 1
Tortona -	TOP SMILE - Galleria Garibaldi, 8
Ovada -	MECCA MUSIC - Via Emilia, 188
Vercelli -	HOBBY MUSIC - V. San Paolo, 76
Valenza -	KIPSY MUSIC STORE - V. Morosone, 3
Asti -	GIORDANO - Piazza Gramsci, 23
Voghera -	IL MUSICHERE - V. Varrone, 8
Casale -	MUSIC - V. Depretis, 15
Cantù -	MUZAK - V. Saffi, 15
	MUSICOMO - F. Maggio, 54



organization
ELLE
ALESSANDRIA
0131 441579
0338 4751954

ORE 21.30 Teatro Comunale di Alessandria



PER INFORMAZIONI: Tel. 0131.265.568 - 0328.217.0278



UN GRANDE GRUPPO PER ORGANIZZARE LE VOSTREVACANZE !!!

PASSALACQUA
VIAGGI E TURISMO

*ALESSANDRIA
*TORTONA (AL)
*VARESE (VA)

HAPPY TOUR
VIAGGI E TURISMO

*NOVI LIGURE (AL)
*POZZOLO FORMIGARO (AL)
*PORTO CERVO (CA)
*GENOVA
*ALESSANDRIA *RIGIA

SASSONE
VIAGGI E TURISMO

*CASALE MONFERRATO (AL)
*VILLANOVA MONFERRATO (AL)
*ASTI



**IL MONDO DI
AVIOMAR**
VIAGGI E TURISMO

AVIOMAR

C.I.D.O.
Centro **INFORMAZIONE**
Domiciliare ■ Ospedaliera

010 585670

C.I.D.O.
Centro **INFORMAZIONE**
Domiciliare ■ Ospedaliera

010 585670

Comitati: di **Multedo e Cornigliano**

Viabilità e parcheggi
Un piano da 27 miliardi

Tursi, è cominciata la discussione sugli interventi per la «mobilità»

GENOVA. Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha discusso, e non approvato perché c'è un'interruzione per sopravvenuti impegni politici, il sistema della mobilità e dei parcheggi, proposta dell'assessore Arcangelo Merella. Decolleranno, nelle prossime sedute, progetti per 27 miliardi (in gran parte derivati dai finanziamenti regionali) che riguarderanno opere importanti come il tunnel dell'Albergo dei Poveri e Principe, il collegamento con il futuro parcheggio della Marina e la rete stradale, il parcheggio fronte all'ospedale di San Martino, il riassetto di piazza Ferrari, l'ascensore di Quezzi e altri interventi minori. E' stata poi impostata la delibera per un lotto di altri 24 parcheggi sfai da tre che saranno realizzati a spese di privati appena messi a punto e approvati i relativi progetti esecutivi.

Il Consiglio provinciale discute l'accordo di programma: mozione «strategica»

Acciaierie, oggi il primo round

Verdi e socialisti: no anche al forno elettrico

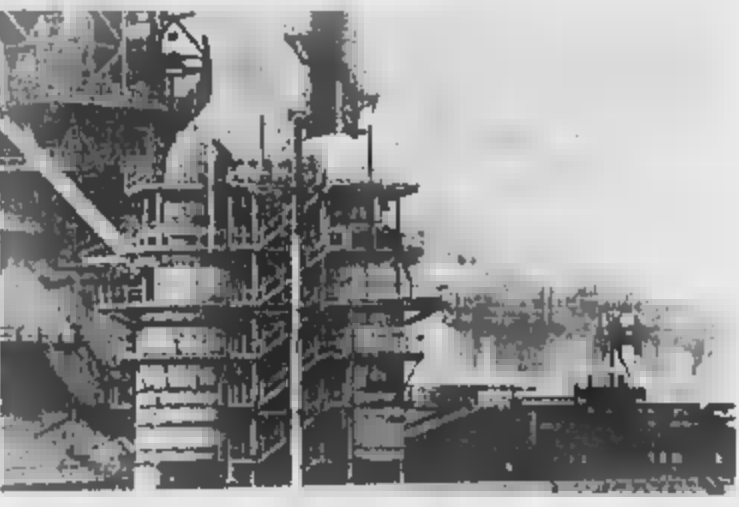
Paolo Lingua
GENOVA. Alla vigilia della discussione, in sede di consiglio comunale, provinciale, regionale) dell'Accordo di programma riguardo le Acciaierie di Cornigliano, scoppia una nuova polemica: violenza, ma, al tempo stesso, non meno insidiosa, almeno sul piano politico.

Ieri mattina, infatti, due dei partiti dello schieramento di centrosinistra - i Verdi e i Socialisti - hanno annunciato che in ciascun Consiglio sarà presentata una mozione che consta di poche righe: «si impegna la giunta a non consentire la realizzazione di nuovi impianti siderurgici a caldo quali i forni elettrici».

Pressa alla lettera, la mozione appare tranquilla e largamente condivisibile, anche perché di «forni elettrici» dell'Accordo di programma non parla. Il documento però, per una sua ambiguità di fondo, non li

esclude neppure: mentre gli imprenditori Riva e i sindacati dei metalmeccanici parlano apertamente, non senza favore, sia pure come impianto da installare eventualmente dopo la bonifica dell'area.

Spiega gli assessori regionali Fabio Morchio (socialisti) e Romolo Benvenuto (Verdi): «La politica nella quale crediamo, soprattutto per il Ponente e per la Valpolcevera, è quella di un recupero di qualità della vita, per rendere gradevolmente abitabile una larga fetta del tessuto urbano che per decenni è stata degradata. Come impegno, per il 2010, vorremmo chiudere la siderurgia, anche quella a freddo, e la petrolchimica. L'Accordo di programma è un buon accordo: si recuperano spazi per il porto, per l'industria, si apre la strada che alleggerirà il traffico di Cornigliano, si chiude l'altorforo che è fortemente inquinante. Noi però vogliamo chiudere definitivamente con il tre-



Acciaierie: anche con l'accordo di programma restano i dubbi sul forno elettrico

a caldo che è inquinante, anche nella versione del forno elettrico.

A questo proposito l'assessore comunale dei Verdi, Chiara Malgoli ha precisato: «Non

possiamo a questo punto quantificare il potenziale inquinante di un forno elettrico dal punto di vista delle emissioni: possiamo solo dire che ci è un preoccupante inquinamento acustico, particolarmente fastidioso ogniqualvolta il forno sarà messo in funzione.

Quale sarà la sorte della mozione? Ieri, ad annunciare l'asse tra i due partiti, c'erano i dirigenti al massimo vertice, il deputato Lino De Bontis, il protavvocato Elio Volpone, l'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino, il capogruppo in Comune Luca Dall'Orto per i Verdi; il segretario regionale Alberto Bellanconi, il segretario provinciale Giuliano Pennisi per i socialisti. Oggi pomeriggio, in Consiglio provinciale, ci sarà il «battesimo del fuoco» perché Verdi e socialisti presenteranno il documento a palazzo Doria Spinola. Entro una decina di giorni ci sarà la stessa prassi a Palazzo Tursi e in via Fieschi. Ci sarà rischio di crisi? «No», dicono Morchio e Benvenuto - si diraderanno le nebbie e si capirà se c'è qualcuno che vuole il forno elettrico. Rifondazione e il Polo voteranno per la mozione. E gli altri?

Ex infermiere

Muore nell'auto

Lo scoprono dopo

GENOVA. Un ex infermiere dell'ospedale di Sampierdarena, Pier Enrico Tino, 57 anni, nato ad Alessandria, residente da molto tempo a Genova, è stato trovato su un'auto abbandonata in piazza della Dogana, via Sampierdarena e lungomare Canepa. La scoperta è stata fatta ieri pomeriggio intorno alle 14,30 da un passante che ha chiamato il 113 e il 118 pensando che l'uomo accasciato nell'abitacolo fosse in preda a un malore. In realtà il decesso risulterebbe ad almeno tre giorni prima. A quanto sembra, l'ex infermiere soffriva di dipendenza da alcool e anche per questo aveva lasciato il lavoro, all'inizio dell'anno. Da due mesi, inoltre, si era allontanato dalla casa dei genitori, dove viveva. Nemmeno il figlio di 12 anni aveva avuto notizia. Forse aveva trovato rifugio di fortuna, come la vecchia auto, una 128 verde senza due ruote e con le altre bucate e sgonfie, abbandonata dal proprietario, un colosso cardiocircolatorio potrebbe aver provocato il decesso. (a. p.)

«Il delitto D'Antona mi ha amareggiato, non ha riaperto la mia ferita. Non c'è più il clima di quegli anni»

Sabina Rossa: queste Br non mi fanno paura

Incontro tra Bertinotti e la figlia del sindacalista ucciso nel '79

GENOVA. Il segretario nazionale di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, a Genova per la Festa del suo partito che si svolge in piazza Caricamento e nel Porto Antico, ha incontrato per un breve colloquio a quattro occhi Sabina Rossa, la figlia dell'eroico operaio dell'Italider Guido Rossa che, per denunciare il «postumo» delle brigate rosse, venne crivellato a colpi di pistola dai terroristi mentre saliva propria autovettura per andare a lavoro. Era il 24 gennaio 1979.

E' stato un incontro affettuoso. Bertinotti ha detto, nel corso d'una intervista televisiva, «credo che questa giovane stia soffrendo molto in questi giorni, perché si risapre il ricordo della tragedia di suo padre».

Invece Sabina Rossa, 35 anni, insegnante precaria di educazione fisica al «Duchessa di Galliera» e al liceo artistico «Barbapiccola», tra i istituti comunali, è apparsa più riflessiva e dolente che impaurita.

Bionda, fisico sportivo (il padre era un calciatore), tono tranquillo, volitivo, Sabina Rossa ha spiegato che l'assassinio di D'Antona non ha dimensioni e i contorni d'una ripresata terrorismo, vent'anni fa.

Ha aggiunto: «Questo fatto di sangue mi ha amareggiato, mi ha fatto pensare, ma non mi ha riaperto la ferita di tanti anni fa. Non mi ha impaurito. Io non credo che ci sia, oggi, il clima di tensione degli Anni Settanta. Non ci sono i presupposti, c'è la «cultura» politica nella quale il terrorismo s'è alimentato».

Sabina Rossa ha aggiunto che oggi c'è distacco dalla politica, è disimpegno e che questo è anche colpa di chi fa politica, in particolare certa parte sinistra che sembra aver perso i contatti con la società.

La Festa di Rifondazione, oltre all'incontro tra Bertinotti e la figlia di Guido Rossa, ha visto la presenza e la partecipazione del sindaco Giuseppe Parico, fatto che ha inor-



L'incontro tra Sabina Rossa e Fausto Bertinotti: sullo sfondo Giordano Bruschi

goglio lo storico leader di Rifondazione, l'intramontabile Giordano Bruschi. E' passata anche Roberta Pinotti, assessore comunale alla pubblica istruzione, che ha voluto conoscere Sabina Rossa: «tranquilla - ha detto sorridendo - il concorso per i precari è in via di decollo. Finalmente lo faremo. Sabina Rossa, quando mesi or sono criticò la sinistra di oggi, nella quale suo padre «non si sa-

rebbe più riconosciuto, perché a suo avviso lontana da grandi ideali di trasformazione della società, aveva avuto anche un moto di orgoglio: lei e sua madre non avevano voluto l'aiuto di nessuno e lei ancora precaria perché il Comune non si decideva mai a regolarizzare persone con anni e anni di anzianità. Fausto Bertinotti, nel suo rapido viaggio a Genova, ha anche incontrato don Andrea Gallo, fondatore della Comunità di San Benedetto, noto per le sue polemiche a volte portate all'estremo, che ha presentato alla procura della repubblica di Roma una denuncia contro il presidente del consiglio, Massimo D'Alema e di tutti i componenti del governo italiano qualche modo competenti (esteri, difesa, ecc.) per la partecipazione dell'Italia alla guerra della Nato contro la Serbia. Gli altri denuncianti sono Luca Addone del Centro Zapata, Norma Bellucci (Centro figure documentazione per la pace) e Franco Fuselli di re. Secondo i denuncianti sarebbe violata la Costituzione. (p. 1)

Indignati i giovani dei Centri sociali: noi non siamo clandestini

Caccia aperta agli ex brigatisti

Controlli Digos e Ros, sfuma anche la pista Scarfò

GENOVA. Perquisizioni e controlli della Digos nell'ambito delle frenetiche indagini sull'omicidio di Massimo D'Antona. Gli inquirenti non confermano né smentiscono l'attenzione ai centri sociali. «I centri sociali brodo di cultura delle nuove brigate rosse? E' assurdo. Sono luoghi alla luce del sole: il movimento non ha mai parlato di presa del potere e clandestinità. Sono concetti che appartengono alla cultura leninista, alla cui viene il ministro Diliberto» protesta Matteo, leader del centro Emiliano Zapata. «Staccati lontani. Tutto gli fa eco la dichiarazione contenuta in un documento diffuso ieri da 7 centri sociali italiani (Villa Globale, la Strada, Corto Circuito di Roma; Leoncavallo e Circolo Anarchico ponte della Ghisolfi di Milano; lo Zapata; la Talpa e L'Orologio di Imperia).

Intanto perde consistenza l'ipotesi di una pista genovese nella indagini, basata su una somiglianza tra l'identikit di uno degli autori di una rapina compiuta nel dicembre '98 alla Comit di Prossimone e foto segnaletica di Gregorio Scarfò, uomo di punta della colonna che faceva capo a Riccardo Dura, latitante da vent'anni e, secondo una segnalazione del '92, missionario in Nicaragua.

Smentiscono i Ros: il rapinatore sarebbe un pregiudicato di Avezzano (L'Aquila), arrestato l'anno scorso dai carabinieri insieme con 4 complici per un serie di colpi nel centro Italia. L'ipotesi Scarfò è giudicata poco attendibile anche dalla Digos. «Il rapinatore somiglia ad una foto di Scarfò del '79, capelli neri e baffoni spiega un investigatore. «Non sembra probabile che il terrorista abbia mantenuto lo stesso aspetto». Inoltre, l'ex saldatore aveva la cultura

per scrivere una rivendicazione come quella per l'omicidio di D'Antona».

Scarfò, 42 anni, è uno dei sei brigatisti genovesi latitanti dal 1980. Dove scontare 10 anni. Leonardo Bertulazzi, 48 anni, condannato a 27 anni per banda armata e nel duplice omicidio di due poliziotti della scorta di Ciriolo, sarebbe in Grecia. Potrebbe essere morto Livio Bultracchi, 33 anni, che deve scontare un ergastolo: alcuni pentiti avevano rivelato che Scarfò, dopo essere stato costretto a fuggire, si era sparato. Sparito Lorenzo Carpi, 46 anni, ex studente e medico, ergastolo per omicidio. Enrico, 39 anni, ex-studente, scrive su «Liberazione» dove scontare 13 anni e 6 mesi per banda armata. Alfredo Ragusa, 49 anni, condannato a 10 anni per lo stesso reato, fa portiere di notte a Parigi. (a. p.)

Lo schianto all'uscita di galleria, la vittima è un giovane di Serra Riccò

Tir si ribalta sulla Genova-Savona

Muore l'autista, traffico bloccato

GENOVA. Incidente mortale sulla Genova-Savona, nel primo pomeriggio di ieri. La vittima è un camionista di 33 anni, Paolo Cossu, residente a Serra Riccò. Il giovane è rimasto schiacciato nell'abitacolo mezzo, che si è rovesciato in una curva all'uscita di una galleria. Erano circa le 13,30 quando il camion, rimorchiato, carico di piastrelle, guidato da Paolo Cossu ha superato lo svincolo della Voltri Alessandria e ha proseguito il viaggio in direzione di Savona.

Nel tratto tra Voltri ad Arenzano, all'uscita di una galleria, il camionista si sarebbe trovato a superare un altro autocarico fermo nella corsia di emergenza. La motrice sarebbe riuscita a oltrepassare l'ostacolo, ma il rimorchio avrebbe urtato l'altro camion, e il contraccolpo avrebbe provocato il ribaltamento sulla fiancata sinistra.



Il Tir semi-distrutto nell'incidente in cui ha perso la vita Paolo Cossu

Il giovane di Serra Riccò sarebbe morto sul colpo.

L'incidente ha provocato pesanti ripercussioni sul traffico autostradale per buona parte del pomeriggio. Un altro incidente, di minore entità, tre ore dopo nella stessa carreg-

giata nel tratto Pegli e Voltri ha aggravato la situazione. Questa volta il bilancio è stato di un automobilista che ha riportato un trauma cranico ed è stato trasportato precauzionalmente all'ospedale di Segre. (a. p.)

Contro la riforma Bindi

sciooperano tutti i medici

Sciopero di tutti i medici italiani giovedì per protesta contro i decreti delegati del ministro Bindi. I medici di famiglia terranno chiusi gli studi ed i medici ospedalieri non effettueranno le visite routine negli ambulatori della Asl. (a. p.)

L'educazione stradale

contro gli incidenti

Comune, Lloyd Adriatico, Erg, Aci e Provveditorato agli Studi hanno organizzato una manifestazione, che concluderà sabato prossimo, nel Porto Antico per prevenire gli incidenti stradali e diffondere tra gli studenti l'educazione stradale. Saranno effettuate prove teoriche e pratiche di guida dei ciclomotori lungo un ideale percorso cittadino. (p. 1)

MILANO

FARMACIE

TURNI NOTTURNI GENOVA

Notturno permanente 24 ore: Ghisla, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 678; Pasca, via Balbi 188. **Genova centro orario 8,30-20:** Pedini, via XX Settembre 81; Cappuccini, piazza Portofino 13; S. Gerardo, corso Dogali 39; S. Zita, via S. Zita 41; Dele Madonina, via Gobetti 8. **S. Prudente - Mirasoli orario 8,30-20:** Pivo, via Bertucchi 3A. **Orario 8,30-13 / 18-19,30:** Comunal, via Isorzo. **San Martino, Borgoratti, Borgia, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:** Ribelloni, corso Europa 36; S. Ilario, via Capolungo 38. **Orario 8,30-12,30 / 18,30-19,30:** Comunal, via Isorzo 48. **Val Bisagno orario 8,30-21,30:** Canepari, via Struppa 23A. **Sempredere orario 8,30-21,30:** Biala, via Buranello 240; S. Gaetano, via Rolando 54. **Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30:** Madonna, via Cornigliano 195; Depolo, via Sestri 127. **Val Polcevera orario 8,30-21,30:** Biondi, via Canepari 70; Scors, via Dal Monte 2.

Con orario 8,30-12,30 - 18,30-20: S. Francesco, v. C. C. 32; Molina, v. Antiochi 98. **Pagli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30:** S. Carlo, via Camozzi 79. **Orario 8,30-12,30 - 18,30-21,30:** Negro, via Lungomare 183.

SORI. Sorì, via Cairoli 18, telefono 700.832.

RECCO. Savio, piazza N. De Rocco, telefono 0185-74.055.

Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771-081.

IRIGI. Pannino, via Paschino 2, tel. 0185-771-081.

RAPALLO. Mortalloggio, via Libertà 108, tel. 0185-53.395.

ZOAGLI. Voltri, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 258.041.

Centralo, via Prandina 22, tel. 0185-41.775.

SESTRI. Contanale, via 74, tel. 0185-41.775.

Marcione, via Longhi 49, 232.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 50.321; Sempredere: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 55.551; Ospitali (podiatrici): tel. 50.381; Borgo Fornari: tel. 932.955; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.81; Cogoleto: tel. 018.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; Tigulio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.354, 480.855, 47.188; Rapallo: tel. 54.509, 51.308, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; Genova: tel. 551.230; Camogli: tel. 018.2353; Bute: tel. 77.1.118; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433, 60.700; Chiavari: tel. 122.432, 309.655; Cogoleto: tel. 384.820; Lavagna: tel. 32.81; Sestri Levante: tel. 41.020.

480.780; Piva Trigo: tel. 41.784; Monagli: telefono 48.241; Cogoleto: tel. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; Santa Margherita: tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturno prelevato a festività: Genova, Begliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. **Paderna (a pagamento):** 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 80.333. **Nel Comune di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 590.61; Recco: tel. 740.32; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 290.255; S. Margherita L.: tel. 288.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.998, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 308.522; Lavagna: telefono 392.088, 393.18.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.398.

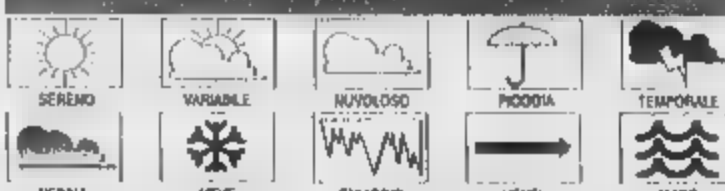
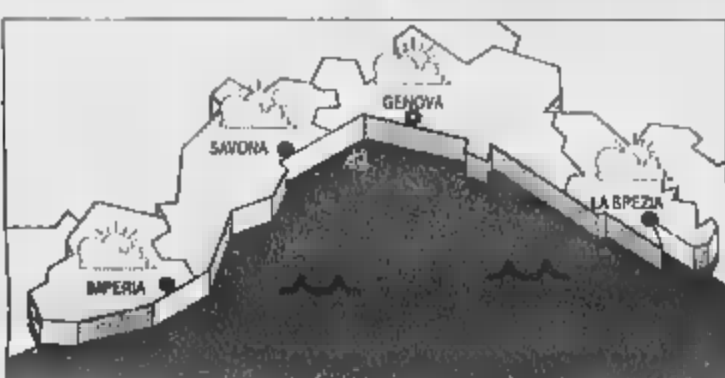
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 771.134; S. Margherita: tel. 288.530; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.398; Sestri L.: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 0181.785; Monagli: tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 568.831, 590.429, 598.653; Casazza Lig.: tel. 467.141; Bortonsca: tel. 340.018; Cicagna: tel. 82.035; Rezzogio: tel. 97.043; Santo Stefano: tel. 118.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporaneo aumento della nuvolosità in parziale dissolvimento durante la giornata, vento debole-moderato, mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temp. in ulteriore aumento.

CONDIZIONI DI IERI. Temp. del mare 18,6°C, umidità relativa 76%, pioggia 0 mm; vento Sud-Est Sud-Ovest, velocità 8-10 Km/h; cielo poco nuvoloso-velato; mare poco mosso; press. barometrica 1021 mb (tendenza: in aumento).

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

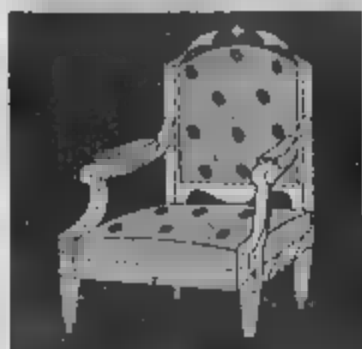
AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-595.91.48, Mon-rem essere. Or. 15,45; 18, 20,15 22,30.

AMERICA - Edo A. Tel. 010-



Tutti i sindaci si ripresentano, l'unica eccezione è Zoagli Nel Levante si vota così Candidati e liste per 26 Comuni

Giuliano Vignolo

L'unico Comune del Levante in cui, per le elezioni del 13 giugno, è previsto il ballottaggio, se un candidato al primo turno non raggiunge il 50 per cento dei voti più uno, è Rapallo dove si presentano otto candidati a sindaco scelti da 13 liste. Ad esclusione di Zoagli, tutti i sindaci uscenti si ripresentano. Tra le curiosità la ricandidatura, a Carasco, di Luigi Bacigalupo, sindaco da 48 anni. Da rilevare anche i quattro candidati a sindaco nel Comune di Lorisca dove andranno a votare, e almeno hanno il diritto, «solo» 490 elettori. A Leivi nella passata consultazione i candidati a sindaco sono cinque, ora scesi a due. Sono aumentati invece a Coreglia dove i candidati sono quasi sempre stati due, adesso sono tre. In tutti i Comuni dell'entroterra i candidati sono due o tre, sostenuti da altrettante liste per lo più civiche anche se sono espressioni di partiti. In pochi Comuni appaiono simboli di partiti (solo a Lorisca è presente il Msi con tanto di «f» tricolore). Di seguito i candidati a sindaco e le liste per ogni Comune del Tigullio e Recco, il maggiore centro del Golfo paradisiaco.

BORGOMASCA. Laura Giorgi, «Polo per Borgomasca», Giuseppe Maschio, «Rinnovamento e progresso», CARASCO, Enrica Piazza

in Lizza, «Democratici Fontanabuona», Luigi Bacigalupo, «Centro per Carasco», CARASCO, Gianluigi Collorato, «Alternativa per Carasco», Vito Vatturo, «Alternativa per Carasco», CASTELLONE D'ALIBONICO, Claudio Ricelli, «Sviluppo, democrazia, solidarietà», Francesco Granara, «Impegno per Castiglione», UCCLE, Ennio De Ferrari, «La Cicogna», Rinaldo Cavanaro, «Democratici Fontanabuona», Claudio Crovo, «Per il futuro di Cicogna», COCCO, Fabio Rapallo, «Democratici per Cogorno», Garibaldi, «Rinnovamento per Cogorno», COREGLIA, Angelo Drago, «Lavoro solidarietà federalismo», Luigi Prini, «Per la gente», Giuseppe Cuneo, «Democratici Fontanabuona», GIOVANNI BOITANO, «Per favale», Luigi Dominoni, «Lavoro Solidarietà Federalismo», Pietro Zali, «Alleanza per Favale di Malvaro», GAGGERO, Massimo Ricciotti, «Lista civica per Lavagna», Mario Gaggero, «Crocevia per Lavagna», Gabriella Mondello, «La città di tutti», VITTORIO CENTANARO, «L'alleanza per Leivi», Antonio Giorgio Solari, «Leivi 2000», LORISCA, Claudio Gaggero, «Ripopolare i monti Lorisca», Maria Teresa Demartini, «Per il futuro di Lorisca», Bruno Clerici, «Alleanza Nazionale Msa», Linda Demartini Garibaldi, «Lista civica per Lorisca», SILVIO LERCARI, «Vallis fontis bonae», Fulvio Fardi, «Indipendenti», MIZZANNO, Claudio Ginocchio, «Progresso», Pierluigi Beronio, «Futuro democratico», UGO BASSO, «Liberi di cambiare Moconesi», Elio Ugolini, «Lavoro solidarietà federalismo», Andrea Cuneo, «Insieme per Moconesi», GIOVANNI VERNENGO, «Per Monoglia», Claudio Magro, «Monoglia do-



Elezioni amministrative: curiosità e notizie in vista del voto del 13 giugno

man». **RECCO.** Marco Bertoni, «Unità democratica per Recco», Claudio Sivioli, «Ne 2000», FRANCO MOLINARI, «Insieme per Recco», Stefano Sudermania, «Lista civica Neirene», AUGUSTO, «Puppo Gazzolo il faro per il Terzo Millennio», Gianni Artoli, «Portus Delphynus», RAPALLO, Roberto Bagnasco, Forza Italia e lista civica «Per

man». **RECCO.** Marco Bertoni, «Unità democratica per Recco», Claudio Sivioli, «Ne 2000», FRANCO MOLINARI, «Insieme per Recco», Stefano Sudermania, «Lista civica Neirene», AUGUSTO, «Puppo Gazzolo il faro per il Terzo Millennio», Gianni Artoli, «Portus Delphynus», RAPALLO, Roberto Bagnasco, Forza Italia e lista civica «Per

Rapallo Bagnasco sindaco», Elena Lavagno in Canacari, «Vivere Rapallo», Lorenzo Polli, Lega Nord, Claudio Gramegna, An, Cdu e Patto Segni, Stefano Paolo Pescia, «Democratici in Europa con Prodi», Democratici di sinistra, Partito popolare, Giorgio Andrea Pernigotti, Comunisti italiani, Socialisti democratici, Verdi, lista civica «Noi con voi», Riccardo Ceconi, Rifondazione comunista, Lucia Visentini, Movimento sociale-Piùma tricolore.

RECCO. Maria Giovanna Diena, «Adesso Recco», Gian Luca Rucicelli, «Domani Recco», Giovanni Reiner, «Recco insieme», **RECCO.** Alessandro Mariani, «Insieme per Rezzogio», Silvio Colla, «Rinascita», **S. STEFANO.** Cristoforo Nasso, «Movimento per la Valle», Maria Antonietta Cella, «Uniti per il

S. STEFANO. Amadori, «Democratici Fontanabuona», Italo Seracchioli, «Famiglia e progresso», **S. STEFANO.** Gianfranco Ferrini, «Uniti per Santa Margherita», Luigi Del Faccia, Alleanza nazionale Monarchica, Angelo Bottino, «Borgo di mare», Elio Casagrande, «Tribogna unita», Carlo Cipriani, «Noi con Voi per Tribogna», **ZOAGLI.** Francesco Sanguineti, «Zoagli per tutti», Andrea Semorile, «Rinnovamento», Franco Rocca, «Vivere Zoagli», Anna Maria Bonali, «Zoagli cambia rotta».

INTRA RIVIERA

Interrogazione di An sui lavori per il Giro d'Italia

Tre consiglieri provinciali An, Marco Gramegna, Gian Nicola Amoretti, Agostino Bozzo e Franco Casarelli, hanno presentato un'interrogazione riguardante l'arrivo del Giro d'Italia a Rapallo. I tre consiglieri chiedono perché la Provincia non è intervenuta per sistemare il manto stradale nella discesa che dal Passo del Bocco arriva a valle. Le condizioni della strada potrebbero fare variare il percorso della tappa.

Due miliardi di finanziamenti per il «Centro di via»

Il progetto di Centro integrato di via, presentato dall'amministrazione comunale di Chiavari, è stato finanziato dalla Regione con oltre 2 miliardi dell'Obiettivo 2. Il progetto prevede la ripavimentazione, la nuova illuminazione dei sottoportici di via Martiri della liberazione, la predisposizione dell'impianto di illuminazione per il mercatino dell'antiquariato. Il capogruppo Ds in Regione Paolo Perfigli ha notato, in risposta alle polemiche sollevate dal sindaco Agostino, che la Regione assegna finanziamenti senza discriminazioni politiche.

Novità dell'orario estivo Fs, presentazione a Brignole

Domani mattina alle 11 presso il Club Eurostar a Genova Brignole le Ferrovie presenteranno le nuove offerte commerciali e le novità dell'orario estivo. In particolare le novità dell'orario interessano i servizi nazionali ed internazionali per Genova e la Liguria.

Appello per la sopravvivenza dell'asilo Speroni

Presso la sede della scuola materna e dell'asilo nido Speroni si è svolta l'assemblea ordinaria. Il bilancio dell'istituto, che ha avuto diversi problemi all'inizio dell'anno scolastico, chiude in pareggio. Per affrontare il disavanzo il presidente dell'asilo, Paola Cavallo, si è rivolta alla cittadina e questa ha risposto con entusiasmo. Per aiutare lo Speroni sono state organizzate anche alcune manifestazioni che hanno richiamato un pubblico notevole.

Alloggi per residenti nell'ex istituto Marconi

Anche nell'ex Istituto Marconi, di proprietà delle Opere Pie, saranno ricavati alloggi per residenti. Il bando di gara per la ristrutturazione verrà pubblicato il prossimo mese. Il progetto comporta una spesa di 7 miliardi per la realizzazione di 23 alloggi di superficie tra i 90 e i 110 metri quadrati. Gli alloggi saranno per abitanti di Santa Margherita che sono nella fascia tra gli aspiranti ad una casa popolare e quelli che possono acquistare un appartamento. (g.v.)

Per il pm, all'ultra milanista Simone Barbaglia non vanno contestati i «futili motivi»

Delitto Spagnolo, chiesti dieci anni Ultime battute del processo per i fatti di Marassi

MINI Luigi

GENOVA

Ha chiesto una condanna a 10 anni e 8 mesi di reclusione, lo sconto del rito abbreviato, il pubblico ministero Massimo Terrile al processo in cui Simone Barbaglia, 22 anni, ultra milanista, è accusato dell'omicidio di Vincenzo Spagnolo, il tifoso ucciso con coltellata al cuore domenica 29 gennaio del '95, durante gli scontri che avvennero nel prepartita Genoa-Milan. Terrile ha affermato, nella requisitoria davanti ai giudici dell'assise presieduti da Loris Pirozzi, che sussiste l'aggravante dei «futili motivi» contestati dalla difesa d'appello che annullò la sentenza, in abbreviato, del giudice Giorgio Ricci con cui Barbaglia era stato condannato a poco più di 11 anni di reclusione. La sentenza di secondo grado aveva in pratica «sobbigliato» il pm a riformulare il capo d'imputazione con questa aggravante che comporta il riacquisto dell'ergastolo. Ma Ter-

Nuovo esame per Sansa

I giudici della corte d'appello dovranno nuovamente sulla ricusazione presentata da Stelios Ioannou, l'armatore della Haven, nei confronti del giudice Adriano Sansa che presiede l'attuale dibattimento di secondo grado. La Cassazione, infatti, ha annullato con rinvio a un'altra sezione dell'appello la decisione dei giudici di respingere la richiesta di non si conoscono ancora le motivazioni, ma l'annullamento con rinvio significa sempre che vi è una carenza di motivazione della sentenza e dell'ordinanza, come in questo caso.

Per l'armatore della petroliera, Sansa sarebbe un giudice imparziale perché in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera, nel novembre del 1997, all'indomani dell'assoluzione in primo grado di Ioannou, quando era sindaco di Genova disse: «Siamo molto rattristati perché di solito queste vicende non conseguono l'individuazione dei responsabili e un adeguato risarcimento del danno». (a.l.)

rile, pur sottostando formalmente all'imposizione, in aula è smentito la tesi della corte d'appello ritornando alla richiesta di condanna già fatta in primo grado. Ha infatti affermato il pm: «I motivi futili sono presenti quando l'omicida ha

una personalità aggressiva e va in cerca di un pretesto qualsiasi per uccidere».

Ma, per Terrile, non è questo il caso di Barbaglia. «Non è sufficiente un motivo cattivissimo», ha aggiunto ancora il pm - per punire più severamente

un atteggiamento motivazionale estremo. L'aggravante è stata voluta proprio per questo. E quindi mi pare difficile prescindere dalla personalità dell'imputato». La richiesta di Terrile non è stata condivisa dal legale di parte civile, Emanuele Lamberti, e ha trovato comprensibilmente d'accordo il difensore, Stefano Savi.

In apertura d'udienza il pm ha interrogato Barbaglia. Ha detto l'ultra milanista: «Spagnolo era il più avanzato dei giovani. E' venuto verso di me. Era a nudo e io ero impaurito. I genoani gridavano: loro hanno i coltelli. Io mi aspettavo che vedendomi armato Spagnolo scappasse. Quando Barbaglia concluse l'interrogatorio ha voluto fare questa dichiarazione: «Sono consapevole della gravità del mio gesto; avrei mai voluto uccidere Vincenzo. So che potrei chiedere perdono ai genitori perché loro mi disprezzano. Io sono riuscito a guardarmi negli occhi in questi quattro anni».

SESTRI LEVANTE

Ieri poco prima di mezzogiorno un uomo è precipitato dalla finestra della sua abitazione ed è finito, dopo un volo di circa dodici metri, nel cortile del condominio. La sua morte è stata istantanea. La vittima si chiamava Giorgio Ferraresi, 63 anni, abitava in un caseggiato in via Olinda, una delle strade che da via Romana portano alla collina. Molto probabilmente l'uomo è stato colto da male mentre si trovava sul balcone. I carabinieri parlano di morte accidentale.

In casa al momento dell'incidente c'era solo la moglie, affacciata in lavori domestici. Non è ancora stato stabilito se Ferraresi è salito sul davanzale magari per sistemare una tenda.

I vicini di casa hanno sentito il tonfo sordo, nessun grido. Il 118 ha mandato un'ambulanza e l'automedica, ma per l'anziano non c'era più alcuna speranza. Ferraresi è conosciuto nella zona, come una perso-



Il palazzo di via Olinda dove è avvenuto il tragico incidente

na tranquilla e gentile. Ogni giorno lo vedevano uscire e rientrare in casa con la moglie. Nessun segno di debolezza psichica che possa far pensare ad un gesto volontario. Solo un tragico incidente dovuto ad un improvviso giramento di testa

un male più grave. La salma del pensionato è stata composta all'obitorio dell'ospedale di Sestri Levante. Probabilmente verrà effettuato l'esame autopsico per stabilire le cause della morte. (g.v.)

GENOVA

«Colpo» a S. Teodoro
Furto di
rapina di 10 milioni
in una banca

GENOVA. Girocolpi per trenta milioni sono il bottino di una rapina ai danni di una oreficeria della zona di San Teodoro, sabato mattina alle 9.30. Una giovane donna è entrata nel negozio spacciandosi per una cliente interessata all'acquisto di preziosi per un regalo. Quando sul bancone c'erano alcuni rotoli di gioielli, la donna si è scagliata contro la proprietaria dell'oreficeria, spintonandola a più riprese, finché la commerciante non è caduta a terra. La falsa cliente si è impossessata di un rotolo di collane ed è fuggita. L'orefice ha chiamato i carabinieri, che stanno cercando la rapinatrice. Sempre i carabinieri hanno ricevuto la denuncia del trentatreenne Giovanni che, l'altra sera alle 22.30, in via Ceppi di Baiardo, è stato affrontato da un giovane armato di siringa ed è stato costretto a consegnargli il suo Rolex da 2 milioni. (a.p.)

SESTRI LEVANTE

Treni subito bloccati
Tifosi ubriachi
gettano polo sulla ferrovia

SESTRI LEVANTE. Un gesto inconsueto compiuto da tre giovani tifosi tedeschi ubriachi, avrebbe potuto provocare un incidente ferroviario. Nella notte tra sabato e domenica tre giovani di una squadra di pallanuoto in vacanza a Sestri, usciti da un ristorante, hanno voluto compiere una brutta. Nei pressi della stazione ferroviaria hanno tentato di impossessarsi di una bicicletta che era incatenata ad un palo della segnaletica stradale. Dopo alcune manovre e visto che non riuscivano nel loro intento, hanno ardevato il palo e lo hanno lanciato sui binari assieme alla bicicletta. Per fortuna un passante che aveva seguito la scena, ha telefonato ai carabinieri. I militari hanno avvertito la stazione ferroviaria che ha fermato la circolazione dei treni. I convogli locali hanno subito 16 minuti di ritardo, un merci 45. I tre sono stati denunciati. (g.v.)

GENOVA

Fermati allo stadio
Tifosi del Bari
al ristorante

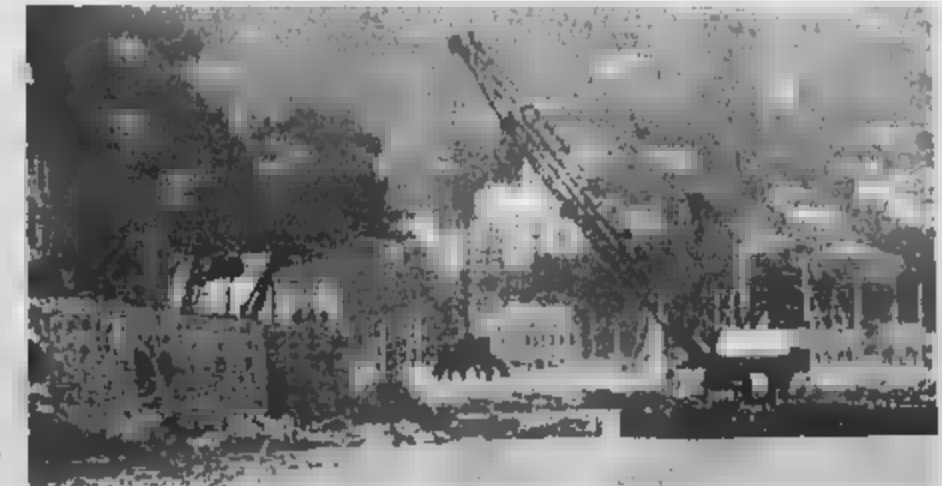
GENOVA. Due tifosi del Bari sono stati denunciati dai carabinieri della Compagnia di Portofino perché, insieme con altri tre, avevano pranzato in un locale del centro pagando con banconote risultate false. Si tratta di Giuseppe A., 20 anni, pregiudicato, e Angelo S., pluripregiudicato. Sono stati riconosciuti dal proprietario del ristorante che li aveva accompagnati all'ingresso della curva riservata ai tifosi del Bari. Altri quattro baresi erano stati fermati e trattenuti fino al termine della partita per aver ossegato negli apprezzamenti verso una ragazza, domenica mattina nel centro storico. Un altro barese, M.D., è stato denunciato perché all'ingresso dello stadio è stato trovato in possesso di alcuni grammi di hashish che intendeva distribuire in curva per festeggiare la retrocessione doriana. (a.p.)

Gli abitanti della zona contestano i lavori (autorizzati) di ampliamento della protezione a mare

Rapallo, scogliera che fa discutere S. Michele di Pagana, la chiatta è tornata davanti a Villa Pomaro

RAPALLO

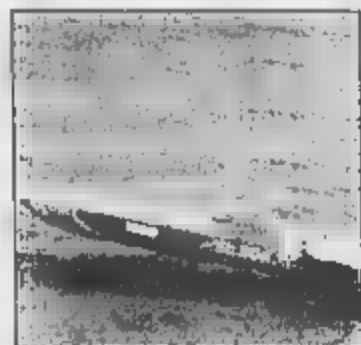
Continuano i lavori per la realizzazione della scogliera «della discordia», come è stata definita l'opera in costruzione a San Michele di Pagana davanti alla proprietà di Villa Pomaro. Una scogliera artificiale che, facendo discutere gli abitanti, perplessi per un lavoro che modifica un pregevole tratto di costa inalterato da secoli. polemiche suscitate anche esponenti politici la proprietà risponde di avere tutti i permessi in regola. Infatti è stato concesso di realizzare un'opera di 576 metri quadrati per mantenere opere varie e completamente o abbellimento della proprietà privata retrostante, opere inalterate dallo Stato. I permessi sono in regola ma è la notevole differenza di metri quadrati in concessione, prima erano 75, che preoccupa gli abitanti di S. Michele.



La scogliera in costruzione deve difendere il grande muro che delimita la zona proprietà dell'antica villa trasformata in residenza. La proprietà assicura che l'impeto del mare,

in quel punto arrivano le mazzette di scirocco, ha già fatto distaccare alcuni metri dal muro. L'autorità marittima e il Genio civile hanno autorizzato la costruzione della scogliera

pennelli in massi naturali. Vedendo continuare i lavori gli abitanti della zona avanzano l'ipotesi che il manufatto possa diventare un approdo privato. (g.v.)



I campioni uscenti snobbavano gli avversari. Nella darsena sono mancate le manifestazioni collaterali.

In evidenza lo strapotere dei motori Lamborghini



Baldoria dopo il successo

I segreti dell'equipaggio del Dubai

SAVONA

Gli arabi hanno festeggiato sino a notte fonda la strepitosa doppietta del Victory: gli equipaggi della freccia blu al Caray Rull di Vado e i dirigenti da Claudio a Bergeggi. Una lunga baldoria per celebrare la doppia affermazione che almeno alla vigilia sembrava difficile da ipotizzare. C'erano state uvisaglie sabato nella Pole Position quando il Victory 44 di Al Tayer e Sarrales aveva fatto segnare un gran tempo, a 201 chilometri orari, 16 in più dei quotidiani norvegesi. I campioni del mondo uscenti di Spirit of Norway nel fine settimana avevano tenuto un atteggiamento di superiorità, provando pochissimo a rinunciare addirittura a una delle sue sessioni cronometrate. Invece la gara ha premiato le frecce azzurre degli Emirati Arabi che oltre a evidenziare un gran motore, «ballavano» molto meno degli altri catamarani sulle acque di Savona.

«Siamo partiti male per un problema al cambio - hanno spiegato in conferenza stampa i vincitori Al Gailh e Harib - ma dopo un paio di giri abbiamo preso il ritmo giusto e siamo riusciti a guadagnare secondi. I norvegesi tenuti sotto pressione hanno dovuto spingere al massimo e hanno avuto problemi».

Oltre alla doppietta del Team Victory, la gara di esordio del campionato mondiale ha evidenziato lo strapotere dei motori Lamborghini aspirati nei confronti dei Sotek turbodiesel. Sottolinea l'avvocato Mario Roemer del Comitato organizzatore del mondiale: «Le squadre motorizzate dai turbo purtroppo hanno evidenziato seri problemi. I britannici di Caesar Marino hanno rotto al primo giro mentre Hyatt di Polli e Pharon ha dovuto arrendersi al quinto giro dopo aver fatto segnare alcuni passaggi di rilievo». Il segretario generale del Porto Rino Canavese, rivela alcuni retroscena del ritiro di Polli: «Al quinto giro avevo non gli entravano più alcune marce ma invece di fermarsi ha proseguito e ha rotto la scatola del cambio e così ha imbarcato acqua nell'abitacolo».

Per quanto riguarda gli aspetti logistici, questa prima gara savonese del mondiale offshore ha evidenziato problemi legati all'inesperienza. La presenza del varco doganale ha ostacolato l'ingresso non solo degli spettatori ma anche di tecnici ed equipaggi. Mul-

grado la grande disponibilità dimostrata dai dirigenti della dogana, sarebbe indispensabile uno spostamento del varco prima dell'edizione del prossimo anno.

Anche la sistemazione dei box non era ottimale: per calare le barche in mare era necessario utilizzare ogni volta un camion e due gru. I catamarani, che pesano sulla cinquantatona, sono lunghi una quindicina di metri, erano alloggiati lungo la calata dei pescatori, nella zona 4-5 del porto mentre venivano calati

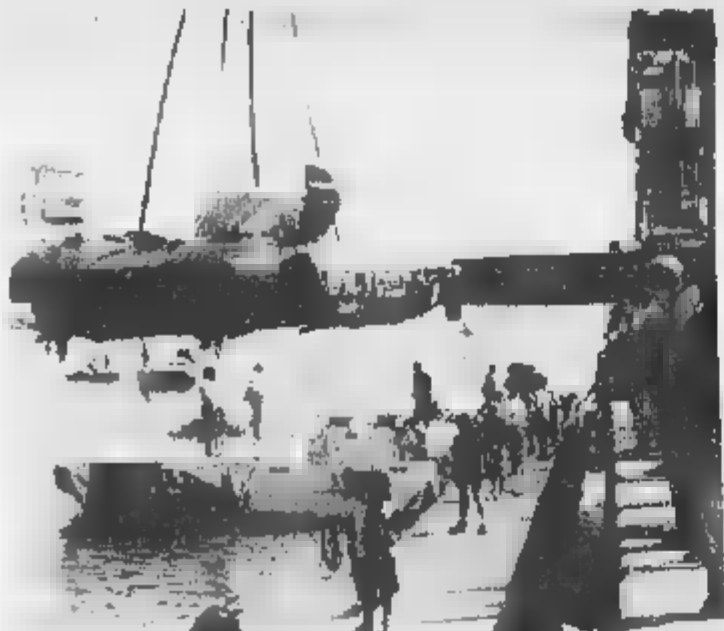
in acqua dalla banchina delle crociere che dista alcune centinaia di metri. Anche i team manager delle squadre hanno sottolineato questo aspetto, mentre hanno apprezzato l'allestimento del paddock vicino alla vecchia darsena.

Altre migliorie potranno essere apportate per rendere più spettacolare l'evento. Per consentire al pubblico di seguire i paesaggi dei motoscafi in gara bisognerebbe sistemare tribune provvisorie in alcuni spazi lungo l'Arenula che già domenica erano grmiti di

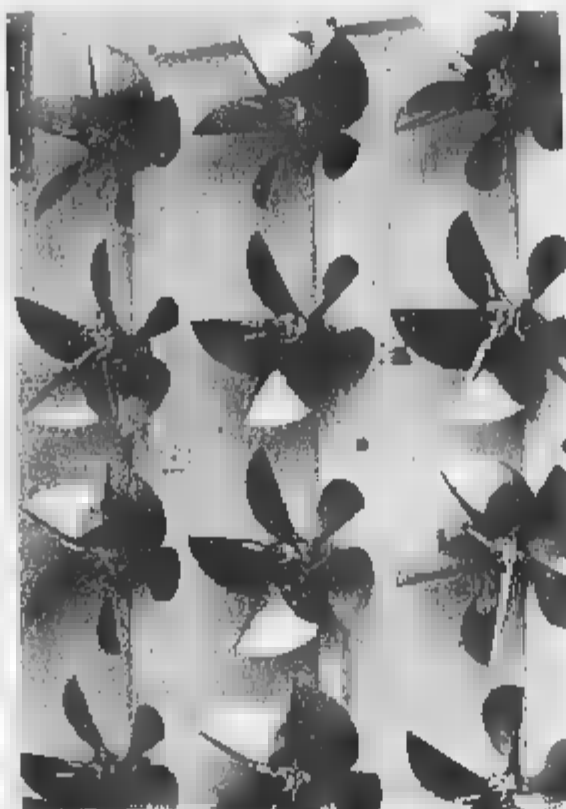
persone.

Sono mancate anche le manifestazioni di contorno soprattutto alla sera. Dopo le 20, volta chiusi gli stand e i box, sono venuti a mancare punti di riferimento precisi per gli spettatori che gremivano i locali all'aperto della zona portuale. Sarebbe bastato un concerto in piazza d'Alaggio per tenere viva l'attenzione del pubblico dopo che i motori avevano smesso di rombare consentendo anche agli standisti di lavorare alla

(e. b.)



In alto un'immagine dall'elicottero della barca numero 4 del Team Victory, vincitrice della prima prova del campionato del mondo di Class 1. A sinistra gru al lavoro in porto per mettere in acqua le imbarcazioni. Sotto: eliche a disposizione di Spirit of Norway. Sotto a sinistra un'immagine della gara e, in fondo, tecnici e piloti norvegesi mentre preparano la corsa



SPOSI. CERIMONIE. MOMENTI IMPORTANTI:

Le nuove proposte di SANPIER FIRMA delle 44 straordinarie collezioni "campione"



fotografato da Bob Krieger

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, ZILBER, GIORGIO ARMANI, CORNELIANI, VALENTINO, GIORGIO VARRALI sono alcune delle più importanti firme della moda internazionale che vengono proposte nel prestigioso negozio SANPIER FIRMA in Corso Italia al centro di Savona. Dal classico più classico al giovane alla moda al tempo libero. Una scelta completa e a tutto tondo in collezione SANPIER FIRMA.

SECONDA PIAZZA ANCHE IN MISURA

sanpier FIRMA

LAURENCE 146131 - SAVONA TEL. 019/837.37

Bar-Ristorante-Birreria

Lippez

C.so Mazzini 137
Albisola Superiore (SV)

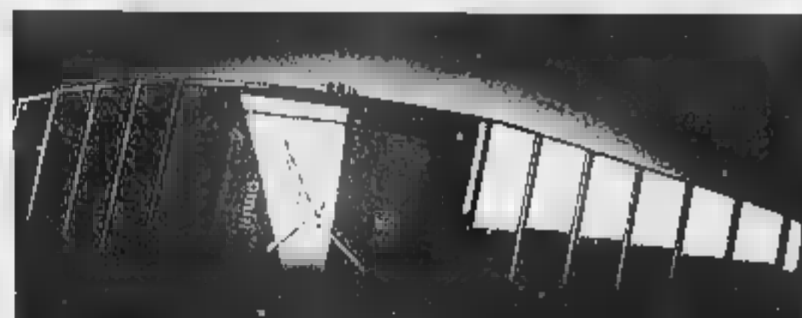
MEWAN'S EXPORT

ABBIAMO RINNOVATO IL NOSTRO LOCALE E TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI DALLE 7.00 ALLE 02.00 PER... LA COLAZIONE, IL PRANZO, LA CENA, IL DOPOCENA!!!

Gioielleria DELBONO

Vero valore. Nel tempo.

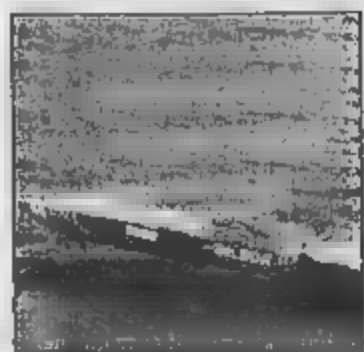
Il valore degli orologi Rado sfida il tempo. Materiali inossidabili che mantengono inalterati, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.



Rado "Ceramica" interamente realizzato in ceramica High-Tech inossidabile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti. Tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO
Switzerland

Via Gramsci, 36 - Vado Ligure - Tel. 019.880266



Sandro Chieramonti

SAVONA

Ahmed Maktoum, de- l'emirato di Dubai, vestito con la tuta del team, contava i secondi che separavano Victory 4 da Spirit of Norway a bordo di Azimut, l'ammiraglia della piccola flotta dell'Assonautica che issava bandiera blu, segnale di riconoscimento per le imbarcazioni autorizzate a frequentare il campo di gara. Un sussulto al momento del sorpasso, la gioia quando la freccia blu, dopo aver superato i norvegesi campioni del mondo, ha tagliato per prima il traguardo. Spettatori attenti, sulla passeggiata Al-bissola, hanno salutato i vincitori con un applauso, che dev'essere andato dritto al cuore di Rino Canavese, patron dell'iniziativa e in quel momento un po' sceicco come Ahmed: non per nulla stava in plancia di comando su Azimut, attorniato da Elettra e dalle altre imbarcazioni d'appoggio.

Ha fatto bene, lo sceicco, a venire a Savona. Le sue Victory hanno trionfato nella prima del Mondiale. Comprensibile l'entusiasmo di Mohamed Al Gaith, il pilota, e di Khalfan Horib, il throttleman (sarebbe quello che schiaccia la manetta), che fu campione del mondo di Class 1 nel 1993.

Al Gaith ha aspettato che anche i compagni di Victory 7, la seconda classificata, finissero la gara, ha preso in mano la bandiera a scacchi e quella del Dubai e dopo i saluti di rito s'è diretto verso l'imboccatura del porto. Le due frecce blu davanti, Jolly Motor, terza arrivata, e la flotta di Assonautica dietro: uno spettacolo. Pischi di sirena, urla e applausi sino alla banchina davanti alla Torretta, un po' di commo- zione, perché no?, parte di chi aveva perso le notti per il successo della manifestazione. Diciamo: si stentava a credere di sere davvero a Savona.

Era la conclusione dell'avventura,

non conta soltanto la domenica. Basti pensare alla sfilata delle imbarcazioni e delle Ferrari in città, il sabato sera nella vecchia darsena, dove è difficile muoversi anche a piedi, al gala sul Priamar nello splendido scenario del salone della Sibilla aperto per la prima volta. Proprio quella folla in piazzetta d'Alaggio, tanti ragazzi, tanta gente di ogni età, rappresenta

Lo sceicco su Azimut e il ritorno dei vincitori in porto seguiti dalla flottiglia di Assonautica

L'offshore risveglia il cuore di Savona

Da piazzetta d'Alaggio al «salone della Sibilla»



Ahmed Maktoum ha seguito la gara e ha vissuto il trionfo delle frecce blu, al primo e secondo posto, davanti al traguardo di Albissola



In alto tre imbarcazioni nello specchio di mare davanti a Savona. All'estrema sinistra il gala organizzato nel salone Sibilla sul Priamar. Qui a fianco folla sulla piazzetta d'Alaggio. In basso lo sceicco del Dubai. (Foto: GIANPAOLO CHIERAMONTI)

bisogno di cure rapide. Anche e soprattutto di questo parlavano i savonesi nei giorni scorsi. Qualcuno ha imparato a distinguere un catamarano da una carrozza, altri hanno persino avuto il tempo di diventare così esperti offshore da fare il tifo per i norvegesi piuttosto che per gli arabi, oltre ovviamente che per gli italiani. Tutti discutevano del colpo d'occhio della città, del gran movimento, di un risveglio atteso da troppo tempo. Discorso che vale per Savona ma anche per tutto il comprensorio. Una gara di offshore, per carità, è e resta una gamba di offshore, ma il suo significato è stato ben compreso da tutti, eccome. Su questo non ci sono dubbi.



Mai vista tanta gente nella vecchia darsena alla sera. Un segnale per l'economia raccolto con molto favore

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRANDE SPETTACOLO

Ecco tutti gli uomini del trionfo

Sei mesi di lavoro per centinaia di persone

SAVONA

Sei mesi di lavoro e centinaia di persone impegnate per organizzare il grande spettacolo che ha mobilitato la città per tre giorni. Una macchina avviata in sordina, quando in città pochi conoscevano il mondo dei bolidi del mare e che ha finito per coinvolgere nell'entusiasmo generale migliaia di savonesi che si sono scoperti appassionati di offshore.

E' «colpa» dell'avvocato Mario Roemer se Savona ha ospitato il campionato mondiale offshore. Il legale savonese da anni segue ogni appuntamento del campionato offshore, condividendo gioie e dolori con Adriano Panatta e Lamberto Leoni. E' stato Roemer a parlare di Savona a Richard Ridout, il patron del mondiale. Un'idea ac-

Migliaia di savonesi si sono improvvisamente scoperti appassionati delle gare di offshore

colta dall'Authority portuale e con il passare dei giorni accettata da tutti gli enti pubblici con sempre maggior entusiasmo.

1. Il segretario generale del Porto, Rino Canavese, ha avuto il merito di credere nell'offshore quando a Savona ben pochi sapevano qualcosa di questa disciplina. Con la sua tenacia da panzer tedesco ha poi travolto ogni ostacolo

portando sino al trionfo un'impresa che alla vigilia presentava parecchie incognite.

2. Paolo Canavese, detto «Piccolo» per distinguere dal fratello, è l'uomo ovunque, quello che in una squadra di calcio varrebbe definito il felicitatore di centrocampio.

L'unico in grado di accogliere i team degli arabi, staccare i biglietti d'ingresso degli spettatori e fare i complimenti alle stadiere contemporaneamente.



All'estrema sinistra Rino Canavese con Ridout. Qui a fianco la premiazione e sopra il ritiro del catamarano di Edoardo Poli

L'assessore al Turismo del Comune, Wilma Penzino, ha vissuto gli ultimi due mesi all'Authority portuale. Ai colleghi di giunta che ormai la davano per dispersa, può esibire i 150 mila spettatori che domenica gremivano l'Aurelia.

3. Marco Roselli è diventato il pilota delle grandi occasioni. Dopo aver guidato il fer-

stino. Con il berrettino blu dell'organizzazione, ha lavorato tre giorni senza mollare mai.

GIACARDI. Stefano Giacardi, responsabile della Federazione motonautica ligure, poteva fare il primo della classe, e invece si è rimboccato le maniche sistemando le borse organizzando le misure di sicurezza. Tutti i dipendenti della Port Authority o Società di servizi al porto che hanno lavorato per il mondiale sono stati convocati dal segretario Canavese ieri mattina per un ringraziamento ufficiale che somigliava alla festa scudetto del Milan.

Il questore Rodolfo Venezia era responsabile dell'ordine pubblico ed è riuscito a far spogliare di uomini e senza precedenti. (a. b.)

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa
BRA-BORGO S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli MTB e CORSA. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo **ITALIA**.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.

ATLANTE
 MONTELLO
CORSA CICLISMO MTB
RORETO DI CHERASCO

Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
 Per informazioni tel. 0172 495955

Venerdì 14 Maggio
 al pomeriggio saranno presenti
Enrico COLNAGO e
Giuseppe LAMISINI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Montello S.p.A.

Montello di **■**
 (sede storica)
 Via Montello, 25
 Tel. 0172 412331

Montello di Chieri
 (Centro Commerciale
 Il Gialdo)
 Tel. 011 9471958

Montello di
 Acqui Terme
 (Centro Acquisti La Torre)
 Tel. 0144 356870

Parco Commerciale
 Montello - Atlante
 di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 485611

Atlante di Chieri
 Strada Cambiano
 Tel. 011 9413785

Atlante Ciclismo
 di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 495960

Orario di apertura: 8.30 - 18.30 - 15.00 - 19.30 - Chiusura Lunedì - Martedì

I corsi alla Matusia durano - mesi. Sono aperti a tutti. Il costo? «Non si superano», dice Carboni. «I milioni e mezzo. Quattro rate mensili di circa 600 mila lire». Alla mia scuola insegnano veterani della casa da gioco matusiana. Due nomi su tutti: Nino Trinchieri, ispettore del casinò e Pasolini. Trinchieri. Non è un caso che tramai allievi ci siano anche figli di croupier del casinò di Sanremo. Se si fidano, loro vuol dire che alla Matusia non si perde né tempo, né denaro. Siamo richiesti da molti. Un esempio? Siamo stati invitati allo Sheraton di Roma per il Centenario della Pirolla.

L'11 giugno una ventina di camere saranno per Bruce e la The E Street Band

Il Boss «snobba» Portofino

Springsteen e i suoi all'Excelsior di Rapallo

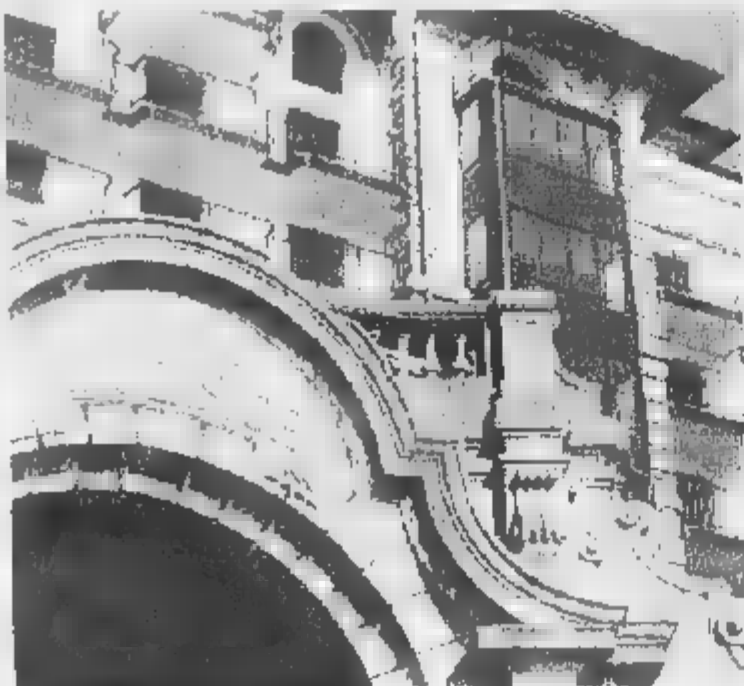
Mauro Boccaccio
RAPALLO

Sarà a Rapallo il quartier generale di Bruce Springsteen e della sua «The E Street Band». L'11 giugno, dunque, per «The Boss», che venerdì 11 giugno terrà l'unico concerto estivo stagionale sul prato dello stadio «Luigi Ferraris» di Genova, organizzato dalla Barley Arts Promotion in collaborazione con la Little Things-Grandi Eventi e il Politeama Genovese.

Bruce Springsteen con la moglie Patti Scialfa, il suo gruppo musicale e il management saranno ospitati in una ventina di camere (già prenotate, a quanto pare) del Grand Hotel Excelsior di Rapallo, al lussuoso albergo della Belle Époque sulla baia di San Michele di Pagana, completamente ristrutturato due anni fa, meta di molti turisti stranieri, americani soprattutto. Una residenza esclusiva e al riparo degli «assalti» del fan della rockstar, anche se alla direzione dell'Excelsior le buche sono evitate.

Bruce Springsteen, a quanto si è appreso, arriverà in Italia martedì 8 giugno, con un volo a Milano-Malpensa e per due giorni farà tappa a Genua, al Grand Hotel Villa d'Este di Cornigliano.

Il grande show di Bruce Springsteen e della sua «The E Street Band» di venerdì 11 comincerà alle 19,30, quarantotto prima di Genova-Verona.



Bruce Springsteen ha deciso: lui e i suoi si fermeranno in Riviera, ma non a Portofino, bensì a Rapallo e in particolare al Grand Hotel Excelsior (BARNI)

L'ultimo impegno di campionato dei rossoblu. Da qui, una simpatica collaborazione con la società del Grifone, oltre che con l'Assessorato allo Sport del Comune di Genova.

Intanto, nella quindicina di punti della Provincia di Genova le migliori della Liguria dove da diversi giorni è in corso la prevendita dei biglietti a disposizione dei fan della regione, la disponibilità dei preziosi e costosi ticket si

sta riducendo sensibilmente.

A due settimane dall'inizio sono meno di un migliaio i biglietti disponibili e tutti per la gradinata Sud (75 mila lire) e la Tribuna 194 mila lire. Dopo Bruce Springsteen al «Ferraris», martedì 6 luglio tornerà Vasco Rossi.

«Da parte nostra c'è la massima disponibilità a collaborare in ogni modo per trasformare questi concerti in una grande festa della musica che porterà

Genova nel giro della musica leggera nazionale e internazionale», spiega il promoter Vincenzo Spera.

La decisione di collocare lo stadio da parte del Comune e delle società ha fatto sbloccare una situazione di pesante impasse che in passato e anche recentemente non ha mancato di riaccendere le polemiche sulla cronica carenza di spazi per la musica nel capoluogo ligure.

Festival internazionale dei burattini al Porto Antico

Modena, recital benefico con il tenore Garaventa

GENOVA

Fra i principali appuntamenti di oggi nel capoluogo ligure, segnaliamo il serata benefica con il tenore Ottavio Garaventa e molti altri artisti. Teatro Modena di Sampierdarena, la seconda giornata del Festival internazionale dei Burattini e della Figura nel Porto Antico. Attesa al Teatro della Corte per gli spettacoli del Laboratorio di «Tuttiscena» che debutteranno dopodomani sera con la partecipazione di studenti, insegnanti e operatori sociali.

Recital musicale benefico del tenore genovese Ottavio Garaventa, alle 20,45, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena.

La serata, intitolata «La vita in musica» è organizzata dall'Associazione Culturale Dafne, in collaborazione con la Circolazione Centro Ovest e il Centro lirico universale a favore dell'Associazione Genova Ortopedia per l'Africa. Con Ottavio Garaventa si esibiranno sul palcoscenico della storica sala sampierdarense Alessandro Verducci e un gruppo di giovani cantanti formato da Rosa Alcega, Carlo Maria Cantoni, Roberto Covatta, Alessandra Gavazzi e Federico Sacchi, accompagnati al pianoforte da Laura Sorrento, Massimo De Stefano e dal Coro centro lirico sperimentale «Claudio Monteverdi». In programma brani di Mozart, Verdi, Puccini, Gershwin e altri.



Il tenore genovese Ottavio Garaventa

Il pubblico è invitato a fare un'offerta per aiutare i bambini africani di cui il sodalizio genovese si occupa da tempo.

Al Porto Antico, seconda giornata del Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure, un appuntamento giunto con molto successo al secondo anno di vita.

Alle 10 andrà in scena lo spettacolo della compagnia fiorentina Baratta la luna «Pinochio tutto di legno». Alla stessa ora, in uno spazio adiacente al Porto Antico, il burattinaio argentino Adrian Randeroli presenterà «Antidoto Lento», una raccolta di pezzi brevi, ironici e poetici che raccontano storie di

baci e bisticci, di leoni e domatori, di bambini e fiori. Lo spettacolo sarà replicato alle 18. Alle 17, in programma l'ultima replica di «Solista», spettacolo di marionette dello spagnolo Rocamora rappresentato ieri. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Al Teatro della Corte sono aperte le prenotazioni per gli spettacoli del Laboratorio Teatrale Integrato «Tuttiscena», diretto da Sandro Baldacci e organizzato dalle Politiche Giovanili del Comune, del Provveditorato agli studi, della Provincia e del Teatro di Genova.

Due le rappresentazioni della rassegna: «L'isola che non c'è», scena alla Corte da dopodomani a mercoledì 2 giugno, realizzato dal Laboratorio Pilota e il doppio atto unico «Mi è sembrato di vedere un...» e «L'uccellino azzurro», cartellone sempre alla Corte da giovedì 3 a domenica 5. Alla realizzazione degli spettacoli hanno preso parte ottanta ragazzi, fra cui diversi portatori di handicap, provenienti da dodici scuole medie statali, affiancati nel loro lavoro da insegnanti ed educatori.

E' aperto il corso Italia il «Matilda Estates», versione «calda» del «Matilda Cafè» di Via d'Annunzio con tre piste da ballo, quattro bar, due ristoranti, due pizzerie e piscina in stile caribico. Il «Matilda Estates» è aperto tutte le sere. (m. b.)

GIOCHIAMO ■ LOTTO

	35	65	44	18	88
BARI	73	72	67	53	53
CAGLIARI	49	19	1	11	21
	70	65	63	63	63
FIRENZE	4	61	46	64	16
	87	67	64	59	47
GENOVA	80	36	59	51	5
	28	72	58	53	44
MILANO	57	27	31	11	20
	98	69	62	67	58
NAPOLI	23	59	54	35	16
	84	74	73	63	54
PALERMO	41	22	89	43	7
	99	61	70	68	58
ROMA	90	76	72	58	56
	13	63	8	40	34
TORINO	149	127	98	72	70
	53	78	5	10	44
VENEZIA	127	57	53	50	45

Gioco normale e sistemi integrati

L. 1600 9 33 41 42 30 60

2 combinazioni 18-56-82-84-60-12

L. 5600 29 37 11-48-67-75-87

7 combinazioni

Gioco sistemistico con basi

L. 179.000 basi base prese 1 a 1 83 49 71 15

224 combinazioni varianti 8 32 36 41 37 78 88 14

I numeri alcuni numeri tecnici usati nelle tabelle.

Genova: 27-9, in Figura 9; Veritabili: 34-43, 87-78, 12-21 ecc.; Cadenzze: finiscono con la stessa cifra (34, 64, 74 e 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti (1) cifre

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di

Milano. Ecco i coppi su i pun-

tare il gioco vi proponiamo, per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi.

4-1 4-2 4-20 4-21 4-13

4-46 4-19 4-17 4-3 4-64

4-49 4-39 4-62 4-82 4-8

4-50 4-88 4-90 4-34 4-53

4-75 4-74 4-87 4-85 4-89

4-41 4-24 4-87 4-86 4-83

Ambi maturi. Sono andate in

scadenza d'uscita, infatti i parentesi

indichiamo la presenza scadenza in

settimane.

Bari 26 (3), Cagliari 6 (2), Firenze 90 (2),

Genova 63 (0), Milano 71 (1), Napoli 70

(1), Palermo 23 (2), Roma 8 (0), Torino 1

(1), Venezia 60 (1)

Per quella settimana il computer ci

consiglia i ambi in frequenza sulla

ruota di Roma

40-50 40-20 40-12 32-15 32-3

40-14 40-51 40-84 32-42 32-1

40-60 40-52 40-3 32-54 32-40

40-86 40-19 40-5 32-8 32-49

40-2 40-30 32-50 32-51 32-2

40-47 40-1 32-16 32-52 32-4

40-55 40-4 32-61 32-20 32-75

40-88 40-58 32-36 32-19 32-22

Per decina la lunghezza più in ritardo

sviluppati per ambi e loro da gioca

to a Cagliari

1-2-3 3-6-7 5-10-1

1-4-5 3-8-9 5-2-3

1-6-7 3-10-1 5-7-8

1-8-9 4-5-6 6-9-10

1-9-10 4-7-6 6-1-2

2-3-4 4-9-10 6-3-4

2-5-6 4-1-2 7-8-9

2-7-8 4-2-3 7-10-1

2-9-10 5-6-7 7-2-3

3-4-5 5-8-9 7-4-5

Statistiche a cura della Ricerche n°

490 di Davide e Lilliana Mica, Viana

27, Candelo.

In lizza dalle 9,30 gli allievi di 24 medie della regione, con in più la provincia di Cuneo

Musica a scuola, Liguria alla ribalta

Sanremo, al Casinò centinaia di studenti in gara

Roberto Iovino

GENOVA

L'appuntamento è per domani mattina nel Teatro del Casinò di Sanremo. Sul palcoscenico e in platea centinaia di ragazzini provenienti da tutta la Liguria e della provincia di Cuneo per dare vita alla «Rassegna musicale delle Scuole medie liguri». Si tratta, cioè, di quelle scuole che da anni hanno avviato una interessante sperimentazione in campo musicale.

«Nella nostra regione - spiega Paolo Tocco, insegnante di clarinetto alla Scuola Merello di San Fruttuoso, vincitrice proprio pochi giorni fa di un concorso organizzato a Reppano - sono 14. Va detto che il numero è fermo da parecchi anni per un limite territoriale imposto dalla legge che prevede il tetto di una percentuale del 1 per cento di istituti per la massimizzazione sul numero totale. E la sperimentazione include anche le numerose scuole con il bilinguismo. Così il livello musicale è fermo nonostante ci siano



Rassegna musicale al Casinò di Sanremo

crescenti richieste di anno in anno. Le scuole offrono in genere l'insegnamento di quattro strumenti: «Le classi di pianoforte e di chitarra sono obbligatorie - dice Tocco - Poi le scuole possono, sulla base delle richieste, optare per violino, violon-

cello, clarinetto, flauto, tromba. Questi almeno sono gli strumenti più frequentati».

Nate anni fa con l'obiettivo di diffondere finalmente una pratica musicale non dimentichiamo che l'Italia e fra i pochi Paesi a prevedere un insegnamento organico della musica, queste scuole medie sperimentali, nonostante i forti limiti del nostro ordinamento scolastico (manca uno sbocco statale successivo, se si eccettuano i Conservatori sempre più affollati) sono accessibili per chi aspira solo ad una formazione «culturale» hanno ottenuto un notevole successo a conferma della fame di musica che esiste fra i giovani.

«Il bilancio di questi anni non può essere positivo - spiega Gina Fontana, docente di flauto alla Scuola Centurione di Sestri Ponente - La nostra finalità è quella di educare alla musica attraverso una disciplina che è analoga a quella riscontrabile in un Conservatorio. C'è un grande entusiasmo e molti ra-

gazzini al termine della media proseguono lo studio».

«A Finale - dice Paola Biondi docente di pianoforte all'Aicardi - è stata istituita un'Accademia per accogliere i ragazzi interessati a continuare la loro preparazione. Credo che si tratti di una esperienza molto bella per la opportunità che si dà ai giovani di avvicinarsi alla musica e di socializzare suonando insieme». In effetti un elemento estremamente importante nelle scuole sperimentali è costituito dalla possibilità offerta ai ragazzi di far musica insieme: «È interessante e utile didatticamente - dice Tocco - fornire gruppi. Noi grazie al lavoro svolto in questi anni dal collega Marco Bettuzzi abbiamo sempre lavorato sull'accompagnamento, sfruttando al massimo le voci e i pochi strumenti a disposizione». Domani la rassegna si aprirà alle 9,30 e proseguirà fino alle 18 con l'ultima esibizione della scuola ospitante, la sanremese Calvino. Sfileranno 24 scuole, ognuna «un articolato programma».

Il 26 giugno e il 2 luglio

Doppio concerto con il VIAPIÙ

Paganini

GENOVA. Il Carlo Felice ha in programma per le prossime settimane tre appuntamenti sinfonici. Mercoledì 2 giugno, per la Festa della Repubblica sul podio del complesso stabili salira Gianandrea Noseda. Dopo l'ascolto dell'ultimo nazionale verranno proposte pagine di Rossini (Sinfonia dal «Cuglielmo Tell») e di Verdi (le sinfonie dal «Nabucco» e dalla «Forza del destino»). Introduzione, coro e ballabili dal terzo atto di «Ma-bello» e alcuni celebri cori («O Signore dal tetto natio» da «I Lombardi alla prima crociata», «Gli arredi festivi» e «Va pensiero» dal «Nabucco»). Il 25 giugno, con replica il 7 luglio, Massimo Quarta interpreterà sul violino di Paganini i Concerti n. 1 e n. 2 di Paganini diretto da Corrado Rovaris. L'appuntamento rientra in una collaborazione con la Dynamic che inciderà su Cd l'integrale dei concerti del violinista genovese. (r. l.)

Accanto ai ritratti dei nobili genovesi, un piatto sbalzato di Matheus Melijn con la partenza di Colombo

Anversa, in mostra i tesori degli Spinola

Tra le iniziative per Van Dyck una rassegna sugli argenti del '600



Il piatto «genovese» esposto ad Anversa

GENOVA

Genova città di Van Dyck è presente in questi giorni in maniera particolarmente rilevante ad Anversa dove, la settimana, si sono inaugurate ben quattro mostre dedicate all'illustre artista di cui ricorre il quarto centenario della nascita. La mostra centrale è naturalmente incentrata sui dipinti di Van Dyck e riprende, pertanto, in una «quella fortunata» realizzata, tempo fa, a Palazzo Ducale: vi compaiono, tra l'altro, opere custodite a Palazzo Rosso e a Palazzo Bianco.

Fra le altre tre iniziative notevolmente interessanti è quella dedicata all'argenteria con esposizione di pezzi risalenti alla prima metà del Seicento. L'obiettivo è quello di mettere in luce la maestria dei famosi orefici dei Paesi Bassi che come Anton Van Dyck erano emigrati a Londra e a Genova ed

avevano contribuito allo splendore e alla magnificenza delle corti europee.

La mostra è dunque articolata in tre sezioni, ognuna con specifici curatori: la parte genovese ha impegnato Franco Roggero, critico d'arte della Soprintendenza, e Farida Simonetti, direttrice della Galleria di Palazzo Spinola. «Genova è una delle grandi realtà nella storia dell'argenteria - spiega Simonetti - Molto però è andato perduto. In parte fuso in altri oggetti, in parte distribuito nel mondo». Unico pezzo portato da Palazzo Spinola è uno stupendo piatto realizzato da Matheus Melijn sul cui fondo è rappresentata la partenza di Cristoforo Colombo per il Nuovo Mondo: «L'impostazione compositiva della scena - ha scritto nel catalogo - è pubblicata nel catalogo della mostra la stessa Simonetti - è sorprendentemente vicina allo stesso

sogetto raffigurato da Luca Cambiaso nel 1625 a Villa Imperiale, è riprova di una sintassi del Melijn con la cultura artistica genovese già in Spagna grazie alla conoscenza diretta delle opere e grazie alla circolazione di disegni di Cambiaso e Lazzaro Tavarone che vi furono a lungo attivi».

Di Melijn sono ancora cinque placchette d'argento di rivestimento ad un cofano realizzato nel 1636 raffiguranti alcune vicende della famiglia Spinola e oggi conservate al Rijksmuseum di Amsterdam. Gli oggetti esposti (coppe, calici, vassoi, piatti ottagonali, tazze, forchette e cucchini pieghevoli, argenteria nuziale, pezzi sacri) provengono da Belgio, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Gran Bretagna e Stati Uniti. La mostra, ospitata nel Provinciale Museum Sterckshof, rimarrà aperta fino a Ferragosto. (r. l.)

GIORNO

LIBRACCIO

Incontro ■ Libraccio

Oggi alle 18, al Libraccio, in piazza Rossetti, presentazione del libro di Nando Dalla Chiesa «Storie eretiche» citadini per bene, edito da Einaudi. Con l'autore sarà presente Mario Calabresi, giornalista parolante dell'«Agenzia Ansa» e figlio del commissario Luigi Calabresi, cui è dedicato il primo capitolo del libro. L'incontro sarà condotto da Adriano Sansa.

«Sereni variabili»

Prima puntata della trasmissione televisiva di Raidue «Sereni Variabili», in onda oggi alle 18,40, dedicata a Rapallo. Fra i servizi, a cura di Osvaldo Bevilacqua, uno è dedicato allo splendido Museo del Pizzo di Villa Tigullio.

806 ■ ■ ■

Collettiva alla «Stazione»

Aperta alla Galleria «La Stazione» di Bogliasco una mo-

stra collettiva di pittori liguri che resterà aperta fino al 20 giugno, con opere di Balbi, Bassano, Bentivoglio, Coni, Chinesco, Collina, Craffonara, D'Amato, Schinffino, Travasso e altri artisti.

Annullo concerto Oxa

Annullo, per impegni della cantante, il concerto di Anna Oxa annunciato per martedì sera al Politeama Genovese.

3. ■ ■ ■

La Rft ha 50 anni

Prosegue fino al 29 maggio a Palazzo San Giorgio, nella Sala delle Conspere, la mostra fotografica «Germania: 50 anni di vita vissuta», organizzata dal Goethe Institut con il Consolato di Germania e l'Autorità Portuale di Genova, nell'ambito delle manifestazioni per i 50 anni della Repubblica Federale Tedesca. La mostra, in ingresso libero, è accompagnata dal multimedial «La Germania immaginata». (m. b.)

Specchio vi promette
un anno effervescente.



Specchio. Prima riflette, poi parla.

...Con la campagna abbonamenti
ancora di più.

Modo d'impiego

Chi si abbona entro il 30 giugno
avrà un regalo a scelta fra:

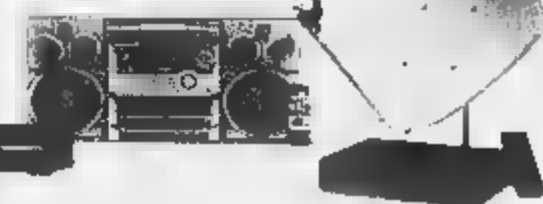
Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "snooze".



Storia illustrata
20 secolo
Una guida completa
e approfondita
ai principali eventi
di fine millennio

Avvertenze

Grande estrazione finale:



1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 1 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • confezioni di vini Giordano

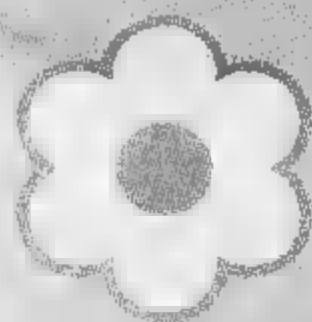
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo ricevuto.

Per abbonarsi, potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n° 950105 intestato a Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 10121 Torino
- BONIFICO BANCARIO - C.C. n° 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO - Sede di Piazza S. Carlo a Torino
- UFFICIO ABBONAMENTI - Recandosi direttamente in Via Roma 80 Torino Tel. 011/54381 - Fax 011/5427956
- CARTA DI CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD. Telefonando al Numero Verde

800-233383

All'estrazione che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che invieranno il coupon completo con il proprio codice. Offerta non valida per l'estero.



CONAD

DAL 25 AL 27 MAGGIO

1.990

L./kg



MELANZANE

1.690

L./kg



INSALATA
GENTILINA

CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, 419
- Sanremo Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- Sanremo C.so Nazario Sauro, 44

- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- shopping center Via Aurelia, 2
- Diano Marina Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

- Albenga Via Piave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale
P.zza Pertini, 8 int. 47
- Albisola Superiore Via Veneto, 47
- Albisola Marina P.zza Lombardia, 4
- Varazze Via Piave, 30
- Savona Via Servetaz, 1
- Ge-Prà Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- Ge-Prà Via Murtola, 12/14 R
- Ge-Sestri Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Sampierdarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Sampierdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.zza Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì P.zza della Repubblica, 2

Si riparte da mister Ventura e dall'asso Doriva

Samp, dalle materie alla «ricostruzione»



Damiano Basso

GENOVA

Da oggi si lavora per ricostruire un sogno. L'ultima giornata di campionato, la partita che ha chiuso il ciclo d'oro della storia della Sampdoria, è fisiologicamente servita per sfogare un po' di rabbia e per spurgare gli ultimi veleni. I tifosi hanno espresso, a parole e con decine di striscioni, il loro aperto dissenso nei confronti dell'attuale dirigenza, il presidente Mantovani, che ha seguito la prima mezz'ora di gioco della scacchiera degli spogliatoi, per adesso continua a restare in silenzio in questo non aiuta certo i delusi e arrabbiati sostenitori blucerchiani a capire che cosa succede e che cosa potrà succedere. ■ certo è ufficiale, per ora, c'è solo il passato.

SPALLETTI Sabato sera si è incontrato allo «Sheraton» con Mantovani. «Abbiamo deciso di interrompere il rapporto, per me sarebbe stato difficile continuare - ha detto Spalletti - e d'altra parte mi sembra che la società abbia obiettivi diversi». Il tecnico comunque non resterà a spasso: Venezia, Napoli e Lecce lo hanno già contattato e qualche altra squadra potrebbe aggiungersi alla lista nei prossimi giorni. Nonostante quest'annata contraddittoria, e nonostante le bordate che gli hanno sparato alcuni giocatori, Spalletti viene ancora considerato un emergente affidabile.

VENTURA Potrebbe saltare di qualche giorno la firma del contratto biennale che Gianpiero Ventura sta per sottoscrivere con la Samp. Dovrà infatti sedere ancora sulla panchina del Cagliari nelle amichevoli post-campionato, già fissate da tempo, contro i francesi del Bastia ■ una serie ■ formazioni

dilettanti sardi: Arzachena, Nuvoletto, Gialoto e Alghero. Nella ultima tre stagioni Ventura ha conquistato due promozioni in serie A, con il Lecce ('96-'97) e con il Cagliari ('97-'98). In più è uomo che ha il vantaggio di conoscere già l'ambiente genovese.

La Samp cambierà polle. Andranno via Ortega, Montella, Laigle, Lassissi, Nava, Cate, Pecchia; forse Ferroni, Franceschetti e Balleri. Torneranno dai prestiti Sereni (destinato a essere ceduto definitivamente), Pusaresi, Micini, Manzoni, Carparelli, Pucca Soares,

Manca e Sinagra. Doriva ■ Grandoni (operato domani alla caviglia in Svizzera) saranno le colonne della ■ squadra. Tra i primi possibili obiettivi, De Paoli e Zanonecchi del Cagliari e il romanista Quadri. ■ **NOTIZIARIO** I blucerchianti si rivedranno giovedì a Bogliasco. Non ci sarà Ortega già in Argentina, che da Baires ha fatto sapere di non aver picchiato ■ un tifoso, sabato sera ■ un locale di via della Marina. Ma Gabriele Torrisi, il 26enne colpito al volto, è pronto a denunciare se il giocatore non risarcirà i danni subiti (un dente rotto).



Anche un idrante in gradinata domenica per «spegnere» la gran delusione della S

Genoa, il piacere dello 0-0

A Reggio Calabria difesa impeccabile



GENOVA

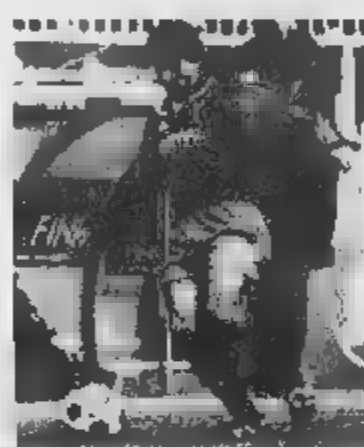
Il Genoa ha fatto l'arrocco ed il risultato è stato positivo. Gigi Cagni a Reggio Calabria ha schierato una formazione inedita per assicurarsi una maggiore protezione alle spalle ed il campo ha dimostrato che la mossa ha funzionato. In panchina Di Muri e Muench, rimpiazzati da Pecorari e Mutarelli, in tribuna Marrocco.

I rossoblu hanno sopportato senza ■ pesanti problemi la pressione della Reggina, che peraltro non era in gran giornata. A questo punto non dovrebbero esserci più dubbi né rischi sulla permanenza del Grifone in serie B. Si tratta di arrivare alla fine del campionato nella

migliore maniera possibile, con dignità. Aspettando i derby...

La squadra rossoblu ■ rientrata a Genova ieri nel primo pomeriggio ed ha subito sostenuto un allenamento defaticante al «Pio». «Abbiamo disputato una buona gara - ha spiegato Gigi Cagni - sapevamo che la Reggina avrebbe impostato una gara d'attacco ed abbiamo perciò adottato le opportune contromisure, coprendoci di più. Sono convinto che se ci avessimo creduto, avremmo anche potuto tentare qualcosa in contropiede. Comunque, accontentiamoci di questo punto che ci avvicina a quella salvezza che stiamo inseguendo da un po' di tempo. La prossima partita contro la Lucchese potrebbe essere determinante».

Il Genoa, insomma, ha dimostrato in Calabria di poter essere più pratico e meno sbadato: «I giocatori mi ■ piaciuti - ha continuato Cagni - sono entrati in campo grintosi e determinati, ■ lo spirito giusto.



A Reggio Calabria un ottimo Maneri

comunque mi ha insegnato molto».

Giovedì i rossoblu, che proseguono nel loro silenzio stampa, sosterranno la consueta amichevole infrasettimanale al «Pio», contro i dilettanti della Praese. A Marassi con la Lucchese mister Cagni dovrà rinunciare a Pecorari, Mutarelli ■ Bonetti, che saranno tutti squalificati dal giudice sportivo.

La partita contro i rossoneri toscani avrà poi un significato tutto speciale per Marco Neppi, che taglierà il traguardo delle 189 presenze con la maglia rossoblu, raggiungendo il mitico Levratto. L'attaccante rossoblu è tra coloro che son ■ il suo contratto infatti scadrà alla fine ■ giugno e la società non gli ha ancora comunicato se lo rinnoverà ■ meno. Neppi comunque ■ avrà problemi a trovarsi un'altra sistemazione in serie B, senza dimenticare l'offerta che gli ha fatto il Nizza di Sensi e Onorati.

Venerdì e sabato via alla seconda fase

E' rotolato il «cervello» della pallanuoto-truffa

Un'accurata analisi della formula rivela: via libera per i capitolini

Curiosa immagine degli archivi: Mistrangelo tecnico del Savona «si spiega» con l'arbitro romano Petronilli. Una foto emblematica?



Danilo Sanguineti

Grazie al Cielo è finita la prima fase. Da venerdì, giorno di Recco-Posillipo, anticipo delle semifinali della massima serie, si dovrebbe fare sul serio. Le prime ■ sono divise in due gironi con classifica già formata (valgono i risultati degli scontri diretti della prima fase) che hanno come traguardo la Final Four: le prime due di questi quadrangolari andranno a giocarsi lo scudetto.

GENOVA Qui abbiamo Posillipo (prima classificata ■ 15 punti conquistati negli scontri diretti ■ la altre), Fiorentina (quinta, 10 punti) più ■ due liguri, Savona (quarta, ma soli 4 punti), Recco (ottava, ma ■ punti). La sconfitta di sabato a Punta S. Anna ■ la Lazio ha avuto il paradossale effetto di favorire nella corsa alle finali i recchesi di Baldinetti rispetto ai savonesi di Mistrangelo. Il team biancoceleste parte con un punto di vantaggio sui biancorossi grazie alla vittoria nel derby di andata. Comunque entrambe le formazioni liguri sono nettamente ■ sfavorite rispetto alla Fiorentina: diamo per ■ (anche se i precedenti non玫瑰ano affatto) che il Posillipo, nettamente più forte delle tre avversarie, faccia l'exploit: alla squadra toscana basterà vincere gli incontri alla Nannini con le liguri per con-

quistare il secondo posto. Infatti si porterebbe a quota 16, irraggiungibile per Recco o Savona, che anche vincendo i due derby ■ la partita casalinga col gigliati si porterebbero al massimo ■ 14 o 13 punti. Per ottenere la Final Four insomma le due liguri debbono fare risultato alla Nannini e vincere tutte le altre gare, a parte quelle con l'imbattevole Posillipo. Proprio i partenopei campioni d'Europa, impegnati nella Final Four di Coppa Campioni, potrebbero però far saltare i calcoli non giocando al meglio alcune gare, per risparmiarsi in vista ■ gare che veramente ■ per loro. Allo stato attuale, la Fiorentina ha il 50% delle possibilità di soffiare ■ Savona o Recco il secondo posto.

ROMA Molti meno dubbi. Roma (18) e Pescara (12) fileranno come treni espressi verso la qualificazione. Il vero oggetto del desiderio è il primo posto, la Roma lo ha in pratica ipotecato perché il Pescara dovrebbe vincere entrambi gli scontri diretti per sconfiggerlo. Così i giallorossi, autori assieme al Posillipo della «partita della vergogna», giocheranno le finali scudetto ■ casa loro, ■ la prima partita contro la seconda classificata del girone 1, ritrovando il Posillipo (o il Pescara) soltanto in finalissima. Compilanti ai «ragionieri» ■

Arriva Prima. Scegli Prima.



La carta dei vantaggi per i clienti.

SUPERMERCATI

SUPER BASKO

Voi, prima di tutto.

Grazie agli spareggi è salito in Promozione

Per il Valle Sturla ora è festa grande

Giancarlo Sgarbi
BORZONASCA

Un paese in festa, è la prima promossa della quarta pretese (una rimarrà esclusa) alla Promozione del prossimo anno. Ed è l'unica compagine del levante a poter festeggiare, il Valle Sturla del presidente Silvio Vallerino e del tecnico Stefano Risaliti. Un pareggio ed una vittoria, quattro punti in due incontri, «passa» conquistato con 90' anticipo sulla chiusura.

L'incontro di domenica prossima al «Maceras» di Rapallo contro la Corniglianese, infatti, per i valligiani rappresenterà soltanto la passerella conclusiva, e l'occasione per festeggiare con la dovuta cura il salto in Promozione. Badando però anche a giocare, per la regolarità degli spareggi, con Corniglianese ancora in corsa per salire (dietro il Valle Sturla a quota 4 sono piazzate Quiliano a 3, Cosmos a 2 e Corniglianese con 1).

Perché tre promosse e non quattro? Per il semplice fatto che la Fezzanese ben difficilmente approderà al Nazionale dilettanti, dopo la sconfitta casalinga con la Carate (3-1), rimanendo in Eccellenza; quindi Ortonovo fermo in Promozione, e un posto in meno in questa categoria per il poker di classificate al secondo posto dei gironi liguri di Prima categoria.

Problemi che non ha il «Valle», per un (ma sarebbe più corretto dire tutta la zona) in fibrillazione. «Coronato» obiettivo che avevamo seguito per tutta la stagione, e che abbiamo meritato in questi primi due incontri di spareggio. Non sarebbe stato un delitto, ora, essere già a quota sei, perché coi Cosmos meritavamo di più. Non vuol dire, perché la vittoria sul Quiliano ha un valore inestimabile: ci permette di affrontare l'ultima partita con l'intenzione di scendere in campo sportivamente per non falsare il tutto, ma anche con la consapevolezza che il nostro traguardo è stato ormai centrato.

È stato il commento del tecnico.

Sempre in tema di Prima categoria, la Praese ha conquistato al «Sivori» di Sestri Levante il titolo regionale, battendo l'Arco Pirelli per 3-2: tre reti nella prima ora di gioco (Tubico a doppietta di Puppo), poi la reazione spezzina con doppietta di D'Ascoli. Ma al 90' sono i genovesi di mister Pilastri a poter alzare al cielo la coppa.

Campo «Riboldi» di Lavagna teatro dello spareggio fra le due prime del girone E di Seconda: entrambe promosse, incontro

solo per definire la vincente del girone. Impresa riuscita al Ciavini di Semprevivo, 4-2. Moneglia di Perego al termine di match dai due volti. Primo tempo avaro di stuzziconi, chiuso sullo 0-0; nella ripresa uno-due a Piazza, accorcia Rampini, 3-1 con Piazza. Ferrando riduce le distanze ma Denevi completa il poker chiavarese. Cinque espulsi, in 90' tutt'altro che amichevoli: Genovese, Conti e Pagano del Ciavini; Enrico Podestà e Bussoli del Moneglia.



Codice, uomo-qualità del Valle Sturla

Al via da sabato 50 squadre di 26 società, per un totale di ben 110 partite

Un «Lainetti» edizione monstre

L'Entella ha presentato il suo torneo-gioiello

Trofei, 6 categorie, 23 società, 29 giornate, 50 squadre, 110 partite: l'8° Memorial Lainetti abbinato al 3° «Lainetti Junior» ha assunto dimensioni monstre grazie ai successi e alla fama delle edizioni precedenti.

L'Entella ha presentato il giustificato orgoglio un torneo che ha pochi rivali in regione. La dirigenza chiavarese sotterrà per quasi un mese, con due soli campi, uno sforzo organizzativo e precadenti.

«Siamo po' orgogliosi e un po' spaventati - afferma il presidente Paolo Barbero - per il compito che ci attende da sabato. Confidiamo di riuscire a soddisfare tutte le richieste e a far divertire tutti i ragazzi che parteciperanno al torneo».

Le categorie sono Allievi, Giovanissimi, Esordienti '87 per il «Lainetti»; gli Esordienti '88, Pulcini '89 e Pulcini '90 per il «Lainetti Junior». Negli Allievi si danno battaglia divise in due gironi Don Bosco Spazio, Sestri Levante, Bogliasco, Calvarese, S. Stefano Magra, RivaSamba, Villaggio, Al-

TROFEO DITTORE

«Pulcini» alle semifinali

Il Trofeo Ugo «Pipetta» Dittore '99, organizzato dalla Calvarese, entra nel vivo. Ancora 4 incontri alla conclusione delle eliminatorie, mentre si conoscono già le semifinaliste dei Pulcini. Gli ultimi risultati: per i Giovanissimi, Amicizia S. Rocco-Calvarese 2-2 (5-5 dopo i rigori); nei tempi regolari a segno Monticone e Meadza per i genovesi, doppietta di Marcello per i padroni di casa ed Arecco-Little club Genoa 1-0 (rete Chicco); Pulcini Sperimentali, Genoa-Villaggio 1-0 (Invernizzi) e Calvarese-Pro Recco 1-2 (Nobili per i biancorossi; Farsaci a Ferrari per i roccellini). Prossimi incontri: stasera per gli Esordienti, Amicizia S. Rocco-Calvarese alle 18,30 e Anpi Casassa-Villaggio alle 19,30. Sabato per i Giovanissimi, Giacomo Mora-Arecco alle 17,30 e Camogli-Calvarese alle 18,30. Giovedì le semifinali dei Pulcini Sperimentali: alle 18,30 Genoa-Pro Recco e alle 19,30 Ligorna-Rapallo. [g. s.]

baro e Entella. Nei Giovanissimi Sestri, Calvarese, Riva, Ligorna, Villaggio, Marassi, Lavagnese e Entella. Negli Esordienti 87 Rapallo, Amicizia S. Rocco, Pro Recco, Goliardica, Riva, Mazza, Pontedecimo e Entella. Negli Esordienti 88 Riva, Rapallo, Sestri, Levante, Bogliasco, Calvarese, S. Stefano Magra, RivaSamba, Villaggio, Al-

Entella. Nei Pulcini 89 Foce, Rapallo, Amicizia S. Rocco, Riva, Ligorna, Goliardica, Genoa e Entella. Nei Pulcini 90 Castelnovo, Rapallo, Goliardica, Riva, Samm, Villaggio, Lavagnese e Entella. Da sabato al 18 giugno eliminatorie, dal 19 al 21 giugno semifinali, dal 22 al 27 giugno finali. [d. s.]

Successo ■ Savona per la gara master «Stelle» delfini»

Il nuoto non ha età

Oltre 1200 atleti e grande entusiasmo al meeting dell'Amatori. Ha vinto il Brianza, ma ci sono molti ottimi risultati per i liguri

SAVONA

Il Brianza ha vinto la seconda edizione del trofeo master «Stelle» delfini. La società lombarda ha messo in fila la Canottieri Piacenza e l'Amatori Nuoto Savona, società organizzatrice della manifestazione che ha tenuto banco per due giorni nella piscina di corso Colombo. Erano oltre milleducento a darsi battaglia nelle varie categorie. In evidenza i savonesi della società diretta da Laura Losito Fauci che hanno ottenuto buoni risultati e alcuni primati italiani.

I PROTAGONISTI Nella categoria master 75 Silvia Craveri ha colpito ancora. La portacolori dell'Amatori ha vinto il 100 dorso e strarivato il 100 stile libero, in cui ha ottenuto il primato italiano. Nella stessa categoria maschile, successo di Delfino dello Sturla che ha vinto l'oro nel 100 stile.

Primo posto, nella sua categoria, anche per la presidente-atleta Laura Losito Fauci. Il numero uno dell'Amatori ha ottenuto i primi posti su 800 e 100 stile libero. Sul gradino più alto del podio anche Alessia Oliva che vincendo il 100 crawl ha ottenuto anch'essa il primato italiano di categoria master 30. La Oliva ha ottenuto anche il primo posto nei 100 dorso.

Cristina Nistri del Rapallo si è imposta nei 100 stile libero e nei delfini, qui centrando il primato italiano. Vittoria anche per l'ex olimpionico Mauro De Benedetti nella categoria master 30, e per Daniela Valdora prima nei 200 dorso. La Valdora è giunta anche quarta negli 800 stile libero. Teresa Tavella ha vinto il 100 dorso ed è giunta seconda nei 100 stile libero. Lorenzo Marugo, ex primatista italiano assoluto a olimpionico, del Rapallo, ha vinto il 1500 stile libero col primato tricolore, mentre nella categoria master 70 oro è Roberto Ranzani nel 100 stile libero.

Sul gradino più alto del podio anche Viviano Targa della Rari Nantes Arenzano, nei 100 stile libero. Argento per Valentino

Canavero (master 70) secondo nei 1500 e 100 crawl, e per Rita De Carolis seconda su 100 e 200 rana. Bronzo per Pagnan nei 200 rana e negli 800 stile libero, per Piero Oliva terzo nei 100 dorso e quinto nei 1500 stile libero, e per Giuseppe Gervasio. L'ex presidente della Rari ha ottenuto il 3° posto nei 1500 stile libero e per soffio ha fatto il bis nei 100: quarto. Da segnalare anche i buoni risultati di Cristina Lari, Manolo Riverduzzi, Carla Sborlino e Piero Oregno.

Tutto è filato liscio e in dell'Amatori c'è grande soddisfazione per la riuscita della gara. Tutti i hanno dato un grosso contributo per il trofeo a cui hanno preso parte società. Tra gli organizzatori da segnalare l'infaticabile Rita De Carolis, Ferdinando Oregno, Piero Oliva e Teresa Tavella.

LA PRESIDENTESSA Laura Losito Fauci sprizza felicità: «Un ringraziamento a tutti gli atleti e dirigenti che hanno preso parte a questa seconda edizione. Ed anche agli sponsor che con il loro contributo hanno permesso la buona riuscita della manifestazione. Vorrei che i savonesi a cui piace nuotare ricordassero che c'è questa bellissima squadra master: tutti coloro che vogliono entrare a far parte della nostra grande famiglia, possono contattarci tutti i giorni nella sede della nostra associazione, in via Cadorna».

Domenica, sempre organizzato dall'Amatori, è in programma il primo trofeo regionale di salvamento, mentre il 20 giugno ci saranno gli Esordienti col tradizionale appuntamento del «Pesciolino selvaggio». Il 2 e 4 luglio invece terrà banco in so Colombo l'«Europa Nuoto» internazionale, e gareggeranno alcuni dei migliori nuotatori italiani e stranieri. Il luglio poi, in collaborazione con la Lega navale di Spotorno, i dirigenti dell'Amatori saranno di nuovo tra gli organizzatori di una grande manifestazione a livello nazionale: la «Gran Fondos».

Ciclocamotori

Per Santysyak un altro trionfo

Tutto come da pronostico, nella tappa conclusiva del Campionato delle Alpi Liguri: il leader della, il polacco Henry Santysyak, ha dominato e vinto, sugli «storici» avversari Sirigu ed Armellino. L'impegno dell'Unlac Diotto, in collaborazione con la Pro Loco Vendone Ciello Peluffo, segnava le prove organizzate in tandem con Ciello Zanini di Albisola Superiore e SS Sermac Genova Savona: un pool di società ad alto livello.

Ottanta al via a Vendone per il G.P. Pro Loco, così l'arrivo: 1° Henry Santysyak; 2° Ugo Sirigu (La Bitta); 3° Mauro Armellino (Loano); 4° Nattero (Reale); 5° Ferrua (Laigueglia); 6° Passarotto (Olmio); 7° Oliveri (Blaz); 8° Ballesio (Formule); 9° Saccu; 10° Castellano; 11° Barsi; 12° Musante; 13° Paronelli; 14° Amaducci; 15° Zambiaro.

I vincitori di categoria. Votatori: 75 Santysyak; 64 Porrazzo; 63 Robutti. Gentlemen: 69 Brianzo; 68 Barolomei e Rossi. Cadetti: 67 Purini; 67 Quintavalle; 66 Pracchia. Junior: 69 Saccu; 60 Castellano; 60 Timo. Senior: 72 Sirigu; 66 Passarotto; 66 Ballesio. Supergentili: 1 Berruti. Donne: 1 Massaro. Allievi: 1 Prioglio. Esordienti: 1 Comba; 2 Lubrano.

Intanto, per l'inchiesta nazionale sul doping, il procuratore della Repubblica di Torino Antonio Rinaudo ha chiesto ai comitati provinciali Fci, Uda, Uisp e Unlac gli elenchi dei tesserati negli ultimi 4 anni, tra organizzate e ordini d'arrivo, certificati medici di idoneità. Sabato la Finanza ha «visitato» due gare a Torino sequestrando medicinali. «Interventi - dice Mauro Diotto della Unlac - che auspicavamo, chi pulito non deve temere nulla». [n. d. m.]



PER CHI SUONA LA FORTUNA

Sta arrivando, la riconoscerete dalla sirena. E' Lucky Slot: il consistente Premio Extra che presto potrete vincere, tutti i giorni, le Slot Machines del Casinò.



UN APPUNTAMENTO DI GUSTO

L'incontro con un famoso Ristorante che Vi farà gustare le specialità del suo Chef. 28 maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE,

ALTRE RICCHE OPPORTUNITÀ...

Non perdetevi i favolosi tornei di Chemin de Fer. Potrete vincere fantastici premi: Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini, orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.



CASINO' SANREMO

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

La gamma Lavazza Espresso Point vi rilancia, per darvi in più il piacere della novità.

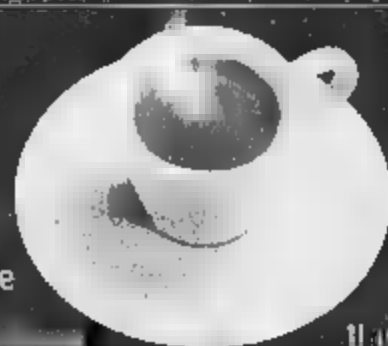


AROMA CLUB, 11% di caffè 100% arabica, particolarmente bilanciato dal gusto amaro e dolce.

AROMA POINT, 100% di caffè 100% arabica, è robusto e intenso, con un forte carattere espresso.



Il sistema Espresso Point è stato studiato apposta per gli uffici. È facile da usare. Basta inserire una cialdà, protetta dalla speciale capsula che protegge il caffè e la macchina, e premere il tasto.



Il risultato è un caffè aromatico e dolce, con un gusto di grande piacere. È facilissimo, quasi istantaneo, e con il minimo sforzo. Il risultato è un caffè aromatico e dolce, con un gusto di grande piacere. È facilissimo, quasi istantaneo, e con il minimo sforzo.

LAVAZZA
ESPRESSO POINT

800-832045

www.lavazza.it

In carcere 4 giovani, il killer catturato a Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Conti

Una banda di quattro giovani, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista di Torino. Sabato notte a Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro reponsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che erano a bordo del taxi), due di favoreggiamento (uno è questi, l'altro è ancora da catturare) e uno è accusato di aver fornito la pistola usata nella drammatica rapina.

Il gruppetto gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Sono ancora stati diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città con la Croma del Cottini, lasciato agonizzante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom ed è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per ore. All'alba è crollato: ha fatto il nome di due persone, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che era presumibilmente lui. I carabinieri. Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era la più traccia. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio del primo piano di via Valfrè, ha cominciato a singhiozzare ed ha vuotato il sacco: «Sì, su quel taxi c'ero anch'io. Non sono stato io ad ucciderlo. Poi ha confermato il nome di chi con lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel delle perquisizioni compiute nella casa degli arrestati e dei ricercati, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è al centro del frammento: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa ci an-

dato storto e non abbiamo fatto a tempo. Così abbiamo pensato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. No, non volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione, abbiamo capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato».

Giustificazioni che sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'istituto

di Medicina Legale del dottor Verotto. E' stato confermato quanto già si sapeva, e cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La morte è stata causata da un'asfissia, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché tanta violenza.

Parole di cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadina sappia reagire a queste stanziamanti per le forze dell'ordine a creazione di nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghesio (Lega Nord) con una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti scostretti a fare i conti con la criminalità che li circonda

persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ma al sindaco, è stata presentata da Giuliana Gabri (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina e la pm Gabriella Viglione

Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo una notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini, 27 anni, un marito, un figlio, una bella casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. «Avevo anche uno splendido papà, una persona rara, capace di stare vicino a tutti noi con grande attenzione, con grande generosità. Me lo hanno ucciso dai balordi, una notte, mentre stava facendo il suo lavoro. Sono sconvolta dal dolore, ma anche incapace di capire il perché di una violenza così assurda. Nell'assolato cortile della casa, la ragazza stringe al petto il suo piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante un appartamento in un'altra casa. Papà era qui anche venerdì pomeriggio, ed erano state delle belle».

Suo padre aveva già subito una rapina, aveva paura? «Sapevo benissimo che il suo era un mestiere pericoloso. Lo sapevo perché molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati.



Susanna Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, frazione di Giaveno

Ma quanta paura. Fu allora che decise di andare in giro armato? «No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava a fare il suo lavoro senza troppe paure. Comunque di giorno era solito tenerla nel borsello, chiusa nel baule della Croma. Solo di sera la metteva alla cintura».

Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. «Mio padre aveva già subito una aggressione tre anni fa. Tra qualche mese andrò in pensione».

Cosa può essere successo sabato sera?

«Non riusciamo a spiegarcelo. Lui era di solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avrà avuto compassione di loro. Chissà cosa gli hanno raccontato per farsi portare sin là».

E' che per andare in pensione? «Lui alle spalle una lunga

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il suo futuro doveva esser qui, a Ponte Pietra: aveva una casa, aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a suo nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a sua ed a mio marito, condivideva la nostra vita. Ed era legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno anche l'altro. Cosa prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, poi perché lo hanno lasciato agonizzare su una strada di campagna. A morire da solo».

BREVE

PIEMONTE LAUREA VALLE D'AOSTA

La riforma

Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 di quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico per le imprese. «Merito dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona uno dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.



Nus, asilo chiuso per di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per 3 giorni dell'asilo nido di Nus frequentato dalla piccola. Oltre a prescrivere ai bambini e al personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ultima misura precauzionale separando, trattandosi di un caso sporadico, la legge non lo imponeva» spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene

Stroncato infarto gara podistica

CANELLI. E' morto stroncato da una crisi cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima è Mauro Bianco, 43 anni, imprenditore di Portofino, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della corsa «alle strade dell'Assedio» a Canelli (città di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo la tragedia. Bianco cadeva pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

In 58 Comuni del Cuneese presentata una sola lista

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni su 205 (in 45 centri non si vota) è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 50 per cento più uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il 50 per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che priva tanti Comuni della Grande della stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccravione e Vicoferone Mondovì che hanno rispettivamente 2386 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi sono 360 e solo 33 donne mentre le elettrici sono in maggioranza.

Turinetta raddoppia le reclute

ALBENGA. Dal prossimo mese le reclute in forza alla Turinetta passeranno dalle 600 alle 1000 unità. Una buona notizia per la realtà commerciale ingenua che dai militari di leva trae fonte di sostentamento economico. La notizia è stata data, durante una visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante Reggimentale Paggi, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede progettata Piano per

VALENZA. Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'edilizia, avrà una sede, realizzata da Rensio Piano, il progetto prevede la costruzione di un complesso polifunzionale in cui non ospiterà anche una scuola di formazione orfina e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La «Casa» sorta a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico Grassi Damiani, è stata portata al successo internazionale dal figlio Damiani.

Un monumento in ricordo cappelli

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Bersaglio (foto), oppure al cappello di cui il cognome è sinonimo e che ha reso la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente è stato sistemato un obelisco) luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini e le ragioni dell'iniziativa: abbattono quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la chimica che ne era il simbolo, non resta nulla in città a ricordare il fondatore del cappellificio, o non una cortina via (il figlio Teresa invece è dedicato un lungo via via). Fra l'altro del «suo Pigiama» (com'era chiamato affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte, era nato a Pecetto di Valenza nel 1834.



un'auto e sono bloccati

IMPERIA. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una notte in città a cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono però riusciti a sfuggire all'arresto i due topi d'auto algerini che si sono visti sbarrare la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia del Nucleo Radiomobili li ha intercettati mentre tentavano di allontanarsi dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a operaio edile.

Industriali aostani presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti su 132. Musumeci, nella sua relazione, ha messo l'accento sulle «due velocità» in cui si muovono soggetti pubblici e privati e sulla necessità, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.

I COLLEGHI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermateci spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

reazioni

Mario Accasuso

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri, se incrociando le pattuglie di polizia e carabinieri faremo lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nei controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi: spiegano i tassisti. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti danno la corsa, e quelli che invece non devono andare. Il posto, ti dicono, raggiungerà una zona sperduta e lì tirano fuori un coltello, una siringa, o la pistola. I

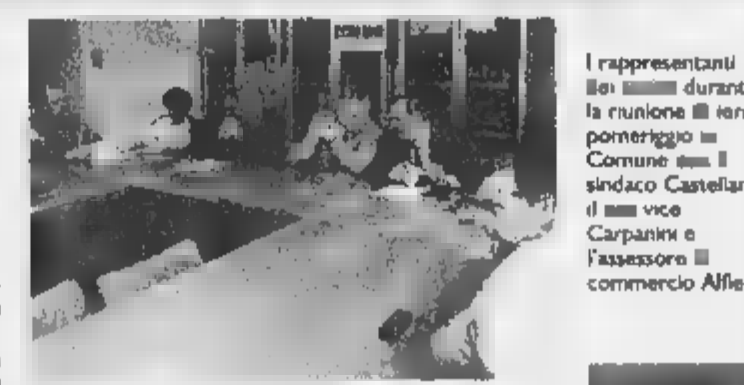
primi sono inaspettabili, gli altri è più facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un senso verso i delinquenti, i tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con un numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. «Rifiutare un servizio? Possiamo - spiega Vincenzo Nazario, presidente Cooperativa Taxi 6737 - Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non è detto che chi è trasportato sia un malvivente, e chi è ben vestito sia un malvivente...».

E' un terro al lotto, stare ore al volante. Chi guida un taxi ha il ribadito, ieri pomeriggio, durante un incontro col sindaco, il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti tassisti potrebbero raccontare brutte avventure. Qualcuno lo ammette, che il porto d'armi, ma non sempre tiene la pistola accanto».

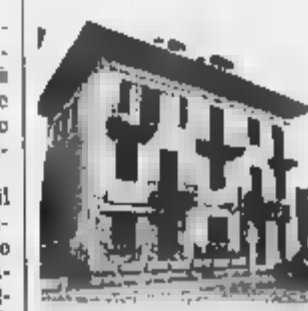
Le zone più a rischio? Torino? «Difficile fare una mappa - concordano al posteggio di Porta Nuova - Se nel cuore della notte o all'alba arriva una chiamata da qualsiasi parte della città e la Falchiera ci preoccupiamo di più. Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio. Ma non si può generalizzare, anche nelle brutte zone ci sono persone onestissime, che non solo ti pagano, ma ti allungano pure la man-



I rappresentanti dei tassisti durante la riunione. In alto: il sindaco Castellani, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al commercio Affari

cia». Non esiste, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Là davvero si possono fare di tutto». Fra tassisti, però, sta però un tacito accordo quando uno è in pericolo: «Se un collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuata la posizione, precipitano a dargli manforte». Purtroppo ci sono truffe sottili, e vuole viaggiare a magari si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta e torno», e sparisce. Cento, duecento, cinquecento lire. Ci sono tassisti che temono il meno possibile nelle tasche. Ma no, il segreto non è girare con poco denaro. Il segreto è non reagire, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi».

Di prendere ha deciso: pagherà il funerale di Cottini o attiverà, a favore della famiglia, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà ai parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, della sigla di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza delle auto: vetri divisorii corazzati e sistemi di rilevazione della posizione».



dominio, 11 persone senza tetto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: il vallo di Mosso, durante l'alluvione del '68, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la zona è continuamente sotto controllo dal servizio geologico della Regione.

crolli, sgomberate 4 famiglie a Crocemosso

VALLE MOSCO. Quattro famiglie sgomberate, un'edilizia chiusa a una birreria inagibile: ieri a Crocemosso è scattato l'allarme crolli. In uno stabile di Mazzini i muri si sono improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco Claudio Marempon, così, ha deciso di evacuare il edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: il vallo di Mosso, durante l'alluvione del '68, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la zona è continuamente sotto controllo dal servizio geologico della Regione.

CUCINE MONDIALI

PREZZI MONDIALI

Acquista oggi una cucina **BERLONI**
 Puoi avere una lavastoviglie **ARISTON** o **REX**
 a sole **£. 99.000** (euro 51,13)*
 e un pagamento in 16 comode rate mensili
 a **tasso 0%** (tan 0% - taeg 0%)

e se desideri un design più esclusivo
 troverai le cucine **BERSONS** *by Berloni*
 di **TELEMACO** e **SOTTASS**
ASSOCIATI

PAOLO ARREDAMENTI

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE

DI **CUCINE** **BERLONI**
 DELLA LIGURIA



UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO

Sistema Qualità Certificato Riconosciuto in tutto il mondo



via E. D. 8 - ARMA DI TAGGIA tel. 010/184.47.82.70

E-mail ar.paolo@dmw.it SITO INTERNET www.dmw.it/paoloarredamenti

*valido per acquisto di una cucina di valore superiore ai 6.000.000 elettrodomestici inclusi

SEX
TATTOO
PLANET

 ANNI DI TATUAGGI
 Via Gaudì, 55 - SANREMO
 Tel. 0184.57.53.23

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 25 Maggio 1999

 UFFICI: IMPERIA TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.508.003/4
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.15.57

SEX
TATTOO
PLANET

 ANNI DI TATUAGGI
 Via Gaudì, 55 - SANREMO
 Tel. 0184.57.53.23

I dati ufficiali: 266 seggi. Il numero maggiore di sezioni è ■ Sanremo: 55

Elezioni, crescono i votanti

191.141 alle urne: 500 in più del referendum

Angelo IMPERIA

Il conto alla rovescia è iniziato. Mancano solo diciannove giorni alla data delle consultazioni elettorali del 13 giugno. L'importante appuntamento consentirà di eleggere, in provincia di Imperia, i rappresentanti per il Parlamento europeo, il nuovo consiglio provinciale e ben 39 consigli comunali, tra cui quello della città capoluogo.

All'ufficio elettorale della Prefettura, dirigenti ed esecutivi, stanno lavorando a ritmi intensi perché si verifichino intoppi e irregolarità. Identico impegno si registra nelle commissioni elettorali presso i vari Comuni. Il preciso lavoro degli addetti consente oggi la pubblicazione dell'esatto numero di chi si recherà, appunto domenica 13 giugno, alle urne.

I certificati elettorali stanno raggiungendo in questi giorni, tutto il territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, 191 mila 141 elettori di cui 100.608 femmine e 90.533 maschi. Esattamente 531 in più rispetto al recentissimo appuntamento con il referendum. Allora gli elettori furono 190.610.

Nella città di Imperia voteranno per le Europee, la Provincia e il Comune, 35.367 persone di cui 18.780 femmine e 16.587 maschi. ■ Comuni di Airole, Aprivale, Aquila d'Arroschia, Badalucco, Baiardo, Camporosso, Carpiaso, Castellaro, Ceriana, Cervo, Cesio, Chiusanico, Cosio d'Arroschia, Diana San Pietro, Dolcesacqua, Dolcedo, Isolabona, Mendatica, Molini di Triora, Montalto Ligure, Montegrosso Pian Latte, Olivetta San Michele, Ospedaletti, Perinaldo, Pietrabruna, Pigna, Pontedassio, Ranzo, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Biagio Della Cima, San Lorenzo al Mare, Soldano, Triora, Vallebona, Vallecrosia, Vassio, Vessalico, dove si rinnovano i consigli comunali e, ovviamente, si vota per Provincia e Parlamento europeo andranno al voto 41.676 elettori di cui 21.448 femmine e 20.228 maschi.

Negli altri 28 Comuni si vota solo per il Parlamento europeo e la Provincia. In questa realtà gli elettori risultano 114.098 di cui 60.380 femmine e 53.718 maschi. I seggi elettorali, nei 67 co-



In prefettura si lavora per le elezioni

muni della provincia, saranno complessivamente 266, esattamente lo stesso numero fissato per il recente referendum del 13 aprile scorso. Quattro anni fa erano, inve-

ce, ben 110 in più. Il numero più elevato di sezioni è situato a Sanremo dove, sabato pomeriggio, intorno alle 18, ne saranno istituite 55. A Imperia, invece, ne saranno aperte 44, a Ventimiglia 26, a Taggia 10 e a Bordighera 10 e a Diano Marina 7.

Si potrà votare dalle 6.30 di domenica 13 giugno ininterrottamente alle ore 22. Poi, chiuse le operazioni di voto, si inizierà lo spoglio delle schede che si riferiscono al Parlamento europeo. Tali operazioni potranno essere interrotte sino alla fine. Poi i seggi saranno richiusi e riapriranno solo lunedì 13 al pomeriggio, alle 16. In quel caso si procederà, prima allo spoglio e scrutinio delle schede che riguardano il rinnovo del consiglio provinciale, seguito, dai Consigli comunali e, infine, solo per la città di Imperia anche delle cinque Circoscrizioni.

SULL'AUTOFIORI



Tre incidenti, code e disagi

Disagi e code ieri mattina in autostrada, in prossimità della galleria Costarainera, per tre incidenti che si sono succeduti a breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Nelle foto di Manrico Gatti il primo incidente della serie: si sono tamponate tre auto, una Punto, una Skoda e un'Audi. Due i feriti, un savonese di 53 anni e un romano di 41. Nel secondo episodio si sono tamponate una Mitsubishi e un furgone Iveco. Contusa la conducente della macchina, A.S., 33 anni di Milano, che guarirà in 20 giorni. Nel terzo incidente, una Clio è andata a urtare un altro veicolo mentre era in fase di sorpasso in un punto in cui la carreggiata restringeva per lavori. Gran lavoro per gli agenti della Polizia stradale. (m.v.)

Giovedì il «tax-day»

Anche a Imperia si svolgerà la grande mobilitazione promossa da Forza Italia e denominata «Tax Day». L'appuntamento è fissato per giovedì 27 alle 18, nella sala Varaldo della Camera di Commercio, in viale Matteotti 48. L'iniziativa intende condurre gli eccessi della tassazione e prevede un collegamento video in diretta a Verona, dove Silvio Berlusconi terrà un comizio sul tema, Dice Gabriele Saldo coordinatore provinciale degli «azzurri»: «Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 18 del 27, nella Sala Varaldo dove farà un intervento introduttivo per realizzare sul problema della tassazione. Ma più dettaglio, e in modo più tecnico parlerà dopo di me il commercialista Marco Calcagno. Successivamente è previsto il collegamento via satellite, in diretta, con Verona, dove il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, terrà l'intervento conclusivo. Identica iniziativa è prevista in cento città italiane». Aggiunge Lucia Barbera, sempre di Forza Italia: «Il sistema produttivo e le famiglie, hanno subito in questi anni un forte inasprimento della pressione fiscale: si è così prodotto un impoverimento generalizzato e una forte riduzione del livello di sviluppo, con conseguente perdita di occupazione. Nel corso del «tax-day» saranno ricordate le molte promesse del Governo della Sinistra».

(s. b.)

QUESTA SERA AL TEATRO ARISTON LA CONFERMA DEGLI OSCAR TV '99

Parte da Sanremo la sfida Rai ai Telegatti e al Festivalbar



Parte stasera da Sanremo la sfida della Rai a Mediaset e ai suoi programmi musicali. Alle 20,50 all'Ariston verranno premiati con gli Oscar tv i personaggi della televisione e le migliori trasmissioni del '99. E' la risposta ai della tv pubblica ai Telegatti. A fine giugno con Sanremo Estate la televisione di Stato replicherà al Festivalbar. (SERVIZI A PAGINA 41)

Sanremo, c'è un indagato per l'incendio allo studio dei notai Birone ■ Insolia

Scoperto il piromane di via Matteotti

E' un uomo di 36 anni: avrebbe agito in preda a raptus

SANREMO

C'è un indagato per l'attentato incendiario che nella serata di venerdì e sabato aveva visto appiccare le fiamme all'ingresso dell'albergo «Matuzia», quello dello studio del notaio Antonio Insolia e alle cassette delle lettere del palazzo di via Matteotti 121. E' la polizia ad individuare il tempo di record il presunto piromane. Sul registro degli indagati, con le ipotesi di reato di danneggiamento e incendio doloso, è finito S.B., 36 anni, residente a Bologna, da qualche giorno a Sanremo e in attesa alla madre, pensionata, che vive ad Ospedaletti.

Sono stati gli agenti della polizia giudiziaria del commissariato a risolvere il caso e a presentargli il risultato dell'indagine al sostituto procuratore Vittorio Ferraro. L'uomo, le cui responsabilità sarebbero state confermate anche dagli accertamenti svolti dalla polizia scientifica, avrebbe agito per futili motivi,



Il portone del palazzo di via Matteotti danneggiato dalle fiamme appiccate nella notte

tura all'interno capera dell'albergo «Matuzia» dove alloggiato per poi passare al danneggiamento dei portoni e dell'androne del palazzo. Una conferma determinante è arrivata dalle impronte digitali e dal pralluogo della Scientifica. L'uomo, già ripartito per Bologna, sarà convocato dall'autorità giudiziaria nei prossimi giorni per essere interrogato.

Il mistero dell'attentato è quindi stato risolto brillantemente, e in tempi brevi, dagli ispettori della polizia giudiziaria. Una risposta concreta e immediata che da una parte ha fatto rientrare l'emergenza legata ai fatti inquietanti di venerdì notte e che dall'altra sembra confermare la mobilitazione delle forze dell'ordine a tutti i livelli. Intanto, continua la caccia al movente dell'attentato. A questo proposito polizia e procura mantengono il riserbo più stretto. E' la conferma che, indagato a parte, le indagini continuano. (g. ga.)

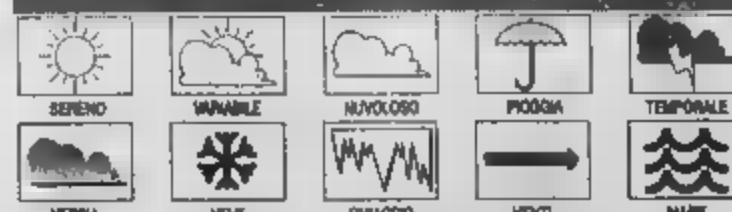
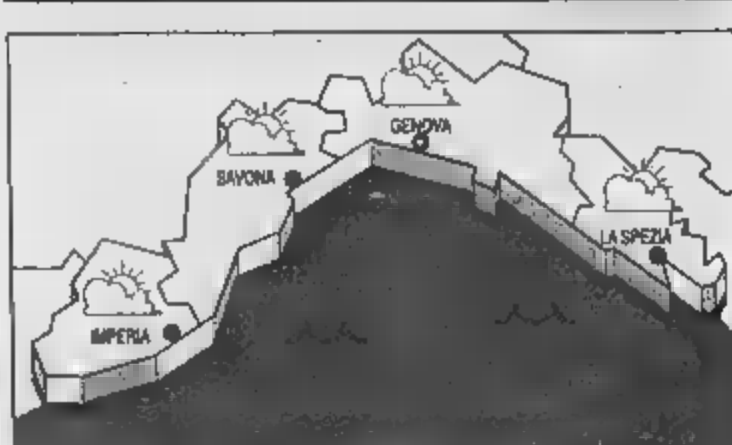
alcun disegno criminoso preciso, e senza intimidazione.

In poche ore, è quindi venuta meno l'ipotesi che l'incendio potesse essere obiettivo lo studio notarile Insolia. Il profes-

sionista, sentito anche ieri dagli investigatori, ha negato fermamente il suo eventuale coinvolgimento.

Il «raptus» del quale si sarebbe reso protagonista il cliente dell'hotel sarebbe iniziato addirit-

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Temporale aumento della nuvolosità in parziale dissolvimento durante la giornata, vento debole-moderato, mare poco mosso. Temp. stazionaria. Tempo previsto per domani: Cielo nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temp. in ulteriore aumento.

PREVISIONI DI BREVE Temp. del mare 18,6°C, umidità relativa 75%, pioggia 0 mm; vento Sud-Est Sud-Ovest, velocità 9-10 km/h; cielo poco nuvoloso-velato; mare poco mosso; press. barometrica 1021 mb (tendenza: in aumento).

TEMPERATURE DI MERI

Genova	max 22	min 18
Savona	max 21	min 18
Imperia	max 21	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
 Max: 22; min: 18; temp. mare 18,6°C

Il Sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,56. La Luna cala alle 3,51 e si leva alle 18,14 (fase crescente).

Dati climatologici forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteorologico di Portofino.

SANREMO

Furto in una villa Rubate pistole e munizioni in via Margotti

SANREMO. La polizia indaga su una raffica di furti in appartamento avvenuti nel fine settimana. L'attenzione degli investigatori è puntata sopra sul colpo portato a segno in un villino di via Margotti dove i ladri si sono impadroniti di due pistole «Beretta» cal. 7,65 e di munizioni (il tutto regolarmente denunciato) oltre a due milioni in contanti e diversi orologi di valore. Le altre zone di Sanremo che hanno visto entrare in azione gli scassinatori sono via Costiglioli, dove è saccheggiato un monolocale, e via Bonmoschetto, una seconda casa. Si è rivelato inutile, invece, il tentativo dei ladri di penetrare nella villa di un medico in via Marinella. I malviventi, dopo aver scassinato una finestra, sono stati infatti messi in fuga dal sistema di allarme. Il commissariato raccomanda di segnalare ogni movimento sospetto al 113. (g. ga.)

IMPERIA

Accuse di abuso d'ufficio Oggi il processo a commissione Amat

IMPERIA. Secondo l'accusa avrebbero favorito un candidato al concorso per un posto da operaio all'Amat (pare che al candidato fosse stato concesso di apportare correzioni al compito). ■ compariranno in Tribunale per rispondere dell'accusa di abuso d'ufficio e falso ideologico il direttore della Municipalizzata Alberto Vaccari, i componenti della commissione Nicola Pagliari, Carlo Balestreri e lo stesso candidato Flavio Ferraresi (per lui solo il reato di concorso in abuso d'ufficio). I fatti si riferiscono a due anni fa, l'inchiesta venne iniziata dopo un esposto sindacale mandato alla Procura.

Titolare dell'indagine e pm al processo, il sostituto Daniele Ceccarelli. Per la cronaca, la prova fu invalidata e ripetuta una seconda volta. Fu lo stesso Ferraresi ad aggiudicarsi la carica e a venire assunto. (m.v.)

DA OGGI SI VOLA!

LINEA AEREA

VILLANOVA D'ALBENGA ROMA (Ciampino)

5 voli settimanali dal lunedì al venerdì. Partenza alle 7.40, ritorno alle 19.15.

CHECK-IN RAPIDISSIMO - PARCHEGGIO GRATUITO

TARIFFA PROMOZIONALE 2.390.000

Rivolgetevi alla vostra agenzia viaggi

Il piano è stato approvato dalla Regione Sulla «strada dell'olio» il rilancio delle vallate

Per una spesa di un miliardo e mezzo
gli aiuti a favore di ventun Comuni

Ferrari
IMPERIA

Nuovo passo avanti lungo la «strada dell'olio». Il piano promozionale per la rinascita dell'entroterra, con una spesa di un miliardo e mezzo, è stato appena approvato dalla Regione, che assicurerà la metà degli stanziamenti (l'altra metà spetta alle risorse finanziarie del Piemonte). «La strada dell'olio» è il dato di un progetto preparato dal Gruppo «azione locale» «Sviluppo Valli della provincia di Imperia» e dall'Azienda speciale della Camera di commercio. L'obiettivo è quello di favorire 21 Comuni produttori di olive, da Dolcesacqua a Villa Faraldini, ma anche di aiutare indirettamente i loro vicini: insomma, tutto il Ponente potrà ricavare vantaggi turistici ed economici.

Il piano, è inserito nel programma Leader 2, che assicura stanziamenti comunitari a favore delle «aree rurali deboli», e si dovrà attuare entro il 2001. L'idea prevede la promozione delle vallate e la creazione di un itinerario alla ricerca dell'«entroterra», ma si propone, in maniera più ambiziosa, come un disegno strategico per un'area complessiva di sviluppo. Turismo e produzione agricola sono in un «specchio».

Spiega Enrico Lupi, sindaco dell'Azienda speciale dell'Ente camerale: «Sono in programma due piani. Il primo è l'istituzione di un servizio informativo turistico, cartellonistica specifica, ricerca selettiva del turista interessato, allestimento di un centro di documentazione-museo. Il secondo riguarda un programma promozionale rivolto verso l'esterno: partecipazione a fiere, campagne di immagine, creazione di eventi, territorio, trasformazione, aziende agricole in strutture ricettive. Questa seconda fase è già stata avviata, con la partecipazione di tre Comuni alle manifestazioni fieristiche "Quota" a Parma. Se riusciamo ad arricchire l'entroterra porteremo benefici anche alla costa».

I Comuni toccati dall'itinerario «Strada dell'olio» sono 21: Dolcesacqua, Isolabona, Apricale, Perinaldo, Baiardo, Ceriana, Taggia, Badalucco, Montalto, Molini di Triora, Chiusavecchia, Chiusanico, Lucinasco, Borgomaro, Aurigo, Vasia, Prella, Dolcedo, Diano San Pietro, Diano Armentino e Villa Faraldini. A questi si aggiungono Ranzo, Borghetto d'Arrosio, Pieve di Teo, Rezzo, Pomasio e Montegrosso, inseriti in un percorso gemello, che si estende al territorio savonese.

Altri progetti. Al Gal aderiscono quattro Comuni: Tassano (51% delle quote), la Provincia, organizzazioni di categoria della Coldiretti alla Confindustria, oltre a due banche: Carige e Azzoguglio di Pieve. Fa parte della 800 società privata che tutta Euro-



Anche Lucinasco nel piano di sviluppo

pa utilizzano fondi comunitari per i Piani di sviluppo (Psl). Finora il Gal già assegnato fondi per oltre 1 miliardo, in particolare legati alla nascita di nuove locande. E' stata anche concessa un contributo di milioni al Comune di Apricale per il recupero di frantoio e altri 50 saranno spesi per un corso di formazione professionale.

Il furto a Sanremo, poi i carabinieri li intercettano a Oneglia Rubano una «BMW» e scappano Topi d'auto presi a Borgo Peri

IMPERIA. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una notte intera e cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono però sfuggiti all'arresto due topi d'auto elgini che si sono visti sbarrare la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia del Radiomobile li aveva intercettati alla Spianata di Oneglia.

Il colpo era stato messo a segno l'ultima notte. I due extracomunitari avevano soffiato la BMW a un edile di origine campana (sta lavorando in Riviera) che aveva parcheggiato davanti al bar della stazione di Sanremo per prendersi un caffè. All'uscita non ha più trovato l'auto e ha telefonato al Pronto intervento.

Le notizie sul furto della macchina sono state diramate dalla centrale a tutte le pattuglie. I carabinieri si sono imbattuti nei ladri ieri mattina a Borgo Peri. I due nordafricani hanno cercato di fuggire con l'auto. Sono stati bloccati, costretti a scendere e arrestati. (m. v.)

Angelo Basso
Diano Marina

Camandone: un destino che attraverso norme di legge e volontà politiche. Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la dismissione della struttura militare, è previsto entro il 1° ottobre. Il Comune di Diano Castello, di seguito la Regione e, infine, la Provincia, gli unici ad avere un diritto di prelazione sull'immobile. Il Ministero della Difesa ha già avviato la procedura per la determinazione del prezzo, versata da parte dell'eventuale acquirente. Dal momento della notifica del decreto ci sono tre mesi di tempo per esercitare l'opzione di acquisto. Se andasse a vuoto l'acquisizione del pubblico il campo resterebbe aperto per gli eventuali privati. Questi, in estrema sintesi, i punti chiave e certi di una pratica, ultimamente trita e ritrita, a volte strumentalizzata, a volte oggetto di gravi timori a interrogativi.

Dopo una valanga di informazioni in parte contrarie, in parte distorte, piovute negli ultimi mesi sulla cittadinanza, dopo una serie di iniziative, talvolta anche fantasiose, lanciate per il recupero della struttura, nella speranza di dare validi contributi al rilancio dell'economia del Diano, do-



Dai fondi del casinò il denaro per acquistare l'ex caserma Camandone, a Camallo?

menica, molta cosa hanno subito forti ridimensionamenti. Per la struttura militare, in procinto di chiudere definitivamente i battenti è stata, in pratica, l'ora della verità.

L'argomento «Camandone» è stato, infatti, al centro di un interessante convegno pro-

consentito a fare finalmente un po' più di chiarezza sul tema particolarmente spinoso del destino dell'impianto militare.

La presenza dell'onorevole Claudio Scajola, coordinatore nazionale del partito, che ha portato da Roma le più recenti novità, del presidente della Provincia Gabriele Boschetto, anch'egli particolarmente at-

tento alle vicende dianoesi, e grazie anche al contributo di conoscenza portato dal sindaco Andrea Guglielmi la nebbia sul caso Camandone si è improvvisamente diradata.

Confidando che si farà un po' più di chiarezza, certamente. Ma, secondo me, l'argomento è riprendere perché il potenziale di quel 1.700 metri quadrati di superficie con tutte le sue volumetrie, può rappresentare molto per il turismo. Per questo motivo la pratica va seguita a fondo e secondo criteri intelligenti e logici, senza sperare nell'impossibile.

Sempre secondo Scajola, militante il Comune di Diano Castello può esercitare il diritto di prelazione. In seconda istanza la Regione e, infine, la Provincia. I soldi necessari sarebbero un problema. Dice il leader di Forza Italia: «Tenteremo di avere la necessaria somma attingendo dall'antiparto dei fondi del casinò; devono essere utilizzati in circostanze di questo tipo».

Aggiunge Boschetto: «Prima bisogna pensare ad acquisire l'immobile poi si penserà alla destinazione». Scajola, riguardo il destino della struttura, propone un sondaggio tra i dianoesi e concludere: «Da escludere a mio parere campus universitari e iniziative analoghe: non ci sono i numeri».

La caserma? I fondi dal casinò

Una proposta per comprare la Camandone

Domani alle 17, nella sede del Cepu di via Amendola 43 a Imperia, si svolgerà un convegno su «L'alimentazione naturale». Relatore sarà il dottor Fiorenzo Batistotti. (a. b.)

Convegno a Imperia sull'alimentazione

Domani alle 17, nella sede del Cepu di via Amendola 43 a Imperia, si svolgerà un convegno su «L'alimentazione naturale». Relatore sarà il dottor Fiorenzo Batistotti. (a. b.)

PRIMO

Pescatori puliscono tratti di arenile

Un angolo d'arenile trasformato in discarica è stato ripulito grazie alla prova di buona volontà mostrata dagli iscritti al Circolo della Pesca sportiva di Borgo Prino. Il tratto di spiaggia - circa 150 metri - è quello davanti al locale La Bitia lungomare Colombo. Abbiamo risanato l'ambiente a spese - spiegano i soci del Circolo - e il lavoro ha comportato anche la redistribuzione della sabbia. L'area ha di nuovo il suo aspetto naturale. (a. b.)

Nessuno apre il portone in coda all'ex

Una trentina di assiti dall'Uel è stata costretta ieri mattina a sostare davanti alla sede dell'ex mutua di viale Matteotti. Dovevano aprire alle sette ma la gente ha trovato il portone chiuso. Solo dopo una di telefonate (alcune, protesta, alla centrale dei carabinieri) si è trovato la persona che avrebbe dovuto aprire la porta. (b. v.)

ARTIGIANI

Esce di nuovo il giornale sulle notizie e categoria

La Confindustria ha ripreso la pubblicazione del proprio giornale L'Artigiano: nel numero di maggio viene illustrata fra l'altro l'istituzione di un corso di formazione di sei ore per spiegare le nuove norme che regolano l'igiene nella preparazione e nella vendita dei prodotti alimentari. (b. v.)

IMPERIA

Centro la Talpa

«Il centro della Talpa» è il titolo di un'opera di Pierluigi Montanari.

IMPERIA. Anche i responsabili del centro sociale La Talpa a l'Orologio, come hanno già fatto strutture analoghe di tutta Italia, si dissociano dall'attentato rivendicato dalle Brigate Rosse, criticando i attacchi politici di questi giorni.

Si legge nel comunicato congiunto, che è sottoscritto anche dal Leoncavallo di Milano e dal Centro sociale genovese Terra di Nessuno: «Quanto accaduto con l'attentato a Roma è gravissimo, e gravi sono le dichiarazioni di quegli esponenti del mondo politico e istituzionale, che ripetono ossessivamente il binomio "conflitto sociale-terrorismo". Non è giustificabile che su questo episodio si fondi una lettura politica con ripercussioni gravissime nel rapporto tra movimenti e lotta e aspirazioni al cambiamento sociale».

Intanto scritte inneggianti ad «Autonomia operaia» comparse sulle pareti del Classico, nel cortile interno. Indagini sono in corso da parte della Procura. (r. a.)

DIANO CASTELLO

Dal 20 al 27 giugno

Vermentino e vini «doc» in passerella

DIANO CASTELLO. E' Diano Castello prepara la sua edizione del prestigioso «Premio Vermentino», passerella del vino edoca rivierasco. La manifestazione, promossa dal Comune, si svolgerà nel rinomato teatro Concordia dal 20 al 27 giugno. Come ogni anno, il centro che nel suo comprensorio comunale vanta la maggior produzione di Vermentino fa festa, e invita alla festa tutti i «doc» liguri. Durante l'iniziativa, che si svolgerà in collaborazione con la delegazione imperiese dell'Associazione italiana sommeliers, saranno formate commissioni di degustazione che opereranno nei primi due giorni.

La rassegna di vini e prodotti tipici aprirà i battenti il 22 giugno mentre la promozione è prevista il 23. Nel '98, avevano superato il punteggio di 75 centesimi aziende di Gazzelli, Diano Gorleri, Dolcedo e Finale, oltre a una ditta di Chiavari e una di Ortonovo, fuori concorso. Informazioni allo 495.000. (e. f.)

LETTERE

AL GIOURNAL

«Lo è la guerra? Non gli è per mille»

Questa guerra è in aperta violazione della Costituzione italiana, oltre che dello Statuto dell'Onu e dello Statuto della stessa Nato. I motivi dichiarati per cui è stato scatenato il furioso e continuo bombardamento di obiettivi molto spesso civili, si sono rivelati meri pretesti tanto che dal Kosovo l'esodo, prima dell'inizio dell'aggressione della Nato, era di circa 60 mila persone e in soli 50 giorni si è arrivati ai numeri che si dicono i giornalisti e le Tv: dai 500 mila al milione, segno che si è arrivati al risultato opposto e quello indicato.

In questo contesto il governo italiano tenta di mascherare la propria responsabilità diretta in questa aggressione lavandosi la coscienza con l'ipocrita «Operazione Arcobaleno» il cui conto corrente già esistente prima fa capo a un organismo limitare.

Io che credente ho sempre devoluto l'8 per mille, senza dichiarazione dei redditi, allo Stato, quest'anno firmerò

nel riquadro corrispondente alla Chiesa Valdese per l'impegno da questa profuso contro la guerra, nei comitati per la pace e perché ho il timore che lo Stato usi i miei soldi per scopi militari o simili.

Invito ad attuare questa pur minima forma di obiezione fiscale, solo i militanti Rifondazione Comunista, anche tutti coloro che vogliono dare un segno di protesta contro la guerra.

Ivan Pastor, segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Imperia

Diano, 11 anni e ancora va a caccia

Ci avvengono che purtroppo sfuggono o non interessano alle cronache dei giornali. Per dirla in termini marziali, sono i cosiddetti fatti di «piccolo cabotaggio», che, però, per i sentimentali cronisti, come me, hanno sempre grande importanza.

Mi riferisco al compleanno di Mario Morchio che ha festeggiato questi giorni il suo 91° anno di età. Un traguardo inusuale che oggi raggiungono

in molti, gli altri eventuali coetanei non sono sportivi del calibro del nostro.

Mario Morchio, infatti, detiene un record quello di avere la licenza di caccia da più lunga data. E', infatti, un «segugio» di Nembrotta da quando aveva 16 anni. E va a caccia ancora oggi.

È forse una rarità che fa andare fieri tutti i suoi concittadini? Poi Mario Morchio ha il merito di avere scoperto, per primo, come albergatore, il turismo invernale a Diano. Cosa in cui, fu, non credeva nessuno e per la quale fu, all'epoca, ampiamente criticato.

Oggi, meno male che questo settore economico esiste e assicura lavoro e aziende aperte per tutto il periodo di bassa stagione.

Che dire, infine, caro Mario, ti vogliamo vedere sempre così ancora per molto tempo, perché a Diano ti vogliamo tutti un gran bene.

Nino Barocci, Diano Marina

NUMERI UTILI

AUTOAMMUNIZIONE

Imperia: 118 (numero unico). Spedite: 252.525. Vallecchia: 255.455. Camposasso: 26.191. Corvo - S. Bartolomeo: 405.363. Diano Marina: 404.112. Dolcesacqua: 208.878. Ospedeviti: 505.050. Pieve di Teo: 36.377. Pineda: 279.700. Perinaldo: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Giovanni: 488.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. valentino).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-250.450. Or. 16-24. Numero verde 167.515.524.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia notturna aperta dalle ore 6,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle 19,30 eccetto le festività.

Imperia: Farm. via Nazionale 13a tel. 0183-279.3625 - fax 0183-279.7023; Gerale, via Cassone 27, tel. 0183-615.84.

Sanremo: Gerale, corso Matteotti 190, tel. 0184-450.80.65.

Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia.

Ventimiglia: Moril, via Cavour 88, tel. 0184-35.13.00.

Genova - Corvo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 53, tel. 0183-495.086 (Diano Marina). Not. comp.: Sarf, via Aurelia, tel. 0183-400.045.

Arma di Taggia: Revell, via Quercia 42, tel. 0184-463.022.

INTERCOMUNICAZIONE

Victorio Emanuele 107, tel. 0184/251.408 (Borghetto).

Camposasso: tel. 0184/258.191.

Dolcesacqua: Albarotto, piazza Matteotti 2, tel. 0184/258.191.

Ospedeviti: Marzoc, via 108/108, tel. 0184/500.015.

Pieve di Teo: Capri, corso Porzani 70, tel. 0184/405.751.

S. Giovanni: Avoloni, piazza 42, tel. 0184/405.751.

Santa Stefano di Mare: Avoloni, piazza Cavour 14, telefono 0184/408.682.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghetto, Sanremo e Camposasso. Imperia soccorsi o serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non è obliato prima. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5381. Borghetto: 0184-2751. Costantini: 0183-41.524.

GUARDIA MEDICA: ritorno e busta (tuttavia) tel. 167-554.403. Guardia medica di emergenza tel. 0183-408.120. Guardia odontoiatrica: busta cr. 9-12, tel. 0183-298.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: telefono 0183-710.221; Sanremo: telefono 0184-525.858; Ventimiglia: tel. 0184-367.473.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Lezione di Tai chi chuan

Oggi alle 15.30, al Polo d'Argento, Salita Padri Minimi 3, a Oneglia, in programma una lezione di ginnastica «Tai chi chuan». Al termine i soci potranno rimanere in sede giocando a carte. (a. b.)

IMPERIA

Francesco all'Arcobaleno

Oggi alle 15, nella sede del Centro Sociale Polivalente «L'Arcobaleno», via Private Gazzano 6, in Borgo San Moro, il in programma una lezione di francese a Genevieve. Alle 16, seguiranno le prove del coro «L'Arcobaleno guidato da Maria Piatu e Margherita Davico. (a. b.)

IMPERIA

Escursione al Mongiole

La cooperativa «Liguria» scoprirà organizzata per sabato 12 e domenica 13 giugno una escursione dal rifugio Mongiole al Mongiole. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0183-290.213. (a. b.)

IMPERIA

Conferenza sulla scuola

Domani alle 17, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo, Giovanni La Rosa, direttore didattico di Camposasso terrà una conferenza sul tema: «Il progetto di riforma dei cicli di istruzione scolastica». L'iniziativa è del Comune di Imperia. (a. b.)

CHIAVAVECCHIA

la fine di giugno

Martedì 1, si svolgerà a Chiusavecchia, nell'immediato entroterra imperiese, la tradizionale «Fiera di giugno». Saranno in esposizione, capi di bestiame, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e merce varia. (a. b.)

TISSERA

Il centro paese

Domani 6 è in programma a Triora, nell'entroterra di Taggia, la tradizionale fiera. bancarelle saranno esposte merci varie e saranno in vendita anche capi di bestiame. (m. b.)

Daniele Piombi presenta stasera al Teatro Ariston di Sanremo gli Oscar tv '99

Il Festival si batte con «Le Iene»

L'arbitro sarà il pubblico: sceglierà col televoto

di Piero Marzulli

SANREMO. E' il Festival di Sanremo, assieme al programma Italia 1, «Le Iene», il più gettonato agli Oscar tv '99 in programma questa sera al Teatro Ariston. E' nella classifica del «Top Ten» degli spettacoli più seguiti ed ha ottenuto il riconoscimento della giuria di giornalisti, scrittori e personaggi dello spettacolo. «Campione d'ascolto».

Nel corso della trasmissione condotta da Daniele Piombi, il pubblico, attraverso il televoto, sancirà il programma vincitore fra le dieci nomination, scegliendo fra «C'era un ragazzo», Festival di Sanremo, «Superquark», «Medico in famiglia» (Raiuno), «Barracuda», «Comici» e «Le Iene» (Italia 1); «Quelli che il calcio» (Raidue); «Per un pugno di libri» (Raitre) e «Striscia la notizia» (Canale 5). Già noti i vincitori nelle altre categorie previste per la consegna degli Oscar tv: Simona Ventura, figura chiave di «Le Iene» di Italia 1, è il più suggestivo femminile dell'anno; Teo Teocoli, trasformista di grandissimo successo a «Quelli che il calcio» e al Dopofestival, è aggiudicato il titolo di personaggio maschile del '99; Gianni Morandi è la rivelazione dell'anno mentre «Le Iene» sono la trasmissione televisiva



Al Teatro Ariston di Sanremo stasera ci saranno anche Leticia Costa, Valeria Marini e Anna Falchi (nell'ordine, da sinistra)



più apprezzata dalla giuria. Ricordiamo che il Televoto potrebbe, però, rivoluzionare la classifica del «Top Ten», modificando la scelta dei giurati.

Per quanto riguarda il Televoto, la migliore informazione, la scelta è caduta sul Tg2. Alle sue spalle Tg1 e Tg5.

Per l'«speciale» Oscar tv sono stati assegnati a «In Bocca al lupo» e al concorso Miss Italia.

Il Premio nazionale Regia Televisiva - Oscar tv '99 verrà trasmesso in diretta da Raiuno questa sera alle 20.50 dal Teatro Ariston. A fianco a Daniele Piombi, ideatore e conduttore del programma giunto alla 39ª edizione, sfilano i vincitori delle simboliche statuette a serie ospiti tutto riguardo: l'attrice Ornella Muti, la campionessa di sci Deborah Compagnoni, Valeria Marini, appena passata dal cinema alla

fiction sul piccolo schermo, Melba Ruffo, recente madrina del Gran galà delle debuttanti che si è svolto domenica all'Hotel Royal di Sanremo; Licia Colò, Ela Weber, Anna Falchi, anche lei a Sanremo l'altro ieri per «Domenica In», Antonella Clerici e Leticia Costa, un ritorno all'Ariston dopo il successo dell'ultimo Festival.

L'intermezzo musicale è assicurato da due protagonisti della kermesse canora sanre-

se: Fiorella Mannoia, ormai assunta alla dimensione di «big», e Ornella Vanoni che ripeterà il suo ultimo

in coppia Enzo Gragnaniello. Presenti anche il Premio Nobel-presentatore di Sanremo, Renato Dulbecco, Simona Ventura, Gianni Morandi e Teo Teocoli.

Ieri mattina Dulbecco è intervenuto al dibattito organizzato all'Ariston Ritz su «Quale futuro per la televisione del Duemila?». Fra gli altri hanno preso la parola Stefano Zecchi, Gigi Vesigna e Carlo Sartori, segretario generale del Premio Italia a vicepresidente di RaiSat. Dulbecco, stamane, in una conferenza stampa alla Sala Cavour dell'Hotel des Anglais, quartier generale degli «Oscar», rievocerà la sua esperienza di presentatore al Festival di Pazio, ripercorrendo una strada che dal campo della scienza, con la «S» maiuscola, lo ha portato prima sul palco dell'Ariston, a fianco ad «smagliante» Leticia Costa, poi agli «Oscar» con una nomination quale personaggio rivelazione tv del '99.

In molti lo davano per vincitore, poi però, è stato superato di misura da Gianni Morandi, uno dei protagonisti del mondo dello spettacolo: è sulla breccia da più di trent'anni e non conosce il viale del tramonto.



Un'immagine dell'ultimo Festival (in primo piano il conduttore Fabio Fazio)

Due sfide Rai a Mediaset

Stasera la risposta ai «Telegatti» il 23 e 24 giugno Sanremo Estate

SANREMO.

Rai, per due volte un mese, lancerà, da Sanremo la sua sfida ai programmi musicali di Mediaset. Questa sera all'Ariston, con gli Oscar tv '99, risponderà ai Telegatti di Canale 5; il 23 e 24 giugno, da un palco all'aperto a Pian di Nave (alle spalle del forte di Santa Tecla) cercherà di contrapporsi al Festivalbar con Sanremo Estate, una grande kermesse musicale condotta da Carlo Conti, una delle rivelazioni di Raiuno, rivelatasi un'autentica «corazzata» di audience nel presale.

Sanremo Estate aveva rischiato di naufragare per l'intransigenza di alcuni ambulantisti che avevano rifiutato di lasciare, per una settimana, l'area di mercato di piazza Eroi sanremesi, destinato ad ospitare il grande palco. Di fronte agli irriducibili delle bancarelle, Comune e Rai hanno deciso di cambiare sede. Ieri l'assessore al Turismo Bissolotti e i vertici della Rai hanno effettuato un sopralluogo a Pian di Poma. Con pochi accorgimenti tecnici, l'area potrà ospitare la manifestazione. E la sfida Rai-Mediaset, potrà avere luogo. Proprio da Sanremo, la città che grazie al Festival della canzone consente da anni alla televisione pubblica di mantenere la leadership nel campo della leggera. E di mantenere in modo incontestato il record di audience assoluto, alla pari di una finalissima del Mondiale di calcio, con gli Azzurri in gara.

Daniele Piombi, conduttore e ideatore del Premio nazionale Regia Televisiva - Oscar tv '99, rifiuta il ruolo di antagonista dei Telegatti e rilancia: «E' la trasmissione di Canale 5 ad avere copiato il mio programma», che, lo voglio precisare, si avvale ormai da 39 anni, senza



Carlo Conti condurrà Sanremo Estate

soluzione di continuità». Bissolotti è furioso per il rischio corso a «dall'intervento demolitore di pochi ambulantisti». E lancia un appello: «Siamo di fronte alle dichiarazioni demenziali di pochi che pretendono di parlare a nome di molti, di rappresentare l'intera categoria degli ambulantisti accusa. E precisa: «Abbiamo perso un'occasione storica per rivalutare una piazza che presenta aspetti architettonici e culturali senza pari. Poi l'appello: «Invito gli ambulantisti, i commercianti e gli abitanti della piazza ad un incontro per non perdere il grande appuntamento con Capodanno del Duemila».

In piazza Eroi, infatti, verrà organizzata una grande manifestazione, aperta al pubblico, per festeggiare l'arrivo del Terzo millennio. «Sarà qualcosa di grandioso - aggiunge l'assessore al Turismo - dobbiamo iniziare a lavorare ora per non correre pericolosi ritardi. Saranno proprio gli ambulantisti a doverci aiutare per rilanciare, anche i loro interessi, la nostra città».

A Sanremo

Tra folclore e gastronomia

SANREMO. Una «due giorni» dell'«Umbria» quella che ha caratterizzato il weekend sanremese. Gli abbandonatori di Città Pieve ad i gruppi «Agili» e «Trasimeni» hanno offerto uno spettacolo che ha interessato piazza e vie del centro. I cuochi del «Silvana», sempre medesimo centro umbro, hanno proposto un raffinato (e apprezzato) menù al «Caprice» di corso Imperatrice dove è stato possibile ammirare anche prodotti di artigianato.

Molti applausi per «abbandonatori», al ritmo di tamburi inframmezzati da suoni di tromba e accompagnati da due «mangiafuoco» che hanno fatto la felicità dei più piccoli. I gruppi folkloristici hanno offerto un saggio di tradizioni umbre, in costume, accompagnate da musica. Impegnate, fra gli altri, anche un contrabbasso. Di grande «infiorata» davanti al convento, dei cappuccini. La manifestazione è stata curata dall'associazione «Cà di emis - I ristoranti Tavolozza». (m.c.)

Valzer per 50 bellezze in bianco

Hanno ballato al «Royal» per beneficenza

SANREMO. Un valzer di «bellezze» per le cinquante debuttanti di Sanremo e gli altrettanti cadetti dell'Accademia di Modena che l'altra sera hanno animato le sale del Royal Hotel.

L'appuntamento, all'insegna della tradizione, ha riservato emozioni per tutti, in particolare per le ragazze in abito bianco, anche per i genitori e per i soci «Lions Sanremo Matutina» che hanno creduto in questo evento mondano che ha permesso di riscoprire l'atmosfera di un tempo.

L'elegante madrina, la Principessa Melba Ruffo di Celabria, ha invitato alle danze e intrattenuto gli ospiti sulle note della «Red Cat Zazou» Banda. Di grande effetto anche le coreografie di Donatella Galloni del «Dance Studio '99» e i fiori di «Eldebor Sanremo».

La serata di beneficenza, a favore dell'istituto «De Seta» di Vercelli, chiude in pratica l'anno-Lions del presidente Cristina De Francis, che ha saputo dare un'impronta nuova al club, sempre seguendo lo spirito del «service». (g.ga.)



Alcune delle 50 «debuttanti» con i cadetti dell'Accademia di Modena, che per una sera a Sanremo sono stati loro cavalieri

Si prepara a Ventimiglia la «Battaglia dei Fiori», previsti sconti per chi il 4 luglio arriverà in treno

Nove carri, majorettes, cornamuse e tamburi

Cannelle madrina della festa, show di Rita Forte e Teo Teocoli

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA.

Sarà probabilmente il treno il mezzo di trasporto più comodo e meno stressante per gli spettatori della Battaglia dei Fiori in programma il 4 luglio. La manifestazione è abbinata alla lotteria nazionale di Ventimiglia e Verona, ed è curata dalla Broadcast Monaco, direttore artistico Franco Di Cagno. Per venire incontro a chi arriverà in treno, gli organizzatori hanno stipulato un accordo con le Ferrovie per la vendita di un pacchetto che comprenderà sia il biglietto ferroviario, sia quello per la manifestazione, scontato. Si può anche nelle stazioni di Genova Brignole, Genova Principe, Chiavari, Rapallo, Novi Ligure, Savona, Albenga, Imperia, Pinerolo, Maurizio, Sanremo, oltre che al Club Eurostar di Genova Brignole. In questi punti di vendita il bi-



Il «madrone» Teo Teocoli e la cantante Rita Forte: due carte vincenti



giletto per la Battaglia costerà tredicimila lire anziché quindicimila. Sono intanto iniziati i lavori di progettazione e allestimento dei nove carri che

il «clou» della manifestazione, il cui tema sarà il mondo delle Fiabe. Assieme ai nove carri sfilano dieci bande musicali provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria,

Puglia, Germania e Scozia, oltre a quattro gruppi di majorettes di cui uno slovacco, con ragazze mozzafiato. Ospite d'onore sarà la fanfara alpina Montenero del gruppo Alpini in congedo di Torino, mentre grande curiosità desterà sicuramente il gruppo scozzese «Drums and pipes», con le immane cornamuse ed i tamburi. La madrina della grande festa sarà la soubrette caraibica Cannelle, che qualche anno fa ha presentato il Festival di Sanremo accanto a Baudo.

Domenica sera, giorno di premiazioni, la piazza del Comune sarà aperta al pubblico gratuitamente e offrirà uno spettacolo della «Rita Forte». Lunedì 5 luglio, invece, sarà il «Teo Teocoli» a divertire il pubblico con le performance dei personaggi di «Quelli che il calcio». In questo caso l'ingresso è a pagamento.

Cento anni di storia di Liners e Cruisers nel Palavela di Diano Marina

Ecco le vecchie signore del mare

Modelli con vasellame, argenteria e menù d'epoca

Angelo Basso

DIANO MARINA.

Cento anni di storia di Liners e Cruisers, saranno raccontati attraverso i loro modelli, il vasellame di bordo, i menù e tante altre tangibili testimonianze, in una mostra, unica nel suo genere, in programma a Diano Marina, nell'ampia struttura del Palavela, dal 21 giugno prossimi.

L'organizzazione de «Le Signore del Mare» è curata da Paolo Taroni, specialista nel settore della nautica, derivato dall'Associazione Marinai d'Italia di Diano Marina e dall'Amministrazione comunale. Tutto avviene sotto il patrocinio del prestigioso dell'industria olearia imperiese: «Isnaridis».

L'iniziativa di far rivivere a Diano Marina il favoloso mondo delle crociere, dall'inizio del

secolo ai giorni nostri, segue altre più o meno analoghe esperienze, di minore consistenza, avanzate dal '95 al '98 in altre località del territorio nazionale. La prima riguarda i due mitici transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia»; poi, al Portofino di Firenze, a Massima e a Imperia la mostra sul «Titanic».

Negli stand del Palavela saranno esposti i modellini fedelissimi, perché realizzati sui disegni originali, di quelle navi che hanno rappresentato l'orgoglio della marineria mondiale e che hanno caratterizzato precisi periodi storici. In dimensioni dai sei ai 15 metri di lunghezza, si potranno ammirare: il piroscafo Californian, la Carpathia, la TYN Mauritanian, la RMS Titanic, il piroscafo Aguleis, la turbonave Esperia, la motonave Vulcania, la turbonave Embress of Britain, la turbonave Rex, la

turbonave Conte di Savoia, la Normandia, la Liberty Ship, la «storica» Stockholm, la motonave Andrea Doria, l'Ausonia, la Leonardo da Vinci, l'Enrico Costa, Raffaello, l'Eugenio Costa, l'Achille Lauro, la Radioson Diamond, la Minerva, la Seven Seas Navigator e il Mistral.

Dice il dottor Raponi: «La manifestazione racconta cento anni di storia di Liners e Cruisers dal 1905 al 2000, attraverso i loro modelli, il vasellame di bordo, le argenterie, le tovaglie, le brochure, i menù di bordo, le carte da gioco con i loghi delle loro compagnie, le liste dei vini, i biglietti di imbarco, le foto di vite di bordo, i posters, le pubblicità d'epoca, le cartoline, i quadretti».

Tutto ciò sull'area del Palavela che misura duemila metri quadrati. Hanno aderito alla manifestazione ben sei compagnie di navigazione.

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa
BRA-BORG S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli **MTB** e **CORSA**. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo rosa.

Cercate il prezzo "TN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.



Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
 Per informazioni tel. 0172 483960

Venerdì 28 Maggio
 al pomeriggio saranno presenti
Emesto COLNAGO e
Giuseppe LARICINI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Gruppo
Montello S.p.A.

Montello di Bra
 (sede storica)
 Via Montello, 25
 Tel. 0172 412331

Montello di Chieri
 (Centro Commerciale
 Il Gialdo)
 Tel. 011 9471958

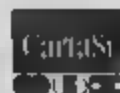
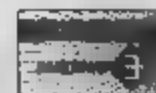
Montello di
 Acqui Terme
 (Centro Acquis La Torre)
 Tel. 0144 356870

Commerciale
 Montello - Atlante
 di Roreto di Cherasco
 Tel. 0172 485611

Atlante di Chieri
 Strada Cambiano
 Tel. 011 9413785

Ciclismo
 Roreto di Cherasco
 Tel. 0172

Orario di apertura: 8.30 - 13.30 14.00 - 19.30 - chiusura lunedì mattina



Favorevole l'ultima analisi. Per la revoca del divieto manca solo un prelievo

Pulito anche il mare di Bussana

Impianti fognari ricostruiti a tempo di record

di Piero

Le analisi hanno confermato che, anche le acque di Bussana, presentano più tracce di inquinamento. Ma è sufficiente per la revoca del divieto di balneazione. Occorre ancora un prelievo che attesti la balneabilità prima di scrivere l'ultima parola sul disastro provocato il 30 settembre dello scorso anno dall'alluvione. Oggi i tecnici dell'Arpa di Imperia effettueranno l'ultima campionatura di fronte alle spiagge di Bussana. Se la analisi confermerà l'esito dell'ultimo prelievo Sanremo potrà dare il via alla prevista promozionale definita pulito che coinvolgerà il Nord Italia ma anche l'Europa. In particolare Germania, Belgio, Inghilterra e Paesi scandinavi.

Sul fronte dei detriti trascinati dalle spiagge della furia del mare, la piena, l'intervento di pulizia è a buon punto. Lo stabilimento balneare comunale di San Martino, al confine con Portofino, lentamente sta tornando alla normalità. Qualche problema in più alla Foce di Bussana, la presenza di grossi scogli, ha costretto le ruspe ad un lavoro più complesso. Ma entro giugno anche il litorale della Foce dovrebbe riprendere il suo aspetto tradizionale. Dopo la pulizia scatterà il ripasci-



Eliminati quasi i detriti dell'alluvione dalla spiaggia di San Martino

mento, con sabbia e ghiaia, e potrà iniziare, finalmente, la stagione balneare. Una stagione sulla quale in pochi avrebbero scommesso nei giorni immediatamente successivi all'alluvione quando i tecnici del Comune contavano i danni causati agli impianti fognari. Le piene dei torrenti avevano divolto le pompe di sollevamento, le condotte. Distrutto ogni cosa. Con i tempi della burocrazia sarebbero oc-

corsi mesi, forse anni, per ripristinare tutto. Era il settembre, la stagione balneare '99 si era appena conclusa. I cartelli di divieto di balneazione comparsi precauzionalmente su tutte le spiagge, l'estate '99. Nove mesi non sarebbero bastati a rimettere le cose a posto. Per l'economia turistica della città si preannunciavano tempi bui. Ma, grazie anche ai poteri straordinari con-

DEPURATORI

Le pagelle di Italia Nostra

Quasi promossi gli impianti smaltimento in mare di Sanremo, sbocciati quelli di Imperia. Questa, almeno, la votazione Italia Nostra che, quest'anno, ha operato una serie di studi su tutti gli impianti di smaltimento degli scarichi fognari volti a determinare l'inquinamento del Mediterraneo. Anche per la nostra provincia la ricerca è stata completata. I risultati, nel dettaglio, saranno trasmessi a tutti i sindaci dei comuni costieri ed al Prefetto. Ognuno, poi, dovrà proprie conseguenze. «Gli impianti che più si avvicinano a quanto prescritto dalle norme - afferma il responsabile sanremese di Italia Nostra, Renato Tavanti - sono quelli di Sanremo. Invece in tutta la provincia quelli che più si discostano da quanto previsto sono quelli di Imperia. Insomma, per l'associazione protezione della infrastruttura, anche non completamente rispondenti alle esigenze, comunque le migliori (o se si vuole le meno peggiori) di tutta la provincia. E, a proposito del depuratore di Capo Verde, il Comune di Sanremo è stato recentemente sanzionato per non essersi attenuto alle normative di salvaguardia negli ambienti di lavoro. In tutto il milione che è stato regolarmente versato non essendo stata ravvisata alcuna possibilità per ricorrere. [m. c.]

cessi al sindaco Bottini dall'emergenza, è stato possibile appaltare i lavori in tre mesi. Le imprese hanno lavorato «a vista» riuscendo a completare la ricostruzione dell'impianto fognario già nei primi giorni di maggio. Le piogge hanno rallentato i tempi per i prelievi. Che finalmente la settimana scorsa hanno confermato: il mare è pulito. Ora la prima campionatura ha

detto che anche in quel tratto di litorale l'emergenza è passata. Ma la legge prevede due prelievi a distanza di 48 ore l'uno dall'altro, per il quale definitivo. Giovedì dovrebbe essere la revoca definitiva del divieto, da Bussana a Capo Verde. Con buona pace di chi ha speculato politicamente sull'accaduto, considerate che il fatto l'impossibile per rimediare ad un danno non prevedibile è inevitabile.

UN MONDO, UNA VITA

Nel centro di Sanremo i ricordi di Porta Pia

Bruno Montecor

SANREMO

Una ricorrenza molto laica, per alcuni decenni anche una festa nazionale. Quella del 15 settembre è una data controversa: la presa di Roma, il completamento ideale dell'unità nazionale, ma anche la fine del potere temporale dei Papi e l'inizio della lunga crisi dei rapporti tra Chiesa e Stato italiano. Ma a Sanremo non ebbero dubbi. Quando, nel 1885, fu aperta una strada di collegamento tra via Garibaldi e quella che oggi è corso Giallo Raimondo, divenne subito il 15 settembre a ricordo quella discussa per la storia, a seconda della parte da cui si giudicava data.

Quel lontano 15 settembre 1870, infatti, fu ricongiunta all'Italia. E quel giorno è passato alla storia, semplificando, con la sboccata di Porta Pia perché le truppe italiane, guidate da Raffaele Cadorna, cannonggiarono soprattutto quel tratto della città (poco rispettoso di un'impronta addirittura michelangiolesca di quel tratto) per aprirvi un varco per entrare in città. Era un esercito di 60.000 uomini al quale le truppe pontificie, per ordine del Papa, opposero una resistenza ridotta. La città, risolse, quel 20 settembre, in poche ore: il cannoneggiamento incominciò nelle prime ore della mattinata e, alle 15, ci fu la resa delle

truppe papaline e Roma divenne, a tutti gli effetti, italiana. Una guerra breve, però non proprio incruenta perché ci furono delle perdite: 56 italiani e 41 feriti tra le truppe italiane; 20 morti e 49 feriti in quella pontificia.

Un fatto, comunque, importante da un punto di vista storico: fu la fine del lungo potere temporale pontificio e l'inizio della volontaria «aperta» del Papa in Vaticano che sarebbe durata fino al 1929 quando i Patti Lateranensi avrebbero posto fine alla lunga «guerra» tra le due sponde del Tevere.

L'Italia si riempì, negli anni successivi, di «Via Ventiseptembre». A Sanremo accadde del 1885. Anzi via Ventiseptembre fu una delle prime arterie del centro sanremese ad essere dedicata ad un fatto risorgimentale. Sanremo, in quegli anni, aveva orientamenti politici molto laici. Anche se era la patria di dei maggiori difensori del potere temporale papale: il canonico Giuseppe Margotti che, solo come sacerdote, ma soprattutto come giornalista (fu direttore per molti anni de «L'Unità Cattolica», uno dei più autorevoli giornali clericali dell'epoca). Fu protagonista indiscusso dei dibattiti politici della seconda metà dell'Ottocento. Dopo la sua morte fu dimenticato. Come accade spesso a chi aveva scelto di stare dalla parte sboccata dalla storia.

DALLA CITTA'

CANTIERI

Incontro in Comune per i commercianti di via Garibaldi

Il vice-sindaco Gianni Berrino ha incontrato i negozianti dell'ex mercato fiori in vista loro sistemazione durante i lavori di ristrutturazione del complesso. «Sfruttiranno - spiega - di locali in piazza Colombo o nella sede dei Vigili del fuoco. [g. ga.]

FUGGIONE

Tre giornate di preghiera per Madre Rossella

Parte giovedì, alle 9.30, alla Mater Misericordias, il triduo di preghiera a favore di Giuseppe Rossella, fondatrice della «Figlia della Misericordia». Interverrà il monsignor Giacomo Barabino. Altre due giornate di preghiera l'8 e il 12 giugno. [m. c.]

LAVORI DI IMPRESA

I bambini elementari producono un cd-rom

Un cd è realizzato dagli alunni delle elementari via Papa Giovanni. Arma Taggia. E' il frutto di una serie di studi sul territorio e i centri storici di Arma Taggia. Il cd sarà presentato venerdì sindaco Piero Gilardino. [m. c.]

INCIDENTI

Incidente sull'Aurelia, ferito un automobilista

Incidente ieri mattina ad Aregai di Cipressa fra due aerei, aveva la peggio R. B. Imperia. Soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Santo Stefano è stato trasportato in ospedale a Sanremo dove i medici l'hanno sottoposto alla tacc. [m. c.]

COLLABORATORI

Le poesie di P. A. alla chitica

Ricordo di Italo Pizzo, cultore tradizioni, giovedì alle 17 in Biblioteca. Gianni Modena e Ninetto Silvano reciteranno alcune poesie. Spazi anche per Aldo Bottini, Stefano Zilio, Sergio Chiusano, Piero Astraldi, Mario Dutto e Silvana Gagliano. [m. m.]

Il pm Maddaleni ha chiesto condanne per complessivi 26 anni

Truffe, maxi-requisitoria

Oltre cento le imputazioni prescritte

SANREMO

Requisitoria in tribunale, ieri mattina, al processo per le truffe alle assicurazioni che si potrebbe ribattezzare il «processo delle prescrizioni» vista l'estinzione di ben 111 contestazioni al centro dell'indagine della procura e della Finanza. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, comunque, ha chiesto condanne per complessivi 26 anni e sei mesi. Nel mirino, un'incredibile serie di illeciti messi a segno da Antonio Carrozza, due mesi; Rocco Cambria, un anno; Emilio Calore, un anno e quattro mesi; Antonio Noto, e sei mesi; Enza Castiglione, sei mesi; Giuseppe Tacchella, sei mesi; Giovanni Chialli, quattro mesi; Alberto De Michel, quattro mesi; Daniele Caroli, quattro mesi; Wilma Besagno, quattro mesi. Tre, infine, le richieste di assoluzione perché il fatto non costituisce reato: Anna Scappatura, Antonio Errico e Piero Arieta. Sempre in mattinata la parola è passata agli avvocati difensori per le arringhe. La discussione verrà completata lunedì prossimo quando corte presiede Aldo Boichicchio (a latere M. Grazia Leopardi e Marco Tornatore) si chiuderà in camera di consiglio. [g. ga.]



Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni

te che avvenuto in Valle Armea avendo come protagonista un assicurato che sarebbe dovuto partire dalla Calabria.

Il pm Maddaleni ha chiesto condanne a quattro anni ciascuno per i tre imputati accusati di associazione a delinquere fina-

lizzata alle truffe. Antonio Carrozza, Natale Codispoti e Maria Teresa Melissari. Queste in dettaglio, le altre richieste di condanna: Carmelo Carrozza, due mesi e sei mesi; Alfonso Pellitteri, tre anni; Umberto Portogallo, quattro mesi; Aldo Verra, un anno; Rocco Cambria, un anno; Emilio Calore, un anno e quattro mesi; Antonio Noto, e sei mesi; Enza Castiglione, sei mesi; Giuseppe Tacchella, sei mesi; Giovanni Chialli, quattro mesi; Alberto De Michel, quattro mesi; Daniele Caroli, quattro mesi; Wilma Besagno, quattro mesi. Tre, infine, le richieste di assoluzione perché il fatto non costituisce reato: Anna Scappatura, Antonio Errico e Piero Arieta. Sempre in mattinata la parola è passata agli avvocati difensori per le arringhe. La discussione verrà completata lunedì prossimo quando corte presiede Aldo Boichicchio (a latere M. Grazia Leopardi e Marco Tornatore) si chiuderà in camera di consiglio. [g. ga.]

Taggia, pronta la nuova illuminazione

Ottocento milioni per il centro storico

TAGGIA

Un'illuminazione artistica nel centro storico di Taggia. Il progetto, del costo di 800 milioni, costerà il Comune non più di 320 perché il grosso della somma sarà messo a disposizione da vari enti.

L'illuminazione - precisa l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Baria - riguarderà l'intero centro storico escluso la via interessata dall'adozione del «Poi». Si tratterà di un tipo di illuminazione adeguata e alle tipologie del centro. Una vera e propria illuminazione artistica.

La proposta arriva dalla società «Sole», del gruppo Enel, ed è volta alla qualificazione dell'immagine del centro storico. Degli 800 milioni di spesa, un (133) saranno a carico della stessa Enel, i due terzi (266) dello Stato. I rimanenti 401 milioni per il 20% saranno messi a disposizione Provincia (80 milioni) e i restanti 320 milioni dal Comune di Taggia.

«Questo progetto - chiarisce Baria - è frutto di un preliminare accordo fra la società Sole e l'Amministrazione provinciale. Si tratta di un «Pruss» vale a dire di un Piano regionale urbanistico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Ad esso concorrono in quattro. L'approvazione definitiva deve essere data dal governo. Visto che con la società Sole e la Provincia abbiamo trovato l'accordo, a questo punto attendiamo la ratifica definitiva del par-

Il particolare del progetto non è stato reso noto. Ma, a grandi linee, i lampioni saranno in piena sintonia con le caratteristiche del centro storico. L'intervento che però diversificherà questa da altre illuminazioni è costituito dai punti luce che saranno sistemati in prossimità dei monumenti e palazzi per illuminarli in modo tale da risaltarne al massimo, nelle ore notturne, i contorni e la bellezza. Opere che a Taggia sono particolarmente numerose. [m. c.]

I migliori allievi vengono subito ingaggiati da case da gioco della Costa Azzurra oppure dalle navi da crociera

Cinquanta giovani croupier per i casinò del Duemila

Alla Scuola Matuzia di Sanremo in soli 4 mesi si diventa «Maestri del rastrello»

Roberto Basso

SANREMO

Cinquanta croupier in due. Cinquanta giovani che si sono visti spalancare subito le porte di un ottimo impiego.

«Per la scuola che dirigo - dice Carbone, noto croupier sanremese con un curriculum professionale presso i più prestigiosi casinò italiani e del mondo da far invidia al più mago rastrello - è la migliore delle pubblicità».

I fatti gli danno ragione. La «Scuola professionale Matuzia per croupier», in via Volta 93, non solo forma valenti professionisti della roulette, ma è anche in grado di trovare subito posti di lavoro ai giovani.

«Per chi è veramente bravo - spiega Carbone mostrando decine di lettere, attestati, fotocopie di ingaggi provenienti dall'Europa e dall'America - per chi ha nel sangue i cromosomi del croupier



non ci sono problemi. Alla mia scuola arrivano in continuazione richieste di personale, sia per casinò di terra che per casinò sulle

navi da crociera. I miei allievi più bravi, dopo quattro mesi di lezioni, possono davvero risolvere il più grande problema della

loro vita: trovare un buon lavoro.

I croupier di Sanremo, com'è noto, da sempre sono universal-

mente riconosciuti come i migliori del mondo. Logico quindi che proprio in Riviera continuano a operare e a crescere ottime scuole e bravi professionisti del tappeto verde, della roulette, dello chemin.

Gli ultimi a diplomarsi alla «Scuola professionale Matuzia per croupier» sono stati Lisa Liberto, Emanuela Litteri, Simone Scarella, Fabio Meinardi, Alessio Cioni, Pasquale Sidari, Alessio Benza, Alessandro Aprozio, Fabio Fessola, Cristiano Li-proti, Massimiliano Este ed Alessandro Rossi. I primi quattro a giugno andranno a lavorare al casinò di Covelaire, in Francia, tra Saint Tropez e Cannes. Hanno un ingaggio stagionale di 4 mesi. Guadagnano 2 milioni e 800 mila lire netti al mese, più un milione e mezzo per vitto e alloggio. Gli altri lavorano su navi da crociera, sia in Mediterraneo che in Tropic.

«Devo pubblicamente ringra-



ziare - ha detto Carbone - il sindaco Bottini, il presidente della Provincia, Bocetto, per gli attestati di stima rivolti alla mia scuola. In modo particolare sono riconoscente al prefetto del casale, Camillo Andreana, che ha dato in comodato gratuito alla scuola Matuzia un tavolo completo di roulette, con la ruota, e

Il casinò di Sanremo è noto in tutto il mondo. Da sempre si dice si lavorino i migliori croupier. Il prefetto della da gioco della Riviera, Camillo Andreana, riconoscendo il valore scuola «Matuzia» le ha concesso in comodato gratuito 2 tavoli completi di roulette e di chemin de fer.

un tavolo di chemin. Materiale che arriva direttamente dalle mini del di Sanremo e che vale più di 50 milioni. I miei allievi ed i futuri croupier potranno quindi esercitarsi, con fiches e rastrello, dal vivo, su tavoli veri».

I corsi Matuzia durano 4 mesi. Sono aperti a tutti. Il costo? Non si superano - dice Carbone - i 2 milioni e mezzo. Quattro rate mensili di circa 600 mila lire. Alle mie scuola insegnano veterani della casa da gioco matuziana. Due nomi su tutti: Nino Tiscia, ispettore del casinò e Paolo Trinchieri. Non è un caso che tra i miei allievi ci siano anche figli di croupier del casinò di Sanremo. Se si fidano loro vuol dire che alla Matuzia non si perde né tempo, né denaro. Siamo richiestissimi. Un esempio? Siamo stati invitati allo Sheraton di Roma per il Centenario della Pirella.

Impianti previsti a Borghetto e al Palasport: una protesta nel centro

Bordighera, i nuovi parcheggi

Si progettano circa mille posti auto in più

Borghetto
BORDIGHERA

«Quasi mille parcheggi in più, negli ultimi anni, per i fronte alla "fame" di posti. Lo sottolinea il sindaco Alvaro Vignati, che elenca tutti i progetti per i nuovi posti auto. Nello stesso tempo, via Regina Margherita, gli abitanti protestano per un'area riservata al bus gran turismo».

Posteggi. «C'è stato un incremento in questi anni, tra gli spazi creati e quelli in fase di realizzazione», spiega Vignati. Ecco l'elenco. «A Borghetto in una settantina di parcheggi, nella zona della Piccola velocità ne sono stati realizzati 90, sotto al tennis ce ne sono altri 180». Continua: «A Sasso ne è sorta un'altra quarantina, poi ci sono quelli in fase di realizzazione da parte di privati: sono in costruzione circa 100 garage. C'è infine tutto il discorso dei posti auto che provengono nell'ambito dell'ampliamento portuale, e quello per il quale ci stiamo ancora confrontando con l'ex Iacp, per il posteggio in piazza del mercato».

Palasport dello Sport. Un centinaio di posti auto sono quasi pronti nella struttura di via Diaz. La ditta ha già costruito la recinzione. «La consegna del cantiere è prevista per fine giugno», dice il sindaco.



Il pullman parcheggiato di fronte all'albergo: un esposto degli abitanti

Caso. Il Comune affida in concessione ad un albergo un parcheggio per pullman gran turismo in via Regina Margherita e gli abitanti inviano un esposto al prefetto Emilio D'Acunzio. Scrive Walter Biamonti, promotore dell'iniziativa: «Il comodato del Comune è, a nostro giudizio, un abuso, perché fin da tre giorni prima dell'arrivo del pullman l'area viene "requisita"».

dell'Amministrazione è vietata al parcheggio, con tanto di cartelli di divieto e a volte transenne. Un fatto insostenibile, perché in diversi punti della cittadina esistono apposite, sia per la sosta dei pesanti, sia per gli autobus. I firmatari chiedono al prefetto di intervenire, lamentandosi anche per i rumori e i gas di scarico del pullman.

Restaurato l'ex convento

Viaggio tra affreschi e storia Sabato inaugurazione ufficiale

VENTIMIGLIA

È stato ultimato il restauro dell'ex convento di Sant'Antonio Abate che verrà inaugurato sabato, centro storico. L'operazione, del valore di quattro miliardi, è stata curata dalla Sovrintendenza della Regione. Il progetto è partito con la giunta Pastor e l'assessore Scullino, è stato portato avanti dall'Amministrazione Berlingiero e è stata completata dall'attuale maggioranza. Il monumento religioso e l'area limitrofa sono ritornati all'antico splendore con i pavimenti del mille e quattrocento e gli antichi affreschi. Ha curato i lavori la ditta Lanteri e la supervisione dell'architetto Carmine Lanteri.

«In passato al posto dell'ex convento sorgeva un castello dei conti di Ventimiglia», spiega l'assessore ai Servizi sociali Rita Zanolle. «Il maniero è poi andato distrutto, e si è poi costituito un monastero per far pronunciare i voti alle ragazze della città. È stato poi occupato dalle canoniche lateranesi, che non sono più andate via».

Le mura dell'Orto sono arrivate circa 150 anni fa, chiamate dal vescovo Biale per prestare ai malati dell'ospedale e alle ragazze. Niente per prestare assistenza pubblica, anche oggi continuano ad accogliere bambini abbandonati, e si apriranno anche un centro di accoglienza per ragazze.

Ecco il programma di sabato. Alle 10 inaugurazione del centro con il saluto del sindaco Giorgio Valfrè, del monsignor Giacomo Barabino, dell'assessore regionale alla Sanità e ai Servizi sociali della Regione Franco Bertolani e della Madre provinciale Suor Cristina Gallucci della Congregazione delle Suore dell'Orto. Alle 11 relazione sui lavori di restauro dell'architetto Lanteri, illustrazione della pubblicazione del Quaderno dell'Aprosia, in cui si parla dell'ex convento, a cura del professor Bartolomeo Durante. (d. bo.)

Sport e giochi

I giovani

Torna, più articolato «Ragazzi in Vacanza», iniziativa per i giovani delle scuole di Ventimiglia. Il programma prevede una serie di attività che vanno dal tiro a volo all'agriturismo, da corsi di scultura allo judo, dalla rotellistica al ballo. Il Comune finanzia le iniziative con 70 milioni.

«Tra le novità di quest'anno», spiegano gli amministratori, l'insediamento di attività all'istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia. Abbiamo infatti saputo che, l'anno scorso, 56 bambini di Ventimiglia hanno trascorso diversi pomeriggi in quella struttura. Ci sembrava giusto, quindi, dare un contributo anche a loro, che offrono i vantaggi di un ambiente già collaudato. La palestra Pianeta Donna organizzerà gite, sport, escursioni e giochi per i sabati, la Green Point prevede anche un soggiorno agricolo a Bibiana, in provincia.

Torino, per 6 giorni, a mille lire. La Rotellistica ventimigliese organizza un corso di pattinaggio gratuito, la scuola di ballo Pop Music terrà lezioni di ballo gratuite per i bambini. L'artista David Maria Marani propone scultura per ragazzi dai 6 ai 14 anni, pure gratuito. Trenta mila per i corsi di judo, jitsu e difesa personale della Shubaku-Do, gratuita le lezioni di vela del Circolo velico ventimigliese. Informazioni: 0184/280254. (d. bo.)

E' di Isolabona

Ciclista cade e si ferisce Ricoverato

VENTIMIGLIA. Un ciclista di Isolabona è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure a seguito di un incidente che si è verificato domenica, intorno alle 14, sulla Statale 1. Vallo Roja, all'altezza di Olivetta. Michele.

L'uomo, Silvano Lizzardi, residente in via Roma 128, stava viaggiando in sella alla propria bicicletta in direzione della Francia, quando è sbadato ed è caduto, malore e ostacolo improvvisi.

Per i primi accertamenti sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia allertati dalla telefonata di un automobilista di passaggio, che ha pure chiamato il servizio di soccorso medico «118». Sono ancora da stabilire i motivi che hanno causato l'incidente. L'uomo è andato a sbattere contro un muretto, dopo una curva. Il poi stato sbalzato sulla strada, battendo la testa per terra. Quando i militari del nucleo Radiomobile sono arrivati ad Olivetta, la bicicletta era già stata portata via. È da escludere il coinvolgimento di altri mezzi. Se fosse vero non si sono fermati a prestare soccorsi. Non sarà facile identificarli. Lizzardi è stato prima trasportato al Pronto soccorso di «St. Charles» di Bordighera, poi a quello di Sanremo per la Tac, quindi a Pietra Ligure, dove è ricoverato in prognosi riservata. (d. bo.)

LA STAMPA

Cinque per l'appalto dei lavori al depuratore

Sono cinque le ditte che partecipano alla gara d'appalto per l'eliminazione dei micrismi del depuratore di Ventimiglia. La società vincitrice avrà tempo due mesi per effettuare i lavori e rendere così più funzionale la struttura. Sono tante le proteste degli abitanti della città di Nervi per i cattivi odori che devono sopportare spesso.

LA STAMPA

Partita l'operazione «spiagge pulite»

È iniziata l'operazione «spiagge pulite» da parte del Comune di Ventimiglia. Ieri mattina una ruspa ha riunito e distrutto in un'area della spiaggia di lungomare Cavallotti le vecchie barche abbandonate e bruciate e i relitti che occupavano diversi arenili. Oggi saranno caricate su un camion e portate via. Il troppo pieno della fognatura, intanto, continua a preoccupare i bagnanti: anche ieri mattina, in passeggiata Trento e Trieste, davanti al giornalaio, uno zampillo affiorava, ad intermittenza, dal mare, a pochi metri dalla riva.

BORDIGHERA

Gli amici della musica aiutano il volontariato

Il volontariato di San Vincenzo, a Bordighera, riceverà nuovi aiuti economici grazie ad una iniziativa degli Amici della Musica e del Comune di Bordighera. Sabato, alle 21, è infatti previsto il concerto della pianista Laura Giordano, nell'ex Chiesa anglicana di via Regina Vittoria, con biglietti a 20 mila lire. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto all'associazione.

LA STAMPA

«La Sardegna vedo», i disegni degli allievi

Sono esposti nella sede di Roverino della scuola media «Cavour» di Ventimiglia i disegni degli allievi sul tema «La Sardegna come la vedo». La mostra sarà sistemata, a fine mese, nella sede del circolo dei «Cardi» «Grazia Deledda», dove avrà luogo la premiazione, domenica, alle 16. Questo l'elenco dei giovani artisti: Mattia Ambesi, Valerio Minasi, Caterina Cannata, Gabriele Tracchi, Silvio e Luca Squarciafichi, Gregory Palmero, Ilonai Rivolo, Claudia Mariaello, Jessica Lavagna, Sara Di Certo, Igor Lupino, Valentina Farruggio, Cinzia Pazio, Antonio Dore, Noemi Spampinato, Mauro Sorrentino.

LA STAMPA

Il Marco Polo partecipa al Festival Teatro di strada

Quattro classi dell'istituto «Marco Polo» di Ventimiglia, in totale una quarantina di ragazzi parteciperanno alla 6ª edizione del Festival internazionale di Teatro di Strada, che si terrà domani a Mentone. Gli studenti italiani si esibiranno in mimo, pantomima, balletto e melodramma. I professori e il preside Rillopp Coppelli hanno contribuito a questo faticoso impegno. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Académie de Nice. I giovani di Ventimiglia si esibiranno in place du Cap, place des Fours e nel sagrato di St. Michel.

LA STAMPA

Il bilancio dell'attività dell'Alliance française

Il direttivo dell'Alliance française «Riviera dei Fiori» ha stilato il bilancio dell'attività svolta nei primi mesi dell'anno. È formato da Lorenzo Viale, Pierfrancesco Roà, Giuseppe Palmero, Marie Gilletta, Roger Brochiero, Eduardo Raneri, Annette Barbero e Oscar Romagnone. Il corso estivo di lingua francese per italiani e stranieri si terrà nella sede di Ventimiglia, dal 27 luglio al 6 agosto. Per adesioni telefonare allo 0184/351264.

LA STAMPA

Si perde, ritrovato sulle alture: ricoverato

Ritrovato un polacco disperso sulle alture di Airolo, che da tre giorni vagava disorientato, cibo né acqua. Lo straniero è stato soccorso dai medici del servizio «118». A lanciare l'allarme è stato un agricoltore della zona, che mentre si aggirava nelle vicinanze di località San Bernardo si è accorto del giovane, senza documenti, che parlava italiano. Forse si tratta di un clochard. È ricoverato in osservazione. (d. bo.)

LA STAMPA

Per la pubblicità SU LA STAMPA

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro» Linea, ha reso nota la rassegna settimanale dei bandi di concorso che riguardano un posto di agente di polizia municipale V qualificata presso il Comune di Savignone (Ge), un posto di collaboratore tecnico E.R. VI livello presso l'Istituto Nazionale Fisica Nucleare di Genova; un posto di fisioterapista categoria C presso l'Istituto Sordomuti e altri Handicap di Imperia; un numero imprecisato di posti di dirigente medico I liv. med. interna-chirurgia generale presso l'Usl 1 Tigullio di Chiavari; un posto di comandante del corpo di Polizia Municipale presso il Comune di Savona; tre posti di dirigente medico I livello Cardiologia presso l'Usl 2 Savona; un posto di dirigente medico I livello Nefrologia presso l'Usl 3 Savona; un posto di dirigente medico I livello Oftalmologia presso l'Usl 2 Savona; un posto di dirigente amministrativo presso l'Ufficio Bilancio dell'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; un posto di funzionario tecnico VIII Q.F. laurea in Ingegneria Civile presso il Comune di Albenga; un posto di funzionario tecnico VIII Q.F. con laurea in Architettura presso il Comune di Albenga; un posto di istruttore amministrativo VI Q.F. presso il Comune di Montoggio (Ge); quattro posti di dirigente medico I livello Psichiatria presso il Serp presso l'Usl 2 Savona; tre posti di dirigente medico I livello Otorinolaringoiatria presso l'Usl 2 Savona; un numero di posti imprecisato per personale di VI livello presso l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure Imperia, Genova e La Spezia; un posto di dirigente medico I livello Neuroradiologia presso l'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto; due posti tecnico programmatore presso l'Usl 1 Imperiese di Imperia; un posto di vice direttore VII Q.F. presso l'Istituto Bancari Artigianelli di Chiavari; un posto di dirigente medico I livello Cardiologia presso l'Azienda Ospedaliera S. Martino e Clin. Univ. Conv. di Genova; un numero imprecisato di posti di dirigente medico di I livello Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 3 Genovese di Genova; un posto di dirigente medico di I livello Neurologia presso l'Usl 3 Genovese di Genova; un posto di istruttore di retto VII Q.F. cat. D presso il Comune di Ceriale (Sv); un posto di medico II livello dirigenziale - Ortopedia e Traumatologia presso l'Usl 2 Savonese di Savona; due posti di servizio noleggio con conducente minibus e autobus presso il Comune di Borzomonte; un posto di esercizio attività di noleggio autobus con conducente presso il Comune di Serra Riccio (Ge); un posto di dirigente

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 VENTIMIGLIA
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

30 Maggio - Piazza S. Carlo - ore 9.00

LA STAMPA

City of Torino

STRATORTINO

«Lavoro a Specchio dei tempi»
per l'U.I. (Unione Italiana) contro il lavoro dei brividi

PASSI

CENTRO - LA STAMPA - Via Roma 80
Talento Sport - Via Bellini 1
RTL - Via Pio V 5
Pidas - Via Porta 2
Running Center Club - Via della Rosina 12
Mondadori Informatica Center - C.so Duca d'Abruzzi 106
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 11
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia 2
Valigeria Barone - Via Garibaldi 46
CENTRO - Aperto dal 22 maggio, Piazza C.L.N.

SANTA RITA -
Area Sport - Via Castiglione 116
Grassi Sport - Corso Sirocco 196
Molteni Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Libreria della Centrale - Via Filadelfia 212
Supermercato Di per Di - Via Cimobue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Graciani 26/A

SPORT -
Sport - Via Asiago 58
Milanesi Sport - Corso Paschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Isabella 9

PAELLA - SAN DONATO - CAMPIDOLIO
Gianone Sport - Corso Regina Margherita 210
Gianone - Via Ciamarella 23/4
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Amico di Collogno 194

LI VALLETTE - MADONNA DI
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Goccardo

FALCHERA - REGIO PARCO BARBERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Torino 40
Milanesi Sport - Via Battisti 34

VANCHIGLIA MADONNA
Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Corso R. Porco
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

PO - SAN SALVATORE
Jolly Sport - Corso Dante 79
Bianchiardi - Corso Mancolari 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H

MILLESIMATI
Supermercato Di per Di - Corso Turati 75
Silvano - Corso Tempio - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/8

SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavani 27

PUNTI
Supermercato Di per Di - In Provincia di Torino

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Crea 10 Interna Shopville La Grù

BONNY SPORT - Via Gatte 1
Sport - Corso Savona 85

STRELLA - Via Torino 11

Supermercato Di per Di in Provincia di Torino
BORGARETTO Via M. Liberto 5/2
U.I. Via Tralora 21
CANDIOLO Via Torino 46
VII Pratolera 1
Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO Via Corti 3
CASSINO Via Circumvallazione 30
MONCALIERI Via Pio Rollo 51
MONCALIERI Via Sestiere 6 - Piazza 3/2
U.I. Via XXV Aprile 97
RIVOLI Via V. Veneto 5
SAN MAURO TORINESE Via Sparanza
SETTIMO TORINESE Via Aulè
TESTONA Strada Genova 130

FILA **Edi per di** **CS** **SANPAOLO IMI**

INNO **FIAT** **Sa cosa voglia**

Settore in crescita e le aziende puntano ad affrontare assieme i problemi

Nasce il «triangolo» del vetro

Tra le fabbriche di Dego, Carcare e Altare

DEGO

Un «distretto» industriale fra le aziende che operano nel settore del vetro. E' il progetto a cui stanno lavorando gli stabilimenti della Val Bormida che gravitano nel triangolo Dego-Carcare-Altare, dove si concentrano circa il 10 per cento dell'industria italiana del vetro-cavo.

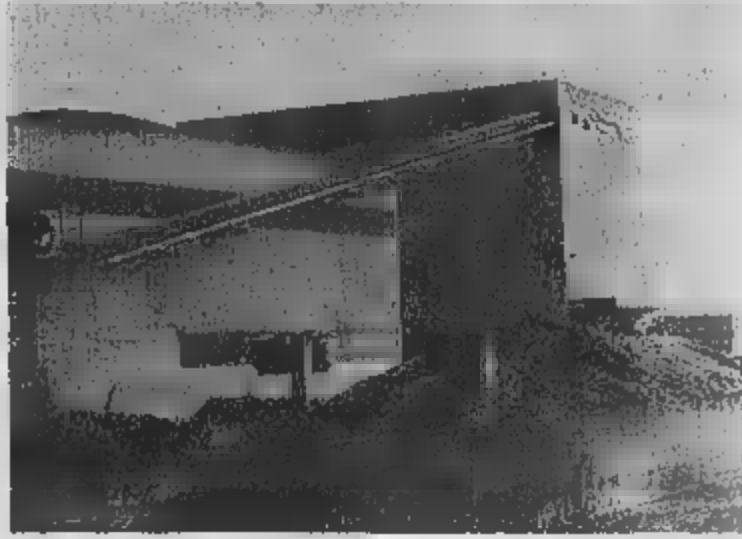
Un settore che in zona registra un fatturato complessivo di 250 miliardi l'anno e che dà lavoro a 100 dipendenti. Insomma, un comparto in cui, dopo la grave crisi registratasi agli inizi degli Anni Novanta che ha portato ad una drastica riduzione del numero dei lavoratori - all'epoca gli addetti erano 1200 - ora si registra una di ritrovata energia e di rinnovamento. Il settore vetrario, dunque, torna ad essere competitivo.

Ed è proprio sull'onda di questa fase, che i responsabili dei vari stabilimenti, la Vetreria Dego, la Bormiola Rocco-Casa e la Vetreria Etrusca di Altare, intendono creare un sistema a rete, anche alla luce delle opportunità fornite dai nuovi distretti industriali. Un'iniziativa che, naturalmente, vedrà protagonista anche l'Unione industriali.

Obiettivo, è quello di dar vita a una sorta di «polo» per poter affrontare, congiuntamente, in vista delle nuove normative, questioni che vanno dalla riduzione dei costi, ai rapporti con l'indotto e alla valorizzazione dei prodotti.

Intanto, in tema industriale, oggi i giudici del risame si pronunceranno sul ricorso presentato dalla ditta di Muriello contro il provvedimento di sequestro disposto dal sostituto procuratore Domenico Pellegrini per presunte violazioni di carattere ambientale. entro l'11 giugno non verranno effettuati interventi di miglioramento, gli impianti dovranno essere

(l. b.)



Il moderno stabilimento della Vetr. di Dego interessato al progetto

VALBORMIDA

Ballo liscio e gastronomia

Da venerdì ritorna la prima festa dell'estate in Val Bormida. In quella organizzata dalla Pro loco in località Isola, sarà come sempre il ballo liscio a farla da padrone. Il calendario prevede il 1° «Mike» i simpatici, il 2° «Anna Rizzio», il pomeriggio del 3° «La Tarantola», mentre la sera di scena l'orchestra di Beppe Caruso. Il 1° giugno «Carnapagnola», il 2° «Saturnia», il 3° «Bruno Mauro e la Banda», il 4° «Scacciapensieri», il 5° «Walter d'Angelo», il 6° e il 7° «Parco delle Favele» in concerto, mentre la sera l'orchestra «Gallio e i langaroli» di Telecupole. Ancora: l'8 «Gli Amici della notte», il 9 «Max Casalis», il 10 «Ciao Pals», il 11 «Piero Sirio», il 12 «Stella Polare», il 13 serata conclusiva «Beppe Giotto». Per quanto riguarda gli altri appuntamenti, non dimentichiamo che funzioneranno gli stands gastronomici e, per tutto il periodo, nello sferisterio sarà allestita una mostra di attrezzi agricoli curata dal collezionista Luigi Beraudo. In sottolinea, lunedì 7 giugno, il saggio della Scuola diretta da Alessia e Martino Borrelli. Inoltre, domenica 30, alle ore 10, in Comune verrà presentato lo studio di restauro in atto a Cengio Alto. (m. ca.)

Una parete affrescata alla Lea che diverrà un salotto all'aperto

Anche Cairo avrà il «Muretto»

Il progetto coinvolge gli artisti locali

CAIRO M.

«Nove artisti per la Lea. Così si potrebbe chiamare - anche se non si esclude che il progetto dei partecipanti potrebbe aumentare - l'interessante progetto promosso dall'assessorato alla Cultura.

Spiega l'assessore Pier Luigi Vieri: «Ormai tutti sanno dei cantieri legati ai Centri integrati di via e come la Lea verrà modificata, creando una vera e propria passeggiata lungo il Bormida, con aree verdi, un'adeguata illuminazione ed un percorso pavimentato in porfido. Lo scopo è quello di valorizzare il verde in pieno centro, da sempre amato dai caireni, trasformandolo in un



Gianni Pascoli uno dei nove pittori coinvolti nel progetto Comune

proprio salotto all'aperto lungo il fiume.

E, nell'ambito di questa trasformazione, l'iniziativa che ieri sera ha visto Vieri ha proposto a nove artisti caireni: «Con l'intervento suddetto si rifare anche il muretto rivolto al

fiume che diventerà una sorta di davanzale sul Bormida: 200 metri di lunghezza per un metro di altezza. Insomma, sull'esempio del famoso «muretto di Alessio», un'immensa tavolozza che scorrerà lungo la passeggiata, che gli artisti potranno interpretare i propri stili e aspirazioni. Un'idea che è ancora in embrione ma, conclude Vieri scontattando i pittori Bruno Barbero, Roberto Galezza, Francesco Jirity, Sandro Marchetti, Franco Moraglio, Giorgio, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Maria Roventi e Vignali, intendiamo formare un gruppo di lavoro che valuti la concreta percorribilità del progetto». (m. ca.)

In allarme i sindacati

Dirigenti sindacali dell'Anas nelle Regioni

CAIRO M. «Il trasferimento della gestione delle strade statali alle Regioni, determinerà un ulteriore aggravio fiscale a carico dei cittadini». Lo afferma Orazio Vizzi, vicesegretario del sindacato autonomo dipendenti Anas. «Con la legge Bassanini si assisterà inevitabilmente alla "regionalizzazione" della spesa pubblica con un ulteriore ed insopportabile aggravio del peso fiscale. Aggiunge Vizzi: «In questa drammatica situazione, bene farebbero gli amministratori regionali a spiegare in quale modo e con quali soldi intendano far fronte alla gestione delle strade, fino ad oggi gestita dall'Anas, garantendo gli stessi standard qualitativi». (l. b.)

CONVEGNO STORICO

Novecento in Val Bormida un libro da non perdere

CAIRO M.

Sarà presentato, sabato alle 10, al cinema Abba, «Il Novecento della Val Bormida», pregevole volume di 244 pagine che raccoglie gli atti del convegno storico «Gallo e la Valle del tempo», organizzato, lo scorso dicembre, dal Comune.

L'iniziativa assume ulteriore rilievo per la presenza di Glauco Maggi, responsabile di «Tuttosoldi», inserto economico de La Stampa che svilupperà il tema «Formazione, occupazione, investimenti: un 2000 di opportunità».

Un intervento, quello di Maggi che, proprio partendo dalle esperienze e dal percorso storico vissuto dalle generazioni del Novecento, esaurientemente illustrati negli atti raccolti nel volume, tratterà il futuro prossimo di

questo cammino «intuendo le migliori occasioni per una comunità che si accinge a varcare il terzo millennio».

Insomma, da un osservatorio privilegiato l'esperienza del responsabile di «Tuttosoldi», conoscere e capire l'evoluzione del passato per tracciare le linee attraverso le quali progettare il futuro.

Tornando al volume «Il Novecento della Val Bormida», la pubblicazione raccoglierà gli interventi, da quello del direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, a quello dello storico locale Pierangelo Tognoli, che hanno caratterizzato il convegno. Un prezioso volume corredato da ricco materiale iconografico, che attraverso un'approfondita ricerca storica, culturale, sociale e costume fornisce una precisa fotografia del secolo. (m. ca.)

Nella zona di Cairo

Dal 1° giugno in funzione i «Certimat»

CAIRO M. I Certimat, una sorta di bancomat della burocrazia comunale, sono stati da tempo installati all'entrata della Caserma di Cairo, all'Immaginazione di Ferrania, alla Polisportiva di Bragnano e nella sede di Cral di S. Giuseppe, mentre in via di definizione la sede di quello che servirà Rocchetta.

I cittadini possono utilizzarli, allo stesso modo dei tradizionali Bancomat, servendosi semplicemente della tessera del codice fiscale, per avere tutta la serie di certificati comunali: dallo stato di famiglia al certificato di residenza, sia in semplice sia in bollo. Scopo principale è, ovviamente, quello di evitare le code davanti agli sportelli. (m. ca.)

POTREI FLEX

Da oggi «Dettagli» espone le opere di Valter Boj

S'inaugura alle 18 l'abbinamento «l'arte a» di «Dettagli», in piazza XX settembre 12-14. Da stasera infatti sono esposti all'interno del negozio carte e ceramiche dell'artista albese Valter Boj, ben noto ad alto livello, e atteso inoltre venerdì al vernissage di un'importante personale a Genova, alla storica Galleria «lequattro». I lavori di Boj rimarranno esposti permanentemente da «Dettagli». (m. c.)

Ladri in via Garibaldi svaligiato un alloggio

Furto, in via Garibaldi. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari dell'alloggio, hanno forzato la porta e sono impossessati di denaro per circa 6 milioni. (l. b.)

Imperia e Savona si legge il doppio

Che c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa è valida per gli abbonati.

Serata dedicata alle donne al Tatanka di Arma, manifesti d'epoca a Montecarlo

Danza, teatro e rock in Riviera

Al pub «La Pinta» c'è la Festa della birra

Ecco la mappa delle idee per trascorrere la serata all'insegna del divertimento, tra feste, concerti e piacevoli scoperte.

ARMA Si balla al pomeriggio e la sera in compagnia di un'orchestra al Cial di via Aurelia.

SANREMO Il pub La Pinta di via Elba inaugura gli appuntamenti del martedì. Stasera in programma la festa della birra Cannabio, con omaggi e gadget: maglietta e cappellini per tutti. E' un party dedicato ai drink particolari e alle degustazioni.



Festa della birra a San Bartolomeo

DEGUSTAZIONE Degustazione di spumante dolce al bar Skipper: l'appuntamento è alle 22. Al Volare Club i cocktail del Pinta.

IMPERIA Oggi alle 21, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo ospita un incontro con Claire Vallut, dell'Accademia delle Scienze mediche dell'India, premio «Kunal Pallerau '99». All'iniziativa, promossa dall'Aifo, interverranno il primario di Dermatologia a Imperia, dottor Giuseppe Cannata, e quello dell'analisi infettive a Sanremo, dottor Giuseppe Ferraro.

AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ACQUA SANTA, nella frazione di Villa San Pietro, festa con processione: si terrà dalle 11 alle 19.

ARMA DI TAGGIA Al Frog's Pub rock leggero con i Divieto, duo formato da Stefano Zunino e

Mauro Iscardo. Sala biliardo, videogiochi e freccette elettroniche al Mandy's club di via San Giuseppe. Serata a ingresso libero per il gentil sesso al Tatanka club, sul lungomare.

SANREMO Pinte di birra al pub J.J. Smith's, in stile irlandese, ai giardini Vittorio Veneto.

BORDIGHERA Al Centro solidarietà unni di via Noara 14, alle 15.30, proiezione della celebre commedia di Guni ai maneggi per maritare una figlia. Spuntini e drink al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar, karaoke e intrattenimento con Mario Anastasio. Il parco botanico Giardini Hanbury, in località La Mortola, è aperto dalle 10 alle 16. Ci si può immergere in una natura ricca di fiori e piante da molte parti del mondo.

MENTONE Visita guidata ai giardini di villa Maria Serena, appuntamento alle 10, in promenade Reine Astrid 21. Per conoscere la città vecchia, invece, rendez-vous alle 14.30, sul sagrato di St. Michel.

MONACO Vendita all'asta di manifesti all'hotel Hermitage, alle 14.45, nel salone del Jardin d'hiver: è organizzata da Park Palace. Si vendono manifesti d'epoca, alcuni mai visti in pubblico, che testimoniano la bellezza di città della Costa Azzurra e della Riviera italiana. C'è anche un poster del museo oceanografico di Monaco disegnato da Jean Carlu nel 1926. Duecentocinquanta immagini saranno esposte dalle 10 alle 12. Spuntini, drink e la possibilità di cenare allo Sparco Café di galerie Charles III, il locale prediletto dagli appassionati della Formula 1.

MANDOLIEU Al Palais des Congrès Europa, dalle 11 a 19.30, c'è il 2° Salone degli antiquari.

[d. bo.]

Martedì Letterari a Sanremo

I confini dell'arte e della non arte nel nuovo libro di Stefano Zecchi

SANREMO

Quale il confine fra l'arte e la «non arte»? E tutti quei dubbi che spesso attanagliano i profani quando si trovano di fronte ad un capolavoro (o presunto tale) sono poi solo il frutto di incompetenza? E perché tanta arte del Novecento è diventata così incomprensibile?

Questi ai quali risponde Stefano Zecchi nel suo ultimo libro che sarà presentato oggi alle 18.30 al casinò. Nell'«Artista malato», dal sottotitolo significativo «Contro i crimini della modernità», vengono affrontate molte problematiche dell'arte contemporanea offrendo altrettante risposte. In un mondo dove tutto sembra potersi etichettare come arte, riconoscere quella vera diventa improbo. E, quando si entra in un campo come l'estetica, allora i punti fermi si fanno via via più labili. Zecchi si chiede cosa sia accaduto all'arte contemporanea dove la comunicazione è diven-



Oggi al teatro del casinò di Sanremo il prof. Zecchi presenterà il suo ultimo libro intitolato «Artista malato». Zecchi, com'è noto, insegna estetica all'Università di Milano.

tato così difficile.

Ordinario di Estetica all'Università di Milano, l'autore, molto popolare alle platee televisive, ha iniziato la sua produzione già fin dal 1972 con «Fenomenologia dell'esperienza». Dopo altri libri, ha intensificato le pubblicazioni a partire dal '90. La sua penultima opera è «Sensualità».

Zecchi sarà presentato da Ito Ruscigni.

[m. c.]

Edita a Loano

Una guida per scoprire l'entroterra

LOANO. Il volume sul «Sentiero Terra Alta», da Toirano al Colle del Melogno, sarà presentato venerdì sera nella sala del Kursaal di Loano. Il libro raccoglie i tre nuovi sentieri voluti dalla Comunità montana del Pollino e realizzati dal Club alpino italiano, sezione di Loano. Al progetto hanno aderito la Provincia e i Comuni di Pietra Ligure e Loano oltre ad associazioni impegnate nella valorizzazione dell'entroterra. Fra queste l'associazione «Comuna Veggias» e il gruppo Cynus di Toirano, la Pro loco di Balestrino e il Circolo Giovane Ranzi di Pietra. La guida escursionistica, edita dalla Sagep di Genova, sul «Sentiero Terra Alta», illustra i nuovi percorsi realizzati in questi ultimi due anni. «La guida è destinata a tutti coloro che desiderano fare escursionismo di qualità e conoscere, oltre alla natura dei territori che stanno attraversando anche l'aspetto culturale e storico del nostro entroterra», dice Paolo Rembado, presidente della Pollupice.

Si legge nella presentazione di Carlo Nesti: «Pur essendo indirizzata soprattutto agli escursionisti, le informazioni contenute, ne fanno uno strumento di conoscenza anche per chi, non volendo impegnarsi troppo in lunghe camminate, desidera conoscere questo tratto di Liguria».

[a. r.]

Sabato ad Alassio

Baci e poesia in omaggio a Peynet

ALASSIO. Baci di cioccolato, poesia e romanticismo lungo il Marecchio, sotto il marchio dei pesci che si baciano realizzato dal pittore Mario Berrino. L'appuntamento con questi «ingredienti» è fissato per sabato alle 15.30. In quell'occasione verrà sancito (o meglio ribadito) il gemellaggio nato tra la città di Alassio e l'Acquario di Genova, il più grande d'Europa. Mario Berrino ha ideato l'iniziativa, organizzata dall'associazione «Vecchia Alassio» e patrocinata dal Comune, offrendo l'utilizzo del marchio di fabbrica dei gustosi «Baci di Alassio» prodotti in passato dal Caffè Roma. Ne potranno fare «l'Acquario», sia la città di Alassio, sia tutte le pasticcerie alassine, naturalmente per promuovere i prodotti pasticceri al cioccolato. I pasticceri locali, per celebrare il gemellaggio, offriranno alcuni baci, serviti assieme a spumante messo a disposizione della ditta Montini.

Santa Giulietta d'Oltrepò Pavese. Il contorno alla manifestazione sarà garantito dal concorso «Poesia (tema «Il bacio»», ideato in omaggio al disegnatore francese Richard Peynet, morto a febbraio. Sabato sarà ad Alassio la figlia Anny.

Chi vuole partecipare può inviare opere inedite alla Galleria Berrino di via Cavour.

[m. br.]

Domani e giovedì «Operazione scuola»

Cinquanta studenti di scena al Cavour

IMPERIA

Il Cavour punta sui giovani per il ciclo che accompagnerà la sala di Imperia fino alle porte dell'estate. «Operazione scuola» prosegue domani e giovedì sera, con il laboratorio teatrale del liceo Vieusseux, che mette in scena «Salem, una città indemoniata», liberamente tratto da «Il crogiuolo» di Arthur Miller. Parte così il «crash finale» della stagione, che sabato ha riservato spazio alla grande lirica, con un pizzico di polemica legata alle scarse presenze (il baritone Rolando Panerai, promesso con l'«Anfora d'Or», non ha risparmiato frecciate su chi se n'è rimasto a casa).

I nuovi appuntamenti di «Operazione scuola» avranno inizio alle 21. Sotto la direzione artistica del professor Carlo Senesi, reciteranno decine di ragazzi delle sezioni classica e scientifica. L'opera descrive il clima della «caccia alle streghe», in grado di spazzare la capacità di pensare.

Gli studenti-attori sono Erica

Viani, Isabella Ippolito, Silvia Roncallo, Isabella Amorati, Erica Fassina, Laura Gabbi, Carla Grippa, Ariela Iaconetti, Carla Lagorio, Denise Panizzi, Maria Pirozzi, Federico Siri, Simona Berto, Davide Staunova, Marzia Giribaldi, Chiara Gregolin, Gianluigi Puleo, Patrick Morrelli, Alberto Casella, Laura Campisi, Maria Vittoria Muzzupappa, Alice Piscitelli, Silvia Berto, Maria Itri, Marco Rancosio, Alessandro Marvoldi, Matteo Giordano, Alessandro D'Alain, Fabrizio Rossi, Giulia Ascheri, Isabella Barbieri, Simona Barroca, Tiziana Forte, Daniela Lanteri, Valerio Pace, Carlo Panzi, Cinzia Pirlone, Paolo Pastorelli, Claudia Starnara, Enrico Tognoli e Massimo Trento. Musicisti, Stefano Baleria, Luca Buero, Valerio Gismonti e Marco Truini. Aiuto registi sono Claudia Bonavero e Maddalena Oddone, i tecnici Luca Ghersi, Elisabetta Agnesa, Orietta Di Francesco, Elisa Rossi, Sonia Trovato e Matteo Zinzori. Aiuto scenografi sono Morgan Donati e Pier Luigi Trento.

[e. f.]

GALLERIA BOMBONNIERE



Cannata, Villa e Meditteraneo

E' un'accoppiata vincente quella proposta dalla galleria «Bombonniere» di corso Inglese a Sanremo, vicino al casinò, che presenta le opere di Pino Cannata, pittore-navigatore e sanremese d'adozione, e dello spagnolo Ramón Villa. Il binomio, che si è incontrato proprio durante la «peregrinazione» nel Mediterraneo di Cannata (nelle foto insieme a Romano Mussolini e la galleria Giulietta Colzini), assicura nuova sensazione che emergono dalle tele. Ispirazioni diverse per un viaggio affascinante nella pittura contemporanea sulle sponde del Mediterraneo.

[g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	31	65	44	18	86
BARI	73	72	67	53	59
CARLARI	48	19	1	11	21
	70	65	63		63
FIRENZE	4	81	48	94	16
	87	67	84	59	47
GENOVA	80	38	59	51	5
	88	72	58	63	44
MILANO	67	27	31	11	20
	98	69	69	67	58
NAPOLI	23	59	54	35	16
	84	74	73	53	54
PALERMO	41	22	88	46	7
	99	61	70	88	58
ROMA	16	83	8	54	88
	90	76	72	59	56
TORINO	13	63	8	40	34
	127	88	72	70	
	78	5	19	44	
	127	57	53	50	45

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1	4-2	4-20	4-21	4-13
4-45	4-16	4-17	4-3	4-84
4-49	4-39	4-62	4-82	4-8
4-60	4-88	4-90	4-34	4-63
4-75	4-74	4-87	4-85	
4-41	4-24	4-87	4-85	4

Ambedue. Sono in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza settimanale:

Bari 26 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (3); Torino 1 (1); Venezia 60 (1).

PER DECINE LA LUNGHEZZA PIÙ IN RITARDO

sviluppati per ambo a tema da giocare a Cagliari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-8-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Il caso della Ricerchia n° 490 di Davide e Liana Mola, via Viana 27, Candia.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Summelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-81-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decline:** ve ne sono di due tipi: **Naturali** (usate nelle tabelle) e le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; **Cabalistiche** con 10-19 (Declina 1), Declina 2 ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Declina 0).

STAMPATI AL LOTTO

IMPERIA. CAVOUR. Tel. 0183-61.978. **RIPOSO.**

BOLOGNOLA. **ISTATTO.** Tel. 0184-766.049. **NUOVA PROGRAMMAZIONE.**

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. **La bella.** or. 20.15; 22.30. **8.000, 7.000.**

VALLEBONA. **RON BOSCO.** OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Terapia e pallottola.** Or. 20.30; ut. 22.30. **L. 8.000, 7.000.**

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Primo Mega Televisiva.**

IMPERIA. Tel. 0183-297.745. **Un con.** **20.15; 22.30; ut. 22.30. L. 8.000, 7.000.**

RIPOSO. **OGGI RIPOSO.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Suono.** Or. (indicativo) 15.30; ut. 22.30. **L. 12.000, 8.000.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **del cielo.** Or. (indicativo) 15.30; ut. 22.30. **L. 12.000, 8.000.**

CAPITOL. Tel. 0184-44.440. **OGGI RIPOSO.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **del cielo.** Or. (indicativo) 15.30; ut. 22.30. **L. 12.000, 8.000.**

CUMPIA. Tel. 0184-261.95. **Cineforum.** **Confitto.** **20.30; ut. 22.30.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **del cielo.** Or. (indicativo) 15.30; ut. 22.30. **L. 12.000, 8.000.**

SAVONA

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

TERAPIA. **OGGI RIPOSO.**

All'Ariston Roof, domani sera, l'incontro Manchester United-Bayern Monaco

La finalissima stasera al cinema

Sconto al botteghino con il coupon de La Stampa

SANREMO. Domani è la grande serata di Manchester United e Bayern Monaco. L'élite del calcio europeo si incontra infatti per la finalissima di Champions League, una festa di sport che incoronerà la migliore squadra di club del Vecchio Continente.

Per vivere al meglio l'atmosfera dell'incontro, per gustare in compagnia la cronaca della partita, l'appuntamento è fissato all'Ariston Roof, alla sala 1.

La finale sarà infatti presentata sul maxischermo digitale, suono stereo, un'emozione.

E con il tagliando pubblicato da La Stampa partecipare all'evento è anche vantaggioso. Chi presenterà il coupon al botteghino dell'Ariston di via Matteotti avrà uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (fissato a 10 mila).

[g. ga.]

TEATRO ARISTON MARTEDÌ 25 MAGGIO 1999 LA STAMPA

Champions League

MANCHESTER UNITED - BAYERN MONACO

mercoledì 26 maggio

ARISTON ROOF

sala 1

Chi presenterà il tagliando alla cassa del cinema avrà diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul costo del biglietto per assistere alla partita su maxischermo. Il coupon è utilizzabile tutti i giorni. Non sono valide le fotocopie.

Specchio vi promette
un anno effervescente.



Specchio. Prima riflette, poi parla.

...Con la campagna abbonamenti
ancora di più.

Modo d'impiego

Chi si abbona entro il 30 giugno
avrà un regalo a scelta fra:

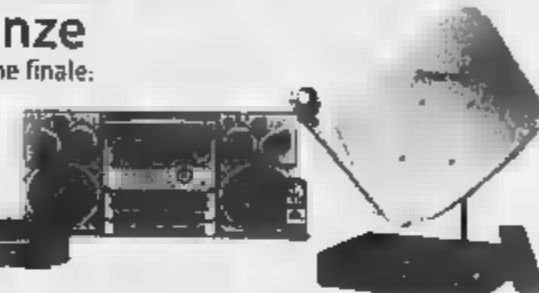
Orologio-sveglia
Oregon Scientific
Elegante design tecnologico,
colore metallizzato,
funzione "snooze".



Storia illustrata
Il secolo
Una guida completa
e approfondita
ai principali eventi
di fine millennio.

Avvertenze

Grande estrazione finale:



1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
e inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • 200 confezioni di Giordano

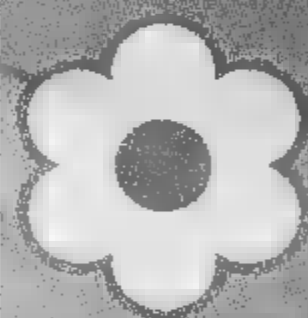
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.

Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità:

- BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n. 950105 intestato a Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma 80, 10121 Torino
- BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO Sede di Piazza S. Carlo a Torino
- UFFICIO ABBONAMENTI - Recando direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/563888 - Fax 011/5627958
- CARTA CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD. Telefonando al Numero Verde

800-233393

che avverrà dopo il 30 giugno: parteciperanno tutti gli abbonati che invieranno il coupon completo con il proprio assegno. Offerta non valida per l'estero.



CONAD

DAL 25 AL 27 MAGGIO

1.990

L./kg



MELANZANE

1.690

L./kg



INSALATA
GENTILINA

CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, 419
- Sanremo Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- Sanremo C.so Nazario Sauro, 44

- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- [] Via Aurelia, 2
- [] Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

- Albenga Via Piave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale
Piazza Pertini, 8 Int. 47
- Albisola Superiore Via Veneto, 47
- Albisola Marina P.za Lombardla, 4
- Varazze Via Piave, 30
- [] Via Servetfazz, 1
- [] Via 11 Dicembre 1944, 44/46

- Ge-Prà Via Murtola, 12/14 R
- Ge-Sestri Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Samplardarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Samplardarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.za Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì Piazza della Repubblica, 2

Si riparte da mister Ventura e dall'asso Doriva

Samp, dalle materie alla «ricostruzione»



Damiano Bassi

GENOVA

Da oggi si lavora per ricostruire un sogno. L'ultimo giornata di campionato, la partita che ha chiuso il ciclo d'oro della storia della Sampdoria, è fisiologicamente servita per sfogare un po' di rabbia e per spurgare gli ultimi veleni. I tifosi hanno espresso, a parole e con decine di striscioni, il loro aperto dissenso nei confronti dell'attuale dirigenza. Il presidente Montovani, che ha seguito la prima mezz'ora di gioco dalla scaletta degli spogliatoi, per adesso continua a restare in silenzio e questo non aiuta certo i delusi e arrabbiati sostenitori blucerchiatelli a capire che cosa succederà che potrà succedere. Di certo è ufficiale, per ora, c'è solo il passato.

SPALLOTTI Sabato sera si è incontrato allo «Scheraton» con Montovani. «Abbiamo deciso di interrompere il rapporto, per me sarebbe stato difficile continuare - ha detto Spalotti - o d'altra parte mi sembra che in società abbia obiettivi diversi». Il tecnico comunque non resterà a spasso: Venezia, Napoli e Lecce lo hanno già contattato e qualche altra squadra potrebbe aggiungersi alla lista nei prossimi giorni. Nonostante quest'annata contraddittoria, e nonostante le bordate che gli hanno sparato alcuni giocatori, Spalotti viene ancora considerato un emergente affidabile.

Potrebbe slittare di qualche giorno la firma del contratto biennale che Giampiero Ventura sta per sottoscrivere con Samp. Dovrà infatti sedere ancora sulla panchina del Cagliari nelle amichevoli post-campionato, già fissate da tempo, contro i francesi Bastia e una serie di formazioni

dilettanti sarde: Arzachena, Nuorese, Gioiata e Alghero. Nella ultima tre stagioni Ventura ha conquistato due promozioni in serie A, con il Lecce ('96-'97) e con il Cagliari ('97-'98). In più l'uomo che ha il vantaggio di conoscere già l'ambiente genovese.

La Samp cambierà pale. Andranno via Ortega, Montella, Laigle, Lassissi, Nava, Cate, Pecchia; forse Ferron, Franceschetti e Balleri. Torneranno dai prestiti Sereni (destinato a caduto definitivamente), Pesaresi, Ficini, Matuzzi, Carparelli, Peco Soares,

Manca e Sinagra. Doriva e Grandoni (operato domani alla caviglia in Svizzera) le colonne della nuova squadra. Tra i primi possibili obiettivi, De Patre e Zanonecchi del Cagliari e il romanista Quadrini. **NOTIZIA** I blucerchiatelli si rivedranno giovedì a Bogliasco. Non ci sarà Ortega già Argentina, che da Baires ha fatto sapere di aver picchiato nessun tifoso, sabato in un locale di via della Marina. Ma Gabriele Torrisi, il 26enne colpito al volto, è pronto a denunciare il giocatore e risarcirà i danni subiti (un dente rotto).



Anche un idrante in gradinata domenica per «spegnere» la gran delusione della B

Genoa, il piacere dello 0-0

A Reggio Calabria difesa impeccabile



GENOVA

Il Genoa ha fatto l'arrocco ed il risultato è stato positivo. Gigi Cagni a Reggio Calabria ha schierato una formazione inedita per assicurarsi una maggiore protezione alle spalle ed il campo ha dimostrato che la mossa ha funzionato. In panchina Di Muri e Muench, piazzati da Pecorari e Mutarelli, in tribuna Marrocco.

I rossoblu hanno sopportato senza eccessivi problemi la pressione della Reggina, che peraltro non era in gran giornata. A questo punto non dovrebbero esserci più dubbi né rischi sulla permanenza. Grifone in serie B, tratta di arrivare alla fine del campionato nella

migliore maniera possibile, dignità. Aspettando i derby...

CAGNI La squadra rossoblu è rientrata a Genova ieri nel primo pomeriggio ed ha subito sostenuto un allenamento defaticante al «Pio XII». «Abbiamo disputato una buona gara - ha spiegato Gigi Cagni - sapevamo che la Reggina avrebbe impostato una gara d'attacco ed abbiamo perciò adottato lo opportuno contromisura, comprendendo di più. Sono convinto che se ci avessimo creduto, avremmo anche potuto tentare qualcosa in contropiede. Comunque, accontentiamoci di questo punto che ci avvicina a quella salvezza che stiamo inseguendo da un po' di tempo. La prossima partita contro la Lucchese potrebbe essere determinante».

Il Genoa, insomma, ha dimostrato in Calabria di poter essere più pratico e meno sbadato: «I giocatori sono piaciuti - ha continuato Cagni - sono entrati in campo grintosi e determinati, con lo spirito giusto.



A Reggio Calabria un ottimo Manenti

comunque mi ha insegnato molto».

NOTIZIA Giovedì i rossoblu, che proseguono nel loro silenzio stampa, sosterranno la consueta amichevole infrasettimanale al «Pio», contro i dilettanti della Praese. A Marassi con la Lucchese mister Cagni dovrà rinunciare a Pecorari, Mutarelli e Bonetti, che saranno tutti squalificati dal giudice sportivo.

La partita contro i rossoneri toscani avrà poi un significato tutto speciale per Marco Nappi, che taglierà il traguardo delle 189 presenze: la maglia rossoblu, raggiungendo il mitico Levvato. L'attaccante rossoblu è un colore che sospira: il suo contratto infatti alla fine di giugno e la società gli ha comunicato se lo rinnoverà o meno. Nappi comunque non avrà problemi a trovarsi un'altra sistemazione in B, senza dimenticare l'offerta che gli ha fatto il Nizza di Sensi e Onorati.

Venerdì e sabato via alla seconda fase

E' romano il «corvello» della pallanuoto-truffa

Un'accurata analisi della formula rivela: via libera per i capitollini



Curiosa immagine dagli archivi: Mistrangelo tecnico del Savona «si spiega» con l'arbitro romano Petronilli. Una foto emblematica?

Sanguineti

Grazie al Cielo è finita la prima fase. Da venerdì, giorno di Recco-Posillipo, anticipo delle semifinali della serie, si dovrebbe fare sul serio. Le prime sono divise in due gironi con classifica già formata (valgono i risultati degli scontri diretti della prima fase) che hanno come traguardo la Final Four; la prima due di questi quadrangolari andranno a giocare lo scudetto.

I Qui abbiamo Posillipo (prima classificata e 15 punti conquistati) gli scontri diretti con le altre, Fiorentina (quinta, 10 punti) più le due liguri, Savona (quarta, ma soli 4 punti), Recco (ottava, ma 5 punti). La sconfitta di sabato a Punta S. Anna con la Lazio ha avuto il paradossale effetto di favorire nella corsa alle finali i ricchei di Baldinetti rispetto ai savonesi di Mistrangelo. Il team biancoscuro parte con un punto di vantaggio sui biancorossi grazie alla vittoria nel derby di andata. Comunque entrambe le formazioni liguri - nettamente sfavorite rispetto alla Fiorentina: diamo per scontato (anche i precedenti non rassicurano affatto) il Posillipo, nettamente più forte delle tre avversarie, faccia l'en plein: alla squadra toscana basterà vincere gli incontri alla Nannini con le liguri per con-

quistare il secondo posto. Infatti si porterebbe a quota 16, irraggiungibile per Recco o Savona, che anche vincendo i due derby o la partita casalinga coi gigliati si porterebbero massimo a 14 o 13 punti. Per ottenere la Final Four insomma le due liguri debbono fare risultato alla «Nannini» e vincere tutte le altre gare, a parte quelle con l'imbattibile Posillipo. Proprio i portoghesi campioni d'Europa, impegnati nella Final di Coppa Campioni, potrebbero però far saltare i calcoli non giocando meglio alcune gare, per risparmiarsi in vista delle gare che veramente contano per loro. Allo stato attuale, la Fiorentina ha il 50% delle possibilità di soffiare a Savona e Recco il secondo posto.

2 Molti meno dubbi. Roma (18) e Pescara (12) fileranno treni espressi verso la qualificazione. Il vero oggetto del desiderio è il primo posto, la Roma lo ha praticato ipotetico perché il Pescara dovrebbe vincere entrambi gli scontri diretti per soffiarglielo. Così i giallorossi, autori assieme al Posillipo della «partita della vergogna», giocheranno le finali in casa loro, e la prima partita contro la seconda classificata del girone 1, ritrovando il Posillipo (o il Pescara) soltanto in finalissima. Compimenti ai ragionieri romani...

Arriva Prima. Scegli Prima.



La carta dei vantaggi per i clienti.

SUPERMERCATI

SUPER BASKO

Voi, prima di tutto.



Domani con la Rondinella 2° match-scudetto

L'Imperia a Firenze per l'ultima chance

Luca Amoretti
IMPERIA

Il torneo post-campionato per lo scudetto dilettanti non è iniziato sotto i migliori auspici. I sono stati costretti al raggio casalingo a reti inviolate dal Castelnuovo Garfagnana, al termine di una partita che ha messo in evidenza un certo calo di concentrazione nelle file imperiesi.

E' una situazione comprensibile e giustificabile, per una squadra che nel corso della stagione ha dovuto lottare e soffrire per aggiudicarsi il primato e la promozione in C2. Lunga corsa ha lasciato qualche sisma nelle gambe dei giocatori nerazzurri e soprattutto ha appagato l'intero ambiente, tornato finalmente nel calcio che conta.

La spoule scudetto ha quindi un valore platonico, ma ciò non implica sbravati e C. non si stiano impegnando per fare ancora una volta bella figura. Lo sottolinea anche Giorgio Benedetti: «Siamo a fine stagione e non è facile mantenere la concentrazione, soprattutto dopo che si è centrato un traguardo importantissimo come la promozione. Con il Castelnuovo la squadra si è impegnata, ma non è riuscita a concretizzare quanto costruito e, in generale, non siamo stati in grado di imporre quella continuità nella pressione che ci meritavamo».

Il girone a delle eliminatorie prevede domani il secondo match per i nerazzurri. L'Imperia sarà impegnata a Firenze con la Rondinella Impruneta, che domenica è stata alla finestra. Solo un successo potrebbe consentire alla compagine imperiese di qualificarsi per la semifinale. Il presidente Pino Cipolla spera nel passaggio del turno e l'allenatore prova a dare la carica ai suoi: «Andremo a Firenze con l'obiettivo di giocare la nostra partita, senza timori, senza tensioni. Poi staremo a vedere».

Intanto la società sta lavorando per il futuro, per un tor-

neo di C2 che si annuncia importante, insidioso e stimolante per l'intero clan nerazzurro. La dirigenza vuole offrire agli imperiesi una squadra competitiva, in grado di raggiungere grandi affanni la salvezza, togliendosi anche qualche soddisfazione. In quest'ottica è già confermato il tecnico Giorgio Benedetti, che ha dimostrato di saper gestire nel modo migliore il gruppo, anche nei momenti difficili della stagione, e non dovrebbero cambiare maglia alcuni dei giocatori più

rappresentativi, da Viviani a Giuntoli, Bocchi, Menchini, Pelluso e altri. Nei prossimi giorni si delinea anche il nuovo organigramma dirigenziale, nel quale potrebbe trovar posto come direttore sportivo l'attuale capitano Michele Sbravati, protagonista di stagione esaltante, che potrebbe all'ultimo momento convincerlo a disputare ancora il campionato tra i professionisti, fornendo all'Imperia anche nella nuova avventura il straordinario contributo di esperienza.



Benedetti: «Ce la metteremo tutta»

Vittoria sulle francesi al torneo di Nizza, per i maschi buon terzo posto

Ufi Delta, futuro sempre più roseo

Il team femminile ha debuttato nel modo migliore

IMPERIA

L'Ufi Delta Rugby si conferma bella realtà. Il team biancoverde, al termine di una stagione trionfale, ha ufficializzato il varo di una formazione femminile che nei giorni scorsi ha preso parte a un triangolare a Nizza. La squadra del Delta non è una novità per gli addetti ai lavori: da tempo alcune ragazze si allenavano sul campo di Baité agli ordini di Ezio Reitano, lo stesso titolare della prima squadra, soddisfatto per la maturazione tecnica delle ragazze.

A Nizza il Delta ha dimostrato di possedere qualità notevoli, contro le squadre francesi, maestre della specialità. Le imperiesi hanno liquidato il Grasse 40-10 e nel match finale, delicatissimo, contro la formazione de La Vallette, compagine di Tolosa assai quotata, sono riuscite a imporsi per 20-15, con tre mete del mediano mischia Mariuccia Reitano, una delle veterane del Delta insieme a Viviana Bousquet.



Le ragazze dell'Ufi Delta in azione: la squadra imperiese ha «sbancato» Nizza

In Francia il tecnico ha potuto constatare il valore del gruppo: ora il Delta conta di impegnarsi in nuove avventure. «Sono soddisfatto, il rugby femminile in Italia è agli inizi e si aprono buone possibilità per partecipare in futuro a un'attività di vertice. Ogni programma è però subordinato alla disponibilità del campo di Baité, sempre più impellente».

Proprio gli uomini di Reitano hanno ottenuto, ancora a Nizza, il 3° posto in un torneo a sette giocatori organizzato dal Rugby Club Nice. Nel girone eliminatorio il Delta ha vinto tre partite e ne ha persa una, ma, battuto nella semifinale, si è poi dovuto accontentare di 3° posto che ha comunque esaltato le qualità.

(L. A.)

Successo ■ Savona per la gara master «Stelle e delfini»

Il nuoto non ha età

Oltre 1200 atleti ■ grande entusiasmo al meeting dell'Amatori Ha vinto il Brianza, ci sono molti ottimi risultati per i liguri

SAVONA

Il Brianza ha vinto la seconda edizione del trofeo master «Stelle e Delfini». La società lombarda ha messo in fila la Canottieri Piacenza e l'Amatori Nuoto Savona, società organizzatrice della manifestazione che ha tenuto banco per due giorni nelle piscine di corso Colombo. Erano oltre mille duecento a darsi battaglia nelle varie categorie. In evidenza i varesi della società diretta da Laura Losito Fauci che hanno ottenuto buoni risultati e alcuni primati italiani.

I PRIMI Nella categoria master 75 Silvia Craveri ha colto ancora. La portacolori dell'Amatori ha vinto i 100 stile libero, in cui ha ottenuto il primato italiano. Nella stessa categoria maschile, successo di Delpino dello Sturla che ha vinto l'oro nei 100 metri.

Primo posto, nella sua categoria, anche per la presidente-atleta Laura Losito Fauci. Il numero uno dell'Amatori ha ottenuto i primi posti su 800 e 100 stile libero. Sul gradino più alto del podio anche Alessia Oliva che vincendo i 100 crawl ha ottenuto anch'essa il primato italiano di categoria master 30. La Oliva ha ottenuto anche il primo posto nei 100 dorso.

Cristina Nistri del Rapallo si è imposta nei 100 stile libero e nei 100 delfino, qui centrando il primato italiano. Vittoria anche per l'ex olimpionico Mauro Benedetti nella categoria master 30, e per Daniela Valdora prima nei 200 dorso. La Valdora è giunta anche quarta negli 800 stile libero. Teresa Tavella ha vinto i 100 dorso ed è giunta seconda nei 100 stile libero. Lorenzo Marugo, ex primatista italiano assoluto e olimpionico, del Rapallo, ha vinto i 1500 stile libero col primato tricolore, mentre, nella categoria master 70 oro a Roberto Ranzani nei 100 stile libero.

Sul gradino più alto del podio anche Viviano Targa e Rari Nantes Arenzano, i 100 stile libero, Argento per Valentino

Canavero (master 70) secondo nei 1500 e 100 crawl, e per Rita De Carolis seconda su 100 e 200 metri. Bronzo per Pagnan nei 200 rana e negli 800 stile libero, per Piero Oliva terzo nei 100 dorso e quinto nei 1500 stile libero, e per Giuseppe Gervasio. L'ex presidente della Rari ha ottenuto il 3° posto nei 1500 stile libero e per un soffio non ha fatto il bis nei 100: quarto. Da segnalare anche i buoni risultati di Cristina Lari, Manolo Riverduzzi, Carla Sborino e Piero Oregno.

L'ORGANIZZAZIONE Tutto è filato liscio e in casa dell'Amatori c'è grande soddisfazione per la riuscita della gara. Tutti i soci hanno dato un grosso contributo per il trofeo a cui hanno preso parte 81 società. Tra gli organizzatori da segnalare l'infaticabile Rita De Carolis, Ferdinando Oregno, Piero Oliva e Teresa Tavella.

I PRIMI Laura Losito Fauci sprizza felicità: «Un ringraziamento a tutti gli atleti e dirigenti che hanno preso parte a questa seconda edizione. Ed anche agli sponsor che con il loro contributo hanno permesso la buona riuscita della manifestazione. Vorrei che i savonesi a cui piace nuotare ricordassero che c'è questa bellissima squadra master: tutti coloro che vogliono entrare a far parte della nostra grande famiglia, possono contattarci tutti i giorni nella sede della nostra associazione, in via Cadorna».

PROSSIMI IMPEGNI Domenica, sempre organizzato dall'Amatori, è in programma il primo trofeo regionale di salvamento, mentre il 20 giugno in vasca ci saranno gli Esordienti col tradizionale appuntamento del «Pesciolino selvaggio». Il 3 e 4 luglio invece terra banco in corso Colombo l'«Europa Nuoto» internazionale, in cui gareggeranno alcuni dei migliori nuotatori italiani e stranieri. Il 10 luglio poi, in collaborazione con la Lega navale di Spotorno, i dirigenti dell'Amatori saranno di nuovo tra gli organizzatori di una grande manifestazione a livello nazionale: la «Gran Fondos».

(R. P.)

Ciclocamatori

Per Santysyak un altro trionfo

Tutto come da pronostico, nella tappa conclusiva del Campionato delle Alpi Liguri: il leader della corsa, il polacco Henry Santysyak, ha dominato e vinto, sugli «storici» avversari Sirigu ed Armellino. L'impegno dell'Uniac Diotto, in collaborazione con la Pro Loco Vendone Cichè Peluffo, seguiva le prove organizzate in tandem con Cicli Zanini di Albisola Superiore e GS Sermac Genova Bavi: un pool di società ad alto livello.

Ottanta al via a Vendone per il G.P. Pro Loco, così l'arrivo: 1° Henry Santysyak; 2° Ugo Sirigu (La Bitta); 3° Mauro Armellino (Loano); 4° Nattero (Reale); 5° Ferrua (Laigueglia); 6° Passarotto (Olmo); 7° Oliveri (Blazio); 8° Ballesio (Formigosa); 9° Saccu; 10° Castellano; 11° Borsi; 12° Musante; 13° Paronelli; 14° Amandola; 15° Zambiarini.

I vincitori di categoria. Veterani: p. 75 Santysyak; 64 Porrazzo; 63 Robutti. Gentlemen: 69 Briano; 63 Bartolomei e Rossi. Cadetti: 62 Perini; 57 Quintavalle; 55 Fracchia. Junior: 69 Saccu; 60 Castellano; 58 Timoteo; 66 Ballesio. Supergentili: 1 Berruti. Donne: 1 Musaro. Allievi: 1 Prioglio. Esordienti: 1 Comba; 2 Lubrano.

Intanto, per l'inchiesta nazionale sul doping, il procuratore della Repubblica di Torino Antonio Rinaudo ha chiesto ai comitati provinciali Fci, Udace, Uisp e Uniac gli elenchi dei tesserati negli ultimi 4 anni, gare organizzate a ordini d'arrivo, certificati medici idoneità. Sabato la Finanza ha esibito due gare a Torino sequestrando medicinali. «Interventi - dice Mauro Diotto dell'Uniac - che auspicavamo, chi è pulito non deve temere nulla». (n. d. m.)

H O V I N T O !

ENTRA & VINCI

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG

LA MONTAGNA A LAG



PER CHI SUONA LA FORTUNA

Sta arrivando, la riconoscerete dalla sirena. E' Lucky Slot: il consistente Premio Extra che presto potrete vincere, tutti i giorni, con le Slot Machines del Casinò.



STELLE IN CUCINA

UN APPUNTAMENTO DI GUSTO

L'incontro ■ un famoso Ristorante che Vi farà gustare le specialità del suo Chef. 28 maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE,

ALTRE RICCHE OPPORTUNITA'...

Non perdetevi i favolosi tornei di Chemin de Fer. Potrete vincere fantastici premi: Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini, orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.



CASINO' SANREMO

PER FORTUNA UNA SENNATA DIVERSA

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

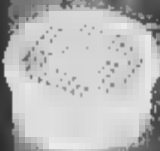
Il grande espresso per piccoli ambienti. Due nuovi caffè Lavazza per una pausa di grande piacere.

AROMA ELITE Il grande espresso per piccoli ambienti.

più delicato, dal gusto

AROMA POINT Una pausa di grande piacere.

è un caffè più delicato, dal gusto



Il grande espresso per piccoli ambienti.

più delicato, dal gusto

le più delicate, protette

avanzate, in pochi

stato

un espresso

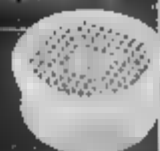


Il grande espresso per piccoli ambienti.

più delicato, dal gusto

le più delicate, protette

avanzate, in pochi



LAVAZZA

800-832045

www.lavazza.it

In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Conti

Una banda di quattro giovani, balordi ■ periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ■ chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista ammazzato sabato notte ■ San Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro responsabilità, ma hanno già tutti le manette ai polsi. Due sono accusati di omicidio a tentata rapina (coloro che erano a bordo ■ taxi, due di favoreggiamento l'uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola usata nella drammatica rapina).

Il gruppetto gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non sono ancora stati diffusi i loro nomi, ma si tratta di giovani di età compresa fra ■ e ■ anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

A tradire la banda ■ stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città ■ la Crona del Cottini, lasciato agonizzante al centro ■ una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un ■ e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata ■ stata memorizzata nel computer della Telecom ■ è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per ore. All'alba ■ crollato: ha fatto il ■ di due persone, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che ora presumibilmente con lui. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro ■ uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era invece più ■. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio del primo piano di via Valfrè, ■ cominciato a singhiozzare ed ha vuotato il secchio ■. «Sì, su quel taxi c'ero anch'io. Ma non sono stato io ad ucciderlo. Poi ha confermato il nome di chi era ■ lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, ■ stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in ■ frazione di Messina.

Nessun dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel ■ delle perquisizioni compiute nelle case degli arrestati ■ e dei ricercati, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perché il tassista ■ stato ucciso? Il racconto ■ al momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato l'arrestato -, ma qualcosa è an-

dato storto e non abbiamo fatto a tempo. Così abbiamo passato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. No, non volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la sua reazione, abbiamo capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato.

Giustificazioni che non sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'istituto

di Medicina Legale del dottor Veretto. E' stato confermato quanto già si sapeva, e cioè che il tassista ■ stato raggiunto da due colpi, uno al ■ e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La morte ■ causata da un'asfissia, dovuta alla massiccia presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché di tanta violenza.

Parole di cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza sappia reagire ■ chieda stanziamenti per le forze dell'ordine e creazione di nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghesio (Lega Nord) con ■ interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti costretti a fare i conti con la criminalità che li circonda

persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ■ il sindaco, è ■ presentata da Giuliana Gabrì (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini, ha annunciato che il Comune si costituirà parte civile contro gli assassini.



Due ■ accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina a destra il pm Gabriella Viglione



Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo una notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini ha ■ anni, un marito, un figlio, una bella casa ■ Ponte Pietra, frazione di Giaveno. «Avevo anche un splendido papà, una persona rara, capace di stare vicino a tutti noi con grande attenzione, ■ grande generosità. Me lo hanno ucciso dei balordi, una notte, ■ facendo il suo lavoro. Sono sconvolta, ■ dolore, ma sono anche incapace di capire il perché di una violenza così assurda». Nell'assolato cortile della ■ casa, la ragazza stringe al petto il ■ piccolo Denis ■ continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Papà era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed ■ stato dalle belle ■.

Suo padre aveva già subito una rapina, aveva paura? «Sapeva benissimo che il suo era un mestiere pericoloso. Lo sapevo perché molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio ■ balordi. Aveva reagito, loro ■ scappati.



Ma quante paure.

Fu allora che decise di andare in giro armato?

«No, lui ha il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava a ■ il suo lavoro senza troppe paure. Comunque di giorno ■ solito teneva nel barile, chiusa nel baule della Crona. Solo di sera la ■ alla cintola».

Susanna Cottini, la figlia ■ tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, ■ frazione di Giaveno: «Mio padre aveva già subito un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione»

Cosa può essere ■ sabato sera?

«■ riusciamo ■ spiegarcelo. Lui ■ solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avrà avuto compassione di loro. Chissà cosa gli hanno raccontato per farsi portare su ■.

E' vero che stava per andare in pensione? «Lui aveva alla spalle una lunga

vita ■ lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in via Cigna. Aveva già una piccola pensione, ■ continuare a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco. Il suo futuro doveva ■ qui, a Ponte Pietra: aveva una casa, ma aveva soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a sua nipote, che ha ■ anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a me ed a mio marito, condiveva la nostra vita. Ed era legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno anche l'altro. Cosa prova per loro?

«Hanno ucciso mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, poi perché ■ hanno lasciato agonizzare su ■ strada di campagna. A morire da solo».

IN BREVE

In visita ■ città pilota della riforma

NOVARA. Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri ■ Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 di quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico per le imprese. «Mento dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ■ hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando ■ benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona ■ dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.



Nus, asilo ■ per caso di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto ■ Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per 3 giorni dell'asilo nido di Nus (frequentato dalla piccola). «Oltre a prescrivere ai bambini e al personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore ■ precauzionale: la chiusura dell'asilo». ■ un caso sporadico, la legge non lo impone, spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Stroncato da infarto durante gara podistica

CANELLI. E' morto, stroncato da una crisi cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima ■ Mauro Bianco, 43 anni, imprenditore di Portacomaro, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della corsa «Sulle strade dell'Aasedio» a Canelli (circolo cittadino di 11 chilometri). ■ pochi metri dal traguardo ■ tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

Comuni del ■ presentata ■ lista

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni su 205 (in 45 centri non si vota) è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 50 per cento più uno degli elettori e che le schede valide raggiungano almeno il ■ per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che priva tanti Comuni della Granda dello stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte sono Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccavione ■ Vicoforte Mondovì che hanno rispettivamente 2385 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1100 donne. I candidati sindaci maschi sono 360 e solo 33 donne mentre le elettrici ■ in maggioranza.

La caserma Turinetto raddoppia ■

ALBENGA. Dal prossimo mese le reclute in forza ■ caserma Turinetto passeranno dalle 600 alle 1000 unità. Una buona notizia per la ■ miltaria che da anni ha una piccola riserva di leva trapiantata di sostentamento economico. La notizia è stata data, durante una visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Puglia, il colonnello Carlo Mario Magnani.

Sede progettata ■ per «Casa Damiani»

VALENZA. Casa Damiani, tra le aziende italiane leader nell'edilizia, avrà una ■ sede, realizzata da Renzo Piano. Il progetto prevede ■ costruzione di un complesso polifunzionale ■ cui saranno ospitati anche una scuola ■ formazione orafa e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La «Casa» sorta a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico Grassi Damiani, è stata portata al successo internazionale dal figlio Damiano.

Un monumento in ricordo del «re ■ cappelli»

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Borsellino (foto), oppure al cappello di cui il cognome è sinonimo e che ha reso la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente ■ stato sistemato un «obelisco» luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini) ■ le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la cantiniera che ne era il simbolo, non resta nulla in città a ricordare il fondatore del cappellificio, se non una cortina via (al figlio Teresa invece è dedicato un lungo viale). Fra l'altro del «re Pipero» (com'era chiamato affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte: era nato a Pecetto di Valenza nel 1834.



I COLLEGGI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermami spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

renzioni

Maurizio Accornero

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri, se incrociando le pattuglie di polizia e carabinieri faremo lampeggiare i fari. Contro i delinquenti che rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione immediata. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema satellitare in grado di rilevare in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nei controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi: spiegano i tassisti. ■. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e li tirano fuori un coltello, una siringa, o la pistola. I

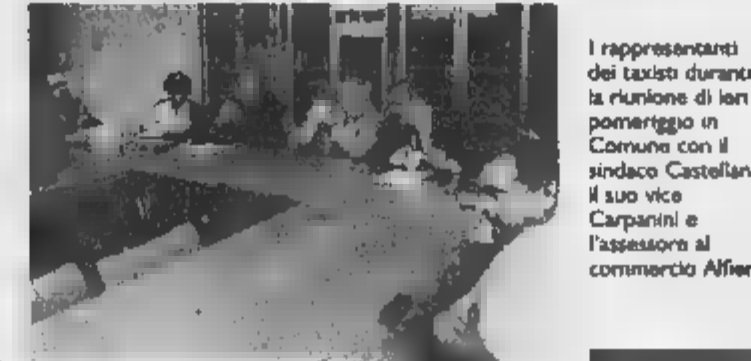
primi sono insospettabili, gli altri ■ più facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono ■ hanno fretta, si siedono dietro ■ tua sedile perché tu non possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato ■ ■ senso verso i delinquenti. I tassisti che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare con un numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. «Rifiutare un servizio? Non possiamo - spiega Vincenzo Nazzari, presidente della Cooperativa Taxi 5737 -. Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ubriaco faticoso che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirare dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinario. Non è detto che chi è mandato sia un malvivente, e chi è ben vestito sia un galantuomo...».

E' un terro al lotto, insomma, stare ore ■ volante. Chi guida ■ taxi lo ha ribadito, ieri pomeriggio, durante ■ incontro col sindaco. Il vicesindaco ■ l'assessore al Commercio. «Non ■ immaginate quanti tassisti potrebbero raccontare brutte avventure. Qualcuno lo ammette, che il porto d'armi, ma non sempre tiene la pistola accanto».

Le zone più a rischio di Torino? «Difficile fare una mappa - concordano al posteggio di Porta Nuova -. Se nel cuore della notte o all'alba arriva ■ chiamata da quartieri come le Vallette e la Falchera ci preoccupiamo di più. Come quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio. Ma non si può generalizzare, anche nelle brutte zone ci sono persone onestissime, che non solo ti pagano, ma ti allungano pure la man-



I rappresentanti dei taxi durante la riunione di ieri pomeriggio in Comune con il sindaco Castellani, il suo vice Carpanini e l'assessore al commercio Affari.

cia». Non esito, dopo il tramonto, un'ora peggiore dell'altra, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Lì davvero ti possono fare di tutto». Fra tassisti, però, esiste però un tacito accordo quando uno è in pericolo: «Se un collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuata la posizione, si precipitano a dargli manforte». Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a basso magari si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: «Mi aspetti, ritiro una busta e torno», e sparisce.

Cento, duecento, cinquecento alla lira. Ci sono tassisti che ten-

gono il ■ possibile nelle tasche. ■ no, il segreto non è girare ■ poco denaro. Il segreto è ■ reagire, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi».

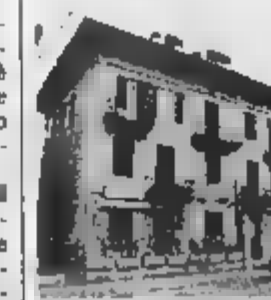
Il Comune ha deciso: pagherà ■ funerale di Cottini e attiverà, a favore della ■, il fondo per le vittime dei reati. Solidarietà ai parenti di Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza delle auto: vetri divisorii corazzati e sistemi di rilevazione della posizione».

un'auto e sono bloccati

IMPERIA. Rubano un'auto ■ Sanremo, vagano una notte intera ■ cercano di scappare alle forze dell'ordine. Non sono però riusciti a sfuggire all'arresto ■ i due topi d'auto algerini che si sono visti sbarrare la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia ■ Nucleo Radiomobile ■ ha intercettato mentre tentavano di allontanarsi dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operaio edile.

Industriali sostano presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana ■ industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti ■ 132. Musumeci, nella ■ relazione, ha messo l'accento sulle «due velocità» in ■ si ■ soggetti pubblici ■ privati e sulla necessità, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.



Allarme crolli, sgomberato ■ famiglia ■ Crocomosso

VALLE MOSSO. Quattro famiglie sgomberate, un'edicola chiusa e una birreria inagibile: ieri a Crocomosso è scattato l'allarme crolli. In uno stabile di via Mazzini i muri si sono improvvisamente crepati: il segno premonitore, qualche ■ prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco Claudio Marampon, così, ha deciso di far evacuare il condominio, e ora 11 persone sono senza tetto, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: ■ la valle ■ Mosso, durante l'alluvione del '68, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la zona ■ continuamente tenuta sotto controllo dal servizio geologi ■ Regione.

Scopri Wind da Olivieri Trony

Ricaricabile Wind. Paghi cento, parli cento.

**Ricaricabile
Wind**



L'unica che con 100.000 lire
vi dà 100.000 lire di telefonate, all'attivazione.



L'unica ~~senza~~ scatti alla risposta che vi fa pagare
solo la durata effettiva della telefonata.



L'unica con WindCheck, che visualizza
sul display il costo della chiamata.

Telefonate	Lire	100.000
Ricarica	Lire	0
Prezzo	Lire	100.000
	Euro	51,65

Ti conviene parlare con noi.

La rete mobile Wind copre le città di Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altro operatore mobile, sempre al piano telefonico Wind prescelto.



olivieri **TRONY**

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze

Una raccolta di firme a sostegno di una nuova edizione del mondiale offshore

Savona, vetrina internazionale

Soddisfatti organizzatori e commercianti

 Ermanno
 SAVONA

Oltre 150 mila spettatori, 35 mila navigatori sul sito internet, 10 mila visitatori paganti al box. Sono i numeri dell'European Grand Prix di offshore che ha coinvolto Savona nel primo avvenimento di interesse internazionale dopo decenni di anonimato. Tre giorni che hanno consacrato le fregate blu del Victory Team per la gioia incontenibile dello Ahmed e hanno messo in vetrina Savona e le località turistiche del comprensorio. Alla luce di questi risultati il Comitato organizzatore sta già lavorando per sfruttare l'opzione che prevede altre due gare iridate.

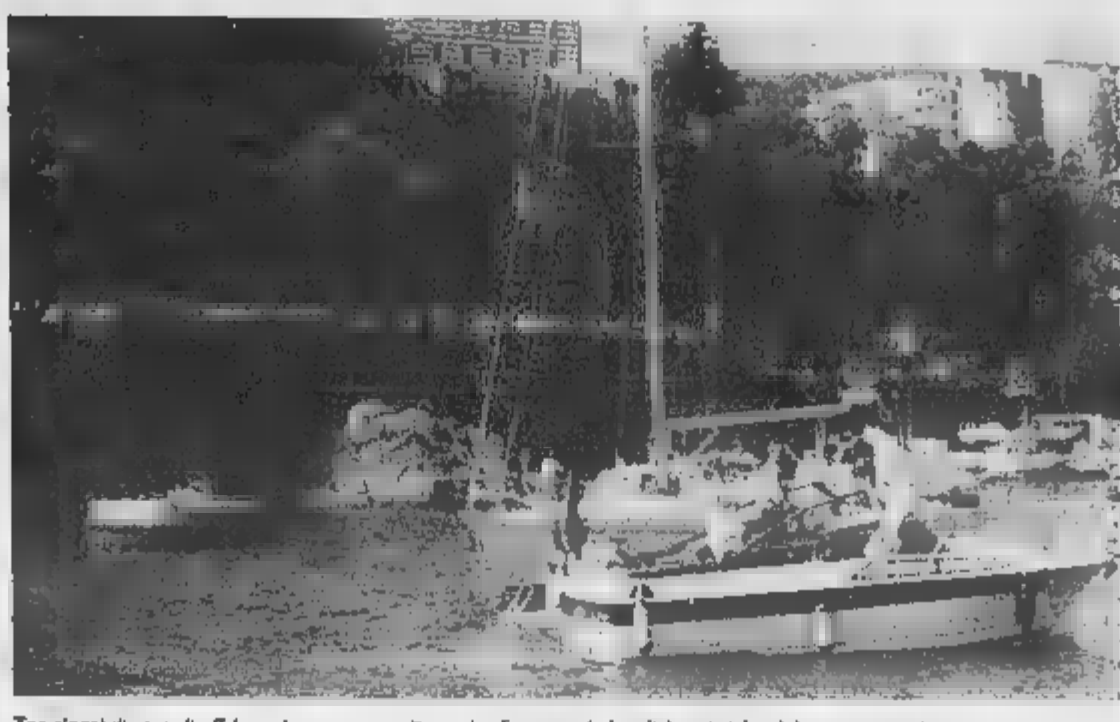
Il sindaco Carlo Ruggeri, prudente alla vigilia, sembra aver imboccato la strada che porta a una nuova edizione savonese del mondiale: «Il giudizio di questi tre giorni di offshore è molto positivo. Savona ha giocato la carta della vetrina internazionale offrendo l'immagine di una città vitale, che crede nelle proprie possibilità. Come già era accaduto la settimana prima con l'arrivo della Century, si è verificata una stretta collaborazione fra Authority, enti locali e imprenditori. Vedere la darsena piena di gente e i portici con i negozi aperti è un successo. Insomma, si è trattato di un grande avvenimento che qualcuno ha tentato di guastare con le polemiche strumentali. Le future edizioni del mondiale offshore dipendono dai rilievi ambientali che sono stati effettuati a spese del Comitato organizzatore e mi sembra abbiano dato esito positivo. Comunque attendiamo i risultati ufficiali. Nel frattempo mi attendo che la città faccia sentire la propria opinione».

Un appello che gli imprenditori hanno già accolto. Nei pubblici esercizi del porto ma anche nei negozi e persino in alcune filiali di banca ha già preso il via una raccolta di firme a sostegno di una nuova edizione del mondiale offshore. E le aziende savonesi hanno investito anche risorse significative in questa manifestazione, occupando tutti gli spazi disponibili negli stand, sponsorizzando i catamarani e prenotando gli stand per la prossima edizione. Soddisfazione anche fra gli esercenti nella zona portuale che per una settimana hanno lavorato a pieno ritmo, esaurendo sempre le scorte. Grande movimento in città, come conferma il presidente dei commercianti del centro storico Franco Piccalini: «Tanti visita-

tori, non accadeva da tempo ma le vendite non sono state altrettanto forti. Anche dal botteghino, indicazioni positive: oltre 10 mila visitatori».

Gli ambientalisti, invece, restano ovviamente sulle proprie posizioni: critica. Un paio di persone domenica al Prolungamento hanno effettuato volantaggio. Il segretario dei socialisti Paolo Caviglia apre una polemica: «Quando lavoravo per la Provincia mi sono occupato di balene». A parte il fatto che le balene stanno a miglia dalla costa, mi sembra strano che adesso tutti siano diventati fanatici. Chissà perché quando le manifestazioni si svolgono a Genova o alassio nessuno protesta». Anche Forza Italia contesta Regione e ambientalisti per aver impedito la Pole position. Bergeggi arriccando gravi danni agli esercenti di Spotorno, Noli e Bergeggi.

ALLE PAGINE 44 E 45



Tre giorni di gare di offshore hanno messo in vetrina Savona e le località turistiche del comprensorio

Soccorso dagli amici, è stato trasferito dall'elicottero dei pompieri al Santa Corona

Grove un giovane rocciatore tedesco

Finale, è caduto ieri dalle palestre di Monte Sordo

 Augusto Rambold
 FINALE

Potevano essere molto gravi le conseguenze per Robert Borgmann, giovane arrampicatore tedesco, precipitato ieri, nel primo pomeriggio, da una parete del Monte Sordo a Piana Marina nell'entroterra di Finale Ligure. Il giovane se l'è cavata con una grave ferita al piede destro per la quale è stato sottoposto, dal tardo pomeriggio di ieri, ad intervento chirurgico all'ospedale Santa Corona di Pietra. Non è in pericolo di vita. Per le operazioni di soccorso c'è stata una grande mobilitazione: l'intervento di un elicottero del nucleo dei pompieri di Genova. Anche quando le condizioni del ferito non erano particolarmente gravi il recupero dall'alto resta il più sicuro e il più rapido.

Robert Borgmann si stava arrampicando sulle rocce dell'entrotterra con un gruppo di amici. Non è chiaro per quale motivo, ad un certo punto, ha perso l'equilibrio ed è precipitato.

AUGUSTO D'IMPEDIO

Due assoluzioni

Due assoluzioni. Si è concluso così ieri in tribunale il processo a Bianca Barberis, 68 anni, residente a Cairo, e a Graziella Bianco, 45, abitante a Calizzano. La prima all'epoca dei fatti contestati responsabile dell'unità operativa dell'Usl 2 e la seconda impiegata. Erano accusate di concorso in abuso d'ufficio. A Bianca Barberis era inoltre contestato il falso. La vicenda, rievocata nell'aula di giustizia, riguardava l'assunzione temporanea di guardie mediche (senza che fossero iscritti nella graduatoria regionale) in sostituzione dei medici titolari in malattia o in ferie. Secondo la tesi del pubblico ministero, Alberto Landolfi, gli incarichi sarebbero stati dati «per insussistenti ragioni di emergenza». Il pm ha chiesto due condanne: sette mesi per Bianca Barberis e quattro per Graziella Bianco. Nel tardo pomeriggio l'assoluzione delle due donne, difese dagli avvocati Fausto Mozzitelli e Carlo Coniglio.

[c. v.]

Forse ha fatto una manovra sbagliata senza essere saldamente ancorato alla parete. Il fatto certo è che il precipitato dall'altezza di circa 6 metri procurandosi a terra la grave lesione al piede destro. Sono stati gli amici a dare l'allarme. Fra i primi ad intervenire i vigili del fuoco del distaccamento

di Finalborgo, il soccorso alpino e i militi della Croce Verde. Il giovane è stato medicato e preparato mentre da Genova era in arrivo, con un medico a bordo, l'elicottero dei Vigili. La giornata di sole e senza vento ha favorito le operazioni di recupero. I pompieri hanno trasportato l'arrampicatore tede-

co direttamente al pronto soccorso del Santa Corona.

L'intervento di ieri conferma, almeno in condizioni climatiche favorevoli, la validità e la qualità degli interventi sulle palestre di roccia. Le cadute restano frequenti anche se sono in calo rispetto ad alcuni anni fa. Malgrado l'aumento costante delle presenze sulle pareti del Finalese gli infortuni sono per fortuna in flessione. Merito del miglioramento di alcune vie ma anche del fatto che gli arrampicatori alle prime armi si fanno spesso accompagnare da amici più esperti. Sono in aumento soprattutto le presenze di giovani dei paesi dell'Est. L'arrampicata sportiva è ormai fenomeno di massa che fa registrare anche 200 mila presenze all'anno nel Finalese. Molto resta da fare per la gestione di questa mole di persone che trovano ancora pochi servizi nei pressi delle pareti più frequentate. Le proposte e i progetti non mancano, gli interventi importanti si.

Una polemica

La Carisa replica a Marengo

SAVONA. «La Fondazione Carisa», con riferimento a quanto riportato da La Stampa del 21 u.s. nell'articolo «Silenzi e ipocrisie - Le reazioni di Rinaldo Marengo», segnala che: «Le dichiarazioni attribuite a Silvio Rinaldo Marengo corrispondono effettivamente a quanto riportato dal giornalista che le ha raccolte, si tratta di affermazioni che sono palesemente frutto di una preoccupante mancanza di serietà d'animo, e non meritano quindi alcuna risposta».

E' tuttavia suo preciso dovere tutelare l'onorabilità propria e dei componenti dei suoi organi statutari, non meno che quella degli enti che li hanno designati a tali cariche e, malgrado altri non se ne siano mai preoccupati, della stessa Banca che viene sempre e fin troppo minvolta e strumentalizzata ogni volta che questo conviene per supportare le proprie indecifrabili tesi: si riserva quindi adire le vie giudiziali.

Ieri a Varazze

Tram fermi per perizie tecniche

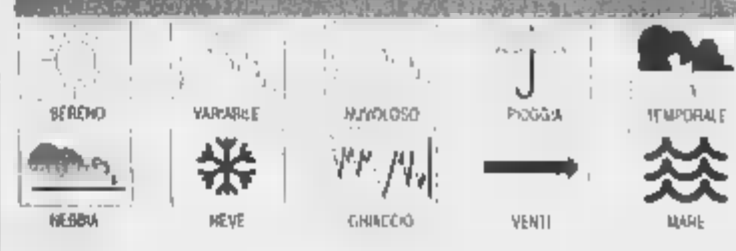
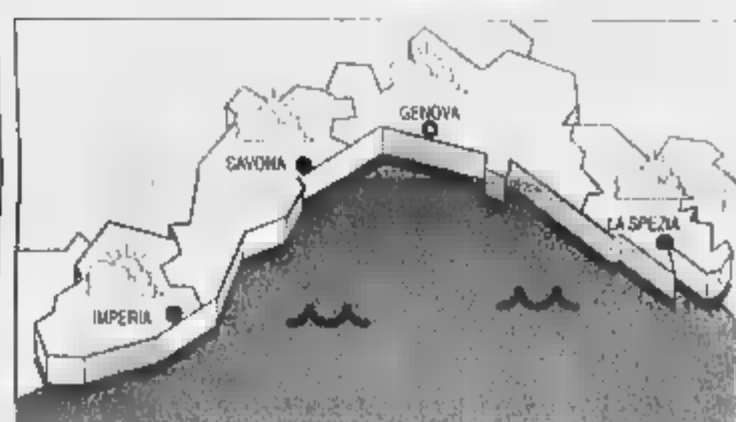
VARAZZE. Traffico ferroviario bloccato sulla linea Genova-Savona, ieri pomeriggio, per disposizione del pretore Alberto Princiotto.

Lo stop ai treni si è reso necessario per consentire al giudice e ai consulenti tecnici di ricostruire la dinamica di un incidente che vide nel giugno del '92 due operai di Novi Ligure, travolti e uccisi da un treno mentre lavoravano all'interno della galleria Teiro, nei pressi di Varazze. Le vittime si chiamavano Franco Risonzio e Francesco Giorgio Zenova, avevano 36 e 52 anni.

Ieri pomeriggio, per più di un'ora (dalle 14.30 alle 15.43), la linea Genova-Savona, tra Copoleto e Savona, è rimasta chiusa con conseguenze per il transito di quattro treni regionali. I passeggeri sono stati trasferiti su autobus navetta. Il processo ai due imputati accusati di concorso in omicidio colposo proseguirà il prossimo 15 giugno.

[c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Temporale aumento della nuvolosità in parziale dissolvimento durante la giornata, vento debole, mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temp. in ulteriore aumento.

RICEVIZIONI DI IERI. Temp. del mare 18.6°C, umidità relativa 75%, pioggia 0 mm; vento Sud-Est Sud-Ovest, velocità 8-10 Km/h; cielo poco nuvoloso-voluto, mare poco mosso, press. barometrica 1021 mb (tendenza: in aumento).

MAX MIN JUNE DI IERI.
 Genova max 23, min 15
 Savona max 21, min 15
 Imperia max 22, min 16

UFFICIO FA A IMPERIA.
 Max 23, min 15; temp. mare 18.6°C

Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.55. La Luna cala alle 3.51 e si leva alle 16.14 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico di Portofino.

Gioia e sfilate di bandiere in centro per la rocambolesca conquista dello scudetto numero sedici

Caroselli d'auto per il Milan campione '99

Savona «paralizzata» dai festeggiamenti dei tifosi rossoneri



SAVONA. Il Milan Campione d'Italia è sbarcato anche a Savona. Lo ha fatto con i caroselli di auto, moto e motorini per le vie del centro. Il raduno dei tifosi rossoneri è cominciato presto, alla fine del primo tempo della partita giocata a Curia.

Il ritrovo è in piazza Diaz dove, dalle autoradio, «Noventesimo minuto» è amplificato sino a via Paleocapa. Fichi finali, il Milan del romagnolo Zaccaroni resta davanti alla Lazio.

Un punto, ma basta per tenere il tifo di centinaia di rossoneri che da piazza Diaz transitano per piazza Mercatini, piazza Mameli, via Paleocapa e tutte le vie del centro.

Una festa grande, fatta di bandiere, qualche lacrima di commozione e tanto clacson a trombetta. Senza nessun incidente. Complimenti.

Un momento delle manifestazioni di gioia dei tifosi rossoneri a Savona per la conquista dello scudetto numero sedici

DA OGGI SI VOLA!

LINEA AEREA

VILLANOVA d'ALBENGA ROMA (Ciampino)

settimanali venerdì. Partenza alle 7.40, ritorno alle 19.15.

CROCE IN RAPIDISSIMO - PARTENZA GRATUITA

TARIFFA PROMOZIONALE L. 310.000 d/i

Rivolgetevi alla vostra agenzia viaggi

La Corsica inaugura gli uffici di Vado e si prepara allo sbarco in Sardegna

In arrivo 70 navi da crociera

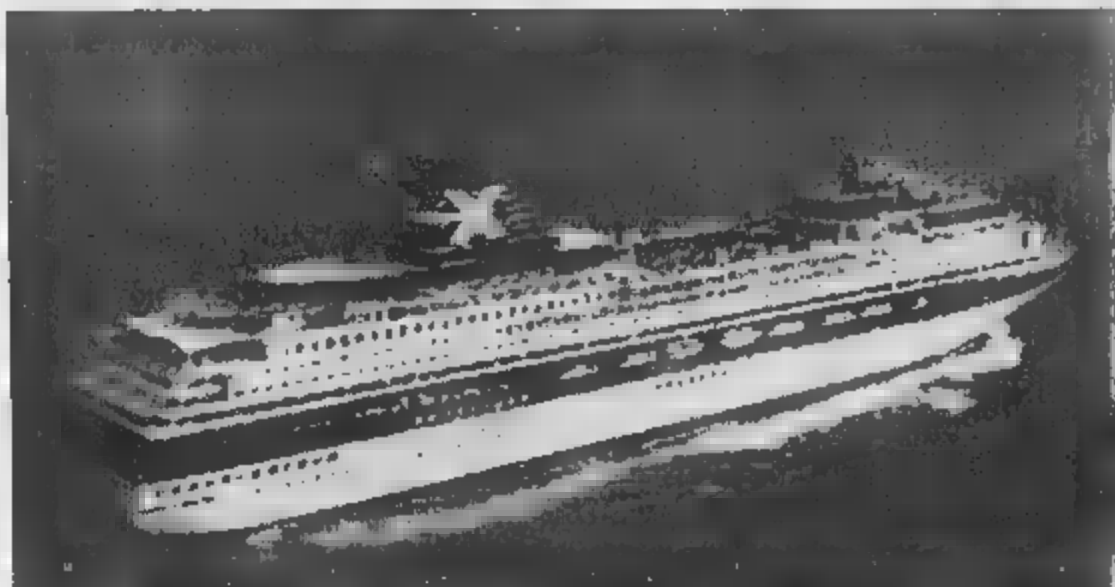
Costa e Festival aumentano gli scali a Savona

SAVONA

Il porto di Savona prenota 70 navi da crociera per il prossimo anno. I rimorchi con i bolidi dell'offshore hanno appena lasciato Savona e già l'Authority portuale si prepara ad accogliere i crocieristi della Costa Riviera che domani saranno in banchina. E intanto la Corsica che si appresta a inaugurare i nuovi uffici di Vado Ligure, prepara lo sbarco in Sardegna.

La vocazione sempre più turistica del porto è ormai diventata una realtà. Per il prossimo anno l'Authority ha già raggiunto un accordo con la Costa Crociere che prevede 50 viaggi che avranno quindi cadenza settimanale mentre attualmente le navi approdano a Savona ogni 11 giorni. La notizia più importante riguarda la conferma della Festival che il prossimo anno garantirà una ventina di approdi alle banchine savonesi. A questi scali andranno aggiunti gli scali dei viaggi charter organizzati dalla Celebrity Cruises. Il terminal passeggeri di Savona, insomma, si è conquistato uno spazio su un mercato che è in forte espansione.

Nel frattempo la Corsica Ferries si appresta a inaugurare i nuovi uffici realizzati a Vado che ospiterà anche il cantiere di rimessaggio dei traghetti e i magazzini e i ricambi tecnici.



Il porto di Savona conferma la sua vocazione turistica grazie a Festival e Costa crociere aspettando il ritorno della Century

La cerimonia ufficiale è prevista per l'8 giugno al terminal di Vado dove lo scorso anno sbarcarono quasi 10 mila passeggeri facendo segnare un record per la compagnia. I progetti delle navi giuste sono ancora più ambiziosi. Nei cantieri di Livorno stanno ultimando due navi che saranno impiegate per il nuovo collegamento con la Sardegna che partirà il 1° settembre e che prenderà il via all'inizio del 2000. Per il terminal passeggeri di Vado si

tratta del definitivo salto di qualità. Da Vado potrebbero transitare quasi un milione di passeggeri ogni anno. Il risultato verrà raggiunto anche grazie agli imponenti finanziamenti previsti dalla Port Authority. Solo nel bilancio di quest'anno il porto ha previsto l'investimento di 18 miliardi per la costruzione delle nuove banchine della calata Nord che al termine dei lavori garantirà l'accesso contemporaneo di 11 traghetti.

Pare inoltre che la società francese stia allestendo una grande nave da crociera a cui intendono competere nel Mar dei Caraibi contro i colossi americani. Il Corsica Ferries ha ribadito questi progetti immediati e futuri in occasione del party organizzato a bordo della Regina Sardinia domenica sera. Una festa allestita dal Lions Club per raccogliere fondi a scopo benefico.

Una protesta nelle carceri

SAVONA. Non si può definire sciopero della fame una forma di protesta. Il piano delle ferie preparato dalla direzione del Sant'Agostino di Savona (il 10 per cento secondo il Sulp) ieri a pranzo hanno rifiutato il cibo dalla mensa. «E' un piano ferie che non ci soddisfa per tante ragioni. Gli organici sono quelli che sono, le condizioni strutturali del carcere sono pessime, non conosciamo, i turni di lavoro sono pesanti. Per protestare contro questo piano "piovuto dall'alto" abbiamo deciso di mettere in atto la nostra protesta, non sciopero, visto che siamo consci dei problemi e siamo responsabili, ma un gesto simbolico che faccia capire che la nostra opposizione non è strumentale. Possiamo trovare soluzioni con i vertici, basterebbero rapporti corretti e non imposizioni che arrivano dall'alto senza tenere conto delle nostre esigenze».

Incidente stradale ieri sera in via Crispi

Un morto sull'A10
Code anche a Celle

SAVONA

Incidente stradale ieri in via Crispi, nel quartiere di Lavagnola. Una giovane, Sabrina P., 29 anni, abitante in via Torino, tornava a casa in sella alla bicicletta quando per cause in via di accertamento da parte della polizia, è caduta e ha battuto violentemente la testa. A prestare le prime cure alla donna sono stati alcuni passanti che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa. Poi il trasporto di Sabrina P. all'ospedale San Paolo, dove la giovane è stata ricoverata per qualche ora in osservazione.

Ieri un incidente mortale, avvenuto sull'autostrada A10 in direzione Savona, fra Voltri e Arenzano, ha provocato code chilometriche. Erano da poco passate le 13,30 quando all'altezza di Vusima, subito dopo l'ingresso dalla A26, un camion carico di piastrelle è guidato da Paolo Cossu, 33 anni, residente a Serru Riccio, ha urtato un altro mezzo pesante e

si è ribaltato sulla carreggiata. La cabina è stata schiacciata contro il guard-rail sul lato sinistro e l'autista è morto sul colpo. La circolazione è rimasta rallentata per molte ore; solo verso le 19 la situazione si è normalizzata.

Cinque auto sono rimaste coinvolte, infine, ieri mattina in un tamponamento che si è verificato sulla direttrice sud dell'autostrada dei fiori, all'altezza della galleria di Costarainera, in direzione Genova. Il bilancio è di tre feriti lievi: un automobilista di 52 anni di Riva Ligure, uno di 40 di Savona ed una turista milanese di 33.

Ancora imprecisata la causa dell'incidente che sono al vaglio della polizia stradale. Gli automobilisti sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia dove i sanitari li hanno medicati per contusioni e sospette fratture: le loro condizioni non sono preoccupanti. Il traffico lungo la direttrice è rimasto interrotto per circa un'ora.

Si cercano i naziskin che venerdì notte l'hanno aggredito

Costantino resta al S. Paolo
Le sue condizioni stanno migliorando

SAVONA

E' sempre ricoverato al San Paolo Franco Costantino, il consigliere della V circoscrizione e candidato nella lista dei Verdi alle prossime elezioni amministrative, che sabato notte è stato aggredito da cinque naziskin in salita San Giacomo. Il giovane aveva preso parte al circolo Artisi a una manifestazione contro la guerra e al aiuto dei profughi kosovari, organizzata dall'Arci. All'uscita dal locale l'aggressione. Ho raccontato Costantino: «Volevo invitare quei giovani a darci una calmata. Non avevano fatto che disturbare per tutta la notte e temevo che avessero in animo qualcosa di peggio. Mi sono così fermato a parlare con loro: all'improvviso uno dei cinque ha afferrato un mattone e mi ha incominciato a colpire. Il sigillere della V circoscrizione ha tre denti e rimediato una frattura alla mandibola oltre a una botta in testa».

Intanto il sindaco, Carlo Ruggeri, ieri ha duramente stigma-

Le indagini sull'attentato

Continuano le indagini dei carabinieri sull'attentato incendiario alla pescheria «da Marinis» in via Gramsci 12 a Vado Ligure. I gatti hanno lanciato contro la serranda del negozio un contenitore pieno di benzina e hanno poi appiccato il fuoco. L'episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica: è un abitante del casertano, che ha visto alzarsi le fiamme, a dare l'allarme e a chiedere l'intervento dei pompieri della caserma di via Nizza. Il rogo è stato spento in pochi minuti, prima che potesse causare danni più pesanti ed è duramente pericoloso. Gli investigatori non escludono nessuna ipotesi: da quella di un raid teppistico al gesto intimidatorio, una sorta di avvertimento nei confronti dei titolari della pescheria. L'interrogatorio dei proprietari del negozio potrebbe consentire agli investigatori di dare una risposta ai vari interrogativi.

tizzato l'accaduto e espresso solidarietà nei confronti di Costantino: «Si tratta di un episodio molto grave - ha detto - che si commenta da solo. Credo che sia necessaria la collaborazione di tutti per identificare e isolare i responsabili». Jorg Costantino, capogruppo di Rifondazione in Comune e fratello del con-

Polizia e carabinieri

Tre arresti per i furti nel week end

SAVONA. Tre arresti per furto, nell'ultima fine settimana, in città e nel comprensorio.

Gli agenti della volante, hanno bloccato Vincenzo Pella, 42 anni, e Ciro Remigio, 31, abitanti a Savona, dopo che avevano rubato uno scooter. E' successo in corso Mazzini. I due si sono imbattuti nella pattuglia della polizia mentre spingevano il ciclomotore perché erano riusciti a forzare il bloccasterzo. Ieri mattina il pretore ha convalidato gli arresti. Il processo è rinviato a lunedì prossimo.

A Noli, invece, i carabinieri hanno arrestato Andrea Saccarello, 44 anni, abitante a Spottorno, che era alla guida di una Fiat 500 rubata poco prima a Savona. All'alt dei militari, che erano impegnati in un pattugliamento, l'uomo ha risposto un saluto e ha proseguito senza fermarsi. E' stato bloccato dopo breve inseguimento. Andrea Saccarello avrebbe rubato l'auto per tornare a casa, perché non era riuscito a prendere la corriera.

Stasera alle 21

Un incontro in Sala Rossa per la sanità

SAVONA. «La sanità sotto tutela» è il titolo di un incontro-dibattito che si svolgerà questa sera alle 21 in Sala Rossa organizzata da Renato Giusto, segretario regionale della Federazione dei medici di famiglia.

Un appuntamento importante che vede, per la prima volta, la partecipazione di rappresentanti di medici, ospedali e famiglia. Si parlerà del decreto Bindi e delle ricadute che questo avrà sul servizio sanitario e, soprattutto, sui cittadini, commenta e spiega l'organizzatore Renato Giusto.

Aggiunge il segretario dei medici di famiglia: «Spiegheremo anche i motivi dello sciopero che i medici hanno indetto, a livello nazionale, per il 27 maggio quando gli ambulatori sanitari saranno chiusi e saranno garantite solo le urgenze e visite a casa. L'incontro è gratuito e sarà in Sala Rossa è aperto solo agli operatori sanitari ma anche ai cittadini non solo di Savona ma di tutta la provincia».

LETTERE

AL DIRIGENTE

Perché a Pietro Ligure il Tricolore non sventola?

Non è mosso da bassi sentimenti, tantomeno da sopiti ancestrali ghibellini. Ci sono però spazi di dignità che non può permettere ad alcuno di calpestarli.

Da diversi giorni a Pietro Ligure notiamo sul palazzo comunale, su uno dei quattro pennoni ad uso per i simboli, l'ostensione di una bandiera tedesca esposta per commemorare i 50 anni di vita della Repubblica Federale.

Premetto che condivido pienamente la gioia di questo genetico con gli amici d'Oltreocepo. La cosa inaccettabile però è la sfida, la riprovevole determinazione, la continua provocazione da parte del sindaco Accardi e i suoi epigoni sempre pronti nella loro alterigia ad esasperarsi negativamente contro il nostro Tricolore.

La bandiera tedesca sventola da sola, non accompagnata da quella italiana in posizione privilegiata come la Costituzione prescrive.

Crea sconcerto vedere solitario sul balcone un Comune

Vero, in via Servottaz è sparito il marciapiede

italiano un vessillo straniero; suscita inquietudine anche se non evoca più vivaci ricordi di eventi passati. Con la stessa logica disfattista e antinazionale questi amministratori vorrebbero come promesso, cancellare dalla toponomastica locale, come Mazzini e Garibaldi, tetragoni all'ingiuria del tempo, per affermare attrazione il dispotismo e la vessazione, idee e utopie che neppure il grande Napoleone era riuscito a comporre. Per rispetto quindi e quell'80% di elettori piacenti non hanno votato questo triste concerto politico, sarebbe bastata dopo le segnalazioni dei cittadini, vigili e forze dell'ordine un po' di buona volontà; in fondo esportare anche il nostro Tricolore, non costava niente.

Emanuele Vixiano
Pietro Ligure

Vero, in via Servottaz è sparito il marciapiede

Anch'io abito nella zona e l'altro ieri, messo sul chi vive dell'intervento di un lettore, andò a dare un'occhiata ai lavori in corso in via Servottaz.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

108, tel. 80.04.02.
Il servizio notturno viene gestito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrera, c. Italia 153, t. 019-875.558.888.

Inoltre reperibili:
ALASSIO: S. Ambrogio, via L. Da Vinci 56, tel. 64.51.84.

Degli Inguini, Dalmazio 11, tel. 52.21.15.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

108, tel. 80.04.02.
Il servizio notturno viene gestito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrera, c. Italia 153, t. 019-875.558.888.

Inoltre reperibili:
ALASSIO: S. Ambrogio, via L. Da Vinci 56, tel. 64.51.84.

Degli Inguini, Dalmazio 11, tel. 52.21.15.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

Fontana, via 24, tel. 019.481.816.

STATO CIVILE

SAVONA 24 MAGGIO

Andrea Dominianni, Marco Caudullo, Emanuela Croci, Gloria Bellavia.

MORTI: Maria Parodi, 87 anni, Sassello, via Pramola, Trasporto diretto oggi.

Maria Ravazza, 85 anni, Carcare, via Cavour. Trasporto diretto questa mattina alle 8.

Lorenzo Lodola, 85 anni, Coggiola, via Isnerdi. Trasporto diretto questa mattina alle 8.

Giuseppe De Vincenti, 85 anni, Spottorno, via Verdi. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

Remidia Podda, 57 anni, Savona, piazzale Moroni. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 chiesa di via Chiavella.

ATTIVITA'

Ritiro di Spottorno cerca apprendisti e cameriere di sala. Per informazioni rivolgersi al Collocamento di Savona. Impresa edile cerca un apprendista muratore con 24 anni di età massima. La selezione sarà utilizzata al tempo indeterminato. Una ditta di carpenteria cerca due qualificati. Impresa di pulizia cerca qualche persona a assunzione a tempo indeterminato.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

Albisola cerca un apprendista commessa.

IN CITTA' E FUORI

BORGHETTO SS.

Dante Alighieri in biblioteca

«E' ancora attuale Dante Alighieri?». A questo interrogativo risponderà oggi alle 15,30 Tommaso Schivo, presidente di «Vecchia Allassio». La conferenza si terrà nella biblioteca di via Ticino.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Alle 17, nella sala riunioni dell'Unione industriali, incontro su «Perché quotarsi in Borsa». Dopo una introduzione di Francesca Accinelli, presidente dei Giovani industriali, parleranno Luisa Rossetti e Lodovico Rossetti della Italia.

«Perché quotarsi in Borsa»

Albenga, comizio del ds Carlo Leoni

«Viveri torna entro l'estate»

Stefano Pezzini
ALBENGA

Il «canso Albenga», la «criminalità diffusa» è rinascita del terrorismo: Carlo Leoni, parlamentare, responsabile dei ds per la giustizia spazia su tre fronti. Ma, ieri sera ad Albenga, punta soprattutto sulla situazione, anomala, di una città che da più di un anno è mezzo governata non da un sindaco eletto democraticamente ma da un commissario prefettizio. Per «coprire un vuoto legislativo», come viene chiamato dai ds (assieme a Leoni ci sono De Cia, segretario provinciale, Ronzitti, regionale e Giacobbe, vicepresidente uscente della Provincia) Leoni parla dell'iter burocratico della legge che dovrebbe far risalire il sindaco sospeso Angelo Viveri sulla poltrona di primo cittadino. Una legge che, tra l'altro, stabilisce il termine dei 18 mesi come limite per la sospensione di un amministratore.

«La colpa di questo ritardo è la Camera che non ha ancora approvato il testo tornato indietro dal Senato. L'impegno dei ds è stringere i tempi, vorremmo portarla in discussione prima delle elezioni del 13 giugno ma, non ce la faremo, sarà un rinvio di poche settimane. Sicuramente prima dell'estate l'anomalia, che non riguarda solo Albenga, sarà corretta», spiega Leoni. De Cia e Ronzitti ribadiscono: «È inammissibile paralizzare una città di 23 mila residenti per un anno e mezzo. Non solo. Se la legge non passasse o fosse ulteriormente ritardata Albenga si troverebbe in una situazione drammatica. Sino al maggio del 2000, infatti, non potrebbe andare alle urne. Sarebbe traghettata nel Terzo Millennio da un commissario prefettizio. Con danni economici e sociali enormi. Sono valutazioni e riflessioni che dovrebbe fare anche la destra».

La parola torna a Carlo Leoni che arriva sui temi sociali: «C'è bisogno di affrontare in maniera adeguata il problema dei furti e degli scippi, «microcriminalità» per qualcuno, per noi più verosimilmente «criminalità diffusa». Problemi che riguardano Savona (Leoni ieri è stato anche ad un incontro a Villapiana dove scippi e furti sono particolarmente diffusi, n.d.r.), Albenga ma anche Roma e Torino. I cittadini chiedono, giustamente, soluzioni. Alcune sono amministrative, i sindaci e gli assessori devono intervenire per illuminare e far rivivere non solo il centro ma anche le periferie, alcune sono di repressione, altre legislative. Le forze dell'ordine, che sono da elogiare sul piano dell'impegno, devono avere un coordinamento adeguato tra di loro. Sembra l'uovo di Colombo ma ancora oggi non è così. Sul fronte legislativo ci sono una serie di proposte che vanno dal processo per direttissima per i reati «minori» che tanto minori non sono e un inasprimento delle pene».



Il sindaco Angelo Viveri

mento delle pene.

Per ultimo il terrorismo, l'omicidio di Massimo D'Antona e tanti attentati alle sedi dei ds: «Rispetto al passato c'è una differenza. Conosciamo il fenomeno, sappiamo che è insito nella società ma che non ha l'appoggio e la simpatia, come allora, di qualche frangia scontenta che voleva lo scontro sociale. Crediamo che l'Italia sia ben ferma nel rifiutare la violenza e che nei prossimi giorni ci sarà una mobilitazione dei Consigli comunali e della società civile per dire no al terrorismo», conclude Leoni.

ALBENGA

Per commercianti ed esercenti si tratta di una opportunità

La «Turinetta» raddoppia

Da giugno arriveranno mille reclute

ALBENGA

Dal prossimo mese le reclute in forza alla caserma Turinetta passeranno dalle 600 alle 1000 unità. Una buona notizia che sarà bene accolta dalla realtà commerciale ingauna che dai militari di leva trae fonte di sostentamento economico.

La notizia è stata data, durante una visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Puglia, il colonnello Carlo Maria Magnani, che ha detto: «Tratta, prevalenza, di giovani studenti che per motivi di studio hanno rinviato il servizio militare. Da noi stanno tre settimane prima di essere inviati al reggimento». Le reclute della Turinetta provengono da regioni del Centro e del Nord. Magnani intende attuare una politica di apertura delle Forze Armate «confronti di Albenga. Il prossimo cinque giugno infatti si svolgerà nella caserma la chiusura dell'anno accademico del-

Augusto
PIETRA L.

I primi 11 pazienti sono entrati ieri mattina nella nuova Divisione di Unità spinale unipolare del Santa Corona di Pietra Ligure. Un inizio d'attività quasi in sordina ma estremamente importante per l'immagine e per il futuro del municipio. Viene finalmente utilizzato un padiglione rimasto in-compiuto per circa 25 anni. Oggi l'ospedale ha una specialità interregionale, unica nel suo genere in Italia, almeno per

la struttura. Ricorda Andrea Rossetti, primario supervisore della struttura: «L'Unità spinale è una struttura espressa-mente dedicata all'assistenza e alla riabilitazione dei pazienti tetraplegici e paraplegici di origine traumatica e non. Secondo il modello unipolare garantisce la miglior qualità di intervento potendo rispondere contemporaneamente a in-

numera integrata alle esigenze strettamente terapeutiche mediche e chirurgiche, a quelle di riduzione motoria a viscerale, a quelle di ordine psicologico e di integrazione sociale». Da ieri è attiva l'equipe fisiatrica diretta da Antonino Massone e coadiuvata da due dirigenti medici, Fulvio Bertolotto e Gianluca Rizzo. Il gruppo riabilitativo è integrato da 7 terapisti della riabilitazione. L'equipe urologica è diretta da Massimo Perachino, aiutato da Alessandro Scotti. Le caposala è Milena Mellano che cura l'assistenza con la collaborazione di 15 infermieri professionali e 6 operatori tecnici dell'assistenza. La pianta organica ad attivazione completa (75 unità) prevede oltre al primario, 9 medici di diverse specialità: fisiatrici, urologi, chirurghi plastici, ortopedici, neurologi, psichiatri e altri. Ci saranno inoltre 38 infermieri, 18 terapisti, 9 operatori tecnici, uno psicologo e un assistente sociale. Lunedì prossimo i letti



L'interno del nuovo reparto di Unità spinale inaugurato ieri

attivi saranno 8. A regime diventeranno 28 oltre a 4 letti per il day hospital. All'interno del mega padiglione, che si trova all'incrocio fra l'Aurelia e viale Riviera, piscine, palestre, ambulatori, mensa, laboratori, servizi, spazio per il tempo libero. All'esterno la pista ostacoli per «imparare» ad utilizzare mezzi per portatori di handicap. Per l'anno in corso l'Unità spinale dovrebbe «aprire» circa 11 miliardi sul bilancio del Santa Corona. Per ora l'assessorato regionale alla sanità ha stanziato solo quattro. Lunedì prossimo i letti

attivi saranno 8. A regime diventeranno 28 oltre a 4 letti per il day hospital. All'interno del mega padiglione, che si trova all'incrocio fra l'Aurelia e viale Riviera, piscine, palestre, ambulatori, mensa, laboratori, servizi, spazio per il tempo libero. All'esterno la pista ostacoli per «imparare» ad utilizzare mezzi per portatori di handicap. Per l'anno in corso l'Unità spinale dovrebbe «aprire» circa 11 miliardi sul bilancio del Santa Corona. Per ora l'assessorato regionale alla sanità ha stanziato solo quattro. Lunedì prossimo i letti

ALBENGA

Per commercianti ed esercenti si tratta di una opportunità

La «Turinetta» raddoppia

Da giugno arriveranno mille reclute



Il colonnello Carlo Maria Magnani

l'Unità.

Rispetto agli anni Sessanta e Settanta, quando i militari di stanza ad Albenga arrivarono ad anche tremila, il livello medio di educazione scolastica delle reclute è molto elevato. Non si ripetono più quegli episodi, d'altronde isolati, di incomprensione fra re-

sidenti e giovani in grigioverde. Le mille reclute non fanno certo tornare la presenza dei militari ai livelli un tempo raggiunti. La caserma Pieve è stata fatta smobilitata ed usata solo per i tiro e esercitazioni nel poligono seminterrato, ricavato all'interno dell'edificio di Vadiato. Attualmente sono in corso lavori di rifacimento che si concluderanno quanto prima.

Va detto che Albenga ha sempre fatto poco per i giovani militari che ha ospitato nel tempo, tanto da non avere avuto argomenti quando il Ministero ha deciso di ridurre il contingente delle reclute. Intanto, proprio a seguito dei contatti con l'Unità, è scaturita la proposta che il 72. mo reggimento Puglia venga ribattezzato con il nome Liguria. La proposta è piaciuta alla dirigenza romana del Ministero della Difesa che la sta estendendo ad una serie di altri regimenti per meglio farli aderire alla loro nuova e consolidata territorialità. (a. r.)

Spari nella notte

Indagini

di randagi

FINALE L. Spari nella notte a Finalborgo. Qualcuno, forse da una finestra, ha esploso almeno tre colpi con un fucile Flobert mirando un gatto che è stato colpito e ridotto in fin di vita. L'episodio sarebbe avvenuto nella zona di via San Michele. Sono state le guardie zoofile dell'Enpa e il veterinario Riccardo Pampararo a prestare soccorso all'animale ma solo 3-4 giorni dopo. Evidenti le ferite d'arma da fuoco. Se sopravviverà il «micio» resterà certamente semi-paralizzato. Chi ha sparato ha utilizzato un tipo di pallini di piombo speciali, i tradizionali «diaboli» che servono per le carabine Flobert. Avrebbero potuto colpire un passante. L'ipotesi che viene fatta dall'Enpa, è che lo sparatore abbia agito da una finestra o comunque da un luogo riparato. Resta difficile pensare infatti che si sia chi possa aggirarsi a Finalborgo con un fucile Flobert senza essere visto. Nessuno si è accorto dell'episodio. Il fatto è già stato segnalato alla Procura. (a. r.)

Ravera contro i ds

Il turismo

in polemica

SPOTORNO. Polemiche hanno preceduto il convegno «L'innovazione turistica» svoltosi domenica al Palazzo di Spertorno. Il sindaco Matteo Ravera ha preso le distanze dagli organizzatori del giornale del centro-sinistra «Il Sole». Ravera accusa le «liste del Sole» di parzialità e altro. La redazione del «Sole» respinge le critiche e precisa: «Di fronte all'importanza dell'argomento è stato preteso discutere sull'utilizzo dello stemma comunale». La polemica conferma la «rottura» di Ravera, candidato alla provincia per lo Sdi, con il centro sinistra.

Fra gli intervenuti al convegno quelli del sottosegretario Gianfranco Morgando, dell'assessorato regionale Maria Paola Profumo e di Roberto Speciale, membro della commissione affari esteri Cee. Avevano dato la loro adesione Regione, Provincia, Apt, enti locali e albergatori. (a. r.)

NOTIZIE FLAMME

PIETRA L.

Un libanese denunciato per ricettazione di stereo

Adelbullah Laimrabi, 36 anni, libanese, è stato denunciato per ricettazione dai carabinieri di Pietra Ligure. Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato autoradio e cellulari rubati. Il 20 maggio scorso l'uomo era stato arrestato per furto. (a. r.)

SPOTORNO

Falsa agente dell'Asi truffa una anziana

Dobbiamo disinfeettare il suo alloggio. Con questa una donna, falsa funzionario dell'Asi, è riuscita ad entrare nell'abitazione di M.M. 65 anni di Spertorno. Una volta in casa la donna è riuscita ad impossessarsi di gioielli per un valore di 15 milioni. (a. r.)

ALBENGA

Furto di lenzuola a Le Serre Marocchino ieri in pretrura

era impossessato di confezioni di lenzuola per circa 350 lire mentre si trovava alla Coop «Le Serre». Moustapha Afaan, marocchino di 35 anni arrestato dai carabinieri del nucleo operativo, è stato condannato ieri dal pretore a 4 mesi di reclusione. (m. br.)

ALBENGA

Condannato a 10 mesi per il furto di zaino

Rachid Rbakra, algerino di 33 anni scarcerato da pochi giorni, è stato condannato a 10 mesi di reclusione per il furto aggravato di uno zaino su un'auto parcheggiata in via Tiziano. È stato sorpreso dalla proprietaria della vettura, M.B., 38 anni, che ha denunciato ai carabinieri anche la sparizione dell'autoradio e di altri oggetti. (m. br.)

ALBENGA

La maggioranza consigliere replica alle accuse

«Non è vero quello che dice la lista di opposizione. Sabato scorso la funzionaria c'era dalle 9,30 e il sindaco è arrivato alle 11 come sempre, in tempo per firmare gli atti burocratici che hanno permesso la presentazione della lista: questa la posizione della maggioranza consigliere. (a. p.)

ALBENGA

L'Ugi chiede assunzioni per potenziare le poste

Una delegazione dell'Ugi, guidata dal segretario Alfio Contarino, ha avuto ieri un incontro con i vertici regionali delle poste. I sindacalisti hanno chiesto l'assunzione di quaranta persone in vista della scadenza, a fine mese, di decine di contratti a termine. (s. p.)

Per evitare liti tra locali pubblici e residenti

Loano sigla un accordo per i «concertini» estivi

LOANO

Dopo la regolamentazione delle sagre gastronomiche, si procederà anche con la gestione concordata delle manifestazioni musicali estive, tutto sul lungomare di Loano. La proposta arriva dallo Sportello del cittadino e in particolare da Gian Luigi Taboga, presidente della Consulta regionale delle associazioni dei consumatori. In passato ci sono state polemiche e proteste per i caffè concerto e in generale per le serate musicali all'aperto. Da una parte la voglia di dormire, alcuni turisti e residenti, dall'altra la voglia di «necessità» di ravvivare ed animare le notti d'estate di locali pubblici e associazioni. C'è chi ha rinunciato da anni al piano bar estivo. Dice Taboga: «La musica di sera è importante per la promozione turistica ma anche suscettibile di inasprimenti con-

testazioni per eventuali superamenti delle soglie di sopportabilità del rumore. Proponiamo una preventiva concertazione fra le parti per evitare conflitti anche legali».

Lo Sportello del cittadino, attivo da anni nella sede del Kursaal di Loano con un accordo con il Comune, propone in particolare un protocollo d'intesa, stabilendo regole e di autocontrollo. Conclude Gian Luigi Taboga: «Si prevede la costituzione di una commissione per evitare, al limite del possibile, il ricorso alle vie legali e ad antipatiche diatribe. La commissione dovrebbe comprendere un rappresentante del Comune, uno dei consumatori e uno degli imprenditori. L'obiettivo finale è un protocollo che potrebbe avvenire con la garanzia imparziale del Difensore civico. La proposta è da ieri sul tavolo del sindaco Genere. (a. r.)

Albenga, in tribunale ascoltati gli ex dirigenti

«Scandalo alle imposte»

nuove rinvio al 14 giugno

SAVONA

Nuova udienza ieri mattina in tribunale del processo a Vincenzo Vinci, il funzionario delle imposte dirette che nel '93 è coinvolto in un'inchiesta presunta richiesta denaro avanzato nel corso di verifiche fiscali all'albergo Annuncio Raimondo e ai contabili della «Busin» di Andrea e Cesare Busin. Il direttore dell'Ufficio imposte di Finale Ligure, Laugelli, e l'ispettore generale De Leva, hanno patteggiato la pena. Vinci si è sempre, invece, dichiarato innocente, negando tutti gli addebiti contestati.

L'udienza di ieri ha segnato punti a suo favore. I testimoni, infatti, hanno dichiarato di non aver mai ricevuto richieste di denaro dal funzionario delle imposte. E Franco Laugelli, che nell'interrogatorio reso da-

vanti al sostituto procuratore Alberto Landolfi aveva tirato in ballo Vincenzo Vinci, ha cambiato del tutto versione dei fatti: «Ho patteggiato - ha detto alla corte - solo per motivi di salute. Quando ho fatto quelle dichiarazioni non ero nelle condizioni di intendere e volere. Non capivo più niente. Ero stato preso, trattato come un delinquente qualsiasi, chiuso in un canile. Non auguro a nessuno di trovarsi in condizioni del genere».

Ha proseguito Laugelli: «Io non ho mai chiesto soldi al Busin. Ma ho fatto quelle dichiarazioni per poter andare a casa e ho firmato senza nemmeno leggerle. In quella situazione avrei confessato qualunque cosa». Il processo è stato rinviato al 14 giugno. Sarà sentito De Leva, l'altro coimputato che ha patteggiato la pena. Poi dovrebbe essere interrogato Vincenzo Vinci. (a. p.)

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO DI SAVONA			
Sede Legale: SAVONA - Via Caravaggio, 1			
Ai sensi dell'articolo 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio consuntivo esercizio 1997 (valori espressi in migliaia di lire)			
	31/12/97	31/12/96	31/12/95
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi	7.316.726	426.427	
2. Attivazione e proventi	1.348.676	195.613	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.665.402	622.040	
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
3. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	279.339		
4. Per servizi	3.969.274	745.249	
5. Per godimento di beni di terzi	326.058	299	
6. Per il personale	1.997.415	148.421	
7. Ammortamenti e svalutazioni	1.606.705	116.048	
8. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.150	3.586	
9. Accantonamenti per rischi	300.000		
10. Oneri diversi di gestione	79.823		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.565.969	1.012.124	
C DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	99.433	3.116	
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	219.517	167	
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	176.339	167	
F RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	219.517	167	
G IMPOSTE SULLA PRODUZIONE	219.517	167	
H UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0	
I STATO PATRIMONIALE			
IMMOBILIZZAZIONI			
1. Immobilizzazioni immateriali	28.147	9.084	
2. Immobilizzazioni materiali	50.220.263	54.309.986	
Totale immobilizzazioni	50.248.410	54.319.070	
ATTIVO CIRCULANTE			
1. Crediti	88.190	113.249	
2. Disponibilità liquide	11.444.578	8.011.841	
3. Totale attivo circolante (C)	11.532.768	8.125.090	
TOTALE ATTIVO	61.781.178	62.444.160	
PASSIVO			
1. Patrimonio netto	57.846.257	3.016.146	
2. Riserva statutaria o regolamentare		603.843	
3. Altre riserve straordinarie		100.000	
4. Utile (perdita) portato a nuovo		1.200.116	
5. Utile (perdita) dell'esercizio		109.696	
Totale patrimonio netto (A)	57.846.257	4.929.101	
FONDI PER RISCHI E ONERI	5.361.817	5.361.817	
T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	87.102	10.483	
D DEBITI	2.744.888	2.061.590	
TOTALE PASSIVO	66.039.964	66.039.964	
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Adelfo Gasco		
IL DIRETTORE GENERALE	Ing. Antonino Russo		

82° Giro d'Italia
In occasione del passaggio
della corsa rosa

14ª Tappa
BRA-BORGO S.DALMAZZO
Partenza da BRA il 29.05.'99



Atlante ciclismo invita tutti i tifosi e appassionati

del mondo delle 2 ruote a visitare la propria esposizione di cicli **MTB** e **CORSA**. Troverete le marche più prestigiose che hanno fatto storia nel ciclismo rosa.

Cercate il prezzo "IN ROSA" di:

Colnago, De Rosa,
Wilier, Scapin,
Specialized,
Merlin e tante
 altre marche
 di costruttori
 leader nel mondo
 delle 2 ruote.

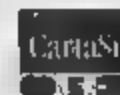
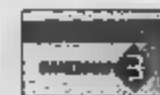
ATLANTE
 MONTELO
CORSA CICLISMO MTB
RORETO DI CHERASCO

Meccanici preparati forniscono assistenza tecnica professionale
Per informazioni TEL 0172 495960

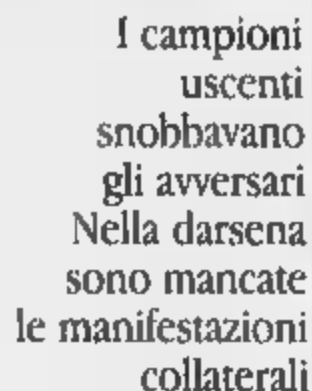
Venerdì 12 Maggio
 il pomeriggio saranno presenti
Ernesto COLNAGO e
Giuseppe ERMONI
 per fare quattro chiacchiere
 con gli appassionati.

Montello di Bra (sede storica) Via Montello, 25 Tel. 0172 412331
Montello di Chieri (Centro Commerciale Il Gialdo) Tel. 011 9471958
Montello di Acqui Terme (Centro Acquisti La Torre) Tel. 0144 356870
Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco Tel. 0172 495611
Atlante Chieri Strada Cambiana Tel. 011 9413785
Atlante Ciclismo di Roreto Cherasco Tel. 0172 495960

Orario di apertura: 9.30 - 12.30 15.00 - 19.30 Chiusura lunedì mattina



A U T O M O B I L E



SAVONA

gli arabi hanno festeggiato sino a notte fonda la strepitosa doppietta dei Victory: gli equipaggi delle frecce blu al Caray Bull di Vando e i dirigenti da Claudio a Bergeggi. Una lunga baldoria per celebrare la doppia affermazione che almeno alla vigilia sembrava difficile da ipotizzare. C'erano state avvisaglie sabato nella Pole Position quando il Victory 44 di Al Tayer e Sarrales aveva fatto segnare un gran tempo, a 201 chilometri orari, 15 in più dei quotati norvegesi. 2 campioni del mondo uscenti di Spirit of Norway nel fine settimana avevano tenuto un atteggiamento di superiorità, provando pochissimo e rinunciando addirittura a una delle sue sessioni cronometrate. Invece la gara ha premiato le frecce azzurre degli Emirati Arabi che oltre a evi-
denziare un gran motore, ballavano molto meno degli altri catariniani sulle acque di Savona.

«Siamo partiti male per un problema al cambio - hanno spiegato in conferenza stampa i vincitori Al Caith e Harib - ma dopo un paio di giri abbiamo preso il ritmo giusto e siamo riusciti a guadagnare secondi. I norvegesi tenuti sotto pressione hanno dovuto spingere al massimo e hanno avuto problemi».

Oltre alla doppietta del Team Victory, la gara di esordio del campionato mondiale ha evidenziato lo strapotere dei motori Lamborghini aspirati nei confronti dei Sanket turbodiesel. Sottolinea l'avvocato Mario Roemer del Comitato organizzatore del mondiale: «Le squadre motorizzate dai turbo propulsori hanno evidenziato seri problemi. I britannici di Caesar Marine hanno rotto al primo giro mentre Hyatt di Polli e Pharaon ha dovuto arrendersi al quinto giro dopo aver fatto segnare alcuni passaggi di rilievo». Il segretario generale del Porto Rino Canovese, rivela alcuni retroscena del ritiro di Polli: «Al quinto giro avevano già entravano più alcune marce ma invece di fermarsi ha proseguito e ha rotto la scatola del cambio e così ha imbarcato acqua nell'abitacolo».

Per quanto riguarda gli aspetti logistici, questa prima gara savonese del mondiale offshore ha evidenziato problemi legati all'inesperienza. La presenza del varco doganale ha ostacolato l'ingresso non solo degli spettatori ma anche di tecnici ed equipaggi. Mal-

prado la grande disponibilità dimostrata dai dirigenti della dogana, sarebbe indispensabile uno spostamento del varco prima dell'edizione del prossimo anno.

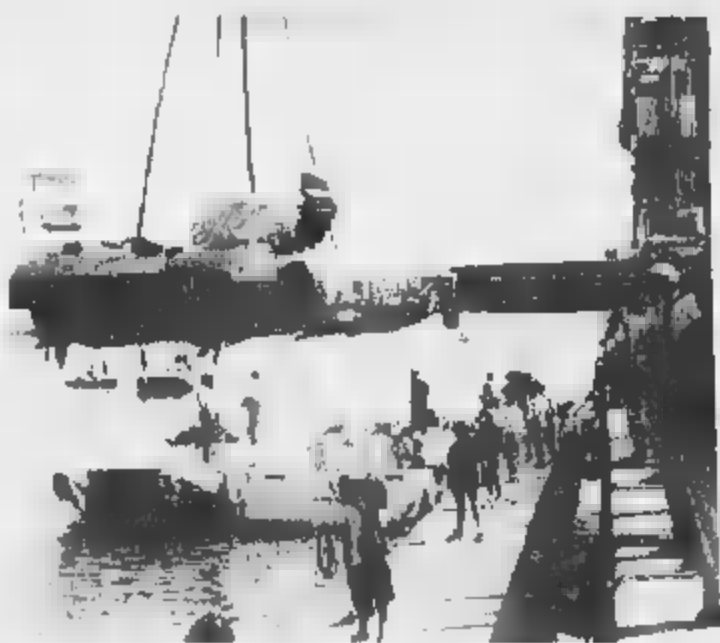
Anche la sistemazione dei box non era ottimale: per calare le barche in mare era necessario utilizzare ogni volta un cannone e due gru. I catarmini, che pesano sulle cinque tonnellate e sono lunghi una quindicina di metri, erano alloggiati lungo la calata dei pescatori, nella zona 4-5 del porto mentre venivano calati

in acqua dalla banchina delle crociere che dista alcune centinaia di metri. Anche i team manager delle squadre hanno sottolineato questo aspetto, mentre hanno apprezzato l'allestimento del paddock vicino alla vecchia darsena.

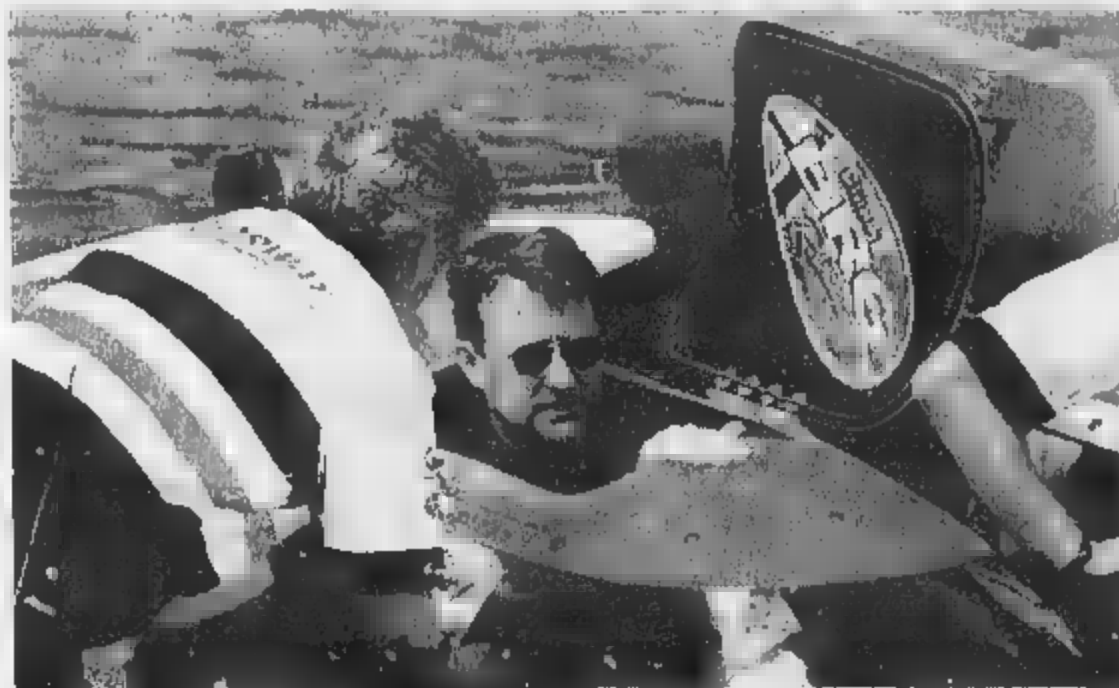
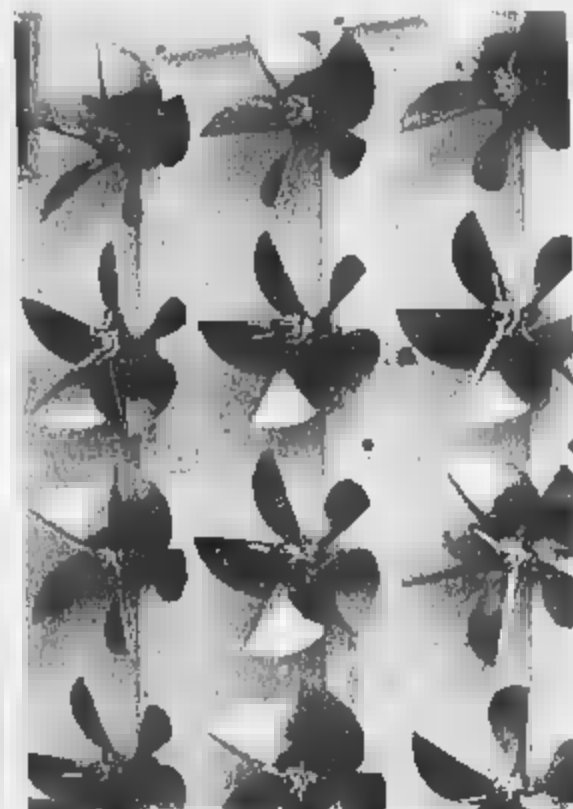
Altre migliori potranno essere apportate per rendere più spettacolare l'evento. Per consentire al pubblico di seguire i passaggi dei motoscafi in gara bisognerebbe sistemare tribune provvisorie in alcuni spiazzi lungo l'Aurelia che già domenica erano pronti di

PERSONE,

Sono mancate anche le manifestazioni di contorno soprattutto alla sera. Dopo le 20 una volta chiusi gli stand e i box, sono venuti a mancare punti di riferimento precisi per gli spettatori che gremivano i locali all'aperto della zona portuale. Sarebbe bastato un concerto in piazza d'Alaggio per tenere viva l'attenzione del pubblico dopo che i motori avevano smesso di rombare consentendo anche agli standisti di lavorare alla sera.



In alto un'immagine dall'elicottero della barca **■** 4 del Team Victory, vincitrice della prima prova del campionato del mondo di Class 1. A sinistra gru **■** lavoro in porto per mettere in acqua **■** imbarcazioni. Sotto «la **■**» di eliche a disposizione di Spirit of Norway. Sotto a sinistra un'immagine della gara e, in fondo, tecnici e piloti norvegesi mentre preparano la **■**



...delle 44 straordinarie
Ditta "Sindona" FIRMA



PAL ZILERI, GIORGIO ARMANI, CORNELIANI, VALENTINO, GIORGIO VARALLI

sono alcune fra le più importanti firme della moda internazionale che vengono proposte nel prestigioso negozio SANPIER FIRMA, in Corso Italia, nel centro di Savona. Dal classico più classico al giovane, dalla cerimonia al tempo libero. Una scelta nello stile e nella tradizione SANPIER FIRMA.

SICUREZZA ANCHE SU MISURA

sanpier FIRMA

Comp Test 1: 100.152 r = 34.900% 211.019 = 15.422

Colorevista da Bob Kramer

Bar-Ristorante-Birreria

Lippes?

C.so Mazzini 1371
Allisola Superiore (SV)



**ABBIAMO RINNOVATO IL NOSTRO LOCALE
E TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI
DALLE 7.00 ALLE 02.00 PER...
LA COLAZIONE, IL PRANZO,
LA CENA, IL DOPOCENA!!!**

[illegible]

Gioielleria DELBONO

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo.
Materiali inossidabili che mantengono cal-
turali, giorno dopo giorno, l'emozione di
indossare Rado.



Rado "Ceramica" interamente realizzato in ceramica High-Tech inconfondibile. Disponibile in due varianti: uno con diamanti sulla superficie e uno a 10 ml.

RADO
Switzerland

Via Gramsci, 36 - Vado Ligure - Tel. 019.880266



di Chiamanti

SAVONA

Ahmed Maktoum, **■** de-
l'emirato di Dubai, vestito con
la tuta del team, contava i se-
■ di che seppurano Victory 4
da Spirit of Norway a bordo di
Azimut, l'ammiraglia della pic-
cola flotta dell'Assonautica che
issava bandiera blu, segnale di
riconoscimento per le imbarca-
zioni autorizzate a frequentare
il campo **■** gara. Un sussulto al
momento del sorpasso, la gioia
quando la freccia blu, dopo
aver superato i norvegesi cam-
pioni del mondo, ha tagliato per
prima **■** traguardo. Spettatori
attenti, sulla passeggiata di Al-
bissola, hanno salutato i vinci-
tori con un applauso, che **■**
v'essere andato dritto al cuore
di Rino Canavese, patron dell'i-
niziativa **■** in quel momento un
po' sceicco come Ahmed: non
per nulla stava in pianica di co-
mando su Azimut, attornita
da Elettra e dalle altre imbarca-
zioni d'appoggio.

Ha fatto bene, lo sceicco, a
venire a Savona. Le sue Victory
hanno trionfato nella prima del
Mondiale. Comprensibile l'en-
tusiasmo di Mohamed Al Gaith,
■ pilota, e di Khalfan Harib, il
throttleman (sarebbe quello
che schiaccia la manetta), che
fu campione del mondo di Class
1 nel 1993.

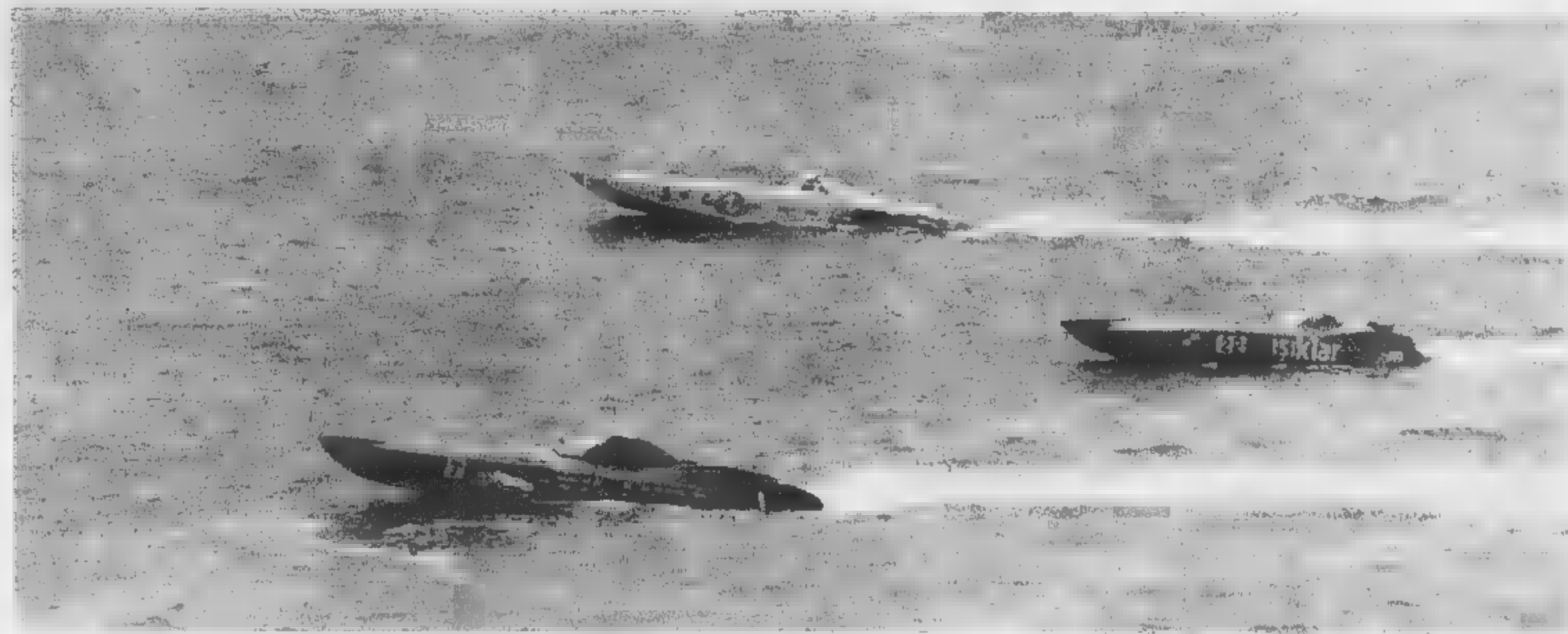
Al Gaith ha aspettato che an-
che i compagni di Victory 7, la
■ classificata, finissero
la gara, ha preso in mano la
bandiera a scacchi e quella del
Dubai e dopo i saluti di rito s'è
diretto verso
l'imboccatura
del porto. Le
due frecce blu
davanti, Jolly
Motor, terza
arrivata, e la
flottiglia di As-
sonautica di-
tro: uno spet-
tacolo. Fische
di sirena, urla
e applausi sino
alla banchina
davanti allo
Torretta, con
un po' di com-
mozione,
perché no?, da
parte di chi
aveva perso le
notte per il
successo della
manifestazio-
ne. Diciamo:
si sentiva a
credere di es-
sere davvero a
Savona.

Era la con-
clusione del-
l'avventura,
ma non conta soltanto la dome-
■. Basti pensare alla sfilata
delle imbarcazioni e delle Fer-
rari **■** città, al sabato sera nelle
vecchia darsena, dove era diffi-
cile muoversi anche a piedi, al
galà sul Priamar nello splendi-
do scenario del salone della Si-
billa aperto per la prima volta.
Proprio quella folla in piazzetta
d'Alaggio, tanti ragazzi, tanta
gente **■** ogni età, rappresenta

Lo sceicco su Azimut e il ritorno dei vincitori in porto seguiti dalla flottiglia di Assonautica

L'offshore risveglia il cuore di Savona

Da piazzetta d'Alaggio al «salone della Sibilla»



Ahmed Maktoum ha seguito la gara
e ha vissuto il trionfo delle sue
frecce blu, al primo **■** secondo posto,
davanti al traguardo di Albissola



In alto tre
imbarcazioni
nello specchio
di mare
davanti a
Savona.
All'estrema
sinistra il
galà organizzato
nel salone
della Sibilla
sul Priamar.
Qui a fianco
folla sulla
piazzetta
d'Alaggio
e sotto
lo sceicco
del Dubai
(L. G. G. G.)
(L. G. G. G.)

bisogno **■** cure rapide.
Anche e soprattutto di questo
parlavano i **■** nei giorni
scorsi. Qualcuno ha imparato a
distinguere un catamarano da
una carrozza, altri hanno persi-
■ avuto **■** tempo di diventare
così esperti di offshore da fare
il tifo per i norvegesi piuttosto
che per gli arabi, oltre ovvia-
mente che per gli italiani. Ma
tutti discutevano del colpo
d'occhio della città, del gran
movimento, di un risveglio at-
teso da troppo tempo. Discorso
che vale per Savona ma anche
per tutto il comprensorio. Una
gara di offshore, per carità, è e
resta una gara di offshore, **■** il
suo significato è stato ben com-
preso da tutti, eccome. Su que-
sto non ci sono dubbi.



Mai vista tanta gente nella
vecchia darsena alla sera
Un segnale per l'economia
raccolto con molto favore

L'ORGANIZZAZIONE DEL GRANDE SPETTACOLO

Ecco tutti gli uomini del trionfo

Sei mesi di lavoro per centinaia di persone

SAVONA

Sei mesi di lavoro e centinaia
di persone impegnate per or-
ganizzare il grande spettacolo
che ha mobilitato la città per
tre giorni. Una macchina av-
viata in sordina, quando in
città pochi conoscevano il
mondo **■** bolide del mare o
che ha finito per coinvolgere
nell'entusiasmo generale mi-
gliaia di savonesi che si sono
scoperti appassionati di of-
fshore.

ROEMER. E' «colpa» dell'avvo-
cato Mario Roemer **■** Savona
ha ospitato il campionato
mondiale offshore. Il legale
■ da anni segue ogni
appuntamento **■** campiona-
to offshore, condividendo
gioie e dolori con Adriano Ma-
natta e Lamberto Leoni. **■**
stato Roemer a parlare di Sa-
vona a Richard Ridout, il pa-
tron del mondiale. Un'idea ac-

Migliaia di savonesi
si sono improvvisamente
scoperti appassionati
delle gare di offshore



colta dall'Authority portuale **■**
■ il passare dei giorni accet-
■ tutti gli enti pubblici
con sempre maggior entusias-
mo.

■ L. Il segretario gene-
rale del Porto, Rino Canavese,
ha avuto il merito di credere
nell'offshore quando a Savona
ben pochi sapevano qualcosa
■ questa disciplina. Con la
■ tenacia da panzer tedesco
ha poi travolto ogni ostacolo

portando sino
al trionfo
un'impresa
che alla vigilia
presentava pa-
recchie inco-
gnite.

CANAVESE. Paolo Canavese,
detto «Piccolo» per distinguer-
■ del fratello, è l'uomo ovun-
que, quello che in una squadra
di calcio vorrebbe definito il
faticatore di centrocampio.

L'unico in grado di accogliere i
team degli arabi, staccare i bi-
glietti d'ingresso degli spet-
tatori e fare i complimenti alle
standiste contemporanea-
mente.



L'assessore al Turi-
smo **■** Comune, Wilma Pen-
nino, ha vissuto gli ultimi due
■ all'Authority portuale.
Ai colleghi di giunta che ormai
la davano per dispersa, può
esibire i 150 mila spettatori
che domenica gramivano l'Au-
thorità.

ROSSELLI. Marco Rosselli è diven-
tato il pilota delle grandi occa-
sioni. Dopo aver guidato il fer-
raria Irvine sul palco del
Chiabrera per lo Sportivo del-
l'anno, con la «sua» flotta di
Alfa in occasione del mondiale
offshore ha trasferito una
ventina di piloti e throttleman
dall'aeroporto al porto. E ma-
gari ha regalato agli equipaggi
anche i brividi che non aveva-
no gustato in mare.

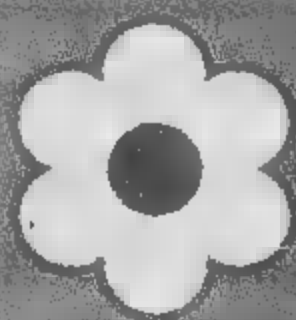
ABBATE. Il corsico pompiere-
consigliere ha rivelato un **■**

stino. Con il berrettino blu
dell'organizzazione, ha lavora-
to tre giorni senza mollare
mai.

GIACARDI. Stefano Giacardi, re-
sponsabile della Federazione
motonautica ligure, poteva fa-
re il primo della classe, e in-
vece si è rimboccato le maniche
sistemando le boe e organiz-
zando le misure di sicurezza.

■ Tutti i dipendenti
della Port Authority e della
Società di servizi del porto che
hanno lavorato per il mondia-
le sono stati convocati dal se-
gretario Canavese ieri mattina
per un ringraziamento ufficia-
le che somigliava alla festa
scudetto del Milan.

■ questora Rodolfo
Venezia era responsabile del-
l'ordine pubblico ed è riuscito
a concentrare in porto uno
spiegamento di uomini e mez-
zi senza precedenti. [s. b.]



CONAD

DAL 25 AL 27 MAGGIO

1.990

L./kg



MELANZANE

1.690

L./kg



INSALATA GENTILINA

CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, 419
- Sanremo Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- Sanremo C.so Nazario Sauro, 44

- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- **shopping center imperia 2** Via Aurelia, 2
- Diano Marina Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

- Albenga Via Plave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale Piazza Pertini, 8 int. 47
- Albisola Superiore Via Veneto, 47
- Albisola Marina P.za Lombardia, 4
- Varazze Via Plave, 30
- Savona Via Servetaz, 1
- Ge-Prà Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- Ge-Prà Via Murtola, 12/14 R
- Ge-Sestri Ponente Via Mascagni, 14-1
- Ge-Sampierdarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Sampierdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.za Larioforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì Piazza della Repubblica, 2



*Liste
Bebè*



**Il Mese
della Mamma**

**Prima Infanzia • Lettini
Carrozzine & C.
Abbigliamento • scarpine fino • 3 anni
Alimentazione del neonato
Articolo igienico-sanitari
Articoli • confezioni premaman**

per tutto il mese di maggio
favolosi
sconti dal **10 al 50%**
su tutto il nostro assortimento

Cara Mamma, ritira anche tu la tessera dell'amicizia

Centro Commerciale "Bormida" • Cairo Montenotte • Tel. 019 500 133

Si riparte da mister Ventura e dall'asso Doriva

Samp, dalle macerie alla «ricostruzione»

Damiano Basso
GENOVA

Da oggi si lavora per ricostruire un sogno. L'ultima giornata di campionato, la partita che ha chiuso il ciclo d'oro della storia della Sampdoria, è fisiologicamente servita per sfogare un po' di rabbia e per spurgare gli ultimi veleni. I tifosi hanno espresso, a parole e con decine di striscioni, il loro aperto dissenso nei confronti dell'attuale dirigenza. Il presidente Mantovani, che ha seguito la prima mezz'ora di gioco della sciolta degli spogliatoi, per adesso continua a restare in silenzio e questo non aiuta certo i delusi e arrabbiati sostenitori blucerchiatì a capire che cosa succederà e che cosa potrà succedere. Di certo è ufficiale, per ora, c'è solo il passato.

SPALLETTI Sabato sera si è incontrato allo «Sheraton» con Mantovani. «Abbiamo deciso di interrompere il rapporto, per me sarebbe stato difficile continuare - ha detto Spalletti - e d'altra parte mi sembrava che in società abbia obiettivi diversi. Il tecnico comunque non resterà a Venezia, Napoli e Lecce lo hanno già contattato e qualche altra squadra potrebbe aggiungere alla lista nei prossimi giorni. Nonostante quest'annata contraddittoria, e nonostante la bordata che gli hanno sparato alcuni giocatori, Spalletti viene ancora considerato un emergente affidabile.

Potrebbe slittare di qualche giorno la firma del contratto biennale che Gianpiero Ventura sta per sottoscrivere con la Samp. Dovrà infatti sedere ancora sulla panchina del Cagliari nella amichevole post-campionato, già fissata da tempo, contro i francesi del Bastia e una serie di formazioni

dilettanti sarda: Arzachena, Nuvores, Gialto e Alghero. Nelle ultime tre stagioni Ventura ha conquistato due promozioni in serie A, con il Lecce ('96-'97) e con il Cagliari ('97-'98). In più è uomo che ha il vantaggio di conoscere già l'ambiente genovese.

MERCATO La Samp cambierà pelle. Andranno via Ortega, Montella, Laigle, Lassissi, Nava, Cato, Pecchia; forse Ferron, Franceschetti e Balleri. Torneranno dai prestiti Sereni (destinato a essere ceduto definitivamente), Pesaresi, Picini, Matzuzzi, Carparelli, Peco Soares,

Menca e Sinagra. Doriva e Grondoni (operato domani alla caviglia in Svizzera) saranno le colonne della nuova squadra. Tra i primi possibili obiettivi, De Patre e Zanocelli del Cagliari e il romanista Quadrioli. **NOTIZIARIO** I blucerchiatì si rivedranno giovedì a Bogliasco. Non ci sarà Ortega già in Argentina, che da Baires ha fatto sapere di essere picchiato nessun tifoso, sabato sera in un locale di via della Marina. Ma Gabriele Torrisi, il 26enne colpito al volto, è pronto a denunciare se il giocatore non risarcirà i danni subiti (un dente rotto).



Anche in idrante in gradinata domenica per «spegnere» la gran delusione della B

Genoa, il piacere dello 0-0

A Reggio Calabria difesa impeccabile



VA

Il Genoa ha fatto l'arrocco ed il risultato è stato positivo. Gigi Cagni a Reggio Calabria ha schierato una formazione inedita per assicurarsi una maggiore protezione alle spalle ed il campo ha dimostrato che la mossa ha funzionato. In panchina Di Muri e Mucchi, rimpiazzati da Pecorari e Mutarelli, in tribuna Marocco.

I rossoblu hanno sopportato senza problemi la pressione della Reggina, che peraltro non era in gran giornata. A questo punto non dovrebbero esserci più dubbi né rischi sulla permanenza del Grifone in serie B. Si tratta di arrivare alla fine del campionato nella

migliore maniera possibile, con dignità. Aspettando i derby...

CAENI La squadra rossoblu è rientrata a Genova ieri nel primo pomeriggio ed ha subito sostenuto un allenamento defaticante al «Pio XII». «Abbiamo disputato una buona gara - ha spiegato Gigi Cagni - sapemmo che la Reggina avrebbe impostato una gara d'attacco ed abbiamo perciò adottato le opportune contromisure, coprendoci di più. Sono convinto che se ci avessimo creduto, anche potuto tentare qualcosa in contropiede. Comunque, accontentiamoci di questo punto che ci avvicina a quella salvezza che stiamo inseguendo da un po' di tempo. La prossima partita contro la Lucchese potrebbe essere determinante».

Il Genoa, insomma, ha dimostrato in Calabria di poter essere più pratico e meno sbadato: «I giocatori mi sono piaciuti - ha continuato Cagni - sono entrati in campo pronti e determinati, con spirito giusto.



A Reggio Calabria un ottimo Manetti

Sono dei professionisti e mi aspetto che continuino a comportarsi nel miglior modo possibile anche nelle ultime tre partite. Poi arriveranno le spirate vacanze: «Effettivamente da un lato non vedo l'ora che finisca questa stagione, che

comunque mi ha insegnato molto».

Giovedì i rossoblu, che proseguono nel loro silenzio stampa, sosterranno un'amichevole infrasettimanale al «Pio», contro i dilettanti della Praese. A Marassi con la Lucchese mister Cagni dovrà rinunciare a Pecorari, Mutarelli e Bonetti, che saranno tutti squalificati dal giudice sportivo.

La partita contro i rossoneri toscani avrà poi un significato tutto speciale per Marco Nappi, che taglierà il traguardo delle 183 presenze con la maglia rossoblu, raggiungendo il mitico Levratto. L'attaccante rossoblu è tra coloro che sospesi: il suo contratto infatti scadrà alla fine di giugno e la società non gli ha ancora comunicato se lo rinnoverà. Nappi comunque non avrà problemi a trovarsi un'altra sistemazione in serie B, senza dimenticare l'offerta che gli ha fatto il Nizza di Sensi e Onorati.

Venerdì e sabato via alla seconda fase

Il romano il «corvoglio» della pallanuoto-truffa

Un'accurata analisi della formula rivela: via libera per i capitoli



Curiosa immagine dagli archivi: Mistrangelo tecnico del Savona «si spiega» con l'arbitro romano Petronilli. Una foto emblematica?

Danilo Sanguineti

Grazie al Cielo è finita la prima fase. Da venerdì, giorno di Recco-Posillipo, anticipo delle semifinali della massima serie, si dovrebbe fare sul serio. Le prime otto sono divise in due gironi con classifica già formata (valgono i risultati degli scontri diretti della prima fase) che hanno come traguardo la Final Four: le prime due di questi quadrangolari andranno a giocarsi lo scudetto.

Qui abbiamo Posillipo (prima classificata a 15 punti conquistati negli scontri diretti) e le altre, Fiorentina (quinta, 10 punti) più le due liguri, Savona (quarta, soli 4 punti), Recco (ottava, ma 5 punti). La sconfitta di sabato a Punta S. Anna - la Lazio ha avuto il pudente effetto di favorire nella semifinale i romani di Mistrangelo. Il team biancoceleste parte un punto di vantaggio biancorossi grazie alla vittoria nel derby di andata. Comunque entrambe le formazioni liguri nettamente sfavorite rispetto alla Fiorentina: diamo per scontato (anche se i precedenti non assicurano affatto) che il Posillipo, più forte delle tre avversarie, faccia l'en plein: alla squadra toscana basterà vincere gli incontri alla Nannini con le liguri per con-

quistare il secondo posto. Infatti si porterebbe a quota 16, irraggiungibile per Recco o Savona, che anche vincendo i due derby - partita casalinga coi gigliati - porterebbero massimo a 14 o 13 punti. Per ottenere la Final Four insomma le due liguri debbono fare risultato alla «Nannini» - tutte le altre gare, a parte quelle con l'imbattibile Posillipo. Proprio i partenopei campioni d'Europa, impegnati nella Final Four Coppa Campioni, potrebbero però far saltare i calcoli abn giocando al meglio alcune gare, per risparmiarsi in vista della gara che veramente contano per loro. Allo stato attuale, la Fiorentina ha il delle possibilità di soffiare a Savona e Recco il secondo posto.

Molti meno dubbi. Roma (18) e Pescara (12) fileranno come treni espressi verso la qualificazione. Il vero oggetto del desiderio è il primo posto, la Roma lo ha in pratica ipotecato perché Pescara dovrebbe vincere entrambi gli scontri diretti per soffiarglielo. Così i giallorossi, autori assieme al Posillipo della «partita della vergogna», giocheranno le finali dette in casa loro, e con la prima partita contro la seconda classificata del girone 1, ritrovando il Posillipo (o il Pescara) soltanto in finalissima. Complimenti ai «regiclonieri» romani...

Arriva Prima. Scegli Prima.



La carta dei vantaggi per i clienti.

SUPERMERCATI

SUPER BASKO

Voi, prima di tutto.

Il presidente polemico, Piovano nuovo mister?

Montali: «Venga qui chi vuole il Savona»

SAVONA

«Chi vuole il Savona non deve andare in Comune. Deve venire da me». E' deciso, Maurizio Montali presidente biancoblu non c'è poi stato, nei giorni scorsi, il passaggio delle consegne a Flavio Valentini, e anche un bel po' irritato: «Con le persone che parlano in questi giorni mi sono visto una volta, oltre un mese fa. Mi dissero che c'era la possibilità di presentare degli acquirenti, ma allora non ho più avuto loro notizie se non dai giornali».

Aggiunge: «Aspetto di vedere i fatti, e intanto ne annuncio uno io. Certamente il ipotizzabile pensare che il Savona fallisca. Non succederà mai: abbiamo già ripreso Troise, ceduto Carone a quella Reggina che verrà qui in amichevole, e Di Latta sta provando per il Bari. Altro che sbaraccare. Inoltre, se mi arrabbio sono pronto a trasferire il titolo sportivo altrove. Dico di più: ho già chi se prenderebbe al posto di Troise».

Continua Montali: «Il Comune vanta un credito? Sono io che dovrei chiedere i danni, lo stadio in quelle condizioni ci ha fatto perdere un sacco di soldi. E poi i debiti partono dai primi anni '90. Noi siamo arrivati a novembre '97, e ci sono stati salvati nel Cnd nonostante una grande squadra, e finché da allora in poi più punti di quella Sanremese che è poi finita in C2... Quest'anno infine non siamo saliti per un solo semplice motivo: lo sponsor ha firmato l'accordo e poi se l'è rimangiato. Infatti siamo in cause».

Intanto, mentre Montali si registrava l'uscita di Montali dalla cordata rappresentata dall'avvocato Marchisio: «La situazione attuale non convince i miei clienti, un gruppo composto da tre savonesi e da un imprenditore fuori. E non ci pare ci spazzi per unirci ad altre eventuali cordate. Evidente il rife-

rimonto a quella rappresentata dall'avvocato Romani, al momento dunque unica interlocutrice di Montali».

Intanto, a livello calcistico, gli spareggi che coinvolgono il Quiliano ed il «mercato» a catturare l'attenzione. Per il Quiliano ogni vardetto è rimandato a domenica prossima. La fortuna non l'ha accompagnato nel confronto con Vallesturia, secondo atto degli spareggi per la Promozione. La compagine savonese, pur dominando, è

stata sconfitta 3-1. Adesso tutto è rinviato a domenica prossima, col terzo confronto di spareggi con il Cosmos: ai savonesi sarà sufficiente un pareggio per accedere alla Promozione.

Fronte mercato: tante voci sul futuro delle savonesi, ma la sola certezza è la Loanesi. Si è divorziato da Pulvio Piovano (che si dice piaccia al Savona): al posto pare possa arrivare Sergio Soldano, reduce dall'esperienza con i settori giovanili della Caiares.



Piovano ha lasciato Loano per Savona?

Successo ■ Savona per la gara master «Stelle ■ delfini»

Il nuoto non ha età

Oltre 1200 atleti e grande entusiasmo al meeting dell'Amatori. Ha vinto il Brianza, ma ci sono molti ottimi risultati per i liguri

SAVONA

Il Brianza ha vinto la seconda edizione del trofeo master «Stelle o Delfini». La società lombarda ha messo in fila la Canottieri Piacenza e l'Amatori Nuoto Savona, società organizzatrice della manifestazione che ha tenuto banco per due giorni nella piscina di corso Colombo. Erano oltre mille duecento a darsi battaglia nelle varie categorie. In evidenza i savonesi della società diretta da Laura Losito Fautici che hanno ottenuto buoni risultati e alcuni titoli.

Nella categoria master 75 Silvia Craveri ha colpito ancora. La portacolore dell'Amatori ha vinto il dorso e stravinato 100 stile libero, in cui ha ottenuto il primato italiano. Nella stessa categoria maschile, successo di Delpino dello Sturlo che ha vinto l'oro nei 100 stile.

Primo posto, nella sua categoria, anche per la presidente-silista Laura Losito Fautici. Il suo è uno dei Amatori ha ottenuto i primi posti su 800 e 1500 stile libero. Sul gradino più alto del podio anche Alessia Oliva che vincendo i 100 crawl ha ottenuto anch'essa il primato italiano di categoria master 30. La Oliva ha ottenuto anche il primo posto nei 100 dorso.

Cristina Nistri del Rapallo si è imposta nei 100 stile libero e nei 100 delfino, qui centrando il primato italiano. Vittoria anche per l'ex olimpionico Mauro De Benedetti nella categoria master 30, e per Daniela Valdora, prima nei 200 dorso. La Valdora è giunta anche quarta negli 800 stile libero. Teresa Tavella ha vinto i 100 dorso ed è giunta seconda nei 100 stile libero. Lorenzo Marugo, ex primatista italiano assoluto e olimpionico, del Rapallo, ha vinto i 1500 stile libero col primato tricolore, mentre nella categoria master 70 e Roberto Ranzani nei 100 stile libero.

Sul gradino più alto del podio anche Viviano Targa della Rari Nantes Arenzano, nei 100 stile libero. Argento per Valentino

Canavero (master 70) secondo nei 1500 e 100 crawl, e per Rita De Carolis seconda nei 100 e 200 rana. Bronzo per Pagnan nei 200 rana e negli 800 stile libero, per Piero Oliva terzo nei 100 dorso e quinto nei 1500 stile libero, e per Giuseppe Gervasio. L'ex presidente della Rari ha ottenuto il 3° posto nei 1500 stile libero e per un soffio non ha fatto il quarto.

Da segnalare anche i buoni risultati di Cristina Lari, Manolo Riverduzzi, Carla Shorlino e Piero Oregno.

L'ORGANIZZAZIONE Tutto è filato liscio e in casa dell'Amatori c'è grande soddisfazione per la riuscita della gara. Tutti i club hanno dato un grosso contributo per il trofeo a cui hanno preso parte 81 società. Tra gli organizzatori da segnalare l'infaticabile Rita De Carolis, Ferdinando Oregno, Piero Oliva e Teresa Tavella.

PRESIDENTISSIMA Laura Losito Fautici sprizza felicità: «Un ringraziamento a tutti gli atleti e dirigenti che hanno preso parte a questa seconda edizione. Ed anche agli sponsor che con il loro contributo hanno permesso la buona riuscita della manifestazione. Vorrei che i savonesi a cui piace nuotare ricordassero che c'è questa bellissima squadra master: tutti coloro che vogliono entrare a far parte della nostra grande famiglia, possono contattarci tutti i giorni nella sede della nostra associazione, in via Cadorna».

Domenica, sempre organizzato dall'Amatori, è in programma il primo trofeo regionale di salvamento, mentre il 20 giugno in vasca ci saranno gli Esordienti col tricolore appuntamento del «Pesciolino selvaggio». Il 3 e 4 luglio invece terrà banco in corso Colombo l'Europa Nuoto internazionale, in cui gareggeranno alcuni dei migliori nuotatori italiani e stranieri. Il 10 luglio poi, in collaborazione con la Lega navale di Spertorno, i dirigenti dell'Amatori

di nuovo tra gli organizzatori di una grande manifestazione a livello nazionale: la «Gran Fondos».

Cicloamatori

Per Santysyak un altro trionfo

Tutto come da pronostico, nella tappa conclusiva del Campionato delle Alpi Liguri: il leader della corsa, il polacco Henry Santysyak, ha dominato e vinto, sugli storici avversari Sirigu e Armellini. L'impegno dell'Unic Dietto, in collaborazione con la Pro Loco Vendone Cicli Peluffo, seguiva le prove organizzate in tandem Cicli Zanini di Albisola Superiore e GS Sermac Genova Bavi: un pool di società ad alto livello.

Quanta la via a Vendone per il G.P. Pro Loco, così l'arrivo: 1° Henry Santysyak; 2° Ugo Sirigu (La Ritta); 3° Mauro Armellini (Loano); 4° Nattero (Reale); 5° Ferrus (Laigueglia); 6° Passarotto (Olmo); 7° Oliveri (Blaze); 8° Ballesio (Formella); 9° Saccu; 10° Castellano; 11° Barsi; 12° Musante; 13° Paronelli; 14° Amandola; 15° Zambardino.

I vincitori di categoria. Veterani: p. 75 Santysyak; 64 Porrazzo; 63 Robutti; Gentlemen: Brianzo; 63 Bartolomei e Rossetti; 62 Perini; 57 Quintavalle; 55 Fracchia; Junior: 69 Saccu; 68 Castellano; 58 Timo; Senior: 72 Sirigu; 66 Passarotto; 66 Ballesio; Supergenti: 1 Berruti; Donne: 1 Massaro; Allievi: 1 Prioglio; Esordienti: 1 Comba; 2 Lubrano.

Intanto, per l'inchiesta nazionale sul doping, il procuratore della Repubblica di Torino Antonio Rinaudo ha chiesto ai comitati provinciali Fci, Udace, Uisp e Uniac gli elenchi dei tesserati negli ultimi 4 anni, gara organizzata a ordini d'arrivo, certificati medici di idoneità. Sabato la Finanza «visitava» due gare a Torino sequestrando medicinali. «Interventi» dice Mauro Dietto della Uniac - che auspicavamo, chi è pulito non deve temere nulla. [n. d. m.]

Il «Cogno» ai Pulcini della Loanesi Sulle due ruote brillano gli alassini

Guglielmo Olivero

Calcio, ciclismo e basket nella rubrica dedicata ai baby. I riflettori sono puntati sul Trofeo Cogno organizzato dal Legione che ha archiviato gli incontri dei Pulcini e, per le due ruote, sul Trofeo Avis svoltosi a Finale con al via oltre cento atleti della categoria Giovanissimi.

ROSSOBLOU implacabili

E' la Loanesi a salire sul gradino più alto del podio al Trofeo Cogno per quanto riguarda la categoria Pulcini '99. La compagine allenata da Fiorillo ha superato senza problemi il Legione (4-0), diretto da Saporito. Protagonista dell'ultima sfida è stato Fornari, autore di tripletta, mentre il gol restava porta la firma di Fatitucci. Un successo meritato quelle dei rossoblu, con una società che si conferma ai vertici del movimento giovanile savonese. L'Albengacisano ha invece

vinto il confronto valido per il terzo posto avendo ragione, in un match combattuto, della Caiares. Seguiti da Gallucci, i bianconeri hanno realizzato il gol decisivo. Mercandelli. Il team di Usai ha cercato poi il pareggio, ma gli inganni sono riusciti a prevalere. L'Albisola si è classificata quinta superando di misura (2-1) lo Speranza con reti di Pertino ed Acquarone. Il gol della bandiera è di Orlando.

Brava anche la Costa

Ottima riuscita ■ Trofeo Avis, gara su strada per Giovanissimi organizzata dall'U.C. Alessio ■ Gos. Nella G1 maschile successo di Marco Piccinini (U.C. Alessio) che ha preceduto il compagno di squadra Riccardo Cosentino, mentre sul gradino più basso il podio è salito Giorgio Della Volpe (Ciclistica Ospedaletti). Nella G1 femminile prima Amanda Lattuada (Arma) mentre nella G2 maschile

trionfo per l'A.S. Andora con primo e secondo posto per Loris Cirino e Alessandro Borile. Nella G2 femminile vittoria per Elena Rossi (Arma) e nella G3 maschile primo posto per Riccardo Caccialanza (U.C. Alessio) Badano Gas I.Co.Se.). Nella G4 maschile affermazione di Luca Bovero (U.C. Alessio) Badano Gas I.Co.Se.) mentre nella G4 femminile Irene Costa (V.C. Loano) ha preceduto Nicola Peirano (U.C. Alessio). Ultima affermazione per i colori savonesi quella, scontata, di Silvia Borile, dell'A.S. Andora: appare imbattibile nella categoria ■

BASKET

Savonesi deludenti

E' andata alla selezione di Imperia la finale del Trofeo della Provincia disputata a Rosta. In finale ha avuto la meglio ■ Genova: 82-47. Quarta Savona che, superata in semifinale da Genova (42-35), ha ceduto anche nella finale per il 3° posto: 57-43 per la Spezia.

H O V I N T O !

LUCKY SLOT

PER CHI SUONA LA FORTUNA

Sta arrivando, la riconoscerete dalla sirena. E' Lucky Slot: il consistente Premio Extra che presto potrete vincere, tutti i giorni, con le Slot Machines del Casinò.

STELLE IN CUCINA

UN APPUNTAMENTO ■ GUSTO

L'incontro ■ famoso Ristorante che Vi farà gustare le specialità del suo Chef. 28 maggio, Giannino di Milano.

INOLTRE, ALTRE OPPORTUNITA'...

Non perdetevi i favolosi tornei di Chemin de Fer. Potrete vincere fantastici premi: Audi TT Coupé, gioielli Damiani e Salvini, orologi Rolex...

Per informazioni, tel. 0184-5951.

CASINO' SANREMO

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI

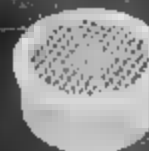


DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

La pausa caffè è un momento prezioso per ritrovare il piacere di bere.

AROMA CLUB il più grande piacere
per chi ama il caffè dolce, abito a...

AROMA POINT il più grande piacere
per chi ama il caffè forte, abito a...



confezione da 250g, 100% Arabica, 100% Espresso, 100% Gran Aroma, 100% Gran Aroma...

Il più grande piacere per chi ama il caffè forte, abito a...

LAVAZZA

800-837045

PAGARE UN AFFITTO PER SEMPRE O UN MUTUO CHE TI DÀ UNA CASA?



MUTUI CASA DELLA BANCA POPOLARE DI INTRA. CON I SOLDI DELL'AFFITTO ACQUISTI UNA CASA.

Non è solo uno slogan pubblicitario. Oggi, se vuoi acquistare o costruire la tua casa, puoi ottenere in tempi brevissimi la cifra che ti occorre ad un tasso conveniente. Definiremo insieme le modalità di rimborso in base alle tue esigenze ed il tuo investimento potrà essere protetto con una assicurazione gratuita contro i danni provocati da incendio o eventi atmosferici. Inoltre, se sei Socio della

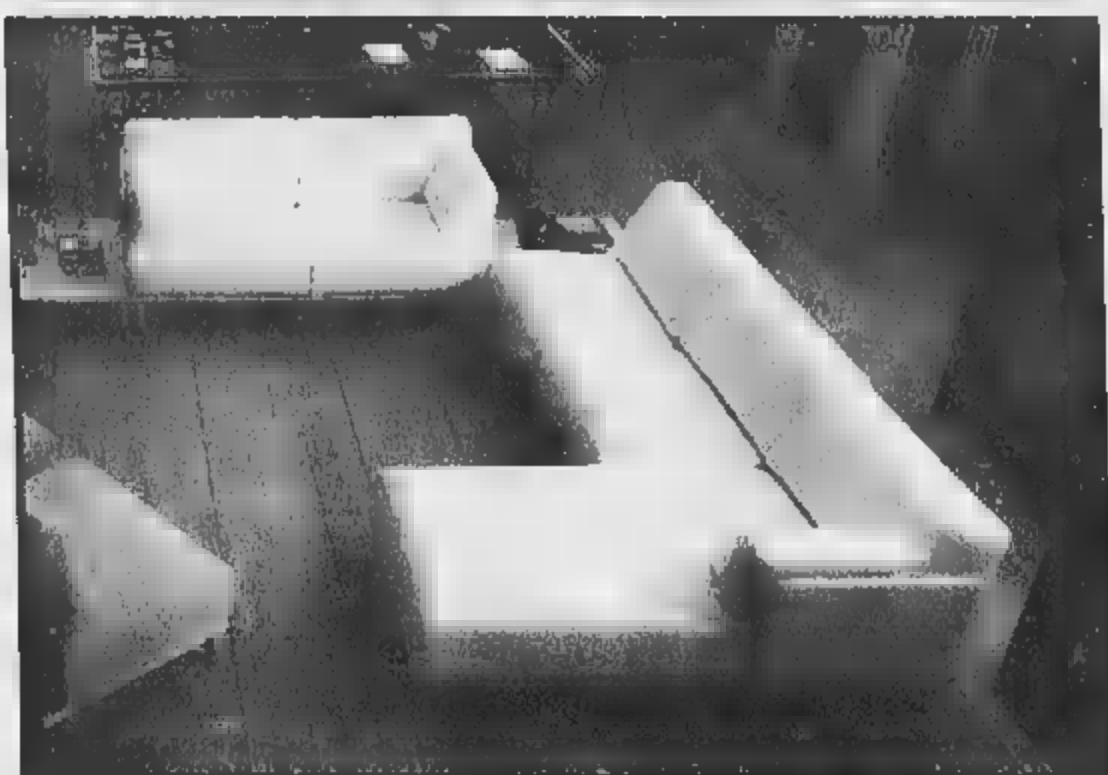
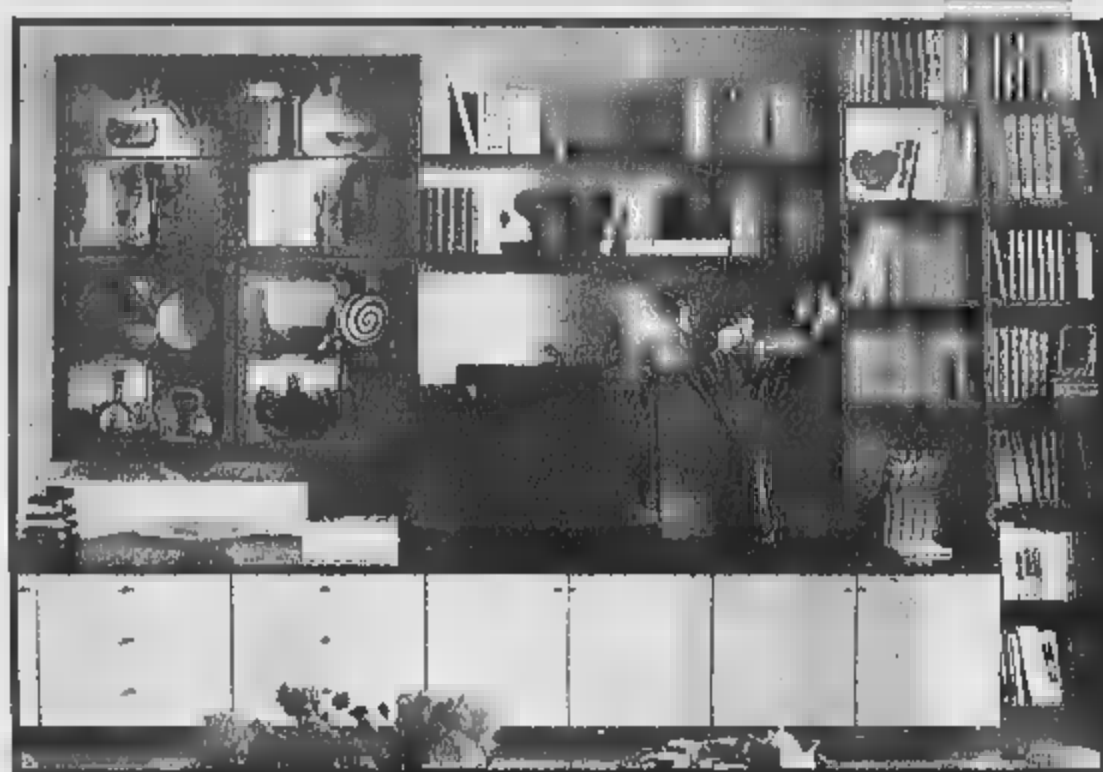
Banca o lo diventi, beneficerai di consistenti, ulteriori agevolazioni in termini di tasso, importo e durata del finanziamento. Come vedi, è questo il momento di avere una casa. E se l'hai già e la vuoi ristrutturare o ampliare, puoi comunque ottenere le stesse vantaggiose condizioni. Vieni con fiducia alla Banca Popolare di Intra: ti aiuteremo a realizzare rapidamente i tuoi progetti.

BANCA POPOLARE DI INTRA
NATA E CRESCIUTA CON VOI.



I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni Sportello della Banca Popolare di Intra (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria).

VENDITA PROMOZIONALE



OFFERTA VALIDA SOLO PER MERCE ESPOSTA EFF. COM. L. 10

Dal 24 maggio

per rinnovo locali, una grandiosa vendita promozionale: cucine, soggiorni, sale, salotti, camere, armadi, librerie, complementi d'arredo, corredi, tappeti.

Dedicata a chi ■■■■ la purezza delle linee ■ la solidità dei materiali. Dedicata ai futuri sposi ed

■ chi cerca "quel" mobile e non ■■ dove andare.

Dedicata ■ chi ama il bello ■ ■ risparmiare.

Sconti fino al 60%

■ Vasta esposizione

■ Finanziamenti

• Trasporto e montaggio gratuiti

Orario:

da Lunedì a Sabato dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 20

DOMENICA APERTO



RUBINELLI

dal 1892

FONTANETO D'AGOGNA (NO)

S.S. 229 - Uscita A26 Borgomanero

Tel. 0322.863334

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 25 Maggio 1999

REDAZIONE: DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.39.391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.39.341 / FAX 0321.62.80.35



DA
£13.990.000
RITIRANDO
IL VOSTRO
USATO.

Punto 10 2° Piano via ...

PROGETTO
NOVARA

Il sindaco Correnti: «è merito di dirigenti, funzionari e impiegati comunali»

Bassanini: «Complimenti a Novara»

In testa nella semplificazione amministrativa

Renato Ambiel

NOVARA

Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali. Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '96) a 0,25 di quest'anno. «Merito dell'apparato»

«Merito dei dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini.

All'incontro, nella sala consiliare di palazzo Cabrino, sono intervenute le massime autorità cittadine e provinciali, una delegazione di giunta e consiglio comunale. Ha disertato invece l'opposizione. Forza Italia, in comunicato, ha definito la manifestazione «di chiaro segno elettorale». Non ritiene che l'opera sia particolarmente meritoria ed abbia giovato allo sviluppo della città, «qui la decisione di non partecipare alla manifestazione».

Nel suo indirizzo di saluto, il prefetto Vincenzo Pellegrini ha ricordato, con una punta d'orgoglio, che giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico per le imprese, un altro risultato concreto frutto della collaborazione e della coesione sviluppata fra le istituzioni a livello locale.

Bassanini ha esordito ricordando Massimo D'Antona uno dei suoi più stretti collaboratori assassinato dalle Br: «Un artefice dell'ammodernamento dello Stato». Ha sottolineato poi come le riforme, venendo incontro alle esigenze dei cittadini, contribuiscono anche a migliorare il loro rapporto con la pubblica amministrazione. «Stiamo costruendo un grande edificio e siamo solamente all'inizio. E' necessario che si diffonda una vera e propria cultura della semplificazione. Mi chiedo perché a Novara si siano visti risultati significativi e da altre parti no? Novara è un modello positivo. I protagonisti delle riforme sono gli uomini e le donne che lavorano nell'amministrazione pubblica e contribuiscono a sviluppare un rapporto più amichevole con le istituzioni. E' giusto mettere in evidenza



Il sottosegretario Franco Bassanini (a destra) arriva in Comune con il sen. Sergio Vedovato

le realtà dove le cose funzionano, sono esempi positivi». Un'innovazione molto attesa è quella della carta d'identità elettronica. «Che è pronta» ha detto Bassanini - «aspettiam

mo un parere del Consiglio di Stato se dovrà valere anche come tessera sanitaria oppure questa, come vuole il ministro Bindi, dovrà restare un documento a parte».

Lavoro a distanza, convegno

Confronto tra le amministrazioni per il laboratorio decentrato

NOVARA

Lavoro a distanza, posso le pubbliche amministrazioni utilizzare questa risorsa? Se ne è parlato ieri nel corso di una giornata di studi che è tenuta alla Bpn. Promossa dal Comune di Novara, ha registrato la partecipazione di 150 iscritti, tra rappresentanti di enti locali, dipendenti e varie associazioni. Si è trattata di un'iniziativa a carattere nazionale: adesioni arrivate anche da Palermo. Il Comune ha consentito di fare il punto sul telelavoro e sulle opportunità di un capoluogo un centro (che partirà in autunno) dove far con-

fluire queste esperienze. L'obiettivo finale dell'iniziativa è quello di realizzare un manuale di istruzioni sul telelavoro, in pratica un progetto in cui si riconoscano le amministrazioni pubbliche.

Novara ha presentato gli studi già avviati: settori demografici, biblioteca (catalogazione), Ufficio relazioni, il pubblico (numero verde) e ufficio tecnico.

Il Comune ha annunciato l'iniziativa per la costituzione di un laboratorio decentrato del Centro di Eccellenza Piacenza, che coinvolga le pubbliche amministrazioni proprio in merito al telelavoro. [c. m.]

Protesta a S. Cristina di Borgomanero

Dai rubinetti sgorga acqua color inchiostro

Disagio per un migliaio di persone
Tre chilometri di tubature ossidate

BORGOMANERO

Tre bottiglie d'acqua colore del chinotto e un filtro zeppo di residui ferrosi.

E' il «regalo» che i residenti di Santa Cristina, in località Cascina Fontana, hanno portato al sindaco Pierluigi Pastore sollecitandogli un'indagine immediata: nella zona Sud-ovest della città dai rubinetti esce acqua scura, imbevibile, inutilizzabile per lavarsi e con un «profumo» per niente allestente.

«Il problema», spiega Teresa Moia, uno dei frazionisti che ha portato le bottiglie al sindaco, «dalla tubatura dell'acquedotto che parte da Casale Cima, a Santa Cristina, ed arriva sino a Cascina Fontana. Sono tre chilometri di condotta ormai completamente ossidati, ed una volta ogni tre, quattro giorni l'acqua scende nera, color chinotto e nauseabonda. Non è neppure possibile usarla per lavarsi».

Nell'ultimo mese il fenomeno



Guidetti, presidente dell'acquedotto

si è ripetuto undici volte, e i frazionisti ormai sono esasperati: «Qui vivono 110 persone, e se si considera la zona di Santa Cristina interessata al problema dell'acqua, arriviamo al migliaio di persone. Quando ci troviamo l'acqua nera, ci laviamo e facciamo da mangiare con il minerale o utilizziamo i pozzi. Ma i pozzi sono di prima falda, e quindi a grave rischio di inquinamento».

Portavoce delle istanze dei frazionisti è anche l'assessore Teresa Valloggia: «Il sindaco ha assicurato che verranno presi interventi immediati. Si pensava che il problema delle vecchie tubazioni dell'acquedotto non esplodesse, invece siamo all'emergenza. Dovremo intervenire anche sul bilancio per fronteggiare questa difficoltà».

Alcuni frazionisti hanno lanciato l'aut aut: «si provvederà alla sostituzione delle condotte e si passerà alla denuncia. Siamo di fronte ad un'inadempienza contrattuale», dice Moia - «ad un danno collettivo, all'interruzione di pubblico servizio e al rischio per l'igiene pubblica». Il problema verrà discusso questa sera alle 21, a Santa Cristina, al centro polifunzionale.

Presidente dell'acquedotto (a cui spetta solo la gestione della rete, non la manutenzione e la sostituzione delle condotte, che sono di competenza del Comune) è l'architetto Fausto Guidetti: «Il problema ha un'origine precisa, la tubazione vecchia, che risale al 1927. Qui abbiamo una condotta terminale, che finisce a Cascina Fontana, per cui l'acqua rimane ferma e restano i residui. Siamo già muovendoci per cercare acqua in quella zona, ed entro l'anno realizzeremo un saggio di pozzo. Se l'acqua ci sarà in quantità sufficiente, provvederemo alla trivellazione; il problema va però risolto attraverso la sostituzione del tratto di condotta ormai obsoleto».

«Ci siamo svegliati con mal di testa e tutti i soldi erano scomparsi». Ma non hanno presentato denuncia

Studenti narcotizzati e derubati in albergo

Allievi dello scientifico di Verbania, durante il viaggio a Praga

VERBANIA

Amara sorpresa per sei alunni del liceo scientifico Galois, ospiti di un albergo di Praga nel corso di un viaggio. Svegliaiati sabato mattina, si sono resi conto di essere stati probabilmente narcotizzati durante la notte e non hanno trovato più i loro soldi, per un valore di circa cento-duecentomila lire a testa. Si trattava del viaggio-premio a Praga, al campo di concentramento di Terezin e a Sidice, al quale prendevano parte 104 alunni di istituti piemontesi nell'ambito del concorso sui valori della Costituzione e della Resistenza promosso dalla Regione. Gli unici protagonisti dello spiacevole episodio sono stati proprio gli alunni del liceo verbanese. «Siamo rientrati in albergo piuttosto tardi - racconta uno di loro - Al mattino mi sono svegliato con un forte mal di testa e gola come non mai provato e poco dopo altri compagni hanno accusato gli stessi sintomi. Abbiamo ca-

pito subito di essere stati addormentati, qualcosa e la conferma è giunta quando abbiamo constatato i nostri soldi erano scomparsi». Isa Ghivarelli conferma questa versione: «Dopo che il malessere mi è passato abbiamo informato l'albergo e la guida di quanto era accaduto. Ci hanno consigliato di non sporgere denuncia, poiché ciò avrebbe comportato una lunga perdita di tempo. Tra gli accompagnatori degli alunni figuravano per la Provincia l'assessore Angelo Marenzana e Anadio Taddei, funzionario dell'ufficio cultura. «Ero un altro albergo», dichiara quest'ultimo. «Quando siamo venuti a conoscenza del fatto, ci siamo preoccupati che i ragazzi non avessero subito conseguenze per la loro salute. Non avendo sporto denuncia, resta incerto il modo in cui gli alunni sarebbero stati addormentati. Tra l'altro, risulta che le serrature sono state lasciate da loro aperte al rientro in albergo».

(s. r.)

Lezione di storia nel lager

Gli orrori nazisti e la guerra dei Balcani
temi di riflessione per studenti e insegnanti

NOVARA

Un centinaio di studenti degli ultimi anni dei licei e degli istituti tecnici, vincitori del concorso indetto dalla Regione, che sul tema della Resistenza e dell'Olocausto aveva coinvolto, come in passato, parecchi gruppi di ricerca coordinati dai rispettivi insegnanti, hanno visitato Praga, la fortezza-lager di Terezin e la monumentale di Lidice dove, il 10 giugno 1942, si compì la sanguinosa repressione nazista sull'intera popolazione contadina per vendicare la morte del governatore Heydrich, organizzatore con Himmler dello sterminio degli ebrei.

Nella delegazione guidata dal vice-presidente regionale An-

drea Foco, la componente novarese, oltre che dagli studenti e rispettivi insegnanti, era rappresentata dagli assessori Anna Cardano e dal consigliere Stefano Pistocchini, da Angelo Ma-

assessore del Vco e dal ricercatore dell'Istituto Storico della Resistenza, Mauro Bagozzi.

A Terezin, luogo della memoria, e a Lidice, teatro di un tragico evento, i ragazzi hanno osservato i reperti, visitato i musei, chiedendo e indagando a fianco dello storico Bruno Malajda ed agli «dopo» torinesi Giuseppe Berruto, Pio Bigo, Albino Morat che hanno testimoniato sul mondo concentrazionario dove convivevano, spesso in palese contrasto, l'individuo-

Andrea Foco
vicepresidente
regionale che ha
guidato il gruppo



lismo e la solidarietà. E dalla storia è scaturita una lezione sull'attualità. La guerra nei Balcani è all'ordine del giorno.

«La comprensione della storia non è da intendere - ha commentato una ragazza del Liceo Antonelli - come impossibile ricerca della verità. A noi interessa vivere in pace, nel rispetto delle reciproche differenze politiche e razziali, come insegnano i morti innocenti di Terezin e di Lidice che siamo venuti qui a onorare».

(r. b.)

BIGOONO proposte di arredo
presenta:

“Itinerari Domestici”

Una collezione di mobili e divani per
una casa giovane, anche nel prezzo!

BIGOONO proposte di arredo dal 1923 a Novara in C.so XXIII Marzo, 113 - Tel. 0321-612778

... E PER I GIOVANI:

“La Casa in Vetrina”

Una proposta di
arredamento completo
a 12.912 Euro!!

(Scapri il valore in lire
moltiplicando per 1936,27)

Omicidio di via Salaria, controlli nel «braccio» dove sono rinchiusi ex bierre

Perquisizioni nel supercarcere

Anche una fiaccolata per Massimo D'Antona

NOVARA

Perquisizioni anche nel supercarcere di Novara: le hanno disposte gli inquirenti che si occupano delle indagini sull'omicidio di Massimo D'Antona, il consulente del ministero del Lavoro ucciso la scorsa settimana nell'agguato di via Salaria. Era prevedibile che i controlli sarebbero stati eseguiti anche nell'istituto di pena di via Sforzeca. Qui sono stati rinchiusi, e alcuni stanno ancora scontando il carcere, esponenti di spicco della Brigata Rossa e componenti della colonna «Valter Alesia» che operava a Milano. In via Sforzeca tornava ogni sera l'ex brigatista Massimo Ghiringhelli che era in regime di semilibertà fino alla fuga avvenuta a Natale. E' ancora rinchiuso in Svizzera dov'è stato catturato.

Oltre che a Novara e in altre carceri italiane sono state eseguite perquisizioni anche in quello di Opera (Milano). Accanto alle indagini e ai controlli su tutto il territorio nazionale, e in particolare laddove i brigatisti erano attivi con basi e organizzazioni, nasce la mobilitazione per protestare contro chi ha voluto colpire l'omaggio lanciando al Paese un messaggio delantano.

Ieri la giunta comunale si è riunita e ha sottoscritto un documento con le organizzazioni sindacali. Il 19 maggio è stato



Il supercarcere di via Sforzeca. Oggi in Comune, in ricordo di D'Antona, cinque minuti di astensione dal lavoro

barbaramente ucciso Massimo D'Antona instancabile tessitore di importanti iniziative legislative sulla democrazia e la rappresentatività sindacale - recita il testo. Questo vile assassinio di matrice terroristica è un attentato alla democrazia. L'amministrazione comunale con Cgil, Cisl e Uil funzione pubblica ed enti locali, esprimendo adeguato per questo atto di barbarie,

invitano i lavoratori. Comune di Novara aderisce alla sponzione lavoro per cinque minuti martedì (oggi, ndr), in difesa della democrazia e in ricordo di questo umile e importante servitore.

I novaresi sono invece invitati a scendere in piazza venerdì sera, su iniziativa della Sinistra Giovanile, per la fiaccolata da piazza della Repubblica alle

20.30. Dal messaggio che annuncia la manifestazione, promossa anche dai da e con le organizzazioni e altri partiti: «Per far sentire forte il tuo no al terrorismo prendi parte alla fiaccolata». Nell'avvio di campagna elettorale a Novara e nel Vco sono stati minuti di raccoglimento in ricordo di D'Antona e contro quanti vogliono colpire lo Stato. (m. p. a.)

Norte in un bar

E' un giovane di Lumellogno

NOVARA. Un giovane di Lumellogno con una serie di problemi legati alla tossicodipendenza è stato trovato morto, domenica mattina, nei bagni del bar «Salottino» di Vercelli a Novara.

La vittima è Marzio Terzi, aveva 37 anni ed abitava a Lumellogno. I genitori, in passato, avevano diversi mestieri ma da qualche tempo pare fosse disoccupato. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia, il giovane, domenica mattina, è entrato nel bar chiedendo dov'erano i servizi. E' stato un altro avventore intorno alle 11 a accorgersi che il bagno non si apriva. Sono intervenuti i proprietari ed hanno scoperto il giovane a terra ormai privo di vita. E' stato dato l'allarme, con la polizia è intervenuta anche la medico legale. Sono state sequestrate una siringa ed il liquido contenuto nella stessa. Il decesso sarebbe da attribuire ad un'overdose. (r.a.)

IN BREVE

VARALLO POMBA

Malpensa, domani l'incontro con il ministro Treu

Domani a Roma si riuniscono con il ministro dei Trasporti Tiziano Treu i rappresentanti della Regione Lombardia e Piemonte, Provincia e Comuni interessati dai problemi delle rotte di Malpensa. Il ministro ha ribadito che le soluzioni trovate sin tempi brevissimi e la procedura di impatto ambientale è in corso. (m. p. a.)

BORGOMANERO

Il gruppo vincono 13 milioni all'Enalotto

Ancora una vincita milionaria con l'Enalotto alla riciclatoria di Savio Cerutti in viale Kennedy. Un gruppo di giocatori ha totalizzato quindici 4 ed ottanta 3 per 13 milioni e 195 mila lire. (m.g.)

BRILLIANO

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Nuovi insediamenti produttivi e commerciali, microzone comunali, Alta capacità e utilizzo dell'ex villa Orni: sono punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale stasera alle 20.45. (c. m.)

VERCELLI

Presentazione del nuovo piano del traffico

Sarà illustrato domani dalle 21 a Villa Trollet la sua iniziativa del Comune il nuovo piano urbano. Intervengono l'architetto Moro dello studio G1 di Novara e l'ingegner Vurro dell'Anas. (m. p. a.)

VERCELLI

Pomeriggio per la pace in libreria

Pomeriggio per la pace oggi alle 18 alla libreria Palomar: i rappresentanti di «Cuore attento» di Santa Cristina racconteranno le esperienze di solidarietà in Africa. (m.g.)

VERCELLI

Prova etilometro, ritirata i patenti

Serata in discoteca con epilogo davanti agli agenti della stradale: è accaduto l'altra sera, protagonisti sei giovani fra i 20 e i 23 anni. Finita la nottata in locale, sono stati fermati al casello di Romagnano dagli agenti. Sei le patenti ritirate, due scadute. I ragazzi, sottoposti all'etilometro, sono poi stati denunciati. (c. m.)

VERCELLI

La Giunta «battezza» via Adriatico

La strada a sinistra di via Monte San Gabriele, dopo il civico 117, è stata «battezzata» via Adriatica dall'amministrazione comunale. Il toponimo è stato assegnato su proposta della Commissione consultiva perché omogeneo a quelli già presenti nella zona. (c. m.)

Imprenditore novarese, aveva 42 anni

Colpito da infarto durante una gara

NOVARA

E' morto mentre partecipava ad una gara podistica a Canelli, in provincia d'Asti. Vittima del probabile infarto è Mauro Bianco Prevot, 42 anni, imprenditore titolare di una ditta di autotrasporti internazionali con ufficio in via Marconi 12 a Novara.

Partecipava ad una gara podistica amatoriale denominata «Sulle orme dell'Assedio» a mentre stava affrontando il tratto finale si è accasciato sull'asfalto. I soccorsi sono stati immediati con il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Nizza.

Nonostante i tentativi di rianimarlo però Mauro Bianco Prevot è mancato senza riprendere conoscenza. Sposato con Ivana Cavallaro, 34 anni, aveva un figlioletto, Luca di quasi tre anni e risiedeva a Portomaurizio, pur conservando un domicilio anche in città. Ex ufficiale degli alpini, aveva fatto della corsa il suo grande hobby, gareggiando ogni fine settimana con la ma-



Mauro Bianco Prevot, 42 anni

gliu del «Edi» di Asti. Tifava inoltre per i colori rossoneri del Milan: per ironia della sorte il decesso è sopraggiunto pochi ore prima dei grandi festeggiamenti per la conquista dello scudetto. La data dei funerali è stata ancora comunicata, in attesa che venga effettuata l'autopsia. (r. l.)

A Marano Ticino presentato ieri l'opuscolo: tecniche e disposizioni per prevenire gli incidenti

«Con i paesi e il Parco la convivenza funziona»

In una guida tutta la strategia dell'Akzo Nobel per la sicurezza

Paolo Mibola

Storia e presente dell'chimica Nobel, multinazionale che fra le prime dieci nel mondo con 350 stabilimenti, stanno nella quaranta pagine del «Rapporto ambientale '99» fitto di dati, foto e grafici. L'argomento in primo piano negli ultimi anni è la sicurezza: le più avanzate tecniche di prevenzione dei rischi. Ieri il rapporto è stato presentato a Marano, nell'insediamento nel Parco del Ticino, con il nuovo opuscolo informativo: contiene approfondimenti su sicurezza e produzioni nell'impianto che esiste da 30 anni.

Autorità e dirigenti dell'Akzo Nobel Chemicals, anche dall'Olanda dov'è la casa madre, ora al gran completo. Nella mattinata è tenuto un briefing agli impianti. Sono intervenuti il prefetto Vincenzo Pellegrini, ufficiali di forze dell'ordine, sindacalisti, i sindaci Franco Merli di Marano e Giacomo Miglio di Bellinzago, il vicesindaco



Lo stabilimento Akzo Nobel Chemicals nel cuore del Parco del Ticino

di Oleggio Filiberto Borsasconi. Carlo Rinaldi ha ricordato i numeri della presenza Akzo Nobel in Italia: 15 poli produttivi con oltre 1500 dipendenti. Lo stabilimento di Marano impiega 95 persone, produce metilammine

(intermedi per mangimi, farmaci, lavorazioni della gomma), colina di cloruro (assimilabile alla vitamina B), anilina (per complessi vitaminici e integratori), acceleranti per la vulcanizzazione della gomma. Quello di Novara-Sant'Agata

bio ha 40 addetti, produce bossimetilcellulosa (Cmc) per lavorazioni petrolifere, in edilizia, detergenti. Gli altri due insediamenti Chemicals sono ad Aressa e Soave. Tutti aderiscono all'iniziativa Responsible Care: «Un impegno significativo - ha sottolineato Rinaldi - che ci coinvolge per la sicurezza, l'informazione e il rapporto con l'ambiente. Akzo Nobel ha inoltre ottenuto nel '98 la certificazione Iso 14001».

L'azienda è considerata «ad alto rischio» per gli stoccaggi di alcol metilico oltre il limite previsto di 200 tonnellate. Non lo è per le altre sostanze quali ammoniac, ossido di etilene e metilammine. Gli infortuni su adatti sono uno all'anno nei quattro poli del '92. Nell'opuscolo presentato ieri ci sono pagine dedicate agli effetti esterni in caso di incidenti nel polo di Marano: «Per la distanza, i centri abitati e stabilimento, per la conformazione del territorio e sulle simulazioni effettuate, sono prevedibili impatti rilevanti ai fuori di un perime-

tro di 150 metri e sulle popolazioni dei paesi ubicati a oltre mille metri. In caso di rilascio di determinate sostanze si verificherebbe «disagio olfattivo senza rischio di gravi danni e irreversibilità».

Il prefetto ha lodato la completezza e i contenuti della documentazione: «Investire nella sicurezza oggi è una strada da percorrere con assoluto scrupolo. Sono qui per la prima volta e l'impressione, alla luce di quanto illustrato e a quanto si vede attorno, dà garanzie a cittadini e autorità».

Dal sindaco di Bellinzago, Giulio Miglio, è stata sollevata la questione dei rischi che potrebbero sussistere per la presenza dell'industria sotto la rotta di Malpensa. Un che ricorre in questi ultimi tempi. Sia il direttore Rinaldi sia il prefetto hanno puntualizzato che i servizi non avvengono sul sito dell'Akzo: «Per questi impianti considerati a rischio ci sono norme nazionali e internazionali che vanno assolutamente applicate».

LETTERE

Verde pubblico decentramento

Apprendo dai quotidiani la continua e giustificata lamentazione dei cittadini per la manutenzione dei parcheggi pubblici e delle aiuole nel nostro quartiere.

Il sottoscritto, coordinatore della Commissione Lavori Pubblici del quartiere Ovest, ha rimarcato agli organi comunali competenti, con lettera in data 11 maggio 1999, questo grave stato di disagio.

Mi duole constatare che in un'epoca in cui tante parole vengono profuse a favore del decentramento, nella realtà quotidiana, in una struttura come il quartiere, nella quale tale decentramento dovrebbe trovare attuazione, così non è: infatti a tutt'oggi nessuna risposta è pervenuta al Quartiere da parte degli organi preposti in merito alla segnalazione che ho inviato per quello che riguarda il problema riscontrato.

Questo mio sfogo è causato dal fatto che, vivendo

strettamente a contatto con i cittadini e quindi rendendomi conto di persone dei disagi suddetti, vengo quotidianamente «insultato», con giusta ragione, da coloro che esasperati dalla situazione ritengono che il quartiere nulla faccia in merito.

Luigi Stangalini, coordinatore Commissione Lavori Pubblici Quartiere Ovest, Novara

Duemila, calendario e questioni

Anche al Giro d'Italia fanno confusione in fatto d'inizio del nuovo secolo affermando che la corsa rosa che si svolge, in questo periodo è l'ultima di questo secolo. (In un servizio della prima tappa inserito nella trasmissione del Processo alla Tappa).

Sarà l'ultimo l'anno prossimo non si correrà il Giro d'Italia in bicicletta; ma certamente il primo Giro del nuovo secolo è quello che corso è datato 2001. Stesso discorso vale per «la Stampa» della scorsa settimana, dove in un trafiletto, in cui si parla di Naomi

Campbell nuda sul primo numero del nuovo secolo di una conosciutissima rivista americana, si cita quella relativa al primo numero all'anno Duemila.

Sarà il primo numero dell'ultimo di questo secolo quella datata gennaio 2000, non il primo numero del secolo.

Lunghezza d'onda non dissimile anche per una notizia data dal telegiornale di Rai 1 dalle 20 un paio di settimane fa dove l'anno Duemila era inserito come primo anno del nuovo secolo.

Se i mezzi d'informazione insistono ancora un po' su questa «storia» magari qualcuno finirà per crederci. Poi quando saranno smentiti dai fatti, la credibilità di chi informa non potrà che avere un tonfo inopportuno.

Il nuovo secolo inizia alle 00 del primo gennaio 2001, punto è basterà, non ne ha colpa nessuno, e non potrà cambiare questa realtà, che meno i mezzi d'informazione.

Valerio Bergamaschi, Cannobio

NUMERI UTILI

PROMPTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 827.000; Arona: tel. 0322 51.81; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 48.900; Gallarate: tel. 0321 88.22.22; Oleggio: tel. 0321 80.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.666; Grignone: Tel. 0323 64.65.56; 865.000; Strona: tel. 0323 33.380; Trapani: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 558.000; 56.61.61; squadra nat. salv. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Inverigo: tel. 0323 80.705; Orta: tel. 0322 61.19.00; Grignone: S.r.l. tel. 0163 41.86.17; B. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 98.74.56; Lusa: tel. 0322 78.697; Piamolinera: tel. 0324 63.186; Voluntas: tel. P.A. Gros: 0322 82.05.80; Nebbiano: Gruppo Voluntas Ambulanza del Verbania 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Riformismo, 90 tel. 0321 47.42.94 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 e 20.15 chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.030) e Comunale, c.so Mazzini, 13 tel. 0321 39.95.13 (apert. orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 e bedetti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgomanero: Tassinari, via Marconi, 14 tel. 0322 86.52.13

Canneto Comense: 2, via Banca, 22 tel. 0321 51.61.15.

Arona: De Maria, via Monte Nero, 26 tel. 24.02.19.

Oleggio: Chimica Fortini, di Peracchini, via Veruna, 11 tel. 0321 91.31.4.

Verbania: Lapicelli, tel. 0322 84.074.

Cressa: Gentile, via Martiri, 29 tel. 0322 86.33.51.

Verbania (Basilica): L. via Trionfale, tel. 0323 56.74.27.

Cammarò, p. Cola, tel. 20.508.

Ornavasso: c.so Salvatore, 195 tel. 0323 58.108.

Invorio: Negri, via, 22 tel. 0322 80.01.08.

Valstrona: via Roma, 64 tel. 0323 87.010.

Premosello: Rosso, via Caduti Libertà, 15 tel. 0324 88.200.

Ornavasso: Ornavasso (a Salvagnolo), B. Umberto, tel. 0324 98.013.

Prigione: Crevolodossola: Cambini, via Bompiano, 45 tel. 0324 33.117-33.88.75.

IN CITTA' E FUORI

IL CAI IN LIGURIA

I sentieri dell'Alta Via in Liguria: si possono scoprire questa sera alle 21 il video del Cai di Savona che viene proiettato alla sede novarese di viale Santa Spirito. L'ingresso è libero. (b. c.)

IL VOTO A GOZZANO

Il palazzo comunale di Gozzano capita in questi giorni la mostra sugli ex voto, promossa da Comune e Parco. La mostra, aperta da martedì a domenica, propone una cartellina sui «Miracoli in cornice». Giovedì alle 21 l'ultima conferenza in programma, tenuta da monsignor Germano Zaccaro su «Ex voto, testimonianze di spiritualità e di vita popolare». (c. m.)

CAI

In vetta al monte

La sezione giovanile del Cai di Villadossola organizza per domenica un'escursione al monte Faib. Appuntamento alle 7.30 in piazza Mercato. (f. r.)

MEZZOGIORNO

Dopo lunga malattia è mancato

Imi Fortina

di anni 79

A funerali avvenuti nel tardo pomeriggio: la moglie Caterina, i figli Fortina con il marito Sergio, Graziano con la moglie Nella, i nipoti Federico, Samuele, Simone, il fratello Giacomo, i cognati, parenti, amici e tutti. La casa sarà rimessa nella tomba di famiglia del cimitero di Mezzomonte. Si ringrazia quanti sono intervenuti alla cerimonia. — Mezzomonte, 22 maggio 1999.

ANNIVERSARI

Nel primo triennio anniversario della

passata dell'indimenticabile

sac. Giovanni Franccone

venerabile

la sorella, il cognato, i nipoti ed i pronipoti lo ricordano con tanto affetto e rispetto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 27 maggio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Martino. Un ringraziamento a tutti coloro che lo vorranno ricordare.

— Novara, 25 maggio 1999.

27-5-1999

27-5-1999

Gabriella, Giancarlo, Valerio ed Edoardo ricordano con immenso affetto l'indimenticabile

sac. Giovanni Franccone

— Novara, 25 maggio 1999.

consegnando questo tagliando al Garden Fasoli Pianta
(non cumulabile - vale fino al 31 maggio 1999)

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
■ lire **13.370.000**

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire **16.870.000**

Antirivincimento elettronico,
vetri atermici,
cinture di sicurezza fidi,
interimotorie inerziali.

CLIMATIZZATORE:
servosterzo, autoriscaldamento elettronico,
chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori, sedili posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire **21.850.000**

Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire **22.650.000**

Xsara 1.4 5p. Break
■ lire **23.250.000**

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (disattivabile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
■ lire **23.950.000**

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
■ lire **25.350.000**

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
verricchi metallizzati,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritiroverimento Patente.

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

è un'offerta delle Concessionarie Citroën:

AUTOSPRINT

DOMODOSSOLA - Via Papa Giovanni XXIII, 11 - tel. 0324/24.30.83
ARONA - Viale Baracca, 54 - tel. 0322/24.93.00

P.I.C.

NOVARA
Via Monte S. Gabriele, 16 - tel. 0321/45.80.30

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato,
i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano
un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata.
Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458

SPOT&SPORT

PROGETTO
CORPORATE



È un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.



Erano previsti ■ ridosso dell'antica fortificazione

Domo, la Procura indaga sui garage sotto le mura

DOMODOSSOLA

Della vicenda delle ■ medievale ■ Domo si ■ occupando la Procura della Repubblica. La conferma viene dall'assessore all'urbanistica domoese Danilo Albini: «I magistrati hanno richiesto all'Ufficio Tecnico una relazione su quanto accaduto in questi mesi. E' facile prevedere che la magistratura voglia verificare se esistono elementi di rilievo penale nell'altalena ■ azioni amministrative che hanno portato alla concessione delle autorizzazioni per la costruzione di quattro autorimesse a ridosso di un tratto del vecchio perimetro pentagonale, che cingeva il centro di Domo, in via di ■ Difese. La Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali aveva concesso e poi tolto, ■ pressione dell'opinione pubblica e dell'Amministrazione Comunale, il nulla osta. Infine dopo ■ stata inviata ad un attento esame degli studi storici, compiuti in passato sul manufatto, aveva ridato via libera ■ lavori ■ tenzando che i garage non avrebbero compromesso la fruibilità del monumento.

Sebbene il cantiere ■ riaperto da giorni il presidente della sezione locale di Italia Nostra, Italo Orsi, il presidente della Pro Domo, Antonio Pagnani, ■ Il consigliere provinciale Guido Biasi non si sono rassegnati ■ vedere ■ seppellire sotto il cemento armato testimonian-



Le mura che cingevano Domodossola sono visibili per alcuni tratti nel centro

za preziose della nostra città». In una lettera inviata al sindaco, Mariano Catturini, chiedono un ■ blocco dei lavori per procedere ad ulteriori verifiche. Innanzitutto viene sottolineata la necessità di ■ accertare se il giardino demolito altro non fosse che la ■ cosiddetta ■ lizza ■ elemento essenziale del sistema difensivo del vecchio borgo. In secondo luogo ■ rilevare che i lavori hanno seppellito ■ archi a volta ■ durante gli scavi, un indizio che ■ presupporre la presenza di una porta

secondaria della città. Inoltre viene messa in dubbio l'applicazione della legge Tognoli. «La legge ■ viene evidenziato ■ pre ■ che l'autorimessa sia al servizio dell'abitazione che ■ unifamiliare e cinque, sei posti macchina non sono giustificabili.

Intanto domenica ■ visita guidata al perimetro pentagonale, organizzato dalla Pro Domo, ha avuto ■ Più ■ cento persone hanno seguito la ricostruzione del professor Dario Gnemmi. [f. ru.]

Le bande di Domo, Omegna e Verbania formano maxicomplexo di 100 elementi

E il Vco è riunito dalla musica

Nuove sinergie per la rassegna di Tolentino

DOMODOSSOLA

Quello che non è avvenuto sino ■ in politica ■ oggi riuscendo ■ campo musicale. Per una volta ■ le tre maggiori città del Verbano, Cusio, Ossola offrono compattezza ed unità grazie alla loro ■ musicali. I Civici Corpi ■ di Domodossola, Omegna e Verbania diverranno infatti una sola formazione musicale per partecipare alla ■ Seconda Rassegna Bandistica Città ■ Tolentino, ■ programma a fine luglio nella cittadina marchigiana.

«Le tre bande si fonderanno in un unico ■ rpo musicale ■ circa 100 elementi che rappresenterà il Vco a questa importante rassegna musicale organizzata dall'Associazione Musicale ■ Nazareno Gabrielli ■ di Tolentino ■ spiegano Paolo Milesi e Massimiliano Pidd, direttori delle bande di Verbania e Domodossola. Una maxiformazione targata Vco, quasi si trattasse della band ■ provinciale. Un'unione che potrebbe ■ la prima di un'attività collegiale fra le ■ bande. Per preparare quest'appuntamento nelle Marche, i tre complessi terranno concerti a luglio nei tre principali centri della provincia.

L'iniziativa è stata presentata ieri in municipio a Domodossola. «E' ■ una lodevole iniziativa ■ ha detto Paolo Bologna, assessore alla Cultura ■ che farà seguito al concerto che il nostro Civico



Corpo Musicale offrirà mercoledì 2 giugno per la Festa della Repubblica

In quella data, alle 21, piazza Mercato si trasformerà in una piccola Arena di Verona. Il complesso diretto da Massimiliano Pidd ha in cantiere il concerto «Arie d'opera», ■ il soprano Alessandra Molinari, il tenore Lorenzo Marroccu e il baritono Kwamghee Lee. «Era un po' che pensavo di proporre musica lirica, che è una mia passione ■ ha detto il maestro Massimiliano Pidd. Si tratta di un lavoro difficile che rappresenta però ■ arricchimento culturale per la banda, che spesso viene solo vista come un aspetto folkloristico, un complesso dedito solo alla marcerette».

Il Civico Corpo Musicale di Domodossola, fra i protagonisti dell'iniziativa, è diretto dal maestro Massimiliano Pidd

Il concerto poggia sulle arie della Traviata, del Barbiere di Siviglia, della Carmen e La Bohème. Dice Sanzio Fulgore, presidente del Civico Corpo Musicale domoese: «Abbiamo voluto ripercorrere, attraverso Rossini, Verdi, Puccini i momenti storici dell'800. Il repertorio lirico è difficile, ma la banda sta lavorando per essere pronta a quest'appuntamento di rilievo. In fondo non dimentichiamo che le bande nell'Ottocento avevano proprio il compito di divulgare la musica lirica».



IN BREVE

Confindustria, in giunta
■ Carlo Grezio

Il presidente della Unione Industriale del Vco, Carlo Grezio, è stato nominato rappresentante generale nella giunta di Confindustria per il biennio 1999-2000. La giunta e si insedierà il 27 maggio, al termine dell'assemblea generale di Confindustria. [s. r.]

VERBANIA

Voci in dono per i libri destinati ai ciechi

«Donatori di voci» provenienti da ogni parte d'Italia si sono riuniti alla Famiglia Studenti di Intra per il loro convegno. Lo ha organizzato il Servizio dei Libri Parlato, gestito da 27 anni dal Lions Club Verbania. Attualmente conta su oltre 150 «donatori di voci», ■ una produzione annua di quasi 300 libri. [s. r.]

BAVENO

Festival Giordano seconda edizione a luglio

Si svolgerà dal 10 al 25 luglio la seconda edizione del Festival Umberto Giordano. Il Comune ha approvato il piano finanziario della manifestazione, che prevede una spesa di 340 milioni. [s. r.]

Come consumate modelle senza emozioni

Omegnamoda sfilano le studentesse Ipsia

Vincenzo ■
OMEGNA

Alle fine il più emozionante di tutti era il professor Antonio Bianco, preside dell'Ipsia Dalla Chiesa. Le studentesse del corso di moda della sua scuola sfilavano invece in passerella come consumate modelle e senza tradire la benché minima emozione ed esitazione. Accompagnate dagli applausi delle oltre duemila persone convenute in piazza Salera per la quinta edizione ■ «Omegnamoda». Le ragazze dell'Ipsia Dalla Chiesa hanno portato alla sfilata i capi di abbigliamento di loro creazione ottenendo un successo paragonabile a quello ■ grandi firme della moda.

«Ho avuto modo di osservare le ragazze che i vestiti nei giorni precedenti la manifestazione ■ dice Anna Rita Campolonghi della Deca Agency che ha organizzato la sfilata insieme alla Pro Loco ■ e devo dire che sono rimaste fortemente colpite dalla loro serietà e professionalità. Omegnamoda per le stu-

dentesse del Dalla Chiesa è stata tutt'altro che un'esibizione estemporanea; le loro insegnanti, Barbara Morandi, Maria Natalia Montinaro, Emanuela Bevilacqua e Rosa Gagliano, avevano scelto come tema di lavoro i quattro elementi primordiali: l'acqua, il fuoco, la terra e l'aria. Le ottanta ragazze che frequentano il ■ di moda hanno dovuto ■ interpretare, disegnare e realizzare sedici vestiti legati agli argomenti assegnati. Dagli applausi sembra proprio che abbiano superato l'esame a pieni voti. «Omegnamoda vuole essere una vetrina delle opportunità che la nostra città offre ■ al turista anche sotto l'aspetto commerciale ■ dice Marco Ubbiali, presidente della Pro Loco ■ alla sfilata hanno preso parte i negozi di abbigliamento, ma anche altre aziende commerciali, dai telefoni cellulari alle gioiellerie, che sono il cardine dell'economia omegnese. E proprio sulla mancata parte ■ di una delle principali attività commerciali cusiane, i supermercati Uni, si ■ innescata alla



Un momento della sfilata delle studentesse modelle sulla passerella di Omegna

vigilia della sfilata ■ forte polemica. Alla passerella di sabato sera avrebbe dovuto partecipare anche ■ negozio dell'Uni di Crusinallo. Così non è stato ed i responsabili della catena commerciale, che solo ad Omegna da lavoro a quasi novanta persone, hanno protestato contro la Pro Loco. Rea di averli prima convo-

cati e poi, improvvisamente e senza giusta motivazione, esclusi. «E' un episodio che ci ha amareggiati ■ dicono all'Uni ■ ci sentiamo parte integrante della vita economica, ma anche sociale e culturale di Omegna, partecipiamo a tutte le iniziative della Pro Loco. Perché adesso questo ve-

La Comunità dopo la caduta del masso

«Anzasca, la strada non è più sicura»

BANNIO ANZINO

«Quello che ■ non è dovuto al caso ma è la logica conseguenza dell'incuria e dell'abbandono in ■ versa l'unica via di collegamento della valle Anzasca».

E' polemica la lettera che dalla Comunità Montana Valle Anzasca è stata spedita all'A ■ e al Ministero dei Lavori Pubblici dopo la caduta di un masso sulla strada statale 549 di Macugnaga, episodio che ha fatto riesplodere i malumori degli anzaschini per i pericoli ai quali quotidianamente vanno incontro.

Giovedì pomeriggio, prima dell'abitato di Castiglione, un grosso masso ha bloccato l'arteria per un paio d'ore. Il sasso ■ caduto dalla parete soprastante la strada, certamente ■ dalla ■ torrente cadute in Ossola.

Non si sono registrati né feriti né danni alle auto ma l'inconveniente ha riproposto la necessità di rendere sicura questa strada a rischio.

«Proprio ■ quel tratto ■ spinge alla Comunità Montana di valle ■ è stato appaltato un lavoro di sistemazione ma le solite lungaggini burocratiche hanno sin qui impedito l'inizio dell'intervento».

Giovedì chi rientrava in valle è stato costretto ad una sosta di quasi due ore.

■ c'è chi ritiene che non si tratti di casualità, «in modo puntuale ■ dicono in Comunità Montana ■ questa amministrazione ■ segnalato ■ relazioni geologiche, fotografie e con sopralluoghi congiunti con Anas e il Prefetto, l'urgente necessità di intervenire in modo radicale per sistemare i tratti a rischio. Dopo anni di solleciti gli unici adeguamenti di cui siamo testimoni ■ quelli al chilometro 25 e 700 e al chilometro 9,6. Quando devono andare ■ aspettare i residenti della valle e le migliaia di turisti che affollano Macugnaga? La statale non rispetta i parametri di sicurezza occorre intervenire ■ modo radicale. Non si aspettino ■ prime vittime». [re. ba.]

VERO AFFARE

ROMENTINO TANGENZIALE OVEST

IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO VICINANZE MALPENSA 2000

Impresa Geom. MANCIN

VENDE

LOCALI AD USO COMMERCIALE ARTIGIANALE - PRODUTTIVO

Consegna 2000

INFO- LINE:

0324 240371 - 0324 240372



Serietà e competenza garantita da trent'anni di attività al servizio di Piemonte, Lombardia e Liguria



Tende da sole per esterni con omologazione Assites di resistenza al vento. Tassuti garantiti 5 anni.

Ed inoltre

Tende interne, Tende per uffici Tapparelle di tutti i tipi con motorizzazione in genere.

Tel. 0324 240371

Rappresentanti: Via Gramsci 36 - DOMODOSSOLA

Sedi: Via Strada Vecchia 11 - INDOYANO - Tel. 0324 240371



IL MONDO DI CLIO DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi ■ INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto da rottamare riduzione del prezzo di listino di L. 2.000.000 ■ tutta gamma Clio, I.P.T. esclusa. *Esempio ■ finanziamento: Clio ■ L. 17.950.000; anticipo L. 9.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/6/99 non cumulabili.

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

Vocadomo

Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania - Tel. 0323572700

S.A.B.

Via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona - Tel. 032248370

Industria

Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara - Tel. 0321462348



CERCHI CASA ? LA STIAMO COSTRUIENDO !

ED OGGI E' REALTA'

**finanziamento con mutuo ventennale
a tasso fisso dell' 1,50% annuo**



Sta realizzando a GATTICO (NO) nel "Parco del Borgarino", due palazzine residenziali che offrono oltre alle eccezionali condizioni del finanziamento, qualità architettoniche e costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza. Siamo vicini al Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per tutta la zona ■ Milano, Novara ■ Varese.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville a schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.

Il nostro personale ■ disponibile su appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. ■ Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38



Rilevazione della Camera di Commercio Calano le imprese nel Vco saldo negativo di 87 unità

Si modifica la struttura produttiva
e aumentano le società di capitale

Sergio Ronchi
BAVENO

Le imprese del Vco sono in netta diminuzione. Lo rilevano i dati raccolti da InfoCamera relativi ai primi mesi dell'anno in corso, resi noti e commentati dall'Ufficio promozione e sviluppo della Camera di commercio del Vco.

Nel primo trimestre le imprese che si sono iscritte al registro dell'ente camerale ammontano a 308, mentre quelle cessate sono 397. Si registra dunque un saldo negativo di 87 unità, il più basso in assoluto da quando viene fatta la rilevazione. E per ri-

ce la piccola impresa, essendo ben 93 le ditte individuali cessate.

La dinamica dei vari settori non è però uniforme: mentre i maggiori saldi negativi riguardano il commercio (-65 unità) e il manifatturiero (-28 unità), si registra una sostanziale tenuta per costruzioni (+26 unità), per alberghi e ristoranti (+6 unità).

«Sono dati che non ci riguardano strettamente», per l'Unione Industriale del Vco il direttore Gianfranco Natale. «Il monitoraggio da noi condotto su base semestrale - conferma da tempo un passaggio di unità produttive dal settore artigianale a quello industriale. E' un trend che nel manifatturiero resta costante, come indice di progresso della economia locale».

L'opinione dei commercianti è espressa da Silvano Brichetto: «Per il nostro settore - dice il direttore dell'Ascom-Concommercio - la tendenza alla riduzione nella prima parte dell'anno si manifesta già da qualche tempo. In data è dunque meno preoccupante di quanto potrebbe sembrare a prima vista. Sta di fatto che le ditte cessate - individuali, per cui anche da questo punto di vista si manifesta l'impo-

Un ragazzo milanese sta realizzando il suo sogno: «Pervinca» è una realtà Simone ha vinto la sfida nei boschi

Sulle alture di Stresa un nuovo orto botanico

Gianfranco Quaglia
INVIATO A STRESA

Simone Ugolini, 23 anni, milanese di 23 anni trapiantato sulle colline di Stresa. Ha scelto Laveo, la frazione immersa in uno scenario di boschi a metà strada fra il Lago Maggiore e il Mottarone, per realizzare un progetto ambizioso: un multicentro per la biodiversità, che lui ha battezzato «Orto botanico Pervinca».

Quella di Simone è una storia coraggiosa che vale la pena di riassumere e raccontare. Studente di scienze naturali, ha coltivato sin da bambino la passione per la vita agreste e lo studio della botanica. Decide di mettere in pratica la passione, proprio a Laveo dove viene in vacanza e i genitori lo aiutano a riattare un vecchio rudere con annesso bosco. Ha voglia di fare Simone e lo dimostra subito, tanto che in paese apre un centro incontro per giovani, poi di baby sitter. Primi passi di una iperattività che lo porta a realizzare il suo «Orto botanico» per-

didattico. Non ha il fisico del boscaiolo, quello tipico di un intellettuale. Eppure Simone Ugolini di bosco è attento su ettari, con una frenesia che gli deriva dalla grande passione. E non si ferma neppure davanti alle difficoltà finanziarie e burocratiche: chiede il finanziamento a Bruxelles e dalla commissione gli hanno

Simone Ugolini, 23 anni, durante la presentazione alla stampa dell'orto botanico Pervinca realizzato a Laveo di Stresa (Foto di Lorenzi)



hanno già inviato sul posto consulente. Ottiene anche l'aiuto e l'assistenza della Coldiretti e del direttore Assuero Zampini che ha creduto in lui. Entra in «Dulcamaras», cooperativa agricola bolognese che sviluppa attività di agricoltura biologica, agriturismo, cultura, visite guidate.

«Pervinca» è nata. Racconta Simone: «Ho cominciato a trasformare il bosco mentre svolgevo servizio civile. Ma ho svolto anche periodi di esperienza all'estero: in Svizzera in tre mesi ho sistemato un parco, ho compiuto un viaggio di studi a

Monaco di Baviera, insegnando nelle elementari e fatto da guida per bambini».

Adesso il parco botanico è tracciato. Con la sezione delle aromatiche (menta, timo, salvia, rosmarino, melissa, ginepro ecc.); quella delle fruttifere, un interessante lavoro di recupero delle vecchie varietà di frutta a rischio d'estinzione. Poi i frutti di bosco, i mirtili americani, il sambuco, il giugliolo. Passaggiando, si scoprono tipi di mele, la pianta del bannano del Nord, il cerfoglio, la lavanda.

Presto sarà realizzato anche un angolo birdwatching, per favorire l'osservazione della natura. Ma Simone guarda oltre la fitta boscaglia che ricopre parte del terreno annesso all'abitazione e all'orto botanico: vuole abbattere per ricavare un centro agriturismo, come punto di partenza o arrivo per i visitatori. Sa che potrebbe essere la fonte di sostentamento per l'intera attività. Simone è esule esile di fronte a questi tronchi poderosi, all'immenso scenario dei boschi del Mottarone, che sovrastano e sembrano schiacciare. Ma anche Davide era piccolo al cospetto di Golia.

■ Golia.

IN BREVE

VERBANIA

Disarcia per inerti esaurita proteste a un'interpellanza

Emergenza ambientale a Verbania: da ieri la disarcia per materiali inerti in località Santino è esaurita. Lo segnalano alcuni imprenditori edili costretti a riportare nei cantieri ingenti quantità di materiale di scarto proveniente da lavori di ristrutturazione immobiliare. Il gruppo di An ha presentato un'interpellanza urgente in Consiglio comunale. (a. r.)

Sub e vigili del fuoco

giovane in una diga

I vigili del fuoco di Domo e Verbania, i carabinieri di Domo, hanno preso parte ieri alle operazioni di ricerca di un giovane creolese, di cui sono state note le generalità, scomparso dalla sua abitazione dalla tarda mattina. Non è stato comunicato se si sia trattato di un annegamento. Le ricerche si sono concentrate in località Schezza, nel bacino idrico delimitato da una diga. Ieri sera sono stati interessanti anche i sommazzatori e vigili del fuoco di Milano. (a. r.)

E' condannata una verbanese Vedova incassò denaro dal conto del marito con assegno retrodatato

VERBANIA

Accusata di appropriazione indebita, è stata condannata dal pretore Paolo Barlucchi a 6 mesi di reclusione e 500 mila lire di multa (pena sospesa) oltre al pagamento di una provvisoria di 7 milioni a ciascuna delle due persone costituite parti civili e assistite dall'avvocato Gabriele Pipicelli. Secondo l'accusa la verbanese Livia Zavatti, difesa dall'avvocato Francesco Piperno, dopo la morte del marito avrebbe sottratto 35 milioni del corrente bancario di cui contitolare con il coniuge incassando un assegno retrodatato rispetto alla data del decesso. Avrebbe inoltre disposto la liquidazione di buoni del tesoro per un importo complessivo di milioni sottraendo così ai quattro figli del defunto (che l'aveva sposata in due nozze) le quote legittime di eredità. Due degli eredi però costituiti parte civile. Nel di un altro procedimento è stato invece condannato a 6 mesi per ricettazione, Saif Monir, 21 anni, originario del Marocco, residente a Intra, pugile dell'associazione Boxe Verbania, dall'avvocato Beniamino Ricca. Il pretore ha riconosciuto il vincolo della continuazione con una precedente condanna per il medesimo reato e la sospensione condizionale pena complessiva di un anno di reclusione. Il giovane si è sempre dichiarato innocente precisando che gli oggetti rinvenuti nella sua dalle forze dell'ordine, dei quali ignorava l'illicita provenienza, erano un amico che aveva ospitato. (a. r.)

Intra, inutile ogni soccorso Ragioniere muore in auto sul cancello di casa

VERBANIA

Sarà l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria a stabilire le cause della morte di Giulio Ziliani, 79 anni, ragioniere in pensione, avvenuta nella tarda mattinata di sabato. Ziliani abitava con i familiari in via Muller a Intra, nella zona alta della città. Secondo prima, frammentaria ricostruzione dei fatti, alla guida della sua auto stava uscendo dal piazzale antistante il box della sua abitazione quando il motore della si è spento. E' quindi sceso per spingere la vettura nel tentativo di portarla sulla via.

Contemporaneamente però le ante del cancello automatico avrebbero preso a in fase di chiusura. Il temendo di rimanere schiacciato, Giulio Ziliani, ostacolato nei movimenti dall'articolato artificiale, è risalito frettolosamente al posto di guida con la portiera semilapide. L'uomo sarebbe però colto da improvviso male, accasciandosi sul volante. Sono i familiari ad alcuni vicini che hanno invano tentato di soccorrerlo. Prontamente trasportato in ospedale, si sono purtroppo rivelati inutili anche i tentativi dei medici di rianimarlo.

Esisterebbe però una seconda versione dei fatti secondo cui il Ziliani sarebbe neppure uscito dal cancello di casa perché la non si sarebbe mossa. Per questo l'anziano ragioniere avrebbe telefonato a un vicino chiedendo l'intervento di un meccanico che gli riparasse la vettura. (a. r.)

AD ARONA SONO ARRIVATE

Le Marmotte

VIAGGIANO CON TE

OFFERTE SPECIALI

SPECIALE SCONTO
LIT. 100.000

GRECIA Club Ermioni

9 giugno 15gg 1.740.000 1.640.000

Con 4 escursioni comprese

23 giugno 15gg 1.790.000 1.690.000

ISCHIA Hotel Parco Verde

27 giugno 15gg 1.330.000 1.230.000

Viaggio in pullman

ISCHIA Hotel Cristallo

27 giugno 15gg 1.535.000 1.435.000

Viaggio in pullman

SHARM EL SHEIKH

Hotel Ibero Sharm Palace

29 giugno 8gg 1.260.000 1.160.000

29 giugno 15gg 1.885.000 1.785.000

NESSUNA QUOTA D'ISCRIZIONE

Arona Via Gramsci, 5 Tel. 0322/241121

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	359	257
Prezzo			
(L. 1.000 a copia)	L. 359.000	L. 308.000	L. 257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete in più lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

TENDACOLOR FERCOLOR

TENDE DA SOLE

TANTISSIME NOVITÀ PER IL 1999
INTERPELLATECI!!!

PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA 5 ANNI

BELLINZAGO 0321.966990

Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
TENDE VENEZIANE mm. 50
TENDE VENEZIANE mm. 25
TENDE VENEZIANE mm. 15
KIT
ZANZARIERE SU MISURA
PROFILI PER INTERNI

MAHER FRAMA

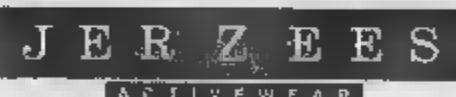
DOMENICA 30 MAGGIO - PIAZZA S. CARLO - ORE 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO

■ favore di *Specchio dei tempi*
per l'U.G.I. (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini)



INFO: www.joyfulpromo.it - Tel. 011 512.03.75

LE VALLETTE - MADONNA DI
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Ruffi 19
Supermercato Di per Di - Via Boccardo 35/37

FALCHERA - REGIO BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tarini 40
Milanesio Sport - Via Batticelli 34

AURORA - VANCHIGLIA DEL PILONE
Pieri Sport - Corso Belgio 96
Supermercato Di per Di - Corso R. Parco
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO
Jolly Sport - Corso Dante 79
Ronchiverdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/ H

MILANO MILLEFONTI - LINDOTTO
MINI GENERALI
Iperstore Gs - Corso Turati 75
Silvano Gelato - Via Ni 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B

Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia di Torino
Cisalta - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù

MONCALIERI
Banny Sport - Via Goito 1
Milanesio Sport - Corso Savona 85

Supermercato Di per Di - Via Torino 11

Supermercato Di per Di - Provincia di Torino

BORGARETTO Via Libertà 5/2
Via Trafaro 21

CANDIOLO Via Torino 46
Via Prato Fiera 1

CAPOD'ORO Via Carlo Alberto 4
Via Cori

GASSINO Via Circonvallazione
Via Pio Rolli 51

GIAYENO Via Sestriere 8 - Piazza Libertà 3/2
Via XXV Aprile 97

RIVOLI Via V. Veneto
Via Speranza 41

SETTIMO Via Asti 11
Strada Genova 130

PER TUTTI I PUNTI

ROVERETO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
Tallone Sport - Via Millini 7
RTL - Via Pio V 5
Fidea - Via Ponza 2
Running Center Club - Via delle Rosine 12
Mondadori Informatica Center - C.so Duca d. Abruzzi 106
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza Savoia
Valigeria Baronia - Via Garibaldi 46
CENTRO STRATORINO - Aperto 22 maggio, Piazza C.L.N.

RITA -
Sport - Via Castalgombaro 116
Sport - Corso Siracusa 196
Halloween Viaggi - Via Tripoli 10/18
La Libreria della Centrale - Via Filadelfia 212
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grazioli 26/A

POZZO -
Mantovello Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9

DONATO - CAMPIDOGLIO
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Giemme - Via Ciamparella 23/4
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

da noi il **è già arrivato**

[esatto 2000]

il gestionale
per le piccole
e medie imprese.

Per tutti
gli ambienti
Microsoft Windows.

LAE
SOFTWARE

DESTINATARI
MAGGIORI
INFORMATICA
65096

anno **2000** ed
nessun problema

Da sei anni un italiano non vinceva la gara internazionale di Ornavasso



Giorgio Di Centa, detentore del titolo italiano assoluto nella 50 chilometri di fondo conquistato in valle Formazza, taglia vittorioso il traguardo al santuario del Boden nella gara internazionale di Ornavasso. Sopra, l'addetta friburghese festeggia dalla sorella Manuela.

Di Centa, lo skiroll torna azzurro

E con la Tschepalova brilla ancora Guidina

Pietro Benacchio
Inviato a ORNAVASSO

«Devo venire più spesso da questo paese, l'Ossola porta davvero fortuna». Giorgio Di Centa sorride. L'azzurro ha appena tagliato il traguardo al santuario del Boden con un irresistibile sprint che ha staccato il compagno di nazionale Silvio Fauner proprio sull'ultimo tratto. E mentre riceve i complimenti della sorella Manuela, i baci di moglie o figliuola, l'atleta friulano, bronzo a Ramsau, ricorda che pochi mesi fa a Formazza ha conquistato il titolo tricolore nella 50 chilometri sulle nevi Formazza.

Sei anni un italiano non vinceva la gara internazionale di skiroll: l'ultimo fu Gianfranco Polvara nel '93, poi il dominio dei tedeschi Jung, Groger e Muehlegg. Così è festa doppia a Ornavasso, che domenica ancora una volta ha richiamato una cinquantina di spettatori attorno ai campioni del fondismo mondiale o della specialità a rotella per la «classica» di maggio, prova del Gran Premio Italia.

Al via della gara maschile c'era più di 130 concorrenti, fra cui cinque olimpionici e tre



Parata di campionesse allo start della prova femminile. Da sinistra, la fuoriclasse russa Julia Tschepalova (poi vincitrice), la polacca Dorota Dzialowicz, la italiana Monica Comi e la russa Eugenia Bitchugova.

campioni mondo, dai russi Alexey Prokhorov e Michail Botvinov, all'isole dell'Austria, agli azzurri Vanzetta e Fauner con l'intramontabile Du Zolt in veste di «guest star», agli specialisti dello skiroll Partile e Cordoni. Assenti i tedeschi Groger e Muehlegg, hanno tutti offerto uno straordinario spettacolo tecnico e agonismo sui 13 chilometri del tracciato che si snoda fra province, circuito cittadino e strade del Boden. Importante,

il successo fra gli juniores dell'Ossola del Centro sportivo Esercito, Michele Giovanni, in graduatoria generale. Una domenica da incorniciare anche per il sindaco Errolino Bacchetta, patron della manifestazione, che già lavorando per ospitare a Ornavasso i mondiali giovanili del

La giornata si è aperta con il trionfo della giovane fuoriclasse russa Julia Tschepalova, grande protagonista della gara

femminile. L'azzurra della Fiamme Oro Olga Kemenskaja, seconda, la francese Korine Philippot, terza e la straordinaria Guidina Dal Sasso: l'ex nazionale ossolana, anni, ha chiuso al quarto posto staccata di appena 44 secondi dalla vincitrice, davanti a campionesse dal calibro di Eugenia Bitchugova, Nina Gavriljuk, Svetlana Nagelkina, all'agguerrito team della Crouzia e all'azzurra Sabina Valbusa, dodicesima.

Organizzazione privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

Centro Cucine
Dada

ARCA LINEA

Arclinea

biesse

Poltrona Frau

Flow

LETTI

e De Padova

zanotta

Knoll

Artemide

LUCI

Molteni & C

GIORGETTI

B&B ITALIA

dröpp

HALIFAX

UMFUR

UFFICIO

Tisettanta

presenta la collezione

Boffi

cucine



Prima di pensare che è solo un sogno, visitate il nostro CENTRO CUCINE

ASTI - Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaltdo@tin.it

CITTÀ DI BORGOMANERO

PROVINCIA DI NOVARA
Divisione Finanziaria
Enti di gara

Si rende noto che sono state aggiudicate, a seguito di asta pubblica, le seguenti forniture:

- Fornitura di materiale di consumo per apparecchiature informatiche per il biennio 1999-2000, per l'importo complessivo di L. 19.151.400 (Euro 9899.87) + IVA, aggiudicata in data 12/4/1999, importo a base d'asta L. 25.000.000 (IVA esclusa). Data partecipazione: N. 11 Data aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: "Tapes di Laterali Luigi A.C. s.n.c." con sede a Borgomanero in via Maggiore 119 - Borgomanero.

- Fornitura servizi assicurativi per il periodo 1/7/1999 - 31/12/1999.

Compagnie partecipanti: N. 3 Compagnie aggiudicatrici con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: "URIPOL" "Agenzia Saba Alida" - con sede in via A. d'Albino 41 - Borgomanero - per le polizze: assicurazione furto (premio L. 5.923.000 Euro 3058.97), assicurazione incendio-furto-eventi socio-politici eventi atmosferici-Kasko (premio L. 1.790.000 Euro 924.46), assicurazione furti giudiziaria (premio L. 9.588.000 Euro 1781.78), assicurazione angaria ed apparecchiature elettroniche (premio L. 480.000 Euro 247.90). La "Agenzia Bodoni, Bigli, Censis s.r.l." con sede in Viale Marazza n. 30 Borgomanero - per le polizze: assicurazione contro gli infortuni degli amministratori (premio L. 3.450.000 Euro 1781.78), assicurazione contro gli infortuni conducenti veicoli (premio L. 3.420.000 Euro 1756.29), assicurazione contro gli infortuni degli obiettivi (premio L. 120.000 pro-capite Euro 61.97).

contro gli infortuni per addetti alla vigilanza scuole (premio L. 45.000 pro-capite Euro 23.24). Azienda "Assitalia" - "Bordoni assicurazioni s.r.l." - con sede a Novara in corso Cavotti 11 - per le polizze: assicurazione incendio (premio L. 7.000 Euro 3976.72), assicurazione contro gli infortuni degli alunni (premio L. 3.545 pro-capite Euro 1.81), assicurazione contro gli infortuni alla guida (premio L. 205.000 Euro 105.87).

Polizze non aggiudicate per mancanza di offerte: RC personale degli amministratori - RC verso terzi e verso dipendenti - Borgomanero 11/5/1999.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
dott. Romano Vizzani

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILIARI ALL'INCANTO

ES n. 154/91 e 161/93
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 giugno 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutori Lavarò Massimo, Barben Dora, Zeno Enrico, Lavazzi Enrico, Lavazzi Umberto, Boiardo Adelina, sili in:

Comune di Casalboltrame
Lotto 1°: negozio-bar con sito al N.C.E.U. al 2° mapp. 5171, Piazza IV Novembre n. 1, mq. 141,00.

Lotto 2°: magazzino di vetusta costruzione ed in pessimo stato di

disposizione su due piani di circa 300,00 mq. complessivi, con sito al N.C.E.U. al foglio 2 mapp. 3122, Piazza IV Novembre n. 1.

Lotto 3°: appartamento al piano primo con sito al N.C.E.U. al foglio 2 mappale 3121, Piazza IV Novembre.

Lotto 4°: appartamento al piano 1° a adiacenza con sito al foglio 2 mappale 3124, Piazza IV Novembre n. 1, adiacente al 652/1 e al foglio 2 mappale 652/2.

Condizioni di vendita:
1) Prezzo base:
Lotto 1° lire 135.000.000 - Lotto 2° lire 50.000.000 - Lotto 3° lire 30.000.000 - Lotto 4° lire 50.000.000.

2) Offerta minima d'acquisto di lire 8.000.000 per il Lotto 1°, di lire 3.000.000 per il Lotto 2°, di lire 5.000.000 per il Lotto 3°, e di lire 2.000.000 per il Lotto 4°.

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria Comunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 10 giugno 1999 depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicale.

Lotto 1° lire 20.500.000 (di cui lire 13.500.000 per cauzione e lire 7.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Lotto 2° lire 12.000.000 (di cui lire 5.500.000 per cauzione e lire 6.500.000 per spese, salvo conguaglio).

Lotto 3° lire 20.000.000 (di cui lire 9.000.000 per cauzione e lire 11.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Lotto 4° lire 10.500.000 (di cui lire 5.000.000 per cauzione e lire 5.500.000 per spese, salvo conguaglio).

4) I depositi devono essere effettuati con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle P.R.T. di Novara con il concorso dell'Iniziativa ed emessi da istituto di credito con sede in Novara.

5) Versamento del prezzo entro dall'aggiudicazione.

6) Agi offerti non devono essere depositati, verrà restituito, subito dopo la dell'incanto, l'assegno circolare.

7) Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11,30 alle 13,30.

Novara, 9 ottobre 1998
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Zona comoda ai servizi, vendiamo ampio BILocale nuovo con bagno. Eventuale box. Completamente a rate di Lire 800.000 mensili. Tel. 0323.866201

GRAVELLONA TOCE
A due passi dal centro, zona residenziale, soleggiatissima vendiamo VILLA recente di mq. 200 circa con GIARDINO mq. 1500 circa. Tel. 0323.866201

A due passi dal centro, zona residenziale, soleggiatissima VILLETTA con terrazzo e crociante di mq. 1500 circa. Abitazione su unico piano. Ampio cantinato, autoimmessa. Tel. 0323.866201

ECONOMICI

CERCAI maggiore per semplice occupazione d'ufficio part-time. Tel. 0171.600.885

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 359.900 (bollettini).

Altre soluzioni in 4 ore, firma singola, Orario continuato.

PROMETEO Tel. 0321.393261

FINANZIAMENTI DAL 1985

Sede di Novara, Corso Italia, 11

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

BOLAMPERTI
PER UN'Estate FRESCA IN TUTTO RELAX



GRAND SOLEIL

TAVOLINI - SEDIE -

BATTERIE - BOLLITORI -

ALLUMINIO -

EDILI -

ed inoltre...

Profumeria -

Cartoleria - Articoli da regalo !!

Via Giovanni XXIII, 80 - DOMODOSSOLA (VB) Tel. 0324.242883

ESTATE '99

DALE PAROLE AI FATTI

L'adeguamento alla ricerca normativa del

EFFETTIVA ALIMENTARE per la sicurezza alimentare

Camilla Procedure di Distribuzione

F.LLI CHIAPPINI s.r.l.

Da 40 anni prodotti chimici detergenti-disinfettanti

Chimici, Ingegneri, Medici Igienisti a vostra disposizione

Stesura Moduli HACCP

011-22/241523

A Maggiora nei fuoristrada 4X4 battaglia in famiglia per la vittoria

Bertuzzi la spunta su Boccardo

Il biellese guida anche la classifica tricolore

MAGGIORA

Bertuzzi vince e convince. Sulla pista di casa a Maggiora il biellese, campione italiano in carica, ha colto la terza vittoria stagionale, il Trofeo Omcas, prendendo l'irriducibile Andrea Boccardo fino alla fine ha cercato di strappare la palma della vittoria. Una gara combattutissima, conclusasi sul filo di lana con Andrea Bertuzzi che al termine della quarta prova ha preceduto Boccardo di appena cinque secondi. E sul filo dei secondi, e con l'alternarsi dei due piloti al comando, si è svolta tutta la corsa ben organizzata dallo Sport Club Maggiora davanti ad un pubblico oltre tremila spettatori. I mostri del fuoristrada 4X4 hanno dato spettacolo e mancato i colpi di scena. Hanno visto protagonisti sia Filippo Martorelli, costretto al ritiro per un guasto alla trasmissione della stratosferica Lada Niva con motore Ferrari, che Francesco Contedduca, anche lui costretto a dare forfait nella prima frazione per un problema di corsa spettacolare anche per Enrico



Il campione d'Italia in carica ha colto sulla pista la terza vittoria della stagione

Un suggestivo passaggio di Alberto Bertuzzi con la Suzuki Kompressor

Giudici nella seconda manche ha addirittura rotto il mozzo del volante ed è riuscito a concludere la prova aiutandosi con una chiave inglese, ed emulando questo il leggendario Tazio Nuvolari, prima di rientrare ai box e riparare il gua-

sto. Meno fortuna ha avuto invece il gozzanese Paolo Gettoni che avrebbe dovuto gareggiare con la moglie Raffaella Pantini volante di nuova Proton. Jeep ed è stato costretto a far da spettatore per un guasto alla centralina elettronica, i difen-

tere i colori dei piloti di casa hanno così provveduto l'aronsese Cesare Marino che ha condotto la sua Jeep Willis al nono posto assoluto, precedendo l'inviorese Gianluca Buzzi, che in coppia con Giampaolo Morelli a bordo di Jeep Proton Wrangler. I più soddisfatti alla fine erano i dirigenti dello Sport Club Maggiora: per la riuscita della manifestazione, soprattutto per aver visto due loro piloti, Bertuzzi e Boccardo sui gradini più alti del podio. E da domenica sera anche i vertici della classifica campionato italiano. [v.a.]

BASKET

La «3B6» conquista la prima finale dei play off dopo due supplementari

Castelletto a un passo dalla B2

Il sogno è di festeggiare già domani sera a Saronno

CASTELLETTO TICINO

Sono necessari due tempi supplementari, alla fine la «3B6» ha esorcizzato il «demonio» Saronno, squadra mai battuta dai ticinesi in regular season. E proprio perché ottenuta dopo mille sofferenze, questa vittoria nella finale dei play off assume maggior sapore. Un «piro di» e tanta soddisfazione per i tifosi gialloverdi, che sabato hanno preso d'assedio il «Pala Lanza», gremito all'incirca di quasi 2.000 persone e un altro centinaio lasciato fuori cancelli.

«In effetti questo Saronno faceva paura», commenta il presidente della 3B6, Marco Verdina - «sapevamo che era una squadra «rugginosa» e si è confermata tale. Difatti siamo giocati contratti all'inizio, per poi sfoderare una prestazione maiuscola, ciò che ci voleva per mettere a tacere un team giovane, molto affiatato e che secondo me ha un futuro».

Tra i protagonisti della vittoria c'è Matteo Margarini che dopo aver incantato a Borgo-



Matteo Margarini autentico mattatore sabato sera con i punti

manero sta trascinando anche Castelletto in B2: «E' stato decisivo» due tempi supplementari, come Vassini e Bramati che si è fatto sentire a rimbalzo. Voglio sottolineare, però, che a me non piace far gradatoria di merito, perché è tutta la squadra che vince. E' stata una serata fantastica, con un solo piccolo neo, le circa cento persone che abbiamo dovuto lasciare fuori dai cancelli e con le quali mi scuso. A fine stagione amplieremo il palasport, anche se, detto, si tratta di una situazione transitoria, nel che questo forte afflusso si giu-

stifica con il richiamo dei play off. In campionato la situazione è ben diversa».

Proietti amocci già a domani sera: che accadrà? «Vorrei saperlo anch'io», dice Verdina - «però siamo più vicini noi alla B2. Francamente non so se sia meglio, se chiudere i conti già domani o rimandare i festeggiamenti davanti ai nostri tifosi sabato sera. No, molto meglio non rischiare e vincere a Saronno. Questa volta i loro sfavori psicologicamente, sono costretti a vincere. Noi giocheremo tranquilli, avendo solo da guadagnarci».

E nonostante la posta in palio, tra i due team ci sarà un ambiente più sereno, quel che ci voleva dopo i «veleni» della semifinale con Legnano: «Saronno ha una dirigenza e un pubblico corretto. Siamo in ottimi rapporti con la società lombarda e comunque domani sera sarà come giocare in casa. Da Castelletto partiranno tante auto e forse qualche pullman. Tutti vogliono essere presenti a quello che per toccando ferro, potrebbe essere un avvenimento storico». [m.p.]

IN SERIE B LA «MAGIC»

vince anche a Bollate

Per ora, la «Magic» Novara non ha rivali. Con 13 vittorie in 14 partite, il roster del manager Casanova comanda saldamente la classifica della B. Sabato i novaresi hanno espugnato Bollate per 16-14 a 26-12, e staccano di cinque partite il Fossano. Sulla prima partita, però, c'è un reclamo dei milanesi per una sostituzione giudicata irregolare. [m.p.]

corse Bagnella e Pernate

Due gare in calendario stasera. A Bagnella (Omegna) si disputa il 23° Circuito podistico bagnesino: km 5, partenza alle 19. A Pernate (Novara), quarta prova Palio dei quartieri: km 1, il via alle 20.15. [a.b.]

Al trofeo Città di Verbania vincono Gatto e Conconi

Un centinaio di Esordienti al 3° Trofeo Città di Verbania organizzato dal 67° Verbaneese Delta. Tra gli '85 si è imposto il campione italiano Oscar Gatto (G.S. Postumia); tra gli '86 vittoria si andata allo svizzero Eric Conconi. [a.b.]

I.R.I.L. MANUTENZIONE IMPIANTI

di Proverbio Ferruccio

RISCALDAMENTO

pratiche

AUTOCERTIFICAZIONI

30/06/99

Analisi combustione, Libretti Impianto/Centrale

Consulenze per norme reparti caldaia

Idraulica, Climatizzatori, Impianti, Ideali Clima, Leblanc, ICI, Sarigaz, Fels, Novagas, Mikim, Servato, Tata, Neca, Valiant, Kofler...

NOVARA - C.so

94

Fax

CLIMATIZZAZIONE Manutenzioni e controlli stagionali Airwell, Toshiba, Irsap

Forniture climatizzatori

partire da £. 1.450.000

Forniture caldole

partire da £. 1.380.000

IVA - Turbo

partire da £. 990.000

IVA - Fiamma Pilota, Camino

SIAMO A

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 123/92

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 11 giugno 1998 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Porazzi Stefano, sia in Comune di Novara - via Privata Porazzi n. 334.

L'immobile è costituito da due unità immobiliari con destinazione a laboratorio artigianale e annessa residenza: formano un unico corpo di fabbrica a due piani fuori terra, con andamento Nord-Sud di forma rettangolare.

Condizioni di vendita: 1) prezzo base L. 395.000.000, 2) offerta minima d'acquisto di L. 25.000.000; 3) gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 10 giugno 1998 depositando all'incanto:

a) di L. 85.500.000 (da cui L. 39.500.000 per cauzione e L. 46.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Detto deposito deve essere affidato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore» ed omesso da Istituto di Credito con sportello in Novara.

4) Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non dovuti aggiudicati, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno emesso.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.30. Novara, 4/24/1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vincenzo Canto

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura N° R.G.E.

Promossa da Carlo - Casa di Risparmio delle PPL S.p.A. con Giuseppe Martini contro BERTACCO Gabriella. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 9 aprile 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bertacco Gabriella in Comune di Siresa (frazione Binda): Fabbricato ad uso abitativo, composto da piano seminterrato, primo e secondo e sottotetto, censito NCEU al Foglio 23, mapp. 158, insistenti su terreno censito al NCT al Foglio 23, mapp. 158; tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata.

Con l'avvenienza è stato abusivamente realizzato possibilità di sanatoria edilizia locale soggetta a un sopralzo mq. 36, la chiusura di una parte pari a mq. 32 dell'originario portico aperto al piano terreno, che con altra porzione con diversa destinazione risultano crudi alcuni locali, sono state realizzate anche due toilette, cui una di toilette di mq. 25, destinata a automobili, e altra al primo piano di mq. 40, la cui sanatoria è possibile con pagamento di una somma variabile da L. 1 milione e L. 4 milioni. Valore L.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18 Giugno 1998 ore 11.10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base L. 128.000.000, 2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000; 3) cauzione: spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del successo prezzo base, salvo conguaglio; 4) la modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente N° 3; 5) ai sensi dell'art. 41 commi 4° e 5° della normativa sul Credito fondiario (T.U. N° 385/93) di recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e interessi, con l'avvenimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 567 C.P.C. sempreché essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, 6/13/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Lorena Di Martino

T.D. EXPRESS
CORRIERE ESPRESSO PER VERBANIA E PROVINCIA

La soluzione ideale per le tue spedizioni espressa nazionali ed internazionali di documenti e pacchi

Ritiro presso il vostro domicilio nel pomeriggio in sede spedizioni fino alle ore 18.00

Servizio speciale: il servizio esclusivo con furgone a tariffa chilometrica

Spedizioni in Italia e nel mondo in 24-72 ore

28845 DOMODOSSOLA (VB)
Via Giovanni XXIII, 53
Tel. 0324 481566
Fax 0324 247147

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Procedura esecutiva n. 109/92 Promossa da Gatti Bruno con l'avv. Sergio Napoleone contro FREGUGLIA Luigi e BRUSCHI Giovanna. Il Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa Pomponio, con sua ordinanza del 24/4/98 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Freguglia Luigi e Bruschi Giovanna in Comune di Gignese, loc. Vezzo, villetta a schiera nel condominio La Panisciola, censito nel NCEU al Foglio 4, mapp. 249 sub. 3; tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio qui integralmente richiamata.

L'incanto è fissato per il giorno 18/6/98 ore 12.50 ed avrà luogo nella Sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

- 1) prezzo base L. 249.800.000;
- 2) offerta in aumento non inferiore a L. 4.000.000;
- 3) cauzione a fondo spese nella misura, rispettivamente del 10% e del 20% del successo prezzo base;
- 4) la modalità del versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale PPTT di Novara con il concorso del Controllore della somma indicata al precedente n. 3»;
- 5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Si fa presente che gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania, 17/5/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorena Di Martino

ABBIGLIAMENTO
SCUOLA
15 anni e/o

Tel. 0338 44.08.458

ORNAVASSO
In VILLA Bismarck con parco, vendiamo ABITAZIONE autonoma di mq. 200 circa. Ampio giardino. Garage doppio. GIARDINO mq. 800 circa.

Tel. 0323

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO
PROVINCIA DI NOVARA

Il Responsabile dell'Area Tecnica vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 03/05/1998, Visti la Legge Urbanistica Regionale, n° 56/77 e s.m.i. avvisa:

- che la suddetta deliberazione è già sottoposta alla pubblica istruzione al pubblico, presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, dalle ore 11.00 alle ore 12.00 a far tempo dal 25/5/1998;
- che i medesimi atti inoltre sono temporaneamente pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune;
- che dal quindicesimo giorno sino al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporto esplicativo.

Le osservazioni, di cui una in compenso bollo, dovranno essere presentate in duplice copia.

Castelletto sopra Ticino, 17/05/98

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA arch. Giovanni Ostigardi

CENTRO ESTETICO KATIA

Dibislim A.M.C.: il futuro è già arrivato

Dibislim rappresenta la soluzione più avanzata nei metodi per lo snellimento localizzato. E' il traguardo di una ricerca tecnologica che offre vantaggi e risultati finora mai raggiunti. La sua avanzata tecnologia permette infatti di combinare tre azioni fondamentali per la riduzione dell'adipe: l'attività dei raggi infrarossi, gli unici in grado di agire direttamente sui pannicoli adiposi, l'effetto delle biostimolazioni, indispensabili per un rapido risultato tonificante, l'esercizio fisico, utile per un'azione mirata sui punti critici. Un generatore di aria ionizzata unitamente all'aromaterapia forniscono inoltre una sensazione di benessere generale.

Con Dibislim dimagrire diventa facile, sicuro e veloce.

METODO DIBISLIM
una metodica di dimagrimento rivoluzionaria adatta a tutti i tipi di corpo.

DIBISLIM

NOVARA - C.so Torino, 7 - Tel. 0321.391160

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI

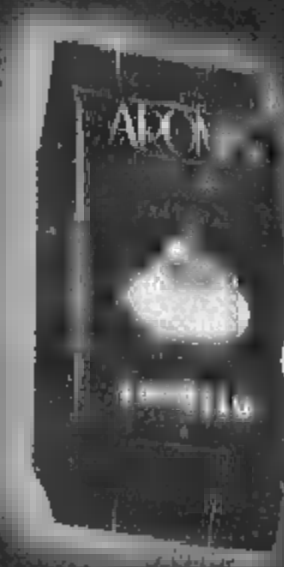


DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

Le novità Lavazza Espresso Point si uniscono per dare in più il piacere delle varietà.

AROMA ELITE - miscela di caffè
aromatizzato al gusto di cioccolato e vaniglia.

AROMA POINT - miscela di
caffè, la colla dell'aroma, per il grande piacere.



Il sistema Lavazza Espresso Point è stato
realizzato appositamente per il comfort e la
facilità di utilizzo. Con un solo tocco di un
confezionatore, il sistema offre il secondo
caffè.



Il sistema Lavazza Espresso Point è stato
realizzato appositamente per il comfort e la
facilità di utilizzo. Con un solo tocco di un
confezionatore, il sistema offre il secondo
caffè.

LAVAZZA

800-832045

In carcere 4 giovani, il killer catturato ■ Messina. «Doveva essere una rapina facile»

Presi gli assassini del tassista

Una telefonata tradisce la banda di balordi

Angelo Centi

Una banda di quattro giovani, balordi di periferia, con il cervello stravolto dall'eroina: ecco chi ha ucciso Sestilio Cottini, il tassista emmezzato sabato notte a San Francesco al Campo. I carabinieri li stanno inchiodando alle loro responsabilità, ma hanno già tutti le mani pulite. Due sono accusati di omicidio e tentata rapina (coloro che sono a bordo del taxi), due di favoreggiamento (uno di questi è anche accusato di avere fornito la pistola) nella drammatica rapina.

Il gruppetto gravitava intorno ad un bar di periferia, il cui titolare sarebbe fra le persone arrestate ieri sera, dopo un estenuante interrogatorio condotto dal sostituto procuratore Gabriella Viglione. Non sono ancora stati diffusi i loro nomi, si tratta di giovani di età compresa fra 20 e 30 anni: legati alla droga, vivevano quasi tutti sotto lo stesso tetto.

Il tradire la banda è stata una telefonata effettuata con il cellulare dell'ucciso alle 1,55 della notte, mentre i due assassini stavano rientrando in città con la Croma del Cottini, lasciato agonizzante al centro di una strada di campagna. Uno dei banditi ha chiamato un amico e gli ha spiegato quanto era successo: quella telefonata è stata memorizzata nel computer della Telecom ed è stato così possibile individuare il destinatario. Portato in caserma, nella notte, è stato interrogato per ore. All'alba è crollato: ha fatto il nome di due persone, quella che l'aveva chiamato ed un'altra, che era presumibilmente lui. I carabinieri del Nucleo Operativo hanno raggiunto in pochi minuti le loro case: uno è stato catturato mentre era ancora a letto, del secondo non c'era più traccia. Il fermato ha retto solo per pochi minuti, davanti ai carabinieri, in un ufficio del primo piano di via Valfre, ha cominciato a singhiozzare ed ha voluto il sacco: «Sì, su quel taxi c'ero anch'io. Ma non sono stato io ad ucciderlo. Poi ha confermato il nome di chi con lui e quello di chi avrebbe fornito la pistola. Il complice, probabilmente l'autore materiale dell'omicidio, è stato bloccato ieri sera, mentre stava per entrare nella casa di alcuni parenti, in un'area di periferia.

Neppure un dubbio che il delitto sia maturato nel mondo della tossicodipendenza. I militari, nel corso delle perquisizioni compiute negli ultimi giorni, stati e dei ricatti, avrebbero trovato significative dosi di eroina.

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è il momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato - ma qualcosa è an-

dato storto e non abbiamo fatto a tempo. Così abbiamo pensato ad un tassista notturno: di solito sono colpi facili, che non riservano troppi problemi. No, non volevamo ucciderlo, ci ha disorientato la reazione, abbiamo capito che era armato, e solo allora abbiamo sparato».

Giustificazioni che non sembrano combaciare con le prime risultanze dell'autopsia, compiuta ieri mattina all'istituto

di Medicina Legale dal dottor Varetto. È stato confermato quanto già si sapeva, e cioè che il tassista è stato raggiunto da due colpi, uno al collo e l'altro alla spalla, sparati a bruciapelo. La morte è stata istantanea, dovuta alla presenza di sangue nei polmoni. Una morte purtroppo non immediata, sopravvenuta dopo alcuni minuti.

Intanto la città si interroga sul perché di tanta violenza.

Parole di cordoglio sono venute da Raffaele Costa (per Forza Italia) che si augura che la cittadinanza sappia reagire a chiede stanziamenti per le forze dell'ordine e creazione di nuovi commissariati.

Gli fa eco Mario Borghese (Lega Nord): una interrogazione al ministro dell'Interno in cui si sottolinea la precarietà del lavoro degli autisti esposti a fare i conti con la criminalità che li circonda

persino nel parcheggio di fronte a Porta Nuova. Un'altra interrogazione, ma al sindaco, è stata presentata da Giuliana Gabrì (Alleanza Nazionale) che auspica l'installazione sulle auto pubbliche di vetri antiproiettile nonché l'adozione di sistemi satellitari d'allarme.

Intanto il vicesindaco di Torino, Domenico Carpanini, ha annunciato che il Comune costituirà parte civile contro gli assassini.



Due sono accusati di omicidio, gli altri di favoreggiamento. Tutti frequentavano un bar di periferia

Sestilio Cottini con la nipotina a destra il pm Gabriella Viglione



Uno dei primi giovani fermati ha utilizzato il cellulare della vittima: è stato identificato. Dopo una notte in caserma è crollato: «Su quell'auto, sabato, c'ero anch'io»

«Dovrebbero uccidere anche loro»

La figlia: non hanno avuto alcuna pietà

Susanna Cottini ha 27 anni, un marito, un figlio, è bella, casa a Ponte Pietra, frazione di Giaveno. Avevo anche uno splendido papà, persona rara, capace di essere vicino a tutti noi con grande attenzione, con grande generosità. Lo hanno ucciso dei balordi, una notte, mentre facendo il lavoro. Sono sconvolta dal dolore, sono anche incapace di capire perché di una violenza così assurda. Nell'assoluto cortile della sua casa, la ragazza stringe al petto il suo piccolo Denis e continua: «Venivano spesso qui, lui e la mamma, nonostante avessero un appartamento in un'altra casa. Papà era stato qui anche venerdì pomeriggio, ed erano state delle belle».

Suo padre è già subito una rapina, aveva paura? «Sapeva benissimo che il suo era un mestiere pericoloso. Lo sapevo perché molti colleghi gli raccontavano delle loro disavventure. Ed anche lui, tre anni fa, aveva subito una aggressione da parte di un paio di balordi. Aveva reagito, loro erano scappati».

Ma perché il tassista è stato ucciso? Il racconto è il momento frammentario: «Ci eravamo procurati una pistola per compiere una rapina sabato sera - pare abbia raccontato - ma qualcosa è an-



Susanna Cottini, la figlia del tassista ucciso, abita a Ponte Pietra, una frazione di Giaveno. «Mio padre è già subito un'aggressione tre anni fa. Tra poco sarebbe andato in pensione».

Ma quanta paura.

Pu allora che decise di andare in giro armato?

«No, lui il porto d'armi da diversi anni. Ci raccontava che quella pistola gli dava sicurezza, lo aiutava a fare il suo lavoro senza troppe paure. Comunque di giorno si solilo teneva nel botello, chiuso nel bauletto della Croma. Solo di sera la metteva alla cintola».

Cosa può essere successo sabato sera?

«Non riusciamo a spiegarcelo. Lui era di solito molto prudente. E' probabile che quei due gli abbiano ispirato fiducia, o forse avrà avuto compassione di loro. Chissà cosa gli hanno raccontato per farsi portare sin là».

E' vero che stava per andare in pensione?

«Lui aveva alle spalle una lunga

vita di lavoro, da giovane era stato in Francia e poi aveva gestito per anni un chiosco di benzina in Cigna. Aveva già una piccola pensione, ma continuava a fare il tassista per arrotondare. Lo avrebbe comunque fatto solo per poco, il suo futuro doveva essere qui, a Ponte Pietra: aveva una casa, ma soprattutto i suoi affetti. Era legatissimo a suo nipote, che ha 3 anni e mezzo e che gli somiglia moltissimo. Era legatissimo anche a me ed a mio marito, condivideva la nostra vita. Ed è legato a queste montagne: serene, quiete, lontane dallo stress della città. Ripeteva spesso che solo qui si sentiva realmente fuori dal traffico».

Hanno arrestato uno degli assassini, presto prenderanno anche l'altro. Cosa prova per loro?

«Hanno mio padre. Meritano di morire anche loro. Lo meritano prima perché gli hanno sparato, poi perché lo hanno lasciato agonizzare su una strada di campagna. A morire da solo».

(a. con. l.)

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Novara In visita a Novara città pilota della riforma



NOVARA. Franco Bassanini, sottosegretario alla presidenza del consiglio, considerato il padre della riforma della pubblica amministrazione è stato ieri a Novara per complimentarsi con gli amministratori comunali (foto). Il capoluogo è tra le amministrazioni all'avanguardia, in campo nazionale, nell'applicazione delle riforme. Per quanto riguarda l'autocertificazione, per esempio, negli ultimi tre anni si è passati da 0,84 certificati per abitante (nel '95) a 0,25 di quest'anno. Giovedì prossimo entrerà in funzione lo sportello unico per le imprese. «Merito dell'apparato comunale dei suoi dirigenti e funzionari che ci hanno creduto» ha detto il sindaco Gianni Correnti dando il benvenuto a Bassanini che ha ricordato anche Massimo D'Antona dei suoi più stretti collaboratori, assassinato dalle Br.

Nus, asilo chiuso per caso di meningite

NUS. Il ricovero per meningite di una bimba di 2 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Aosta ha giustificato la chiusura per i giorni dell'asilo nido di Nus frequentato dalla piccola. «Oltre a prescrivere ai bambini e al personale una terapia antibiotica abbiamo optato per un'ulteriore precauzione: separare, trattandosi di un caso sporadico, la legge non lo impone» spiega il responsabile dell'Ufficio regionale di Igiene.

Canelli da infarto podistica

CANELLI. E' morto, stroncato da una crisi cardiaca, mentre stava partecipando ad una gara podistica. La vittima è Mauro Bianco, 43 anni, imprenditore di Portacomaro, che domenica scorsa stava partecipando alla seconda edizione della corsa « sulle strade dell'Aas-sedio » a Canelli (circolo cittadino di 11 chilometri). A pochi metri dal traguardo la tragedia. Bianco cade pesantemente sull'asfalto e a nulla valgono i soccorsi. Lascia la moglie Ivana e il figlio Luca di 2 anni.

Cuneo del Cuneese presentata sola

CUNEO. Per le elezioni amministrative di domenica 13 giugno in 58 Comuni su 205 (in 45 centri non si vota) è stata presentata una sola lista che avrà quindi tutti i seggi a condizione che voti il 50 per cento più uno degli elettori che le schede valide raggiungano almeno il 50 per cento più uno del totale. I partiti si interrogano sulle origini di un fenomeno che priverà tanti Comuni della Granda dello stimolo dell'opposizione. Per la maggior parte Comuni con meno di mille abitanti ma ci sono anche centri come Roccavione e Vicoforte Mondovì che hanno rispettivamente 2519 e 2519 elettori.

Nel Cuneese i candidati nei Comuni sono 5242 di cui 1189 donne. I candidati sindaci maschi sono 360 e solo 33 donne mentre le elettrici sono in maggioranza.

Turinetta raddoppia le reclute

ALBENGA. Dal prossimo anno le reclute in forza alla caserma Turinetta passeranno dalle 600 alle 1000 unità. Una buona notizia per la realtà commerciale ingauna che dai militari leva traie fonti di sostentamento economico. La notizia è stata data, durante una visita alla Caserma di via al Piemonte da parte di un folto gruppo di frequentatori dell'Unità, dal comandante del Reggimento Pugno, il colonnello Carlo Maria Magnani.

Sede progettata Piano per «Casa Damiani»

VALENZA. Casa Damiani, le aziende italiane leader nell'oreficeria, avrà una nuova sede, realizzata da Renzo Piano. Il progetto prevede la costruzione di un complesso polifunzionale in cui saranno ospitati anche una scuola di formazione orafa e uno spazio espositivo destinato a mostre d'arte e appuntamenti culturali. La «Casa» sorta a Valenza nel 1924 ad opera di Enrico Grassi Damiani, è stata portata al via internazionalmente dal figlio Damiano.

in del cappelli

ALESSANDRIA. Un monumento a Giuseppe Borsalino (foto), oppure al cappello di cui il cognome è sinonimo e che ha fatto la città nota nel mondo. E' quanto chiede un consigliere comunale. Indica il luogo dove dovrebbe sorgere (la centrale piazza Marconi, dove di recente è stato sistemato un robolisco luminoso che ha suscitato le proteste e l'ironia di molti alessandrini) e le ragioni dell'iniziativa: abbattuto quasi interamente il vecchio stabilimento, compresa la ciminiera che ne era il simbolo, resta nulla in città a ricordare il fondatore del cappellificio, se non una corte (al figlio Teresio invece è dedicato un lungo viale). Fra l'altro del «suo Pigna» (com'era chiamata affettuosamente in città) ricorre l'anno prossimo il centenario della morte: era nato a Pecteto di Valenza nel 1834.



Rubano e bloccati

IMPERIA. Rubano un'auto a Sanremo, vagano una notte indenne e cercano di scappare alla forza dell'ordine. Non sono però riusciti a sfuggire all'arresto i due topi d'auto algerini che si sono visti sbarrare la strada dai mitra dei carabinieri. La pattuglia del Nucleo Radiomobili ha intercettato mentre tentavano di allontanarsi dalla Spianata di Imperia. La macchina, una Bmw, appartiene a un operaio edile.

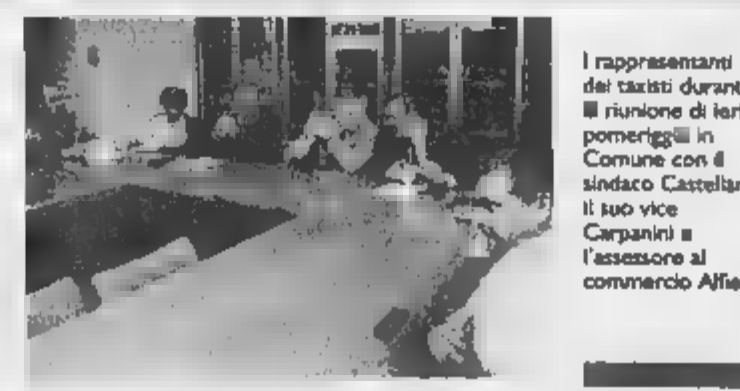
Industriali presidente

AOSTA. L'editore Paolo Musumeci è stato riconfermato presidente dell'Associazione valdostana industriali. Lo ha eletto l'assemblea generale, riunita ieri nel salone ducale del municipio di Aosta, con 124 voti su 132. Musumeci, nella sua relazione, ha messo l'accento sulle «due velocità» in cui si muovono oggi le industrie pubbliche e private e sulla necessità, per gli imprenditori, di trovare un posto al tavolo regionale delle politiche industriali.



Allarme crolli, sgomberate 4 famiglie a Crocemosso

VALLE. Quattro famiglie sgomberate, un'edicola chiusa e una baracca inagibile: ieri a Crocemosso è scattato l'allarme crolli. In via stabilis vis Mezzini i muri si sono improvvisamente creati: il segno premonitore, qualche minuto prima, era stata una pioggia di calcinacci dal soffitto. Il sindaco Claudio Marampon, così, ha deciso di far evacuare il condominio, e ora 11 persone sono senza casa, in attesa di una perizia statica sull'edificio. Le precauzioni sono più che giustificate: tutta la valle di Mosso, durante l'alluvione del '68, era stata colpita da decine di frane. I numerosi interventi di consolidamento non sono riusciti a bloccare il processo di erosione naturale, e anche oggi la continuazione tenuta sotto controllo dal servizio geologico della Regione.



I rappresentanti dei taxi durante la riunione di ieri pomeriggio in Comune con il sindaco Castellani, il suo vice Carpanini e l'assessore Affari

cias. Non visto, dopo il tramonto, un'ora peggiora dell'altro, per chi corre da un indirizzo all'altro. «Sono le strade buie e deserte il vero pericolo. Lì davvero ti possono fare di tutto». Fra tassisti, però, esiste un tacito accordo quando uno è in pericolo: «Se un collega pronuncia quella frase in codice alla centrale, allora gli altri, individuate la posizione, si precipitano a dargli manforte. Purtroppo però ci sono le truffe sottili, e chi vuole viaggiare a basso costo si fa lasciare di fronte a un portone, dice all'autista: aspetta, ritiro una busta e tornio, o sparisce. Cento, duecento, cinquecento mila lire. Ci sono tassisti che temono il possibile nelle tasche. No, il segreto è girare poco denaro. Il segreto è reagire, non rischiare la pelle per difendere i soldi: per questo molti di noi si sono sempre rifiutati di prendere il porto d'armi».

Il Comune ha deciso: pagherà il funerale di Cottini e attiverà, a favore della famiglia, il fondo per la vittima dei reati. Solidarietà ai parenti. Cottini arriva intanto dall'Associazione tassisti milanesi, una delle sigle di categoria, che ha montato una tenda di fronte al grattacielo Pirelli: «Chiediamo incentivi per interventi di miglioramento della sicurezza della auto: vetri divisorii corazzati e sistemi di rilevazione della posizione».

I COLLEGI DELLA VITTIMA CHIEDONO AIUTO ALLE FORZE DELL'ORDINE: «MESTIERE A RISCHIO»

«Fermati spesso di notte»

Appello rivolto a polizia e carabinieri

reazioni

Marco Accascato

«Chiediamo alle forze dell'ordine di fermarci più spesso. Soprattutto di notte. Di controllare i nostri passeggeri, se incrociando le pattuglie di polizia e carabinieri faremo lampeggiare i fari. Contro i delinquenti rapinano i tassisti, i rappresentanti di categoria propongono una soluzione: di notte. Un deterrente. Aspettando l'eventuale sistema di controllo di notte in continuazione la posizione delle vetture, la soluzione è nei controlli. Esistono due tipi di clienti pericolosi - spiegano i tassisti -. Quelli che si fanno portare in un posto e non ti pagano la corsa, e quelli che invece non devono andare in nessun posto, ti dicono di raggiungere una zona sperduta e là tirano fuori una coltello, una siringa, o la pistola. I

primi sono insospettabili, gli altri è più facile identificarli, ma da soli non possiamo difenderci: in genere sono nervosi, hanno fretta, si siedono dietro al tuo sedile perché tu possa vedere i loro movimenti».

Hanno ormai sviluppato un sistema verso i delinquenti, i taxi che guidano nella paura. Alcuni hanno la radio e una frase in codice da pronunciare alla centrale quando temono di essere in pericolo. Chi non ha radio, invece, tiene sempre accanto il telefono cellulare e un numero memorizzato sul display e un tasto solo da premere. Rifiutare un servizio? Non possiamo - spiega Vincenzo Nazzari, presidente della Cooperativa Taxi 5737 - Certo, se riceviamo una chiamata e ci troviamo un ubriaco fradicio che vuol salire possiamo far finta di non vederlo e tirarlo dritto, ma lasciare a terra qualcuno vuol dire rischiare un provvedimento disci-

plinare. Non è detto che chi è trasportato sia un malvivente, o chi è ben vestito sia un galantuomo...».

E' un terrore al lotto, insomma, stare ore al volante. Chi guida un taxi lo ha ribadito, ieri pomeriggio, durante un incontro col sindaco e il vicesindaco e l'assessore al Commercio. «Non immaginate quanti taxi potrebbero raccontare brutte avventure. Qualcuno che il porto d'armi, che non sempre tiene la pistola accanto».

Le zone più a rischio di Torino? «Difficile fare mappe - concordano al posteggiamento di Porta Nuova - Se nel cuore della notte o all'alba si riceve una chiamata da un cliente che si chiama da un quartiere come le Vallette e la Falchiera ci preoccupiamo di più. Quando andiamo in periferia, lontani dall'ultimo posteggio, non si può generalizzare, anche nelle brutte ci sono persone onestissime, che solo ti pagano e ti allungano pure la



Lega Italiana

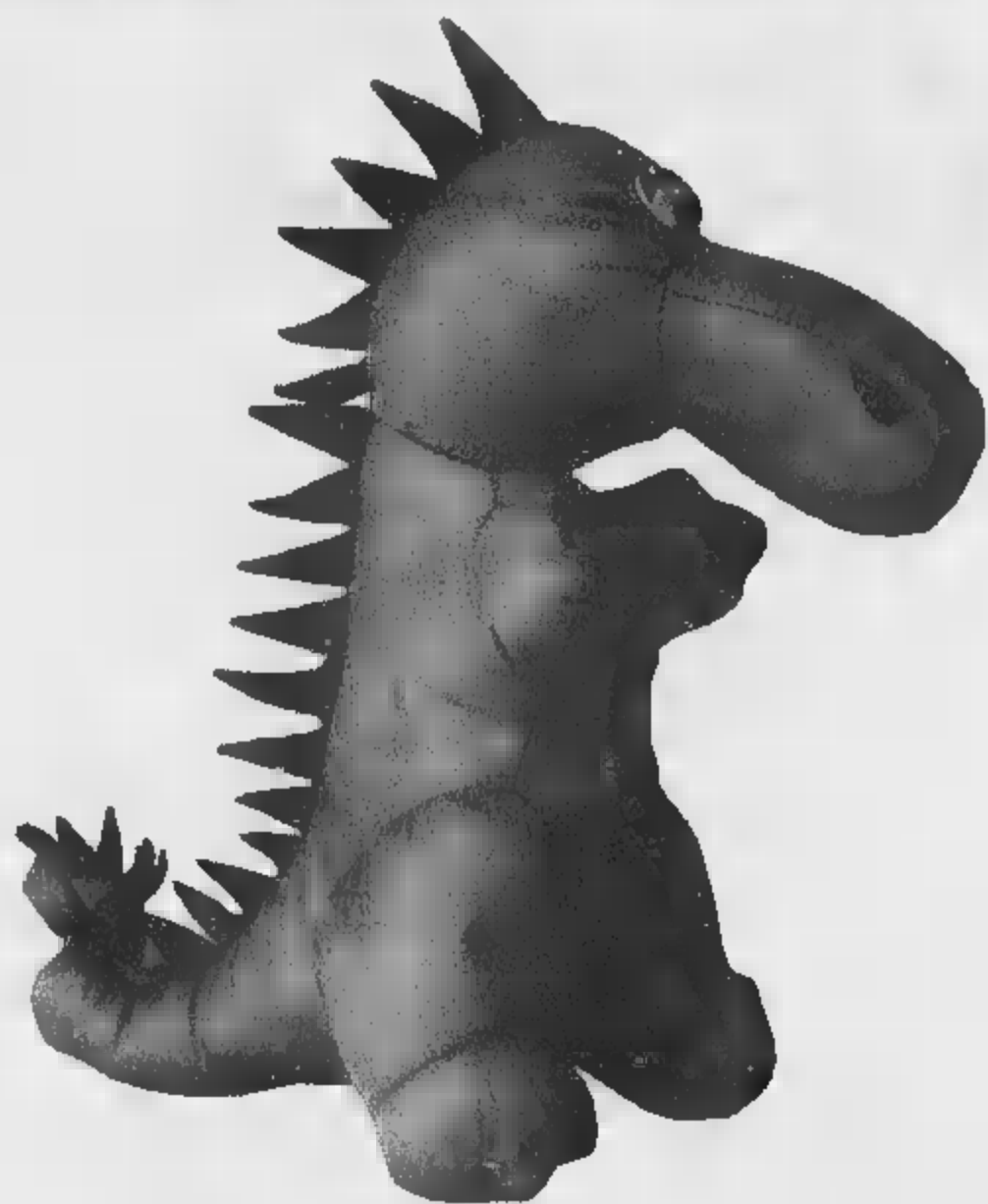
per la lotta contro i tumori

SEZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Via Brighinzio, 4 - Vercelli

Tel. 0161 255517 - Fax 0161 255517

CAMPAGNA MONDIALE CONTRO IL FUMO



**SMETTERE
DI FUMARE
FA BENE
AL CUORE
ALLA VITA
ALLA VISTA**

Prevenire è vivere

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori - sezione di Vercelli - sarà presente nei giorni 29 - 30 - 31 maggio con un suo stand all'inizio di viale Garibaldi (corso Libertà) per fornire informazioni e documentazione in occasione della "Giornata Mondiale Senza Tabacco"

**Uomini e donne non fumate.
Il fumo da tabacco è un fattore di rischio cancerogeno**

Giovanni Paolo II farà del Beato vercellese il protettore dei preti in divisa

«Per la pace pregate don Pollo»

L'appello del Pontefice ai cappellani militari

Franco Cottini
VERCELLI

«La vita di don Secondo Pollo, immacolata nella violenza della guerra, si traduce quest'oggi in un pressante appello alla Pace, che deve essere impegno condiviso da tutti i popoli e da tutte le nazioni». Così Giovanni Paolo II ricordava il sacerdote vercellese durante il della beatificazione celebrato giusto un anno fa in Duomo. Frasi quasi profetiche che il Santo Padre ha ribadito l'altro giorno durante l'udienza in Vaticano ai cappellani militari.

Il Santo Padre ha invitato tutto il mondo a pregare il Santo degli alpini affinché termini la guerra nei Balcani, proprio la terra dove don Pollo si immolò nel 1941, e ha anche preannunciato l'intenzione di elevare il Beato Pollo al rango di protettore di tutti i sacerdoti in grigioverde.

L'attenzione particolare che il Papa riserva a don Pollo è

stata ricordata domenica in San Paolo, durante la messa celebrata all'anno esatto dalla beatificazione alla quale hanno assistito le persone della sezione provinciale dell'Ansa intitolata alla prima penna nera salita agli altari. Presente anche una delegazione dell'Assemblea dei carabinieri. In prima fila il sindaco Gabriele Bagasco.

Con un misto di commozione e devozione, gli alpini hanno ricordato la figura del loro commilitone. Cappellano del Battaglione Val Chisone, don Pollo fu colpito a morte in Montenegro sulla piana di Dragali il 26 dicembre '41 mentre portava aiuto ad un soldato rimasto ferito in uno scontro a fuoco. E a chi cercava di portargli soccorso, il sacerdote rispondeva: «Altri stanno peggio di me». E prima di morire volle ancora una volta benedire il suo battaglione Val Chisone.

«Un esempio concreto - lo

defini Giovanni Paolo II - di quella santità raggiungibile attraverso la quotidiana fatica del ministero. A distanza di un anno, e con le cronache drammatiche che arrivano quasi dagli stessi luoghi del martirio di don Pollo, quell'esempio è stato portato all'attenzione dei cappellani militari e fedeli di tutto il mondo.

Tutta la Diocesi ha ricordato il primo anniversario della visita del Pontefice e della beatificazione di don Pollo. Sabato sera alla cerimonia di apertura dell'impegno pastorale «Missione 2000», l'arcivescovo padre Masseroni ha scoperto sotto il porticato del Duomo una targa a ricordo della storica giornata. Poche ore dopo questa cerimonia è spirato don Giuseppe Gennaro, prete di Trino e cappellano militare, che un mese fa aveva ascoltato le parole del Papa sul Beato Pollo con la partecipazione che gli derivava dai tanti anni di missione in grigioverde.



L'omaggio allo stendardo di don Secondo Pollo il giorno della Beatificazione

Venerdì dibattito cura de «La Stampa»

Elezioni, vip della Lega in campo per l'Europa

Formentini, Borghezio, Bosio e Oneto domani al Dugentesco di Vercelli

VERCELLI

Scende in campo la Lega Nord per lanciare le elezioni Europee, appuntamento al quale il Carroccio dà molta importanza. Domani sera al Dugentesco l'appuntamento è con quattro candidati vip: l'ex sindaco di Milano ed eurodeputato uscente Marco Formentini, l'onorevole Mario Borghezio, il sindaco di Acqui Dino Bosio e lo storico padano Gilberto Oneto. Alla serata parteciperanno anche il candidato alla presidenza della Provincia Ercole Fossale e il candidato a sindaco Francesco Borasio.

Intanto si stanno mettendo in punto gli ultimi dettagli sul faccia a faccia tra i sei candidati a sindaco organizzato per venerdì sera in collaborazione da La Stampa e dall'associazione culturale Il Ponte. L'appuntamento è per le 21 nella sala Pella della Camera di commercio in piazza Risorgimento e sarà ripetuto prima del ballottaggio, ovviamente aperto solo ai due candidati che



L'eurodeputato Formentini

saranno stati promossi al turno finale.

Annuncia l'iniziativa del Corriere Eusebiano con Radio City: il 1° giugno con i candidati sindaco, il 2 con i sette candidati alla presidenza della Provincia. Altri servizi ALLE PAGINE 40 E 41

Il «colpo» a Varallo Ladri di mobili messi in fuga

VARALLO. Furto di mobili in una abitazione, ma i ladri sono stati costretti ad abbandonare parte delle refurtive perché sono stati disturbati nella loro azione. E' accaduto l'ultima notte a Varallo: è stato preso di mira un alloggio di regione Mantegna, non abitato in quanto i proprietari risiedono in provincia di Pavia. Gli sconosciuti all'interno della casa dopo aver forzato l'ingresso, portando poi all'esterno sedie, cassettiere, comodini e altre suppellettili: il materiale è stato accatastato nel giardino di una abitazione vicina, per essere caricato probabilmente su un furgone.

Ma la razza dei soliti ignoti ha dovuto essere interrotta probabilmente per il passaggio di qualche automobilista: i ladri hanno così velocemente abbandonato la zona prima che l'allarme potesse essere trasmesso ai carabinieri. Parte del bottino è dunque stato recuperato e l'ammontare dei mobili spartiti non supera i dieci milioni.

[p. q.]

Crisi a Vercelli In liquidazione la cooperativa

VERCELLI. Richiesta la liquidazione coatta amministrativa per la cooperativa Centro Nuoto che fino all'agosto gestiva piscine comunali. La decisione di cessare l'attività risale comunque a qualche mese fa, ora è in corso della nomina del commissario liquidatore.

Perdurando la situazione di crisi finanziaria in cui la cooperativa è in crisi, spiega il presidente Guido Gabotto - in carica dal 18 gennaio - è stata rivolta istanza al ministero del Lavoro per ottenere l'ammissione della società alla procedura di liquidazione amministrativa. Non risulta che, ad oggi, il relativo decreto sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

All'origine della crisi dunque ci sarebbe la perdita della più importante commessa, quella per la gestione delle tre piscine comunali. La coop Centro Nuoto ha già da tempo comunicato di aver chiesto liquidazione alle altre amministrazioni pubbliche con le quali aveva contratti in corso.

[r. v.]

Vercelli, un operaio di Tronzano disarmato dopo due giorni di trattativa dai funzionari della Squadra mobile

Paura all'Inail, s'intontena e minaccia di spararsi Con la pistola giocattolo contesta il risarcimento di un infortunio

Roberto Martini
VERCELLI

A casa ha lasciato un biglietto per la moglie. Poche parole che forse si ripete ancora quando supera il portone dell'Inail e si barriera in ambulatorio al pianterreno. E' catena, e si lega ad un termosifone. Ha una pistola, e se la punta alla tempia. Agli infermieri che vogliono avvicinarsi, intima: «Chiamate il 113 e fatemi parlare a un magistrato». Sono le 10,30 di ieri quando Francesco Franchitti, operaio tronzanese di 42 anni, si scattava l'allarme in Largo Brigata Cagliari. Uscirà dall'ambulatorio soltanto due ore più tardi, accanto agli agenti della Squadra mobile: la pistola in realtà è un giocattolo, perfetta imitazione modello «92S», caricato a salve. E ad un magistrato riuscirà a parlare, in Questura.

Negli uffici dell'Inail Francesco Franchitti è un volto noto: due anni fa, un incidente sul lavoro a Bianzè gli ha lasciato problemi seri ad un braccio. L'Istituto gli ha riconosciuto una



rendita ed un'invalidità del 30 per cento, che all'operaio però pare sufficiente. E' gli impiegati, dice Federico Rivera, direttore dell'ufficio di Vercelli, Franchitti ha discusso più di un'ora.

In largo Brigata Cagliari arriva polizia, carabinieri, i vigili urbani che chiudono le strade, traffico. C'è anche il questore,

Nazario De Luca. E nell'ambulatorio, con l'operaio che si punta la canna alla tempia, entra il commissario capo Mauro Patara. La trattativa proseguirà per più di un'ora: Francesco Franchitti non vuole consegnare l'arma, impone al suo interlocutore di chiudere la porta a chiave, ma comincia anche a parlare. Racconta

l'incidente a Bianzè, dice di aver presentato un esposto. C'è già un ricorso d'urgenza, pendente in Tribunale, ha appena spiegato Rivera: l'operaio, che è dall'avvocato Somaglio, lamenta maggiori complicazioni rispetto alla diagnosi dei medici dell'Inail e durante un'udienza di pochi giorni fa il giudice si è riservato di decidere su un ulteriore risarcimento.

A Franchitti non basta. Parla, sconcertato e confuso, finché Mauro Patara lo convince a far entrare anche un «segretario» (l'ispettore Giovanni Carozzo) per preparare l'esposto. O l'operaio, sfogliando carte e referti che si è portato appresso, appoggia la pistola su una gamba: i due uomini non aspettano altro e lo bloccano. Dalla porta, che sono riusciti a non chiudere a doppia mandata, entrano altri agenti.

E' finita: Franchitti sale sull'auto della polizia che parte a sirene spiegate. Più tardi per l'operaio scatterà denuncia: l'accusa è interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale.

Francesco Franchitti, tra gli uomini della Squadra mobile, mentre viene portato in Questura. Verrà denunciato per interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale [ORPHEI]



TOSI
Mobili dal 1906
presenta

BARONA MONFARÈ
Nobiltà del vivere.

Mobili Tosi negozio esclusivista di zona per le collezioni di arredamento classico che meglio sanno interpretare la tradizione.

MOBILI TOSI
V.le IV Marzo 5 Carpignano Sesia (NO) - Tel. 0321 825142

Il trasferimento da via Bezzacca mira soprattutto ad agevolare la clientela

Poste, nuovo trasloco in centro

L'ufficio pacchi ritorna in via Fratelli Ponti

Olancarta Moreo

VERCELLI

Trasloco in vista per uno degli uffici postali più importanti della città. Per rendere meno complicata la vita alla clientela, che ormai da alcuni anni è costretta a rivolgersi ad uno sportello di periferia, l'ufficio addetto all'accettazione e alla consegna dei pacchi quanto prima lascerà la sede di via Bezzacca per ritornare in pieno centro.

Lo sportello rientra al numero 9 in via Fratelli Ponti e la data fissata per il debutto del servizio nella nuova sede è il 2 giugno.

L'obiettivo - spiegano dal Servizio commerciale - è quello innanzitutto di venire incontro alle esigenze della gente. È innegabile che l'agenzia di via Bezzacca sia per gran parte dei vercellesi scomoda da raggiungere, come ci è stato fatto presente in più di una occasione, quindi la scelta dello spostamento è sembrata a tutti la soluzione migliore. Anche l'orario pare agevole: chi dovrà ritirare libri e imballaggi spediti da altre città o inviare merce e pacchi regala in tutta Italia troverà l'ufficio aperto in orario che va dalle 8,30 alle 19,30.

Il 2 giugno, data prevista appunto per il trasloco nella sede di centro, l'ufficio pacchi (ancora quello in via Bezzacca) terrà chiusi i battenti probabilmente per l'intera giornata. Ma le Poste, comunque, ci tengono



Le Poste (nella foto di Greppi la sede centrale) hanno annunciato un'importante trasloco. Torna in via Ponti l'ufficio accettazione e consegna dei pacchi che era stato trasferito in via Bezzacca. Lo spostamento si è reso per andare incontro alle esigenze della clientela.

tranquillizzare la clientela, ricordando che nel capoluogo oltre sette agenzie con gli stessi compiti e le stesse funzioni resteranno a disposizione del pubblico.

Questo l'elenco di tutti gli sportelli postali, che occupano di accettazione e consegna: agenzia di corso Palestro 25 (il numero di telefono è 250596); agenzia di Machiavelli (telefono 212289); agenzia fraz. Belvedere (254495); agenzia di

via Malinvernà (25.91.30); agenzia di Restano 78 (21.54.85); agenzia via Gramsci 10 (39.37.94). Gli uffici saranno aperti lunedì al venerdì e fine mese dalle 8,15 alle 13,40; il sabato, invece, l'orario va dalle 8,15 alle 11,40.

L'agenzia di Vercelli Ferrovia, in corso Rigola 107, sarà, invece, in funzione da lunedì a venerdì (e fine mese) per l'intera giornata: l'orario è compreso dalle 8,20 alle 19,30. Il numero di telefono a cui ci si può rivolgere è 25.90.94.

L'apertura della sede di via Bezzacca, in effetti, non era stata accolta troppo bene dai vercellesi: la posizione dell'ufficio postale metteva in crisi i clienti più anziani che avevano difficoltà nello spostamento dal centro alla periferia. Adesso il ritorno in via Fratelli Ponti dovrebbe riuscire ad accontentare un po' tutti.

DALLA CITTÀ

PROVINCIA

Forza Italia dal prefetto

Una delegazione di Forza Italia, guidata dall'onorevole Roberto Rosso, ha chiesto un incontro al prefetto Porretti per contestare la convocazione del Consiglio provinciale chiamato il 31 a approvare il Piano territoriale.

I Dracma all'Olimpico

Stasera la band studentesca I Dracma si esibirà all'Olimpico di Roma con Pino Daniele e Alex Britti. La manifestazione, trasmessa da Raidue insieme alla partita del cuore Europa contro Rasta del mondo, è promossa dalla Lega calcio con il ministero della Pubblica Istruzione. I Dracma hanno vinto il concorso nazionale per la miglior canzone sul fair play negli stadi.

EDITORIA

Informaffare, nuova veste

«L'Informaffare» si arricchisce delle «News», edizione di Vercelli, che in questa settimana di debutto si presentano ai lettori il martedì e il venerdì, per poi tornare puntuali ogni venerdì. Sono otto pagine di notizie, interviste e informazioni a cura di Vittorio Gelsa. Il primo numero contiene un articolo di Giuseppe Bo.

ARRETRATI

Arretrati Sacco presidente

Massimiliano Sacco è stato confermato alla presidenza dell'Arciere. Il consiglio d'amministrazione ha eletto come vice Claudio Fiorini, mentre consigliere delegato è Mauro Vercella Baglione. Resteranno in carica tre anni.

TRIBUNA ELETTORALE

«Ospedale e assistenza due obiettivi primari»

Berto Valeri

I problemi di tutela della salute e di assistenza agli anziani non autosufficienti entrano tra le priorità assolute di una comunità locale. Un governo comunale che intenda veramente farsi carico non solo dei suoi compiti strettamente istituzionali, ma anche dei bisogni essenziali della cittadinanza, non può guardare con distacco e sufficienza ai gravi disagi che il mal funzionamento della sanità inducono nella popolazione.

Questa elementare verità, di cui sono stato convinto assottorito, è confermata dalla legge sul riordino del servizio sanitario affidata ai Comuni compiti decisivi nella programmazione e nella gestione sanitaria.

Occorre attrezzarsi per assolvere queste fondamentali competenze, assumendo obiettivi fondamentali da perseguire il rilancio qualitativo del S. Andrea, per farlo ridiventare ospedale generale di riferimento di tutta la sanità provinciale, e la effettiva distrettualizzazione dei servizi sul territorio.

Gli intenti verbali, che il Commissario dell'Asl Dott. Lombardo ha comunicato nei giorni scorsi, sono una premessa doverosa, da verificare però nei fatti. Ad esempio, è giusto che si insista perché l'Asl biellese mantenga l'impegno di un polo oncologico integrato, però sarebbe assurdo che nel contempo non si deliberi l'autonomia istituzionale al S. Andrea di oncologia medica.

Il declino che ha colpito il nostro ospedale è purtroppo piuttosto profondo e di difficile recupero. Per averne una idea cito un ricordo datato 1984. Ero allora consigliere regionale e quell'anno si fece il primo piano sanitario del Piemonte. All'indagine quadrante Nord Est, Vercelli allora compete alla pari con Novara come sede di riferimento di servizi di quartiere, tant'è che con un mio emendamento si approvò la creazione a Vercelli di un reparto di chirurgia.

Da allora, benché si vanti un reparto di pneumologia di prim'ordine, non s'è fatto nulla e il divario con Novara è diventato abissale. Comorrerà dunque molto lavoro a un impegno privo di incertezze, per risalire e valorizzare gli specialisti che pur esistono nel S. Andrea.

Lo stesso dicasi per il problema che affligge drammaticamente molte famiglie vercellesi, prive della necessaria assistenza agli anziani non autosufficienti, la cui parziale collocazione da parte dell'Asl nella casa di riposo cittadina ha ostacolato l'impegno di quanti nel consiglio di amministrazione si sono adoperati per rimodernare tale struttura.

C'è tanto più assurdo considerando che sin dal 1987 lo Stato ha stanziato un bel gruzzolo di miliardi per la realizzazione alla Bertagnetta di due «residenze protette per anziani non autosufficienti». Gruzzolo che è rimasto inutilizzato.

CONCORSO DI POESIA, UNA PIOGGIA DI PREMI



I vincitori incoronati alla «Famija Varsleisa»

Sorrisi e tanti riconoscimenti, domenica pomeriggio, nella sede della Famija Varsleisa per la premiazione del concorso nazionale di poesia '99. La sezione dialettale, intitolata a Pino De Maria, il poeta delle più belle canzoni dei Colti, è stato assegnato ad Angelo Fiorotti di Savona. Segnalati i lavori di Paolo Pozzi (Stress), Elena Gamba Almi (Bergamo) e Götterd Mostini (Romagnolo). La sezione in italiano «premio nazionale Dino Serazzi» laureato Paola Lazzarini di Ceresanablot. La giuria ha segnalato tre poeti: Arnaldo Colombo di Rovasenda, Renzo Monetti (Varese) e Adriana Gallà Cigna (Torino). Nella foto di Greppi il presidente Bruni, la signora De Maria e i premiati.

L'iniziativa, della Provincia e del Provveditorato agli studi, coinvolge i maturandi

Il lavoro? Te lo consiglia l'esperto

Al Magistrale la «Settimana dell'orientamento»

VERCELLI

Cosa fare dopo il diploma di maturità? E' il «tormentone» che Provincia e Provveditorato agli studi di Vercelli cercheranno di risolvere con l'iniziativa «Settimana per l'orientamento», in partenza il 31 maggio all'Istituto magistrale. L'obiettivo è chiaro. Conferma il presidente Gilberto Valeri: «Vogliamo fornire agli studenti del 5° di tutta la provincia le consulenze e le informazioni necessarie affinché possano compiere una scelta oculata sul loro futuro». E che il dopo-diploma sia un problema lo conferma il numero di iscritti al progetto, oltre 350 giovani, la metà dei maturandi, e le lezioni sono ancora partite.

Lo sportello resterà aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 17, fino al 4 giugno, e la Provincia, per agevolare la partecipazione, metterà a disposizione gratuita degli studenti fuori Vercelli un pullman di servizio.

Ma cosa rende appetibile que-



L'iniziativa dell'Istituto magistrale proseguirà dal 31 maggio al 4 giugno

sto progetto, rispetto al modo tradizionale di informare i ragazzi sul ventaglio di offerte professionali? Continua Valeri: «Ci avvalsi della consulenza Centro per le transazioni al lavoro di Cesena, e oltre a distribuire materiale informa-

tivo, prevediamo anche l'elaborazione di un profilo individuale, che verrà spedito a

all'interessato entro due mesi. Gli studenti potranno, se lo desiderano, un colloquio di 45 minuti con un esperto; parleranno della loro esperien-

za scolastica e delle loro aspettative. Quindi dovranno rispondere ad una serie di test, che valuteranno motivazioni, attitudini, competenze, interessi, etc., poi gli esperti compileranno i profili individuali. Le sessioni saranno tre al giorno, dalle 10 alle 12, dalle 13 alle 15 e dalle 15 alle 17. Non solo. Il progetto è anche un servizio di ricerca «lavoro», che fornirà le informazioni necessarie per un efficace inserimento in ditte e aziende.

Sono invitate a partecipare al Punto informativo al Magistrale le facoltà universitarie dell'«Avogadro» di Vercelli e di Torino, la Direzione provinciale del lavoro, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, gli informagiovani e le agenzie di lavoro temporaneo. Conclude Valeri: «E' stata commissionata un'indagine sui fabbisogni formativi, e anche questi dati saranno utilizzati per colmare il divario tra la domanda e l'offerta occupazionale e per indirizzare i giovani verso le professioni future».

LETTERE

IL QUOTIDIANO

«Nella» tornino i vigili di sera»

Letto con piacere che le fantomatiche spazzatrici tornino presto in azione: non posso che esserne felice purché che contribuiscano a migliorare la pulizia della città, che soprattutto in centro lascia parecchio desiderare. Mi auguro solo che passate le elezioni tornino di nuovo là dove si sono nascoste per tutto questo tempo.

Dal momento che siamo in campagna elettorale (quindi i desideri dei cittadini hanno maggiori possibilità di essere esauditi) mi permetterei di chiedere il ritorno anche delle ronde notturne dei vigili urbani nella Ztl che d'inverno è diventata «terra di nessuno». Di sera, per i pedoni nell'isola pedonale (sembra un gioco di parole, ma non lo è) è diventato pericoloso fare una passeggiata perché le auto transitano in barba ai divieti e ultimamente è invalsa l'abitudine anche di non rispettare neppure i sensi di marcia. Non è spettacolo infrequente un automobilista che percorre via Gio-

via Duomo. Cattive abitudini che solo la multa potranno cancellare, ma se nessuno controlla come si farà mai?

Lettera firmata, Vercelli

«Due farmacie aperte»

Anziani e sola, abito ai Cappuccini e domenica mi sono trovata nella necessità di acquistare medicina: purtroppo però la farmacia di turno era in via Manzoni. Grazie Dio non era nulla di urgente, però mi è venuta spontanea una domanda: perché si studia la possibilità di raddoppiare il numero delle farmacie aperte nei giorni festivi (magari una comunale e una privata), dialogando meglio sul territorio della città? Sarebbe un modo per venire incontro alla necessità delle molte persone anziane che la domenica non sempre hanno la possibilità di trovare qualche persona gentile che li accompagni a comprare le medicine.

A. P., Vercelli
Scrivete a La Stampa, via Jolanda 20;
0161.267.009. Gli scritti anonimi saranno destinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono 0161 424.757; Gallarate: telefono 0163 832.600; Santhà: telefono 0161 92.81; Trino: telefono 0161 801.465; Borgosesia: telefono 0163 25.333; Crescinello: telefono 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono 0163 418.617.

Vercelli: S. Andrea tel. 0161 503.333; ambulanza telefono 0161 217.000; Gallarate: telefono 0163 822.245; Santhà: telefono 0161 829.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arona: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescinello: telefono 0161 842.655; Gallarate: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 829.200; Trino: telefono 0161 820.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture

obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Carlo Giachino, piazza Cavour 32, tel. 0161 263.297.

Borgosesia: Gianfranco Arista, via Tassano 33, tel. 0163 32.130.

Tronzo: Lignana 43, tel. 0161 911.315.

Borgosesia: Mario Pagani, Vercelli 2 (Arona), tel. 0163 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.792; Santhà: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.975.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.765; Santhà: telefono 0161 829.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli 2: telefono 0163 52.486-52.062; Gallarate: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhà: telefono 0161 829.283; Borgosesia: telefono 0163 52.495; Gallarate: telefono 0163 822.344.

IN CITTÀ

classica

Conferenza in Abbazia

L'Associazione culturale classica di Vercelli ha organizzato una conferenza nella sala dell'Abbazia di Sant'Andrea a Vercelli per il 18 di domani. Il tema sarà «Linee di storia della traduzione dal greco in latino nella letteratura romana».

Cesartiti

Domenica il convivio

Il Club '48 ha organizzato un convivio per domenica 27 giugno. Programma: 11,30 messa alla chiesa dello Spirito Santo; 13 pranzo al ristorante Paladini di Ceresio. Le prenotazioni si ricevono a 25,35 (panetteria Argentina di corso Prestinari 89/c).

Assaggiatori di vino

Giovedì una lezione

Si terrà giovedì alle 21 una lezione del corso Onav (assaggiatori di vino) al salone ex Scuole Cristiane. Michele Perinotti parlerà di «Etichette, vini e tutela del consumatore».

Dai musei alle foto, tutte le mostre da vedere in città

Gli elandosi di «Ut pictura» e i giovani Trespassingers

Ampia panoramica di mostre in città. Al Museo Borgogna prosegue la rassegna «Ut Pictura Ita Visio»: dipinti olandesi del Seicento, da collezioni private italiane. Orari di apertura, fino a domenica 4 luglio: sabato 10-12,30 e 15-19; domenica 10-19; da martedì a venerdì 10-12,30 e 15-18,30. Chiuso lunedì e il 1° e 2° maggio.

Informazioni: tel. 0161.252.776. Per visite guidate ci si potrà rivolgere alla cooperativa Art.Tur.O. tel. 0161.212.618. Anche con E-mail art.tur.o@net4u.it.

Armando Negretto espone fino al 31 maggio, nei locali del corso Libertà 359. Feriali 16-19,30; sabato e domenica 10-12,30 e 16-19,30. Prosegue, nel salone San Carlo del Seminario, la mostra di Guido Villa «Exodus, studi e bozzetti per i dipinti della cattedrale di Isola».

Orari tutti i giorni tranne il lunedì 11-13 e 16-18,30. Fino al 30 maggio. Al Dugente-

sco, sempre di Guido Villa, c'è la «Nero e bianco, 27 scrittori ed un autoritratto». Fino al primo giugno. Orari 11-13 e 16-19.

«Trespassingers» invece l'etichetta delle mostre a Studio Dieci. Fino a venerdì espone Andrea Varisco. Orari: 18-19, chiuso lunedì. Ad Abitare di piazza Risorgimento, fino al 1° maggio, saranno proposte opere di Natale Addamiano e di Gianfranco Rognoni. Orari: 9,30-13 e 15,30-20. Domenica 16,30-20. Lunedì chiuso. Un pittore vercellese, intanto, espone in Monferata. Roberto Albertario con i suoi lavori sarà fino al 20 giugno alla tenuta «La Tenaglia» di Serrallunga di Crea. Orari 9-12 e 14-19 fino al 20 giugno.

Dalla pittura alla fotografia. Nelle sale di Controluce, in piazza Battisti (palazzo ex Enpi), giovedì alle 21: foto di Giulio Conti di Messina. Titolo: «Classicamente».

[g. bar.]



CRESCENTINO

Sono sei i candidati in poltrona di sindaco prossimo amministrativo del 13 giugno, il doppio rispetto a quelli presentatisi all'elezione di quattro fa. Oltre le liste (già pubblicate) del centrosinistra, capeggiata da Pietro Franco Masoero che con «Uniti per Crescentino» con il contrassegno di un ponte di quattro archi sormontate da un arcobaleno a fondo bianco la scritta del nome della lista, quella Socialisti democratici italiani che propongono uno schieramento di partito con Leo Alati candidato a sindaco, vediamo le compagini delle altre quattro liste presentate nei giorni scorsi.

Progetto Crescentino. La lista di centro destra in cui confluiscono il Polo con An e Forza Italia, indipendenti ed il gruppo di Fiorenzo Tasso, propone Fabrizio Greppi con un simbolo a sfondo bianco e la scritta verde «Progetto» e «Crescentino» in rosso. I componenti sono: Franco Ajmimo, Giuseppe Ariotta, Enrico Borgondo, Giovanni Carlo Busso, Maurizio Chiochetti, Pietro Clerici, Renzo Corsini, Giuseppe Ferraris, Rosolino Fischella, Rosetta Giraldo in Finocchi, Stefano Maffiello, Riccardo Negro, Vincenzo della Vicky Paci in Becci, Carmine Speranza, Fiorenzo Tasso e Andrea Vecco.

Lega Nord Piemont. Ancora una lista con simbolo partito con a capo Luigi Venaruzzo ed in cui concorrono esponenti della Lega ed indipendenti: Mauro Omassi, Gianni Casale, Luca Corsato, Elisabetta Gernerio, Gianni Cornetti, Gino Venaruzzo, Eddy Bergantini, Giuliano Balzola, Maurizio Azzoni, Claudio Pini, Stefano Bocca e Renzo Cornetti.

Vivere Crescentino. Il simbolo è un con cerchio a sfondo blu la scritta «lista civica» contornata da un cerchio bianco con scritta arancione «Vivere Crescentino» con Miletta Biorco candidata a sindaco. La lista è composta da: Giovanni Andriotti, Rita Bertin, Davide Bertanin, Gabriella Biletta, Michele Cardinale, Emilio Dappiano, Renato Delsignori, Francesca Graziano, Adriana Lodini, Massimo Carlo Mellone, Daniela Morana, Giuseppe Mulone, Anna Maria Rallo e Michele Sottile.

Crescentino 2000 - I progressisti. Salvatore Sellaro si presenta con un simbolo a sfondo blu tre fanciulli di colore verde, bianco e 12 stellette gialle recante la nome della lista. Anche questa è una lista civica in cui confluiscono anche Verdi e ambientalisti: Gianfranco Antonelli, Rocco Bellofatto, Giovanni Ciccanesi, Salvatore Cuomo, Antonio Esposito, Loredana Fenderico, Rocco Fiorino, Michele Grasso, Tonino Nesci, Lorenzo Trumbaturi, Mauro Zito e Teodolinda Filippini e Rinaldi.

In queste sei liste, però, non

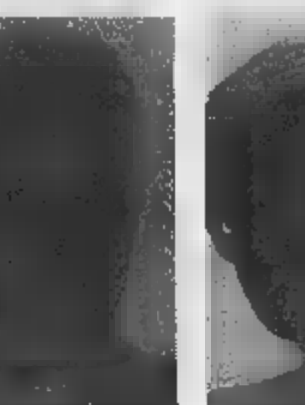
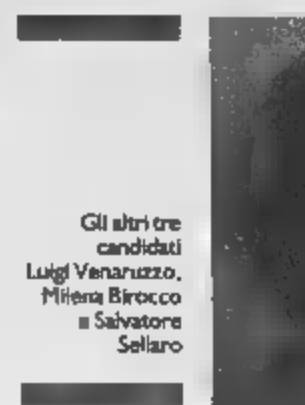
Dopo quelli di Democratici e socialisti i componenti delle altre quattro liste

Crescentino, 6 candidati a sindaco

Non c'è la Venegoni, primo cittadino uscente



Da sinistra
Pier Franco
Masoero,
Leo Alati
e Fabrizio
Greppi



Gli altri tre
candidati
Luigi Venaruzzo,
Miletta Biorco
e Salvatore
Sellaro

c'è il nome di Marinella Venegoni, il primo cittadino uscente, dopo aver guidato il centro vercellese per quattro anni, ha deciso di non ricandidarsi per impegni di lavoro. [r.s.]

All'esame degli elettori Progetto Crescentino di centrodestra, la Lega Nord

Vivere Crescentino e Crescentino 2000

Ferraro in sella all'asinello

E' stata presentata la formazione per la presidenza della Provincia

I Democratici in Europa con Prodi hanno ufficializzato la lista dei candidati alla Provincia che coprono dei 24 collegi. Gli asinelli correranno da soli con Domenico Ferraro, 45 anni, impiegato tecnico nel settore assicurativo, candidato alla presidenza.

Pietro Lucia, 55 anni, bibliotecario (collegio di Borgo d'Ale, Cigliano e Vercelli II); Angelo Zancaner, 53 anni, medico (collegio di Borgosesia I e Serravalle); Alberto Monterosso, 55 anni, medico (collegio di Borgosesia II); Elisabetta Mondino, 41 anni, impiegata Fiat (collegio di Borgosesia III); Angelo De Marco, 55 anni, impiegato Fiat (collegio di Crescentino, Roasio e Vercelli III); Maria Caggiola, 49 anni, assistente domiciliare (collegio di Desana); Enrico Finotello, 38 anni, infermiere professionale (collegio di Quaroona); Cosimo De Leo, 47 anni, capo stazione (collegio di Santhià); Enzo Giacalone (collegio di Varallo e Alagna); Gianni Bauchiero, 44 anni, im-



piegato Fiat (collegio di Trino); Pierantonio Bonadonna, 43 anni, responsabile sicurezza industriale (collegio di Tronzano); Paolo Bona, 38 anni, impiegato tecnico Telecom (collegio di Vercelli II); Adriana Sala Bredda, 36 anni, consulente assicurativo (collegio di Vercelli V e Vercelli VI).

Oltre a quella della Lega Nord, tra gli appuntamenti della



Il musicista Franz Di Cioccio (sopra) domenica sarà a Vercelli per la festa popolare organizzata dal comitato Bagnasco Sindaco. Sotto Domenico Ferraro, candidato Democratici

sottimana troviamo domani la presentazione a Borgosesia proprio della lista dei Democratici. Giovedì al cinema Principe collegamento diretto via satellite con Verona per l'intervento di Silvio Berlusconi al termine del tax day organizzato da Forza Italia.

Venerdì a Livorno Ferraris la Lista Scheda, con il candidato alla presidenza della Provincia Roberto Scheda e il candidato a consigliere Giuseppe Grosso, presenterà il programma alle 21 al Centro d'incubazione Maria Assunta.

Il giorno seguente l'unità di base «Gramsci» dei Democratici di sinistra incontrerà gli abitanti dei Cappuccini: sarà presente il candidato sindaco Gilberto Veletri.

A conclusione della settimana il comitato elettorale Bagnasco Sindaco ha organizzato per domenica in piazza Cavour una festa popolare che si aprirà alle 10,30 per concludersi a sera. Ospite d'onore il cantante pop Franz Di Cioccio.

Una colica renale blocca l'alpinista di Alagna il giorno ideale per tentare la scalata

Everest, Mondinelli rinuncia a salire

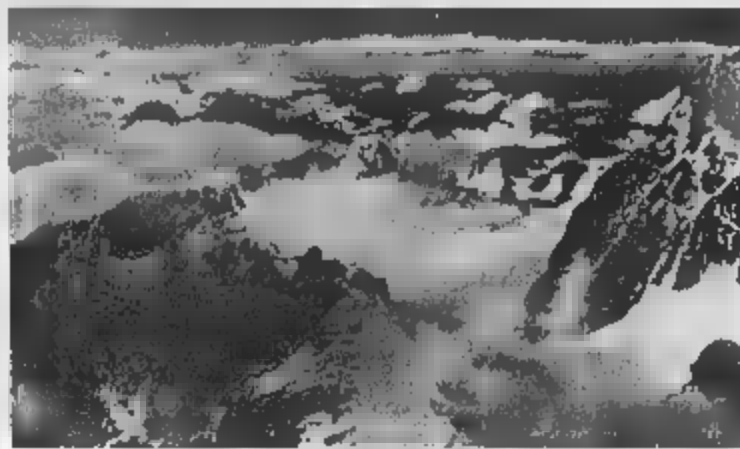
Aveva già passato due notti a 8200 metri di quota

ALAGNA

Ha vinto l'Everest, il gigante tra i giganti. Chomolungma, «la dea madre del mondo» lo chiamano gli sherpa tibetani, ha respinto l'assalto di «Gnar» Silvio Mondinelli, il piccolo uomo venuto dalla Valsesia. Lo ha sconfitto seguendo una strategia da libro giallo.

Perché a mandare ko non è stata la montagna con tempeste di neve, scariche di pietre, venti impetuosi: a sconfiggere Silvio è stata una fortissima colica renale che lo ha colpito il giorno del previsto assalto, costringendolo ad abbandonare l'impresa.

Racconta la moglie Ilde, la portavoce in Italia di Silvio, essendo l'unico contatto con i scalatori: «Probabilmente la colica è stata una conseguenza del periodo». Silvio ha alta quota. Lui aveva deciso di tentare l'assalto alla vetta dell'Everest in questo fine settimana. Mercoledì e giovedì notte li ha trascorsi nella tendina piazzata a 8200 metri di quota. Ma per il vento non ha potuto



L'Everest ha respinto l'assalto di Silvio Mondinelli, la guardia di finanza di Alagna

provare a salire. Così ha dovuto scendere al campo base, per riprendere energia. E qui è stato colpito dalla colica, causata anche dalla disidratazione.

E puntuale, per prendersi gioco, sabato per l'intera giornata e nella notte l'Everest ha regalato un tempo ideale a chi voleva lan-

ciargli la sfida.

«Cosa che Silvio non ha potuto fare - aggiunge la moglie Ilde - Mi ha spiegato che non stava più. In quaranta giorni di permanenza ai piedi dell'Everest non aveva mai accusato malessere. Proprio quel giorno lì doveva capitarli...».

Così Silvio ha dovuto rinun-

ciare al grande sogno di questa primavera. «L'ho sentito molto amareggiato - commenta ancora Ilde - soprattutto per quel che ha visto attorno a sé: dieci scalatori hanno tentato l'assalto, cinque con la bombola d'ossigeno, cinque senza. Purtroppo quattro sono morti, mentre uno, il georgiano, è stato salvato proprio da lui. Ma Silvio è stato colpito da un fatto che si è ripetuto più volte: lì all'Everest è una lotta tra alpinisti senza quartiere e quasi nessuno aiuta qualcuno in difficoltà. Ha raccontato di un belga che non ha passato l'ossigeno a un compagno di cordata pur di andare avanti. E Silvio, quando era a quota 8200 nella tendina, a un tratto ha sentito un urlo: ha aperto la tenda e lo ha visto cadere in un crepaccio».

Ma Mondinelli riterà l'Everest? «Nella primavera del prossimo anno c'è l'inaugurazione della scuola a Nancobazar - risponde Ilde - L'Everest, a Dhaulagiri, le due montagne che li hanno respinto a poca distanza, quindi...».

TRINO

«I lavori di ripristino degli argini del Po cominceranno entro una settimana»: è l'ennesima promessa scaturita ieri pomeriggio dalla Conferenza dei Servizi. La riunione si è svolta in seguito alla protesta del Comitato alluvioni di Trino che, dopo l'allarme esondazione scattato nella notte il 12 ed il 13 maggio, aveva incontrato il Magistrato per il Po ed il presidente della Conferenza dei Servizi Piero Telesca.

Ancora una volta è emersa la volontà di cominciare i lavori, la zona di scavo è stata picchettata, ma non esiste la certezza che questa volontà si realizzi. A conferma di questo, il sindaco Trino Alessandro Serra ha fatto mettere a verbale della riunione che non parteciperà più ad altre Conferenze per discutere il problema degli argini, perché ritiene non ci sia più niente da aggiungere al dibattito. Il Comitato Alluvioni Univese ha aderito all'iniziativa del sindaco ed è pronto a scendere sul sentiero di guerra.

«Nei giorni scorsi - spiega Simonetta Dellarole, componente del Comitato - abbiamo raccolto firme in città, soprattutto tra gli abitanti del rione Cappelletta, in attesa di intraprendere iniziative di protesta. Aspettiamo fiduciosi ancora questa settimana, ma se nulla si muoverà abbiamo il diritto di sentirci «presi in giro» e ci muoveremo di conseguenza. Il Magistrato per il Po ha ribadito che il materiale indicato dal progetto è idoneo alla costruzione dell'argine ma dalle parole che abbiamo sentito ieri, è risultato nuovamente quel pericoloso palluggio di responsabilità che è il principale artefice dei ritardi nei lavori».

Il materiale necessario al ripristino del la sponda è previsto che venga reperito dal sito di Cava 1 (terreni comunali sul territorio di Fontanello) e dal sito denominato Lanca del Prete a Polazzolo. Se non bastasse, il Magistrato del Po indicherà un terzo sito di cava. [r.co.]

La lavorazione della vite potrà seguita da vicino anche dalle scuole

Gattinara, i vigneti in centro città

L'iniziativa si inserisce nel «Maggio dei Nebbioli»



Un momento della posa delle viti davanti al Municipio [REOLONI]

GATTINARA. Fra pochi mesi si potrà produrre vino con l'uva maturata in città. I vigneti sparsi per Gattinara sono stati inaugurati domenica dal sindaco Mario Mantovani e dal presidente della Città del vino Massimo Corrado. L'iniziativa è inserita nel Maggio dei Nebbioli ed è prima di questo tipo in Piemonte. Davanti al palazzo municipale come alla sede dell'Enoteca regionale, da piazza Paolotti il semaforo: in tutti questi punti i volontari dell'associazione Antinocci boschivi hanno realizzato mini vigneti. L'obiettivo non è solo quello di «creare» una forma alternativa di comunicazione nei confronti di chi transita per Gattinara ma mettere anche a disposizione uno didattico alle scuole, i allievi potranno seguire le fasi lavorazione della vite, dalla primavera a quando, in autunno, si glie l'uva. [L.f.]

Restano chiusi 2 uffici

Poste e
Ritorno i lavori
in Alta Valsesia

VARALLO. Primi disagi, questa settimana, nelle agenzie postali dell'alta Valsesia interessate dai lavori informatizzazione. Due uffici resteranno chiusi per un giorno, per consentire l'installazione degli interventi impiantistica: si tratta delle sedi di Alagna (dove gli sportelli non saranno aperti al pubblico giovedì) e Riva Valdobbia (venerdì). Il processo coinvolgerà poi altre undici agenzie per proseguire il piano di ampliamento dei prodotti offerti all'utenza e migliorare il servizio già completato negli uffici di maggior traffico. Il calendario dei giorni di chiusura coinvolge Molli per lunedì prossimo, quindi nel di giugno Campertogno (martedì 1), Rassa (martedì 2), Piode (giovedì 3), Pila (venerdì 4), Scopello (venerdì 11), Rimasco (sabato 21), Vocca (martedì 22), Balmuccia (martedì 23), Rassa (sabato 28) e Scope (martedì 30). [p.g.]

H.A.C.C.P.

DALLE PAROLE AI FATTI

L'adeguamento alla normativa del
ISTITUTO ALIMENTARE per soprattutto
Controllo Procedure di Deteriorazione-Disinfezione

F.LLI CHIAPPINI s.r.l.

Da anni prodotti chimici detergenti-disinfettanti
Consulenza gratuita alle procedure di igienizzazione
Laboratorio Analisi per certificazione ambienti
Chimici, Ingegneri, Igienisti a disposizione
MACCHINE ELETTRICHE HACCP

ARONA (NO) via Novara - tel. 0322/242514 - fax 0322/45674

Uff. Tecnico e Laboratorio Analisi - tel 0322/241523

La città ha risposto in maniera entusiastica alla festosa invasione di 35 mila fanti piumati



«Urrà per Biella». Il giorno dopo il grande abbraccio dei 35 mila bersaglieri che hanno invaso la città in occasione del loro 47° raduno nazionale, la città sta riprendendo lentamente l'aspetto di sempre.

Ma nel cuore della migliaia di biellesi che hanno fatto ala domenica alla pittoresca, festosa parata, è rimasto il plauso urlato tra un canto e una marcia, dagli eredi di La Marmora per la calorosa accoglienza che hanno trovato nel capoluogo laniero. In sintonia con l'entusiasmo dei «suoi» bersaglieri il presidente nazionale, il generale Roberto Russo, ha parlato di «uno dei raduni più sentiti, partecipati e meglio riusciti nella storia delle adunate cremisi».

La scelta di distaccare nei principali paesi del Biellese e delle zone circostanti le fanfare dei bersaglieri che hanno tenuto una serie di applauditi concerti, ha fatto sì che la festa non fosse soltanto una questione cittadina.

L'altra immagine che sarà difficile dimenticare è quella dello stadio La Marmora stracolmo, sabato sera, per il carosello della fanfara e il saggio ginnico: 12-15 mila persone che ad un certo punto hanno trovato naturale alzarsi in piedi e cantare l'inno nazionale. Almeno questa volta ha vinto la Biella dei sentimenti popolari, della gente che ama stare in compagnia, a dispetto dei luoghi comuni che vuole i biellesi freddi, distaccati.

La sorpresa è l'interesse suscitato dalle bellezze del Biellese: l'Azienda turistica è stata presa d'assalto da migliaia di richieste di informazioni e di prenotazioni. Occorrerà prendere in seria considerazione la possibilità di continuare ad ampliare le rete ricettiva alberghiera. Potrebbe diventare una fonte di lavoro interessante per il futuro, non in alternativa al tessile, ma come voce comunque importante per l'economia.

Nel tirare le somme di questo «evento irripetibile», come l'ha definito il sindaco, giusto a questo punto dare la parola a uno degli organizzatori, Sandro Zegna, della segreteria del Comune: «Ho solo tanti ringraziamenti da fare. In primo luogo ai biellesi che hanno risposto in maniera entusiastica ma anche ai bersaglieri. Non è facile raggiungere una città non toccata dalle grandi vie di comunicazione ed è senza treni. Ma loro hanno superato tutte le difficoltà. Grazie anche alle Forze armate che ci hanno messo a disposizione uomini e mezzi. Vorrei poi accomunare in un unico ricordo tutta la complessa macchina organizzativa dei 119 (ha svolto una quarantina di interventi) alle forze dell'ordine. Hanno dato tutti il massimo».

(m. al.)



Le piume al vento, cantando gli inni del reggimento insonati dalla fanfara, i reparti in armi dei bersaglieri hanno attraversato la città tra due di folle entusiaste che non ha lesinato gli applausi. Le foto sono di C. Micheletti

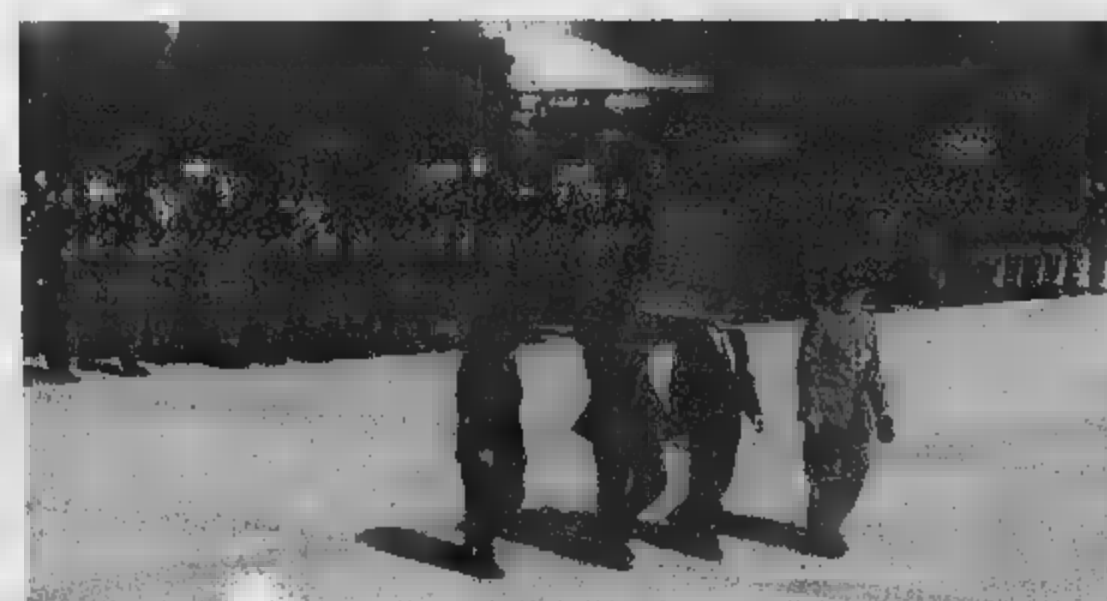


Biella e i Bersaglieri quattro giorni di applausi



I momenti clou del raduno: le staffette cremisi entrano nello stadio e l'arrivo del medagliere

Il raduno cremisi ha riservato diversi momenti alla rievocazione storica: sotto, l'inaugurazione della sulle origini dei fanti di La Marmora e a fianco il gruppo di bersaglieri ciclisti durante la parata



Hanno contribuito alla riuscita della festa anche 15 bella vetrine allestite dai commercianti (nella foto: sopra la premiazione del concorso). Sotto i momenti del raduno: lo strano veicolo dei bersaglieri Galarini (Treviso) e, a fianco, la divisa sabauda di un partecipante alla grande festa



L'iniziativa, presentata dalla Cgil Valsesia, coinvolge aziende della zona

Lavoro, accordo per i giovani

I contratti di formazione in Valsessera

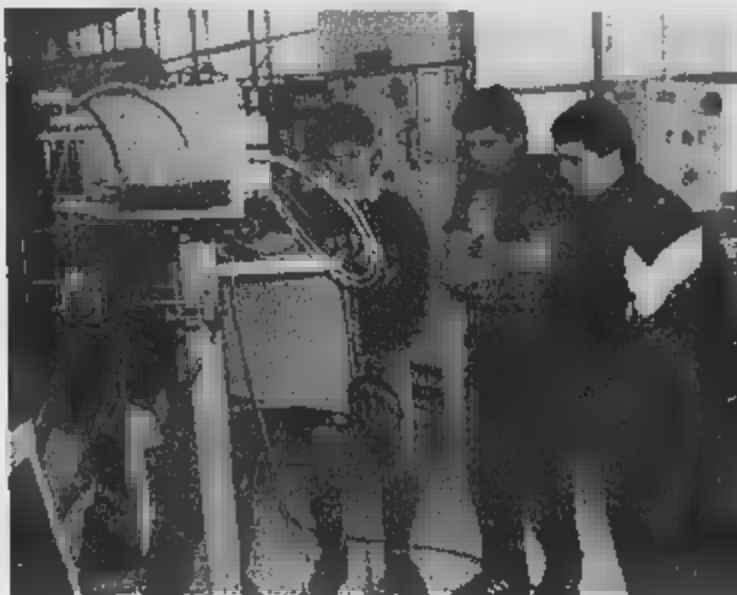
BORGOSIESA

Una boccata di ossigeno per i giovani che entrano nel mondo del lavoro. Valsessera e in Valsesia.

Sono infatti 8 le aziende locali che hanno ottenuto l'approvazione del progetto parte della commissione regionale per l'impegno che, entro la fine dell'anno, assumeranno una cinquantina di giovani con contratti di formazione lavoro. E' una notizia importante, soprattutto per la Valsessera, che in questi ultimi anni ha visto cancellate parecchie aziende sul proprio territorio (l'ultima in ordine di tempo è il Lanificio di Crevacuore che cesserà la produzione fra pochi giorni, mettendo 20 dipendenti in mobilità).

Nel dettaglio l'operazione a sostegno dell'occupazione in zona coinvolge le seguenti aziende: Proino di Grignasco, Vir Valduggia, Ritmonio di Varallo Sesia, Metaltecnica di Prato Sesia, Del Mastro Luigi di Lozzolo, Stamperia Bosatra di Borgosesia, Chiappelloni di Crevacuore e Cavanna di Prato Sesia.

E' un segnale positivo - afferma Luigi Trabaldo Lena, segretario della Cgil Valsesia - che lanciano gli imprenditori locali. Per 49 giovani si tratta di un modo concreto per entrare nel mondo del lavoro. C'è da auspicare comunque che questi contratti di formazione al termine del periodo



Un accordo sui contratti di formazione apre nuove prospettive per i giovani

previsto dalla legge vengono trasferiti in contratti a tempo indeterminato.

I contratti di formazione lavoro aperti a giovani dai 18 ai 24 anni e hanno durata variabile tra i 12 e i 24 mesi. I vantaggi per le aziende che richiedono contratti di questo tipo sono indubbi, in quanto i contributi sono ridotti (restano invece pieni per i lavoratori).

Recentemente il governo italiano è stato richiamato all'ordine dall'Unione Europea, proprio perché accusata di far scon-

correnza sleale agli altri Paesi europei. Infatti fra gli altri 14 membri dell'Ue i contratti di formazione lavoro vengono applicati per giovani fino a 25 anni, e non come in Italia fino ai 24.

In tema sindacale, la Cgil ha organizzato per i delegati Fiom e Filteas un seminario sulla Legge 626 sulla sicurezza (che trova ancora ostacoli nell'applicazione) e sui problemi della prevenzione e del risarcimento del danno nei confronti dei lavoratori. (r. mo.)

Export

Show-room negli Emirati

BIELLA. Un progetto triennale di show-room permanente a Sharjah e una rete commerciale negli Emirati arabi uniti: è la proposta che verrà presentata domani alla Camera di commercio, nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'export nella speranza di incrementare l'interesse dimostrato dalle piccole e medie aziende della provincia nei confronti del Medio Oriente. Il progetto è finanziato dalla Regione.

All'incontro presenti il responsabile dell'ufficio export della Cna di Torino, le associazioni di categoria del Biellese e le aziende interessate.

Verranno illustrati il progetto (il per l'80 per cento a carico della Regione, mentre il restante delle aziende partecipanti), gli obiettivi e gli strumenti di riferimento, il calendario e saranno affrontati i dettagli della stima degli investimenti, del personale, degli arredi e delle attrezzature.

VIGLIANO

Lega Nord - Forza Italia e An: a Vigliano, per sostenere il candidato a sindaco Giorgio Triban, del centrodestra, è nata una coalizione insolita. «Vigliano 2000», accanto ai partiti del Polo, ha cooptato il Carroccio, che stando dovrebbe correre da solo. accadrà in paese, a Candelo, dove il sindaco uscente Piercarlo Robiolio è pure sostenuto da Forza Italia e Lega Nord.

Con Triban, che fa l'avvocato, si candidano Maurizio Bacchi, Renato Castella Audisio, Davide Dionisio, Michele Guernati, Yoselito Lanari, Sergio Mauretti, Cristina Moloni, Marco Monteferrario, Riccardo Motta, Luca Sangalli, Cinzia Sole, Franco Torta, Nadia Travaglia, Alberto Viale, Ernesto Viglia e Iolana Zegna. Il programma di «Vigliano 2000» parla di solidarietà, strade, manutenzione di marciapiedi, aree verdi ed edifici pubblici. Il paese, secondo Triban e soci, deve diventare «periferia di Biella», bensì conservare la propria autonomia e identità.

Intanto anche Borriana si prepara alle elezioni. La lista «Per una nuova comunità» candida a sindaco Silvano Rossetti. Con lui gli aspiranti consiglieri Chiara Bredariol in Minno, Simone Campagnolo, Patrizia Emiani, Marco Frison, Leonardo Maffeo, Maria Teresa



Mancano ormai meno di tre settimane alla sfida elettorale. Il 13 giugno. Nel Comune sono già state depositate le liste dei candidati a sindaco e degli aspiranti consiglieri. Si voterà anche per eleggere il presidente della Provincia e per il rinnovo del Parlamento europeo di Strasburgo.

Maffeo ved. Rossetti, Tiziano Maffeo, Ferruccio Alfredo Peveraro, Piero Peveraro e Alessio Rossetti.

A Gaglianico, invece, al candidato del centrosinistra Paolo Maggia si contrapporrà la lista «Polo di centro destra-Gaglianico», che manda in campo Giuseppe Nobile. Gli aspiranti consiglieri sono Candido Bergadano, Ottavio Corbellini, Massimo Di Braccio, Sara Favero, Giuseppe Ferrara, Carlo Gaddini, Alberto Gardiolo, Stefano Lottini, Vittorio Pisani, Massimo

Quaregna, Francesco Rota, Gigliola Topazzo, Andrea Vranacchi e Mario Zanolini. Tutti i componenti appartengono all'area di Forza Italia, An e Ccd. La lista si propone di «ornare al cittadino qualità ed efficienza nei servizi, evitando di ostacolarlo nel suo normale vivere quotidiano». Quanto alle tasse o alle imposte, il Polo di Gaglianico si impegna a «gestire le risorse col criterio dell'oculazione e non dello spreco, dell'essenziale e non del superfluo». (r. a.)

Dal fine settimana via a grigliate e concerti. Il 13 il toro allo spiedo

Andorno, è qui la maxi-festa

Ritorna la kermesse del «Borgo Antico»

ANDORNO MICCA

E' stato presentato il programma della festa del Borgo Antico, giunta quest'anno alla decima edizione. La kermesse, che insieme al «Ferragosto Andornese» è dei fiori all'occhiello della Pro loco, s'insigura il prossimo fine settimana.

Dice Savino Varesano, presidente della Pro loco: «Organizzeremo una serie di manifestazioni dedicate ai bambini. Quest'anno avremo cinque importanti giochi gonfiabili: un campo di calcio delle dimensioni di 24 per 12 metri. Sabato sono in programma la festa delle scuole elementari del paese e un'imponente grigliata. Domenica 6 giugno sarà un concerto della banda musicale di Andorno, cui seguiranno un pranzo con fritto di mare e una serata di danze. «L'evento più atteso - commenta Varesano - è in programma domenica 13 giugno: quel giorno verrà preparato il toro allo spiedo, alla cui cottura si dedicheranno numerosi volontari sin dalla prima



Torna ad Andorno una delle più attese manifestazioni dell'estate in provincia: la Festa del borgo antico che coniuga folklore e piatti tipici

luci dell'alba». Come ogni anno gli abitanti, divisi in 13 rioni, danno battaglia per la conquista del Palio. Il premio è uno stendardo realizzato dall'artista Gino Torelli di «Arte insieme». A trionfare non sarà più il più pulito, bensì quello più fiorito.

La festa del Borgo Antico

avrà anche un contorno culturale. L'associazione Arte insieme ha infatti organizzato la mostra «Pinxit Andornensis», che si svolgerà nella chiesa di San Paolo. La rassegna di pittura sarà aperta al pubblico domenica 6 e domenica 13 giugno. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. (r. mo.)

Ecco i produttori incoronati dalla giuria

Roppolo, un trionfo per i «Nebbioli» doc

ROPPOLO

Trenta vini in e 18 premiati col titolo «ottimo». Sabato, all'Enoteca della Serra, sfilarli i migliori Nebbioli prealpini di invecchiamento (biellesi, novaresi e valdostani). Una commissione di esperti li ha assaggiati e valutati, e alla fine ha stilato la classifica.

Nella categoria dei Bramaterra doc hanno trionfato i vini delle aziende Sella, Adriano Sartor e Giuliano Costa Bozzone. Sempre la «Sella» è stata premiata per il Lessona doc.

Per il «Gattinara», invece, i riconoscimenti andati a Giancarlo Travaglini e Giuseppe Bianchi e Vitivinicola Nervi. Tutti di fuori provincia gli altri vini. Novaresi il Ghemme doc (Giuseppe Bianchi, Ponti, Antichi vigneti di Cantalup e Mirò), il Para doc (Cantina sociale colline Siss) e il Sizzano doc (ancora Giuseppe Bianchi).

Buoni risultati anche per i produttori valdostani. La cooperativa agricola «La Kiava» è

stata premiata per il suo «Arnad-Montjovet». Accesa anche la sfida fra i Carema doc: la qualifica di «ottimo» è andata alla Cantina produttori di Carema, all'azienda Ferrando e alla Caves Cooperative di Donnas.

Domenica pomeriggio tutti i vini premiati sono stati offerti al pubblico, durante una degustazione libera al Castello di Roppolo. La commissione di esperti era presieduta dagli enologi Giuseppe Sichi e Claudio Aquilini, affiancati da Giovanni Rosso, Vittorio Boratto, Luigi Paleari, Luigi Barò, Alessandro Ciccioni, Stefano Vercelloni, Massimo Bellocchia, Tullio Colta e Sandro Bussa.

Quello sabato e domenica è solo il primo di una serie di appuntamenti all'Enoteca. Sabato 6 giugno sarà assegnato il titolo di «ottimo» ai nuovi doc Nebbioli (con degustazione pubblica domenica 6). Sabato 13 giugno, invece, toccherà ai produttori di Erbaluce. Il giorno dopo, di consueto, i vini premiati saranno offerti ai visitatori del castello. (g. bu.)

Il risultato premia il Comune e i gruppi

«Paese turistico» promosso Candelo

CANDELO

«Sapori di Ricetto» tra per debuttare: la manifestazione promossa dalla Pro loco è in calendario per il fine settimana e c'è attesa per i tanti appuntamenti in programma.

E alla vigilia di «Sapori di Ricetto» arriva la notizia che anche Candelo è stato riconosciuto, insieme ad altri cinque località piemontesi, paese turistico: un risultato che premia l'amministrazione e le associazioni del paese per le iniziative messe in cantiere in questi ultimi anni.

Spiega l'assessore con questa notizia, viene riproposto per tutti gli sforzi fatti, per le ottime manifestazioni culturali che hanno saputo organizzare, per le mostre, per qualche fiera e per la presenza da parte di tantissime persone che, ogni anno, si riversano fra le rue del Ricetto esaltandone la bellezza di questo monumento unico in tutt'Italia per il suo stato di conservazione per la quiete che traspare dalle pietre, per l'origi-



Il Ricetto, simbolo di Candelo

nalità del sito. Candelo paese turistico diventa un'opportunità per tutto il paese, una opportunità da sfruttare insieme a tutti gli operatori in modo tale che il flusso turistico diventi occasione di vantaggio economico e non solo un impegno orario in più per gli operatori commerciali. (f. p.)

DOMENICA 30 MAGGIO - PIAZZA S. CARLO - ORE 9,30



Città di Torino
Passi



Sa cosa voglio.

FIAT

LA STAMPA

STRATONORNO

STRATONORNO

a favore di Specchio dei tempi

SANDIOLO IMI

Joyful promotion

STRATONORNO

STRATONORNO

a favore di Specchio dei tempi

ERZEE



GEMME

Edi per di



PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D. ■ MODULI IN FANTO

- cartellini ■ produzione
- etichette pesatura elettronica • ricette di ■ packing list
- fatture - documenti di trasporto - ricevute ■
- cedolini paga (numerati ■ validati Inali)
- depliant pubblicitari
- lavori commerciali ■ quadricromie

13900 BIELLA - Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560



Impianti elettrici, industriali e civili
progettazione - materiale elettrico

Strada Statale 242 Cosso/Vallemosso - Regione Donno, 8
STRONA - Tel. 015 702477 • Fax 015 702432



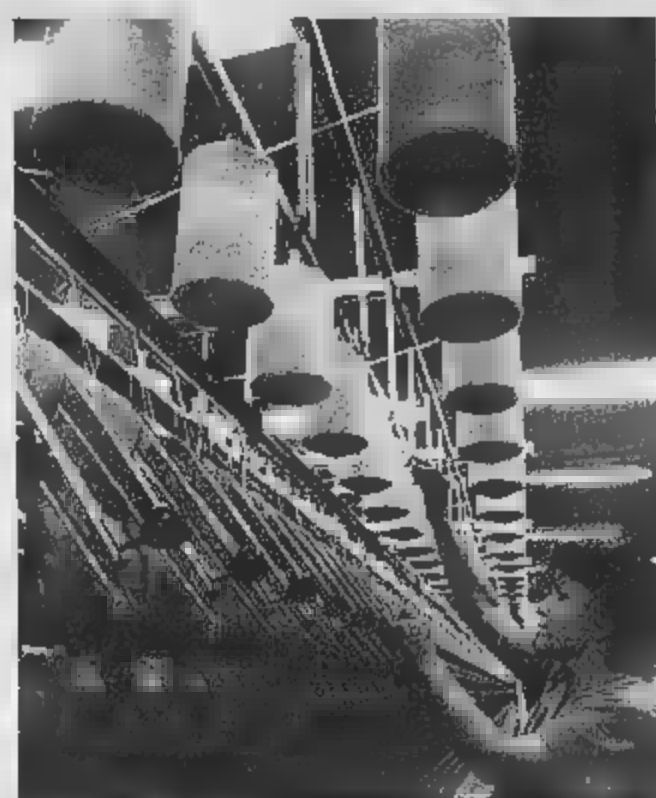
Dal 1968 progetta impianti "su misura"
per la preparazione delle fibre tessili

ITMA 99 FARIGI
Hall 1 - Stand G02

CAMBURZANO - BIELLA
Via Molino, 9 - Tel. 015 ■■■■■ - Fax 015 591145
E-mail: Tmbiel@tin.it



Per il settore
meccanotessile
il '98 è stato
un anno
molto difficile.
Adesso
la situazione
sta migliorando,
con i primi
segnali
di ripresa.
In arrivo
dal mercato
internazionale
La fiera Itma,
malgrado
le incertezze
di questo
periodo,
servirà quindi
a comprendere
meglio le
prospettive
di sviluppo
del comparto
e di tutto
il tessile.



Dopo un '98 nero i primi segnali incoraggianti: parla il leader Acimit Il meccanotessile torna a sperare Rondi: «Ma non è ancora tempo di ripresa»

Alla vigilia di Itma Ermanno Rondi, presidente dell'Acimit, affronta i problemi del meccanotessile e del tessile a livello mondiale e nazionale, sintetizzando l'andamento dello scorso anno, il presente e l'immediato futuro. Dice Rondi: «Itma arriva in un momento abbastanza particolare per l'economia internazionale. Tutto sommato esistono segnali di ripresa in alcuni Paesi e di stabilizzazione in altri, quindi guardiamo a questa fiera con molte speranze».

Il '98 è stato un anno traumatico, e Rondi è il primo a dirlo: colpa del crollo sui mercati asiatici, che per il meccanotessile italiano è uno dei più importanti. «Abbiamo registrato un meno 46 per cento sull'Asia», spiega il presidente Acimit, «e questo ha inquinato il risultato di tutto l'anno: una caduta globale del 13 per cento. Contemporaneamente ci sono stati problemi nell'area dell'America latina, altro mercato importante, e la crisi nell'ex Unione Sovietica dell'agosto scorso».

Poi il caso Ocian, che a fine anno ha fatto peggiorare ancora la situazione. Uno scenario «totalmente negativo», secondo Rondi. Ma ora la situazione sta cambiando: «A partire dallo scorso mese di marzo c'è stato qualche segnale di stabilizzazione, specialmente a partire dalla Corea, che è in una fase veloce di assestamento e di ripresa. La Cina si è riaffacciata sul meccanotessile con acquisti anche molto significativi, mentre il Brasile, timidamente, sta mettendo nuovamente fuori la testa. Esistono quindi concrete speranze, se non di ripresa, almeno di stabilizzazione».

Oltre a questi fattori, ce ne sono anche altri che incidono profondamente sul settore meccanotessile: «Con la globalizzazione - aggiunge Rondi - si sono introdotti alcuni elementi di attesa da parte del mercato. Si tratta del livello di servizio, del



livello di presenza (anche solo per informare la clientela) e del grado di ingegnerizzazione delle macchine. Un problema che potrà avere il meccanotessile italiano è quello delle dimensioni, ossia degli investimenti che le singole aziende saranno costrette a fare per essere presenti su tutti i mercati con la capacità di soddisfare le aspettative dei clienti».

La strada è quella delle concentrazioni, come spiega sempre Ermanno Rondi: «Ci sono operazioni che vanno in questa direzione, in Italia come all'estero. Ci troveremo all'uscita di questo

passaggio con un tessile ed un meccanotessile profondamente cambiato. Entrambi avranno due origini a concentrazioni: ■ origine si concentreranno sul mercato in modo diverso. Itma, secondo il presidente Acimit, arriva in un momento di transizione: i punti di riferimento del passato stanno svanendo, e non sono ancora venuti alla luce quelli del futuro. «Nel passato Itma è sempre stata qualcosa di più di una fiera», conclude Rondi: «era prima di tutto un'occasione di confronto con il mercato mondiale. Il momento attuale origina quella incertezza diffusa

che coglie sia nel settore tessile che meccanotessile, le due facce della stessa medaglia. Con lo scenario cambiato saranno necessarie riflessioni che aiutino a capire come saranno le edizioni future. In quella attuale non si deve attendere la "grande novità" perché, esaurita la potenza della tecnica di alcuni anni fa, oggi i passi diventano più sfumati, più per addetti ai lavori, più difficili da interpretare. E' comunque una vetrina importante, poiché questo è il momento di valutare le varie idee sull'evoluzione delle macchine e delle tecnologie».



di BOCCHIO GIAN GIUSEPPE & C. s.a.s.

**TECNOLOGIA
INDUSTRIALE
BIELLESE**



COMPRESSORI



CAVITÀ



UTENSILERIA



SCALDABILI

VALDENGO

Via Quintino Sella, 46 - Tel. 015 8285125 - Fax 015 8285127



IN.TE.MA.
s.a.s.

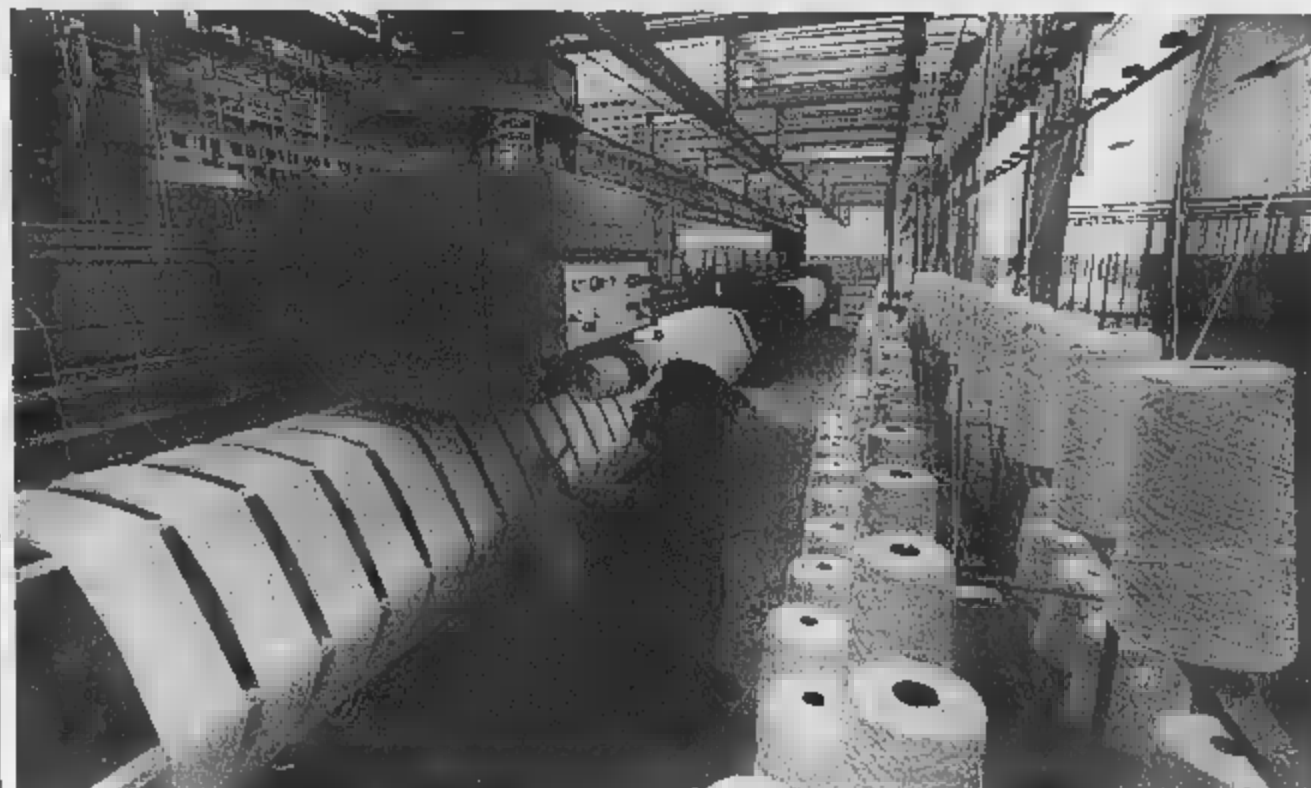
di Coda Z. F. Mario & C.

**COMMERCIO MACCHINARIO D'OCCASIONE
DI TINTORIA E FINISSAGGIO TESSILE
IMPORT - EXPORT**

**WE TRADE SECOND HAND BARGAIN MACHINERY FOR THE
TEXTILE PROCEDURES OF DYEING AND FINISHING
IMPORT - EXPORT**

Via Matteotti, 54 - 13811 ANDORNO MICCA - BIELLA
Tel. 015-47.40.76 r.a. - Fax 015-47.40.73 - Tlx 223205

A Parigi parteciperanno oltre 400 italiani. Una cinquantina i biellesi Itma, scatta il conto alla rovescia Tutto è pronto per l'edizione '99 dell'expo



Sono oltre 400 gli espositori italiani che raggiungeranno gli stand di Parigi per mettere in vetrina le loro macchine. Il settore più rappresentato per i produttori nazionali è quello del finissaggio con il 40 per cento, mentre la filatura segue a pochi punti percentuali di distanza. Tessitura e maglieria sono invece presenti con il 27 per cento delle aziende.

L'appuntamento è del primo al 10 giugno a Parigi, ma gli imprenditori biellesi ed i loro colleghi italiani e stranieri che sono presenti nei padiglioni della Porte di Versailles, sono già attivi da quasi un mese per montare negli stand le loro macchine. Per Itma è alla rovescia. L'edizione '99 segue il passaggio di quattro anni a Milano. L'expo ha infatti cadenza quadriennale ed era andato in scena nell'ottobre '95 nel capoluogo lombardo. All'epoca erano stati presenti circa 1500 marchi, provenienti da 38 differenti Paesi, ed i visitatori avevano superato le 150 mila presenze.

Ora l'auspicio degli imprenditori che partecipano alla fiera parigina, è che i risultati siano gli stessi. L'appuntamento è riservato a tutti i produttori di macchine tessili del mondo ed è giunto alla sua tredicesima «puntata». Sono solitamente tre le piazze in cui si muove alternativamente la rassegna, Paesi che rappresentano il punto d'incontro per i produttori meccanotessili e gli operatori della filiera tessile di tutto il globo: oltre a Francia e Italia, Itma visita anche Hannover, in Germania, dove appunto si svolgerà la prossima tappa, quella del 2004.

Il debutto del salone avvenne nel '51 a Lilla, ma il secolo di «carriera» Itma resta l'expo del meccanotessile per eccellenza, una vetrina mondiale imperdibile. Questa edizione cade però in un periodo di congiuntura ancora negativa anche se fra gli addetti ai lavori, le speranze sono tornate, seppur con molta cautela, a riaccendersi. Segnali positivi arrivano dall'Asia, dalla Cina e perfino dalla Corea: l'expo dovrebbe aprire con un po' meno di pessimismo.

L'atmosfera che si respira fra i partecipanti ha ormai raggiunto toni frenetici. I mon-



taggi delle macchine sono praticamente ultimati fra le parecchie difficoltà organizzative che - a sorpresa - gli espositori hanno dovuto affrontare, compresa la chiusura del traforo del Bianco. Da parte della compagnia biellese sono molte le iniziative predisposte per promuovere l'immagine dei produttori lanieri all'expo, del gadget alla festa e ambasciata.

Sono una cinquantina gli imprenditori lanieri che raggiungeranno Parigi, un pool di aziende superorganizzate che con l'aiuto dell'Unione industriale, del consorzio di Texbina e dell'agenzia Eventi e Progetti, ha saputo allestire una «macchina» curata nei minimi particolari, per accogliere i clienti in arrivo da tutto il mondo.

COSÌ LA FIERA

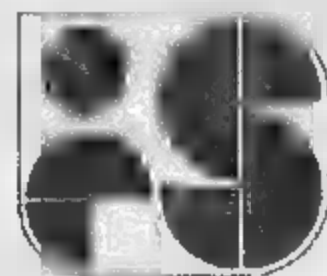
Aziende in arrivo da tutto il mondo

Saranno oltre 400 (per l'esattezza 423 sulle 1378 globali), le presenze delle aziende a livello italiano. Si tratta di un numero grandissimo di espositori che corrisponde ad altrettanti metri quadrati coperti dagli stessi stand: 50 mila.

I tedeschi, i maggiori concorrenti del «made in Italy», toccano quota 275 e occupano una superficie di diecimila metri quadrati in meno. A seguire i francesi e gli svizzeri con meno di 100 aziende a testa. Quindi l'Inghilterra (con 77 produttori), la Spagna (con 56) il Belgio (con 30) e l'Olanda con 16. Fra gli espositori europei gli americani si presenteranno in 72 (ed occuperanno oltre 5500 metri quadrati di padiglioni), gli indiani in 41, e Taiwan con 37 produttori. Una trentina saranno invece gli espositori giapponesi che per contro, malgrado il numero ridotto, hanno chiesto oltre ottomila metri di superficie. Ancora una trentina i turchi mentre gli austriaci arrivano 17 unità.

Il settore maggiormente rappresentato è invece quello delle macchine per filatura che occuperanno il 33 per cento della superficie dell'expo. A seguire quelle per il finissaggio e quindi per la tessitura.

La presenza italiana è distribuita in tutti i settori in cui tradizionalmente si divide il comparto. La specializzazione del «made in Italy» resta però per le macchine dedicate al finissaggio.



Eleftromeccanica Stronese

di TALLIA LEONARDO & C. snc

STRONIA (BI) - Via Fontanella Ozino, 1/A
Tel. 015 / 742222 - 742550 • Fax 015 / 742092

TGS AUTOMAZIONI S.R.L.

Progettazione e realizzazione di
apparecchiature per automazioni industriali,
sistemi di supervisioni personalizzate ■
distribuzione di energia in B.T.

STABILIMENTI E UFFICI: STRONIA (BI)

Via Fontanella Ozino, 1/D - Tel. 015 742281 - Fax 015 742092



QUALITY & SERVICE

FINISSAGGIO:

- DECATISSAGGIO IN AUTOCLAVE PF 2000
- SPAZZOLATRICE IN CONTINUO ■■■ TESSUTI A PELO STC
- SPREMITORI A ■■ 3 CILINDRI F2C-F3C
- ALZATRICE ■■■ TESSUTI VAPORAMA
- STAZIONI MOBILI E FISSE PER AVVOLG./SVOLG. BAE-ASD

ALLA TESSITURA:

- IMBOZZIMATRICE TANGENZIALE WR ■■■
- RIAVVOLGITORE SUBBI WRS

NOVITÀ ITMA 99:

- CONDIZIONATORE PER TESSUTI CU2



Decatissaggio in autoclave PF 2000

T.M.T. MANENTI srl - Via Rovella, 1/3 - 13825 VALLEMOSSO (Biella)
Tel. 39 015 7011015 - Fax 39 015 7011018 - E-mail: tmtman@tin.it



PORTULA B.se (BI) - Fraz. Granero, 100

Tel. 015 767653 - 767145 - Fax 015 766318

E-mail: minox@minox.it - http://www.minox.it

MACCHINE PER TINTORIA

APPARECCHI PER TINTURA

ITMA:

HALL 6 - STAND A52

TESSUTI IN CORDA • ROCCHIE • MATASSE • TOPS • LABORATORIO



DUO PRT



DUO PRS



MPR



RPP

Speciale Anniversario

fino al 29
maggio '99

IN REGALO

-40% ...su
tantissimi
prodotti

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Combi

VERCELLI - Tangenziale



Per ogni
prodotto sponsor
che acquisti riceverai un bollino.
Con 40 bollini (1 tessera)
avrà diritto a un buono spesa.

* Segni il logo ALL'INTERNO AUT. MIN. RIC. L. 10/11/98

SAVO ESCLUSIVO SCORTE LE FOTOGRAPHE SONO PUBBLICITARIAMENTE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI BRONZING, REAZIONI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

CATALIZZATEVI!

Citroën vi offre fino a 4 milioni per rottamare la vostra auto non catalizzata.



CITROËN SAXO
-2.000.000



CITROËN XSARA
-4.000.000



CITROËN BERLINGO
-3.000.000

Esempi di prezzi chiavi in mano già scontati, inclusa Polizza Azzurro per 1 anno (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

Saxo Mille 3 porte
a lire 13.370.000

Saxo 1.1 SX 3 porte
a lire 16.870.000

Antivivimento elettronico,
vetri atermici,
correttore assetto fari,
intermittente lavafari.

CLIMATIZZATORE
servosterzo, autoriscaldamento
centralizzato, chiusura centralizzata,
dischi anteriori, sedili
posteriori sdoppiabili, vetri atermici.

POLIZZA AZZURRO: in caso di furto prevede la sostituzione dell'auto con un modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Xsara 1.4 5p. Coupé
a lire 21.850.000

Xsara 1.4 5p. Berlina
a lire 22.650.000

Xsara 1.4 5p. Break
a lire 23.250.000

CLIMATIZZATORE a
regolazione automatica
della temperatura,
4 airbag: conducente,
passaggero (sbruttibile),
2 laterali, servosterzo,
fari fendinebbia, sedile
posteriore sdoppiabile
2/3 + 1/3

Berlingo 1.4 Multispace PLS Clim.
a lire 23.950.000

Berlingo 1.9 D Multispace PLS Clim.
a lire 25.350.000

CLIMATIZZATORE,
porta laterale destra
scorrevole, servosterzo,
vernice metallizzata,
sedile posteriore
sdoppiabile 1/3 + 2/3

In alternativa allo sconto:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO IN 48 RATE

Fino all'80% del valore
del modello scelto

un'offerta della Citroën

AUTOBLOT

VERCELLI - Viale W. Manzone, 179 - tel. 0161/21.07.58

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

T.A.N. 0% - T.A.E.G. da 0,00% a 1,17%. L'offerta è valida fino al 31/05/99 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Gli spettacoli a Vercelli il 5 e 6 giugno: c'è anche il reggae dei Pitura Freska

«Folkermesse» va in Provenza

La festa etnica unisce due «terre del riso»

Giovanni Barberis

VERCELLI
Il rendez vous con la musica etnica di «Folkermesse '99» in città è per il primo fine settimana del mese di giugno...

Nel centro storico, in piazza Cavour e dintorni, nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 si svolgeranno le animazioni on the road che vedranno come protagonisti la Banda ed i Musicanti di Riva di Chieri, accanto a cui terranno concerti itineranti anche la banda di Palazzolo, la banda di Gattinara e la «bandella» di Val Chiusella.

Le novità di quest'anno riguardano il trasferimento degli spettacoli pomeridiani a sera. Le performances con aperitivo, proposto dalla Condotta vercellese dell'Arcigola, sono previste nel tardo pomeriggio nel chiostro di Santa Chiara (ore 18, entrata da corso Libertà) mentre quelli serali (ore 21,30, entrata da via Farini) si terranno nel cortile di Santa Chiara.

Menù interessante. Venerdì 5, nel pomeriggio, ci sarà una produzione speciale con il cantante Renat Sette, che arriva dalla Provenza, «terra di riso» come la nostra e non Makaloun



«Folkermesse» unirà il reggae veneziano dei Pitura Freska ai «Canti dalle terre del riso» proposti dai Celti

che ha nel line up Fabrizio Marinotti, l'ideatore di «Folkermesse», ed il batterista Gigi Biolcati. Nel corso dell'estate, sotto il titolo «Canti dalle terre del riso» lo stesso spettacolo sarà in tour in Provenza. Per la serata, arrivano i nostri... sotto l'etichetta di «Risale del mio cuore» e la regia di Isabella Arrigo: sul palco i Celti, Beppe Scarpato e Alceo Mantoan, i

Ficeuj'd Nuè, il Ciar d'la Valera, La Lun-a Nova ed il coro sangermanese L'Airona.

Sabato. Pomeriggio tra danze scottish, polke e mazurke con la Bandalpina. Serata con il concerto di reggae-veneziano con i Pitura Freska della leggenda. Per domenica, ci sarà la rinata Lionetta nel pomeriggio, mentre per il gran finale serale le sonorità arriveranno da Salva-

dor de Bahia: energie afro-caribica con influenze di samba, reggae ed afokè con Margaret Menes & Group protagonisti.

Gli eventi musicali di «Folkermesse '99», organizzati dall'assessorato Culturale del Comune in collaborazione con Ethnosuoni, sono gratuiti. E durante la rassegna Vercelli ospiterà il Direttivo dello European Network of traditional music and dances.

L'attore questa sera suona al Mirò con il suo gruppo

Biella, comicità e swing con l'ex «Gatto» Smaila

BIELLA

Umberto Smaila e la sua frizzantissima band ritornano a Biella, sulla pedana del «Mirò». La nuova discoteca di via Amendola, anche questa sera, regala agli affezionati un nuovo spettacolo dal vivo. E naturalmente la protagonista è la buona musica, da ascoltare e da rivivere con una punta di nostalgia.

Ma con Smaila - che è ormai di casa al Mirò con la sua formazione musicale - non sono solo le note ad essere al centro della serata. Il suo show è fatto di canzoni, di battute e di «sparietia». Un appuntamento soft, insomma, che non esclude naturalmente anche la possibilità di ballare in pista. Per questa sera, infatti, il «Mirò» ha reclutato anche due dj, il «resident» Marco Mini e Maurizio Codini, anche lui in cabina di regia.

Dopo aver fatto furore nel programma di Daniela Rosati («Medicine a confronto»), in onda il sabato pomeriggio su Rete 4, Smaila si propone dal vivo, pronto ad interpretare i successi e i cavalli di battaglia degli Anni Sessanta e le canzo-



Il comico e musicista Umberto Smaila, questa sera in concerto al Mirò

ni ad alto contenuto di swing, farcite di battute e commenti. Come tutti sanno, infatti, l'ospite di questa sera è un ottimo compositore e musicista, ma ha anche avuto un felice passato di presentatore, visto che ha un locale in Sardegna dove si fanno spettacoli comici di cabaretista. Una ventina d'anni fa militava nei «Gatti di vicolo Miracoli», con-

Franco Oppini, Jerry Galà e Nini Salerno.

E non solo. Umberto Smaila è stato anche presentatore. La trasmissione che l'ha reso più popolare è stata «Colpo grosso», seguitissima dal pubblico maschile e dalle casalinghe disinvolte. Il programma sexy, oltretutto, è stato poi venduto in tutto il mondo: dall'America alla Turchia. [p.g.]

Stasera al Club del Piazzo

Pocket Big Band A Biella il jazz torna al passato



Riccardo Vigore, contrabbassista della Pocket Big Band. Il quintetto si esibirà questa sera al jazz club di palazzo Ferrero, al Piazzo

BIELLA. Grande jazz con la «Pocket big bands». Questa sera, a Palazzo Ferrero, è di turno un quintetto che dedica il suo repertorio allo swing delle grandi orchestre Anni 40.

Alle 21,30 saliranno in pedana Beppe Caruso al trombone, Marcello Noia al sax contralto, Adriano Pateri al pianoforte, Riccardo Vigore al contrabbasso e Walter Ganda alla batteria. Tutti e cinque sono apprezzati musicisti di area mainstream, molto conosciuti in Italia e in Europa. [g.co.]

Serravalle, per il palio

Cabaret e musical Quartieri in scena al cinema Corso

SERRAVALLE. Come da consolidata tradizione, nelle cittadine valsesiane si stanno svolgendo gli spettacoli messi in cartellone dai rioni, sul palcoscenico del cinema teatro Corso, che aprono le celebrazioni storiche del Palio dei Rioni.

La manifestazione si svolgerà con una giornata medievale prevista martedì 13 giugno al Centro sociale di via Bellaria e con il palio vero e proprio, in programma sabato 19 e domenica 20 giugno. Il gran finale sarà al campo sportivo «Boschi» con la caratteristica corsa di asini a spron battuto.

Questo è il calendario degli show teatrali al Corso, che fanno da ouverture all'evento.

Stasera, di scena il rione Falco; venerdì 28, il rione Lupo; lunedì 31, rione il Grillo; venerdì 4 giugno, il rione Aspidi e lunedì 7 giugno, il rione Volpe. Il sipario si aprirà sempre alle 21.

Ogni rione di Serravalle ha organizzato, per l'occasione, compagnie che danno vita a un repertorio di musical e di cabaret. [g.bar.]

Vercelli, la band si è raccontata al pubblico di Erreci

Yo Yo Mundi, a Radio Box «L'impazienza» è solo rock

VERCELLI

Proseguono «Radio Box», la serie di trasmissioni a cura di Mimma Catricalà, sulle frequenze di Radio City Vercelli.

Nel passato fine settimana hanno registrato negli studi di via Duchessa Jolanda, per il programma musicale con canzoni ed interviste, gli Yo Yo Mundi, che hanno presentato il nuovo compact disc intitolato «L'impazienza».

Come hanno spiegato i componenti della band che è nata nel 1989 ad Acqui Terme, l'album, realizzazione Sony, resta in bilico tra il rock più trascinante e la nuova canzone d'autore, tra lo psico-folk scanzonato e l'impegno...

Questa nuova raccolta fa seguito all'altra incisione, realizzata circa tre anni fa, con il titolo «Percorsi di musica sghemba». E, tutto sommato, è un cidi piacevole, che vede, in molti spunti, suoni decisamente attuali, a base di loop e campionamenti che gli stessi Yo Yo definiscono caldi ed ironici. [g.bar.]



Due componenti degli Yo Yo Mundi

A rendere suggestivo l'album è la collaborazione con Ivano Fossati, che non soltanto ha scritto per il gruppo le canzoni «Su misura» e «Il Sud il Nord», ma quest'ultimo brano è stato anche cantato da Fossati, insieme alla voce e chitarra degli Yo Yo Mundi, Paolo Archetti Maestri. [g.bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

AMBI	31	65	44	18	89
BIELLA	73	72	67	53	53
CAGLIARI	49	19	1	11	21
	70	65	63	63	63
FIRENZE	1	61	46	64	18
	87	67	64	59	47
GENOVA	80	58	59	51	6
	88	72	58	53	44
MILANO	57	27	31	11	20
	88	69	67	58	
NAPOLI	23	84	54	35	16
	84	74	73	63	54
PALERMO	41	22	89	40	7
	99	81	70	68	58
ROMA	16	63	8	54	68
	90	76	72	58	56
TORINO	13	63	8	40	34
	149	127	89	72	70
VENEZIA	63	78	5	10	44
	127	57	53	50	45

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati	
L. 1600	9 - 33 - 41 - 42 - 30 - 60 18 - 66 - 82 - 84 - 60 - 12
2 combinazioni	
L. 5600	29 - 37 - 11 - 48 - 67 - 76 - 87
7 combinazioni	
Gioche sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 63 - 49 - 71 - 15
224 combinazioni	- varianti = 8 - 32 - 35 - 41 - 37 - 78 - 88 - 16

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

40-50	40-20	40-12	32-15	32-3
40-16	40-51	40-88	32-42	32-1
40-80	40-52	40-3	32-54	32-40
40-86	40-19	40-5	32-8	32-49
40-2	40-30	32-50	32-51	32-2
40-42	40-1	32-16	32-52	32-4
40-55	40-4	32-61	32-20	32-75
40-88	40-58	32-36	32-19	32-22

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Ben 26 (3); Cagliari 6 (2); Firenze 30 (2); Genova 83 (4); Milano 71 (3); Napoli 70 (1); Palermo 23 (2); Roma 8 (0); Torino 1 (1); Venezia 60 (1).

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Cagliari:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

Statistiche a cura della Ricerche n° 450 di Davide e Lilliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: CHIUSO PER LAVORI. SALA 2: OGGI RIPOSO.

ORION. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521.

FLAMMA c. Trappari 57, tel. 385.2057.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Matrice Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. La Balla Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Il barbiere di Sibiria Or. 15; 18,30; 22.

LUX Gall. S. Federico, III. Sala 203. Il mm - Delitto a luci rosse V.M. 14. Or. 15,40; 18,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 5, tel. 017.10.48. Un treno per Mauthausen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 6, tel. 817.10.48. Train de vie Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Incubo finale Or. 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, 1.812.41.73. Il corpo dell'anima Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, l. 532.448. Buona vista Social Club Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, l. 532.448. Shakespeare in love Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

REPOMA v. XX Settembre 15, l. 531.400. Sala 1: Le parole che non ti ho detto. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Terapia e pallottolo. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 3: Matrice Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 4: L'Inferno Quintan. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 5 - Lilliput A prima vista.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Tre amici un matrimonio e un funerale. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Maren Suore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Otto mm - Delitto a luci rosse V.M. 14. Or. 20; 22,40.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. La vita è bella Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621790. In dreams Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 88-89. Vendita posti per i Concerti Straordinari del 30/5 ore 16. Orchestra Philharmonique de Nice; M. Pardini e A. Cappellini pianof. e del 7/6 ore 20,30. Orchestra Giovanile Italiana; G. Sinopoli dir. L. 30.000 (rid. 24.000-21.000). Biglietti (ore 10,30-18). Tel. 011.88.15.241.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

VERDI. Inf. tel. 015-253.93.27. Segni, di Altra Kursara. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000.7000.

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Incontri alla Fab

Il mese di maggio, alla Fab, si conclude con un reportage di Gianni Carpo. Venerdì 21, nella sede di palazzo Ferrero, al Piazzo, i fotomattori biellesi s'incontrano per uno spettacolo in dissolvenza con tanto di colonna sonora. Due le proiezioni: la prima dedicata ai canyon americani e la seconda ai «Colori dell'altro emisfero» sul deserto dei Namibia. Come sempre l'appuntamento è alle 21,15.

Ponderano

Live al Babylon

Un week-end tutto live al Babylon. Questa settimana i battenti della music-hall di Ponderano si spalancano giovedì alle 22, per gli «Unwounds». Apr

Dopo la sconfitta di Reggio Calabria nella finale play-off per la promozione in A1

Fila in vacanza per scordare il ko

E la Nazionale in passerella

Danielle Pasquarelli
Walter De Biasio

La Fila Biella ha concluso nell'amaro l'avventura nella finale play-off per la promozione in A1, ma già guarda al futuro. Appena tornati da Reggio Calabria, il presidente Alberto Savio ed il general manager Marco Atripaldi sono al lavoro per allestire l'organico in vista della prossima stagione: un impegno che ruota intorno alla riconferma di Joseph Blair. Per far restare in casacca rossoblu il pivot di colore, la società ha già avanzato una prima offerta di 150 mila dollari, ritoccabile.

Ma il primo pensiero del presidente Savio va ancora all'ultima sconfitta, maturata a Reggio Calabria solo dopo un tempo supplementare, su cui pesa il fallo tecnico fischiatto a Zamberlan quando il punteggio era in perfetta parità, 87-87.

«Mi è molto difficile commentare questo incontro», dice Alberto Savio, presidente della Pallacanestro Biella. «Al termine del match mi sono imposto di parlare solo di sport, ma domenica a Reggio c'è stato un po' di tutto, tranne che una partita di basket».

Di fronte ai quasi 9 mila del «Palapentimile», la Fila è stata in partita fino all'ultimo e può anche recriminare su un'azione decisiva di Sorrentino, che però non ha trovato il canestro.

«Avevo in mano il pallone della vittoria, ho tirato: mi sono trovato di fronte Johnson ed ho sbagliato». Forse non è stata nemmeno la scelta giusta, ma in quel momento non ho saputo fare altro. Del resto non era facile restare lucidi fino all'ultimo in quell'ambiente così ostile,

RALLYTEAM 971

Record di iscritti

CHIVASSO. Saranno 156 i concorrenti che daranno vita al 27° Rally Team 971, prova di Coppa Italia in programma venerdì e sabato con partenza e arrivo da Chivasso. Molti i big al via: da Disegna con la Ford Escort Cosworth a Rostagno con la Subaru Impreza, da Borsa con la Escort Cosworth a Zanatta con la Lancia Delta, ancora a Boffa (Renault Clio Kit-Car), Saglio (Renault Megane Kit-Car) e Giorgioni (Ford Escort Kit-Car). In gruppo N, lotta serrata tra Accornero (Mitsubishi Carisma), Baldi (Ford Escort), Margaroli (Renault Clio), Ottino (Mitsubishi Lancer), Pinzano (Mitsubishi Evo), Benazzo (idem), il percorso, che si snoda nel Torinese e nel Monferrato, prevede 4 speciali da ripetersi due volte. Venerdì sera e sabato mattina le verifiche, il via alle 14,30 di sabato a Chivasso da piazza d'Armi, l'arrivo alle 23.50. (r.s.)

La nazionale ha dato spettacolo nell'amichevole contro Varese



anche se c'era davvero la possibilità di portare a casa la vittoria».

Per quanto riguarda il resto della squadra, la società sta cercando di confermare anche Erdmann e Ribeiro. Per il primo il g.m. Atripaldi sta attendendo il rientro dall'America del manager Capicchioli, che però dovrà prima risolvere la «grana» Danilovic. Nel caso la trattativa andasse troppo per le lunghe, la Fila potrebbe cercare delle alternative. Per Ribeiro invece le possibilità di una sua permanenza a

Biella sono ridotte al lumicino, anche per motivi di famiglia. Praticamente certo il rinnovo del contratto di Minessi, mentre sarebbe in discussione la posizione del capitano Alessandro Muzio, il quale punterebbe ad un impiego a tempo pieno, cosa che alla Fila in questo campionato non gli è stata possibile.



L'americano Brian Hendrick ha portato un ottimo contributo alla causa biellese

I giocatori godranno ora di quasi un mese di vacanza, anche se alcuni di loro, insieme ai vertici della società, saliranno domani sul palco allestito in piazza Cisterna per la festa organizzata in onore della nazionale azzurra, a Biella per il raduno pre-Europei. Una serata di sport e spettacolo, che ospiterà anche

un breve concerto di Andrea Mingardi e una sfilata di moda con in passerella gli indossatori della «Compagnia della Indie». Già questa sera invece Myers, Meneghin e compagni affronteranno in amichevole, alle 20.30 al palazzetto, gli americani della «Saint Joseph University» di Philadelphia, squadra della Ncaa.

Galà il 7 giugno alle Cave di Vintebbio

Golden Boys, scatta il conto alla rovescia

Previsti gli interventi di Laura Freddi e di De Scalzi, il leader del New Trolls

Marco Piatì

Il ormai scattato il conto alla rovescia per la serata di lunedì 7 giugno, gran galà del «Golden Boys», giunta alla terza edizione. Una festa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, con tanti invitati e ospiti Vip, dal mondo del calcio a quello dello spettacolo.

Teatro della nottata conclusiva del referendum-vetrina sul calcio giovanile sarà la discoteca «Le Cave» di Vintebbio, a cavallo tra le province di Novara e Vercelli. Un locale ricavato nelle rocce di una montagna della Bassa Valsesia, suggestivo e che incanterà i piccoli grandi protagonisti del referendum, tutti invitati a partecipare, con le loro famiglie. Una discoteca peraltro non nuova a serate di gala e ospiti Vip: ultima di una lunga serie, Alessia Marcuzzi, la scorsa settimana.

Riflettori puntati sul «cast» della serata. Manca giusto qualche tassello che contiamo di sistemare nel giro dei prossimi giorni. A condurre sarà una presentatrice aronese, Lorena Vedovato, 24 anni, che in molti avranno imparato a conoscere sugli schermi di «Odeon Tv», nel programma calcistico del lunedì sera, a fianco di Cabrini, Colombo e Zuccalà.

Madrina della kermesse sarà Laura Freddi, la showgirl delle

reti Mediaset e che comunque ha un aggancio calcistico, essendo la compagna del calciatore dell'Inter, Fabio Galante. Dal mondo della musica sarà gradito ospite Vittorio De Scalzi, leader del New Trolls e una delle memorie storiche della canzone italiana.

Spettacolo, musica e anche comicità grazie all'intervento di Claudio Lauretta, cabarettista alessandrino direttamente dagli studi di «Striscia la notizia». Sua la voce e la stazza di Di Pietro ancora pubblico ministero e, negli ultimi mesi, l'interpretazione di Gianfranco Vissani, chef preferito di Massimo D'Alema.

Autentiche, al cento per cento, le presenze del «golden boys» per eccellenza del calcio italiano, Gianni Rivera, e del presidente onorario della Juventus, Giampiero Boniperti che abbiamo invitato. I veri protagonisti della nottata, però, saranno i tanti giovani che hanno reso possibile la riuscita dell'iniziativa.

Previsti premi per i vincitori delle sei categorie, ma anche un piccolo ricordo per tutti i ragazzi che interverranno al gran galà delle «Cave». L'orario d'inizio della festa non sarà... sul meriggio delle discoteche, anzi. L'appuntamento è per le ore 21, così da facilitare la vostra presenza e dei vostri genitori che non saranno costretti a far le ore piccole.



La presentatrice Laura Freddi

Regala ai tuoi clienti lo Stadio delle Alpi

Per il prossimo campionato, i tuoi clienti, i tuoi collaboratori ed i tuoi fornitori meritano un posto d'onore nella tua tribuna personalizzata. Prenotala subito telefonando a Spot&Sport 011/3196458



PROGETTO

CORPORATE



E' un'iniziativa Spot&Sport in collaborazione con Juventus F.C.

Splendida prestazione della squadra vercellese ai campionati di Genova: i risultati

Libertas, tre «scudetti» agli Italiani

Festa in casa La Marmora per l'oro negli Under 15

Walter De Biasio
Piermarco Ferraro

Strepitosa impresa della Libertas Vercelli, capace di vincere tre titoli nazionali nell'alta specializzazione e piazzare in zona medagliata altri tre ginnasti. Sugli scudi anche l'ing. La Marmora che torna da Genova con uno scudetto.

Qui Libertas. Davvero una stagione da incorniciare per la ginnastica vercellese che, nonostante i cronici problemi legati all'impianto d'allenamento, continua a mettersi in mostra con incredibile puntualità. A Genova la flotta biccolana era presente in tutte le categorie e in ognuna ha impresso il suo marchio.

Soprattutto per Senior e Junior la lotta è stata davvero serrata - sottolinea Alberto Fornara che, assieme a Andrea Sacchi e Matteo Loprete ha allenato la squadra - con almeno cinque ginnasti in grado di puntare al tricolore.

Ma i vercellesi, praticamente perfetti, non hanno lasciato nessuna possibilità agli altri pretendenti.

Negli Juniores lo scudetto è andato a Dario Caldera che, al termine di una prova spettacolare e combattuta, ha preceduto il toscano Parisi e Enrico Pozzo, penalizzato dal riacutizzarsi di un vecchio infortunio.

Nonostante i problemi fisici Pozzo è riuscito a terminare la gara, salendo sul podio. A completare il trionfo della Libertas il quinto posto di Luca Forte e il settimo di Mario Volta che, al debutto in gare così qualificate, non hanno tradito l'emozione.

Doppietta della Libertas anche nella categoria Seniores: Matteo Ferretti ha conquistato il titolo tricolore, mentre Daniele Cassano ha centrato il bronzo. «Anche in questa occasione i nostri ragazzi sono stati impeccabili - sottolinea Fornara -». Addirittura quasi perfetta la prova di Ferretti agli anelli che ha avuto una votazione di 9,75.

Tra gli Allievi titolo a Matteo Corona nel primo livello, mentre Alessio Belli è giunto terzo nel secondo grado. «Meglio di così proprio non poteva andare

**Dario Caldera
Matteo Ferretti
e Matteo Corona
si sono imposti
tra gli Junior, Senior
e Allievi primo livello
Il biellese Michael
Bettin ha fatto
il vuoto agli anelli**

Il vercellese Dario Caldera è stato uno dei grandi protagonisti ai campionati italiani di Genova imponendosi tra gli Juniores. Medaglia d'oro anche Michael Bettin, stella tra gli Under e promessa della ginnastica azzurra



- continua Fornara - anche perché, ripeto, il livello tecnico era d'assoluta qualità. Insomma per vincere bisognava davvero essere i più forti».

Ma per la Libertas non c'è tempo per gustarsi questi successi: il prossimo week end a Fermo si disputano i campionati di specialità dove Beniamino Spinardi (cavallo con maniglie) e Matteo Facelli (anelli, sbarra e parallelele) sono in odore di medaglia.

Qui La Marmora-Ing. Dopo la recente medaglia d'argento di Linda Bollo ai tricolori di ritmica, i campionati Genova hanno portato in casa biellese anche quella d'oro.

Michael Bettin ha infatti dominato nella categoria Under 15, salendo sul gradino più alto del podio e conquistandosi il soprannome di «signorino degli anelli». Il successo di Bettin si aggiunge quindi al terzo posto conquistato di recente da Linda Bollo ai tricolori di Ritmica.

E pensare che inizialmente la presenza di Bettin alla finale nazionale era in dubbio a causa di problemi fisici alle ginocchia che ne hanno rallentato la prepa-

razione. Il paziente lavoro dei tecnici Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro non solo ha permesso la presenza del giovane atleta alle finali di Genova, ma gli ha consentito di ottenere anche il miglior punteggio in ogni attrezzo con una media generale di 9,55, davvero un ottimo risultato che fa ben sperare per il futuro del giovane ginnasta.

Oltre alla medaglia d'oro di Michael, va ricordato anche il tredicesimo posto, su ventotto finalisti, di Gabriele Businaro, l'altra «promessa» della società La Marmora.

Infine, mentre Bettin si imponeva a Genova, Maria Tallia Galoppo si aggiudicava ad Omegna la seconda prova del torneo regionale Under 13 di Ritmica. Da segnalare inoltre il sesto posto di Maria Cristina Torriano e i buoni piazzamenti di Martina Gulmini e Martina Andriotto.

L'attività agonistica della «La Marmora» volge ormai al termine e, come consuetudine, si concluderà con il saggio ginnico in programma alla Rivetti venerdì 4 giugno.



**Semifinali Csi
Il «Marco»
costretto
a vincere**

VERCELLI. Sorprese nell'andata delle semifinali Csi: Marco Gomme e Caresanablot, che avevano dominato la regular season, rischiano una clamorosa eliminazione. Soprattutto il Caresanablot dovrà superarsi per ribaltare il ko interno contro il Blu Tricots.

Difficile il compito che, questa sera a Desana (fischio d'inizio alle 20,30) attende il Marco Gomme, obbligato a segnare almeno un gol per eliminare il Nuovo Mulino dopo l'1-1 casalingo maturato nella «gara» di domenica. Sottolinea il tecnico del Marco Gomme Paolo Torti: «Purtroppo abbiamo pagato i venti giorni di sosta intercorsi tra la fine del campionato e l'avvio del play off. I nostri avversari, invece, non avendo mai «staccato la spina» sono stati più reattivi, specialmente in entrata».

E non a caso il Nuovo Mulino (primo in serie B e capace di superare all'altezza dei quarti i Los Nimalosi) ha iniziato meglio il confronto, trovando con Rapiega il gol del vantaggio. Il Marco Gomme è riuscito a pareggiare. Riberto, ma la rete siglata in trasferta potrebbe avere un peso determinante: «Sicuramente questa sera non sarà per nulla facile - sottolinea Torti - anche perché, già nel turno precedente, il Nuovo Mulino si è dimostrato un complesso solido, soprattutto nel reparto difensivo. Inoltre dovremo scoprire per segnare e questo potrebbe ulteriormente favorire la tattica «il gioco dei nostri avversari».

Brutto risveglio anche per il Caresanablot, sconfitto in casa (2-1) dal Blu Tricots. Il team di Ferrante, entrato in forma nei momenti chiave della stagione (domenica i blu disputeranno al Piola la finale di Coppa Piemonte contro il Cambiasca) si è imposto grazie alle reti di Max Ferrante e Barberis, solo parzialmente ammortizzate dal punto di Piazza. Così nel ritorno di giovedì sera a Casalvolone il Blu Tricots potrà anche accontentarsi di perdere 1-0 e centrare ugualmente la finalissima del 4 giugno. (p.m.f.)

**Dario Frigo
Giro, è terzo
un biellese
«adottivo»**



Dario Frigo, portacolori della Saeco

BIELLA. L'ottantaduesima edizione del Giro d'Italia non vede al via corridori di origine biellese, ma un «cittadino onorario» si sta mettendo in grande evidenza.

Si tratta di Dario Frigo, 23 anni, nato a Saronno ma trasferitosi nel Biellese per seguire la fidanzata Susanna. Dario Frigo è la rivelazione della prima parte del Giro.

Il corridore lombardo, che per il suo arrivo ad Oropa potrà contare anche sull'incitamento degli appassionati biellesi, ha svolto una preparazione specifica per la corsa rosa. I risultati sono sotto gli occhi di tutti poiché il portacolori della Saeco si trova in terza posizione in classifica, a poco meno di un minuto dalla maglia rosa.

Dopo la delusione patita nella scorsa edizione del Giro, Dario Frigo ha ripreso a lavorare con grande umiltà e, pur riconoscendo la superiorità in salita di Pantani, Gotti e Jimenez, è pronto a sacrificarsi pur di rimanere a ridosso dei primi, un piazzamento che serve anche per il morale.

Fino ad ora, il lombardo ha collezionato un secondo posto al Giro del Trentino e un quinto alla «Settimana catalana» dell'88, ma se riuscirà a conservare la condizione altre soddisfazioni non dovrebbero tardare.

Ieri un piccolo brivido: a 5 chilometri dal traguardo Frigo ha forato ma è riuscito a rientrare grazie ai compagni. (w.d.b.)



IL MONDO DI CLIO

DA LIRE 15.950.000**

€ 8.237,49**

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.

Oppure FINANZIAMENTO
in 36 mesi a INTERESSI ZERO*.

**Per chi ha un'auto da rottamare riduzione del prezzo di listino di L. 2.000.000 su tutta la gamma Clio. I.P.T. esclusa. *Esempio di finanziamento: Clio RN L. 17.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 14.000.000; 36 rate mensili da L. 388.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1.16%; Imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerte valide fino al 30/6/99 non cumulabili.

RENAULT CLIO.

IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Provate il mondo di Clio nelle Concessionarie Renault:

Gamma Auto

C.so Fiume, 6 - Vercelli - Tel. 0161259466

Berruto

Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161834066

Gilardi Cars

C.so Vercelli, 203 - Borgosesia - Tel. 016322995



RENAULT

IL GRANDE ESPRESSO PER PICCOLI AMBIENTI



DUE NUOVI CAFFÈ PER UNA PAUSA DI GRANDE PIACERE

La gamma Lavazza Espresso Point si rinnova, per darvi in più il piacere della scelta.



AROMA CLUB. Il top di gamma, 100% arabica, particolarmente delicato, dal gusto vellutato e soave.

Il sistema Lavazza Espresso Point è stato ideato appositamente per gli uffici. È facile da usare. Basta inserire una cialda, protetta dalla speciale confezione salva-aroma, per ottenere in pochi secondi un espresso



AROMA POINT. Una miscela pregiata di arabica e robusta, un caffè dall'aroma forte: il classico espresso,

perfetto, oppure the, camomilla e cioccolato. Ricevere la macchina e le cialde è facilissimo, grazie ad una rete di gestori altamente qualificati. Il design è Pininfarina, la tecnologia è Lavazza. Come la qualità.



LAVAZZA
ESPRESSO POINT

Numero Verde
800-832045

www.lavazza.it